SIGNOR 0100001 0155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI 10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 127. N. 270 • • • LUNEDI' 4 OTTOBRE 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

I nemici di Eltsin tentano di occupare la capitale. Stato d'emergenza. Choc nel mondo

Insurrezione a Mosca, giornata di sangue

Assalto al Municipio, battaglia per la tv, decine di morti

L'ETERNO OTTOBRE RUSSO

INSURREZIONE popolare contro i decreti antiparlamentari di Eltsin o gesto disperato di «milizie» nazional-comuniste che cercano, con un'ultima sortita, di rovesciare il rapporto di forze? Soltanto la conclusione della vicenda ci dirà, a posteriori, se questa domenica di sangue sia la prima manifestazione di un disagio profondo che serpeggia attraverso l'intero Paese, o non sia piuttosto, come altre volte nella storia russa, una tragica tempesta al vertice dello Stato, un duro braccio di ferro fra due nomenklature e i loro rispettivi seguaci. Per ora limitiamoci a riepilogare gli ultimi avvenimenti. La sequenza può offrirci una chiave di lettura.

Dopo avere vinto il primo match della sua battaglia contro il Parlamento, Eltsin ha esitato. Forse il Presidente è incapace (lo ha dimostrato in altre occasioni) di sfruttare il successo e di terminare la partita con la stessa energia con cui ha fatto la prima mossa. Forse ha obbedito ai suggerimenti dell'Occidente che desiderava la sua vittoria, ma non voleva avallare gesti di violenza e bagni di sangue.

Nello stallo fra i due palazzi - il Cremlino e la Casa Bianca - che si guardano attraverso una grande ansa della Moscova, si sono inseriti i mediatori. In primo luogo sono entrate in gioco le Repubbliche e le regioni autonome, ansiose di approfittare del braccio di ferro al vertice del potere centrale per strappare a Mosca maggiore autonomia o piena sovranità. In secondo luogo si è fatto avanti il patriarca, desideroso di risparmiare al Paese un bagno di sangue e di affer-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

MOSCA. A Mosca è insurrezione. Hanno cominciato ieri pomeriggio 10 mila manifestanti, scendendo in piazza e scandendo slogan contro Boris Eltsin. Poi l'incendio si è allargato. Sono state erette barricate, mentre per le strade apparivano carri armati e mezzi blindati.

Il municipio della capitale è stato occupato dalla folla, mentre si è scatenata una violenta battaglia per il possesso della televisione di Stato.

Il Presidente russo è arrivato in elicottero al Cremlino e ha proclamato lo stato d'emergenza, annunciando di avere mobilitato tre divisioni corazzate. Negli scontri, secondo i primi bilanci, sono morte almeno 32 persone e un altro centinaio sono rimaste ferite.

Ma nella notte la situazione sembrava volgere a favore di Eltsin: carri armati affluiti nella capitale hanno liberato la televisione. E si prepara l'assalto decisivo al Parlamento. «La notte non sarà tranquilla» dice un uomo di Eltsin.

C. Martinetti A PAG. 3

Una fase dei sanguinosi scontri tra poliziotti e dimostranti davanti alla Casa Bianca

HO VISTO LA RIVOLTA

MOSCA

HO visto la tremenda rivolta russa. Ho visto che non si può tirare all'infinito la corda della pazienza dei russi. E che, quando si supera il limite, l'onda d'urto che se ne ricava è micidiale, assolutamente possente, paurosa, irrefrenabile. Ho visto che gl'intellettuali russi sbagliavano di grosso quando, con aria di sufficienza, spiegavano a noi stranieri che i russi non avrebbero più combattuto. Che, meno che mai, avrebbero combattuto un'altra [illegible] civile.

[illegible]ece è accaduto, accade mentre scrivo. Si spara nelle strade di Mosca. La famosa divisione Dzerdzinskij delle truppe speciali del ministero dell'Interno si è disciolta sotto l'urto di una massa di popolo che sentiva di non avere più nulla da perdere. Tre colonne blindate dell'esercito - chiamate da Eltsin - si avvicinano al centro della città. Il primo vicepremier [illegible]dar appare sull'unico canale tv ancora funzionante per chiedere aiuto all'opinione pubblica democratica della capitale. Gli scenari più tremendi, più inverosimili, si stanno svolgendo sotto i nostri occhi, con il loro seguito di sangue. Si dirà che è una rivolta comunista contro le riforme. E si sbaglierà ancora una volta. Quelle vecchiette che oggi sca-

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

BORIS IN TRINCEA

«Combatto i fuorilegge»

MOSCA. Il presidente è precipitosamente rientrato al Cremlino - dove passerà la notte - dalla sua dacia per decretare lo stato d'emergenza. Eltsin ha diffuso un messaggio ai cittadini: «Oggi a Mosca si è sparso sangue per colpa di fuorilegge. Vi chiedo di difendere la libertà per i nostri figli». A PAGINA 2

NEL BUNKER DI RUTZKOI

«O Soviet o morte»

MOSCA. Il presidente dei «ribelli» Alexandr Rutzkoi ha arringato con un megafono la folla davanti al Parlamento: «Non abbiamo un attimo da perdere. Occupiamo il Municipio poi la tv». Ormai non si torna indietro: [illegible] vittoria o morte». Ma a notte la Casa Bianca è accerchiata dai blindati di Eltsin. A PAGINA 3

Khasbulatov: pronti allo scontro decisivo. Clinton: l'America sta con Boris

Eltsin: «No alla guerra civile»

Il presidente al contrattacco: li schiacceremo

Segni: voglio elezioni subito

Intervista al leader dei popolari «Perché ho lasciato l'Alleanza»

di Alberto Statera A PAGINA 7

Rapimento-giallo a Genova

Ragazza sparisce e lascia scritto «Papà, fate quello che vi dicono»

di Fabrizio Graffione A PAGINA 9

Ucciso pacifista italiano

Colpito da un cecchino a Sarajevo mentre era sul «ponte della morte»

SERVIZIO A PAGINA 5

MOSCA. Il presidente Eltsin dice «no» alla guerra civile e passa al contrattacco. Ha fatto leggere un suo messaggio in tv: «A Mosca ci sono vittime, ci sono disordini. E' colpa degli ex dirigenti della Casa Bianca che parlano di democrazia e di Costituzione. Hanno oltrepassato i limiti dell'ammissibile e si sono messi fuori legge. Il tragico piano che hanno attuato oggi lo covavano da tempo. Ormai per tutti è chiaro chi sta dalla parte dell'ordine e della legge. Schiacceremo i nemici della democrazia». E' il segnale del contrattacco.

Dal Parlamento intanto, Khasbulatov lanciava proclami infuocati, tra gli applausi di [illegible] deputati. Le donne lo abbracciano e lo baciano, gli uomini posano l'elmetto sul banco, ad ogni ingresso della sala ci sono ragazzi armati di mitra: «Abbiamo preso la sede televisiva di Ostankino, stanotte riusciremo a prendere anche il Cremlino». Tutto sembrava ancora possibile per i «ribelli» mentre infuriava la battaglia alla sede della tivù, e «cadevano» le sedi delle agenzie di stampa, la Tass e la Interfax. Una colonna di manifestanti dava l'assalto al Mossoviet, la sede del Comune di Mosca.

Ma il contrattacco di Eltsin dà i suoi frutti: i democratici liberano il Comune e alla tivù appaiono gli uomini di Eltsin per invitare alla calma e annunciare che «il governo controlla la situazione».

Da tutto il mondo, intanto, arrivano messaggi di solidarietà a Boris Eltsin e, da Washington, Bill Clinton conferma il suo fermo appoggio al Presidente russo e alle sue riforme: «Non possiamo permetterci di ondeggiare. La responsabilità degli scontri ricade sui leader del Parlamento». E' la prima reazione, cui seguono quelle delle cancellerie europee. Tutti sottolineano la preoccupazione che lo scontro si risolva in un bagno di sangue. ALLE PAG. 2, 3 E 4

INTANTO IN AMERICA

L'italiano prima lingua al Metropolitan Museum

NEW YORK

COME si è accorto che la maggioranza degli stranieri che visitano il Metropolitan Museum di New York sono italiani? ho chiesto al direttore di quel museo, Philippe de Montebello.

Eravamo all'Istituto Italiano di Cultura e l'occasione era la presentazione della prima Guida per visitatori stranieri di quel museo. De Montebello ha deciso di aprire la serie con la guida in lingua italiana.

E spiega: «Il Metropolitan è come il Louvre, non un museo ma tanti musei percorsi tutti i giorni da un fiume di folla.

«Il numero di non americani è così grande che è necessario pubblicare la guida del museo in varie lingue. I tre gruppi di stranieri più numerosi sono di lingua spagnola, di lingua giapponese e di lingua italiana. Ho deciso di cominciare dagli italiani perché, secondo le nostre rilevazioni statistiche, sono i più numerosi».

Ma come li distinguete? ho cercato di sapere.

«Abbiamo molti modi di identificare i visitatori - lui ha risposto -. Uno è il banco delle informazioni. A quel banco parlano sette lingue, e le richieste in lingua italiana sono di gran lunga le più numerose.

«Un'altra sono i custodi delle sale. E quello che mi dicono i custodi coincide con quello che ho notato io. Gli italiani sono i più disciplinati, i più silenziosi». La risposta è interessante perché viola il cliché, e cancella la più tipica e tradizionale delle immagini, il rumore e l'indisciplina.

Ma lo è anche per un'altra ragione. Chi avrebbe mai detto che gli italiani attraversano il mondo per andare a un museo, sia pure uno dei più belli e dei più ricchi di opere d'arte del mondo?

Dice De Montebello: «Credo di poter escludere che gli italiani vengano in numero così grande al Metropolitan Museum perché - come mi dicevano qualche anno fa i miei figli - in Italia c'è un solo museo, con lo stesso nome, dovunque: "Museo chiuso". Questo, da quando Alberto Ronchey è ministro dei Beni Culturali, non è più vero. Per la prima volta i musei italiani sono davvero aperti.

«La ragione che porta tanti italiani a venire al Metropolitan è che un museo come il nostro non è America, è un luogo extraterritoriale, come il Vaticano.

«E in quel luogo extraterritoriale c'è molta Italia, dall'archeologia romana agli artisti di tutti i secoli, come potrebbe non esserci? In più gli italiani, molto più di altri (non solo americani, ma anche europei) sentono che qualcosa di profondo li lega con tutta la parte greca dell'arte, una specie di unico grande percorso.

La maggior parte della gente, in Italia, ha avuto fino a poco tempo fa musei poco ospitali, ma buone scuole, dove si parla del passato, molto più che in America. Venire nella città più nuova del mondo e poi entrare al Metropolitan che colleziona, con il passato, tante opere d'arte italiane, è come fare un grande viaggio nel tempo, un "andata e ritorno" attraverso i secoli».

Philippe de Montebello mette sul tavolo la guida in italiano al Metropolitan Museum di New York, disponibile, d'ora in poi, anche nelle librerie della città. Se ne ricordino i prossimi visitatori italiani del museo. Quanto al direttore non ha dubbi: gli italiani che vengono a New York passano tutti per il Metropolitan. E' un numero talmente grande che è impossibile che ce ne siano altri, in città.

Furio Colombo

Il Milan bloccato in casa dalla Lazio. Il Toro rimonta ma poi cede (3-2)

Alla Juventus il derby dei gol

Brivido per il «13» in differita tv, in ballo 2 miliardi

TORINO. La Juventus ha vinto nel finale un derby agonisticamente molto valido dopo essere andata per due volte in vantaggio (Conte e Moeller) e per due volte essere stata raggiunta dal Torino (Fortunato e Sergio).

Ha deciso Kohler al 78' con un colpo di testa dopo che il granata Osio aveva fallito una facile occasione. Con questo successo la Juventus riduce a due punti il distacco dal Milan, bloccato in casa dalla Lazio, e resta staccata di uno da Parma (3-0 al Foggia) e Sampdoria (4-1 all'Atalanta).

Se avesse vinto il Torino il Totocalcio avrebbe pagato due miliardi e mezzo ai «tredici»; ma anche così la quota resta alta, quasi 990 milioni. Intanto in serie C l'Avellino ha giocato con il Giarre, atteso invano dal Catania. Al Cibali 10.000 persone ma niente partita. Il giallo continua.

SERVIZI NELLO SPORT

I militari sembrano schierati con il presidente. Imminente un blitz contro il Soviet

Eltsin: i comunisti non passeranno

Stato d'emergenza a Mosca: prometto che li piegherò

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'elicottero presidenziale ronza sulla Casa Bianca proprio mentre Ruslan Khasbulatov dà l'ordine di assaltare il Cremlino. Solo le 18 e 10 e Boris Eltsin atterra nel cortile della vecchia fortezza con i portoni chiusi e i soldati armati sulle torrette. Mosca insorgeva e il Presidente era in dacia.

Il primo ordine è quello dello stato di emergenza in tutta la città per una settimana. Un decreto di due righe in cui non sono precisati i contenuti. Si capisce che è un atto di guerra, mentre dalle caserme delle Russie arrivano notizie contraddittorie. Si dice che tre distretti militari su otto si siano schierati dalla parte del Parlamento. Non ci sono conferme.

Eltsin compare in tivù, senza parlare. E' nel cortile grande del Cremlino, semibuio, deserto e spettrale. Ha il cappotto blu che portava sabato quando è andato in mezzo alla gente della festa di via Arbat. Accanto a lui, anch'egli con un cappotto scuro, c'è il ministro della Difesa Graciov. La televisione ce li mostra mentre passeggiano e parlottano. Dietro di loro, si vede un gruppo di guardie del corpo in abiti civili da cui penzolano fucili mitragliatori.

Arriva la voce che il Presidente sta per conferire tutto il potere ai vertici militari. Ma anche questa voce non viene confermata. Le agenzie battono invece la notizia che Eltsin ha firmato un decreto per licenziare dall'esercito il generale Aleksander Rutzkoi, eroe della guerra d'Afghanistan. Un altro decreto per nominare Cernomyrdin (il premier del governo) suo vice nel caso lui non sia più in grado di prendere decisioni. Anche in caso di morte. Il richiamo, seppure fatto nella formula costituzionale, ha un suono sinistro.

Alle 9 di sera compaiono i suoi uomini in tivù. Egor Gajdar, che fu il premier della liberalizzazione dei prezzi e che ora è tornato al governo con la responsabilità della politica economica, si appella ai democratici perché scendano nelle strade e difendano la democrazia nel Paese.

Alle 10 è in televisione Serghei Stankevich, uno dei collaboratori di Eltsin più disponibile al dialogo con l'opposizione. Stankevich legge un messaggio del Presidente. «Oggi a Mosca si è sparso il sangue, ci sono vittime, ci sono disordini in corso. E' colpa degli ex dirigenti della Casa Bianca che parlano di democrazia e di Costituzione. Hanno oltrepassato i limiti dell'ammissibile e si sono messi fuori legge. Il tragico piano che hanno attuato oggi lo covavano da tempo. Ormai per tutti è chiaro chi sta dalla parte dell'ordine e della legge».

Il messaggio del Presidente continua con un appello. «Chiedo ai russi di difendere la democrazia e la libertà per i nostri figli. Ho introdotto lo stato di emergenza a Mosca per una settimana e garantisco che la calma nella capitale verrà ripristinata. Noi vinceremo, disponiamo di abbastanza forze per ristabilire l'ordine a Mosca. Credo nelle nostre forze. Abbiamo di fronte un gruppo di avventurieri politici che hanno dato l'ordine di sparare sui moscoviti. Sono arrivati nella capitale gruppi di combattenti appartenenti ad organizzazioni pro comuniste che progettano i loro attentati all'ombra delle bandiera rossa e con l'arbitrio. Vi prometto che non vinceranno».

Eltsin insieme al ministro Graciov mette a punto una controffensiva. Dai distretti arrivano notizie secondo cui l'esercito si schiera dalla parte del presidente. I primi gruppi armati puntano su Ostankino, dove infuria la battaglia più dura. Quando arrivano i militari lealisti, gli uomini di Rutzkoi e Khasbulatov hanno preso il palazzo. A Mezzanotte ancora si stava sparando.

Ma sembrava che le truppe del presidente stessero riprendendo il controllo della situazione. Chiusi dentro il Cremlino, Eltsin e Graciov hanno preparato il piano di assalto alla Casa Bianca. Forse è per la notte. Dalla sede del Parlamento partiva la notizia che tutto era pronto per la battaglia.

Cesare Martinetti

Il corpo di un poliziotto ucciso nella battaglia davanti alla sede del Parlamento [FOTO REUTER]

CHI DIFENDE IL CREMLINO

Una fortezza con mille pretoriani

MOSCA. Il Cremlino, l'antica fortezza dei principi di Mosca, copre una superficie di 27,5 ettari nel centro di Mosca. Da otto secoli è la sede del potere russo: prima degli zar, che nel 1703 l'hanno abbandonato per San Pietroburgo, poi, dal 1918, del governo e del Parlamento dell'Urss. Nel dicembre '91 il Cremlino è diventato la residenza di Eltsin. Nella sua lunga storia drammatica il Cremlino è stato espugnato e raso al suolo diverse volte: dalle orde dei tartari, dalle truppe del «Falso Dimitrij» durante i «tempi torbidi», da Napoleone nel 1812. Oggi, dentro il perimetro di 2,5 chilometri delle sue mura si trova il «reggimento del Cremlino», corpo scelto dell'esercito che conta alcune migliaia di soldati. Sulle 19 torri del Cremlino sono state installate delle telecamere ed è stato irrigidito il controllo delle misteriose gallerie sotterranee che, a quanto si dice, collegano i palazzi governativi a bunker supersegreti.

INTERVISTA

LA BATTAGLIA DECISIVA

«Vincerà chi ha la tv»

Volcic: è il Grande Padre dei russi

Un poliziotto pestato dai dimostranti. Nella foto piccola Volcic

«IL passaggio di mano della televisione di Stato russa e la sua riconquista da parte delle truppe fedeli a Boris Eltsin è un evento importantissimo e può essere addirittura decisivo». Dalla sua poltrona di neo direttore del Tg1, Demetrio Volcic segue la crisi russa con l'attenzione e il coinvolgimento di chi, fino a poche settimane fa, è stato corrispondente della Rai da Mosca. «Proprio per questo è incredibile che il Presidente non abbia predisposto un piano d'emergenza per difenderne la sede», dice, mentre le fiamme divampavano nel palazzo della radio-tv della Comunità degli Stati Indipendenti Ostankino. Da buon conoscitore di cose russe, aggiunge: «Evidentemente, questa è la prova che i militari sono divisi».

Direttore, perché la battaglia intorno al centro Ostankino della tv è stata così importante?

«In un Paese di quelle dimensioni, bicontinentale, con le comunicazioni cattive, con le linee telefoniche estremamente precarie e probabilmente interrotte, la televisione è strategica. L'interruzione dei programmi non può non proiettare un'ombra di paura e di incertezza sull'universo della Russia. Improvvisamente, la tv ha taciuto. Le immagini sono scomparse. Nel buio di notizie, di immagini e di collegamenti, hanno parlato soltanto le radio locali in mano ai dirigenti periferici, che sono in gran parte conservatoris.

Come mai Boris Eltsin non ha protetto il palazzo della televisione?

«E' incomprensibile che le forze del Presidente non abbiano subito ingaggiato battaglia per difendere la tv. Sarebbero bastati tre carri armati, pochi colpi, per mettere in fuga i rivoltosi. Evidentemente, dobbiamo pensare che ci sia stato un sabotaggio. E' un fatto che, quando la televisione è stata presa, la comunicazione politica di Eltsin è stata "tagliata". Per un po', il Presidente russo non è più stato in grado di parlare al Paese, tanto che il vice premier Egor Gaidar ha dovuto far sentire la sua voce dalla radio. Pensate al panico che tutto questo deve avere provocato. Già a venti chilometri da Mosca, a Zagorsk, la città santa, non si sapeva più nulla di quanto stava avvenendo nella capitale e cominciavano a diffondersi voci. Voci che potevano parlare di una fuga del Presidente o di un cambio di potere al Cremlino».

Ma la televisione di Stato era schierata con Eltsin oppure aveva manifestato simpatie per i suoi oppositori?

«Ultimamente, era sempre più schierata con il Presidente. Importantissimi erano il primo canale e il secondo, quello russo. Non dimentichiamo che la televisione russa, e prima di lei quella sovietica, è sempre stata usata nei momenti critici per placare gli animi. Nei momenti cruciali, veniva trasmesso il "Lago dei Cigni", anche quattro volte di seguito. La gente capiva il messaggio che proveniva dallo schermo che diceva silenziosamente: "Sta succedendo di tutto, ma è tutto sotto controllo". La televisione è una delle fonti del potere e quando è stata spenta i russi sono rimasti senza il loro Grande Padre».

Solo in serata il Grande Padre è riapparso. Dopo i roghi e le esplosioni, le trasmissioni sono riprese e hanno diffuso un messaggio inequivocabile, confezionato nella tradizionale veste subliminale di paesaggi bucolici e di musica classica. Tutto è sotto controllo - diceva -, un'altra volta.

Gabriele Beccaria

ELENA SACHAROV

Già pronte le proscrizioni

ROMA. Secondo un comunicato diffuso a Roma dalla «Fondazione internazionale del pensiero russo», la vedova di Andrei Sacharov, signora Elena Bonner Sacharov, ha detto che a Mosca le forze nazionaliste e comuniste hanno già pronte «liste di proscrizione di persone da fucilare». La dichiarazione sarebbe stata fatta telefonicamente dalla Russia. In queste liste comparirebbero gli intellettuali più conosciuti, tra i quali Aleksandr Solzenicyn, la stessa Bonner e l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov. Secondo il comunicato, la signora Bonner ha detto che attuali avvenimenti possono portare a due risultati: o ad una guerra civile estremamente dura e sanguinosa, che forse potrebbe salvare la democrazia in Russia, ma non salvare il presidente Boris Eltsin; oppure all'instaurarsi di una dittatura di tipo fascista. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ETERNO OTTOBRE RUSSO

mare il ruolo arbitrale della Chiesa ortodossa. Da quel momento Eltsin ha dovuto combattere e dialogare su molti fronti: con i «duri» di Rutzkoi e Khasbulatov, asserragliati all'interno della Casa Bianca, con la periferia dell'impero russo, con la Chiesa, con l'opinione pubblica occidentale. Il tempo, nelle grandi crisi, è l'arma decisiva che assegna la vittoria a chi meglio riesce a servirsene. Eltsin, negli scorsi giorni, ha abbandonato quest'arma nelle mani degli avversari. Quando ha cercato di recuperarla fissando un termine, il 4 ottobre, per l'evacuazione del Parlamento, era troppo tardi. I battaglioni controrivoluzionari si erano già formati e avevano raccolto sotto la bandiera del Parlamento i nostalgici del passato sovietico o zarista, i nazionalbolscevichi, gli antioccidentali, gli antisemiti, i nuovi poveri della società dei consumi.

Non sappiamo, ripeto, se gli insorti della «piazza d'Ottobre» rappresentino soltanto se stessi o una larga parte del Paese. Ma una constatazione colpisce tutti coloro che conoscono Mosca. Per molti anni, anche dopo la perestrojka, le piazze e le vie della capitale sono state lo specchio fedele di un Paese apparentemente grigio e ordinato. Avevano nomi rivoluzionari - Ottobre, Rivoluzione, Insurrezione - ma erano attraversate da una folla prudente e silenziosa che sembrava voler esorcizzare il sanguinoso passato della propria storia. Neppure gli avvenimenti dell'agosto 1991 e le manifestazioni degli scorsi mesi hanno alterato questa immagine. Ieri invece il passato è riemerso alla superficie, la storia russa è esplosa nel cuore della capitale come un tumore che nessuno era riuscito a estirpare.

Insurrezione popolare o grande duello urbano fra «guardie del Presidente» e «guardie del Congresso», l'avvenimento è destinato ad allargare l'area del conflitto e a chiamare in causa coloro che sino all'altro ieri avevano preferito attendere nelle quinte. Penso in particolare alle forze armate, costrette a gettare il loro peso sul piatto della bilancia. Penso alle altre città e alle regioni lontane che Mosca potrebbe attirare nella spirale del confronto e della violenza. Penso alle conseguenze che la guerra di Mosca potrebbe avere sull'unità dello Stato.

Un altro «ottobre» sta macchiando di sangue la storia della Russia.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

HO VISTO LA RIVOLTA

vavano nel selciato per portare pietre al corteo non sono (o non sono soltanto) la nostalgia del passato. Non lo sono certo le migliaia di giovani che hanno fatto da kamikaze lungo i sei chilometri che dalla piazza dell'Ottobre hanno portato l'enorme manifestazione fino alle rive della Moscova, a spezzare l'assedio della Casa Bianca.

Anche se fosse vero - e non è così - tutto ciò che si è detto e scritto contro questo Parlamento (sovietico, comunista, reazionario, antiriformatore ecc.), esso era purtuttavia il punto di riferimento di una minoranza della popolazione, la più povera, la più diseredata, la meno difesa. Anche se il referendum del 25 aprile aveva confermato un relativo successo del Presidente, è pur vero che un buon terzo dei votanti (che in termini russi significa decine di milioni di persone) si erano pronunciati contro il Presidente. E molti di più non si erano pronunciati affatto. Quella che è scesa in piazza oggi è una parte di questo popolo, rimasta senza speranza e senza rappresentanza e che ha finito per vedere nella Casa Bianca assediata il suo stesso assedio.

Eltsin ha ritenuto non solo di aver vinto, ma di poter governare senza e contro una vera opposizione. Invece di essere Presidente di tutti i russi, anche di quelli che non avevano votato per lui, ha scelto di essere il leader di una fazione. Sia pure della fazione di maggioranza. Ha sbagliato i suoi calcoli, così come - dev'essere detto con tutta franchezza - li ha sbagliati l'Occidente dandogli un credito incondizionato e quindi carta bianca verso una scelta errata e, appunto, faziosa. I drammatici eventi di ieri dimostrano che essa non ha affatto prodotto stabilizzazione e consenso, bensì guerra civile.

Tutto lascia ritenere che - quale che sia l'esito di questo sanguinoso confronto - esso non condurrà verso elezioni democratiche a dicembre. Gli uni e gli altri, vincitori e vinti, dovranno fare i conti con le armi che li hanno portati alla vittoria, con i generali divenuti arbitri della contesa. Quanto più alto il bilancio delle vittime, tanto più alto sarà il prezzo da pagare per riportare la Russia sulla via democratica su cui si era faticosamente e da poco incamminata.

C'era un'altra via da percorrere? C'era: si sarebbe dovuto cercare il consenso sociale più vasto possibile e, insieme, la massima possibile concordia nazionale.

C'è una via per fermare la guerra? E' la stessa ancora oggi. Solo molto più sottile, ridotta a un filo esile su cui camminare in precario equilibrio. Altrimenti la Russia appare destinata - non senza le nostre responsabilità - a divenire una piaga immensa capace di infettare l'Europa e il mondo.

Giulietto Chiesa

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 2383 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 3 ottobre 1993 è stata di 588.313 copie

Battaglia nella capitale: almeno 32 morti. Nella notte i blindati cacciano i ribelli dall'emittente

Con la fiumana rossa all'assalto di Mosca

Cedono subito le difese della polizia, assediata la tv

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Camminano sul sangue, sui vetri rotti, sui mattoni sbriciolati, hanno le facce rosse da ragazzini, la testa china, lo scudo abbassato, gli sputano addosso, gli gridano «bravi», il giubbotto antiproiettile che penzola da una parte, l'elemetto sghembo. Alle 14,30 la divisione Dzerzhinskij si arrende. Il vecchio colonnello comunista si avvicina all'uomo con le stellette, gli mette una mano alla gola, gli strappa il colletto: «Bastardo, sei un ufficiale: perchè ti sei messo contro il popolo?» Lui quasi non alza gli occhi: «Signor colonnello, lei sa cosa sono gli ordini». E poi: «Ma adesso io sono qui».

Il giorno di sangue e di morte, a Mosca, cambia di segno proprio in questo istante. Duecento militari della divisione scelta del ministero degli Interni passano dalla parte del parlamento. Siamo sotto la Casa Bianca, ancora si sentono i colpi di pistola, le raffiche, un odore smorzato di lacrimogeni. Si sentono le grida della gente: «Vittoria». Arrivano i camion militari presi al nemico: hanno i vetri in briciole, sventolano le bandiere rosse. Ci sono i vecchi con la testa rotta, il sangue che cola, fazzoletti e tamponi sporchi. Soldati a terra.

I ragazzi della Casa Bianca hanno preso gli scudi ai poliziotti: gli uomini di Eltsin si sono arresi. Li vediamo laggiù, sul ponte del Kutuzovskij, ben lontani dalla gente. Dalla Kalinina sfila il popolo di Khasbulatov e loro si tengono lontani. Un ufficiale li mette in fila: «Battete i manganelli sullo scudo e andiamo all'assalto urlando». I ragazzi ci provano. Ma non esce un urlo dalla loro bocca, solo un sottile: «Oh». Fanno tre passi, stop.

La mattinata è finita, Rutzkoi dice di assaltare il municipio: «Subito, non perdiamo tempo. E poi andiamo ad Ostankino». Non ci vuole molto per organizzarsi. Sei o sette camion presi ai militari si riempiono. Hanno la bandiera rossa. La gente applaude quando partono e rischia di farsi travolgere. Sotto le tende strappate si vedono i soldati: sono quelli del parlamento, alzano i kalashnikov in segno di vittoria. Vanno alla sede della tivù.

Ci arrivano alle 4. E subito attaccano, da professionisti. Il portone del grande palazzo salta con una granata, poi viene sfondato da un camion; da dentro partono i colpi. Gli uomini di Rutzkoi strisciano per terra, si scansano, sono decisi. E' il momento più grave della domenica di Mosca: cinque ore di sparatorie, cento feriti, otto morti che bisogna aggiungere agli altri ventiquattro sparsi per la città. E il conto non è chiuso. Alle 19,30 in punto Ostankino è oscurata: tre dei quattro canali della televisione di stato, svaniscono nell'etere. Solo monitor silenziosi. L'unico che sopravvive trasmette pubblicità della Lego per 20 minuti. Alle 8 in punto, come sempre, comincia il tg. Appare un giovane giornalista, ha il nodo della cravatta allentato, dietro le spalle solo uno sfondo azzurro, tra le mani le notizie di agenzia. Il contrattacco degli uomini di Eltsin è cominciato. A mezzanotte Ostankino sarà ripresa sotto il controllo delle truppe governative. Il grande palazzo appare bombardato, le lampade della tivù illuminano un impasto di vetri e di sangue.

E' cominciato tutto sull'Oktiaberskaja, alla fine di una mattinata piena di sole e di aria leggera. L'uscita della metropolitana sulla grande piazza, dove il monumento a Lenin sopravvive al comunismo, in poco meno di mezz'ora ha riversato migliaia di persone. All'una erano già 20 mila che senza troppi indugi ha preso a marciare sul *kalzò*, la circonvallazione interna di Mosca. Dopo 3 cento metri il primo schieramento di polizia. Uomini con scudi, elemetti, giubbotti antiproiettile.

La gente non si ferma, i poliziotti sono disposti su due file. Troppo pochi. L'urto è violento, in pochi minuti i militari sono in rotta. I dimostranti avanzano, sono quelli che abbiamo visto sabato pomeriggio alzare le barricate sulla Smolenskaja. Nelle prime file ci sono uomini di 30-40 anni. Hanno i bastoni. Dietro c'è la gente, popolo, giovani, ma anche donne, anziani, con le borse, le scarpe vecchie, le giacche a vento grigie. Non vediamo armi.

Chi è questa gente che rompe l'immagine di una Mosca indifferente? Dodici giorni di assedio sono serviti a Rutzkoi e Khasbulatov per mettere insieme un qualcosa che assomiglia ad un esercito popolare. La Casa Bianca in questi giorni ha funzionato da calamita per tutti gli scontenti, disadattati, poveri, emarginati. Ma anche per ragazzoni capaci di usare le armi e di maneggiare con disinvoltura il kalashnikov. Alcuni ci hanno detto di venire dal battaglione Dniestr, altri di aver fatto parte degli *omon* di Riga. Ci sono dei cosacchi con i baffi, la barba, le divise e la frusta infilata negli stivali. Ragazzi con l'orecchino, paracadutisti, marinai. Uno con barba rossa e pistola nella cintura ci ha detto di essere un ufficiale del Kgb.

Guidavano l'attacco reduci e commandos dietro, gente comune erano ventimila

I ribelli sfondano il cordone di polizia al Parlamento. A fianco, Eltsin

Dietro a quest'avanguardia c'è però la gente normale, giovani che hanno difeso la Casa Bianca del putch dei comunisti due anni fa e che adesso sono delusi da Eltsin, operai, impiegati, tecnici, come quell'ingegnere di una fabbrica di serei che sabato costruiva le barricate sulla Smolenskaja, insegnanti, quell'universo timido e grigio la cui vita dipende per intero dallo Stato ex onnipotente e che si trova ora ad avere redditi da fame, bruciati dall'inflazione e dalla liberalizzazione selvaggia dei prezzi. Ci sono i vecchi nostalgici, le *babushke* che portano il santino di Gesù accanto alla foto di Lenin o di Stalin e cantano: «Il mio paese è grande». Vecchi temerari che abbiamo visto affrontare con le mani nude soldati corazzati dentro i giubbotti antiproiettile e lo scudo di lamiera.

Alla Smolenskaja, che ancora brucia del sangue di sabato, i poliziotti e gli *omon* sono schierati in forza. Dietro di loro ci sono camion, idranti, un blindato. La folla marcia, senza fermarsi un solo momento. Dalle punte dei fucili partono i gas lacrimogeni. Il fumo ci investe, ma non fa quasi niente. A Mosca c'è sempre il vento e questa mattina soffia dalla parte della gente. Si sente l'odore acre, qualcuno si alza il fazzoletto sul naso, ma non ce n'è bisogno: nessun occhio lacrima. Siamo allo scontro. Molti hanno gli scudi strappati ai poliziotti, la gente ha i bastoni, i miliziani si piegano, sembrano volerci circondare. Volano pietre.

E' una sassaiola selvaggia. Dai lati delle strade, dai portoni, dagli angoli, dal ventre putrefatto di Mosca esce di tutto: mattoni sbrecciati, pietre, sassi, pezzi di legno, di ferro. E' la gente che li offre ai combattenti: ognuno strappa un pezzo di qualcosa e lo porta a chi sa tirare meglio. Vediamo vecchietti e vecchiette con la borsa della spesa da una parte e un sasso nell'altra. I militari indietreggiano: hanno le facce da ragazzi e si capisce che hanno paura. Ci sono quelli che si inginocchiano e si riparano sotto lo scudo. Si sente il tonfo delle pietre che battono sulla lamiera. I camion della polizia cercano di scappare, due auto dei militari si scontrano nella fuga. Vengono prese. La gente sale sui camion, qualche soldato scappa, qualcun'altro resta e si unisce alla gente. Adesso la colonna può marciare sulla Casa Bianca: in testa c'è un camion grigio-verde, i vetri rotti, ma la bandiera rossa che sventola dal finestrino.

Quando arriviamo sulla Kalinina, a due passi dal parlamento, i soldati si sono già ritirati sul ponte Kutuzovskij, la via è libera. La prima linea afferra la lunga catena di filo spinato messo una settimana fa dai soldati di Eltsin intorno al parlamento, la sposta verso i soldati: i militari ci inciampano scappando.

Parte l'attacco al municipio, che sta nel grande grattacielo di fronte alla Casa Bianca e dove una volta c'era la sede del Comecon. Qui si spara. Le vetrate si sbriciolano sotto i colpi. Da dentro partono le raffiche: ma dura poco. E' l'una e mezza quando esce un gruppo di soldati che si arrende. E qualche minuto dopo compare la faccia di Shaknovskij, uno dei vicesindaci, quello che andava più spesso in televisione a spiegare come si vive bene a Mosca. La gente lo riconosce, lo strattona, gli sputano in faccia, gli danno una manganellata in testa. Sembra che le cose si mettano male, quando un colpo di pistola sparato per aria, blocca tutti. Compare Ilja Konstantinov, il leader del Fronte di Salvezza nazionale, uno dei capi della rivolta: «Fermi, lo prendo io: non siete mica matti, non fategli male». E se ne vanno.

Siamo sotto la Casa Bianca, ci saranno ventimila persone, ma fiumi di gente arrivano da tutte le parti, molti vecchi, coppie di fidanzati, i ragazzi che a colpi di martello sulla pietra staccano pezzi di filo spinato e li regalano alla gente come souvenir: «C'è scritto made in Usa», dice uno ridendo. Il microfono dal terrazzo si accende con un gracchio fortissimo, poi arriva la voce di un uomo: «Questa domenica che ci ha mandato il sole è la domenica della Resurrezione della Russia: fratelli, Cristo è risorto anche oggi. Evviva la grande Russia». Evviva, rispondono.

Alle 6 in punto Ruslan Khasbulatov entra nella sala del parlamento tra gli applausi di 250 deputati. Le donne lo abbracciano e lo baciano, gli uomini posano l'elmetto sul banco, ad ogni ingresso della sala ci sono ragazzi armati di mitra: «Abbiamo preso Ostankino, stanotte prendiamo il Cremlino». Urrah.

Infuria la battaglia alla sede della tivù, ma a poco a poco la situazione si capovolge. I blindati portano soldati a Ostankino: l'attacco ai rivoltosi è furibondo. Una folla di democratici si riversa intorno al Mossoviet, la sede centrale del municipio di Mosca. Il premier Cernomyrdin appare in televisione e annuncia l'arrivo dell'esercito: «Lo facciamo per difendervi. In 24 ore l'ordine deve tornare in città». La Casa Bianca riprecipita nel buio. Rutzkoi ordina il coprifuoco: nessuno deve muoversi intorno, si spara a vista. Alle 2 il primo carrarmato appare sulla Kalinina con 10 blindati. I soldati sono sulle torrette col mitra in mano. Un gruppo di ragazzi col tricolore russo si avvicina: «Sciacciate i comunisti, porca puttana». Il soldato fa segno di sì con una smorfia. Aspettiamo l'attacco.

Cesare Martinetti

REPORTAGE

IL NEMICO DI BORIS

Nel bunker di Rutzkoi

«Combattete, ma a mani nude»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Giacca grigia con righino, pullover di lana spessa, cravatta slacciata, ma capelli in ordine. Solo le guance sono rosse e la vena del collo si gonfia. Aleksandr Rutzkoi ha appena ricevuto l'informazione che i dimostranti hanno spezzato l'accerchiamento della Casa Bianca. Resta un attimo in riflessione, ma solo un attimo, senza dire una parola. Si guarda attorno, come per cercare consiglio. Attorno a lui è un vorticare di fucili mitragliatori.

Sono entrato nella Casa Bianca da pochi minuti, sull'onda della folla che ha appena sfondato l'accerchiamento. Le canne corte di due kalashnikov spuntano dall'ombra dell'atrio attraversata da veloci sagome militari. Da Rutzkoi mi guida un messaggero affannato che sta cercando come me il «facente funzione di presidente». In mano un megafono che svolgerà a breve un ruolo nella storia della Russia perché sarà da quel megafono che Rutzkoi, da solo, comunicherà alla folla assiepata nella Piazza della Libera Russia, la sua fulminea decisione di partire all'offensiva.

Dall'ufficio vicino alla sala del presidium, al terzo piano, fino al balcone che si affaccia sul «suo» popolo, è una corsa affannosa per lunghi corridoi, con i mitra della guardia che urtano gli stipiti delle porte. Rutzkoi si muove agile e veloce, e quando arriva è un boato di vittoria che lo accoglie. Gli assediati della Casa Bianca non si aspettavano tanto successo. Non hanno nemmeno predisposto un sistema di altoparlanti. Così Aleksandr Vladimirovic afferra il megafono. Chi sente sente. «Non abbiamo un attimo da perdere. Primo obiettivo il comune di Mosca, secondo Ostankino». Ostankino, la televisione centrale, è almeno sei chilometri più a Nord, ma il comune è appena dall'altra parte della strada.

Il generale Rutzkoi si trasforma in comandante sul campo. Intorno altri generali, colonnelli, tute mimetiche. Ma non c'è tempo di delegare a nessuno. Lui stesso scende tra la gente. «Forza formiamo un distaccamento. 50 uomini...» Ma l'unico distaccamento che si forma è il grappolo di giornalisti che lo insegue a ogni passo. «Insomma, vi prego di lasciare spazio attorno a me - urla nel megafono e, rivolto ai suoi luogotenenti - qualcuno metta ordine. Voglio tre distaccamenti armati». Arriva in soccorso il generale Achalov, ministro ombra della Difesa. Lui è in tuta mimetica, come si conviene. E grida nel microfono: «Kolia, Tolia, subito qui da me! Formare le squadre e in marcia!» Kolia e Tolia non arrivano ma le squadre, miracolo in tanto caos, si vanno formando lentamente ai lati dell'ingresso principale. Cappotti sdruciti, facce sudate, qualche elmetto strappato ai poliziotti, qualche scudo, tanti manganelli.

Rutzkoi corre avanti e indietro, sbuffando, inquietandosi, ogni tanto gli scappa qualche imprecazione. Gli occhi lampeggiano, ma a tratti sembra un uomo solo che si dibatte in un dramma più grande di lui. Questo esercito indisciplinato, sembra che pensi, non mi può portare da nessuna parte, tanto meno alla vittoria. Poi all'improvviso appare un camion del ministero degl'Interni. Vetri anteriori rotti, alla guida un ragazzo con la testa fasciata e un rivolo di sangue che cola sulla guancia. La folla urla di gioia.

Alexander Rutzkoi

E' il primo trofeo di guerra che arriva ai piedi della Casa Bianca. Ai suoi piedi. Aleksandr Rutzkoi solleva anche lui le braccia in segno di saluto. E corre in testa alla prima brigata, per impartire l'ultimo comando: «Andate, ma non usate le armi. Sconfiggeteli con le vostre mani nude». Il drappello si mette in marcia e subito diventa onda schiumante popolo. Aleksandr Rutzkoi si alza in punta di piedi per dare un'ultima occhiata. Poi sparisce dentro il portone della Casa Bianca, risucchiato dalle sue guardie del corpo, per impartire nuovi ordini. Il Rubicone è varcato. Dall'altra parte non ci sono più vacue dispute verbali in cui un generale, di solito, si perde. C'è l'azione o l'onore, la vittoria o la morte.

Giulietto Chiesa

Cernomyrdin

E' il nuovo vicepresidente

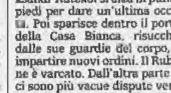
MOSCA. Secondo le notizie diffuse in serata dall'emittente radiofonica «Eco di Mosca», Boris Eltsin ha firmato ieri sera un decreto con il quale estromette il vicepresidente «ribelle» Aleksandr Rutskoi dalle sue funzioni e anche dalla forze armate. Contemporaneamente - come ha reso noto l'agenzia francese «Afp» - alla carica di vicepresidente il Presidente russo ha deciso di nominare il suo attuale primo ministro, Viktor Cernomyrdin.

A Bruxelles, intanto, la Nato segue con grande attenzione lo svolgersi degli avvenimenti moscoviti, ma finora non è stata decisa alcuna convocazione di un Consiglio atlantico straordinario e le forze militari non sono state messe in stato d'allerta.

Il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Manfred Woerner, ha ribadito ieir il suo supporto a Eltsin e alle forze che guidano le riforme politiche ed economiche. [Ansa]

Gorbaciov

«Eltsin ritiri il suo decreto»

MOSCA. L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha invitato ieri Eltsin a ritirare subito il suo decreto di scioglimento del Parlamento e ad avviare negoziati con l'opposizione per evitare che la situazione nel Paese sfoci in un grave conflitto armato dalle conseguenze imprevedibili. In una dichiarazione ad «Interfax», Gorbaciov afferma che la cosa più importante ora è «fermare al più presto gli scontri». «Gli avvenimenti a Mosca stanno assumendo un carattere sempre più pericoloso, e l'escalation degli scontri portano a conseguenze tragiche. Già muoiono persone, e tutto ciò può portare a una sanguinosa guerra civile», aggiunge Gorbaciov, secondo il quale Eltsin deve subito ordinare il ritiro da Mosca di tutte le formazioni armate, abolire il suo decreto del 21 settembre (e il Parlamento tutte le sue decisioni successive) e cominciare al più presto trattative per uscire dalla gravissima crisi. [Ansa]

Ore d'angoscia alla Casa Bianca, linea diretta tra l'ambasciata Usa a Mosca e il Cremlino

Clinton: Boris, l'America resta con te

«I violenti sono i suoi nemici»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non possiamo permetterci di ondeggiare», ha dichiarato ieri Bill Clinton, confermando con sollecitudine il suo pieno sostegno a Boris Eltsin e attribuendo ai tradizionalisti di Mosca l'intera responsabilità per gli incidenti di ieri e sabato. La Casa Bianca ha fissato da tempo la sua linea e non ha certo interesse a cambiarla adesso visto che gli oppositori del Presidente russo incitano la gente a scendere in piazza per la resurrezione del comunismo. Inoltre, questa volta, a differenza del 21 settembre (quando Eltsin annunciò lo scioglimento del Parlamento), Clinton non è stato colto di sorpresa.

«Prima di tutto - ha detto ieri Clinton leggendo una dichiarazione ufficiale - è chiaro che la violenza è stata innescata dalle forze di Rutzkoi e Khasbulatov». «Ed è altrettando chiaro - ha continuato - che il presidente Eltsin si è trattenuto al massimo dall'usare la forza». «Sono sempre convinto - ha concluso - che gli Usa devono sostenere Eltsin e il processo di libere e corrette elezioni».

Quando gli hanno chiesto se riteneva che Eltsin possa sopravvivere o rischi di essere deposto, Clinton ha espresso fiducia sulla sua tenuta e si è detto convinto della necessità di «non avere reazioni eccessive» rispetto a quanto sta accadendo a Mosca. «Io credo - ha detto - che la gente stia molto più con lui che con Rutzkoi o Khasbulatov e, per quanto ne sappiamo, non sembra che questi abbiano un grande sostegno da parte dell'esercito».

La decisione e l'ottimismo manifestati da Clinton coprono, ovviamente, preoccupazioni che vengono intenzionalmente mantenute inespresse. Ma non c'è scelta, almeno per ora. Eltsin è l'unico sulla scena russa ad avere promesso libere elezioni e, ricordandogli la sua promessa, Clinton ha anche fissato il limite del suo sostegno. Per il resto gli americani non hanno alcun interesse a farsi «coinvolgere nella gestione della crisi minuto per minuto», come ha detto Clinton. Correrebbero un doppio rischio: quello di essere accusati di ingerenza e, nello stesso tempo, assumersi parte della responsabilità per eventuali infausti sviluppi della situazione. Ma certamente - e Clinton lo ha detto apertamente - stanno mobilitando al massimo i servizi di «intelligence» per tenersi informati con precisione e tempestività.

Ieri mattina non c'era ancora stata alcuna telefonata tra Eltsin e Clinton: «In questo momento ha cose più importanti a cui pensare che telefonare a me», ha detto il Presidente. Ma l'ambasciata americana a Mosca ha mantenuto continui contatti a alto livello con il governo russo. E, nei giorni scorsi, per prevenire che si ripetesse quanto era avvenuto il 21 settembre, il ministro degli Esteri russo Andrei Kozyrev era stato invitato alla Casa Bianca a colloquio con Clinton e con il suo consigliere per la sicurezza nazionale Anthony Lake.

Poche ore dopo, dietro la garanzia dell'anonimato, un alto funzionario della Casa Bianca, ha dettagliatamente informato i giornalisti sui particolari dell'incontro. Era emerso che le informazioni provenienti dall'ambasciata americana a Mosca combaciavano perfettamente con quelle convogliate da Kozyrev, il che veniva considerato incoraggiante. Il punto era che «il presidente Eltsin vuole evitare la violenza e non ha piano di impiegare la forza». Inoltre, «contrariamente a voci diffuse, non ha stabilito alcun ultimatum e si è dichiarato disponibile a un compromesso con i suoi oppositori». Kozyrev aveva poi consegnato a Clinton una lettera personale di Eltsin, che lo ringraziava (parole del Presidente russo) «per l'immediato e risoluto sostegno» dopo il 21 settembre e confermava «la ferma intenzione di rispettare l'agenda che prevede elezioni parlamentari e, subito dopo, presidenziali». Non ci sarebbe stata - assicurava Eltsin - «alcuna irruzione nel Parlamento occupato». Clinton ha pensato che, a quel punto, comunque andassero le cose, se fossero stati gli oppositori di Eltsin ad assumersi responsabilità della violenza, non ci sarebbe stata alcuna ragione per fare marcia indietro.

Paolo Passarini

PARIGI

«Sconfiggete i ribelli»

PARIGI. La Francia conferma il suo sostegno a Boris Eltsin. Lo ha dichiarato ieri sera Nicolas Sarkozy, portavoce del governo di Eduard Balladur. «Credo che non ci siano altre soluzioni che sostenere Eltsin, in ogni caso fino a che il Presidente russo manterrà il suo impegno di indire libere elezioni», ha detto Sarkozy intervistato dall'emittente «France-3». «Il Parlamento russo - ha aggiunto il portavoce di Balladur - non è stato eletto liberamente. Dunque la scelta che dobbiamo fare è tra chi è stato eletto e vuole nuove elezioni e altri che sono una sopravvivenza del vecchio regime». «Noi dobbiamo trarre un insegnamento da questi avvenimenti: bisogna fare di più per la Russia e farlo subito», ha affermato Sarkozy sottolineando «il rischio che rappresenta per tutti l'esplosione di una potenza nucleare». [Ansa]

Mitterrand e nella foto grande Clinton. Sono con Eltsin

Il Presidente mobilita gli 007 della Cia
«Eltsin indirà le elezioni come previsto»

DIBATTITO

CON CHI STANNO GLI ITALIANI

Il soviet divide la sinistra

Rifondazione tifa, il pds distingue

I cattolici non si schierano
«Preghiamo per il dialogo rischiamo di tornare al '17»

A sinistra Sergio Garavini

Valentino Parlato e a sinistra Fassino

Monsignor Riboldi: quando si comincia a sparare diventa difficile tornare indietro

IN questo momento il problema non è tifare per l'uno o per l'altro ma mettere in campo gli aiuti e i mezzi necessari per arrivare ad un accordo fra le parti». Parla così Piero Fassino, responsabile della politica estera del pds. «L'appello giusto è quello lanciato da Gorbaciov e cioè la revoca dello scioglimento del Parlamento e il ritorno al dialogo», aggiunge Sergio Garavini ex segretario di Rifondazione Comunista. Le notizie dal fronte russo sono sempre più incerte e drammatiche ma la sinistra italiana, per una volta unita, cerca di indicare la via d'uscita per evitare il bagno di sangue: il dialogo.

Una parola d'ordine che arriva anche dal mondo cattolico: «Possiamo solo pregare ed essere voci che invitano al dialogo», dice monsignor Antonio Riboldi. Il vescovo di Acerra è preoccupato: «Il mondo sta tremando come se fosse scoppiata una bomba atomica. La storia si ripete, sembra di tornare al 1917, quando scoppiò la guerra civile. Quando si comincia a sparare è difficile tornare indietro». Il vescovo di Acerra non prende posizione tra le due fazioni in lotta: «Non è in ballo chi avrà la meglio, ma quale sarà il nostro destino, i risvolti dei fatti di Mosca sulla politica internazionale».

Anche a sinistra c'è chi non si sbilancia. Dice Fassino: «La Russia non ha mai conosciuto una stagione democratica. Anche l'attuale classe dirigente usa metodi di battaglia tipici dei regimi dittatoriali, ciascuno punta all'annientamento dell'avversario». E il responsabile esteri del pds punta il dito contro l'Occidente: «I Paesi occidentali hanno gravi responsabilità perché han sempre detto che cosa dovevano fare i russi senza dare i fondi e le risorse necessari per realizzare la riforma economica».

Garavini e Valentino Parlato del *Manifesto* mettono sotto accusa il comportamento del Presidente russo: «Eltsin non ha voluto la trattativa con il Parlamento, anzi ha usato nei loro confronti un atteggiamento provocatorio», spiega Parlato. E l'ex segretario di Rifondazione aggiunge: «Alla Camera io avevo denunciato che il colpo di Stato di Eltsin poteva essere la fonte di scontri. Purtroppo è stato così». Che succede? La sinistra italiana lancia la difesa d'ufficio dei nostalgici del comunismo? «Questa storia dei nostalgici mi sembra una sciocchezza. C'è confusione estrema. C'è di tutto da una parte e dall'altra. Il problema è che il postcomunismo all'insegna delle leggi del Fmi provoca disordine e allontana ogni possibile recupero economico, civile e democratico», spiega Parlato. «Non c'è nessuna nostalgia del passato - aggiunge Fassino -. E' la protesta, purtroppo violenta, contro una transizione difficile basata solo sul mito del mercato e il mercato da solo non basta». E Garavini si schiera apertamente col Parlamento: «Rappresenta non solo i bisogni degli strati più deboli ma anche dei ceti produttivi. Khasbulatov e Rutzkoi non predicano il ritorno al passato ma invocano riforme graduali».

Se la sinistra critica l'appiattimento occidentale su Eltsin c'è chi lo difende come un «male necessario». «E che cosa dovevamo fare? - si chiede il democristiano Guido Bodrato -. In Occidente c'è la consapevolezza che se si frantuma il potere militare russo si corre un grosso rischio di guerra atomica. Usa ed Europa hanno appoggiato quei politici russi che potevano garantire l'unità del controllo atomico». Ma Bodrato ammette che «si sono sottovalutati i problemi provocati dallo sgretolamento dell'impero comunista. C'è stata l'illusione che il mercato potesse da solo risolvere questa difficile fase di transizione».

Che fare, allora? Monsignor Riboldi non vede spazi di mediazione: «Il patriarca ha già fallito». E la Chiesa? «Il Papa attiverà sicuramente tutti i canali per facilitare la ripresa del dialogo». E c'è chi rimpiange Gorbaciov: «La verità - spiega Bodrato - è che l'Occidente l'ha abbandonato troppo presto».

Maurizio Tropeano

Ciampi

«Appoggio a Eltsin»

ROMA. Il Presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi ha seguito per tutta la giornata di ieri il drammatico sviluppo della situazione in Russia. «Anche in queste ore, come era già avvenuto dieci giorni fa, il governo italiano conferma il suo sostegno a Boris Eltsin, in sintonia con la posizione assunta dai maggiori Paesi occidentali», ha reso noto in serata un comunicato diramato da fonti di Palazzo Chigi.

Ieri, la Farnesina aveva approntato un servizio «no-stop» che raccoglie i dispacci diplomatici dalle principali capitali. In particolare, è stata mobilitata l'unità di crisi diretta dall'ambasciatore Umberto Plaja, a disposizione soprattutto per i familiari dei nostri connazionali che si trovano nell'«area calda». Fino a ieri sera, non si segnalava il coinvolgimento di italiani, residenti o turisti, nei gravi scontri di Mosca. A tutti, comunque, dall'ambasciata d'Italia a Mosca è stato consigliato - come sempre in queste circostanze - di restarsene in casa, presso amici e conoscenti, oppure in albergo. Difficoltà potrebbero esserci peraltro solo nei punti in cui ci sono combattimenti o disordini.

Il ministro degli Esteri, Beniamino Andreatta, rientrato da New York, ha seguito costantemente la situazione. E' in procinto di partire per il Lussemburgo, dove è in programma una riunione dei Dodici, nel cui ordine del giorno verrà ovviamente inserita la questione della Russia. Già dieci giorni fa, il governo italiano si era schierato con Boris Eltsin: Ciampi gli aveva inviato un messaggio di pieno sostegno.

Appoggio al leader russo è arrivato ieri anche da tutte le principali capitali occidentali. Il primo ministro britannico John Major ha condannato i responsabili degli «orribili attacchi», ricordando che Eltsin «ha ricevuto dalle urne il mandato democratico del popolo russo». Il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha rinnovato la solidarietà della Germania al processo di riforme in Russia e ha aggiunto che «ogni ricorso alla violenza è condannabile».

Da parte sua, la Nato ha reso noto che segue con preoccupazione gli eventi, ma che finora non è stata decisa alcuna convocazione di un consiglio atlantico straordinario e che le forze militari non sono state messe in stato di allerta. [Ansa-Agi]

L'APPELLO

VANESSA REDGRAVE

«L'Onu salvi Shevardnadze»

«O la Georgia cadrà in mano ai fascisti»

L'attrice inglese Vanessa Redgrave ha scritto un appello in favore del presidente georgiano Eduard Shevardnadze pubblicato dal New York Times

L'attrice inglese Vanessa Redgrave

IL 18 luglio, il presidente georgiano Shevardnadze lanciò un appello, chiedendo aiuti per sostenere la pace e la democrazia in Georgia. Lo indirizzò a me e ad altri artisti, ai sopravvissuti dell'Olocausto e ai leader delle comunità ebraica e musulmana riuniti per il concerto «Wake up World». Ci spiegò che le forze reazionarie al di fuori della Georgia stavano sostenendo l'attacco dei secessionisti abkazi alla città di Sukhumi, che una Russia democratica era vitale per la Georgia e che non ci sarebbe stata una Russia democratica senza pace e democrazia in Georgia.

Il 27 luglio è stata firmata la tregua negoziata dal governo del presidente Boris Eltsin. Mentre le unità pesanti dell'esercito georgiano si ritiravano da Sukhumi, continuava la pulizia etnica dei civili georgiani ad opera del leader degli abkazi, Nidar Khazba.

Il 24 agosto, Shevardnadze incontrò Eltsin per preparare un trattato ad ampio raggio tra Russia e Georgia. Il 18 settembre i leader abkazi ruppero il cessate il fuoco e cominciarono un attacco su larga scala contro Sukhumi e la popolazione civile. Il governo di Eltsin condannò l'attacco e chiese il ritiro delle forze abkaze. Ma il Soviet supremo approvò immediatamente una risoluzione che condannava ogni trasferimento di truppe russe.

In un'intervista rilasciata quel giorno, Shevardnadze spiegò: «La Russia è divisa tra la linea democratica e quella reazionaria. Le forze reazionarie sono concentrate all'interno del Parlamento. Soffriamo per questo: non un solo trattato che noi abbiamo firmato con la Russia ha mai avuto effetto».

Il Presidente Clinton è pronto a sostenere Eltsin contro i gruppi di nazionalisti e i partiti fascisti. Ora l'Onu deve sostenere Shevardnadze, o il nazionalismo e il fascismo prenderanno il potere in Georgia, e dopo questo avranno la meglio in Russia.

Vanessa Redgrave
Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Prese 2 città

I ribelli avanzano

TBILISI. Si fa sempre più grave la situazione delle truppe governative georgiane. Dopo Poti, gli uomini del deposto presidente Zviad Gamsakhurdia hanno conquistato le cittadine di Khoni e Vani, entrambe vicine a Kutaisi, la seconda città del paese. Le forze di Gamsakhurdia hanno incontrato una debole resistenza in quanto l'esercito sta concentrando le sue unità su Kutaisi, la cui perdita rappresenterebbe un durissimo colpo per il governo di Eduard Shevardnadze. L'ex ministro degli Esteri sovietico ha intanto rivolto un appello a tutte le parti coinvolte nel conflitto affinché sospendano le azioni militari fin quando le decine di migliaia di persone fuggite dall'Abkhasia non si saranno poste in salvo. Si tratta di 40.000 disperati che hanno cercato scampo sui monti della Georgia occidentale e dove stanno morendo di freddo. [Agi]

Il Patriarca

Aleksej colto da infarto

MOSCA. Dopo aver celebrato una messa per la pacificazione della Russia, il Patriarca Alessio II è stato colto ieri da un attacco di cuore. La notizia è stata resa nota dall'agenzia «Postfactum». Fonti del Patriarcato interpellate dall'agenzia spagnola «Efe», tuttavia, hanno detto di non essere al corrente dello stato di salute di Alessio II, che in questi giorni ha cercato di mediare il conflitto fra il presidente Eltsin e il Parlamento.

I colloqui erano andati avanti nella notte dell'altro ieri per poi interrompersi bruscamente. Poche ore prima, il patriarca si era detto ottimista per la possibilità di trovare una soluzione mediata del conflitto. Al monastero Danilovski le trattative erano cominciate in ritardo perché i rappresentanti dei parlamentari avevano chiesto di avere accesso alla diretta televisiva. [Agi]

Abbattuti due elicotteri Usa, 5 marines uccisi. Strage nella zona del mercato

Battaglia nelle vie di Mogadiscio

Ufficiale italiano ferito a una gamba da una fucilata
Colpi di artiglieria contro l'hotel dei giornalisti

MOGADISCIO. Un'altra giornata di battaglia, ieri, a Mogadiscio. Due elicotteri americani «Black Hawk» sono stati abbattuti e cinque soldati sono morti. Un'altra ventina di americani sono rimasti feriti durante un'operazione condotta dei «rangers» contro le forze fedeli al generale Mohamed Farrah Aidid, nel mercato di Bakhara: 20 somali ritenuti vicini al «signore della guerra» sono stati arrestati, mentre alcuni testimoni hanno parlato di decine di cadaveri somali per le strade. Un terzo elicottero, belga, è stato colpito a Chisimaio. I tre militari a bordo hanno riportato ferite leggere.

La giornata si era aperta con l'esplosione di una mina telecomandata vicino all'ingresso del porto, al passaggio di un fuoristrada «Humvee». Uno degli occupanti - che il portavoce dell'«Unosom» ha definito «un interprete somalo che indossava una divisa americana» - è morto, mentre i tre marines che erano a a bordo sono rimasti feriti. «Si è trattato sicuramente di un attentato organizzato dai miliziani di Aidid», ha dichiarato il maggiore David Stockwell.

Sembra che l'operazione scattata ieri pomeriggio nell'area più difficile della città avesse per obiettivo l'individuazione di sedi di miliziani ed eventualmente l'arresto di loro esponenti, nonché di figure rappresentative dell'Alleanza nazionale somala, la formazione di Aidid. Sembra tuttavia improbabile che si sia trattato di un tentativo di cattura del «signore della guerra», del quale, comunque, era stata segnalata la presenza proprio nel dedalo di viuzze del mercato. Qualche segnalazione parlava anche di Aidid travestito da donna.

La violenza si è allargata anche al resto di Mogadiscio. L'inviata della «Agence France Presse» Marie Joannidis e il reporter del quotidiano canadese «Toronto Star» Paul Watson hanno reso noto che un paio di colpi d'artiglieria hanno colpito il tetto dell'albergo «Al Sahafi» dal quale stavano osservando la zona degli scontri: uno dei loro collaboratori somali è rimasto ferito da una scheggia.

Poco prima, nel porto nuovo di Mogadiscio, un colpo di fucile aveva leggermente ferito un italiano, il maresciallo capo Giuseppe Sabia, del genio paracadutisti guastatori, comandante del «Reloco», mentre assisteva allo scarico di merci da una nave. Il sottufficiale è stato ricoverato nell'ospedale svedese.

Ad Addis Abeba, intanto, l'inviato speciale delle Nazioni Unite Jonathan Howe ha annunciato che il mese prossimo si terrà nella capitale etiopica una seconda conferenza internazionale sulla ricostruzione della Somalia. Alla conferenza parteciperanno gli ambasciatori di tutti e 28 i Paesi che hanno inviato le proprie truppe, i rappresentanti dei Paesi che forniscono aiuti umanitari, le agenzie dell'Onu, le organizzazioni non governative e i leaders somali. Al centro del confronto sarà un piano elaborato dagli esperti della Banca Mondiale.

Howe, che ha incontrato il presidente etiopico Meles Zenawi, ha nuovamente respinto le accuse contro la missione dei Caschi Blu, ribadendo che in Somalia si sta cercando di «riportare in vita uno Stato» e che si stanno facendo «notevoli progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo». A questo proposito, l'inviato delle Nazioni Unite ha sottolineato che in gennaio si insedierà un Consiglio nazionale di transizione e che nel 1995 si terranno libere elezioni. [e. st.]

Elicotteri Usa sorvolano a bassa quota la zona dei combattimenti a Mogadiscio

MEDIO ORIENTE

Yibril: uccideremo Arafat

GERUSALEMME. Nuove minacce di morte contro il leader dell'Olp, Yasser Arafat, sono state lanciate da uno dei suoi irriducibili avversari: Ahmed Yibril, capo del Comando generale del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Pflp-Gc). Affidando il suo messaggio di morte a una intervista rilasciata al settimanale austriaco *Profil*, Yibril ha detto che Arafat sarà assassinato per aver firmato la pace con Israele. Yibril ha aggiunto che non accetterà mai una soluzione del conflitto israelo-palestinese che non implichi il rientro di tutti i palestinesi espulsi dai territori occupati da Israele. Yibril si è poi pronunciato anche sulla politica di immigrazione nello Stato di Israele: gli ebrei immigrati dai Paesi occidentali devono tornarsene nei loro Paesi di provenienza, mentre possono rimanere gli ebrei dell'Europa orientale anche se lui, Yibril, consiglierebbe loro di stabilirsi «in Marocco, Iraq e altri Paesi». [Agi-Ap-Efe]

OSSERVATORIO

Un seggio per la Cee nel governo dell'Onu

DOPO la prima settimana di dibattito all'Assemblea generale, si può fare un bilancio su due punti essenziali per l'Onu: le missioni di pace e la riforma del Consiglio di sicurezza (l'organo centrale, il solo dotato di veri poteri). Il tema è il futuro stesso delle Nazioni Unite, alle soglie del XXI secolo.

Missioni di pace vuol dire anzitutto Somalia, dove, più che la pace, si vede la guerra, almeno a Mogadiscio. La guerra, in verità, la fanno, o almeno la promuovono, i miliziani di Aidid, ma l'Onu non è stata capace finora di una risposta «politica», e le sue pesanti rappresaglie militari minacciano di fare della banda di Aidid il punto di forza di un nazionalismo anarchico. Che potrebbe, di questo passo, avere la meglio sull'Onu e decretarne un'umiliante sconfitta.

E qui bisogna dire che l'Italia ha riportato un indubbio successo, col discorso di Andreatta, misurato nei toni, ma deciso nella sostanza, cioè sulla necessità che la missione delle Nazioni Unite recuperi e elabori una strategia politica, ben al di là di una caccia all'uomo. Il nostro ministro degli Esteri ha riconosciuto l'importanza di un comando unico e di un'esecuzione coerente delle operazioni militari (un terreno sul quale abbiamo forse peccato); ma ha ribadito l'assoluta priorità di un «lavoro» politico, di ricucitura nazionale, da affidare a un mediatore internazionale, possibilmente lui stesso africano.

Clinton ha avallato questa linea e l'ha estesa a tutto il problema delle missioni di pace dell'Onu. Che, per essere realistiche ed efficaci, non possono essere indiscriminate, ma vagliate di volta in volta con molta cura: negli obiettivi, nei modi di uscirne, nei costi. Certo, valutazioni di questo genere non sono facili, non sempre si può capire dove si va a parare, quando si entra in situazioni complicate, in un clima di emergenza. Ma l'invito è alla prudenza, perché non ci siano altre Somalie, e perché sia preservata la credibilità dell'Onu. Un invito, purtroppo, non recepito nel modo giusto dal segretario generale Boutros Ghali, che conferma una certa contraddittorietà di carattere, o magari un contrasto in lui tra lo slancio «internazionalista» e la capacità di pacate analisi politiche.

L'altro punto è la riforma del Consiglio di sicurezza, per renderlo più rappresentativo della mutata situazione del mondo. E qui si pone anzitutto il problema se farvi entrare la seconda e la terza potenza economica mondiale, cioè il Giappone e la Germania. La risposta sembrerebbe ovvia, a parte la necessità, per entrambi i Paesi, di rivedere la propria Costituzione, per quanto riguarda gli impegni militari. Ma se l'America è favorevole, in linea di principio, nicchiano gli altri detentori del diritto di veto, che temono una riduzione del loro potere. Anche su questo c'è una proposta italiana, illustrata da Andreatta, per una specie di Senato dell'Onu: 14-15 Paesi medio-grandi, che entrerebbero a rotazione nel Consiglio di sicurezza. Può essere una soluzione, almeno transitoria?

Onestà vuole che si dica che anche l'Italia ha le sue fobie. E una è quella di restare il solo dei quattro grandi Paesi della Cee fuori dal Consiglio di sicurezza. E' comprensibile, ma il problema reale a me sembra un altro. Non bisogna mitizzare il Consiglio di sicurezza, esso funziona solo da quando è crollato il sistema comunista, può tornare a non funzionare nel caso (deprecabile, ma non imprevedibile) di un cambio di potere e di linea a Mosca e a Pechino. Il Consiglio non è il governo mondiale, ma lo specchio dei rapporti di forza nel mondo. E allora non è così importante che vi entri la Germania e non l'Italia. Importante sarebbe che vi entrasse, al posto dei suoi singoli membri, la Comunità europea, con tutto il suo potere contrattuale e stabilizzante, anche ai fini delle missioni di pace. Immagino che Andreatta, al fondo, la pensi allo stesso modo. Ma l'Europa ce la farà?

Aldo Rizzo

BOSNIA

Partecipava a una marcia contro la guerra nel punto più pericoloso della città

Pacifista italiano ucciso a Sarajevo

Colpito da un cecchino sul «ponte della morte»

SARAJEVO. Un pacifista italiano è stato ucciso da un cecchino mentre partecipava ieri a una marcia contro la guerra in Bosnia. Si chiamava Emilio Moreno Locatelli.

Insieme con altri cinque italiani membri dell'organizzazione «Beati costruttori di pace» Locatelli aveva preso parte alla manifestazione sul famoso ponte Vrbanja, uno dei punti più pericolosi nel centro della capitale perché è poco distante dalla linea del fronte tra le forze serbe bosniache e quelle governative musulmane.

I pacifisti, arrivati da Padova, stavano attraversando il ponte sul fiume Miljacka con degli striscioni con su scritto «Pace» in lingua italiana e serbo-croata. Nelle mani avevano una forma di pane in segno di pace. Arrivati al centro del ponte si è udito un fragore di mitragliatrice; i cinque italiani si sono bloccati e hanno alzato le mani. Locatelli ha iniziato a indietreggiare lentamente verso i sacchetti di sabbia della trincea dei governativi, quando un proiettile sparato da una casa situata sul lato controllato dai serbi lo ha colpito.

Il pacifista è caduto sul selciato con un grido. Mentre i suoi compagni lo guardavano increduli e inorriditi un secondo proiettile ha messo a tacere il ferito che ha perso i sensi per alcuni minuti. Poi è riuscito a trascinarsi al riparo mentre gli altri quattro italiani raggiungevano incolumi la trincea.

Locatelli è stato portato nell'ospedale francese della capitale bosniaca e sottoposto a un difficile intervento chirurgico, ma è morto dopo alcune ore. Una delle pallottole gli aveva trapassato un polmone.

Il ponte Vrbanja è diventato il simbolo della morte per il fuoco incrociato dei cecchini che da 18 mesi terrorizzano la popolazione di Sarajevo. I pacifisti non avevano avuto alcun salvacondotto per attraversarlo. [Agi]

LONDRA

«Irma resterà paralizzata»

LONDRA. Le tremende ferite si sono rimarginate, la meningite è stata debellata, ora sul suo volto è ricomparso anche il sorriso. Ma Irma Hadzimuratovic, la bambina bosniaca di cinque anni che fu portata in salvo due mesi fa dall'inferno di Sarajevo e che entrò nel cuore di mezzo mondo, probabilmente non riuscirà mai a camminare. «I danni alla spina dorsale erano immensi», ha spiegato ieri una portavoce dell'ospedale di Great Ormond Street, dove la bambina è ricoverata: «Per il momento dovrà anche restare collegata a un apparecchio per la respirazione artificiale». Straziata dalla stessa bomba di mortaio che aveva ucciso la mamma Elvira, Irma riesce ormai a parlare e la sua attività cerebrale migliora di giorno in giorno. Ma la guarigione completa, ammettono i medici inglesi, è impossibile. [f. gal.]

Irma in ospedale

GERMANIA

Scritte sui forni

Gli skinhead profanano lager nazista

BONN. Un gruppo di skinhead ha profanato il campo di sterminio nazista di Ravensbrueck e aggredito una donna che vi lavorava: i tre hanno scritto su un forno crematorio le parole: «Andate all'inferno» e se la sono poi presa con un'impiegata che cercava di fermarli, sostenendo che i nazisti non hanno mai usato le camere a gas per uccidere gli ebrei e dandole della «piccola bolscevica» perché affermava il contrario. Prima di allontanarsi, hanno quindi scritto sul registro dei visitatori: «Branco di mentitori bolscevichi».

Ieri notte due cittadini indiani sono stati feriti a colpi di coltello in una rissa con sei tedeschi avvenuta in una discoteca di Rostock, nell'ex Germania Orientale.

Secondo prime testimonianze potrebbe trattarsi di una violenza xenofoba, ha detto un portavoce della polizia. I due feriti sono stati portati in ospedale mentre quattro sospetti sono stati posti in stato di fermo. [Ansa]

Mani Pulite, l'inchiesta sulle finanze della Quercia

Pds, il giorno della paura

I giudici decidono su Stefanini

Qui a fianco il giudice Tiziana Parenti. Sotto: Marcello Stefanini tesoriere pds

MILANO. Piovono i verbali, alla vigilia della grande decisione sulle mazzette rosse. Oggi la procura di Milano deve infatti decidere se inviare o meno in Parlamento la richiesta di autorizzazione a procedere contro il senatore Marcello Stefanini, tesoriere del pds.

Oggi, dunque, è il grande giorno. Stamane Tiziana Parenti e Antonio Di Pietro varcheranno per l'ennesima volta il portone di San Vittore. Lì, per l'ennesima volta, affronteranno Primo Greganti, l'inflessibile compagno G.

Poi, nel pomeriggio, tutti a palazzo di Giustizia. E prorpio qui il pool «Mani pulite» al gran completo dovrà decidere se insistere o meno su Stefanini e i vertici del pds.

Le possibilità? O si archivia tutto o si insiste. Per quali reati? C'è l'alternativa morbida (richiesta di autorizzazione per falso in bilancio e frode fiscale) e quella più severa: richiesta anche per i reati di violazione della legge sul finanziamento dei partiti e per concorso in corruzione. Entro oggi, comunque, bisogna decidere anche se le divisioni restano. Eccome.

Si sa che il sostituto procuratore Tiziana Parenti ha raccolto un centinaio di pagine di verbali, interrogatori, riscontri documentali. Si sa anche che, nelle ultime settimane, è stata compiuta una nuova, accurata ricognizione sul patrimonio di Primo Greganti. E, tra l'altro, è saltato fuori che una parte dei quattrini contestati (circa 200 milioni), Greganti li ha usati per acquistare un appartamento a Roma per uso personale. Indizio che il pds è estraneo alle attività del compagno G.? Probabilmente no, pensa la Parenti, perché le operazioni immobiliari di Greganti potrebbero nascondere un effettivo interesse del partito.

Non solo di Greganti, del resto, si tratta. Altre insidie per la Quercia arrivano dal fronte dei rapporti tra partito e movimento cooperativo. Dopo le testimonianze di Sergio Soave e di Luigi Carnevale arrivano anche qui nuove rivelazioni dai verbali di Bruno Binasco. Rino Petralia, presidente della Sic (Società Iniziative Cooperative), politicamente vicino a Massimo D'Alema, avrebbe chiesto all'Itinera e ad altre società di contribuire con 20 miliardi alla ricapitalizzazione della Ctip, appena rilevata dalla Bastogi.

I vantaggi? Benevolenza in occasione dell'assegnazione di lavori pubblici in Italia, favori all'estero.

E per gli stessi motivi, conclude Binasco, l'Itinera si occupò anche di editoria, rilevando il 10 per cento del «Nuovo Moderno», settimanale dell'area migliorista.

Ugo Bertone

Il ricorso del procuratore Borrelli contro il «no» alla richiesta di autorizzazione a procedere

Craxi e Citaristi all'esame della Consulta

Alla Corte Costituzionale il conflitto magistrati-Parlamento

ROMA. Si discuterà domani in udienza pubblica davanti alla Corte Costituzionale il ricorso per «conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato» presentato contro il Parlamento dal procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli dopo la clamorosa bocciatura delle autorizzazioni a procedere nei confronti dell'ex segretario socialista Bettino Craxi e dell'ex segretario amministrativo dc Severino Citaristi. Il verdetto si conoscerà entro fine mese.

Se le tesi del pool di magistrati di «Mani pulite» fossero accolte, la Consulta annullerà le due delibere della Camera e del Senato. Se, invece, l'Alta Corte respingesse le tesi del p. m. di Milano, sarebbe confermata l'assoluzione di Craxi e Citaristi decisa dalle Camere.

Il 29 aprile scorso l'assemblea di Montecitorio aveva, infatti, bocciato per una manciata di voti (rispettivamente 282 no contro 278 sì, e 291 no contro 273 sì) le richieste di autorizzazione a procedere avanzate da Borrelli contro l'ex presidente del Consiglio socialista.

La Consulta, presieduta da Francesco Paolo Casavola, dovrà ora entrare nel merito delle questioni, perché tre mesi fa, con una decisione senza precedenti, aveva dichiarato «ammissibili» i ricorsi per «conflitto di attribuzione» presentati contro le Camere dal p. m. di Milano Borrelli, equiparando così ogni Procura della Repubblica d'Italia ad un «potere dello Stato».

Sarà ora la prima volta nei suoi 38 anni di storia che l'Alta Corte dovrà pronunciarsi sulla legittimità della concessione dell'immunità parlamentare, in applicazione del secondo comma dell'articolo 68 della Costituzione, grazie al quale può essere congelato un procedimento penale a carico di deputati o senatori.

Nel suo ricorso il procuratore Borrelli sostiene che la Camera (per quanto riguarda Craxi) e il Senato (per quanto riguarda Citaristi) erano entrati nel merito delle richieste di autorizzazione a procedere, anziché limitarsi a valutare l'esistenza o meno del cosiddetto *fumus persecutionis*.

In sostanza, autorizzando le indagini per alcuni episodi solo se rubricati come «violazione della legge sul finanziamento dei partiti» e negando l'autorizzazione nel caso in cui gli stessi siano definiti «corruzione», il Parlamento avrebbe illegittimamente «invaso» il terreno dei giudici, i soli autorizzati a definire la natura dei reati commessi con determinate azioni illecite.

Pierluigi Franz

La «Veritatis splendor» sulla morale

Enciclica delle polemiche cade domani l'ultimo velo

Il Papa: ripropone la dignità umana e il concetto genuino della libertà

CITTA' DEL VATICANO. Domani verrà resa nota ufficialmente la decima enciclica di Karol Wojtyla, la «Veritatis splendor», a proposito della quale il Papa ieri, parlando con i fedeli, ha voluto anticipare le motivazioni che l'hanno spinto a scriverla, anche se ormai di questo documento si conosce già tutto. Le indiscrezioni di stampa degli ultimi mesi, culminate nella pubblicazione integrale di una delle ultime bozze del testo e infine dell'ultimo capitolo in versione definitiva, hanno tolto all'enciclica ogni alone di mistero, accendendo anzitempo le polemiche che accompagnano ogni pronunciamento papale.

Giovanni Paolo II dal canto suo ha riconosciuto che si tratta di un testo «tanto atteso e lungamente elaborato» e che «contiene un'esposizione completa e sistematica della morale cristiana». Ma in questa spiegazione ha omesso di aggiungere la novità più rilevante: per la prima volta i temi di quella che si chiama la «morale fondamentale» sono affrontati in un'enciclica; altri papi parlando di morale si erano tenuti su argomenti limitati, come ad esempio Paolo VI che dedicò la «Humanae vitae» solo alla morale matrimoniale e alla contraccezione, senza allargare il campo. La «Veritatis splendor», ha detto ieri Giovanni Paolo II, «riafferma la dignità e la grandezza della persona umana, creata ad immagine di Dio, e ripropone il concetto genuino della libertà umana, mostrandone l'essenziale e costitutivo rapporto con la verità». Per questo motivo è auspicabile che il testo «sia fatto oggetto di considerazione serena» e venga letto «nella sua integralità».

A queste due specificazioni, che si riferiscono appunto alle «fughe» di questi mesi e alle polemiche che le hanno seguite, Giovanni Paolo II ha voluto aggiungere ancora una chiarificazione, evidenziando che la Chiesa parla in quanto «debitrice» verso un uomo «spesso disorientato tra tante voci discordi».

L'enciclica, costata anni di lavoro e svariate stesure, secondo le varie fonti informate di questi mesi, dovrebbe comporsi di 180 pagine e dividersi in tre capitoli. Ma soprattutto hanno fatto chiasso quei paragrafi in cui chiaramente Giovanni Poalo II si esprime in termini critici verso le innovazioni nel campo della teologia morale e ripropone invece la dottrina tradizionale che riduce il campo della libertà di coscienza in favore delle norme dettate dalla Chiesa, unica interprete della Parola di Dio. Così, come principale conseguenza, viene riaffermato che i teologi morali possono insegnare solo dottrine conformi e la ricerca teologica non può discostarsi dai limiti fissati dal Magistero ecclesiale.

Soprattutto da parte tedesca e anglosassone queste indiscrezioni hanno avuto molta eco e negli ultimi giorni i giornali statunitensi hanno pubblicato anticipazioni del testo criticandone la illiberalità.

Domani sarà il cardinale Joseph Ratzinger, capo della Congregazione per la dottrina della fede, a presentare la «Veritatis splendor», mettendo fine a tutte le indiscrezioni mentre si avvicina il 16 ottobre, quindicesimo anniversario del pontificato.

Sandro Berrettoni

INTERVISTA

MARIOTTO SPIEGA LA SVOLTA

Il leader referendario: «Con Martinazzoli c'è dialogo, ma io voglio le elezioni subito»

Segni: il mio divorzio da Ad

«Il pds si era montato la testa»

Il cardinale Angelo Sodano Segni: «Non l'ho mai incontrato insieme a Martinazzoli»

Il leader dei «Popolari» Mariotto Segni

Sopra il segretario del pds Achille Occhetto

ROMA. Mariotto Segni non ha proprio la stoffa del memorialista, non riesce a ricordare il lampo, l'episodio magari piccolo, che lo illuminò, che gli fece decidere intimamente: «Con Alleanza Democratica è finita». Ma è volenteroso. Di ritorno da Caltagirone, dove ha tentato di coniugare don Sturzo e Kennedy, cerca di ricostruire, pur senza il gusto del dettaglio, la storia di un fallimento: «Fu in agosto che cominciai a dubitare della funzionalità di Alleanza Democratica».

Come andò, onorevole Segni?

«Semplicemente, quando il pds in giugno vinse le elezioni scattò un meccanismo che cambiava le cose rispetto alla prospettiva originaria di Alleanza Democratica. La vittoria spinse Occhetto e il pds a porsi come centro di un nuovo schieramento e non come parte determinante di un progetto più ampio. Scattò la molla dell'orgoglio di partito, la convinzione di poter contare su una forza maggiore rispetto a quella prevista».

Insomma, il pds si ringalluzzì?

«Sì. Poi si accordò con la Rete e sviluppò il dialogo con Rifondazione comunista. A quel punto, l'operazione che avevamo immaginato era già fallita. La candidatura di Bassolino a sindaco di Napoli ha completato il quadro, ha fugato gli ultimi miei dubbi».

Ma che credeva, onorevole Segni, che il pds si annullasse in AD per la sua bella faccia?

«Noi avevamo chiesto al pds di sciogliersi. Non siamo così ingenui da averne fatto un dogma di fede, ma chiedevamo comunque una rottura con Rete e Rifondazione. Invece...».

Ayala, Adornato e Bordon sono contenti così?

«Certo sono molto più ottimisti di me. Io sono un riflessivo, non faccio colpi di testa. Ma i passi indietro del pds rispetto alle prospettive ipotizzate li ho visti fare giorno dopo giorno».

Così Alleanza rischia di rimanere un salotto di radical chic o, peggio, di diventare il cenacolo degli indipendenti di sinistra di fine secolo?

«No, gli amici di AD sono persone serie. Certo, la sproporzione nel rapporto di forze tra pds e altre componenti crea moltissimi problemi».

Confessi: lei è stato travolto dalle vecchie ossessioni del moderatismo?

«Guardi che questa distinzione tradizionale tra progressisti e moderati non mi appassiona per niente, anzi la trovo fuorviante. Molte cose sono in evoluzione da noi rispetto alle divisioni classiche che osserviamo negli altri Paesi. Ma se lo vuol sapere, c'è una cosa che non potrò mai tradire: l'occidentalità dei miei valori e della mia cultura».

E che cos'è l'occidentalità?

«E' un complesso di valori democratici che potrei riassumere così: alternanza non partitocratica, potere ai cittadini, economia di libero mercato, pur senza rinunciare alle conquiste sociali».

Non sarà un'impossibile quadratura del cerchio, come quella dell'antikennediano D'Alema?

«Niente affatto. Permette che le citi Mario Cuomo?».

Lo citi.

«Durante la traversata del deserto non vogliamo lasciar morire vecchi, donne e bambini».

Bella frase, ma come si fa?

«Va ridisegnato lo Stato, ma senza cadere nel gorgo dei localismi come vorrebbe la Lega. Al contrario, occorre mondializzare i problemi».

Ecco che esce Kennedy.

«Dica quello che vuole, io non mi autodefinisco e mi interessa poco come mi definiscono gli altri, perché bado alle cose più che ai nomi».

Sturzo, da lei evocato a Caltagirone, diceva nel 1919 che eravamo nell'inverno della democrazia. Oggi in che stagione siamo?

«Siamo in una stagione delicata che può mostrare persino qualche sentore di primavera, se si completa il disegno di riforme delle istituzioni, con l'elezione diretta del premier o strumenti equivalenti per consentire ai cittadini di scegliere direttamente i governi. E se si celebra la fine del vecchio sistema dei partiti. Il cammino è ancora lungo, più lungo di quel che pensavo».

Ecco il punto, onorevole Segni. Lei si è accordato con Martinazzoli per rinviare le elezioni finché non ci sarà l'elezione diretta del premier?

«Faremo di tutto per accelerare questa riforma, ma temo che non ci siano i tempi in questa legislatura».

Questo vuol dire che le elezioni si devono fare subito?

«Esattamente. Si deve andare al voto al più presto. Scalfaro ha perfettamente ragione».

E Martinazzoli?

«Con Martinazzoli abbiamo alcune idee coincidenti e altre diverse. Per esempio, forse abbiamo idee diverse sui tempi delle elezioni».

Ma allora qual è il patto che avete stretto?

«Io più che con i segretari di partito intendo parlare e far patti con i cittadini. Ciò non significa che non parli con Martinazzoli, ma neanche che non andrò avanti per la mia strada. Poi mi volterò per vedere chi sarà arrivato».

Dietro Martinazzoli aleggia il fantasma di De Mita?

«[illegible] che Martinazzoli per ora parla lombardo. Dovessi sentire qualche inflessione avellinese scapperei a gambe levate».

Eppure, tutti dicono che lei è tornato tra le grandi braccia della democrazia cristiana.

«Dicano quel che vogliono. A Caltagirone vicino a me era seduto il candidato dei Popolari alla carica di sindaco, Salvo Russo, che il 21 novembre si batterà contro la dc. Non esiste il problema di un mio ritorno nella dc, ma esiste un problema di dialogo con tutte le forze cattoliche, comprese le parti sane della dc».

Il suo incontro con Martinazzoli è stato favorito dalle alte gerarchie ecclesiastiche in una prospettiva di governo centrista gradita Oltretevere?

«Escludo categoricamente che ci siano state pressioni di questo genere. E poi sono abbastanza testardo da decidere per conto mio, senza subire né influenze né pressioni».

Si narra di un incontro conviviale con Martinazzoli, presente il cardinale Sodano.

«Pure invenzioni».

Ma lei parla col cardinal Sodano?

«Certo».

E col cardinal Ruini?

«Mi è capitato di parlare e forse mi ricapiterà di parlare sia col cardinal Sodano che col cardinal Ruini. E con questo?».

Cos'è il Nuovo: forse il partito centrista di Berlusconi?

«Guardi, che se Berlusconi si mette direttamente in politica fa un errore madornale, l'errore più grosso della sua vita».

Perché mai?

«Perché Berlusconi è troppo legato ai suoi interessi immediati di imprenditore. Detto questo, ciascuno fa quel che vuole, ma se Berlusconi ha cervello eviterà di buttarsi in politica».

Allora, onorevole Segni, cos'è mai questo Nuovo che avanza?

«In un sistema che esce da Tangentopoli il primo elemento del Nuovo sono le persone oneste».

E basta?

«Le sembra poco? La nuova classe dirigente non dev'essere compromessa e non deve venire dall'interno dei partiti».

Questo vale anche per gli onesti?

«Sì».

Allora, ad esempio, vale anche per Spadolini o per lei?

«Esattamente, vale anche per me. Bisogna che apriamo la strada al Nuovo e poi facciamo le valigie e ce ne andiamo».

Le piacerebbe aprire la strada al Nuovo da Palazzo Chigi, come Presidente del Consiglio?

«Si figuri. Pensa forse che qualcuno abbia voglia di mettermici?».

Alberto Statera

A CASTROCARO

Bossi bocciato come «voce nuova» nel '61

CASTROCARO (Forlì). Umberto Bossi voleva fare il cantante di musica leggera, ma fu immediatamente «bocciato» alla selezione di «voci nuove» del Festival di Castrocaro del 1961? Questo è, almeno, ciò che sostiene in un comunicato diffuso ieri il comitato organizzatore della manifestazione, giunta quest'anno alla sua trentacinquesima edizione, che individua in lui il leader della Lega Nord.

Quell'anno Umberto Bossi - è detto nel comunicato - «ancora lontano dalle ideologie leghiste, si era presentato alla selezione per le voci nuove di Castrocaro, ma era stato subito eliminato».

Nella nota del comitato organizzatore del Festival di Castrocaro si dà anche notizia di un questionario diffuso tra i giovani partecipanti, nel quale si chiedeva di indicare il personaggio che dà loro maggior fiducia.

Il risultato è stato molto deludente per gli uomini di governo, e anche per quelli di opposizione. I giovani hanno dichiarato di non credere nei politici e hanno «supervotato» Renzo Arbore. [Ansa]

IL PALAZZO

Quelle carte di Moro enigmistica senza fine

Ci mancava il filologo per stiracchiare ancora un po' la storia infinita, oscura e maledetta del memoriale Moro.

Eccolo dunque: in un studio meticoloso il professor Franco Maria Biscione avrebbe scoperto che pure l'ultimissima versione, quella ritrovata dietro il pannello di via Montenevoso (1990), sarebbe «incompleta». Leggi manipolata, censurata, ritagliata e ricucita a regola d'arte secondo quell'ordito, tanto misterioso quanto prevedibile, che ormai da quindici anni disegna gli assurdi confini e in fondo anche la sorte ombrosa delle - ma l'espressione è povera - «carte di Moro».

Carte terribili, da correggere, oppure da far sparire. Secondo le ricerche del professore, acquisite l'altro giorno dai magistrati, ciò che ancora non si conosce riguarda - a caso - i servizi segreti. Con il che è quasi impossibile, oramai, tener dietro a tutte le varie ed eventuali sottrazioni, ai ritrovamenti, alle trascrizioni, ai dattiloscritti e ai manoscritti, in fotocopia e non, alle diverse e caotiche numerazioni di pagine, quattro, per dire, solo nell'ultima «edizione»...

Sulla prima, intanto, quella recuperata dal generale Dalla Chiesa sempre a via Montenevoso nell'autunno del 1978, sempre in questi giorni lo smarrimento logico di chi voglia ricostruire scientificamente la storia di quei documenti si sposa con qualcosa di terribile. L'impressione, cioè, che la vita del memoriale inizia in realtà dopo la morte del suo disperatissimo estensore. E che proprio adesso, contro ogni prudenza, calcolo, astuzia e contraffazione, contro qualsiasi potere, qualsiasi segreto, qualsiasi ragione di Stato, insomma contro, anzi al di là di ogni umano volere, quei fogli si stanno prendendo la loro rivalsa.

Sensazione da incantesimo nero, da oscuro sortilegio: Dalla Chiesa morto ammazzato, i brigatisti non solo in galera, ma sospettati di intese occulte e innominabili, la presidenza Cossiga come il presagio del dramma, il delitto Pecorelli ritornato d'attualità insieme con quei suoi continui accenni alle carte del presidente dc, Andreotti sotto accusa, il suo amico di una vita, Evangelisti, che lo lascia da solo. E nello schianto politico-esistenziale c'è ancora in qualche modo, causa prima o pretesto di tutto, fantasma ansiogeno, fonte inesauribile di rimorsi, c'è di nuovo questo memoriale che sarà pure incompleto, ma è un'incompletezza che lo rende ancora più tremendo e inesorabile.

Solo adesso si intuisce con sgomento che chi ha avuto a che fare con quelle carte - e in genere lontano dalla luce, fuori da ogni controllo - s'è come prenotato qualche pallottola, una cella di massima sicurezza, un'aula di tribunale, comunque qualche sofferenza. Materia quasi più letteraria che storica, questa risma di carte senz'ordine, questo *puzzle* perfino truccato, su cui in effetti le cose più acute si sono lette in Sciascia o ne «L'ombra di Moro» di Sofri.

Fra cronaca ed enigmistica, dietrologia e dolore, soprattutto oggi si misura il baratro che il tempo ha scavato tra le ipotetiche «rivelazioni» di Palazzo - sempre negate con eccesso di zelo - e i brandelli di struggente familiarità delle ultime lettere del prigioniero ai suoi cari: «ritirare la camicia in lavanderia», «controllare sempre che il gas sia spento», «la rubrichetta verde», «il mio pulloverino», «la quota di condominio»... E magari, a seguire un cupo aggiornamento tecnologico, dopo le carte toccherà al nastro registrato, fino alla videocassetta.

Filippo Ceccarelli

Diciotto magistrati firmano una nota di protesta

Rivolta contro Siclari Bufera alla superprocura

ROMA. Bufera nella Direzione nazionale antimafia. Le indiscrezioni su un documento estremamente critico nei confronti della «Superprocura» diretta da Antonio Siclari, firmato da 18 dei 20 magistrati che vi lavorano, ha scatenato la battaglia.

La superprocura - dice in sostanza il documento - ha completamente fallito: è inefficiente, inutile, paralizzata dall'incerto ruolo affidatole. E Siclari è inadatto a governarla. La protesta è praticamente unanime: le due firme mancanti, infatti, non appartengono al dissenso, ma semplicemente a due magistrati che non hanno ancora preso possesso del loro incarico alla Superprocura.

Il testo consta di quattro capitoli. Il primo, «E' necessario organizzare la conoscenza», affronta la necessità di conoscere sistematicamente le diverse realtà criminali del Paese per poter agire con piena cognizione di causa, ma questa elementare esigenza - lamentano i magistrati - è ostacolata da una «normativa insufficiente ed ambigua sul potere di ottenere dalle procure copia degli atti di indagine».

Il secondo capitolo - «E' necessario costruire la funzione» - lamenta che il ruolo stesso della Dna appare ancora «incerto». Ci sono state solo singole iniziative, ma non un progetto compiuto. Lo stesso comportamento di Siclari sarebbe governato più da una logica di «protagonismo» che da un preciso disegno.

Il terzo capitolo riguarda «Le applicazioni», cioè i trasferimenti temporanei di alcuni giudici. Si scopre così che 11 giudici della Dna sono stati «applicati» in sedi momentaneamente sguarnite, per cui Siclari può contare su appena sette magistrati. Il quarto capitolo, infine, lamenta l'assenza di un'efficace banca dati.

Siclari, infuriato, ha chiamato a rapporto i 18 magistrati per chiedere spiegazioni. [r. r.]

«E' solo un maniaco a sfondo politico-sessuale»

Mussolini: Bossi, càlmati di duro hai solo il cervello

MILANO. «Bossi, caro Bossi. Con te le donne non corrono alcun pericolo perché di duro non ti resta che il cervello». Alessandra Mussolini sfida così il senatur nella tana di Milano, inedita prima tappa della sua campagna elettorale per diventare sindaco di Napoli. «L'Italia - spiega - ha bisogno del Nord e del Sud, degli uomini e delle donne». E la Mussolini non si fa pregare ad assumere il ruolo di anti Bossi. Lei, ben truccata, un tailleur nocciola, si trasforma a sentir parlare del leader della Lega: «Non sono mica la Boniver io. Non mi faccio intimidire da nessuno». «Bossi si fa pubblicità in maniera misera. Ormai lui è un maniaco a sfondo politico-sessuale, uno che, un giorno o l'altro entra in Parlamento con l'impermeabile e gli occhiali scuri. E per Rosy Bindi son dolori, se gli passa vicino. Ora basta. Lui ha contrastato con la politica».

E come? «Non sei tu, Bossi, ad avercelo duro. E' il popolo che deve tener duro, quel popolo che è alle prese con il rischio della disoccupazione. Vada a raccontarlo a questi italiani che lui ce l'ha duro e vedrà dove gli metteranno il manico...». Si scalda l'onorevole. Eppure al suo fianco c'è il papà Romano, che - racconta l'aspirante sindaco - si è raccomandato «perché, Alessà, almeno stavolta non fare troppe polemiche».

Ma come si fa, nella terra di Bossi? Agita i giornali, l'onorevole Alessandra, e chiude così il capitolo Lega. «L'avete letta - sillaba - l'ultima di quel pazzo? Lui avrebbe più consenso di mio nonno Benito. Ma no, una roba del genere non la voglio neanche commentare. E' pazzo, un uomo che insulta i nostri emigranti, che dà del mafioso agli italiani d'America...».

E finisce qui il comizio, con un attacco al Presidente della Repubblica. «Scalfaro - commenta - non può far politica con la moviola. Se vuol sciogliere il Parlamento lo sciolga, non confessi le sue esitazioni in ritardo». [u. b.]

Il senatore della Lega ospite della tv svizzera: alla Rai faremo pulizia

Miglio: il Vaticano è terrorizzato

«Con la morte della dc perderà tutti i privilegi»

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

«La curia vaticana? E' terrorizzata dalla fine della dc, pensa che perderà tutti i privilegi e pure gli incassi delle sue botteghe». Allegro come un turista, Gianfranco Miglio, senatore della Lega, si rilassa su un divano della tv svizzera. Ha appena registrato l'intervista per la trasmissione «Controluce». Si guarda in giro, dice: «Questa è la televisione che preferisco: informazioni, serietà, teatro dialettale, niente ballerine». Sorride: «Quando avremo noi in mano il mazzo, vedrà che pulizia, via tutti, sciò, ripuliremo la Rai».

A proposito, senatore, del direttore generale Rai Gianni Locatelli che ne dice? Deve dimettersi oppure no, per il caso Lombardfin?

«Ho l'impressione che sia finito dentro a un gran polverone. E' solo una sensazione, ma credo gli

Il senatore della Lega Gianfranco Miglio «Guardo solo la tv svizzera è seria e senza ballerine»

stiano facendo la guerra quelli che non vogliono cambiare nulla dentro la Rai».

Voi cambierete tutto?

«Tutto, a cominciare dalle persone».

La tv di Berlusconi invece le piace?

«La guardo pochissimo e poi è privata, ha meno doveri verso i telespettatori».

Lei si è incontrato recentemente con Berlusconi...

«E' venuto a trovarmi, sì...»

Le ha spiegato il progetto del suo partito?

«Non è esattamente un partito, è più articolato, prevede alleanze... Mi ha chiesto di non parlarne ancora...».

Si voterà a marzo?

«Credo proprio di sì. Le iene del Parlamento non ce la fanno più a tenere il Paese bloccato».

La rivoluzione continuerà ad essere pacifica?

«In effetti nella storia ce ne sono poche di rivoluzioni pacifiche».

Dunque?

«Il rischio che la situazione degeneri, c'è. Ma non perché noi nascondiamo le armi come ha detto la signora Boniver...»

A proposito, lei si è scusato con la Boniver per le parole di Bossi?

«Scusato? Secondo me lei dovrebbe essere inquisita per quello che ha detto contro di noi».

[p. cor.]

Milano, per l'estate '94 lo stilista disegna «mini» vertiginose e sposa il punk

Versace vuole donne senza gonne

Dolce & Gabbana rilanciano il velo sul volto
E Gabrielli veste Mara Venier e Susan Sarandon

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Donne senza gonne. E rigorosamente punk. Oppure con il volto velato. Il destino della moda è governato da una spilla di sicurezza e da un chador? Così pare, almeno nel primo giorno di sfilate milanesi dedicate al prêt-à-porter della prossima estate. Dopo la cravatta Versace tira a eliminare la sottana, riducendola a filo dell'inguine. Ma questa volta mancano i riferimenti a Mani pulite, non si tratta di divise tangentare da mandare al rogo. Anche se Santo Versace ironizza dicendo: «Le uniche due cose che ora funzionano in Italia sono moda e magistratura».

Le natiche «occhieggianti» diventano un gioco liberatorio. «Bisogna andare oltre», predica bene Gianni Versace e razzola ancor meglio cogliendo tutti i segnali di cambiamento dalla strada. Ecco che allora il punk ritorna sotto forma di citazione, rimasticato e corretto. Ma non ha nulla a che vedere con il movimento nichilista che teneva banco a metà degli Anni Settanta. Assume piuttosto un'aria strapazzata di lusso. Anche i tagli (omaggio a Fontana?) che pur abbondano nei suoi abiti, non assomigliano a quelli di Jack lo Squartatore, sono rifiniti e strategici. E una lunga serie di spilloni-gioiello ha il compito di tenere insieme il tutto. Le modelle dai capelli colorati ancheggiano in scarpette da concubina dotate di suola a carroarmato, i piedi rivestiti da pedalini in pizzo. Le gambe sono quasi sempre rivestite da calze lavorate, con bordi autoreggenti ben visibili. Una Claudia Schiffer sciupatina, in baby doll a fiori accompagnato da culotte a rete, accenna a un passo di danza, favorita da una colonna sonora strepitosa. Le note, in anteprima, sono quelle del disco «Duet», inciso da Elton John con altri cantanti, in uscita a novembre. Il contrasto fra le pin up di sempre (Jasmine, Christy e Naomi) e le baby indossatrici androgine è netto. Le prime romantiche e sensuali, le seconde mascoline e aggressive. Nelle new entry c'è pure l'aristocratica inglese Stella Tennant, con la sua inconfondibile andatura da camionista. La pallida Eve - in micro kilt di pelle fuxia da cui pende una frangia di spilloni - si è fatta crescere i capelli biondi, ma l'enorme drago che ha tatuato in testa è ancora in evidenza. Manca Shinuso, una bella ma inquietante giapponese (si dice sia la nuova fidanzata di Madonna), eliminata dal casting durante le prove per il suo incedere da samurai.

La voglia di new punk era nell'aria e Versace se ne è servito per ristudiare i classici in chiave attuale. Così i tailleur a fiorellini, tempestati di spille coniugano bon chic e dissacrazione. In questa collezione colpisce l'uso delle spille di sicurezza come puro elemento di decorazione: orpelli eleganti, lontani anni luce da quell'estetica del disgusto che le caratterizzava. Il nuovo avanza. E lo show è continuato nella notte durante il party punk al Rolling Stone.

Una modella indossa una delle creazioni di Versace, con una minigonna davvero mozzafiato

Corto ai minimi termini e lingerie anche per gli stilisti favoriti da Madonna, Dolce e Gabbana. Ma attenzione, per recuperare mistero e bellezza, i due velano il volto delle donne. Sulla passerella quindi ecco la collezione itinerante con le arabe vestite a strati di chiffon nero e fiorato. Subito dopo appaiono zingare indianeggianti, con ombelico scoperto. E infine le ragazze «picciotte», in tenuta maschile. I ragazzi invece ricalcano lo spirito guru nei sarong bianchi a cui si aggiunge con ironia il tocco cafone italiano della canotta da muratore. Un indumento quest'ultimo che compare in tutta la collezione: sopra le camicie, sotto i vestiti lingerie neri. Tradizione e fantasie, spunti tribali e sovrapposizioni si mischiano allegramente. Sia nelle ampie giacche in daino che al fondo sembrano rosicchiate dai topi, sia ai lembi di chiffon candidi dal taglio pompeiano. Giovedì Dolce e Gabbana presenteranno una linea di abiti da sposa: 42 vestiti con prezzi che partono da un milione e seicentomila lire. Anche da Blumarine si vedranno 12 toilette dedicate al giorno del sì.

Ieri in fiera erano presenti anche le ragazze di Avanzi per rendere omaggio a Nazareno Gabrielli. L'azienda marchigiana fornirà i capi a Mara Venier per le sue prossime apparizioni a «Domenica In». Le giacche in jeans-camoscio e i pantaloni ricamati d'oro piaceranno anche a Susan Sarandon? L'attrice in novembre verrà in Italia: ha deciso di indossare sul set e nella vita le creazioni di Gabrielli.

Luci e ombre sulla griffe Trussardi. Un black out di 15 minuti ha rovinato il suo défilé (gli strali lanciati dai socialisti traditi?). Lo stilista inviperito minaccia di chiedere i danni alla Camera della Moda. La quale, per bocca del presidente Della Schiava, ribatte che può succedere anche nelle migliori famiglie.

Antonella Amapane

IL CASO

OVERDOSE DI SPONSOR

Sessanta réclame tra un cartone e l'altro, ma ai bimbi piace

La tv dei ragazzi? E' uno spot

Gli esperti: troppa pubblicità, fermatela

EROI delle discariche e merendine, bambolotti rigurgitanti e succhi di frutta, kombattini ghignanti e sofficini col sorriso. Capitan Planet cambia colore come i formaggini: che ormai possono essere indifferentemente rosa, gialli o sul verdino, alla mela. Le «manine schifose» restano appiccicate ai vestiti e le caramelle gommose s'incollano al palato, passeranno poi i pattumeros.

Mondo pizza, direbbero le tartarughe Ninjas, e a ben pensarci non dov'essere poi tanto differente l'idea che del mondo si può fare un bambino dopo aver trascorso l'intero pomeriggio davanti al televisore acceso, intervallando la visione di cartoni animati violenti o angosciosi o cretini a quella di decine di spot pubblicitari, passando dall'ascolto di una canzoncina di Cristina D'Avena a quello del jingle dei biscotti. Un'unica melassa vischiosa, inodore, insapore, cangiante solo nei colori, perlopiù violenti e inesistenti in natura, buona per giocare e per mangiare. Un mondo di oggetti mutanti, la macchinina si trasforma in razzo spaziale, il formaggio diventa budino, il gelato fumetto, con le vignette sulla parte biscottata, la tartaruga si alza e cammina. Che spasso, la tv dei ragazzi!

Ogni tanto qualcuno si prende la briga di contarli, gli spot per bambini, e trasecola. Quasi sessanta, tra un cartone e l'altro, nel pomeriggio di Canale 5, rilevava ieri mattina il quotidiano cattolico «L'Avvenire», notando che in programmi come «Bim Bum Bam» la pubblicità occupa il 25 per cento del tempo di trasmissione. Possibile? Carlo Momigliano della Publitalia (l'agenzia che si occupa della pianificazione pubblicitaria per le televisioni di Berlusconi) fa un rapido calcolo mentale e dice che «il numero di sessanta è del tutto credibile», mentre avanza delle riserve sulla percentuale del 25 per cento: «Non è possibile, a meno che abbiano calcolato anche le telesponsorizzazioni». Sarà andata così.

Ma c'è una considerazione sulla quale finiscono per concordare un pubblicitario come Silvano Guidone, direttore creativo dell'Agenzia Testa, ed Ernesto Caffo, il fondatore del «Telefono Azzurro». Oltre che, naturalmente, chiunque abbia dei ragazzini in casa. Ai bambini, avidi d'immagini, la pubblicità piace.

La pubblicità domina i programmi del pomeriggio, tanto da diventare, secondo gli esperti, la vera tv dei ragazzi. Un quarto dei programmi pomeridiani è réclame

La réclame di merendine e giocattoli rischia di diventare la vera «tv dei ragazzi»? Magari no, ma resta da chiedersi se i piccoli spettatori colgano la differenza (ammesso che esista) tra le avventure di James Bond Junior, protagonista d'un cartone, e quelle di Leo Buongustaio, ultima sorpresina delle uova Kinder. «No», secondo Caffo, «anche perché i pupazzi reclamizzati sono spesso gli stessi protagonisti del cartone appena visto, e i messaggi promozionali di cattiva qualità s'inseriscono in trasmissioni di cattiva qualità, creando un effetto di omologazione». Oppure: «Sì», secondo Guidone, perché «l'agilità dei bambini è unica: sanno benissimo cosa guardano». Più sfumato il giudizio dello psicologo infantile Ferdinando Berloffa: «Nel caso degli spot in onda tra una trasmissione e l'altra, solo il bambino al di sotto dei sette anni rischia di non fare distinzione. Diverso è il caso in cui un prodotto viene reclamizzato all'interno del programma che il piccolo sta seguendo, magari come consiglio di un conduttore cui si è affezionato».

Ma che ne è stato del «codice di autoregolamentazione» firmato alcuni mesi fa dalle tre reti della Fininvest e da 150 emittenti locali in tutta Italia? «In quell'accordo», ricorda Momigliano, «si affrontava il problema della qualità degli spot, non della loro quantità». Come dire: niente sesso, niente sangue, niente alcoolici tra le 16 e le 19. Tutto il resto (lame rotanti, pugni di ferro, competizione, aggressività, coloranti, ormoni, colesterolo), in fondo, è vita.

Stefania Miretti

ASSICURAZIONI

Le compagnie: troppe denunce di sinistri inventati per ottenere rimborsi

I trucchi per beffare la polizza

Dal falso colpo di frusta agli incidenti simulati

E' dagli inizi degli Anni Settanta che il fenomeno del furto di carburante dalle auto in sosta non si registra in forma così frequente. A volte, un «pieno» può fruttare al ladro cento o più mila lire. Gli strumenti del mestiere sono sempre gli stessi, un metro e mezzo di tubo in plastica e qualche tanica. «Ho fatto il pieno il venerdì sera. Il mattino successivo, l'indicatore mi segnala la riserva. Nello stesso istante, un altro signore accusa la medesima situazione. Sta di fatto che il mio benzinaio mi informa che la stessa clientela abitante nei paraggi e che aveva fatto da poco rifornimento, si era ripresentato per acquistare nuovamente carburante». In taluni casi, pare che i malfattori si avvalgano di una pompetta azionata da un motorino a pila. Questo permette loro di asciugare un serbatoio in pochi istanti. Ai fini assicurativi, questo tipo di furto non è indennizzabile. Fra le vittime di tali danni, figurano anche coloro che posseggono serbatoi con chiusura dall'interno del veicolo: in simili casi, un robusto cacciavite è sufficiente per forzare lo sportellino.

Altra iniziativa per gabbare il prossimo è quella di farsi risarcire la spesa per la sostituzione di un parabrezza già scheggiato e quelle per le riparazioni di un cofano precedentemente danneggiato dalla grandine. Lo stratagemma è semplice: ci si posiziona in una strada periferica di traffico intenso in attesa del passaggio di un autocarro che trasporti, magari, ghiaia. E', di solito, preferito il veicolo targato in altra provincia. Rilevato il numero di targa, si fa una ricerca al Pra e, una volta conosciute le generalità del proprietario, lo si diffida a risarcire il danno procurato, appunto, dalla caduta del pietrisco. Naturalmente al fatto hanno assistito dei «testimoni».

Un'astuzia per realizzare è quella del «colpo di frusta»: un amico compiacente è pronto a denunciare alla propria società assicuratrice di aver dovuto frenare bruscamente per evitare di investire un gatto nero o una vecchietta. Proprio in tale circostanza, il trasportato accusa il dolore al collo. Dolore che, molto probabilmente, riesce a dimostrare al primo pronto soccorso che trova. Dopo qualche mese, lo strappo cervicale può rendere dai 3 ai 6 milioni di lire, con l'unico inconveniente che all'amico automobilista che ha dato un passaggio al lesionato verrà applicato il «malus» con un aumento del costo della polizza di poche decine di migliaia di lire.

Qualche volta, quando il «colpo di frusta» è reale ma il trasportato è la fidanzata, può accadere che, proprio a causa dell'indennizzo sperato, che può far scattare una lite legale, sia la fine del legame sentimentale. Persino quando simili fatti hanno interessato coniugi si è giunti alla separazione legale.

Giuseppe Alberti

Vicino a Trento

Anziana uccisa in casa da un fulmine

TRENTO. Una donna è morta ieri mattina all'alba nell'incendio della sua abitazione colpita da un fulmine. La vittima, Natalia Mattivi, 75 anni, abitava con la figlia e una nipote in località santa colomba di Civezzano, vicino a Trento. Durante un temporale sulla zona, verso le tre di notte un fulmine ha colpito la casa e le fiamme che si sono sviluppate hanno distrutto la mansarda, dove l'anziana donna dormiva.

E sempre per colpa di un temporale ha perso la vita un'altra donna. E' avvenuto nelle Puglie. Anna Tencanera, 61 anni, residente a Bari, è morta in un incidente stradale sulla tatale Adriatica mentre infuriava un nubifragio. L'auto su cui viaggiava è sbandata, finendo contro un guard-rail.

Il sereno sulle regioni settentrionali mentre le abbondanti piogge non risparmiano il centro sud. Ad essere colpite dal maltempo sono state, nelle ultime ore, oltre al Lazio (in particolare le province di Frosinone e Latina), le Marche, la Campania, la Puglia (dove le condizioni sono comunque molto migliorate nelle ultime ore) e la sicilia. Dopo i nubifragi si contano morti e danni. La Valle d'aosta, regione tra le più colpite dalle alluvioni, ha potuto contare su una tregua. Il sole è tornato a splendere anche in Piemonte, dove però resta critica la situazione soprattutto nel Novarese (zona Verbano-Cusio-Ossola). Bel tempo anche in Lombardia, dove però preoccupa ancora il livello delle acque del lago di Como che è salito ancora.

In Veneto, nella zona tra Verona e il Trentino, le acque del fiume Adige hanno allagato molte zone. Sempre in Veneto, un secondo fiume -il tesina- ha rotto gli argini nella zona di Torri Quartesolo nel Vicentino.

Il Friuli Venezia Giulia, devastato da trombe d'aria e raffiche di vento, continua ad essere interessato a forti precipitazioni. Migliora, anche se lentamente, la situazione in Toscana. Il livello dei fiumi - l'Arno, il Magra e il Pescia - sta lentamente abbassandosi e rientrando sotto i livelli di guardia. Il Lazio, dove il maltempo ha provocato la morte di un sacerdote, ha subito devastazioni che hanno interessato soprattutto le province di Roma, Frosinone e Latina. Qualche paese è tutt'ora isolato. La Campania registra un ritorno alla normalità dopo il nubifragio che ha provocato anche una vittima. A Napoli sono stati riattivati collegamenti con le isole. (Ansa)

E' mancata
Giuseppina Tavano ved. Albrile
Lo annunciano le figlie: **Paola** con **Massandro**, **Davide** e **Federica**, **Marina** con **Domenico**, **Arianna** e **Valentina**; la consuocera **Franca Solenghi**, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie all'amico dott. Renato Ristoro per le affettuose cure e alla signora Franca. Mai lei, ottone a «Specchio dei tempi». Funerali martedì ore 10,45, parrocchia SS. Annunziata.
— **Pino Torinese**, 4 ottobre 1993.

Continueremo a crescere e tu sarai vicino a noi **Federica**, **Davide**, **Valentina**, **Arianna**.

Si stringono affettuosi a Marina gli amici **Paola Elisabetta**, **Tony Antonella**, **Carlo Gabriella**, **Riccardo Flavia**, **Angelo Irene**.

Le famiglie **Solenghi**, **Repetti**, **Galletto** partecipano al dolore di Paola e Marina per la perdita della cara **MAMMA**.

Improvvisamente ci ha lasciati
Carlo Jayme
pittore
anni 62
Ci hai sempre aiutato con il tuo grande affetto, continua a starci vicino. Disperati lo annunciano la moglie **Piera**, la figlia **Alessandra**, il genero **Francesco** e l'adorata **Carlotta**. Per orario funerali telefonare 4375455. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 3 ottobre 1993.

La famiglia **Gloria** commossa partecipa al dolore.

Il bello, il buono di questo mondo tu hai saputo renderli visibili con la tua arte e con il tuo comportamento. Niente, neanche la morte, può portarci via quello che tu ci hai lasciato. I tuoi fratelli **Augusto**, **Dina** e **Dede** con le loro famiglie.

E' mancato
Ernesto Tabone
L'annunciano la moglie **Franca**, il figlio **Dario** con la moglie **Evelina**, l'adorata **Sara**, parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente ore 15 dall'abitazione.
— **Almese**, 3 ottobre 1993.

Dopo tante sofferenze è prematuramente mancato
Giuseppe Di Rosa
Addolorati lo annunciano i genitori **Lina** e **Domenico**, i fratelli **Franco**, **Graziella** e **Vanni**, i cognati **Anna**, **Guido** e **Silvana**, i nipoti **Daniele**, **Luigi**, **Lorien** e **Mauro**.
— **Torino**, 2 ottobre 1993.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato ai suoi cari
geom. Giacomo Lentini
anni 55
Lo annunciano la moglie **Maria Teresa**, i figli **Simonetta** e **Daniel**. Funerali martedì 5 ottobre, ore 11,45 nella chiesa Sacro Cuore di Gesù. Come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 settembre 1993.

Carissimo **PAPA'**, sarai sempre con noi **Simonetta** e **Daniel**.
— **Torino**, 30 settembre 1993.

Il suocero **Vito Lopatriello**, i cognati, i nipoti uniti nel dolore, piangono il caro **GIACOMO**.
— **Torino**, 30 settembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gualtiero Guermandi
Lo annunciano la moglie **Amelia**, il figlio **Bruno** con **Laura** e **Corrado**, nipoti e parenti tutti. Funerali parrocchia Trasfigurazione, via Spoleto 2, Torino, per orario telefonare 4376455. S. Rosario lunedì ore 18 in parrocchia.
— **Orbassano**, 2 ottobre 1993.

Giovanna, **Carla**, **Francesca** e **Renzo** partecipano al dolore per la perdita di **PADRINO**.

E' mancato
dott. Francesco Versiglia
Lo annunciano la moglie **Iuccia Cavigliasso**, i figli **Livio** con **Anna Maria**, **Elisa** e **Francesco**, **Piercarlo**, **Maria Grazia** con **Sergio Abate** e parenti tutti. Funerali in Racconigi lunedì 4 c.m. alle ore 14,40 dall'abitazione via Vittorio Emanuele III n. 52.
— **Racconigi**, 4 ottobre 1993.

Caro **NONNO Elisa** e **Francesco** ti ricorderanno sempre.

Lena e **Rita**, **Danilo** e **Cecilia** con **Giulia** e **Paolo** si uniscono al cordoglio per la scomparsa del caro **FRANCO**.
— **Racconigi**, 3 ottobre 1993.

Elisa e **Domenico Savant**
Alessandra e **Gianni Caudera**
Mary e **Beppe Savant**
Maria Teresa Gaudenzio
sono affettuosamente vicini a Juccia e famiglia.
— **Ciriè**, 4 ottobre 1993.

Danila e **Margherita** partecipano al dolore di Piercarlo e famiglia.
— **Racconigi**, 3 ottobre 1993.

Colleghi ed amici partecipano al dolore di Piercarlo e famiglia per la scomparsa del papà **FRANCO**
Margherita Abrate Barberis
Mario Abrate
Maria Paola Bonavia
Secondo Bonavia
Giuseppe Bollano
Alessandra Bongiovanni
Gianni Bovolo
Edgardo Brusconi
Riccardo Chiavassa
Franca Del Boca
Patrizia Ellena
Luigi Gallo
Giuseppe Gazzera
Sergio Girodengo
Giacomo Mellano
Stefano Panepinto
Antonino Quaglia
Isabella Quaglia
Caterina Testa
— **Racconigi**, 3 ottobre 1993.

ANNIVERSARI

1972 — 1993
Mario Morganti
giornalista
La moglie **Pia** ricorda.

1982 — 1993
Corrado Canale
Pensandoti sempre.

E' morto Sergio Bernardini, ex patron della Bussola e pigmalione di Mina

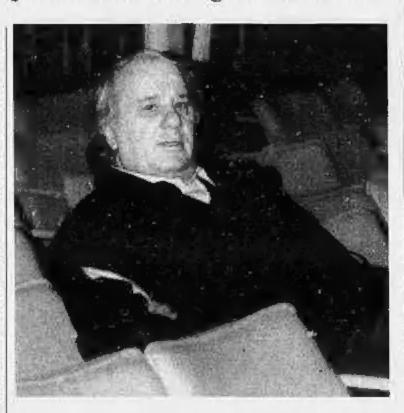
Si schianta in auto il «re della notte»

L'incidente sull'autostrada Torino-Piacenza, aveva 68 anni
Nel suo locale erano passati tutti i miti degli Anni Sessanta

E' morto correndo, d'un colpo solo, la Bmw schiacciata contro il guard-rail. Sergio Bernardini aveva 68 anni e aveva scritto un pezzo piccolo della storia d'Italia dalla tolda di comando della Bussola, nel cuore della Versilia e nel cuore di un Paese che cercava di dimenticare in fretta gli stracci e le macerie della guerra. Alla fine, questo patriarca della notte è morto così, vicino ad Asti, sull'autostrada Piacenza-Torino, mentre correva a una festa - il matrimonio di suo nipote, Marco Bernardini, inviato di *Tuttosport* -, nel pomeriggio tempestoso di sabato, sotto un cielo di malto e la pioggia fitta. Adesso era un uomo un po' ingrossato, alto e diritto, e aveva capelli d'argento lunghi e scomposti, l'immagine di un uomo che guarda il mondo alla finestra. Era un vecchio signore che aveva fatto il suo tempo, come confessò lui una volta, e per questo si arrese. Sognava un posto per tanti amici, una pinta di birra e il whisky scozzese per tirare la notte dietro a un tavolino, sognava un'orchestra che suonava i lenti magari sotto la luna, e altre stelle da portare sotto il tendone, dopo Marlene Dietrich e Ginger Rogers, dopo Mina e Celentano. A Sergio Bernardini, «novecento amici da coccolare» non bastavano più. Ne voleva duemila, tremila, e la Bussola era diventata così piccola.

Così, da uomo della notte si era trasformato in manager. Il suo nuovo regno era diventato quello di Bussoladomani, l'enorme tendone di Lido di Camaiore. Ma poi si ritirò anche da lì. Restò nel mondo dello spettacolo, ch'era il suo più di tanti altri. Continuò a tirar le 4 di ogni mattina, a ricordare gli anni struggenti, della grande musica e del successo.

«I primi tempi», ricordò una volta, «evitavo persino di passare a fianco della Bussola in auto. Facevo giri larghi e un po' assurdi per evitare il lungomare». E ai giornalisti che ogni tanto andavano a trovarlo raccontava piccole storie lontane e confessioni amare. «Io non ho mai saputo diventare ricco», diceva sempre. «Verso gli Anni 70 Berlusconi che stava facendo Milano Due mi chiamò e mi disse: io le faccio una Bussola come vuole lei ed è sua finché la gestisce. Io risposi di no. E lui mi guardò: Ma come, non si ricorda di me, quando veniva a salutare Carosone alla Porta d'Oro? Ero nell'orchestrina che gli faceva da supporto, io al contrabbasso, Confalonieri al pianoforte».

Certo, Bernardini aveva davvero creato un tempio e la sua memoria era in fondo quella di un'epoca. L'Italia, allora, passò di lì. E' sicuramente esagerato attribuire a un music-hall significati superiori a quelli che contiene ogni storia minore. La Bussola di Bernardini non è stata né l'Italia, né la Toscana, né tutta la Versilia. Però è innegabile che gli Anni 50 e 60 hanno avuto in questo locale lo specchio magari deformante di una realtà nuova e diversa. La Bussola esaltò il totem del danaro facile, la voglia spendacciona degli arricchiti, il gusto della festa e del consumo. Nacque alla Focetta, la Bussola, che nel dopoguerra era una zona semideserta. Due fratelli, Aldo e Augusto Benelli, decisero di investirci un po' di milioni. Per attirare la gente, per convincerli a comprare lì vicino, pensarono a un locale di grido. Il nome prescelto fu Bussola, perché allora si diceva che Focette era un posto così fuori mano da poter essere trovato solo con la bussola, appunto. E' il 1948. Ma il successo non c'è. In quegli anni, come raccontò Bernardini, lui faceva jazz, «con Piero Angela al pianoforte, Gigi Marsico, futuro radiocronista, alla chitarra, Max Brauns, figlio di un grande dirigente della Fiat, alla batteria. E al clarinetto Piero Farinelli». Un complesso tutto torinese. Perché Bernardini è nato a Parigi, ma ha passato 20 anni della sua vita a Torino.

E nel '54 si realizza il sogno della sua vita. La Bussola gli viene offerta su un vassoio d'argento. Serve un'orchestra in grado di battere tutti gli altri. Bernardini punta su Renato Carosone. E per convincerlo gli offre 160 mila lire a sera. Affare fatto. Gegé alla batteria, Piero Pizzigoni, Riccardo Rauchi e Claudio Bernardini: «Maruzzella» è la canzone dell'estate. Il successo è arrivato. Poi, ogni estate si cambia. Ecco, via via, Aznavour, Giorgio Gaber, Louis Armstrong, Ella Fitzgerald. Passano le roventi stagioni di Mina, il suono struggente della tromba di Chet Baker, le paure di Celentano. Gino Paoli che insulta il pubblico perché non ha capito la bellezza di una canzone di Jacques Brel, Maurice Chevalier a seimila dollari per sera con la prima interrogazione parlamentare. E poi, Marlene Dietrich che fa le bizze, vuole il camerino tutto imbiancato, la moquette per terra, e poi non le basta ancora, e il patron allora minaccia di portarle via tutte le pellicce di visone bianco se lei non si decide. Tutto finito. Guardatevi intorno, ora. I ragazzi fanno la coda alla Capannina, al Victoria, riempiono disordinatamente i piazzali sul lungomare. Clacson e urla, odori di fritto e di mare. E lui, proprio poco tempo fa, diceva così: «La verità è che la Bussola di quegli anni non ha più senso adesso e i rimpianti non servono a niente. Allora si trattava di coccolare mille o duemila persone per una stagione intera che durava 4 mesi: erano sempre le stesse persone, era l'Italia che veniva dalla guerra e aveva tanta voglia di divertirsi. Oggi bisogna coccolarne milioni in 40 giorni. Io non avrei saputo cambiare e mi sono fatto da parte...» E il vecchio signore si lisciava i capelli d'argento.

Pierangelo Sapegno

Aveva cominciato nel '54 con Carosone
Poi Aznavour e Gaber e la grande Dietrich

A sinistra Sergio Bernardini, qui accanto Mina. Sopra la «Bussola»

COSI' LO RICORDANO **LE STAR DELLO SPETTACOLO**

ORNELLA VANONI

«Aveva intuito per il successo»

Sergio apparteneva a una generazione molto diversa, romantica: faceva il suo mestiere con grande passione, spesso rimettendoci anche di tasca propria, perché la passionalità comporta sempre dei rischi. La Bussola era l'Olympia italiano: se non venivi invitato, voleva dire che la tua popolarità era in declino. Per tutti noi era un palcoscenico ambito, il segno del successo. Sergio rimpiangeva molto quell'epoca e ricordava La Bussola come un grande amore che non si dimentica mai. Anche se qualche volta ci ha fatto soffrire. L'anno scorso ho cantato in una piazza di Montecatini e Sergio è venuto a trovarmi: abbiamo rievocato gli anni belli della Bussola, lo spazio ideale per il mio genere musicale, quello che adesso si fa nei teatri. Anche se oggi vorrei avere vent'anni di meno perché farei la cantante rock, negli stadi. Come penso farebbe anche Mina. Sergio ascoltava queste mie fantasticherie ridendo ma anche approvandole. Lui ha sempre avuto un grande intuito per il successo».

ADRIANO CELENTANO

«Ha fatto la storia della musica»

Io, Sergio e Mina abbiamo passato una vita insieme, credo gli anni migliori della storia della musica leggera. Sono arrivato alla Bussola da sconosciuto. Suonavo la chitarra con un amico e un giorno ci siamo presentati da Sergio: «Perché non ci fai lavorare? Ci bastano diecimila lire al giorno». E lui: «D'accordo, siete simpatici, incominciate stasera». Un anno dopo ci sono tornato come cantante: avevo inciso il mio primo successo, «Il tuo bacio è come un rock». Ricordo venti giorni fantastici. Avevo appena finito il servizio militare, avevo aperto la mia casa discografica e inciso «Pregherò»: venti serate incredibili, con un pienone pazzesco, ogni sera una novità. Sergio era un grande amico, ci incontravamo anche quando non si lavorava, giocavamo a carte insieme. Aveva un grande carisma ed era molto generoso. Quando cantavo alla Bussola, mi portavo sempre qualche amico. Una sera erano trenta. Lui offriva ingresso e consumazioni a tutti, inutile protestare, cercare di pagare.

E' figlia di un piccolo commerciante

Sparita a 17 anni E' giallo a Genova

Allarme per un oscuro messaggio
Ma la polizia esclude il sequestro

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Susanna Risso, studentessa di 17 anni, è scomparsa sabato pomeriggio Non si esclude possa essere vittima di un rapimento

Da quasi due giorni una diciassettenne di Bogliasco è ostaggio di un mistero. Susanna Risso, studentessa in un liceo privato genovese e figlia di un piccolo imprenditore, è sparita sabato pomeriggio e di lei non si hanno più notizie. Rapita o fuga d'amore? Gli investigatori lavorano su entrambe le piste mentre la famiglia, in serata, ha chiesto il silenzio stampa.

A dare l'allarme è stato il padre Ernesto, ex contitolare di una torrefazione. Doveva incontrare la figlia in via XX Settembre a Genova in serata. L'appuntamento era per le 20. Susanna era uscita di casa cinque ore prima insieme ad alcune amiche per andare a fare shopping nei negozi del centro città. Doveva essere un sabato pomeriggio come tanti altri. Invece quando Ernesto Risso non ha visto la figlia ed è tornato a Bogliasco, sulla cancellata del parco del lussuoso condominio all'inizio del paese, ha trovato un biglietto con un messaggio misterioso e inquietante: «Fate quello che vi dicono. Non succederà nulla».

Ernesto Risso, che nel primo matrimonio aveva sposato una giovane della famiglia Dellepiane, proprietaria di numerosi immobili a Bogliasco e a Genova e imprenditori anche nel settore del petrolio, ha avvertito subito i carabinieri. Nell'appartamento di via Aurelia 16 c'era soltanto la seconda moglie, Gabriella Pennoni. La sorella di Susanna si trovava fuori Genova. L'ansia si è trasformata in angoscia dopo poche ore. Mentre i carabinieri facevano scattare il piano antisequestri, istituendo posti di blocco lungo la riviera di Levante e vicino al casello autostradale di Genova-Nervi, senza trovare traccia della giovane scomparsa, i genitori hanno cominciato ad avvertire amici e parenti per avere sue notizie.

La madre di Susanna si limita a poche parole: «Stiamo ancora aspettando una telefonata di speranza. Qualcuno che dica dove è Susanna. E, soprattutto, che stia bene. Non possiamo aggiungere altro. Ci dispiace». Inutile chiedere se la famiglia ha ricevuto una richiesta di riscatto.

A fare luce sulla vicenda è il questore di Genova. Spiega il dottor Carnimeo: «E' difficile che si tratti di un sequestro di persona. E' vero che il padre ha trovato un biglietto di avvertimento, ma tutto fa pensare a una messa in scena. I caratteri sono stati scritti con i "trasferelli" e non è certo questo uno stile consueto per i rapitori. Poi oltre alla frase di avvertimento nel biglietto c'è descritta una circostanza che soltanto la figlia dell'imprenditore poteva conoscere. Bisogna inoltre considerare che la giovane è andata in centro a fare spese senza auto, ma accompagnata, pare, da alcune amiche, che finora non hanno confermato l'ipotesi del sequestro».

Cosa hanno detto? Aggiunge Carnimeo: «Hanno descritto il carattere della ragazza e hanno fornito alcuni particolari che per il momento sono in attesa di riscontro da parte degli investigatori. Pensiamo di risolvere il caso nel giro di alcuni giorni».

Il presunto rapimento sarebbe stato messo in atto durante il tragitto tra Bogliasco e Genova città. Dicono i gestori dell'albergo «Villa Flora» di fronte alla cancellata del parco: «Davanti a casa non è accaduto nulla. Ieri sera stavamo preparando la cena ai clienti, ma il portiere avrebbe potuto vedere qualcosa. Invece nulla».

Sequestro di persona o scomparsa? Bogliasco resta con il fiato sospeso. Dice il sindaco Adelio Peruzzi: «Conosco la famiglia Risso da decenni. Sono facoltosi, ma non tanto da fare pensare addirittura ad un sequestro di persona».

Fabrizio Graffione

ULTIMA ORA

Mafia a Catania

Ucciso con 2 morti sull'auto

CATANIA. Ucciso mentre trasportava i cadaveri di altre due persone, vittime della guerra di mafia: così ieri sera gli investigatori della polizia hanno spiegato un triplice delitto scoperto nel cuore del malfamato quartiere di San Cristoforo, a Catania. I tre, tutti pregiudicati, farebbero parte del clan dei Cursoti, da tempo lacerato da una feroce faida interna.

Matteo Marino, 38 anni, è stato trovato morto con un colpo di pistola alla testa, mentre era alla guida di una Fiat Croma, trovata ferma all'incrocio tra via della Concordia e via Cordai. Solo quando le prime volanti della polizia sono arrivate sul posto, avvertite da una telefonata anonima, sono stati scoperti gli altri due cadaveri: uno sul sedile posteriore, l'altro nel bagagliaio.

Si tratta di Sebastiano Tomaselli, 39 anni, e di Fortunato Emilio Comis, 40 anni. Tutti e tre sono stati uccisi con colpi di pistola alla testa.

Per capire meglio che cosa sia accaduto ieri sera a San Cristoforo, gli inquirenti stanno tentando di mettere a fuoco le personalità delle tre vittime. Comis sarebbe imparentato con il boss Alfio Ferlito, ucciso nella strage della circonvallazione di Palermo, mentre i carabinieri lo portavano da un carcere all'altro, una decina di anni fa.

Marino, l'uomo che era alla guida dell'auto, sarebbe affiliato al clan di Giuseppe Ferone, mentre Tomaselli e Comis farebbero parte del clan Pillera-Cappello. Tutte frange di quello che una volta era il clan dei Cursoti, adesso suddiviso in diverse frange di «stiddari», in lotta fra di loro.

L'ultimo agguato, quello scoperto in via Cordai, sarebbe avvenuto intorno alle 22. I killer hanno sparato a Marino attraverso il finestrino posteriore sinistro della Croma. Buio fitto, invece, sulle modalità degli altri due delitti e del perché Marino stesse trasportando in un luogo diverso i due cadaveri. I tre, ritenuti dalla polizia grossi pregiudicati, da qualche tempo erano sottoposti a indagini.

Nel tardo pomeriggio era stato scoperto alla periferia sud della città, in via Fossa della Creta, il cadavere di un'altra persona, non ancora identificata. Dall'inizio dell'anno sono 88 gli omicidi compiuti nel Catanese.

Fabio Albanese

Due importanti ritrovamenti: le ossa di un antico indiano in una grotta del Colorado e una mummia scita nella regione asiatica

Dal ghiaccio spunta un uomo di 8 mila anni fa

E anche la Siberia restituisce un «tesoro» dalla preistoria

WASHINGTON. I resti di un uomo dei ghiacci che potrebbero risalire a ottomila anni fa sono stati trovati in una caverna a quattromila metri di quota sulle montagne rocciose poco lontane da Denver, nel Colorado. Si tratta di un uomo sulla quarantina, di corporatura robusta, alto circa un metro e settanta. Non è conservato bene come l'uomo di Similaun trovato fra i ghiacciai del Tirolo, ma è molto più antico. Circa ottomila anni fa si inoltrò nelle strettoie di una caverna con in mano una torcia di legno di pino, e qui morì per motivi che intrigano gli studiosi. I quali peraltro sono anche assai incerti sull'origine degli strani segni di consunzione degli undici denti ritrovati. «Sembra che usasse i denti per qualche scopo preciso, come uno strumento artigianale» ha detto Charles Hildebolt, esperto di radiologia nel gruppo di ricerca.

Secondo alcuni, era un cacciatore che, in cerca di riparo da una tempesta di neve, sarebbe stato ucciso dal freddo o da un collasso dovuto all'alta quota. Secondo altri si tratterebbe invece di un anziano (40 anni all'epoca erano moltissimi) che, cosciente di essere alla fine della vita, avrebbe cercato un rifugio per morire. Certamente la caverna non era la sua abitazione: mancano i resti di un focolare o di utensili.

Sono state ritrovate soltanto la calotta cranica, l'omero del braccio destro, alcune costole e vertebre, le tibie, frammenti dell'osso pelvico, quattro dita e undici denti. Si pensa che il resto sia stato divorato dagli animali. Vicino al braccio destro c'era la torcia.

Le ossa, in parte rosicchiate da roditori e disseminate nella caverna, dopo le analisi sono state restituite per la sepoltura alla tribù degli Ute meridionali, di cui l'uomo sarebbe un progenitore: prima dell'arrivo dei bianchi, gli Ute erano i padroni assoluti di questa fetta delle Montagne Rocciose. Adesso vivono chiusi in una riserva a pochi chilometri dalla tomba del loro antenato.

Una nuova mummia di epoca preistorica è stata trovata da un gruppo di archeologi russi in una regione gelata della Siberia. E' di una donna di statura alta, sicuramente ricca perché sepolta in un prezioso sarcofago, di chiara impronta scita. Nella tomba sono stati trovati abiti e preziosi di vario genere, un copricapo decorato con una lamina d'oro, una lunga tunica bicolore e uno specchio d'argento dentro una cornice di legno. Il corpo mummificato presenta un raffinato tatuaggio sul braccio, con un cervo dalle corna enormi, tra le quali sono appollaiati grifoni, e arieti con i corpi intrecciati fra di loro. [r. cri.]

L'uomo del Similaun venne ritrovato fra i ghiacciai del Tirolo

Chiave per capire le nostre origini

LA ricerca delle origini dell'uomo appassiona da sempre, per questo colpisce tanto il ritrovamento di resti antichissimi, dall'America alla Siberia. La situazione è peraltro diversissima. Per quanto riguarda le Montagne Rocciose, l'importanza del ritrovamento non consiste tanto nel confronto con l'uomo di Similaun, ritrovato con vesti e componenti organiche, ma nel fatto che la presenza umana venga attestata in un'area così remota ed elevata, alla quale non si sarebbe pensato che l'uomo giungesse in epoca così lontana. Il ritrovamento della Siberia, invece, si impone non per l'epoca, ma per l'area e la consistenza. La civiltà degli Sciti emerge nella prima parte del primo millennio avanti Cristo; ma noi la conosciamo soprattutto a Nord del Mar Nero, mentre ora vediamo confermati gli indizi di una sua diffusione a larghissimo raggio. Né si può dire che si tratti di reperti periferici: la ricchezza e l'eleganza della mummia dimostrano che v'era in quest'area un centro di irradiazione della civiltà degli Sciti al più alto livello delle sue manifestazioni.

Sabatino Moscati

TESTIMONIANZA

L'INCONTRO COL FRATE IN CONVENTO

La gente ha già eletto santo il frate morto nel 1968, ma la causa di beatificazione resta bloccata

Padre Pio, 25 anni tra fede e misteri

Le persone aspettavano settimane per poterlo incontrare
Ma ai cronisti non parlava: «Dite che faccio miracoli»

IMPROVVISAMENTE, a padre Pellegrino che gli teneva la mano per aiutarlo a morire, padre Pio, uscendo dal torpore chiese: *«Guagliò, ti si ditt'a messa? Vabbuò,* oggi dilla tu per me e domanda perdono a tutti pei fastidi che io ho cagionato. *Kyrie, eléison Christe, eléison ...».* Così disse e subito spirò a ore 2,31 del 23 di settembre del 1968. Lui, padre Pio, frate cappuccino del convento di San Giovanni Rotondo, al secolo Forgione Francesco, nato a Pietrelcina (Benevento) il 25 di maggio del 1887. Si vuole che nel rivestirlo per l'ultimo viaggio, i frati accertassero, increduli, la scomparsa delle cinque stigmate dal corpo di padre Pio.

Santo o stregone? Straziato, come Francesco d'Assisi, dalle cinque piaghe di Gesù di Nazareth ovvero isterico mistificatore vanitoso? Uomo di carità oppure faccendiere col saio? A venticinque anni dalla sua morte, codesti, e altri, interrogativi continuano a combattersi mentre il processo di beatificazione, introdotto undici anni fa dall'attuale pontefice, sembra essersi incagliato nel porto delle nebbie di antichi dissapori, di risorgenti diffidenze di palazzo (apostolico). Sia come sia, la gente, la brava ggente con tre g, lo ha già fatto santo.

La cronaca dell'incontro ch'ebbi con padre Pio, il 10 di febbraio del 1949, e della messa che gli vidi celebrare il mattino dopo, nella cinquecentesca, minuscola chiesa di Santa Maria delle Grazie, non può certamente sciogliere gli opposti interrogativi che più sopra ho riassunto. Tuttavia può, forse, valere da testimonianza.

Nevicava leggero quando il pullman «Foggia-San Giovanni R.» si arrestò sulla piazza del paese. «Si compri una coppola», mi disse un vecchio al quale avevo chiesto la strada pel convento. «Fra poco sarà tormenta». Comprai la coppola in un negozio che odorava di legno tarlato, e mi avviai. Il vento mulinava la neve e vaste lenzuola di nubi grigioviola coprivano veloci il cielo che, in breve, fu tutto del colore della seppia; vicinissimo alla terra, sembrava, e minaccioso. Non avevo percorso neanche duecento metri di salita che di schianto arrivò la tormenta. Lungo la via sono icone in cemento, montate su piedistalli, con le figurazioni della via Crucis. Scomparvero. La neve mi entrava negli occhi, nel collo, m'invadeva le scarpe, dovevo lottare col vento per non cadere ma infine il cielo si squarciò e dall'azzurro piovve il sole a incendiar la neve sul sagrato della chiesa attaccata al convento.

Padre Pio usciva dal confessionale facendosi strada a fatica tra le divote che lo stringevano da presso afferrandolo per il saio, stampandogli baci convulsi sulle mani coperte da mezzi guanti di lana a maglia. Quella divozione furiosa lo disturbava e fu con visibile sollievo ch'egli guadagnò la sagrestia dove le donne non erano ammesse. Sennonché, il dentro, fu letteralmente assalito da un plotone di individui: uomini di tutte le età e di tutte le condizioni. «Statevi quieti, statevi quieti, figliuoli», sorrideva tra l'impacciato e il compiaciuto (ma anche divertito) padre Pio.

Nel vecchio taccuino stinto di giovine cronista del *Tempo* (il giornale per il quale allora lavoravo) trovo le annotazioni seguenti: «Uomo solido - mezza altezza - dimostra appena i 65 anni. Bella bocca, fronte alta, quasi senza rughe. Barba castana - spolverata di bianco. Incornicia viso d'antico contadino. Dalle tempie sino alla mascella barba tutta bianca. Cammina trascinando i piedi. Spalle eccessivamente curve».

Vengo da Roma e vado lontano, padre, può concedermi cinque minuti? Mi guardò sorridendo ironico, senza rispondere, mentre saliva irato un coro improvviso di proteste. Molta di quella gente aspettava d'essere ricevuta, «a tu per tu», da quindici giorni, un oste veneto addirittura da undici anni. Ad un certo momento, il solito siciliano disse: «Padre, mio fratello è morto in Russia. Non era cresimato. Sarà andato in Paradiso? Posso far dire messe per lui anche se non cresimato?». Il cappuccino fu colto da inopinato furore: «Ma che vi pare - gridò paonazzo -, che per andare in Paradiso c'è bisogno di documenti e di bolli? Ma che idea avete della bontà divina. L'avete presa per *lu municipiu?*». Siccome quello chinava il capo, umiliato, padre Pio dandogli un'affettuosa manata, proseguì: «Tuo fratello ha avuto la cresima del sangue. E' morto facendo il dovere suo. Fa dire per lui tutte le messe che vuoi ma soprattutto prega, la misericordia di Dio è infinita».

Dal taccuino: «Cava da una profonda tasca misteriosa del saio una tabacchiera e un fazzolettone rosso a puntini bianchi. Dispiega il fazzoletto sul tavolo. Neanche il tempo d'una tiratina di tabacco e il fazzoletto straripa di biglietti da mille. Sono offerte per la "casa sollievo dalla sofferenza", l'ospedale che padre Pio vuol costruire a un passo dal convento. Il frate annoda il fazzoletto, lo consegna a un omuncolo, forse uno scaccino, un tipo dickensiano (Uria?) che si dilegua».

Padre Pio motteggiò con questo e con quello, benedisse, interrogò, scherzò - rudemente -, con l'oste veneto, poi, rapido fece due passi verso di me e, presomi per un braccio: «Vieni», disse, tirandomi dentro la clausura. Non appena l'uscio si richiuse dietro le nostre spalle, vidi padre Pio mutare espressione: «Ma tu che vuoi da me? *Eoch'è 'stu luntanu* che vai?», disse. Vado vicino ma è lontano: nel lebbrosario di Acquaviva delle Fonti, risposi. *«Tu si 'nu giornalista, nevvero?».* Sì. «Io coi giornalisti è meglio che non ci parlo. I giornalisti a me mi inguaiano perché scrivono che faccio miracoli. Su questa terra miracoli non ne fa nessuno, capito? Il tempo dei miracoli passò». E poiché, confuso, tacevo: «Tu che vuoi da me?» ripeté ma questa volta con dolcezza. Non lo so, padre, avevo preparato tante domande per l'intervista, adesso non ne ricordo nemmeno una, dissi. Pausa. Poi maldestramente: padre, e le ferite? Le fanno male?, domandai. «Figlio mio, perché mi chiedi questo?». Pressoché disperato: mi dia un messaggio, padre, implorai, un messaggio per gli uomini di buona volontà. Questa volta risponde. «Chi dubita è sempre in peccato. Non parlo solo del dubbio riferito alla parola di Dio. E' d'uopo non dubitare di nessuno, neanche del proprio nemico». E siccome lo guardo perplesso: «Lo so - sospira -, è molto difficile. Il demonio è ovunque, con forme diverse. Ma bisogna aver fede. *Certum est quia impossibile est*: questo è il segreto per credere, per non dubitare mai». Adesso parla in fretta, agitato, candidamente preso da quanto dice: «Ecco, vedi, figliuolo, sarebbe bello se tutti, nel mondo, decidessero d'esser buoni diciamo soltanto per mezz'ora, in un giorno prestabilito di comune accordo. Mezz'ora soltanto di bontà, per vedere com'è bello vivere in grazia di Dio, senza guerre né violenza, senza delitti, senza peccato. Soltanto mezz'ora. Chi sa se, trascorso questo tempo, l'umanità, conquisa da tanto bene, non decida d'esser buona sino al *redde rationem*?». La sua mano carezza la mia spalla. La stringo piano. «Dio ti benedica, *guagliò*, e buon proseguimento di vita», mi congeda. Sulla sua cella, che porta il numero 5 ed è saccheggiata da lettere di tutto il mondo -, è scritto: «La gloria terrena ha per compagna la tristezza».

All'alba del mattino appresso, dopo una notte trascorsa a fumare nella stanzetta d'una pensione ràmicia, assistetti alla messa di padre Pio. Non andavo quasi mai in chiesa, allora. Ero troppo giovine, allora, per avere la forza dell'umiltà. Fu, quello, un «momento» che non si scorda. Fu come rivivere la mia vita di quando ero buono e sereno poiché fanciullo; di quando le mie giornate non erano avare di sole e il sorriso di mia madre mi accoglieva sulla soglia di casa. Durante un'ora e tre quarti - tanto durava la messa del cappuccino dalle mani segnate -, mi vidi, com'ero, negli occhi dei peccatori annucchiati nella piccola chiesa; mi vidi quale ero stato in una stagione felice, e come mai più sarei stato nella vita.

Così come quando, a primavera, il vento carezza i campi di grano curvando il capo alle spighe verdi, e le spighe ondeggiano quasi si sussurrassero misteri, le teste dei fedeli si mossero di colpo in un sussulto; e un mormorio corse la navata. Padre Pio s'apprestava all'altare. Camminava adagio, con quell'andatura stenta che gli faceva trascinare i piedi; le sue spalle curve sembrava le premesse un carico oscuro. Le mani che reggevano calice e patena non erano più ricoperte dai mezzi guanti di lana a maglia sicché le stigmate, impietosamente rosse, spiccavano sui bianchi pizzi del rocchetto. (Dal taccuino: «La vista di quel sangue è una rivelazione - quasi. Ti lascia un attimo col fiato mozzo»). Padre Pio ascende lentamente l'altare. Si inginocchia con pena, quasi che un peso enorme lo piegasse, premendogli lento sul capo. Si rialza a fatica, pallido. Si segna con quelle mani che sembrano di cera, così belle e martoriate. Un ex voto. Ora ha intrecciato le dita, chiude gli occhi, le palpebre si serrano come se una luce cieca gli battesse sul viso. Sembra più magro e più vecchio; stanco e lontano. Terribilmente lontano, stretto in una morsa di ineffabile dolore. Si volge lentissimamente verso i fedeli e con quell'aspra sua pronuncia sannita strascica il *«Dominus vobiscum»*; dominussevvobiscu, dice fioco. *Et cum spiritu tuo*, preghiamo. Come per miracolo, dai precordi affiorano alle labbra le parole gravi della preghiera che nostra madre ci insegnò quand'eravamo innocenti. Le stesse parole d'allora, dimenticate, perdute negli anni, cancellate dalla miseria di tanti giorni inutili. E' come non le avessimo mai scordate e hanno un sapore nuovo. Improvvisamente abbiamo tutti mille anni in questa piccola chiesa a cavaliere del Gargano, battuta dal vento dell'Adriatico: ma è come se fossimo nati adesso. E' lui che ha fermato il tempo, questo cappuccino ruvido, pio. Dalle mani sanguinanti.

Le parole antiche con le quali padre Pio ricorda il sacrificio di Gesù Cristo restano a mezz'aria, bloccate dal respiro rotto degli uomini in attesa del sacrificio. Con le mani che tremano, padre Pio fa per spezzare l'ostia, ha un attimo di esitazione, gocce di sudore gli incoronano la fronte, il suo corpo contadino è scosso da una impercettibile vibrazione. Contagiosa. Poi le sue mani compiono il rito, e il frate leva il calice e le stigmate s'incendiano alla fiamma delle candele: uno, due secondi. Porta il calice alle labbra, beve smarrito. Nell'aria spessa striscia una lama di inedita paura. (Chi è che piange e invoca, laggiù, in fondo alla chiesa?).

Sul vecchio taccuino stinto leggo: «Quando parla dell'ultima cena P.P. dice qualcosa sulle mani di Gesù - controllare. Si ha l'impressione ch'egli sia talmente immerso nel rito da non accorgersi dei fedeli. Assente - quasi in trance». Ho controllato. Quarantaquattro anni dopo. Padre Pio parlava delle mani di Gesù che spezzano il pane. *Accèpit panem in sanctas ac venerabiles manus suas*, recitava padre Pio: prese il pane nelle sue sante e adorabili mani. Un riferimento tenero, scomparso dalla messa, oggi.

Quando gli imposero di lasciare il latino per la messa in italiano, padre Pio pianse. Lui, «il dolce Santo nevrastenico del sud, lui che pure parlava, confessava, miracolava in vernacolo», ha scritto Francobaldo Chiocci. Pianse perché togliendogli il latino troncavano quella «comunicazione diretta» ch'egli, pregando, giustappunto in latino, stabiliva col Signore suo Dio ogniqualvolta diceva messa. Padre Pio non poteva accorgersi dei fedeli perché, pregando, parlava a Lui, con Lui, calandosi nella passione di suo figlio. Non penso che padre Pio peccasse di superbia spirituale; solo che l'ascesi, divorandolo, lo isolava dal mondo. Dolorosamente. E quella sublimazione, condita di pena fisica, era un fatto intimo, un accadimento che non si poteva, non si doveva spartire con gli altri. Era il suo miracolo. Pianse padre Pio, ma obbedì. Come sempre ebbe a fare nella sua taumaturgica vita controversa.

Igor Man

SACERDOTE RIVELA

«Quella volta che sfuggì a un attentato»

FOGGIA. Padre Pio rischiò di essere ucciso a revolverate. Avvenne il 10 agosto 1923, quando a San Giovanni Rotondo si sparse la voce che il cappuccino di Pietrelcina doveva essere trasferito: il «frate santo», come la gente già lo chiamava, rimase per alcuni interminabili minuti sotto il tiro di una pistola. Avvenne sotto gli occhi di centinaia di fedeli, nella chiesa della Madonna delle Grazie, durante la messa del pomeriggio: al momento della benedizione eucaristica, Antonio Centra, un anziano muratore, si fece largo fra la folla e, ansimante, tirò fuori dalla tasca una pistola. Puntandola alla tempia di padre Pio, gli urlò «Vivo o morto, tu resterai con noi». La chiesa, piena all'inverosimile, perché quel giorno cadeva il tredicesimo anniversario della prima messa del frate con le stimmate, piombò in un silenzio di ghiaccio. Fu il pianto dell'improvvisato e mancato assassino a ristabilire la calma, ma quell'episodio segnò in maniera determinante la vita di padre Pio. Qualche giorno dopo infatti il frate cominciò la stesura del suo testamento spirituale in cui espresse il desiderio di venire sepolto a San Giovanni Rotondo. L'episodio inedito è stato riferito dal vice postulatore della causa di canonizzazione, padre Gerardo di Flumeri, in occasione delle celebrazioni per il venticinquennale della morte del frate. **[a. l.]**

Padre Pio: quando morì, i frati dissero che le stigmate erano scomparse dalle sue mani

Papa Wojtyla e un'immagine di San Giovanni Rotondo con il convento di padre Pio

«All'uscita del confessionale c'era chi lo afferrava per il saio e chi cercava di baciargli le mani coi mezzi guanti che coprivano le stigmate. Lui mi prese per un braccio e mi portò nella sua cella»

IL TEMPO

La rivincita del sole

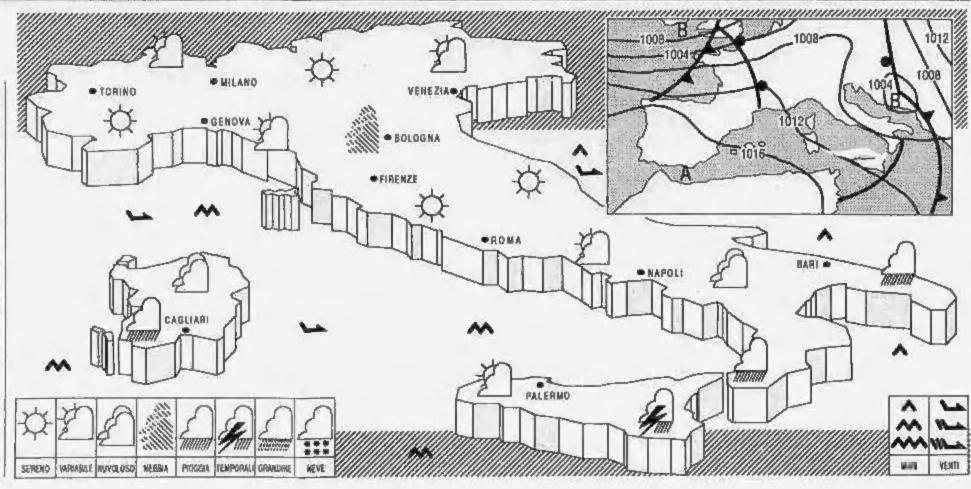
Le condizioni del tempo non accennano a normalizzarsi. Dopo un settembre per molti versi anomalo, anche ottobre sembra orientato a seguire la stessa sorte. Gli episodi di maltempo continuano ad accanirsi sulla nostra Penisola, concedendo soltanto delle tregue la cui durata non va oltre i due o tre giorni. Sino a quando non si interrompe il corridoio di basse pressioni che divide l'anticiclone delle Azzorre dall'alta pressione continentale russa, non vi sono concrete speranze di una inversione di tendenza. Per ora, tra la depressione responsabile del maltempo degli ultimi giorni e quella in pieno sviluppo sul vicino Atlantico, si è inserita un'alta pressione sulla quale sono riposte le nostre speranze per un po' di sole dopo tanta pioggia. E' un'alta pressione mobile la cui sorte è già segnata; entro mercoledì dovrà sgomberare per lasciare il posto a nuovi episodi di maltempo.

Per oggi intanto, fatta eccezione per alcuni residui annuvolamenti al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, su tutte le altre regioni tenderà a prevalere il cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali e temporanei annuvolamenti sulle regioni padane e nelle valli interne dovuti essenzialmente al sollevamento delle nebbie. L'insolazione consentirà alle temperature diurne di aumentare di qualche grado mentre diminuiranno quelle notturne.

Per domani mentre sono in dissolvimento le nubi al centro ed al Sud sulle regioni Nord-occidentali giungeranno le prime sfilacciature di nubi alte e sottili, quale segno premonitore di un incipiente deterioramento del tempo.

Entro la giornata di mercoledì la nuvolosità aumenterà e si estenderà a tutte le regioni settentrionali, alla Sardegna e alla Toscana, dove compariranno le prime deboli piogge. Su tutte le altre regioni avremo ancora una prevalenza di cielo sereno.

Nel corso delle giornate di giovedì e venerdì sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Campania e sulla Sardegna si ripresenterà il maltempo.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Quando Bonaventura era ricco da far paura

SIAMO una coppia di cinquantenni senza figli. Viviamo (in pro)prietà, con circa 30 milioni (attuali) all'anno. Investendo 1 miliardo (tutti i nostri averi), e naturalmente reinvestendo la differenza, vorremmo sapere se, secondo lei, potremo alla fine dei nostri giorni problemi economici».

Il lettore A.G. che mi scrive da Imperia (e firma regolarmente, ma preferisco mettere solo le sigle) precisa: problemi economici», perché, evidentemente, pensa che, per ogni altro problema, tutti siamo, come suol dirsi, «nelle mani di Dio».

Qualcuno, a questo punto, potrebbe obiettare che lo siamo, «nelle mani di Dio», anche per i problemi economici, visto quello che succede negli ultimi anni. Però, compito di questa rubrica è quello di rispondere, nei limiti del possibile, alle domande dei lettori, rimanendo nel concreto, senza fantasticherie «futuribili». Così, risponderò al sigor Antonio (il nome, almeno) che con un miliardo, che dovrebbe assicurargli, oggi come oggi, una rendita di 80 milioni netti all'anno, e con un trano di vita che comporta una spesa di soli 30 milioni, quindi, permette un investimento di milioni annui, i nostri due coniugi problemi dovrebbero averne. Tanto più il lettore m'informa che tra 10-15 anni potranno contare sulla pensione degli artigiani.

Infatti, i milioni esenti da impegni di spesa e liberi, quindi, per essere reinvestiti, corrispondono a un'inflazione annua e garantiscono il capitale di 1 miliardo, nel che potrà essere mantenuto il suo attuale potere d'acquisto anche in avvenire, con parallelo crescere dell'investimento. Tempo fa, avevo calcolato, anzi mi ero fatto calcolare un «super-esperto», quale fosse il capitale necessario in partenza tale da garantire una rendita annua «reale» di 12 milioni, cioè un milione al mese, pari, appunto (cioè «reale») al potere d'acquisto di 12 milioni dell'anno in cui s'iniziava questo investimento.

Il risultato era stato che, con un'inflazione futura costante del 5% annuo, e un rendimento del capitale del 10% fisso, il capitale iniziale avrebbe dovuto essere di 252 milioni. Alla fine di un periodo dato, nel mio esempio 15 anni, il rendimento nominale netto sarebbe stato di circa milioni (per l'esattezza 24 milioni 947 mila lire), altrettanto la parte da reinvestire, il capitale accumulato sarebbe risultato di quasi 524 milioni, pari l'uno ai 12 milioni «reali», e l'altro, ai 252 milioni di partenza, sempre in termini di potere d'acquisto dell'anno in corso (si era intorno al 1990). Oggi, a rifare un calcolo del genere, occorrerebbe modificare l'inflazione prevista (in Italia si pensa che scenda, almeno così ritengono i calcoli governo, intorno al 3%, in seguito a una tendenza, peraltro mondiale, alla sua discesa). Anche il rendimento dei capitali, alla stregua, occorrebbe calcolarlo più basso, inferiore quell'8% netto di cui parlavo prima. Ma, il rendimento inferiore corrisponderebbe all'inflazione più bassa, l'uno l'altra di 2 punti, e il risultato ne verrebbe equilibrato. Nel caso dei coniugi d'Imperia, poi, 1 miliardo di capitale iniziale sarebbe ben 4 volte i 252 milioni dell'esempio riportato sopra. Posso dire, dunque, al signor Antonio che lui e sua moglie sono in botte di ferro. Penso proprio di sì. (Sempre con l'aiuto della Provvidenza, benintesol). Completerei questo «quadro programmatico» precisando che, se si prevede un'inflazione media costante del 3, anziché del 5%, ovviamente anche il capitale iniziale necessario per arrivare alla fine dei nostri giorni (il più tardi possibile facendo i debiti scongiuri) senza problemi finanziari, sarà inferiore, ma di poco (esattamente 247 milioni), così come salirebbe, di poco, a 276 milioni, se dovessimo ipotizzare un'inflazione del 3,5% annuo, forse più realistico. Ma, in quest'ultimo caso, si dovrebbe ottenere un rendimento netto dell'8,5%, se, come dicevo prima, tasso d'inflazione e rendimento si abbassano o si alzano nella stessa misura.

Benintoso, nulla esclude che, se il tasso d'inflazione scendesse veramente, al 3, oppure al 3,5% medio annuo, il rendimento del denaro si abbassi sotto l'8%, un rendimento che già oggi si ottiene stento, anche con i titoli di Stato. Infatti, l'ultima asta dei Bot, di venerdì 24 settembre, ha distribuito rendimenti tra il 6,44 e il 7,45%, al netto dell'imposta fiscale del 12,50 delle commissioni massime bancarie (che vanno dallo 0,20 allo 0,45% per i Bot con scadenze dai 3 ai 12 mesi).

Ma, questo è un discorso che non dovrebbe turbare il signor Antonio, il quale, con il suo miliardo (ormai come il milione del signor Bonaventura, «ricco ormai da far paura», noi ragazzi), può non curarsi di queste differenze percentuali.

Salvatorelli

Giovedì decide il Parlamento. Il governo per ora non pensa al voto di fiducia

Battaglia sulla minimum tax

Gallo riconferma: se salta, altre tasse
La Cgil: e noi scenderemo in piazza

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Non accenna a calmarsi la battaglia sulla minimum tax. resa dei conti per uno dei provvedimenti fiscali più discussi degli ultimi anni è ormai vicina, vale a dire il voto dell'assemblea di Montecitorio di giovedì prossimo sulle modifiche dalla commissione Finanze, e nel frattempo il clima si fatto ormai incandescente. Se la Cgil minaccia iniziative lotta caso in cui vengano approvate le correzioni al testo predisposto dal ministro delle Finanze Franco Gallo, anche una platea posata come quella dei fiscalisti internazionali, riuniti ieri a Firenze, non ha potuto evitare di discutere sulla tasse e sulla politica fiscale italiana. La minimum tax non piace agli spagnoli. Orlando De Ribera è categorico: «Finora vi abbiamo sempre considerato i cugini ricchi, vi abbiamo sempre seguiti nelle scelte di politica fiscale, è molto probabile però che non avverrà lo stesso sulla minimum tax».

Minimizza l'inglese Dennis Clark: «La minimum tax? Sciocchezze. Avete forse dimenticato quel che accaduto in Inghilterra? Avete forse dimenticato gli scontri, gli scioperi di protesta contro la poll-tax la politica fiscale di Margaret Thatcher?».

Tende a ridimensionare i problemi italiani anche lo Hans Peterson: «Voi protestate, ma il vostro sistema fiscale è come quello del Liechtenstein».

Anche i tedeschi non hanno dubbi: la tassa va pagata

Analisi sintetica ma efficace della situazione italiana arriva invece tedesco Karl Beusch, presidente dell'Ifa, l'associazione internazionale dei fiscalisti: «Certo non è una situazione facile quella italiana ma anche in Germania i problemi non pochi, è per questo che ci sentiamo molto vicini voi comprendiamo le difficoltà incontrate dal ministro Gallo. C'è però una differenza tra i nostri due Paesi: in Germania tutti i commercianti e gli esercenti rilasciano la ricevuta, Italia questo non accade. L'unico consiglio che mi sento di dare allora è quello di pagare le tasse».

Non effettua commenti sulla minimum tax Victor Ukmar, uno dei principali esperti fisco italiani, anche lui al convegno di Firenze. Ukmar limita a ricordare che «quando Gallo non era ministro delle Finanze aveva elaborato delle iniziative fiscali sulle rendite di capitale e anche sui titoli pubblici».

Pagare le tasse dunque è il consiglio che arriva dalla Germania in un momento in cui l'Italia risulta ad passo dalla rivolta fiscale, ma pagare le è anche la parola d'ordine della Cgil: Stefano Patriarca, responsabile economico del primo sindacato italiano, avverte: «Il testo predisposto dal ministro Gallo è il migliore possibile per una efficace lotta all'evasione fiscale. Se dovesse essere modificato o addirittura cancellato la Cgil non esiterà a scendere in campo con le necessarie iniziative di lotta. E' questa la questione fondamentale, il problema non sta nelle date, ma nella sostanza del testo di legge».

Il fuoco delle polemiche dunque ben vivo e si può essere certi che ministro delle Finanze Franco Gallo avrà il suo daffare con gli opposti schieramenti entrambi pronti a far valere le proprie ragioni. Un primo appuntamento sarà domani in Senato: il ministro del Tesoro Piero Barucci e quello del Bilancio Luigi Spaventa presenteranno la relazione previsionale e sarà quella l'occasione per ribadire l'intenzione del governo di varare una manovra per il '94 sulle entrate di miliardi, dopo che comincerà il dibattito e cominceranno a piovere le correzioni: sono già annunciati ben 500 emendamenti.

Ma sarà giovedì la giornata più calda della settimana fiscale: le modifiche approvate dalla commissione Finanze Camera e lo spostamento della data dell'entrata in vigore del provvedimento al '94 verranno votati dall'aula di Montecitorio. ministro Gallo e il governo sembrano intenzionati per ora a non porre il voto di fiducia, preferiscono attendere piuttosto l'esito del voto.

«Le correzioni - ha ripetuto ieri a Firenze - provocheranno mancato gettito e già sabato ho voluto lanciare il mio avvertimento». più Gallo non dice né sull'entità del mancato gettito né sulla natura delle eventuali misure compensative: «Ne parleremo solo dopo giovedì». E il caos tributario? «Non deriva dal numero dei tributi, ma dal lassismo e superficialità accumulatisi nel tempo».

Flavia Amabile

L'AUTUNNO DELLE TASSE
ECCO LE PRINCIPALI SCADENZE DI QUI A FINE ANNO

10 OTTOBRE
VERSAMENTO CONTRIBUTI COLF

31 OTTOBRE
PAGAMENTO DELLA TASSA IL MEDICO FAMIGLIA

30 NOVEMBRE
VERSAMENTO DELL'ACCONTO IRPEF E ILOR SUI REDDITI NON DA FABBRICATI.
LA PERCENTUALE E' SCESA DAL 98% AL 95%

15 DICEMBRE
PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

COMUNICAZIONE CODICE FISCALE BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

Il ministro Finanze Gallo «Se mancheranno introiti il governo chiederà altri sacrifici»

IL CASO
FISCO ROVENTE

Lobbies sul piede di guerra aspettando Montecitorio

Tutto cominciò un anno fa ai tempi di Goria

Giuliano Amato e Giovanni Goria con (a fianco) Colucci presidente Confcommercio

NEL confuso panorama politico-economico italiano c'è una parola che evoca pressoché unanimi reazioni negative: minimum tax. Per commercianti ed artigiani è rozza ed insopportabile; per commercialisti ed avvocati «incostituzionale». A difenderla, parte evidentemente coloro che stanno dall'altra parte della barricata, rimasti soltanto i sindacati confederali.

Una storia lunga, che risale a quando Giuliano Amato era presidente del Consiglio e Giovanni Goria ministro delle Finanze. Una storia costellata da (dei contribuenti colpiti dal provvedimento), promesse quasi mai mantenute (dei politici), da guerre mai veramente esplose ma che ora tornano di attualità. Perché giorni scorsi il governo ha approvato il disegno di legge che modifica la minimum tax prevedendone però decorrenza dal '94: la Confcommercio di Francesco Colucci ha fatto sapere che semplicemente «non la pagherà» ed ha preannunciato per giovedì un'assemblea a Roma per decidere le iniziative di lotta, mentre Confesercenti minacciato la serrata.

Vista la situazione la commissione Finanze ha giocato d'anticipo decidendo di eliminare la minimum tax da quest'anno. Ma la partita comunque non sembra ancora definitivamente chiusa: il provvedimento va in aula da giovedì prossimo e il governo ha già fatto sapere che con l'attuale formulazione ci sono seri rischi di un buco nelle entrate per il prossimo anno. Rischi - ha già fatto sapere l'esecutivo - che saranno superati con misure compensative.

Ideata dall'ex ministro Goria su commissione dall'ex presidente del Consiglio Amato, la minimum tax, o tassa minima, come preferiva Goria, era nata per far partecipare alcune categorie, ritenute comunemente poco ligie ai doveri contributivi, allo sforzo risanamento bilancio pubblico. Non quello che si definisce un successo: la minimum fu fortemente osteggiata sia all'interno del governo Amato da alcuni ministri in Parlamento. A guidare il sabotaggio già l'anno stato Wilmo Ferrari, deputato dc della commissione Finanze della Camera, lo stesso che ha presentato l'emendamento approvato giovedì dalla.

Dopo mesi di lavoro al fianco del governo, e quando già colpo gli stava riuscendo, Ferrari commise un errore (mania protagonismo) che in politica si paga caro: infatti, dopo un faticoso compromesso raggiunto in un incontro a Palazzo Chigi, anticipò alle agenzie di stampa che il balzello sarebbe saltato. Una mossa disastrosa, soprattutto per la lira che - già sotto pressione - fece un nuovo scivolone. Amato fu costretto a intervenire, ribadendo che la minimum tax restava punto essenziale della Finanziaria e che il governo l'avrebbe difesa che con il voto di fiducia. E così fu.

Immediate le reazioni. La Confcommercio organizzò una grande manifestazione nazionale a Roma per minacciare la serrata, i ricorsi alla Corte Costituzionale, al Tar e quant'altro. Sullo stesso terreno Confesercenti e le associazioni liberi professionisti. Una rivolta popolare che indusse Giovanni Goria a promettere due cose: che la tassa sarebbe stata eliminata nel giro di anno o due e che avrebbe rivisto al ribasso i coefficienti per il calcolo minima.

Così, con la lobby parlamentare ormai neutralizzata e la promessa che la minimum tax sarebbe saltata al più presto, i commercianti si rassegnarono a pagare. Ora hanno detto basta: giovedì si saprà quali saranno le loro mosse. [e. f.]

I NOMI DEGLI AFFARI

Prodi attacca, Cuccia progetta, Bazoli pensa al Credit

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha sulle spalle un grosso fardello. Così grosso e pericoloso che l'autorevole Economist gli ha dato un consiglio: «Guardati alle spalle».

Alle spalle del professore bolognese, non è un mistero, ci sono macigni pronti a seppellirlo. La forza d'urto delle legioni del partigiani del passato. Sempre pronti a buttare sassolini nell'ingranaggio delle privatizzazioni. Non ci si dovrà stupire se, forse presto, ci toccherà di assistere a un qualche battibecco tra Prodi e l'amministratore delegato di Stet, Michele Tedeschi, già stretto collaboratore. O vedremo venire galla divergenze d'opinione tra il presidente Iri e l'amministratore delegato di Finmeccanica, Fabiano Fabiani. I grattacapi sono tanti. C'è l'eterno, spinoso problema dell'Ilva, guidata dal sempre sorridente Hayao Nakamura. E ora, improvvisamente, «volo basso» anche Alitalia. Dalla cui plancia di comando, più tardi dell'aprile scorso, il dinamico amministratore delegato Giovanni Bisignani aveva promesso 1993 tutto in salita».

Ma i dispiaceri non vengono solo ragazzi di casa. C'è un'altra persona, un po' meno giovane, con cui Prodi è in imbarazzo: presidente anziano di Mediobanca, Enrico Cuccia.

Qui non si tratta conti in rosso, questione più sottile pericolosa. Una questione di principio, su come privatizzare e quale capitalismo salvaguardare.

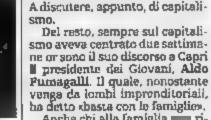
L'occasione del contendere è vendita della Banca Commerciale Italiana. Non è un mistero che Cuccia vorrebbe guidare l'istituto presieduto da Sergio Siglienti verso un'operazione in due tempi, che consenta la formazione (primo tempo) di un nocciolo duro dei suoi privati.

Prodi la vede diversamente: per la maggiore delle Bin vuole una public company, ed ha scelto la formula dell'Offerta pubblica di vendita. Che non esclude alcuni azionisti più forti, quote ridotte.

Quanto al Credit, c'è già chi lo tiene d'occhio. Alla banca presieduta da Natalino Irti è interessato il presidente di Ambroveneto, Giovanni Bazoli. Probabilmente come capofila di un gruppo di imprenditori cattolici. Nel quale potrebbe entrare Alberto Falck, che del Credit già consigliere.

Non a strano se Prodi e Cuccia litigano sul capitalismo, tema, ormai, è al centro delle passioni. Al punto dall'essere scelto da Lodovico, Beppe e Tani Barbiano di Belgiojoso per il tradizionale appuntamento nel castello di Caidate.

A Caidate, lo scorso anno, stato ospite d'onore il Cardinale Carlo Maria Martini, e l'anno prima si erano misurati, faccia a faccia, Nino Martinazzoli, il nuovo volto scudocrociato, e il gran sacerdote leghista Gianfranco Miglio.

Sabato scorso niente politici. Ma il capo degli imprenditori, Luigi Abete, e Mario Monti, rettore della Bocconi, incubatrice delle nuove leve di comando. A discutere, appunto, di capitalismo.

Del resto, sempre sul capitalismo aveva centrato due settimane or sono il suo discorso a Capri presidente dei Giovani, Aldo Fumagalli. Il quale, nonostante venga da lombi imprenditoriali, ha detto «basta con le famiglie».

Anche chi alla famiglia rinuncia, cerca strade nuove. Come Guido, Luca e Paolo Barilla. I quali, rimasti da pochi giorni alla guida dell'impero fondato dal padre Pietro, hanno deciso di sperimentare un nuovo tipo di reggenza: turno, si alterneranno alla presidenza.

Sulle ceneri di un gruppo di famiglia andato a quel paese, guerreggia il nuovo presidente di Montedison Guido Rossi. Anche lui impegnato a traghettare le società dell'arcipelago ravennate fuori dagli scogli sotterranei del fallimento.

Slitta, di settimana in settimana, l'accordo le banche creditrici. Che spingono per cessioni rapide di pezzi buoni della galassia, che, viceversa, il timoniere Rossi, d'intesa con il direttore generale di Mediobanca Vincenzo Maranghi, tenta di mantenere il più possibile intatta. Anche qui, una questione capitalismo.

Giovedì, Rossi ha avuto lungo colloquio col sostituto procuratore Francesco Greco. A proposito di molte cose, e di Fondiaria. Ai piccoli azionisti di Gaic, tra cui i francesi di Groupama, non è andata giù l'operazione di ricapitalizzazione e, sul tavolo di Greco, ci sono i loro cahier de doleance.

Un bel grattacapo per il giudice Greco: come conciliare la tutela delle minoranze con l'esigenza di non mettere a repentaglio salvataggio del gruppo Ferruzzi?

Intanto, Ifil lancia un'Opa sul di Rinascente, l'amministratore delegato Gabriele Galateri dichiara che la società vuole «partecipare a processi di riorganizzazione e aggregazione del settore».

E' forse il preludio ad un accordo con gli industriali di Centromarca, che in corsa per quistare la Sme?

Valeria Sacchi

Prodi in trincea

Tedeschi non parla

Fabiani il potente

Cuccia l'architetto

Irti il banchiere

Bazoli il cattolico

Monti il rettore

Barilla il presidente

IMPRESE notizie e commenti
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Direttiva macchine: i ritardi italiani

La Direttiva Cee per la sicurezza dei macchinari consentirà la libera circolazione nel Mercato Comune, ma saranno avvantaggiati i produttori più rapidi nell'adeguarsi alla nuova normativa

In visita del Mercato Unico Europeo, la CEE ha provveduto ad emanare, nel 1989, la Direttiva n. 392, che mirava a determinare alcuni canoni tecnici di costruzione, omogenei tra i diversi Stati, in relazione alla sicurezza intrinseca dei macchinari. La Direttiva intende uniformare le normative, in modo che le disparità tra i diversi Stati membri non costituiscano degli ostacoli agli scambi all'interno della Comunità. Fino a quando, infatti, non si fosse proceduto ad una unificazione, avrebbero continuato ad esistere quelle barriere di segno protezionistico, che ogni nazione erigeva a tutela delle proprie industrie, richiedendo macchinari costruiti secondo le proprie disposizioni nazionali. La Commissione CEE ha richiesto agli enti normatori europei (CEN e CENELEC) di elaborare norme tecniche specifiche nei vari settori principali. Il lavoro già fatto in questi anni è enorme, ma non sufficiente a coprire tutto lo «scibile» umano nel settore della costruzione delle macchine. E' per questo che la CEE ha approvato una nuova direttiva (91/368), che ha prorogato, di fatto, la completa applicazione della Direttiva al 1° gennaio 1995.

La portata applicativa della Direttiva è, infatti, amplissima, riguardando qualsiasi tipo di macchinario: entrano nella sua orbita gli attrezzi più semplici, le complesse linee a trasferta o robotizzate e tutti i relativi sistemi di sicurezza. La normativa CEE non pregiudica la facoltà degli Stati membri di prescrivere requisiti differenti, per garantire la protezione delle persone durante l'uso delle macchine, a condizione che ciò non implichi modifiche rispetto alle disposizioni europee e, quindi, la violazione del principio della libera circolazione dei beni in ambito CEE ed EFTA. La libera circolazione sarà possibile solamente se le macchine saranno munite della marcatura «CE» ed accompagnate da una dichiarazione di conformità ai requisiti contenuti nelle direttive. L'apposizione del marchio «CE» costituisce, però, il momento finale delle procedure di certificazione della conformità e attesta l'esistenza della dichiarazione e del certificato sul prodotto.

Quali sono, allora, le diverse fasi da ottemperare, per poter applicare la marcatura «CE» sulle proprie macchine o sui componenti di sicurezza?

Per attestare la conformità, il produttore deve predisporre, per ciascun tipo di macchina o componente di sicurezza, una dichiarazione CE, che deve contenere alcuni dati tecnici e di identificazione del prodotto: tra gli altri, la descrizione della macchina, le normative cui la macchina è conforme, eventuale riferimento a norme armonizzate (norme tecniche redatte dal CEN e dal CENELEC), l'eventuale «organismo notificato» che ha redatto l'attestato di certificazione CE, o cui è stato inviato il fascicolo tecnico. Per giungere alla certificazione CE, sono, infatti, previste **due differenti procedure**: una, per i **macchinari particolarmente pericolosi** (elenco in tabella), l'altra per **tutti gli altri. Nel caso di pericolosità**, le eventualità possono essere due: A) se la macchina o il componente è stato fabbricato senza rispettare o rispettando soltanto parzialmente le norme armonizzate che ad essi si riferiscono (o se queste ultime non esistono affatto), sottoporre il modello all'esame da parte di un «organismo notificato». Per «organismo notificato» si intendono quei laboratori pubblici o privati che sono stati incaricati dai singoli Stati membri, ed appositamente autorizzati, a compiere le procedure di certificazione. Qualora la domanda venisse respinta, non è possibile ripresentarla ad altro organismo (sperando, magari, in un esame meno severo); B) se la macchina o il componente stati fabbricati conformemente alle norme armonizzate, sarà sufficiente: predisporre un fascicolo tecnico ed inviarlo ad un organismo notificato, che lo conserverà, mentre il produttore dichiarerà la conformità del proprio prodotto; oppure, sarà sufficiente sottoporre il fascicolo tecnico all'organismo notificato, che si limiterà a verificare che le norme armonizzate siano state correttamente applicate e fornirà un attestato di adeguatezza del fascicolo. **Se non si tratta**, invece, **di macchinari pericolosi**, il produttore può provvedere autonomamente alla dichiarazione di conformità della propria macchina, con l'obbligo di conservare per 10 anni dalla cessazione della sua costruzione un fascicolo tecnico, all'interno del quale devono essere contenuti una serie di dati tecnici, disegni e il manuale d'uso.

Questi obblighi, spettano, inoltre, a chiunque assembli macchine o parti di macchine di origini diverse o costruisca macchine per uso proprio. Dal 1° gennaio 1995, quindi, nulla che venga posto in funzione in uno stabilimento industriale potrà essere costruito difformemente dalla Direttiva 89/392 e dovrà possedere una dichiarazione di conformità ed apposto la marcatura «CE».

L'Italia non ha provveduto a recepire la Direttiva. Ciò sta inducendo forti ritardi nei necessari adeguamenti produttivi e ha generato un sistema precario di autorizzazioni ministeriali di dubbia congruità internazionale. Questa situazione è causa di minore competitività per i nostri prodotti rispetto ai concorrenti europei, che hanno già provveduto ad adeguarsi. Il costruttore che già oggi procede alla certificazione prevista sarà, infatti, in grado di conquistarsi ulteriori fette di mercato, potendo già garantire una fornitura «a regime». I costruttori di macchinari italiani dovranno, quindi, porsi rapidamente in grado di adeguarsi alle nuove norme europee, anche se non ancora recepite. In caso contrario, infatti, la loro applicazione potrebbe significare per loro non la liberalizzazione dei propri mercati, ma la totale chiusura.

Per saperne di più, telefono 011/5718.264.

TIPI DI MACCHINE E DI COMPONENTI DI SICUREZZA CHE ESSERE SOTTOPOSTI ALL'ESAME DI UN ORGANISMO NOTIFICATO

A. Macchine: 1. Seghe circolari (monolama o multilame) per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate. 1.1. Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola fissa con avanzamento manuale del pezzo o con dispositivo di trascinamento amovibile. 1.2. Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola-cavalletto o carrello a movimento alternato, a spostamento manuale. 1.3. Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, dotate di un dispositivo di trascinamento meccanico dei pezzi da segare a carico e/o scarico manuale. 1.4. Seghe ad utensile mobile nel corso della lavorazione, a spostamento meccanico, a carico e/o scarico manuale. 2. Spianatrici a avanzamento manuale per la lavorazione del legno. 3. Piallatrici su una faccia a carico e/o scarico manuale per la lavorazione del legno. 4. Seghe a nastro, a tavola fissa o mobile, e seghe a nastro a carrello mobile, a carico e/o scarico manuale, per la lavorazione del legno o di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate. 5. Macchine combinate dei tipi di cui ai punti da 1 a 4 e al punto 7 per la lavorazione del legno e di materie assimilate. 6. Tenonatrici a mandrini multipli ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno. 7. Fresatrici ad asse verticale, ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno e di materie assimilate. 8. Seghe a catena portatili da legno. 9. Presse, comprese le piegatrici, per la lavorazione a freddo dei metalli, a carico e/o scarico manuale, i cui elementi mobili di lavoro possono avere una corsa superiore a 6 mm e una velocità superiore a 30 mm/s. 10. Formatrici delle materie plastiche per iniezione o compressione a carico o scarico manuale. 11. Formatrici della gomma a iniezione o compressione, a carico o scarico manuale. 12. Macchine per lavori sotterranei dei seguenti tipi: macchine mobili su rotaia, locomotive e benne di frenatura; armatura semovente idraulica, con motore a combustione interna destinati ad equipaggiare macchine per lavori sotterranei. 13. Benne di raccolta di rifiuti domestici a carico manuale dotate di un meccanismo di compressione. 14. Dispositivi di protezione e alberi cardanici di trasmissione amovibili descritti al punto 3. 4. 7. 15. Ponti elevatori per veicoli. 16. Apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri. 17. Macchine per la fabbricazione di articoli pirotecnici. **B. Componenti di sicurezza: 1.** Dispositivi elettrosensibili progettati per il rilevamento delle persone (barriere immateriali, tappeti sensibili, rilevatori elettromagnetici). 2. Blocchi logici con funzioni di sicurezza per dispositivi di comando che richiedono l'uso delle due mani. 3. Schermi mobili automatici per la protezione delle macchine di cui al punto A 9, 10 e 11. 4. Strutture di protezione contro il rischio di capovolgimento (ROPS). 5. Strutture di protezione contro il rischio di caduta di oggetti (FOPS)

CONVEGNI E CORSI

■ **«Conduttori impianti termici» e «Uso gas tossici».** Corsi organizzati dal FAP di preparazione agli esami per il conseguimento delle relative patenti di abilitazione. Lo svolgimento presso la Scuola Camerana a partire, rispettivamente, da oggi e dal 21 ottobre (orario 17-20) (tel. 57.18.267)

■ **«Corso base di contabilità generale e bilancio d'esercizio».** Il corso PF3, attraverso lo svolgimento di numerosi casi pratici, affronta le problematiche della tenuta della contabilità e redazione del bilancio aziendale. **6-7-14 ottobre** (tel. 57.18.426).

■ **«Bilancio consolidato e VII direttiva CEE».** Nel corso organizzato dall'AMMA saranno illustrati ai direttori e responsabili amministrativi i principi generali del bilancio consolidato, l'area ed i metodi di consolidamento. **6 ottobre** (tel. 57.18.372).

■ **«Corso base sull'IVA».** Nel corso PF3 saranno affrontate le disposizioni generali, gli adempimenti dei contribuenti, zioni amministrative, accertamenti, riscossione e relative facoltà del contribuente, sanzioni penali, operazioni di esportazioni e importazioni. **8-15-18-21 ottobre** (ore 9-13) (tel. 57.18.426).

■ **«Costruiamo assieme il tuo budget degli approvvigionamenti 1994».** Corso PF3 che si svolge in due giornate: nella prima (**11 ottobre**) saranno spiegati i meccanismi per la costruzione della matrice dei prezzi. I partecipanti raccoglieranno i dati richiesti, eseguiranno le scomposizioni, organizzeranno le previsioni e prepareranno la costruzione del budget. Nella seconda giornata (**28 ottobre**) saranno presentate le previsioni di inflazionamento per il 1994 e le relative fonti di informazione e di riferimento (tel. 57.18.426).

■ **«Tecniche di protezione di apparecchiature elettriche ed elettroniche dalle sovratensioni».** Corso AMMA per progettisti, installatori, gestori e manutentori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle loro alimentazioni. **13 ottobre** (tel. 57.18.372).

■ **«Corso base per approvvigionatori».** Organizzato dall'ADACI sez. Piemonte, il corso è finalizzato alla formazione dei giovani compratori ed all'aggiornamento degli operatori area acquisti/approvvigionamenti/gestione materiali. Cinque incontri pomeridiani (ore 14-18) nei giorni **14-18-21-25-28 ottobre** (tel. 53.58.40).

■ **«Nuove norme per gli imballaggi»:** Il corso AMMA si propone di informare i responsabili progettazione, marketing e logistica sulle nuove normative tedesche per il recupero e ritiro degli imballaggi che pongono, di fatto, nuovi e precisi vincoli in materia alle aziende. **15 ottobre** (tel. 57.18.372).

Crisi strutturale

Lira fluttuante, tassi reali nulli o negativi, utilizzo intensivo degli impianti, flessibilità della forza lavoro per risalire una china difficile.

Le difficoltà economiche si protraggono ormai da tre anni. A farne le spese sono le imprese, così come i lavoratori. A Torino, poi, le cose vanno peggio che altrove. Sarà per via della specializzazione produttiva, del forte grado di integrazione, fatto sta che questa crisi pare una stratificazione di elementi comuni ad altre realtà e di elementi propri, specifici di Torino. Vi si possono poi riconoscere elementi, per così dire, diretti ed indiretti. Dirette sono le contrazioni produttive proporzionali al calo dei mercati, così come le conseguenze, pesanti, sul mercato del lavoro. Indiretti, ed in certa misura più pericolosi, sono i fattori in grado di contagiare anche settori e aziende sane, come la crisi finanziaria, la mancanza di liquidità, il generalizzato ritardo nei pagamenti.

E tutto ciò avviene mentre la pressione fiscale si accanisce a discapito del consumo e, ormai, del risparmio. Ed anche mentre Torino-città incontra difficoltà di vario segno e natura a dar seguito al politico appena inaugurato.

Un quadro di negatività diffuse che lascia spazio ad ipotesi semplicistiche di travaso degli esuberi, o di assorbimenti da parte di altri comparti economici. Se la malattia è grave, il rimedio non può essere blando. Difesa del mercato interno, una lira fluttuante, tassi reali nulli o negativi (come negli Usa negli anni scorsi), utilizzo intensivo degli impianti produttivi basato sulla flessibilità della forza lavoro, sono le condizioni minime sulle quali rifondare le linee di sviluppo di un futuro industriale, in assenza del quale ogni ipotesi di benessere e di ricchezza diffusa diviene un esercizio virtuale.

Luigi Tessera

IL PRESIDENTE PICCOLINDUSTRIA
Luigi Tessera

TRAGUARDI

Investire contro la crisi

aspera

In tre anni Aspera (1.300 dipendenti; produzione di compressori destinati a frigoriferi, refrigeratori commerciali e condizionatori), divisione del gruppo multinazionale Whirlpool, ha ribaltato la propria crisi, attuando un piano di riorganizzazione, ristrutturazione e investimenti. Aspera, forte esportatrice (50% della produzione), dopo aver ottenuto la certificazione del Sistema di Qualità Aziendale - ISO 9001, punta ora a rinnovare, nel prossimo triennio, il prodotto, con nuovi investimenti, di circa 60 miliardi

Nell'attuale fase di crisi occupazionale, di licenziamenti e di calo delle assunzioni, l'**Aspera di Riva di Chieri (Torino)**, con oltre 1.300 dipendenti, si presenta come una delle maggiori realtà industriali dell'area torinese.

Eppure, solo pochi anni fa, da qualche parte era stato sollevato il dubbio che i compressori fabbricati dalla Aspera - e destinati a frigoriferi domestici, a refrigeratori commerciali e a condizionatori d'aria - potessero non rappresentare più una produzione strategica per il **gruppo Whirlpool** (la multinazionale americana a cui fa capo lo Stabilimento torinese).

Oggi, a tre anni di distanza, i fatti dimostrano che tali dubbi erano totalmente infondati. Ma, in questi 36 mesi, non si sono verificati miracoli.

Il nuovo clima che si respira all'interno e all'esterno dell'Azienda è il risultato del completamento del piano di riorganizzazione e ristrutturazione dello Stabilimento.

Un piano, che ha comportato massicci investimenti - pari a oltre 24 miliardi negli ultimi due anni - destinati soprattutto all'ammodernamento degli impianti e dei macchinari, all'innovazione di processo, in modo da restituire competitività alla produzione.

La ristrutturazione ha comportato anche alcuni dolorosi tagli occupazionali, tutti gestiti attraverso il ricorso a strumenti «morbidi», con il sostegno finanziario dell'azienda.

Attualmente, un centinaio di lavoratori sono ancora in Cassa Integrazione, ma il loro rientro in fabbrica è previsto per la prossima primavera.

Il polo dei compressori italiani della Whirlpool comprende anche lo Stabilimento di Cassinetta di Biandronno, vicino a Varese, dove sono 630 gli addetti alla fabbricazione di compressori per frigoriferi domestici e per uso interno.

Peraltro, è stato recentemente deciso che nell'arco di tre anni, dal 1994 al 1996, la produzione della fabbrica compressori di Cassinetta verrà gradualmente trasferita in quella di Riva di Chieri, allo scopo di ridurre i costi strutturali complessivi e poter così sempre meglio competere a livello mondiale in un settore caratterizzato da una agguerritissima concorrenza.

La specializzazione di Cassinetta nella fabbricazione di frigoriferi ed apparecchi di cottura per l'incasso, e l'ulteriore impulso conferito a queste linee, dovrebbero consentire nel tempo una più agevole gestione delle eccedenze di manodopera.

Al termine di quest'ultima operazione lo stabilimento Aspera dovrebbe presentarsi come **il più grande centro europeo per la fabbricazione di compressori** ermetici con circa 6 milioni di unità prodotte all'anno.

Le esportazioni, che raggiungono il 50% della produzione, sono destinate soprattutto all'area tedesca in conseguenza del fatto che in Europa i due poli principali per la produzione di elettrodomestici sono rappresentati dall'Italia e dalla Germania.

Ma l'Aspera vende anche negli altri Paesi europei, in Cina e negli Stati Uniti.

La politica seguita dall'Azienda torinese è quella di stabilire relazioni di partnership su un piano di assoluta parità con i più qualificati clienti, allo scopo di massimizzare le reciproche conoscenze ed esperienze nella tecnologia del freddo, con l'obiettivo comune di superare sempre le aspettative del consumatore finale dei prodotti.

Parte dei compressori sono, infatti, destinati agli elettrodomestici del gruppo Whirlpool, mentre altri sono venduti alle altre Case internazionali che producono elettrodomestici, proprio per avere un continuo confronto con il mercato mondiale. D'altronde, l'Aspera, che lo scorso anno ha ottenuto la certificazione del **Sistema di Qualità Aziendale - ISO 9001** - punterà nel prossimo triennio al miglioramento e al rinnovamento del prodotto.

Un progetto, supportato da un piano di investimenti superiore ai 60 miliardi, che sarà indirizzato su tre linee principali.

Innanzitutto, **l'Aspera opererà per eliminare definitivamente i refrigeranti a base di clorofluorocarbonati** (CFC), che comportano rischi per l'atmosfera.

In realtà, l'operazione è già stata effettuata e si tratterà solo di continuare la ricerca e la sperimentazione con ulteriori tipi di refrigeranti alternativi, operando le conseguenti modifiche sui compressori.

La seconda linea di intervento prevede la **riduzione del rumore**, una richiesta che diventa sempre più abituale sui mercati europei.

Anche in questo caso, è stato necessario intervenire pesantemente sulle caratteristiche progettuali dei compressori; l'Aspera sta già installando linee nuove in grado di rispondere a queste esigenze.

Infine, il terzo obiettivo è collegato alla richiesta di **maggiore efficienza energetica degli elettrodomestici**, in modo che consumino meno elettricità, il che comporta la necessità di ridisegnare i sistemi frigoriferi complessivi ed i loro componenti fondamentali come i compressori.

D'altronde, l'esigenza di una maggior efficienza energetica dei frigoriferi è già diventata legge negli Stati Uniti e anche in Europa questo aspetto diventerà sempre più importante.

La Comunità sta mettendo a punto una nuova regolamentazione standard di consumo obbligatori, dopo una lunga fase in cui la progressiva riduzione era stata affidata all'iniziativa dei fabbricanti di elettrodomestici.

Ma sotto questo aspetto, l'Aspera sarà in grado di fornire prodotti più efficienti già a partire dal prossimo anno.

Risultati brillanti, dunque, tenacemente perseguiti durante tutta la intensa fase di ristrutturazione.

All'Aspera, fanno notare che è stato possibile ottenere queste performances grazie anche al clima di collaborazione che si è instaurato tra i vertici e i dipendenti dell'azienda.

Una collaborazione cementata dall'impegno comune nel raggiungere elevati livelli di qualità.

Sotto questo aspetto - ricordano all'Aspera - abbiamo, dapprima, coinvolto i vertici ed in rapida successione siamo passati ai manager intermedi e, quindi, al personale tutto dello Stabilimento.

Per gli operai abbiamo organizzato corsi di formazione che hanno coinvolto 400 lavoratori all'anno negli ultimi 3 anni.

Un'operazione, che ha nettamente migliorato il clima delle relazioni industriali.

Tutti si sono sentiti più coinvolti e più soddisfatti di fronte ai risultati ottenuti dall'azienda, che ha compiuto un grande recupero di credibilità sia all'esterno che all'interno del gruppo Whirlpool.

La multinazionale americana ha 39.000 dipendenti a livello mondiale e, in Italia, dispone di altri stabilimenti a Varese, Trento, Siena, Napoli; negli altri Paesi europei è presente con un secondo polo di industrie per elettrodomestici in Germania e con stabilimenti in Francia, Svezia e Cecoslovacchia.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

I MUPPETS PER DICKENS

Il racconto di Natale, classico Charles Dickens (foto), è stato rivisitato dai Muppets, i celebri pupazzi da Jim Henson, ed è diventato un film. Uscirà in tutta Europa primi di dicembre.

VISTI DA TOKYO

Franco Zeffirelli ha presentato in anteprima mondiale a Tokyo ultimo film *Storia di una capinera*, dal romanzo di Verga. Nel cast, fra gli altri, Valentina Cortese (foto) e Vanessa Redgrave.

ANNO 127 NUMERO 270 • 13

LA STAMPA

LUNEDI' 4 OTTOBRE 1993

Dalle ossessioni notturne al successo letterario: in America accade a molti, da King a Styron. E da noi?

Sognate, sognate, *qualcuno leggerà*

«IL romanzo mi tenta / ma a pagina trenta / già la penna stenta» epigrammizza Flaiano nella *Valigia delle Indie*. Estrema civetteria? Forse verità. Ah, se Flaiano avesse smesso d'essere cattivo se stesso e accettato di attingere ai suoi sogni, quante storie sarebbero dopo *Tempo di uccidere*, dopo *Melampo*... Non finiremo mai di rimproverarglielo. Ma, è che gli hanno sempre più paura della finzione, come sostiene Bernard-Henri Lévy nell'intervista a Woody Allen uscita ieri sul *Corriere della Sera*? Che rifiutano l'universo onirico e puntano (questioni di classifica?) ormai soltanto sui romanzi a chiave, sui «reality show», convinti che questo vuole la nostra epoca?

Neppure per idea. Sognano. E, più spesso di quanto non si creda trasferiscono, i loro sogni, o incubi, nelle pagine dei loro libri. Almeno gli americani. E' quanto risulta dalle confessioni che un bel numero di bestselleristi d'Oltreoceano ha fatto di recente a singolare interlocutrice, Naomi Epel, di mestiere organizzatrice «seminari per sognatori» e «accompagnatrice di romanzieri». La signora ha appena riunito le più importanti queste testimonianze in un libro intitolato *Writers dreaming* (ed. Carol Southern Books, New York). Vi si narra di come Stephen King, il miliardario dell'horror, abbia molto spesso delle proprie ossessioni notturne il plot dei suoi hit. Così sarebbe avvenuto, ad esempio, per *Le notti di Salem*. anche uno scrittore certo più raffinato, William Styron, assicura, a proposito di *La scelta di Sophie*, di aver sognato davvero una donna con questo nome e di aver vissuto per notti e notti quella drammatica avventura prima di decidere di farne story diventata subito film, con gloria e dollari per tutti, Meryl Streep in testa. altre rivelazioni di questo tipo Epel ha strappato ai suoi amici intellettuali di Manhattan inchiodandoli alle domande: «Che cosa sognate?», «Quanta parte dei vostri sogni finisce sulle vostre pagine?», con l'invito finale alla più temibile delle agnizioni: «Come vi appaiono i vostri nemici in sogno?».

Ottimo. Ma da noi, nell'Olimpo (o Ade) delle nostre lettere, come vanno le cose? Chi sogna? Chi è perseguitato da incubi? Un piccolo divertimento o tortura che non si poteva non riproporre ad alcuni nostri scrittori. Con un briciolo d'ironia. Ci siamo rivolti, perciò, prima di tutto ai «satiri», a chi vede la vita attraverso la profonda serietà del gioco. Delusione. Scoperta che molti di loro non sognano: Luciano De Crescenzo, autore di quel *Croce e delizia* che più sogno di così potrebbe essere, passa notti felicemente anonime, «di sasso», abbandonato persino dagli dei; e anche Gino & Michele si dichiarano privi qualsiasi visione notturna, mai che li accompagni almeno una di quelle formiche verso le quali il loro in profondo dovrebbe nutrire enorme .

Il deserto dei comici? A salvare categoria c'è per fortuna Dario Fo. Che sogna molto, e il sogno è un punto di forza dei suoi «misteri buffi» dove, gran moralista, me da sempre a suon di sberleffi gli eserciti dei corrotti e dei corruttori, i suoi nemici senza scampo. Di sogni veri ne ha poi, addirittura, due serie: «Sogni di "lavoro" - spiega -: quelli d'angoscia, di paura, che faccio durante le prove di nuovo spettacolo, adesso con *Un Paese nella spazzatura* (in scena tra un mese: argomento evidente, ndr). E sogni-tormentoni: fuggire i tedeschi (perché sono veramente disertore durante la repubblica di Salò); sfuggire al diluvio, ancestrale terrore legame con l'acqua (sono figlio del Lago Maggiore); incontrare donne belle che mi corteggiano; soprattutto volare, il sogno erotico più perfetto». Un po' Chagall, un po' Woland Bulgakov, Dario notte si libra tetti mentre, tiene a sottolinearlo, «insegno agli altri a nuotare nell'aria». Chiaro, no? Lui e i suoi «allievi» sogli arcangeli che giocano a flipper»...Complimenti.

però questa tombola casereccia e involontariamente psicoanalitica si è rivelata ben presto indiscreta, come si sperava, è merito soprattutto degli «apporti», gene- al di ogni previsione, offerti dagli scrittori più complessi, quelli di trama più fine e delicata. Sono loro a compiere i «viaggi» più affascinanti. Per esempio Vincenzo Consolo: risponde «ad abundantiam» proprio dal «suo» luogo più onirico, la Sicilia, in un misto di speranza e di , sull'eco dell'ultimo tra le molte polemiche che lo accompagnano da mesi: quella teatral-politica che lo ha indotto ad abbandonare giorni addietro la presidenza del Biondo di Palermo, scorticare con accuse di «vicinanze mafiose» il regista Pietro Carriglio e attaccare sul piano etico anche il critico-poeta Giovanni Raboni il quale non risparmiato una replica furiosa.

Personaggi da incubo, personaggi da sognare? «No, loro li , né oggi né mai, non esistono nel mio subconscio». Invece esiste un sogno notturno di tutta la vita: «E' un percorso - racconta - che si conclude sempre con uno scavo, al termine del quale io ritrovo oggetti antichi, statue, rotoli. Mi si dice che è un sogno positivo. E questa "vena archeologica" accompagna un po' tutti i miei libri: in *Nottetempo*, *per casa* c'è, chiarissimo, un percorso sotterraneo». Avviene nel ventre Cuma, tra bagliori della Sibilla. Consolo, il tombarolo: «E' così. Scendere, sca- risalire, ritrovare la memoria, un'identità. E' necessario, più che mai». In Sicilia o a Milano? Magari, deciderà in sogno...

Perché bisogna pur farsi aiutare. Da Omero alla beat generation, per gli artisti, va da sé, è stato tutto un lasciarsi sedurre dalle ombre della notte. E «necessità» del sogno risulta ben presente nell'universo attuale delle lettere. Senza troppi traumi. Certo gli scrittori denunciano viaggi onirici terribili durante i quali vanno a letto con la propria madre (ovviamente) e con il proprio padre; diventano strangolatori crudeli, omicidi di fanciulle, ma qualcuno vede pure la Madonna (accadde a Carmelo Bene...) e Maria Goretti (accade a Giordano Bruno Guerri) e l'oro del lupo non sempre è vissuta bergmanianamente. «Ho molte più angosce diurne che notturne, specialmente in questo periodo» rivela Laura Grimaldi, la giallista italiana «signora della paura», e Dacia Maraini, che pubblicherà a giorni Rizzoli il saggio *Emma Bovary*, è compiaciuta dei suoi sogni belli e vitali, trasferiti in qualche pagina non di *Bagheria* che è memoria, ma del *Treno per Helsinki* e in quelle del suo libro più amato, *La lunga vita di Marianna Ucria*: «La scena della vendemmia...».

«Ma sì: anche per me la notte non è angosciosa. E' lavorativa, produttiva - spiega Paolo Maurensig, l'eroe superpremiato e superdiscusso della stagione letteraria italiana per *La variante di Lüneburg* -. I miei sogni notturni sono pieni di suggerimenti, di aiuti per la scrittura. Sogno parole, frasi. Allora mi alzo e trascrivo». A Maurensig è capitata visione straordinaria, all'epoca della stesura del suo thriller-apologo: «Riguarda il titolo nel quale ero certo di voler la parola "variante" e che poteva essere completato in "La variante Bergen Belsen". Ma questo riferimento troppo eclatante non mi convinceva. Una notte sognando di camminare in campagna vedo un cartello che indica luogo per sconosciuto "Luneburg". Il giorno dopo scopro che esiste un Lüneburg. Non solo, mi ricordo all'improvviso aver attraversato quella zona a piedi, alcuni mesi prima».

Anche il mondo degli scacchi ha naturalmente accompagnato a lungo la vita notturna Maurensig: «La scacchiera di pezza è frutto d'un sogno nel quale l'avevo vista in mano a un mendicante. Per anni, poi, ho sognato la partita che avevo appena giocato: genere erano grandi incubi, mi trovavo sempre in una posizione di gioco dalla quale ci si poteva muovere». Un bel match Guido Almansi, il grande «distruttore», l'ha mai disputato in sogno? E quale ruolo gli ha affidato? «Non ancora. caso, non sarei io il nazista...». Almansi, neppure lui, sogna l'oggetto dei propri strali. «Ci mancherebbe altro, l'unico incubo che ho, perché sono perennemente in ritardo, è quando devo mandare mia rubrica teatrale a *Panorama*». O gli articoli contro Maurensig?

Giuseppe Pontiggia sostiene invece di non sognare quasi più: «Sino ai trent'anni facevo sogni fortemente edipici, anch'io come tanti colleghi nel sogno commettevo delitti. Ora i miei personaggi che continuano a sognare benché, anch'essi, sempre meno». Uno soltanto, e non a caso una donna, sogna (o delira?) nelle *Vite di uomini non illustri*, il suo ultimo libro, frutto di una lunga e silenziosa maturazione che sembra aver fortificato lo scrittore in un equilibrio invidiabile. O forse si tratta del percorso opposto. «Questo libro è il risultato di una diversa apertura e accettazione della vita. Al di là tutti i problemi che lo comporta, le *Vite* sono prima di tutto atto d'amore verso gli uomini».

Sogno-amore pacificato, almeno all'apparenza, in Pontiggia, quanto ferito in Emilio Tadini che, anche coltissimo pittore, al sogno sovrappone da sempre la metafora: l'incubo della città, il degrado della vita urbana così lacerante, la ritrarsi, di testimoniare. E' la humus, tra mille richiami poetici, anche del suo ultimo romanzo, quella *Tempesta* che, nel fondo, è tutto un invocare il sogno, da Shakespeare all'*Ulisse* ai mulini del cavaliere errante, nell'eterna sconfitta dell'Utopia.

Perché il sogno, dice Domenico Rea, è un'eterna battaglia, uno stare sempre in guardia sorta di sopramondo. «Infatti io sogno soltanto a occhi aperti - spiega l'autore di *Ninfa plebea* che ha come unico vero incubo la paura dei topi -. Così se, dalla mia finestra sul mare, vedo scivolare all'orizzonte una nave, un mercantile, io posso riferire quest'oggetto reale a qualsiasi tempo o spazio: credere che sia quello di Benito Cereno o quello sul quale è stato ammazzato Billy Budd. E se vedo bella donna posso vederla nuda anche nei minimi particolari e immaginarmi di e con lei tutto il possibile (purché sia un'adulta, le bambine le venero), anche le massime porcherie. Questi non sono sogni, ma è se lo fossero, a volte ne sono stordito, come in estasi ...».

Splendido delirio. Sempre uguale nei secoli e sempre salutarmente menzognero. Utilissimo per passare alla storia; anche per vincere premi. E non crediamo a chi ci avverte che lo scrittore non è più quello di una volta, che si ispira «... a ben altri modelli / e se va in giro la notte non è per placare la malinconia / ma per portare a spasso del gruppo Agnelli». Si tratta sempre di quelle malalingua, di quel cuore semplice, di quel sognatore chiamato Ennio Flaiano.

Mirella Appiotti

Nel sonno Consolo si trasforma in archeologo, Dacia Maraini e Maurensig «vedono» le situazioni dei loro romanzi

A lato Domenico Rea, a sinistra Giuseppe Pontiggia, in alto Dario Fo. Il disegno è tratto da «Graphis Annual»

A 83 anni il grande scrittore sul «Figaro Littéraire» lamenta i disastri della vecchiaia

Ionesco: aiuto, sto tornando bambino

«Sono come un fondista sfiancato alla fine della corsa»

«Non mi aspettavo un tracollo intellettuale»: una protesta contro l'assurdo della condizione umana

Eugène Ionesco: si sapeva che era stanco, da tempo taceva

PARIGI

ERA ragazzetto di una decina di anni, Eugène Ionesco, quando per la prima volta si lamentò dei danni dovuti all'età. Come spesso accade, i riccioli d'oro che avuto da piccolissimo si erano mollati in una matassa di colore intermedio vagamente rossa e soprattutto le guance, le guance cominciato a scendere in quell'inesorabile processo che le portò ad essere cascanti nell'età adulta. Aveva commesso l'errore di credersi bellissimo. Ora si accorgeva che mentre i compagni di scuola crescevano, lui restava bassino, altri si facevano aitanti, lui gracilino. Fu una delle ragioni in fondo, disse poi volta diventato drammaturgo di fama mondiale, per cui decise di darsi alla scrittura: il precocissimo invecchiamento.

Oggi Eugène Ionesco ha 83 anni, i guasti dell'età si fatti davvero pesanti. In un articolo molto toccante pubblicato sul *Figaro Littéraire*, lo scrittore lancia un urlo di dolore e insieme di rabbia. Era parecchio tempo che Ionesco taceva, si sapeva della sua stanchezza, degli acciacchi crescenti, del desiderio di essere lasciato tranquillo. Tanto più forte ne esce questa sua volontaria presa di parola, o meglio di penna, per dire ancora volta la sua protesta contro l'assurdo della condizione di uomo.

Il punto è questo: Ionesco bambino invecchiava anzitempo, adesso che è vecchio precipitosamente si sente tornare bambino. «Sono furioso - scrive -. Me l'aspettavo, non me l'aspettavo. Mi aspettavo di avere i capelli bianchi, un bastone per aiutarmi a camminare, ma non mi aspettavo e continuo a rifiutare l'idea di un possibile tracollo intellettuale».

L'aspetto fisico della faccenda non è il più importante, ma conta. Le gambe, quasi fossero quelle di neonato, si rifiutano ormai di reggerlo. Doloroso e struggente è per Ionesco prendere la mano della dolcissima Rodica, la moglie, compagna di tutta una vita. Quella mano un tempo così minuta e bella, diventata un grumo. I suoi piccoli piedi un tempo come di porcellana, bianchissimi, «topolini» li chiamava lui nell'intimità, oggi contorti dagli anni. «Dio ci ha nascosto la verità», scrive il drammaturgo. «Che Egli esista o che non esista, in ogni modo bisognerà chiedergli che si renda conto». E aggiunge: «Maurice de Gandillac mi diceva che Dio è interamente padrone della sua creazione».

Ionesco Beckett, Santa Teresa del Bambin Gesù e Santa Teresa d'Avila. Per amare Dio, dice, bisogna accettare il mistero della sofferenza. Riconosce la banalità dell'affermazione. è come per la sofferenza: non può che accettarla. Il pensiero, Ionesco insiste a dolersene, è tornato debole: «E' molto corto quello che penso, è vero è corto. Faccio fatica a dire e a inventare altro. Sono come un fondista che arrivi sfiancato alla fine della corsa. Mi passano ancora per la testa alcune formule, ormai rimando sempre all'indomani il metterle per scritto».

Emerge un superstite de- solante quadro, l'amore, che Ionesco chiama «Secondo miracolo dopo l'orrore della vita». Quello per cui «la mia povera bambina (la bella e devotissima figlia del drammaturgo, Marie-France) si accanisce a farmi vivere, sceglie i migliori medici e le migliori medicine e mi cura, mi cura, mi cura». «Che io lo voglia o non lo voglia - dice Ionesco - cioè lo voglio senza volerlo».

L'articolo è tutt'altro che corto, tutt'altro che banale. Tra una riga e l'altra si legge l'enorme sforzo per resistere a quella che per ora è solo una paura, ma sentita così vicina: il cedimento. «Ho l'impressione che tutto ciò che ho fatto e tutto ciò fa di me uno dei grandi scrittori nostra epoca, ho l'impressione che devo pagare per tutto questo».

C'è però una piroetta, alla fine. Sempre Ionesco, scrittore e uomo, si è sentito strattonato tra pesantezza e leggerezza. Anche qui, in quello che vorrebbe forse uno dei suoi ultimi messaggi, il «doppio postulato» torna. La crudele verità è che si nasce per morire? «Al contrario - conclude a sorpresa Ionesco - si muore per nascere. Sì, è così. La morte è in tal caso il passaggio verso la vita, sì, il paradiso dev'essere questo, il luogo dove tutto è. L'agonia: dolore della nascita?».

Grande vecchio, Eugène Ionesco è ai suoi primi vagiti.

Gabriella Bosco

IL [illegible]. In un manuale vizi, doveri e inquietudini di una professione che si trasforma

Giornalisti, le illusioni perdute

Da piazza Fontana alla teledipendenza

Sta uscendo in questi giorni il *Manuale del giornalista, tecniche e regole di un mestiere*, di Alberto Papuzzi (Donzelli editore). Una guida discorsiva, fitta di esempi e riflessioni sull'obiettività, sull'onestà, sulla libertà di informare. Anticipiamo un brano sul «Movimento dei giornalisti democratici» (del quale facevano parte, tra gli altri, Bocca, Forcella, Scalfari, Gismondi), costituito nel '70, all'indomani delle bombe di piazza Fontana.

Qui accanto, Giorgio Bocca. Nelle foto sotto, da sinistra: Gianfranco Piazzesi e Piergiorgio Bellocchio

QUALE bilancio fare [illegible] quella breve stagione, intensa, esplosiva, contraddittoria, caotica, in cui i giornalisti italiani hanno riflettuto e discusso sulla loro condizione e sul loro ruolo, come poi non è più accaduto? Una parte di noi ha creduto allora che fosse giusto e fosse possibile fare del giornalista l'alfiere [illegible] contropotere, sia all'interno delle aziende editoriali, sia nei confronti delle pubbliche istituzioni: che fine ha fatto quell'idea? Quanto era legittimo e realistico? (...)

Senza dubbio, quella cultura produsse anch'essa i suoi burocrati e i suoi servitorelli. Giornalisti che sostituivano al senso della notizia gli eufemismi ideologici e le frasi fatte, trasferendo acriticamente sulle pagine del giornale il linguaggio sessantottino. Anteponevano schematicamente le interpretazioni dottrinarie alla ricerca delle informazioni. E' difficile dire quanto il fenomeno fosse diffuso. (...)

Secondo Giampaolo Pansa si visse una «grande illusione». Nelle redazioni si ripercosse [illegible] crisi di poteri che si era abbattuta sulle istituzioni [illegible] Paese (ricordo soltanto che nei primi sei mesi del 1970 cadono due governi Rumor, mentre alla Confindustria finisce l'era di Angelo Costa, presidente dal dopoguerra). Anche gli editori e i direttori fiutano il vento che cambia. Qualche anno più tardi, Piero Ottone, diventato direttore del *Corriere della Sera*, dichiarerà: «Oggi la libertà di un quotidiano è affidata anche a chi ci lavora e non soltanto al proprietari. L'immagine del redattore passivo esecutore di ordini non la sostiene più [illegible]. E Arrigo Levi, chiamato a sostituire Ronchey alla *Stampa* racconterà: «Io avevo le idee ben chiare fin dal primo momento: [illegible] accettato, [illegible] non ci fosse stata, prima, una decisione positiva del comitato [illegible] redazione».

La grande illusione [illegible] biare una fase di transizione - in cui giornali e giornalisti si adeguavano alle nuove condizioni della società italiana - con la conquista di una autonomia che rendesse i giornalisti liberi di scrivere, secondo le loro informazioni e convinzioni, a prescindere dagli interessi e dalla politica della proprietà. Il leader sindacale più autorevole di quegli anni, Raffaele Fiengo del *Corriere della Sera*, cita come esempio delle libertà conquistate dai redattori di via Solferino una serie di servizi contro l'automobile e la politica delle autostrade che il giornale [illegible] pubblicato «pur essendo per un [illegible] di proprietà del Gruppo Agnelli». Ma quei servizi escono nell'estate del 1973, in un periodo di crisi del vertice [illegible] Fiat, quando una parte della dirigenza studia le possibilità [illegible] ridurre il numero di automobili che escono annualmente dalle sue fabbriche [illegible] di convertire l'organizzazione [illegible] prodotti meno maturi. L'errore di molti di noi fu che pensammo di aver vinto una guerra, mentre avevamo vinto soltanto alcune battaglie. Nel 1974 Fiengo - nonostante i successi sindacali ottenuti (fra cui la costituzione di una Società dei redattori [illegible] *Corriere della Sera*, che ha per compito anche la gestione dell'informazione) - confessa: «In realtà, dopo [illegible] parlare, il discorso sulla libertà di stampa in Italia è ancora tutto da fare».

Tuttavia il 1970 [illegible] comunque una svolta, rappresenta comunque un confine. [illegible] si era conquista[illegible] ta [illegible] libertà di stampa dei giornali americani, [illegible] si cominciavano a limitare abusi, censure, manipolazioni, contraffazioni. In tutte le testate, quelle nazionali e quelle di provincia, si avvertiva un cambiamento di clima e di cultura: le questioni relative alla libertà di stampa e al diritto all'informazione entravano nelle discussioni quotidiane dei redattori, mentre i vertici aziendali non riuscivano [illegible] in passato a esercitare un controllo paternalistico sulle vertenze. Una generazione di giornalisti si misurava dunque con la denuncia del malcostume, la contestazione del potere, i pezzi [illegible] cietà portati a galla da un diverso rapporto fra le classi, i [illegible] movimenti politici e culturali. La tecnica si saldava con [illegible] maggiore indipendenza e con l'impegno civile. Si trasferiva nei quotidiani la lezione delle battaglie giornalistiche condotte [illegible] settimanali come *Il Mondo* e *L'Espresso*. (...)

[illegible] l'assemblea milanese del 15 marzo 1970 non riuscì a dar vita ad autonome forme di rappresentanza, per cui il neonato [illegible]vimento dei giornalisti democratici restò un progetto abortito, tuttavia restava un deposito specifico di esperienze e di ideali, che incise sul modo di fare i quotidiani e modificò l'immagine di sé che avevano i giornalisti. Occorre non ripetere l'errore che una parte [illegible] noi commise a quell'epoca: non si deve vedere nella figura del giornalista quella di un eroe dell'indipendenza e della verità, che combatte il potere e ci riscatta dal conformismo. Tale figura esiste soltanto nell'immaginazione romantica.

Alberto Papuzzi

Dov'è finito l'impegno

Parlano Bocca, Bellocchio, Forcella

SOSTIENE Alberto Papuzzi: «E' il giornalista [illegible] produrre le notizie, interpretando la realtà che racconta. Non deve essere un trascrittore fintamente obiettivo». E data [illegible] coscienza di questo ruolo di «creatori» [illegible] 1970, quando, sull'onda della strage di piazza Fontana, nasceva il Movimento dei giornalisti democratici, deciso [illegible] «mettere [illegible] questione il tradizionale principio dell'obiettività, che era allora un criterio intoccabile». Che cosa ha significato quel periodo? Che cosa ne è rimasto?

Tra i protagonisti del Movimento c'era Enzo Forcella: «Il '68 trovò nella cultura italiana e, soprattutto, in gran parte della stampa un atteggiamento di chiusura. Ciò spinse alcuni di noi a porre il problema. Fu una sorta di rivolta, che coinvolgeva soprattutto i giovani. L'establishment era contristato, le grandi firme stavano a guardare, tranne Bocca».

[illegible] Bocca ribadisce il ruolo della crisi politica: «Erano gli anni della strage di Stato. Molti giornalisti sentirono rompersi quel rapporto con lo Stato che perfino durante il fascismo era rimasto di fiducia: nessuno nel Ventennio supponeva che un questore o un ufficiale mettessero bombe o aiutassero [illegible] nascondere i responsabili. Lì, per la prima [illegible]lta, si capì che c'erano due Stati: uno ufficiale e uno che perseguiva fini politici. E questo si ripercosse nei giornali. Si ruppe anche l'aziendalismo: i redattori non si sentirono più legati come prima all'azienda, che era stata governativa. Il Movimento rappre[illegible] chi non era più disposto a credere». Senza errori? «No. Qualunque cosa dicesse lo Stato, non si credeva più. Pinelli insegna: oggi [illegible] è tornati al suicidio, [illegible] allora era[illegible] tutti contro Calabresi. Presto vennero altre divisioni. Accanto ai moderati, come ero io, c'erano i sessantottini. Il Movimento finì presto. Però quasi tutti li abbiamo ritrovati impegnati su "mani pulite": vuole dire che ci sono dati che non devono essere persi».

Piazzesi: «A destra e a sinistra ma tutti [illegible] carriera»

«Pregi ed eccessi», dice Piergiorgio Bellocchio, fondatore dei *Quaderni piacentini*, che [illegible] direttore responsabile *Lotta continua* per consentirne la pubblica[illegible] e ne ricavò guai giudiziari. Sostiene Bellocchio: «Il giornalismo oggettivo è un mito. La novità [illegible] quegli anni è una ideologizzazione di sinistra, mentre prima era grossolanamente di destra. Porta[illegible] un'apertura, un po' come nella giustizia accadde [illegible] i pretori d'assalto, che cominciavano a dar ragione agli operai». Ma si trattò di un momento [illegible] passaggio o nacque un nuovo giornalismo? «Anche il giornalismo risente, beneficamente, dello scontro sociale, che viene [illegible] luce e si impone alla coscienza. Ma dubito che il '70 abbia dato origine a una nuova generazione, salvo qualche caso. Ha anche creato un giornalismo d'assalto facile, che ha fatto più male che bene».

Quanto ai tempi, Forcella affer[illegible] «Quell'aria fu importante, ma la vera svolta avviene più tardi, nel '75 e '76, con le battaglie per il divorzio e [illegible] elezioni. E vengono anche [illegible] degenerazioni, gli opportunismi». Pregi e degenerazioni sono i poli [illegible] giudizio di Gianfranco Piazzesi: «L'impegno è sempre un fatto positivo, persino la faziosità può essere una strada per raggiungere la verità. I guai cominciano dopo, quando gli innovatori sono assorbiti nelle strutture partitiche. Non c'è nulla di peggio della faziosità organizzata». E che fine hanno fatto i «democratici», del '70? Piazzesi ride: «Si sono divisi, chi [illegible] destra, chi a sinistra e qualcuno [illegible] perfino diventato un moderato. Ma gli è rimasto qualcosa in comune: tutti hanno fatto carriera».

Marco Neirotti

PAROLAIO

DIMENTICARE PALERMO. Simpatico scambio epistolare tra Giuseppe Ayala e Leoluca Orlando su *MicroMega*. Orlando ad Ayala: la tua Alleanza democratica «non esiste», è solo un «club» fatto di persone «alcune oneste altre no», «una scatola vuota» che al massimo può servire [illegible] un poco dell'acqua del ruscello», un'idea «assurda», un'«operazione dorotea», anzi è «il nuovo doroteismo», un'«occasione perduta» ma adesso basta perché tanto è inutile «parla[illegible] del niente». Cordialmente, il tuo Leoluca. Ayala a Orlando: sei [illegible] «pugile suonato», «ne avessi azzeccata una», sei il portabandiera di un «fondamentalismo sterile» e «continui ad annaspare» con non più di «qualche bagliore di lucidità», «sindaco democristiano» che sei stato, per di più «espresso anche dalle più vecchie fra le vecchissime logiche locali e quindi oggettivamente condizionato da quel sistema di potere». Detto questo «mi auguro che per la nostra tormentata città si apra finalmente una nuova stagio[illegible] Cordialmente, il tuo Peppino.

Leoluca Orlando

[illegible] LAICA. «Per Dio»: la *Voce Repubblicana* è talmente inferocita con il Solzenicyn che celebra [illegible] Vandea da non potersi risparmiare l'enfatica esclamazione: «La Rivoluzione francese per Dio non è quella dei Soviet». Paragone, spiega il severo quotidiano adibito alla difesa della bandiera laica, «per noi inaccettabile». Furibondo anche il *Manifesto*, che tratta l'autore di *Arcipelago Gulag* come [illegible] mestatore che pesca «nel più torbidi sentimenti reazionari» [illegible] che adesso si [illegible] pure [illegible] difendere quei controrivoluzionari della Vandea dove, ma si concediamoglielo, la repressione rivoluzionaria «fu indubbiamente ferocissima». Indubbiamente, «per Dio».

TOCCATA E FUGA. Sul *Corriere della Sera* Giovanni Raboni prende in giro la prosa di Corrado Augias che su *Repubblica* ha scritto dell'«intera scala dei baci e degli abbracci, fino al toccante mistero della penetrazione». Squisitezza per squisitezza, perché allora non proporre un «penetrante mistero della masturbazione»? Conclusio[illegible] velenosa di Raboni: «Dematté può star tranquillo, nelle mani di Augias le sorti televisive della cultura [illegible] davvero nelle migliori mani possibili».

Corrado Augias

TESTO IN FRONTE. Questioni di cattedre. E di smisurata ipertrofia dell'io. O almeno così appare da un passo di un articolo sul *Manifesto* di Claudio Moffa, ricercatore presso l'Università di Teramo, contro le «bugie di Rocco Buttiglione», docente a Teramo: «Dimentica di dire» che il mio libro «è stato ben recensito da specialisti, è stato te[illegible] universitario all'università di Urbino, è pluricitato come utile fonte da...». E così via.

MORALE DELLA FAVOLA. Sull'*Unità* Gian Carlo Ferretti interpreta così la decisione [illegible] Italo Calvino di «purgare» l'edizione scolastica del *Barone rampante* sostituendo «imminchionito» con «grulleria», «bordello» con «chiasso», «fottuti» con «sconfitti», «violentare» [illegible] «sedurre»: «Non c'è dubbio che l'autocensura moralistica di Calvino abbia un preciso rapporto con la sua pruderie di scrittore, che lo porta sempre a trattare i rapporti sessuali in modo allusivo o a risolverli nel gioco intellettuale».

PIER PAOLO DA GIUSSANO. «Diranno adesso che Pasolini era un leghista in pectore?». Enzo Siciliano, che formula non senza una [illegible] apprensione questo interrogativo a pagina 106 dell'*Espresso*, non deve aspettare molto perché l'hanno già detto a pagina 102 dello stesso numero del settimanale titolando «Vostro Pier Paolo leghista» la riscoperta di uno scritto pasoliniano del 1947. E sempre sullo stesso fascicolo dell'*Espresso* il condirettore Giampaolo Pansa invita a non sottovalutare i «nuovi barbari» del leghismo. Commento [illegible] Vincenzo Cerami sul *Giornale*: «Siamo convinti che Pansa non può negare che il suo giornale abbia voluto cercare l'effetto giornalistico spettacolare forzando fino al ridicolo [illegible] scritto giovanile [illegible] Pasolini».

TENGO FAMIGLIA. Su *Nuova Ecologia* Fulco Pratesi spara [illegible] nientemeno che sui motorini (che colpa avranno mai?). [illegible] salva soltanto, per obbligo di partito, «l'onorevole Rutelli» e, per obbligo familiare, «mia moglie, la quale, grazie al motorino, può fare tantissime cose permettendo a me [illegible] fare il poeta [illegible] di scrivere cazzate [illegible] *Nuova Ecologia*». Appunto.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE IL [illegible] O.d.B.

Dedicato a chi sta per lasciarsi abbindolare

Una miriade [illegible] semillicetà

Egr. sig. Del Buono, faccio seguito a una mia precedente lettera in cui le segnalavo l'insorgere di una miriade di attività semilecite, nonché provocatorie nei confronti di una massa di persone giovani e non che, a causa di questa crisi economica, si trovano senza lavoro.

Mi riferisco [illegible] particolare ad alcuni astuti e intraprendenti personaggi senza scrupoli che organizzano fatiscenti società preposte alla vendita di servizi. Queste, a volte, oltre ad avere del paradossale, rappresentano una vera e propria minaccia per i giovani che vengono subdolamente ingaggiati in sporchi giochi societari mediante promesse di superguadagni e ambite carriere da top manager in quanto valutati «bravi nello svolgi[illegible] degli incarichi loro assegnati e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati».

Mi chiedo se nel nostro beneamato Paese [illegible] esista un qualche organo a livello nazionale o regionale, se non addirittura locale, finalizzato a un maggiore controllo su queste tipologie [illegible] organizzazioni talvolta dichiarantisi «benefattrici della società». Mi riferisco, a esempio, a organizzazioni presentantisi come «Camere di Commercio Europee» alias enti privatistici che nulla hanno a che vedere con il patrocinio della Cee e nati con fini ben precisi, mirati a guidare il piccolo e medio imprenditore (vulgo: chi può cacciare la lira) nelle sue scelte di adeguamento dei programmi di investimento e ristrutturazione aziendale ai canoni imposti dalle nuove normative europee. «Noi facciamo già tutto per loro, senza che l'imprenditore debba preoccuparsi delle ristrutturazioni da compiere comunque e con tempistiche relativamente brevi». [illegible] questa [illegible] frase rituale che esce dalla bocca di questi egregi signori che oserei definire meglio «missionari o evangelizzatori di aziende».

Queste organizzazioni pensano ad assoldare persone quasi sempre «automunite» per andare in giro a persuadere titolari di aziende o gente comunque di grandi responsabilità nello «scucire denaro», a mettere le aziende nelle loro mani. Un atteggiamento molto ipocrita e molto pericoloso, privo in realtà [illegible] ogni fondamento!

Lo stile americano

Esiste poi l'eletta schiera [illegible] persone che, plagiando lo stile di vita americano, hanno seminato in tutta l'Italia attività full e part-time, basate sulla propaganda di prodotti nutrizionali tipo Herbalife. Un'attività da svolgersi anche a domicilio, con promesse [illegible] una volta di consistenti guadagni. I giovani intrappolati si contano, ahimé, [illegible] migliaia. Di controlli non [illegible] parla. Basta una spilla appuntata sul petto come sceriffi texani, dove è leggibile una frase molto esplicita: «Vuoi perder peso? Chiedimi come!». Sembra che la nostra società stia ormai per fondare i suoi più importanti valori sul peso della gente affetta da colesterolo (quello cattivo!)...

I servizi inventati

Esiste poi un'altra eletta schiera, fatta di personaggi rampanti, che, travisando il significato più genuino della parola «servizio», si sono appunto inventati i più impensabili servizi da offrire a clienti con particolari «appetiti». Parlo di servizi tipo «Come redigere un'ana[illegible] aziendale» in grado [illegible] rimettere in sesto le sorti di aziende che fanno acqua, oppure di servizi tipo «Come tracciare una storia monografica dell'azienda» utilizzando un supporto puramente [illegible] (per i meno esigenti) [illegible] un supporto informatico (cd-rom), cioè su compact disc, questi ultimi potendo anche [illegible] oggetto [illegible] interi trattati enciclopedici aggiornabili, da propinare ad affermati professionisti, quali insigni medici, avvocati di grido, instancabili commercialisti, uomini d'affari e via [illegible] questo passo.

Occorre porre rimedio

Ma [illegible] è ancora terminata la [illegible] di «pecore nere» che, pur di sopravvivere, cercano con ogni mezzo di racimolare gente a spasso, spesso servendosi di ambigui annunci pubblicitari su quotidiani e riviste prestigiose con allettanti promesse di immancabili successi. Parlo stavolta di coloro che si definiscono «operatori finanziari». Peccato che la terminologia per indicare grandi obiettivi sia quasi sempre molto vaga e confusa con il rischio da parte di chi svolge questa attività non [illegible] di [illegible] vedere il becco di un quattrino ma anche di rimetterci le spese.

Occorre porre con urgenza rimedio al proliferare di una simile «gramigna» che sta rovinando molta gente in Europa. Credo che valga la pena di scuotere l'opinione pubblica, informando tutti i lettori [illegible] quello che realmente sta succedendo, mettendo in guardia tutti coloro che si accingono a entrare a far parte di queste fantomatiche organizzazioni [illegible] risvegliando la coscienza di chi ha la possibilità, se non il dovere, di intervenire prontamente.

ing. Roberto Repetto
Moncalvo Dora (Torino)

Gentile ingegnere, [illegible]no stato costret[illegible] a tagliare qua e là la sua lettera, perché, sebbene interessante per il tema trattato, era veram[illegible]te troppo lunga. Spero di aver trascritto l'essenziale e che il suo messaggio raggiunga chi sta per lasciarsi abbindolare e coinvolgere in un'avventura rischiosa. [o.d.b.]

Non l'ho visto, ma...

Stim. Sig. Del Buono, non guardo molto la televisione, tanto meno quella che vive di spot e di [illegible] a buon mercato, parlo in particolare della televisione privata, quella che secondo il Cavalier Berlusconi sarebbe una televisione modello, purtroppo obbligata a fare molta pubblicità. Altrimenti morrebbe. Che ci sarebbe di male? Potremmo rispondergli, ma certamente i nuovi epigoni del mercato e della concorrenzialità a tutti i costi ci rimarcherebbero che siamo rimasti dei totalitari o degli statalisti che non sappiamo vedere e capire il [illegible] e, quindi, adeguarci a [illegible].

A queste rimostranze penso che sarebbe perfettamente inutile rispondere, ma in fondo neanche necessario, in quanto la risposta sull'utilità e sull'insegnamento che avremo da questi nuovi condizionamenti di massa l'avremo tra qualche anno, quando, come gli idoli di ieri, anche quelli di oggi crolleranno da soli, non senza, però, ahimè, aver fatto [illegible] loro vittime innocenti o no. Ma veniamo al punto per cui dicevo che (pur non guardando certa tv e, quindi, non avendo ancora visto lo spot del «Pronto») voglio commentare il fatto...

Ettore Robbione
Gaiola (Cuneo)

Gentile signor Robbione, mi scusi se qui interrompo la sua fluente prosa, ma sono contrario al metodo per cui si può dire: «Non ho visto questo film, ma non mi piace o mi piace...», «Non ho letto questo libro, ma mi piace [illegible] non mi piace...». Non è possibile discutere così, anche se le cose che mi scrive sono in sé e per sé interessanti o magari giuste in generale. [o.d.b.]

In rassegna a Bologna ottanta «quieti tormenti», fra preghiera e desiderio

Tre tele di Ludovico Carracci in mostra a Bologna, al Museo Archeologico fino al 12 dicembre: da sinistra, «Il matrimonio della Vergine» e «I giocatori di scacchi»; sotto, «La flagellazione». Il catalogo della rassegna è pubblicato da Nuova Alfa

Era detto il «bue», ruminava sulle tele i suoi umori malinconici, «meteorologici»

Il macellaio della pittura

La sacra carnalità di Ludovico Carracci

BOLOGNA

IL «bue» lo avevano soprannominato gli amici di pittura, e certamente non soltanto perché [illegible] figlio di beccaio, il macellaio Carracci, che il cugino Annibale avrebbe così bene omaggiato in una scena di bottega. Era una coloratura di carattere: non lento soltanto nell'apprendere i rudimenti manieristi, chissà se davvero nell'*atelier* di Prospero Fontana, [illegible] certi documenti lasciano intendere, [illegible] calmamente bovino nel prendere le proprie strade espressive, ruminando gli stilemi ben deglutiti della tradizione. [illegible] il conte Malvasia della *Felsina Pittrice* «bue» lo soprannomina con una certa deferenza: ché «passava tutti col moto suo pigro e andava oltre ogni altro». Affascinante Ludovico, ispiratore così poco «accademico» dell'Accademia [illegible] Desideranti, che poi sarà degli Incamminati, meno infallibile, certamente, del sodale Annibale (si osi confrontarlo [illegible] l'altro cugino Agostino, specializzato in grafica), [illegible] felice di grazie e di risultati, indubbiamente, ma quanto più intrigante e controverso. Artista contraddittorio, se vogliamo, ogni quadro uno stile, ma una riconoscibilissima tintura morale, melanconica e nera, che tutte quelle tele riassembra in unico canto di contrizione rasserenata e di dedizione all'umile espressività «religiosa» della pittura.

[illegible] dobbiamo più, oggi, come negli Anni Trenta di Longhi, rivalutare un filone disprezzato, riammettere «e con gli onori dovuti, gli spregiatissimi eclettici [illegible] la storia [illegible] dell'arte italiana», riabilitando la vena «lombarda», «padana» dei cugini pionieri di [illegible] pittura che «fruttificherà nel Barocco». E nemmeno, come nei Cinquanta di Arcangeli, levare la patina sprezzante a quella nevralgica aggettivazione di «eclettico», preservando i Carracci dalle «sbarre di quell'interpretazione eclettica e accademica che li ha [illegible] danneggiati presso il gusto moderno». Oggi non c'è da redimere nessuno: semmai da capir meglio. Difficile dire, di primo impatto, se la maestosa retrospettiva bolognese, aperta sino al 12 dicembre al Museo Archeologico, [illegible] rigoglioso catalogo Nuova Alfa, risolva tutti quei problemi soprattutto per un pubblico di non esperti. Anche perché la sequenza di presentazione dell'ottantina di opere, chissà [illegible] per superflui motivi di decoro d'arredamento (non per comprensibili ragioni di dimensioni) è quanto mai complicata, e bisogna arrendersi al pur logi[illegible] ripiego di saltabeccare [illegible] e là per le stanze, dietro i numerini conseguenti di catalogo. Ad un inaugurale impatto, dicevamo, la stanza d'*introibo* non sembra nemme[illegible] quale vuol essere, l'officina delle presunte prime prove [illegible] Ludovico, di [illegible] giovinezza che rimane indistricabile: semmai un assaggio iconologico delle varie soluzioni espressive [illegible] bolognese. Si va dalla commovente tavoletta [illegible] *Matrimonio mistico di Santa Caterina*, [illegible] quel gioco elegante [illegible] mani affusolate ed il taglio mongolo degli occhi e quell'adagiarsi naturale delle rocce in un'atmosfera di cameretta vellutata [illegible] muschiati tendaggi - insomma, [illegible] Parmigianino adagiato su una stoffa meno altera, più confidenziale e campagnola - al bellissimo e già maturo *San Vincenzo* dalle temperie tenere e barocchesche, al presunto *Autoritratto* [illegible] cappellone contadino, ragionevolmente restituitogli [illegible] Arcangeli, dove si sfalda la «cara e timida malinconia di [illegible] giovane quasi distratto dietro un suo pensiero». Gli occhi dolci e sfuggenti, più che non penetranti: mentre ha [illegible] sguardo puntuto e maligno, quasi infastidito, il cagni[illegible] che ci accoglie nella [illegible] in penombra, già secentesca, dei giocatori di scacchi, che hanno le mani e lo sguardo venduti alla perizia del gioco: e la verità del «naturale», tra tappeti operati e cuoi alle pareti, scende rapida come una tenda a tagliare [illegible] luce. Che contrasto con l'incantata immacolatezza di luce sacra, che avvol[illegible] come d'uno *spot* celeste la Madonna-bambina de l'*Annunciazione*, e già sembra annunziare Zurbaran, così [illegible] la *Madonna degli Scalzi* anticipa profeticamente Murillo; o con quella favolistica visione notturna di *San Francesco* che mescola quotidiano e soprannaturale come in un affabile pestello di campagne. Che distanza, quella vedova, costamente abbigliata alla Moroni, *grisaille* [illegible] morale e *lifting* fiammingo del volto, alla Vermeer, e nella monocromia solo una breve accensione di colore, [illegible] di braco, delle granate del rosario, da quella porten[illegible] macchina di «ingegneria liturgica» (per dirla con Andrea Emiliani, uno dei curatori della mostra, insieme a Gail Feigenbaum) che è la terribilistica *Flagellazione* di Douai, che inciderà sensibilmente sul passaggio di Caravaggio verso Roma.

Altro che problemi di datazione: Ludovico rimane un mistero, un artista schizoide, che ogni volta inventa il proprio stile e [illegible] propria personalissima iconografia (anche [illegible] il cardinal Paleotti, con le [illegible] direttive controriformate, non [illegible] estraneo a questo lavorio di succhi gastrici, ruminati sulla tela, in dialogo con l'acquiescenza più ubbidiente di [illegible] Bartolomeo Cesi) lasciando traccia ogni volta di questo quieto tormento. [illegible] forse [illegible] nemmeno sensata, [illegible] lui, quest'ambiziosa caparbietà titanica [illegible] tutto voler cronologicamente sistemare, in un'illusione [illegible] conseguenzialità progressiva e storicistica: probabilmente Carracci è un artista [illegible] salti, di ritorni, di ripensamenti e [illegible] tentennamenti continui. La sua cronologia è interiore, sofferta, spezzata ed irrisolubile: e non vale nemmeno il

discorso [illegible] dei risultati, della progressione di qualità (ci [illegible] incredibili avvallamenti), nel frattempo: forse quando Ludovico raggiunge per la seconda volta Annibale a Roma e [illegible] romanità dei Michelangelo e dei Pellegrino Tibaldi lo scuote, portandolo a quelle compresse figure gigantesche [illegible] Santi metallici od [illegible] o ad *Ascensioni* che sembrano *collages* ritagliati su suggestioni alla Giulio Romano). Ogni volta Ludovico «prega» pittoricamente e rischia, avanzando quella sua pretesa all'umiltà contrita (tutte tinte quasi monocrome, color tonaca o topo, cromie sorde ed untuose impastate di erba e [illegible] terrestrità), umiltà che getta sul terreno, quasi [illegible] firma, il ligneo Crocefisso su cui si piega protettivo San Francesco. Ma non dimenticando [illegible] le pompe ambiziose delle sue macchine idrauliche, che comprimono corpi ed eventi e che così scenograficamente preludono al Barocco: e allora le tin[illegible] si fanno asprigne, squillanti, di [illegible] e [illegible] gioielleria. Doppiezza non ingannatoria, perché ogni volta Ludovico tende a raccontare il grande stile liturgico in modi piani, affabili, confidenziali: e la favola [illegible] «naturalismo», oggi, potrebbe volgersi nell'accezione più [illegible] di «naturalezza». In ogni periodo sono decisivi i cieli: vedi quello correggesco che si solleva quasi un velario in seguito alla subitanea caduta dei gravi pittorici nella *Conversione di Paolo* (e la pastosa tromba d'aria si coagula in un Cristo rosato) oppure quelli notturni, intrisi di crepuscolo, che inquietano ogni carnagione, contagiandole dall'interno, come d'una lebbra alla Bassano. «Chiaroscuri meteorologici» diceva Longhi, e forse «meteoropatici» potremmo addirittura, modernamente, avanzare: perché Ludovico sconta ogni volta le atmosfere, le vive umoralmente, sulle nervature del proprio sensibile dipingere. Raramente artista ha tanto lavorato a reinventare le iconografie, a sciogliere i congegni che compaginano insieme storie diverse: *San Francesco* inconsuetamente plana dentro una Sacra Conversazione affollandola di carni, la *Probatica Piscina* d'omaggio trasparentemente tintorettesco convoca eleganti committenti come ad [illegible] spettacolo sacro, [illegible] ferita terra della *Crocefissione* di Ferrara s'agita ai piedi come d'un'erba tempestosa, provocata dall'umano dibattersi [illegible] penitenti nel Limbo, *Sant'Antonio* [illegible] intorno alla [illegible] predica miserabilistica un ospizio da [illegible] vecchi pezzenti. Ma soprattutto, insolentemente e inusualmente, i *Vecchioni* della poco casta Susanna [illegible] si limitano a sbirciare colpevoli la lo[illegible] preda, ma avanzano ribaldi [illegible] affondare le prensili mani sulle pingue [illegible] della snudata vergine. C'è un bisogno, quasi pretesco, di toccare, di met[illegible] le mani in pasta, di far compenetrare i corpi, di sporgere [illegible] sull'orlo [illegible] tro» della visione: [illegible] capita a quel carnalissimo *Bacio di Giuda*, con lo sfondo che preme sulla pittura, quasi [illegible] fuori. Non importa se con la sua verità naturale Ludovico vuol «scavalcare il cadavere del manierismo»: manierista dentro di sé lo resta, anti-classico comunque. E non [illegible] che la sua creatività, invecchiando, declini, anzi. Basterebbero quell'inusitato concerto teatrale di *Martiri condotti al patibolo*, popolato di testimoni schizzati alla Daumier, o quella struggente invenzione marina del *Ritorno dall'Egitto*. Infine quel formidabile *Martirio di Santa Margherita*, con il geniale taglio savoldesco o alla Lotto [illegible] popolino che assiste sotto il patibolo, gesticolando pettegolo, e affigge gli occhi talvolta in noi spettatori, come in un puntaspilli.

Marco Vallora

Cucchi al castello di Rivoli

Un visionario solo e nudo

RIVOLI

LA mostra di Enzo Cucchi, [illegible] dei protagonisti della Transavanguardia di Achille Bonito Oliva è [illegible] impressionante esempio di solipsismo. E' aperta [illegible] al 31 dicembre con un catalogo - *Libro d'artista*, Edizioni Carte - [illegible] quale è impossibile dedurre da quali opere e installazioni è effettivamente costituita la mostra.

Bonito Oliva, in un dialogo con l'artista, usando la [illegible] abituale semantica critica ricca di maiuscole, proclama: «Questo Nomadismo Culturale e questo Eclettismo Stilistico vengono vissuti [illegible] te in *maniera visionaria*, infondendo a questi procedimenti, al recupero della pittura, uno spirito, [illegible] vitalità, [illegible] *sentimento cosmico* che non appartiene ad altri artisti: tu dunque ti riagganci alla grande tradizione della pittura italiana... Tu dunque [illegible] un artista fuori da ogni vuoto formale, capace di infondere, co[illegible] gli artisti del passato, come i grandi artisti medioevali, [illegible] *religioso*».

Dal [illegible] canto, Cucchi, anche se si dichiara partecipe (capofila, anche se non lo dice) di un gruppo di artisti [illegible] i piedi al centro dell'Europa», «portatori dell'immagine», è in [illegible] senso più saggio e prudente: «Ognuno di noi può avere un'idea; è come l'idea di un disegno: è l'idea di un giorno. Non si può controllare il secondo giorno, noi conosciamo l'idea di un giorno. Non si può immaginare un disegno al di fuori di questo [illegible]

Proprio questo compare affisso [illegible] muri [illegible] Rivoli in una delle componenti seriali della mostra, le tre [illegible] di *Cattedrale* [illegible] *disegno*: una costellazione liberamente ritmata di cartoni, fogli, foglietti a carboncino, a matita, a penna a sfera che compongono e inanellano una concatenazione, [illegible] glossario, un testo per immagini di quelle che sono ostentatamente «idee di un giorno». L'impressione nasce dalla loro abilissima finzione [illegible] immediatezza, di appercezione e fissazione for[illegible] quasi sciamanica del flusso archetipico e di memorie e misticismi collettivi della terra matrice, nello specifico quella marchigiana.

E' una modalità che risale agli esordi dell'artista, [illegible] 1977 agli Incontri internazionali d'Arte di Roma, e che è stata riproposta in forma similissima in questo stesso anno [illegible] galleria preferenziale, Mazzoli di Modena, e nella sala personale alla Bi[illegible]le di Venezia. Vi compaiono, foglio per foglio, le parole-immagini di un'iconografia ampiamente collaudata: i cipressi e le croci, i colli marchigiani «giottizzati» secondo [illegible] modello Carrà ampiamente rimesso in circolo nei territori [illegible] Transavanguardia, il feticcio della testa di lupo e le minuscole teorie [illegible] allusive a riti arcaici.

[illegible] prevalente [illegible] questo repertorio, dominatrice assoluta nella prima *Cattedrale* è l'immagine [illegible] sintetizzata, ovalizzata, [illegible] testa dell'artista, talora aureolata, talora in forma [illegible] apparizione ectoplasmica non lontana da Redon, talora drammatizzata da grandi ombre nere in evidente ricordo dell'*Urlo* di Munch.

Cucchi: «Testa d'artista»

Certo non ha torto Bonito Oliva nel sottolineare «la capacità [illegible] attraversare tutti i territori della [illegible] dell'arte, i linguaggi universali internazionali della storia dell'arte del nostro secolo». Ma questi foglietti riducono questi grandi, secolari, cosmici itinerari alla misura breve, brevissima dell'«idea di [illegible] giorno». Oppure [illegible] misura grande del solipsismo dell'artista.

M[illegible]tre le costellazioni [illegible] foglietti delle prime due *Cattedrali* sono racchiuse [illegible] profili [illegible] edifici tracciati sul muro, quelle della terza costellano il profilo corporeo dello stesso artista, a mezzo fra il segno zodiacale e il ricordo «ingenuo» di Matisse o di Cocteau sui muri bianchi delle cappelle provenzali. Il culmine è rappresentato dalla stele-nudo-autoritratto in forma [illegible] cipresso e di totem animistico, a carboncino su carta, impiantato in diagonale al centro di una sala, alto più di [illegible] metri.

Per il resto, mi sembrano non superare il livello di una pura occupazione seriale degli stupendi spazi [illegible] Rivoli le dieci enormi acqueforti-acquetinte con varianti d[illegible] matrice del solito cipresso, dal titolo *Sono già tra noi*. Appa[illegible] invece d'indubbio fascino e qualità [illegible] risultato in bronzo [illegible]l'ideazione di varianti della figu[illegible] embrionale e ctonia [illegible] un *Ercole* demiurgo che fanno corona alla sua versione centrale più barocca e mostruosa.

Marco Rosci

SCEGLIENDO TRA LE [illegible]

Incisioni di Dürer e dintorni Fotosculture di Mapplethorpe

[illegible]

Fascino gotico

Musei Civici. «Dürer e dintorni. Incisioni dei Musei Civici di Padova» (fino al 31 dicembre 1993). Questo gruppo di incisioni fa parte del patrimonio [illegible] 15 mila stampe antiche del Museo. La rassegna vuole [illegible] un omaggio alla grande scuola tedesca del secolo XVI, epoca di drammatiche rivoluzioni spirituali e di crisi religiose. Accanto alle opere di Dürer vi è [illegible] sezione dei [illegible] allievi e seguaci. Catalogo Electa, a [illegible] di F. Pellegrini, G. F. Martinioni, D. Banzato.

PRATO

Eros bianco e nero

Museo d'Arte Contemporanea L. Pecci. «Robert Mapplethorpe» (fino al 7 gennaio). Questa grande mostra retrospettiva (209 fotografie) dell'artista americano ha toccato vari musei Usa, creando violente controversie moraliste a causa di alcune delle tematiche trattate, soprattutto quelle riguardanti scene di omosessualità. Queste fotografie di Mapplethorpe rendono evidente il potere e l'esaltazione dell'eros inteso come linfa vitale che [illegible] la vita. Come sculture neoclassiche, gli oggetti e le persone da lui ritratti assumono una fissità, quasi cristallina, che li rende lontani dagli eventi quotidiani. Catalogo Electa a cura di Germano Celant.

FIRENZE

Orologi proibiti

Palazzo Strozzi «Mostra erotique» (fino al 25 ottobre). Si tratta di una mostra mondiale di orologi erotici antichi provenienti [illegible] Musei e collezionisti privati, che per il particolare [illegible] esplicito carattere erotico non sono [illegible] stati esposti. Questi 50 pezzi antichi - che sono stati subito vietati ai minori di 18 anni - presentano bellissime figurazioni erotiche, ironiche, o realiste, sempre però di grande qualità. Verrà anche presentata la «montre erotique» il primo orologio da polso a ripetizione minuto con figure meccaniche erotiche.

Robert Mapplethorpe

POZZUOLI

Sogni Flegrei

Galleria Alfonso Artiago. «Un sogno per i Campi Flegrei» (fino al 30 ottobre). Nell'immaginario collettivo i Campi Flegrei hanno rappresentato da sempre l'idea del mito e molti artisti hanno legato un momento del loro lavoro a queste testimonianze storico-ambientali. S[illegible] presenti a questa manifestazione: Gerhard Merz, David Tremlett, Wolfang Lai, Mario Merz, Gilberto Zorio, Luciano Fabro, Sol Lewitt e altri.

[illegible] (TO)

Cornici e specchio

Castello di Rivara. «Allan Mc Collum» (fino al 30 novembre) il notissimo artista americano che lavora sull'idea di «serie», di ripetizioni infinite, di calco, presenta un'installazione, di grandissimo fascino, in [illegible] compaiono un gran numero [illegible] cornici con la parte centrale, che dovrebbe risultare dipinta, ridotta a uno schermo nero, o specchio che riproduce l'immensità del nulla. Sono anche allestite alcune stanze con opere di G. Davey, J. Munoz, G. Piacentino, S. Prinz, e «pagine [illegible] viaggio» di Giorgio Mussa.

[illegible]

Severini futurista

Galleria Maggiore. «Gino Severini: [illegible] regola, la maschera, il sacro» (fino al 31 dicembre). Questa personale del maestro del futurismo (1883-1965), presenta vari momenti del suo lavoro con circa 30 quadri e altrettante tempere e disegni, dalle sue pri[illegible] esperienze veriste e divisioniste, al futurismo, [illegible] cubismo, e poi, verso gli Anni Venti, il ritor[illegible] al classicismo.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Vita in ogni nota nella Tosca di Muti

Le ceneri della repubblica romana, l'intrigo politico, il dramma di una stagione politica che sta per subire il ciclo [illegible] napoleonico sono gli sfondi di un grande melodramma pucciniano [illegible] «Tosca». Tinte violente, cupe, contrastanti [illegible] quelle che l'attualità ci offre in questi mesi. Una chiave [illegible] più per apprezzare la versione di «To[illegible]» (Philips, 2 cd) che [illegible] regala Riccardo Muti con la Philadelphia Orchestra. E' la prima incisione pucciniana di Muti, effettuata lo [illegible] anno al Memorial Hall di Filadelfia nel corso di alcune esecuzioni dal vivo.

Nel corso degli anni, l'interpretazione della «Tosca» è stata via via distorta, molte indicazioni di Puccini ignorate per poter adattare la musica alle esigenze dei diverse solisti. Muti è ritornato alle origini pucciniane, aiutato dall'edizione critica della partitura dopo la prima rappresentazione dell'opera nel 1900.

Molti [illegible] stati sorpresi dalla scelta del soprano Carol Vaness quale protagonista in «Tosca», all'esordio da professionista nel ruolo. D'altronde Muti ha lavorato spesso con lei negli ultimi dieci anni. Ne ammira l'approccio intelligente al ruolo e la precisione musicale. E poi perché il direttore d'orchestra ritiene il [illegible] temperamento adatto all'eroina pucciniana. «Possiede la [illegible]ce adatta - ha spiegato Muti -. Il suo registro basso è di un bellissimo colore scuro. Carol Vaness [illegible] in grado [illegible] cantare l'intera tessitura senza alterare la qualità della voce». Ottime anche le interpretazioni di Giuseppe Giacomini nel ruolo del pittore Mario Cavaradossi (incantevoli i famosi duetti co[illegible] «Mario!... Son qui» e «O dolci mani»), Giorgio Zancanaro in quello del crudele persecutore barone Scarpia, Danilo Serraiocco in quello del ricercato Cesare Angelotti.

L'impeto, l'energia, le passioni elementari di questo dramma ambientato nella Roma del 1800 sono state riportate da Muti [illegible] un'espressione originale. E risulta evidente se si affiancano altre registrazioni precedenti. Ad esempio Muti ha eliminato l'eccessivo impiego del «rubato», che [illegible] tempo si era [illegible]sivamente scambiato per sinonimo dello stile pucciniano. La direzione del maestro italiano ha conferito a «Tosca» un'eleganza ammirevole.

«Molti ritengono che per essere pieni di passione [illegible] debba essere pieni d'esagerazione - ha sottolineato Muti -. E' necessario trovare invece la giusta espressione nella vita di ogni nota. Puccini è un compositore nobile, di sapore antico. Non c'è volgarità in "Tosca". Quando ad esempio nel preludio del terzo atto compare la melodia "E lucevan le stelle", ho chiesto all'orchestra di suonare in maniera molto pura, non eccessivamente sentimentale. Essere eccessivamente sentimentali [illegible] troppo facile. E' facile [illegible] dozzinale». Dopo aver messo un pesan[illegible] sigillo di classe a Verdi e Bellini, Riccardo Muti [illegible] ha donato [illegible] Puccini dimenticato.

Dal dramma al gioco per segnalare una gustosa versione di «Haensel e Gretel» (Philips, 2 Cd) [illegible] Humperdinck accompagnata da un'originale edizione. Deliziosa opera «infantile» d'impronta schiettamente romantica, «Haensel [illegible] Gretel» è intessuta di canzoncine e filastrocche popolari abilmente elaborate in una partitura che risente, in modo originale e personale, della tecnica orchestrale wagneriana.

Sir Colin Davis conduce la Staatskapelle di Dresda in una divertente interpretazione che coinvolge l'ascoltatore. Edita Gruberova (Gretel), Ann Murray (Haensel), Franz Grundheber (Peter) partecipano al clima di favola [illegible] grande trasporto e immedesimazione. Il clima allegro continua con l'originale confezione dell'edizione speciale: il cofanetto contiene un puzzle in 200 pezzi di un disegno raffigurante i due protagonisti mentre attraversano il bosco e la [illegible] della strega. E' bravo chi, mentre scorrono le quasi due ore di musica, riesce [illegible] ricomporre la figura completa.

Restiamo in terra di Germania per segnalare una nuova collana della Decca, la **Entartete Musik**. Un nome strambo (tradotto vuol dire «musica degenerata») sotto il quale [illegible] raccolte le opere soppresse dal nazismo. E' lo specchio spezzato dal Terzo Reich di un periodo, 1930-40, ricco di fermenti ma che [illegible] ha avuto [illegible]. Un grande lavoro di recupero permette [illegible] 14 emissioni in quattro anni, tutte dirette da Lothar Zagrosek e John Mauceri.

I primi dischi sono il poetico «Das Wunder der Heliane» (1 Cd) di Erich Wolfgang Korngold, riconosciuto da Mahler [illegible] Zemlinsky come uno dei più promettenti geni musicali del suo tempo; «Jonny spielt auf» (1 Cd) di Ernst Krenek, che si caratterizza per l'inserimento di elementi atonali e jazz, trasgressivi per l'epo[illegible].

Alessandro Rosa

La Kinski è Raphaela nell'ultimo film di Wenders, «Così lontano, così vicino»

Nastassja, l'angelo torna a casa

Di nuovo con il marito: «Vivo per i miei figli»

LOS ANGELES. Nastassja Kinski [illegible] la maturità e la ragione. Negli ultimi [illegible] il nome dell'attrice è stato citato più per [illegible] sue avventure sentimentali, che per la sua attività artistica. Ora sembra che tutto si sia calmato. Finito l'amore con Quincy Jones, da cui Nastassja ha avuto una bambina, l'attrice sarebbe tornata dal marito, il produttore libanese Ibrahim Mousa. Mesi fa, quando l'attrice scappò da Jones, il marito l'accusò di aver rapito i due figli, nati dal loro contrastato matrimonio.

Adesso la coppia è tornata a vivere a Los Angeles, insieme senza più turbolenze, per accordo amichevole o per ritorno di fiamma che sia. E la Kinski sta promuovendo «Così lontano, così vicino», il film di Wim Wenders premiato a Cannes [illegible] in cui recita la parte dell'angelo Raphaela.

Come tante bambine di dodici anni, Nastassja non sapeva bene che cosa avrebbe voluto fare da grande. Di [illegible] cosa era sicura ed era che non intendeva seguire le orme del padre Klaus. Per lei sarebbe stata [illegible] vita troppo burrascosa. Ma un giorno, [illegible] capitò [illegible] incontrare Wim Wenders. Il regista tedesco cominciava a girare «False move» (Falso movimento, del 1976). E quando incrociò quel suo sguardo così spaventato e anche così penetrante e misterioso, quando vide la sua figura felina [illegible] ha avuto dubbi. Nastassja doveva [illegible] una delle protagoniste del [illegible] nuovo film.

Dopo Wenders l'hanno voluta Roman Polanski, Francis Ford Coppola, Paul Schrader, Wolfgang Petersen, Alberto Lattuada e la Kinski è diventata una delle poche attrici della [illegible] generazione che riescono a lavorare da un lato e dall'altro dell'Atlantico.

Lavorare [illegible] gli ordini [illegible] Wim Wenders deve essere stato un po' come un ritorno alle origini [illegible] agli anni della sua pubertà: «Wim per me [illegible] un po' come l'amore della prima volta. Dal mondo di mio padre ricordavo un ambiente un po' duro e rude, lui stesso era teso, nervoso. Vedevo lui [illegible] volevo altro, fantasticavo [illegible] diventare una ballerina. O una dottoressa».

Ma poi cosa successe?

«Poi ho conosciuto Wim e con lui è stato molto diverso. E' un uomo sensibile, che ha grande rispetto. E adesso che osservo il suo lavoro non più [illegible] bambina, [illegible] come madre mi colpisce [illegible] di più. Perché alla fine il messaggio [illegible] suoi film è che dobbiamo imparare [illegible] recuperare l'innocenza, l'amore di quando eravamo piccoli. In "Così lontano...", l'angelo dice alla bambina: spero che tu possa conservare quello che sai adesso».

Nastassja Kinski: «Vivo a Los Angeles perché ci vanno a scuola i miei bambini»

Ha imparato qualcosa dai suoi bambini? E negli angeli ci crede?

«A volte credo che siano dav[illegible] lassù. Ma [illegible] sono, sono dentro di noi. Con i bambini [illegible] ritornano [illegible] momenti di quando ero piccola e mi senti[illegible] incompresa e ferita. Cerco di ricordarmi quello che sentivamo quando eravamo piccoli e allora mi fermo e cerco [illegible] capire quello che sentono loro. Quando hai i figli che vanno [illegible] scuola non hai scelta, devi vivere dove vivono loro».

E così dunque, tutta la famiglia sempre [illegible] Los Angeles?

«Lasciata l'Italia sono venuta qua e adesso vorrei restarci. Sono cresciuta senza radici o un posto che potevo veramente chiamare [illegible]. Non [illegible] niente di diverso e quin[illegible] non ero consapevole di quanto ho perduto, ma non voglio ripetere la stessa cosa con la mia famiglia. Voglio restare qua [illegible] lavorare qua. [illegible] verrà fuori qualcosa in Europa, vorrei fosse per breve tempo anche se mi rendo conto che non puoi fare troppo [illegible] difficile. A volte ti capitano [illegible] ben[illegible]. A volte sono appena [illegible] le fai lo stesso».

Visto che siamo sul personale, può dire come è [illegible] la storia con Quincy Jones?

«Mi sembra una domanda fuo[illegible] luogo. Posso dire che ho amato e amo Mr. Jones e che [illegible] felice [illegible] averlo incontra[illegible]».

Passiamo a un altro uomo famoso incontrato durante la lavorazione [illegible] «Così lontano, così vicino», Mikhail Gorbaciov.

«Quando Wim gli ha chiesto se [illegible] disponibile a partecipare a una scena del film, ero sicuro che Gorbaciov si sarebbe rifiutato. Ha accettato perché ha capito l'importanza di esprimersi al [illegible] fuori del contesto della politica e la sua presenza è stata molto importante. Questo è un uomo che ha cambiato il mondo in cui viviamo [illegible] quella sua [illegible] è veramente un suo momento privato, intimo, che divide con gli spettatori».

Lorenzo Soria

New York, il regista sposa un'avvocatessa

C'è Wonder nel coro per il sì di Spike Lee

[illegible] YORK. Sabato alle 19, alla Riverside Church dell'Upper West Side, il regista-attore Spike Lee, 36 anni, ha sposato Tanya Linette Lewis, di quattro an[illegible] più giovane di lui. La Lewis, che viene dal Connecticut, s'è laureata all'Università della Virginia ed [illegible] avvocato a Washington.

Da almeno un anno e mezzo la coppia [illegible] stata vista spesso insieme ad avveni[illegible] sportivi [illegible] mondani, spesso nelle prime file alle partite di basket dei New York Knicks.

Da un po' di tempo Lee andava dicendo in giro che [illegible] vicino il [illegible] in cui i film sarebbero diventati secondari nella sua vita, da potergli così permettere di sposar[illegible] ed avere [illegible] famiglia.

L'attore-regista Spike Lee

Attualmente sta girando, nel[illegible] sua Brooklyn, «Crooklyn», con Alfre Woodard e Delroy Lindo.

In passato Lee è stato legato a Veronica Webb, [illegible] modella di Revlon: la collocò, quale [illegible] moglie, nel film «Jungle Fever», e come amante [illegible] Elijah Muhammad in «Malcolm X».

Ad officiare la cerimonia è stato il reverendo John Wilson di Boston, [illegible] di Lee sin dai giorni di scuola [illegible] Morehouse College di Atlanta, assieme al reverendo James Forbes.

Lee appariva nervoso finché Wilson ha spiegato ai presenti com'è avvenuto il «primo incontro» all'annuale congresso del Black Caucus a Washington, nel '92: la vide salire, [illegible] una scala mobile, mentre lui stava scendendo. Cambiò immediatamente direzione, [illegible] le chiese se aveva un minuto disponibile. «Allora poco sapeva che sarebbe diventato [illegible] legame a vita!». A quel ricordo, Lee s'è [illegible] a ridere.

La parte musicale è [illegible] affidata a Stevie Wonder e ai Boys Choir of Harlem.

Circa trecento gli invitati: tra le celebrità Denzel Washington, Bill Cosby, Ossie Davis, Phylicia Rashad, il regista John Singleton, e parecchi vip dello sport.

Un forte servizio d'ordine ha poi scortato gli sposi alla limousine che li ha portati [illegible] ricevimento all'American Museum of Natural History.

Il silenzio più assoluto regna sulla luna [illegible] miele.

Giuseppe Ballaris

TEATRI

[illegible] abbonamento «Il fiore all'occhiello». Rinnovi [illegible] prelazioni abbonamenti stagione 93/94. [illegible] grandi spettacoli a posto fisso. Rosso: Calindri, Giajotes, Dapporto-Brill, Bramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellito-Masie[illegible], Salerno, Dorelli, Sardi. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI DIZIONE: tel. 581.9157.

[illegible] **TEATRO-SCUOLA [illegible] RECI[illegible]**: biennale, 7 ore sett. Inf. [illegible] iscrizioni [illegible].9157.

TEATRO [illegible] - JAZZ BALLET: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. corso d'Azeglio 17. Tel. 669.06.68 ore 9-12/15-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Per inf. ore 9-12/15-19. C.so d'Azeglio 17, tel. 669.06.68.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 d[illegible].

BOROTALCO DANCE [illegible] tel 006.1058. [illegible] d.j. Franklin

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky e i suoi Solisti

CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera [illegible] 21: non solo boogie con Rocky [illegible] Solisti ed il M° Corona.

[illegible] PARC: ore 15,15 a passo di danza.

LA LUCCIOLA. La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.087). Ore 15 [illegible]na.

PATIO + [illegible]: Tutte le sere ore 22 di [illegible], sabato e domenica [illegible] 15-19. Tel. 661.4041 · [illegible]

RISTORANTE CA' MIA Str. Revigliasco 138 Moncalieri, tel. 647.2808: questa sera cena musicale, canta Carmen Rizzi. Gradite le prenotazioni

RIST. PROVENZALE (strada delle Ghiacciaie 76, To). Grigliata mista di pesce per 2 persone L. 80.000. Tel. 734.341.

[illegible]. GIORGIO Rist. - Piano bar - ballo: «La Piana's e Albertino». Tel. [illegible].

GALLERIE E MUSEI

SANT'AGOSTINO: (c.so Tassoni 58 tel 4377 770) Sergio Unia sculture, terrecotte e disegni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

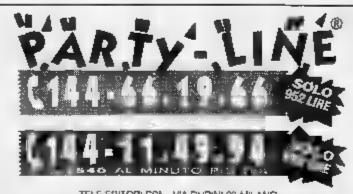
BERMAN: G. Landini: «Un giardino rubato»

DAVICO: Giovanni Macciotta

MICRO' (p. Vittorio 10): M. Dalboni.

NARCISO: «Arte a Torino tra [illegible] e [illegible]».

PIRRA (corso Vitt. Emanuele 82, tel 543.393): mostra del maestro russo G. Savinov e autori internazionali.

CHI FA CHI

Carolina sposa Vincent e Ranieri è contento

Vincent Lindon, l'attore francese (film più recenti «La belle histoire» di Claude Lelouch, «La crise» di Coline Serreau) e **Carolina** di Monaco, che stanno insieme da tempo, hanno deciso di sposarsi la prossima primavera. **Ranieri di Monaco**, padre della giovane e bella vedova-sposa, è d'accordo.

Paolo e **Vittorio Taviani** partono per un viaggio intercontinentale di due mesi: accompagnano l'uscita del loro film «Fiorile» a Montreal, Los Angeles, New York, Bonn, Ginevra, Zurigo, Algeri, Sydney, Tokyo.

Teresa Orlowski, la pornostar tedesca divenuta pornoproduttrice, lancia in Germania un video intitolato «Jurassic Fuck» (sottotitolo: «L'attacco dei Pornosauri») definito «commedia erotica con effetti speciali». La Uip, società che distribuisce in Germania «Jurassic Park» di Spielberg, minaccia un'azione legale; la Orlowski replica che «il termine "giurassico" non è un marchio di fabbrica protetto da copyright».

Kim Basinger

Neil Jordan, il regista de «La moglie del soldato», che sta girando in Inghilterra «Interview with a Vampire» (Intervista con un vampiro), protagonisti **Tom Cruise**, **River Phoenix** e **Brad Pitt**, ha scelto come interprete femminile una bellissima attrice inglese di 18 anni, **Anouk Fontaine**.

Shochiku, potente società giapponese di produzione e distribuzione di film, ha concluso con Sega, potente società produttrice di videogames, un accordo di «produzione interattiva»: Sega utilizzerà per i suoi videogiochi personaggi, storie, immagini dei film Shochiku, e viceversa.

Michelle Pfeiffer è la protagonista di «Catwoman» (Donna gatto) di **Tim Burton**, che sviluppa il personaggio dell'attrice in «Batman 2».

Il mercato italiano delle videocassette, dopo anni di continuo incremento delle vendite, per la prima volta registra un calo del 15%, nei primi sei mesi del '93.

Francis Ford Coppola, che come molti cineasti americani ha investito soldi in hotel e ristoranti, inaugura quest'autunno il Blancameaux Lodge, un complesso alberghiero di sua proprietà a Belize nell'ex Honduras britannico, accanto ad alcune rovine Maya.

Clint Eastwood sarà presidente della giuria del Festival di Cannes 1994 (12-23 maggio). I tre presidenti precedenti sono stati **Louis Malle**, **Gérard Depardieu**, **Roman Polanski**.

Julio Iglesias ha festeggiato il cinquantesimo compleanno in California, insieme con la bellissima modella olandese ventenne **Miranda** che vive ora con lui. Ha detto: «Con los años me voy haciendo mayor, me voy haciendo mejor» (Con gli anni non divento più vecchio, divento migliore).

Yasmine Le Bon, moglie di **Simon Le Bon**, e **Paula Yates**, moglie di **Bob Geldof**, portavano l'identico vestito quasi totalmente trasparente al Royal Gala Film Premiere che ha proiettato a Londra, presente **Diana** principessa di Galles, «Il fuggitivo». Anche **Carmen Russo**, ormai ispanizzata, a una festa di Tele-5 a Siviglia portava un abito parzialmente trasparente, svelante i capezzoli.

Kim Basinger è svenuta per il caldo torrido del deserto dell'Arizona, durante la lavorazione di «The Getaway» (La fuga); l'ha soccorsa il marito **Alec Baldwin**; il malore ha incoraggiato l'ipotesi che l'attrice, 39 anni, sia incinta.

Viacom e **QVC**, due delle maggiori catene televisive americane, sono in lotta per l'acquisto della **Paramount**, la Major cinematografica che investe ogni anno 900 milioni di dollari nella produzione di film e telefilm, e che ha pure il controllo della casa editrice **Simon & Schuster**.

Burt Reynolds ha dimostrato di non poter pagare i 5 milioni di dollari stabiliti dal tribunale, dopo la separazione dell'attore dalla moglie **Loni Anderson**, a titolo di alimenti e mantenimento del loro figlio: dopo il fallimento della sua catena di ristoranti Reynold's Po' Boy è pieno di debiti.

Jean-Paul Belmondo, che ha comprato e dirige a Parigi il Théâtre des Variétés, recita in palcoscenico al Théâtre de Paris una commedia di **Georges Feydeau**, «Tailleur pour dames» (Sarto per signora), e progetta una versione teatrale de «Les enfants du paradis» (Amanti perduti), il classico film diretto da **Marcel Carné** nel 1943-1945.

Raiuno, quasi 10 milioni di ascoltatori per lo show abbinato alla Lotteria Italia

«Scommettiamo che?» faccio record

Il regista: siamo primi anche se c'è chi copia

ROMA. Sarà pure vero, come dicevano spaventati dal debutto Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci che l'Italia è cambiata, che la gente è inviperita perché Tangentopoli ha svelato ruberie e nefandezze per milioni di fantastilioni, perché la lira vale quanto la pizza di fango di Ceaușescu e la nostra classe politica s'è rivelata avida quanto la Banda Bassotti. Ma lo spettacolo del sabato sera in tv, con lo spettacolo del sabato sera, e la pioggia di premi che la Lotteria di Capodanno spargo sul Paese continuano imperterrite a esercitare il suo fascino. «Scommettiamo che?», il programma di Michele Guardì che dall'anno scorso è abbinato alla celebre lotteria, ha realizzato una cifra da record che ha polverizzato ogni concorrenza.

L'Italia senza una lira, e una Rai specchio di quest'Italia, è cantata nella sigla che invita, però, a sperare in una pioggia di milioni: «Siamo rimasti in braghe di tela, non c'è una lira neanche a pagarla. Col mozzicone di una candela ci siamo messi insieme a cercarla. Ognuno dica quello che pensa, secondo il grado di competenza. Modestamente da parte mia io suggerisco la lotteria». Molti hanno accolto l'invito.

Frizzi e Carlucci euforici. Unico neo: le telefonate a ignari spettatori

Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci a fianco: Michele Guardì (il regista)

Travolta da quest'onda montante di 10 milioni di spettatori con punte sopra gli 11, se n'è andata così anche la polemica sulla morte del varietà accesa due settimane fa dal grido di dolore lanciato da Lino Banfi. Il comico, alla testa del megaspettacolo «Un due tre Rai», avendo fatto un sacrosanto e prevedibile tonfo, s'era messo a strillare che il varietà era morto ucciso dalla pedanteria dei Professori neoconsiglieri della televisione pubblica. Niente paura. Il varietà sta benissimo ed è varietà e non una salsiccia di «Prossimamente». Parola di Michele Guardì. «Basta riflettere sul significato del vocabolo varietà - dice Guardì improvvisandosi linguista -. Varietà significa spettacolo d'arte varia, ma anche spettacolo che cambia con i tempi. Una volta c'erano Petrolini e Maldacea, poi è arrivata Wanda Osiris e i suoi boys, le commedie musicali di Garinei e Giovannini, i grandi «Fantastico» di Baudo. Adesso ci siamo noi, uno spettacolo forte con una formula semplicissima: usare le stravaganze delle persone per presentare alla gente una umanità sempre nuova che guarda alla vita col sorriso. E la crisi economica? La rabbia dei disoccupati? La rivolta della Lega di Bossi? Eh no. Guardi non ci sta. «Mica tocca al varietà televisivo risolvere i problemi del Paese, e con questi chiari di luna, la Rai dovrebbe proporre il monoscopio. Noi dobbiamo riflettere l'Italia che cambia, ma non spegnere la voglia di distrarsi per una sera da tutte le sue afflizioni». Sarà perché «Scommettiamo che?» riflette un'Italia in mutamento che è stato ricopiato, pari pari, da quelli di Canale 5 con La grande sfida di Gerry Scotti? Sarà, ma la teoria che il successo nello spettacolo genera figli spuri fa arrabbiare Michele Guardì. «Dovrei citarli a quelli della Fininvest per concorrenza sleale. Mi contento di batterli il venerdì sera con il mio "I fatti vostri", lieto di fare con una trasmissione da novanta-cento milioni più ascolto di loro che di milioni ne spendono ottocento. Me è possibile che uno come Berlusconi non ha capito che la fotocopia in tv non funziona?».

E gli altri? che dicono i protagonisti del video di questo fortunato «Scommettiamo che?» Fabrizio Frizzi, il quale la psicosi della vigilia aveva dato qualche timore, è soddisfattissimo del risultato. «E' la prova», dice il ragazzo serio che lavora tanto, «che se c'è una idea di base si raccoglie se non il successo almeno la stima del pubblico». E soddisfattissima è anche Milly Carlucci. «Abbiamo fatto le prove con gli operai che ristrutturavano il teatro, sopportando colpi di martello pneumatico e polvere di calcinacci. Ma siamo riusciti nell'impresa il merito è di tutto il gruppo». Problemi? Qualche lungaggine che ha fatto crescere di 20 minuti la trasmissione: si asciugherà. Polemiche? L'uscita ironica di Baudo verso Mike Bongiorno che avrebbe sospettato di avergli rubato un'idea: «Michele, lo so che sei un pezzo di televisione, ma hai i tuoi anni, perché litigare con me?». Proteste? Una sola. Alcuni spettatori infastiditi perché, per dare al programma un'aria meno surgelata, il duo Frizzi-Carlucci, stavolta, invece di chiamare come s'usa un pubblico avvertito, telefonava a casa di ignari cittadini sorprendendoli nella loro tranquilla intimità. «Non sarà violazione del privato?», s'è chiesto qualcuno. Forse. Michele Guardì si sa riflettendo. Anche perché per trovare chi guardasse davvero «Scommettiamo che?» nonostante i quasi dieci milioni di spettatori di telefonate se ne sono dovute fare tante.

Simonetta Robiony

SABATO D'ORO

Pronto, è la Rai Ma come si permette?

SARA' il nuovo che si intravede, sarà il vecchio che resiste, sarà chissà: resta il fatto che la Rai sta dando alla concorrenza Fininvest una botta dietro l'altra. Altro che «Berlusconi approfitterà della società di Dematté & C. per sbaragliare la tv di Stato», come si sentiva dire in questi tempi confusi. Sabato sera, ancora una volta, Raiuno ha dato prova della sua potenza, raccogliendo davanti a «Scommettiamo che?», al cospetto di Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci, 9 milioni 513 mila spettatori. Quasi patetico, in confronto, il risultato del programma concorrente di Canale 5, «La sai l'ultima?», la gara di barzellette capitanata da Pippo Franco e Pamela Prati, che ha raccolto 4 milioni 263 mila affezionati. E non sarebbe poco: soltanto che quei dieci milioni del primo canale sono qualcosa di enorme, una popolazione incredibilmente attirata da bizzarre scommesse e pure dall'implacabile mestiere dei due conduttori principali e degli ospiti. Per il primo appuntamento erano Pippo Baudo e Gianfranco Magalli, sorretti dall'apparizione puramente estetica della miss Italia Arianna David e dalle due spagnoli omologhi di Frizzi e Carlucci, Ana Obregon e Ramon Garcia.

Pippo Baudo

Arianna David

Come possano quei quasi dieci milioni di telespettatori reggere quelle quasi tre ore di trasmissione (con tante scuse al telegiornale bruscamente scansato) resta un mistero. Forse si riproduce il solito effetto-radio, con la tv accesa e il telespettatore che si fa i fatti suoi, richiamato soltanto da qualche giochino più fragoroso degli altri; forse è l'abitudine, forse la curiosità. Le scommesse sono stranissime, dimentiche come la fantasia di certi libri in insospettabili campi. Chi potrebbe mai dire, per esempio, che due rispettabili signori si mettano a disporre due etti e mezzo di spaghetti su una specie di guido di legno poi faranno scivolare una zattera? O che i 27 componenti della Banda di un paese della val Pusteria provino ore e ore per riuscire a star tutti sopra tre motociclette, continuando a suonare lo... a cavallo in battaglia? O che altri nerboruti montanari della Valtellina tascorrano il tempo libero trascinando un vagone a braccia, altro che il locomotore? Come gli verrà pensato?, dicono opportunamente nelle Marche. Complimenti per la fantasia.

Ma il resto? Il resto si trascina tra canzoncine a falsa allegria, che però, abbinata all'impeccabile confezione, evidentemente funziona. Qualche voce dissenziente c'è: in redazione sono arrivate le proteste di chi lamentava l'ingerenza della televisione nella vita privata di persone che non c'entrano. Come si permettono, dicevano, di telefonare la sera nelle case, strombazzando la loro appartenenza alla Rai e a «Scommettiamo che?»? Come si permettono di chiedere la ripetizione di uno scioglilingua ad anziane signore sorprese a tradimento nei loro guai, violentate nel loro privato dalla forza del video? Alla fine Frizzi s'è dovuto immergere, debitamente imbragato, in una vasca piena d'acqua. Contrappasso democratico, come dire: vedete che le conseguenze delle scommesse coinvolgono anche i divi? Questo non basta per farci amare il programma. Leviamo il cappello di fronte ad ascolto e scommesse: ma se questo è il pane, adesso dalla tv di Stato aspettiamo il companatico.

Alessandra Comazzi

Stasera a Torino l'ultimo dei tre incontri prologo alla stagione '93-'94 dell'Unione Musicale

Lucchesini-Brunello: ritorno al Novecento

Eseguiti Petrassi e Malipiero. Prove aperte, dialogo col pubblico

TORINO. Nei tre «Incontri con la musica da camera» (l'ultimo è in programma questa sera al Conservatorio) che l'Unione Musicale ha premesso alla sua stagione concertistica, un rilievo e significato particolare ha avuto la serata dedicata al Novecento italiano. E il rilievo consiste naturalmente nel fatto che due musicisti giovani ma di autorità internazionale, come Mario Brunello e Andrea Lucchesini, abbiano deciso nel loro progetto artistico di rompere l'omertà che da decenni circonda la musica italiana del nostro secolo.

Esclusa l'avanguardia, dominante fino a qualche anno fa, e senza contare Petrassi, che per fortuna è presente in molti programmi, chi ha più sentito suonare Casella e Malipiero e addirittura parlare di Pizzetti? Non saranno grandi musicisti, d'accordo, da prendere in blocco, ma nemmeno così piccoli come oggi è di moda considerarli; e in ogni caso è essenziale conoscerli per sapere chi siamo e da dove veniamo. Solisti bravissimi, come Giuliano Carmignola, Michele Marasco, Paolo Brunello, Michele Carulli, Pietro De Maria, oltre a Brunello e Lucchesini, hanno avuto paura della mezza sala pur di tirare un discorso che li tocca sul piano delle convinzioni culturali oltre che su quello dello spettacolo: e speriamo che altri della stessa bravura, anche in campo sinfonico e corale, seguano l'esempio.

Mario Brunello (nella foto) e Lucchesini protagonisti dei concerti

Il intanto: «non c'è male, non c'è male» in questo bistrattato e dimenticato Novecento italiano, sembrava dire fra sé il pubblico quasi tutto giovane dell'altra sera; almeno a giudicare dai prolungati applausi dopo ogni brano. Certo, i «Pupazzetti» di Casella per due pianoforti hanno partita facile per la brevità e l'esattezza delle idee; ma la «Serenata» si apre anche a dimensioni più profonde, con una comicità stravolta che si ritrova nelle mascherate di Malipiero, e il «Notturnino» dimostra chiarezza esemplare l'assorbimento e la reazione ai grandi francesi.

Quando poi era incatenato al carro del dramma, Pizzetti sapeva cantare senza costrizioni: come nei «Tre canti» per pianoforte e violoncello (o per violino), senza per altro cadere nel calco romantico; è un moderna l'ansiosa ricerca di un punto fermo nell'ultimo brano, come indicavano Brunello e Lucchesini orientando in chiaroscuro la patetica qualità del canto.

Più dura da masticare la «Sonata a tre» di Malipiero, buona solo quando non alza la voce, come nel duetto di archi che apre il terzo movimento (ostica invece la scrittura pianistica, e c'è voluta la buona grazia di Pietro De Maria per domarla). «Tre per sette» di Petrassi, con i tre esecutori che si moltiplicano in sette strumenti, si è confermato quel capolavoro che si sa: fantasia sul concetto liberatorio di cadenza, tanto astratta nelle figure quanto positiva nella concatenazione delle idee.

Giorgio Pestelli

NOTIZIE dalle AZIENDE

Progetto porta fortuna!

Chiedetene conferma alla signora Luciana Gambino di Poirino, che, come tanti altri, si è recata a Cambiano, presso la concessionaria Fiat Progetto di strada Nazionale 20 in occasione della grande operazione «buongiorno sicurezza». La signora Gambino in quell'occasione è infatti stata una dei dieci fortunatissimi che, in tutta Italia, hanno vinto [illegible] Fiat Tipo 1.400 tre porte.
Domenica 19 settembre, alle 11,00, la signora Gambino è tornata a Cambiano [illegible] prendere possesso della sua nuova Tipo, a bordo della quale potrà viaggiare più comoda e più sicura. Perché la fortuna non [illegible] quando si viaggia in auto, ma è necessario garantirsi il massimo della sicurezza.
Oggi [illegible] automobilisti chiedono alla loro vettura di essere prima di tutto sicura, e Fiat conferma di essere in prima linea nella ricerca della massima sicurezza, come testimoniano gli ultimi modelli presentati dalla casa torinese.
Progetto [illegible] anche oltre nel campo della sicurezza, garantendo sempre la massima [illegible] della vostra auto attraverso una rete che si vale di 2 diverse, grandi, sedi di assistenza e [illegible] ben 22 officine organizzate.
Progetto è a Torino, [illegible] via Nizza 187; in corso Racconigi 141; in corso Peschiera 265; in corso Regina Margherita 21, e soprattutto a Chieri, in [illegible] Torino 17, e a Cambiano, in strada Nazionale 20.
Progetto: 6 sedi commerciali, 2 sedi di assistenza e [illegible] officine autorizzate [illegible]
Non possiamo garantirvi la fortuna che [illegible] avuto la signora Gambino, [illegible] la sicurezza sì.

Inglese sul serio: [illegible] Shenker

L'inglese di oggi, quello parlato e scritto dalla gente, è diverso dalla lingua accademica che si impara a scuola: è un mezzo per capire e farsi capire, indispensabile per [illegible] si sposta fuori dal territorio e sempre più necessario in ogni occasione - lavoro, comunicazione, lettura di testi tecnici, concorsi - anche nel nostro Paese.
L'inglese è quasi un obbligo, ma [illegible] per questo deve smettere di essere un piacere. E' sufficiente [illegible] un metodo che appassioni allo studio, ma che insieme garantisca serietà, efficienza e [illegible]ati.
L'esperienza ha [illegible]rato la superiorità del Metodo Shenker: [illegible] didattica [illegible]sata sull'impegno degli allievi e sulla competenza degli insegnanti di madrelingua, [illegible] porta rapidamente ad acquisire un livello di apprendimento maggiore di quello [illegible] ogni altro metodo può conseguire, sino alla padronanza della lingua e delle [illegible] strutture.
Lo Shenker è una scelta che qualifica, e che soddisfa qualsiasi tipo di [illegible].
Presso l'Istituto è disponibile un servizio [illegible] informazioni agli iscritti e agli interessati basta rivolgersi alla segreteria della [illegible] Shenker di:
C.so Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 5625230/543774 - Torino
Alessandria - Via dei Martiri, 14 - Tel. [illegible]
Aosta - Tel. 0165/32034

Un brindisi in compagnia [illegible] Baudo

Ha avuto un'appendice l'incontro-dibattito su «Quale televisione vuole il pubblico?» che si è tenuto a Palazzo Sarcinelli di Conegliano in cui [illegible] stati presentati i contenuti e le linee programmatiche della XIV edizione di Antennacinema. E' stata una riunione conviviale [illegible] quel di Refrontolo [illegible] sede dell'azienda Astoria Grandi Spumanti nella tenuta «Val de Brun», la stupenda casa colonica fine ottocento, sapientemente ristrutturata e praticamente trasformata in accogliente Centro Studi [illegible] attrezzato sala convegni ed ampie stanze per manifestazioni culturali ed artistiche. Vi sono intervenute le autorità (tra esse il prefetto Torda ed il questore Baldi), il presidente di Antennacinema Gianfranco Zoppas, il presidente dell'Associazione [illegible] di Treviso [illegible] Tognana, Pippo e numerosi imprenditori interessati [illegible] Antennacinema, tutti cordialmente ricevuti dagli ospitanti signori Polegato titolari dell'Astoria. Nel corso della riunione si è nuovamente parlato del progetto Antennacinema 94 ed è stato rilanciato l'invito agli imprenditori ad accrescere il loro numero a sostegno [illegible] Antennacinema. Il Pippo nazionale ha partecipato solo in parte alla riunione conviviale a causa dei [illegible] impegni professionali. Nel prendere commiato dalla famiglia Polegato si è ripromesso [illegible] tornare con più comodo per godere le bellezze paesaggistiche del luogo.

S P [illegible] I O A F [illegible] R I

Gli avvisi si ricevono presso [illegible], via Roma [illegible] via Marenco 32, t. 65211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442643-442544; AOSTA, località Amérique [illegible] Quart, t. [illegible] ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 37222; BIELLA, via Gramsci 16, t. 30789-34779; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. [illegible]; [illegible] MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Martiri della Libertà 30/a, t. 539033; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725[illegible]; [illegible]SENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grandis 11, t. 630832-699830; FIDENZA, via Berenini 126, t. 523750; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 581102-573869; GENOVA, via G.B. Caccarda 1/14, t. 540184-592360; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, [illegible] Della Monica 8, t. 584074; MESSINA, via U. Bonino 15/a, t. 2930055; NAPOLI, via Roma 329, t. [illegible]; NOVARA, [illegible] S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; REGGIO CALABRIA, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, [illegible] Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; S[illegible]NA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; VERCELLI, [illegible] Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, [illegible] l'aggiunta della imposta pari al 19% Iva.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 23.000
2	Attività Commerciali	L. 22.000
3	Lavoro Offerte	L. 23.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.800
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 22.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	[illegible]
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o riservati il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammesso l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [illegible] sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti [illegible] della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rispedire soltanto quelle strettamente inerenti agli [illegible] non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, [illegible] e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte [illegible] raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E [illegible]

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568.1810 r.a.

A.A.A.A "PRESTIT"
In giornata a tutti. A proprietari solo telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese. Einaudi 3. Tel. 581.7521 - 581.7537.

■ artigiani e commercianti piccoli prestiti in giornata. [illegible] diretta. Nessuna spesa. Tel. 011 563.783.
AFIM a tutti fiduciari L. 3/50 [illegible] in [illegible] ore basta il [illegible] estratto conto. Serietà e riservatezza. Tel. 770.7267.
ARTIGIANI, commercianti, ditte, dipendenti, finanziamenti agevolati. [illegible], riservatezza. Tel. 011 319.0532.
AZIENDA produzione elettroniche propria tecnologia, 3 miliardi [illegible] fatturato, 15ennale attività [illegible] partecipazione societaria operativa e di capitale. Scrivere: Avv. Carlucci, corso Peschiera 184, 10141 Torino.

FINCOTEX
denaro in un giorno anche a firma singola (rimborso 1[illegible]). Prestiti personali a tutti compresi pensionati. In 4 giorni mutui ipotecari anche in 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Tabelle indicative costi esposte al pubblico in sede. Torino corso Francia 15. Tel. 011 434.4203 - 434.4626.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO [illegible] urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.
GRUPPO internazionale ricerca attività qualsiasi genere e dimensione ovunque dislocate all'ondo acquisto rapido con pagamento contanti. Beal International [illegible] 0331 709.913.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria urge vendere buona posizione ottime modalità di pagamento prezzo interessante orario corto. Tel. 385.5288.
CREMERIA A più B 5. Rea mq 130 angolare commerciale incrementabile anticipo L. 60 milioni altare. Casello 530.470.
EDITRICE acquisirebbe socio di capitale e di opera per sviluppo settore commerciale, massima serietà. Scrivere: Publikompass 5516 - 10100 Torino.

GESTIONI

AGENZIA matrimoniale leader in Italia con 40 uffici cerca titolari zone [illegible]. Tel. 0171 066.851 - 02 670.9894.
GESTORE discoteca località montana cerca [illegible] per gestione o acquisto. Investimento limitato. Tel. 0337 216.670.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA in Alpignano assume addetto magazziniere con conoscenza di materiale per impianti di tubazioni e impianti elettrici. Tel. 041 967.2005.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible]**ATA** azienda di distribuzione cerca per i propri supermercati alimentari di Bra (CN) e Caignano (TO) commesse/i-cassiere/i part-time. Richiedesi età [illegible] superiore a 30 anni. Telefonare al n. 02 [illegible] 10891 [illegible] 14,00 alle ore 18,00.

[illegible]

AFFERMATA azienda di distribuzione cerca per i propri supermercati alimentari di Bra (CN) e Caignano (TO) responsabili di fidate. Richiedesi età non superiore a 30 anni. Telefonare al n. 02 575.10891 dalle ore 9,30 alle ore 13,00.
AFFERMATA azienda di distribu[illegible]ca per i propri supermercati alimentari di Bra (CN) e Caignano (TO) assistenti di fidate. Richiedesi età non superiore ai 30 anni. Telefonare al n. 02 575.10891 dalle ore 14,00 alle ore 18,00.
AZIENDA leader, 10 anni di successi internazionali, cerca 5 managers per sviluppare il mercato italiano. Tel. 011 [illegible] 679.
COMPAGNIA multinazionale cerca liberi subito 7 assistenti managers per Torino e provincia. Compensi eccellenti. Tel. 011 562.9347 chiedere del Sig. Landi.

LAVORI [illegible] PART TIME

DITTA nuova apertura cerca disoccupati/e [illegible] lavoro facile guadagno minimo L. 1 milione mensile. Tel. 669.8803.
INGROSSO [illegible] locali urge di personale ambosesso da inserire in propria organico età 15/20 anni, [illegible] 8782.

AGENTI E [illegible]

A. [illegible] Alessandria [illegible] Novara importante [illegible] seleziona personale maschile/femminile e coniugi per apertura agenzia vendita diretta al privato elettrodomestici fama mondiale. Corso teorico pratico retribuito 1/3 mesi con impegno fatturato [illegible] Domotecno s.r.l. via [illegible] 17 - 10138 Torino specificando numero telefonico.
[illegible] in espansione cerca collaboratori nei vari capoluoghi provincia per propagandare l'attività. Tel. 0122/801988.
CUCIRINI industriali Sistecno cerca agenti accessori possibilità deposito. Fax 051 861.064 tel. 051 860.404.
[illegible] fondata per ufficio cerca agenti introdotto nel settore per Torino e provincia. Per appuntamento tel. 447.3622.
EDITORE e primario gruppo pubblicitario [illegible] nazionali cerca collaboratori Piemonte Liguria lavoro continuativo guadagni elevati. Richiedesi cultura [illegible] auto propria, preferibile settore vendite. Telefonare [illegible]

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CAMIONISTA [illegible] anni patente C-E con esperienza cerca lavoro. Telefonare 011 927.6030.

[illegible]

ESPERTA registratrice su nastro cerca impiego nel settore meccanografico oppure collaboratrice domestica. Tel. 487.397.
FOTOCOMPOSITORE [illegible] Macintosh cerca lavoro presso studio grafico tipografia. Telefonare 011 965.1528.
GEOMETRA con pluriennale esperienza valuterebbe serie proposte di lavoro. Telefonare 011 972.7287.
RAGIONIERE [illegible] pensionato pratico contabilità generale operatore meccanografico occuperebbesi. Tel. 924.0476.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. VIA Borgaro pressi 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 135 milioni. Casapiemonte 318.2525.

[illegible]
via Loncia 8 vendonsi in nuova costruzione alloggi signorili 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi ampi terrazzi riscaldamento autonomo vasca idromassaggio rifiniture di prestigio. Informazioni in cantiere. Tel. 385.3182 aperto anche al sabato.

A. EUROSPAZIO 319.6369 adiacente via Tripoli ingresso 2 camere cucina bagno da ristrutturare piazzo alloro.
A. EUROSPAZIO 319.6369 S. Rita pressi parco Rignon ingresso 2 camere tinello cucinino bagno spazioso.

[illegible]
562.8980 adiacente corso Re Umberto (corso [illegible]) libero signorile biingressi salone angolare 4 camere cucina biservizi piano alto vende/permuta.

A. UTIP 562.8986 adiacenze corso Grosseto nuovo libero spazioso luminoso ingresso salone 2 camere cucina biservizi garage grande terrazzo volendo box.

A. UTIP
562.8986 bilamilare libero ristrutturata zona piazza Respighi ampia superficie abitabile su 2 piani mansarda tavernetta giardino lavanderia box.

A. UTIP 562.8986 corso Racconigi pressi [illegible] ristrutturato ingresso 2 [illegible] cucina bagno L. 139 milioni vende.

A. UTIP
562.8986 libero S. Salvario ampio in ottime condizioni ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 169 milioni ampiamente mutuabili vendesi.

A. UTIP 562.8986 Parella (corso Trapani) libero ingresso camera cucina bagno adatto abitazione/ufficio vende/permuta.

A. UTIP
562.8986 zona corso Peschiera spazioso libero ingresso 3 camere cucina bagno adatto abitazione/ufficio vende.

[illegible] corso Novara ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoautonomo. Nordedil 561.2780.
ADIACENTE [illegible] Svizzera [illegible] ristrutturato vendiamo ultimi appartamenti liberi ed affittati, box. Tel. 771.5232.
ADIACENTE corso Traiano ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie libero L. 110 milioni [illegible].
ADIACENTE corso Verona libero ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno 2 arie L. 80 milioni. Nordedil 561.[illegible]
ALLOGGI nuovi pronti [illegible] Beaulard 34 [illegible] Paolo arie [illegible] camere cucina lavanderia signorili [illegible] Nuova 518.771 [illegible]
ALLOGGIO libero in palazzina via Susa salone 2 camere cucina 2 bagni ottimo stato piano 1°, mq 135. Tel. 562.9877.
ANGOLO via Pietro [illegible] ingresso living [illegible] soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio [illegible]. Nordedil 561.2780.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Racconigi [illegible] 3 camere cucina biservizi L. 359 milioni.

CENTRALISSIMO
via Cavour nuovo saloncino 2 [illegible] cucina 2 bagni posto [illegible]. Gabetti Vantaggio Casa 57.67.

[illegible] città via Amendola 10 prestigioso appartamenti uffici negozi liberi/affittati. Ufficio vendite in luogo tel. 562.9227.
[illegible] camere salotto studio [illegible] bagno nonalia ristrutturato L. 280 milioni. Casapiemonte 318.2525.
CINQUE camere e 3 più salone cucina triservizi splendido posizione zona via Cibrario vendita diretta. Tel. 011 437.2669.

CORSO POTENZA
via Brusa 7 vendiamo spaziosi e luminosi appartamenti locati di camera tinello cucinino bagno da L. 75 milioni. Gabetti tel. 57.67.

CORSO TRAPANI
pressi via Frassineto in casa ben abitata libero camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA
via [illegible] libero [illegible] piano alto ingresso salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

GABETTI [illegible]
corso IV Novembre libero signorile saloncino 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza [illegible] libero recente spazioso ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
via Cibrario casa d'epoca [illegible] salone 2 camere cucina 2 [illegible] L. 400 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Gorizia libero signorile casa Rosazza 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

IMPRESA vende nuovi alloggi signorili box uffici, zona Statuto, permute. Iva 4%. Tel. 581.9328 - serali 960.1027.
LA [illegible] SpA vende alloggi mansardati zona centrale varie metrature. Per informazioni telefonare ore ufficio 617.6174.

LOFT
Lungo Po Cadorna ristrutturato su 2 livelli soggiorno cucina 2 letto 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA Carina privato vende a privato alloggio signorile nuovo. T[illegible] 772.4487.
PIAZZA [illegible] (via Capriolo 9) [illegible] in stabile ristrutturato bilocale libero trilocali affittati box. Tel. 771.5232.

PRECOLLINA
zona Sassi borgata Rosa corso Casale 415 strada privata vendiamo direttamente in palazzina elevata qualità architettonica e costruttiva 4 unità immobiliari trifili servizi con giardino privato, visite su appuntamento. Tel. 660.1798.

PRESTIGIOSO appartamento 150 mq zona Valentino costruzione 1960 tre camere salone doppi servizi cantina libero fine '94 privato vende a privato L. 580 milioni trattabili. Tel. 661.3138 sera, 661.0628 ufficio. Astenersi agenzie e intermediari.
[illegible] vende prestigioso appartamento panoramico in elegante condominio via Ventimiglia [illegible] mq 180 più terrazzino e box 60 mq. Tel. 654.7007.
TESORIERA, tre camere e bagno abitazione o ufficio, casa in ottime condizioni. Torino Amica 561.7021.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASCINE VICA bello soggiorno [illegible] cinotto 2 camere bagno [illegible] posti auto L. 210 milioni. Casapiemonte 318.2525.
A.A. LEINI' centrale 2 camere soggiorno cottura bagno box L. 150 milioni. Casapiemonte 958.9033.
A.A. VOLPIANO in palazzina alloggio e mansardato ampio [illegible] con box L. 250 milioni. Casapiemonte 958.9033.
[illegible] rustico bi[illegible] da ristrutturare bello mq 1000 terreno indipendente L. 450 milioni. Tel. 898.8540.

COLLEGNO
[illegible]ro signorile ampio salone cucina 3 camere biservizi giardino privato. Gabetti vende tel. 57.67.

CONSORZIO ASSOCASA prenota alloggi di vario [illegible] in Collegno. Prezzi [illegible] finiture accuratissime. Mutuo. Tel. 545.424.
COOPERATIVA prenota [illegible] villa a schiera in La [illegible] prezzi bloccati. Finiture di pregio. Mutuo. Tel. 545.424.

COURMAYEUR
In recente chalet con vista imprendibile sul Monte Bianco vendesi completamente arredato. Appartamento di 2 locali, servizi, 2 balconi, 2 posti auto coperti ampia cantina attrezzata. Gabetti tel. 011 57.67.

(continua)

Dopo recenti ricerche in Svizzera oggi non si è più impotenti nel risolvere la vasta problematica dei capelli!

I capelli vanno difesi e non rimpianti. Contro la calvizie ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Ginevra, l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Piemonte.

GINEVRA - Da sempre i capelli hanno avuto una grande importanza per il genere umano quale elemento di attrazione. Ma pochi forse sanno che il significato dei capelli non è [illegible]te estetico. Lo stato dei capelli è anche rivelatore di malattie organiche, di stati carenziali di turbe psichiche. Le concentrazioni di determinati sali risultano alterate nei capelli dei soggetti colpiti da alcune malattie. Il ciclo vitale dei capelli è congegnato in modo tale da garantire il mantenimento di un [illegible] costante di capelli per tutta la durata della vita di un individuo, [illegible] molto s[illegible] subentrano fattori che abbreviano o interrompono od ostacolano in diverse maniere questo meccanismo tricologico. Ciò può verificarsi nel corso di malattie organiche sia [illegible] natura infettiva che di natura metabolica, ma anche in conseguenza di stress, di errata alimentazione, di esposizione a fattori ambientali nocivi o di pratiche cosmetiche. Un'analisi dei capelli (tricogramma) è importante al fine di rilevare eventuali alterazioni nell'equilibrio delicatissimo del ricambio dei capelli. [illegible] alterazioni possono essere interpretate come «campanelli d'allarme» di qualcosa che non funziona correttamente nell'organismo. L'Istituto Helvetico Sanders, sempre all'avanguardia nel campo tricologico, offre ora anche la possibilità di effettuare un mineralogramma. Il mineralogramma in sé, ossia l'analisi dei minerali presenti nell'organismo, non è una novità, ma finora è sempre stato applicato a problematiche d'altro genere (soprattutto in campo dietologico [illegible]) e che si può utilizzare come importante mezzo diagnostico per problemi di capelli. Per esempio: Tutti sanno che una carenza di ferro (Fe) provoca [illegible] assottigliamento dei capelli con conseguente caduta, ma forse non tutti sanno che anche una carenza di zinco (Zn) la può provocare. Grazie al mineralogramma si possono valutare esattamente le quantità di minerali presenti nell'organismo; mentre con il tricogramma, osservando al microscopio un ciuffo di capelli completi di radice, possiamo individuare una eventuale carenza metabolica follicolare, il mineralogramma è in grado di darci con precisione a quanto ammonta tale carenza. L'analisi viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice, mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. I livelli dei minerali sono espressi in parti per milione (p.p.m.). Si valutano i minerali nutrizionali (Ca, Na, K, Mg, Cu, Fe, Cr, Zn, P, Si, Mn, Mo, Se), i minerali tossici (Hg, Cd, Pb, Al, Ni), i rapporti significativi tra coppie di minerali (Ca/P, Ca/Mg, Na/K, Zn/Cu, Zn/Cr, Fe/Cu, Fe/Mn), i rapporti tossici (Zn/Cd, Fe/Pb). Conoscere tali valori è fondamentale ai fini di stabilire un trattamento tricologico ulteriormente mirato

La Dr.ssa Angeli (biologa) effettua [illegible] prelievo per il mineralogramma

supportato da indicazioni riguardanti l'alimentazione e chiarimenti circa eventuali altre anomalie da cui l'individuo è affetto. Molto si può fare [illegible] per risolvere i problemi dei capelli. Ne parliamo con la Dr.ssa Angeli (biologa) dell'Istituto Helvetico Sanders.

D. - Dr.ssa Angeli sono state messe in luce nuove possibili cause di caduta dei capelli?

R. - Le cause più frequenti di caduta dei capelli sono sempre gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi (forfora) è una delle più comuni in quanto è sintomo di un'alterazione nel ricambio della superficie (strato corneo) del cuoio capelluto, la seborrea (eccessiva produzione di grasso dovuta un'ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapproduzione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie del cuoio capelluto può anche rimanere all'interno del follicolo provocandone un'ostruzione e soffocando il capello. La scarsa irrorazione sanguigna dei follicoli è sintomo di vaso costrizione periferica e ciò comporta [illegible] scarsa ossigenazione ed una malnutrizione dei follicoli stessi, compromettendo il ricambio dei capelli. Oltre, naturalmente all'abuso di cosmetici o all'uso di prodotti commerciali inadeguati che molto spesso non fanno altro che aggravare il danno già esistente, [illegible] schermando addirittura in un primo momento i sintomi e dando [illegible] ciò l'illusione di avere risolto il problema, invece poi i sintomi riappaiono, o più gravi che all'inizio.

D. - Dr.ssa Angeli, come si fa allora a stabilire quale sia il prodotto adatto per risolvere ciascun problema?

R. - Oltre ad essere differenti i problemi e le cause scatenanti sono diversi tra loro anche i soggetti questo va sempre tenuto presente. Quindi non si può stabilire arbitrariamente [illegible] prodotto generico risolutivo [illegible] tutti i problemi. I glicosaminoglicani (Gag), per esempio che rientrano tra i componenti base di determinati nostri prodotti, si [illegible] rivelati eccellenti [illegible] trattamento dell'alopecia seborroica (una perdita di capelli associata ad una sovrapproduzione di sebo). I Gag hanno la caratteristica di fluidificare il [illegible]gue in quanto abbassano la quantità di trigliceridi e di colesterolo, inoltre esplicano un'azione protettiva nei confronti della parete dei vasi sanguigni prevenendone così l'ostruzione. Trattandosi di sostanze dotate di un'estesa attività biologica (è ormai provato che quantità elevate di Gag sono presenti nel follicolo pilifero quando questo è in fase di crescita attiva), sono dei "normalizzatori" delle funzioni ed esercitano un'azione stimolante sulla crescita cellulare. Premesso ciò noi all'Istituto Helvetico Sanders, esaminiamo con cura ogni singolo caso sottoponendo [illegible] soggetto ad [illegible] esame del cuoio capelluto e ad un tricogramma. In base all'esito del tricogramma e ad [illegible] fattore di rischio [illegible] nel [illegible] dell'analisi stabiliamo il tipo di trattamento idoneo. Al termine del trattamento viene eseguito un altro tricogramma allo scopo di valutare lo stato effettivo raggiunto dai follicoli. Inoltre, laddove sia necessario, l'individuo viene sottoposto a trattamenti di supporto presso il nostro Istituto durante il corso delle visite di controllo.

D. - Dr.ssa Angeli, nei casi di problemi di caduta di capelli legati a disfunzioni ormonali, come vi comportate?

R. - Innanzitutto, per confermare o allontanare [illegible] qualunque sospetto in tal senso noi [illegible] sempre il soggetto dallo specialista endocrinologo, come del resto richiediamo analisi chimiche del sangue allo scopo di confermare o escludere il sospetto di altri tipi di patologie. Questo perché interventi di tipo ormonale o che vadano ad incidere direttamente sul corredo enzimatico dell'organismo devono [illegible] riservati a processi morbosi propriamente detti. Quindi rimane di interesse primario [illegible] intervento che abbia come obiettivo specifico il miglioramento della circolazione e del trofismo locali, miglioramento che può anche comportare come risultato indiretto una normalizzazione dell'assetto ormonale ed enzimatico.

D. - Dr.ssa Angeli anche le persone che desiderano un infoltimento dei capelli possono rivolgersi all'Istituto Helvetico Sanders?

R. - Certamente. Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con i capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'innesto consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. E' fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o affetto da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato [illegible]. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento. L'Istituto Helvetico Sanders è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi e alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

La Dr.ssa Angeli (biologa) osserva un [illegible] di evidente diradamento dovuto a [illegible]

L'Istituto Helvetico Sanders offre l'opportunità per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni, [illegible] pomeriggio escluso: orario 9/13 - 16/20.

TORINO
Tel. (011) 5682044
PERUGIA
Tel. (075) 756171
ANCONA
Tel. (071) 57333
PESCARA
Tel. (085) 4217330
ROMA
Tel. (06) 6877170 (r.a.)
CAGLIARI
Tel. (070) 662268
GINEVRA
Rue Tour de l'Ile, 1 (CH)

Sul secondo arriva «3131», debutta «L'inferno degli angeli» sul primo

Radio, aspettando il [illegible] corso»

Il quiz di Cecchi Paone e le «Bustine» di Eco

ROMA. Venti di guerra [illegible] futuro incerto sulla Rai televisiva. Ma qual è il «nuovo corso» della radio di Stato? Le tre reti danno risposte evasive. «Troppo presto per dirlo», afferma Dino [illegible], direttore di Radiodue. «Noi il direttore non ce l'abbiamo neppure - spiega Roberta Carlotto, capostruttura di Radiotre - e Corrado Guerzoni (direttore ad interim, *ndr*) ci ha raccomandato di non progettare programmi a lunga scadenza in questo periodo di passaggio».

Il Limbo che i teologi hanno negato alla Bibbia è insomma arrivato nell'etere. Ma, come si dice, lo spettacolo continua [illegible] offre grandi ritorni e qualche novità.

Ricomincia oggi un classico [illegible] Radiodue, «3131», che si avvia ai 25 anni d'età. Dalle 10,30 [illegible] 12,10 dialoghi al telefono «a te[illegible] [illegible]n Maurizio Ciampa e Marco Guzzi. S'inizia con un argo[illegible] che interessa tutti, l'inverno che ci attende. Il momento [illegible]ficile, spiegano i responsabili del programma, solleciterà [illegible] dialogo con gli ascoltatori, [illegible] raccoglierà gli interrogativi e le paure ma anche la volontà di ricostruzione.

Libri e giornali [illegible] protagonisti in «Il signor Bonalettura», alle 13,45 da oggi. Il quiz di Radiodue è condotto da Alessandro Cecchi Paone, [illegible] telegiornalista «più amato dalle italiane»: domande di attualità e di cultura libresca.

Sempre su Radiodue ha debuttato ieri (alle 9,44) la rubrica settimanale «Corsivi d'autore». Protagoniste della prima tranche di trasmissioni, 13 «Bustine di Minerva» scritte da Umberto [illegible] sull'«Espresso» dall'85 [illegible] oggi. Le commenta [illegible] giornalista Giorgio Calcagno. Gli spunti - dai problemi culturali al fatto [illegible] [illegible] - sono svariati: telefonini, processi in tv, l'influenza del costume nella creazione letteraria.

Sulla domenica di Radiodue è poi ricominciato «Varietà cantando», di Sergio Colombo, e il satirico «La domenica delle meraviglie», quest'anno in diretta, di Diego Cugia. [illegible] nella prima pun[illegible] (alle 10) Francesca Reggiani [illegible] impersonato la moglie dell'inquisito «Curto Diegò», [illegible] donna alla disperata ricerca del denaro buttato per sbaglio nella spazzatura. Non [illegible] il «casco blu» generale Lei (Toni Garrani), e d[illegible] tremendi gemelli naziskin. Si ride [illegible] [illegible] guai della [illegible] ma anche su quelli «di casa»: nello show c'è pure una soubrette [illegible] varietà truccata un occhio sì e uno no per fare economia.

Tra le novità di Radiouno, «L'inferno degli angeli», il programma di Pier Paola Bucchi ([illegible] 17,04) dedicato all'infanzia maltrattata. Sono 60 storie di bambini interpretate da piccoli attori, che propongono inquietanti casi di violenza fisica e morale. Ritornano sulla rete programmi consolidati, come gli «Sportelli» pomeridiani, «Radiouno per tutti», «Signori illustrissimi», «Rai a quel paese» e «Radio Zorro» di Oliviero Beha, che ogni giorno alle 11,15 offre agli ascoltatori [illegible] possibilità, tramite una segreteria telefonica, di denunciare torti, soprusi e disservizi di vario genere.

Continua sulla linea di sempre Radiotre, dove si è puntato al miglioramento dei programmi già esistenti. La parola d'ordine è cultura, [illegible] cultura che arrivi alla gente. Ci sono maggiori dirette e collegamenti con l'Europa nel settore della musica classica e lirica, tradizionalmente molto curati. Riprendono fiori all'occhiello come «Radio Tre Suite», al sabato dalle [illegible] alle 13,45, o «Prima pagi[illegible]» (7,30): la rubrica di commento dei quotidiani aumenta il suo spazio e dedica più tempo al [illegible] diretto con gli ascoltatori. Tornano anche il contenitore giornaliero «Interno giorno», con la rubrica musicale-quiz «Il club dell'opera», e «Paesaggio con figure» alla domenica (ore 14) [illegible] i ritratti dal vivo dei protagonisti della vita artistica e culturale contemporanea.

Cristina Caccia

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] Roger il coniglic

[illegible] HA INCASTRATO ROGER RABBIT
1988, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Di Bob Zemeckis con Bob Hoskins, Joanna Cassidy, Christopher Lloyd [illegible] Richard De Parmentier nella più riuscita produzione Spielberg degli Anni 80. Parodia del film noir, metà in [illegible] e metà [illegible] uomini in carne [illegible]. Un detective indaga per conto [illegible] un coniglio, geloso di una formosa [illegible]. Il film [illegible] ormai considerato un classico.

ROBIN HOOD
1991, Canale 5 alle 20,40; dur. 104'

Di Kevin Reynolds, con Kevin Costner in prima tv. La saga del principe dei ladri, tra battaglie nella foresta, tuffi nei torrenti e scene romantiche. Robin di Locksley si nasconde nella foresta di Sherwood e aiutato dal moro Azeem, interpretato da Morgan Freeman, [illegible] la sua battaglia contro lo sceriffo usurpatore.

FELLINI [illegible]
1969, Raitre alle 22,45; dur. 104'

Di Federico Fellini dalle pagine di Petronio un affresco tra sogno e storia. La storia imperiale di Roma secondo il genio italiano, che rileggendo liberamente Petronio Arbitro [illegible] fornisce un'immagine da incubo. Encolpio e Ascilto, due giovani furbi, vivono di espedienti. Dopo aver affrontato il Minotauro nel labirinto, Encolpio viene iniziato ai piaceri del sesso da una maga. I due finiranno per fare un incontro sconvolgente: quello con l'Ermafrodito.

Kevin Costner in «Robin Hood» su Canale 5 alle 20,40

SHINING
1980, Rete 4 alle 22,30; dur. 102'

Thriller inquietante e affascinante di Stanley Kubrick. Un capolavoro dell'horror con Jack Nicholson e Shelley Duvall, che prende la tensione dello spettatore fino a momenti [illegible] paura. Si fini[illegible] così per essere prigionieri delle scene del film. Strepitosa l'interpretazione di Nicholson, che [illegible] dosare ogni sua espressione mimica [illegible] una introspezione efficacissima.

[illegible] GESTE
1939, Odeon alle [illegible],45; dur. [illegible]

Avventuroso di William Wellman, con Gary Cooper, Ray Milland e Robert Preston. Tre fratelli si arruolano nella Legione Straniera per trovare il ladro di un gioiello [illegible] famiglia, [illegible] l'impresa non è facile perché devono vedersela [illegible] un sergente sadico e con gli arabi che non scherzano.

ANTENNA

[illegible]

Ricomincia *Mai dire gol* (Italia uno, ore 23), ricomincia anche *La ruota della fortuna* (Canale 5, ore 19: [illegible] s'era accorto che fosse finita, ma le puntate andate in onda fino [illegible] venerdì erano state registrate quest'estate: la novità della [illegible] serie, come ormai tutti sanno, è il Quizzy, il piccolo telecomando con cui si può rispondere ai quiz da casa: questa settimana Mike farà vedere come funziona, giocandoci personalmente. Dalla prossima settimana si farà sul serio); su Tmc, alle 23,40, megaconcerto rock con Eric Clapton, Annie Lennox, Simply Red e Tracy Chapman; su Raitre *Un giorno in pretura*, alle 20,30, racconta la storia di Petronilla D'Agostino, madre [illegible] otto figli che aveva anche un giovanissimo amante ed è processata [illegible] mandante dell'assassinio del marito; su Raidue, alle 21,40, un musical di Garinei e Giovannini - scritto da Terzoli e Vaime - con Bramieri *(Gli attori lo fanno sempre)*.

ATOLLI

Mai dire gol riparte in un'atmosfera mesta. I tre della Gialappa's [illegible] sono beccati un bel po' [illegible] critiche per le telecronache su Tele +2 e, soprattutto, hanno scritto un pezzo su Trapattoni irridente, ma di scarso gusto. Tra l'altro, in quell'infelice articolo, sfottevano l'allenatore [illegible] Juve per la frase «si aggrapperebbero agli atolli di salvataggio», mentre ieri Gianni Mura su «Repubblica» ha spiegato che l'espressio[illegible] è ineccepibile: «Gli atolli di salvataggio [illegible] quei grossi galleggianti che possono regge[illegible] fino [illegible] dieci persone e fanno parte della dotazione obbligatoria oltre le tre miglia dalla costa». Altro motivo di depressio[illegible]: Gene Gnocchi [illegible] fa più parte del programma, per questioni che non sono venute chiaramente alla luce. In compenso, il suo Ermes Rubagotti fa pubblicità [illegible] una ditta di formaggi. Al suo posto è stato ingaggiato Antonio Albanese.

CACCAMO

A Parma esiste un club intitola[illegible] a Felice Caccamo (il cronista napoletano di *Mai dire gol* interpretato dall'attore Teo Teocoli). Si chiama Parma Club Felice Caccamo, ha [illegible] soci e sul frontespizio della tessera la fotografia di Caccamo, ben seduto con gli occhiali, il cravattone [illegible] la pancia prominente, sovrastato dalla scritta «Bar gelateria Centrale del latte». Chi vuole può iscriversi telefonan[illegible] allo 0521-44914.

[illegible]

Tmc manda in onda alle 14,05 cinque classici in bianco [illegible] nero «colorizzati». La pellicola di oggi è il *Ponte di Waterloo* (con Robert Taylor [illegible] Vivien Leigh, [illegible] 1940). La cosa lascia magari il tempo che trova, ma già che ci siamo la diciamo: [illegible] contrari ai restauri di questo tipo, siamo contrari al ridoppiaggio di film già splendidamente doppiati cinquant'anni fa, [illegible] pure contrari all'uso del verbo «colorizzare» nei comu[illegible] stampa.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Clapton e Albanese

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 24

- 6 — **Ieri e oggi** (1966), 13ª punt.
- 6,50-9 **Unomattina** [illegible] [illegible] ducono A. Gorla [illegible] A. Manduca
- 9,05 [illegible] **mostre**, Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni
- 9,55 Dalla Basilica S. Francesco in Assisi **S. Messa** [illegible] [illegible] **Lampada** [illegible] **dei Comuni d'Italia.** Commento [illegible] Ferdinando Batazzi

POMERIGGIO

- 12 — **Il cane di papà**, telefilm. *Una proposta di matrimonio*
- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 [illegible]
- 13 — **Prove [illegible] provini [illegible] Scommettiamo che...?** Conduce Fabrizio Frizzi
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Grand Prix** (1966). Film drammatico. Regia di John Frankenheimer. Con [illegible] Garner, [illegible] Marie Saint
- 17 — **Cartoni animati**
- 17,30 **Sette giorni al Parlamento**
- 18,15 **Cose dell'altro mondo**, telefilm. *La mia migliore amica*

[illegible]

- 18,40 **Nancy, Sonny & Co.**, telefilm. *Spettacolo fuori programma*
- 19,10 [illegible] **Hotel**, telefilm. *La [illegible]nione degli ex alunni*
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 [illegible] **tempo** [illegible]
- 20,30 **Tg1 Sport**
- 20,40 [illegible] **ha** [illegible] **Roger Rabbit** (1988). Film d'animazione. Con Bob Hoskins, Joanna Cassidy, Christopher Lloyd, Alan Tilvern, Richard De Parmentier
- [illegible] **Quell'Italia del '43**, di Massimo Sani. Consulenza storica [illegible] Claudio Pavone, Giorgio Rochat. [illegible] punt. *L'armistizio*
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**
- 1,10 **Eroi per un amico** (1986). Film-avventura, con Michael Schoeffling, Tom Wilson
- 2,50 **Tg1** (replica)
- 2,55 [illegible] **- Indagine a Chinatown** film, regia di Wim Wenders
- [illegible] **Tg1** (replica)
- 4,35 **L'uomo che parla [illegible] cavalli**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,45; 13; 17,30; 19,45; 23,50

- 6 — **Anna Karenina**, film, 2° tempo
- 6,20 **Videocomic**
- 6,55 **Conoscere** [illegible] [illegible]
- 7 — **Felix**, cartoni animati
- 7,25 [illegible] cartoni animati
- 7,50 **L'albero azzurro**
- 8,15 **Furia**, telefilm
- 9,05 **Il meglio di** [illegible]
- [illegible] **Sorgente di vita.** Rubrica di vita [illegible] cultura ebraica

[illegible]

- 10 — **7° lancieri: carica** (1950). Film storico. Regia [illegible] W. Keighley. Con [illegible] Flynn, P. Wymore, S. Forbes
- 11,15 **Lassie**, telefilm
- 12 — **I [illegible] vostri**, conduce Giancarlo Magalli
- 13,25 **Tg 2 - Economia**
- 13,35 **Meteo 2**
- [illegible] [illegible]
- 14 — **In viaggio con [illegible]no variabile**
- 14,15 [illegible] **Barbera**
- [illegible] **Dove la terra scotta** (1958). Film western. Regia di A. Mann. Con Gary Cooper
- [illegible] **Spaziolibero.**

[illegible]

- 17,10 **Ristorante Italia**
- 17,25 **Hill Street giorno e notte**
- [illegible],20 **Tg 2 Sportsera**
- 18,30 **Il** [illegible] **Köster**, telefilm, *La fine della storia*
- [illegible],35 **Meteo 2**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,20 **Ventieventi.** Con M. Mirabella e T. Garrani
- 20,40 **Doppia indagine per l'ispettore Tibbs - Pazzo d'amore.** 1ª visione tv. Poliziesco. Regia di H. Davis. Con C. O'Connor, H. Rollins
- 22,20 [illegible] '93. Dal Teatro Sistina di Roma Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in **Gli attori lo fanno sempre.** Due atti di Terzoli e Vaime. Con Angiolina Quinterno. Regia tv di Gino Landi
- 1,10 **Meteo 2**
- 1,15 **Appuntamento al cinema**
- 1,20 **Hockey su pista: Italia-Usa.** Campionato del mondo
- 2,05 [illegible] **Dubarry** (1919). Film. Regia di E. Lubitsch
- 4,10 **Tg 2 - Notte**, replica
- 4,25 **Bulldog Drummond in Africa** (1938). Film avventuroso

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- [illegible] **Tg 3 - Edicola**
- 6,45 [illegible] **- Passaporto - Viaje al Español**
- 7 — **Dse - Tortuga**
- 7,30 **Tg 3 - Edicola**
- 8,30 [illegible] **- Tortuga Doc**
- 9 — **Dse - Tortuga** [illegible]
- 9,30 **Dse - Momenti di Storia** [illegible] [illegible]**a: Francesco** [illegible]
- 10,30 **Dse - Parlato semplice**

[illegible]

- 11,30 **Dse - Green**
- 12,15 **Dse - Tutto il** [illegible] **è palcoscenico**
- 12,55 **Dse - Una** [illegible] **al giorno**
- 13,20 **Dse - La biblioteca ideale**
- 13,25 **Dse - Fantastico mente**
- 14,20 **Tg 3 pomeriggio**
- 14,50 **Schegge jazz**, Gerry Mulli[illegible] (1956)
- 15,15 [illegible] **- La scuola si aggior**[illegible], Professionalità docente
- 15,45 **Tgs.** [illegible] **per** [illegible]
- 15,50 [illegible] **«C»** [illegible]
- 16,30 **Calcio: A tutta B**
- 17 — **I gol degli altri**
- 17,20 **Tgs Derby**

[illegible]

- 17,30 **Cosa nostra**
- 18 — **Il colibrì pollicino**
- 18,50 [illegible] **Sport**
- 19,45 **Tgr Sport**
- [illegible] [illegible] **tutto** [illegible] **più**
- 20,25 **Una cartolina spedita** [illegible] **Andrea Barbato**
- 20,30 **Un giorno** [illegible] **pretura.** Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
- 22,45 **Fellini-Satyricon** (1969). Film fantastico. Regia di Federico Fellini. Con Martin Potter, Hiram Keller, Salvo Randone, Fanfulla, Capucine
- 1,05 **Fuori orario. Cose** [illegible] **viste**, presenta **20 anni prima**
- 1,50 **Blob. Di** [illegible] **di più**, replica
- 2,05 [illegible] **cartolina**, replica
- 2,10 **Sottotraccia**, replica
- 2,40 **Tg 3 nuovo giorno - L'edicola**, replica
- 3,10 **Auguri e figli** [illegible] (1951). Film comico. Regia [illegible] Giorgio Simonelli. Con Dalla Scala, M. G. Francia, Ugo Tognazzi
- 4,45 **Tg 3** [illegible] **giorno - L'edicola**, replica
- 5,15 **Videobox**, di [illegible] Serani
- 6 — **Schegge**

CANALE 5

Tg 5: 13; 17,55; 20; 2[illegible]

- [illegible] **Prima pagina**, attualità
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (replica)
- 11,45 **Forum**, attualità con [illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Italo Felici
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi

[illegible]

- [illegible] [illegible] **vero?**, quiz con Alberto Castagna, regia [illegible] Laura Basile
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
- 16 — **A tutto Disney - Ecco Pippo!**, cartoni animati
- 16,30 **I Puffi**, cartoni animati
- 16,45 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, per ragazzi
- 16,50 **Tazmania**, cartoni
- 17,20 **Superforza 4**, quiz. Con Ro[illegible] Cerlotti, Carlo [illegible]
- 17,25 **Batman**, cartoni

[illegible]

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- 19 — **La** [illegible] **della fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno, Paola Barale, regia [illegible] Mario Bianchi
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà [illegible] Antonio Ricci. [illegible] Ezio Greggio, Ric
- 20,40 **Robin Hood principe dei ladri**, film avventura di Kevin Reynolds. Con Kevin Costner, Morgan Freeman, Mary Elizabeth Mastrantonio
- 23,25 **Maurizio [illegible] Show**, varietà, regia di Paolo Pietrangeli
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità
- 1,45 **Striscia [illegible] notizia**, varietà
- 2 — **Tg5 -** [illegible]
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm
- 3 — **Tg 5 - Edicola**
- 3,30 **Pappa e ciccia**, telefilm
- 4 — **Tg 5 - Edicola**
- 4,30 **I cinque del 5° piano**, telefilm
- 5 — **Tg 5 - Edicola**
- 5,30 **Arca di Noè**, attualità
- 6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

Studio aperto 12,30

- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 9,30 **Webster**, telefilm
- 10 — **Casa Keaton**, telefilm
- 10,30 **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm
- 11,30 **A-Team**, telefilm, *L'agente segreto di Logan Ross*
- 12,50 **Dolce Candy**, cartoni animati

[illegible]

- 13,20 [illegible]
- 13,25 **Principe Valiant**, cartoni
- 13,55 **Ciao Ciao Street**
- 14 — **Il libro della giungla**, cartoni
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà
- 16,15 **UnoMania**, varietà
- 16,45 **Mitico**, varietà
- 17,30 **UnoMania Magazine**, varietà
- 17,55 **Studio sport**
- 18 — **SuperVicky**, telefilm, *Harriet colpisce* [illegible]

[illegible]

- 18,30 **Bayside School**, telefilm, *Il primo giorno di scuola*
- 19 — **Willy, principe di Bel Air**, telefilm, *Il tecchino parlante*
- 19,30 **Agli ordini papà**, telefilm, *Il padre del maggiore*
- 19,55 **Radio Londra**, attualità, con Giuliano Ferrara
- 20,05 **Karaoke**, varietà condotto da Fiorello
- 20,35 **Soggetti proibiti**, film avventura (Usa '89) di Jack Lee Thompson con Charles Bron[illegible]
- 22,30 **Models & Fantasies**, varietà
- 23 — **Mai [illegible] [illegible] del lunedì**, sport
- 24 — **Flying Circus**, varietà
- 0,30 [illegible] [illegible]
- 1,05 **Il sergente Rompiglioni diventa caporale**, film commedia
- 3 — **Webster**, telefilm
- 3,30 [illegible] **Keaton**, telefilm
- 4 — **Starsky & Hutch**, telefilm
- 5 — **Willy, principe di [illegible] Air**, telefilm
- 5,30 **SuperVicky**, telefilm
- 6 — **Bayside School**, telefilm

RETE [illegible]

Tg 4: 9,30; 11,55; 13,30; 17,30; 19; 23,30

- 6,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 7,15 **I Jefferson**, [illegible]
- 7,40 **Strega per** [illegible] telefilm
- 8 — [illegible] **famiglia Addams**, telefilm
- [illegible] **Marilena**, telenovela
- 9 — **Soledad**, telenovela
- 9,45 [illegible] **giornata**, varietà

[illegible]

- 10 — **Anima persa**, telenovela
- 10,30 **Febbre d'amore**, soap opera
- 11,15 **Quando arriva l'amore**, telenovela
- 12 — **Celeste**, telenovela
- 13 — **Sentieri**, soap opera, 1ª parte
- 14 — **Sentieri**, soap opera, [illegible] parte
- 14,30 **Primo amore**, telenovela
- 15,30 **Valentina**, telenovela
- 16 — **Il nuovo gioco [illegible] coppie**, quiz

[illegible]

- 16,[illegible] **La verità**, quiz
- 17,35 [illegible] **bella**, attualità
- 17,40 **Colpevole o innocente**, attualità
- 18,05 **Romanzo**, telenovela, con Grecia Colmanares [illegible] [illegible] André
- 19,30 **La signora in rosa**, telenovela
- 20,30 **Milagros**, telenovela
- 22,30 **Shining**, film orrore di Stanley Kubrick (Usa '80). Con Jack Nicholson
- [illegible] **Rassegna stampa**
- 0,55 **Murphy Brown** telefilm con Candice Bergen
- 1,30 **Lou Grant**, telefilm
- 2,25 [illegible] [illegible] **tu ami**, film-documentario, regia di [illegible] Blasetti, con Luigi Chiarini [illegible] Carlos Romano
- 4 — **Il barone**, telefilm
- 5 — **Murphy Brown**, telefilm con Candice Bergen replica
- 5,30 **Lou Grant**, telefilm replica

RADIOUNO

Giornale radio: [illegible]; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.

6,14 Oggi è un altro giorno; **7,40** Controcampionato; **9** Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti collaterali; **12,11** Signori illustrissimi; **13,40** La diligenza; **15,03** Sportello aperto [illegible] Radiouno; **17,04** L'inferno degli angeli; **17,27** Da St-Germain-des-Prés a San Francisco; **20,02** Ante per arte; **21,04** Una storia della Germania; **21,30** [illegible] mondo dei poeti: Elena Clementelli; **22** Tesori sommersi; **22,25** Parliamone insieme; **23,07** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno di Radiodue; **8** Tempi supplementari; **8,46** L'eredità Monarini; **9,30** Resei; **9,[illegible]** Aspettando godo; [illegible] Taglio di terza; **10,15** 15 minuti con Rossana Casale; **10,30** 3131; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Intercity; **15** Il male [illegible] **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; [illegible] Dentro [illegible] sera; **22,41** Aspettando godo; **22,44** Dentro la sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,10; 23,15.

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; [illegible] Grand Tour; [illegible] Concerto mattino; **10** Arianna ritorno [illegible] futuro; **10,45** Interno giorno; **14,05** Concerti Doc; **15** Alfabeti sonori; **16,30** I quaderni di Palomar: un anno di scienza; **17,15** La bottega della musica; **18** Terza pagina; **20,25** Festival dei Festival; **20,30** Stagione di Concerti Euroradio 1993-'94; **22** Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Tg: 18,45; 22,00

- 12,15 **Donne e dintorni**
- 13 — **Tmc sport**
- 13,30 **Baseball Usa**
- 14,05 **Il ponte di Waterloo**, film
- 16,10 **La furia di Hong Kong**
- [illegible] [illegible] **mostri**, varietà
- 17,30 **Rickety R**[illegible]
- 18 — **Sale, pepe [illegible] fa**[illegible]
- 18,15 **I profili della natu**[illegible]
- 19 — **La più bella sei tu**
- 20,30 **Romero**, film
- 22,55 **Crono, tempo di motori**
- [illegible] **Magic of Montreux**
- 0,45 **Automobilismo: Formula Indy**

[illegible]

Telegiornale: 12,45; 19; 20; 22,20

- 13 — **Genitori in blue jeans**
- 13,25 **Passato, presente... possibile**
- 14,10 **Working english**
- 14,45 **Donne... con le gonne?**
- 16,20 **Dove il sì suona**
- 16,10 **L'arca del dr. Bayer**
- 17 — **Un sogno nel cuore**
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Storie di famiglia**
- 19,30 **Il quotidiano**
- 20,30 **Il commissario Kress**
- 21,35 **Rebus**
- 22,40 **Doc D.O.C.**
- 23,30 [illegible]

TELE +1

- 11,50 [illegible] [illegible]
- 13,20 **Una fortuna [illegible] morire**
- 14,50 [illegible]
- 16,55 **+ [illegible] News**
- 17,05 **Blackmail**, film
- 18,45 **Il** [illegible] **d'oro**, film
- 20,40 **L'anno del risveglio**
- 22,30 **Europa Europa**
- 0,30 **Decalogo 4**

TELE +3

- 21 — **Recital di Ivo Pogorelich**, Chopin, Rubinstein
- 23,30 **Giovanni dalle Bande Nere**, di Luis Trenker

TELE +2

- 12 — **L'uomo e la** [illegible]
- 14 — **Pianeta vivente:** [illegible]
- 16 — [illegible] [illegible]
- 16,30 **Impero dell'orso** [illegible]
- 16,30 **Cavalli e** [illegible]**ri: pastori del Caucaso**
- 18 — **Wildlife Tales: gli orfani del Borneo**
- 18,30 **Puma, spirito delle montagne rocciose**
- 20,30 **Il processo di Biscardi**
- 22,30 **Fair play - Parlando con garbo di sport**
- 24 — **Pianeta vivente: oceani**

VIDEOMUSIC

- 8 — **Corn Flakes**
- 10 — **The Mix**
- 14,35 **The Mix**
- 18,35 **News Hits**
- 20,30 **Summervideo**
- 22 — **Jon Secada special**
- 22,30 **Arezzo Wave**
- 24 — **Black**

RETE A

TgA: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

- 18,10 **Children Ti**[illegible] [illegible] animati
- 20,30 **Un uomo da [illegible]are**
- 21,15 **Rosa selvaggia**

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 4 Ottobre 1993 — 20 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Pubblicitario milanese vuota il sacco e mette nei guai l'ex assessore Maccari

Due miliardi al psi dal cielo

L'elisoccorso da tre anni pagava tangenti

L'elisoccorso pagava tangenti al psi: circa 700 milioni all'anno. L'ha fatto dal gennaio del '90 sino alla scorsa primavera: in tutto oltre due miliardi di cui avrebbero beneficiato alcuni [illegible] esponenti socialisti torinesi, a cominciare dall'ex assessore alla sanità Eugenio Maccari. Alla tangente partecipavano il Consorzio Elisoccorso (attuale gestore del servizio di eliambulanze in Piemonte, Emilia Romagna e Sicilia) ed anche singole compagnie elicotteristiche che si facevano carico di «quote» marginali. Due persone [illegible] stato denunciate: un pubblicitario milanese ed un dipendente dell'ufficio imposte torinese. I carabinieri li hanno convinti a presentarsi spontaneamente al magistrato ed a raccontare quanto sapevano. Altri provvedimenti [illegible] imminenti.

A smascherare il giro di tangenti [illegible] stati i militari della Compagnia di Rivoli e del Nucleo operativo di Torino che da alcuni mesi stanno indagando sull'elisoccorso, alle dipendenze del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando. L'indagine era entrata nel vivo lo [illegible] marzo, dopo un esposto [illegible] consigliere regionale missino Marco Zacchera, che per primo aveva parlato di costi gonfiati (l'elisoccorso costa alla Regione una cifra vicino ai 15 miliardi l'anno). La procura ha messo sotto osservazione la curiosa procedura delle «convenzioni», le tariffe [illegible] degli elicotteri, gli aggiornamenti professionali, le consulenze e le promozioni pubblicitarie. Il pm Ferrando ha ordinato alcune perquisizioni: a Torino presso la sede piemontese del Cnee (Consorzio nazionale emergenza ed elisoccorso), a Roma presso la sede centrale, a Firenze ed Aosta. A mettere definitivamente gli investigatori sulla giusta via sarebbe stata una ingenuità di uno dei dirigenti romani che avrebbe cancellato in fretta e furia tutti i dati dall'hard-disk del [illegible] computer, lasciandone però una copia raggiungibile. Gli esperti del Centro investigazioni scientifiche dell'Arma sono riusciti a ricostruire quasi tutto [illegible] cancellato, consentendo alla procura ed ai carabinieri di individuare fatture fasulle.

La prima irregolarità, già accertata anche per [illegible] confessioni delle persone coinvolte, riguarda la sponsorizzazione [illegible] una vettura partecipante [illegible] campionato nazionale di formula 3, appartenente alla scuderia WD. L'elisoccorso piemontese, attraverso Salvatore Castagna, 40 anni, originario di Vibo Valentia, dipendente dell'ufficio imposte di corso Bolzano e factotum dello studio del commercialista Alfio Rapisarda, contattò alla fine dell'89 un pubblicitario milanese, Gian Carlo Sironi. Questi, oltre a produrre materiale propagandistico, gadget e pubblicazioni, si assicurò anche la disponibilità della scuderia automobilistica ad emettere fatture fasulle. La WD avrebbe trattenuto circa il 20% del fatturato (appo[illegible]ndo le decalcomanie dell'el[illegible]corso sulle vetture), [illegible] do» il restante al Sironi, [illegible] sti al Castagna e [illegible] quest[illegible] direzione operativa del Consorzio, a Torino. Da qui quel denaro, la [illegible] «uscita» aveva così avuto una giustificazione ufficiale, prendeva la strada del psi. Nel '90 risultano transitati dal Consorzio al Sironi circa 600 milioni, 100 dei quali effettivamente spesi per iniziative pubblicitarie, e gli altri riciclati attraverso la formula 3. Nel corso dell'inchiesta i carabinieri hanno perquisito due società di Sironi (la New Aries srl e la Ladison Ad srl, entrambe di Milano), due aziende produttrici di gadget (la Azeta di Rodano e la All Print di Fizzonesco), nonché l'abitazione del pubblicitario, ad Erba (Como). Sironi ha ammesso tutto, [illegible] ha spiegato di [illegible] svolto soltanto «un mandato professionale». Il prossi[illegible] mese, come editore, pubblicherà un libro fotografico sul giudice Di Pietro. Autore delle immagini un carabiniere della scorta.

Angelo Conti

L'ex assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari e un'eliambulanza in servizio in Piemonte e Valle d'Aosta

Ha anche confessato «Pubblico un libro su Di Pietro»

Il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando ha già denunciato due persone

I tre sono sospettati di altri assalti a tabaccherie e farmacie

Presi mentre si dividono il bottino

Avevano appena rapinato un supermarket

Sparano perché la cassiera faccia più in fretta a raccogliere il denaro. E' accaduto sabato pomeriggio, verso le 18, in [illegible] supermercato di via Voli 31. Protagonisti tre rapinatori, tossicodipendenti e pregiudicati. I carabinieri della compagnia Mirafiori li hanno arrestati poco dopo a casa di uno di loro, in via Passo Buole 16. I rapinatori [illegible]no stati sorpresi mentre si stavano dividendo il bottino.

I tre sono sospettati di aver messo a segno altri tre colpi, venerdì: due in tabaccheria, [illegible] in farmacia. In corso Lione 32 era stato ferito un tabaccaio. Gli arrestati sono Claudio Greco, 25 anni, via Verga 12, con precedenti anche per tentato omici[illegible]o; Carmelo Passavanti, [illegible], residente in strada Castello di Mirafiori 14, [illegible] di fatto senza fissa dimora, [illegible] Maurizio Squillace, 19 anni, che abita nell'alloggio-covo localizzato dai militari del capitano Grasso.

I tre si sono traditi da soli, due ore prima [illegible] mettere a segno l'ultimo colpo. Avevano parcheggiato vicino alla casa di uno dei tre una Fiat Uno bianca rubata, utilizzata poi per fuggire subito dopo la rapina. L'auto era stata rubata al proprietario il 17 settembre in zona Mirafiori e i carabinieri della zona avevano subito ricevuto la denuncia di furto. Ieri, due ore prima della rapina, una delle pattuglie dell'Arma impegnate nei servizi di prevenzione aveva intravisto l'auto rubata, posteggiata nei pressi di [illegible] Traiano. Due persone stavano salendo a bordo. Il tempo però per i militari [illegible] fare inversione o passare sull'altra carreggiata di marcia del corso e la Uno bianca era sparita.

Della vettura si aveva nuovamente notizia più tardi, verso le 17,15, quando al «112», la centrale operativa dei carabinieri, arrivava la segnalazione che tre banditi [illegible] appena rapinato il supermercato «A&O» di via Voli 31, [illegible] Mirafiori. Uno dei testimoni era riuscito ad annotare i numeri di targa dell'auto usata per la fuga: corrispondevano a quelli della «Uno» vista nei pressi [illegible] Traiano.

Drammatiche [illegible] fasi della rapina. I tre sono entrati come normali clienti, calandosi subito dopo i passamontagna sul volto. Uno ha estratto dalla cintola una grossa pistola a tamburo, una calibro 38 Smith & Wesson [illegible] per far vedere che non scher[illegible] ha sparato [illegible] colpo contro una delle casse. A quel punto il titolare del supermercato, Nico[illegible] Sgaramella, 53 anni, ha fatto consegnare l'incasso.

L'auto rubata ha portato rapidamente ai tre: è bastato far [illegible] sul computer i nomi dei pregiudicati della [illegible] per [illegible]dare a colpo quasi sicuro sui rapinatori e recuperare [illegible] milione e 700 mila lire del bottino.

[l. bar.]

Claudio Greco e [illegible] Passavanti (sopra) sono stati arrestati nella casa di Maurizio Squillace (a fianco)

A Porta Nuova dopo la protesta

I nordafricani arrestati dai carabinieri ieri in via Sant'Anselmo

Otto arrestati nel droga-market

Blitz antidroga dei carabinieri ieri mattina nel cuore di [illegible] Salvario, dove la delinquenza piccola e grande sta rendendo impossibile la vita di residenti e commercianti.

Otto cittadini extracomunitari (sei marocchini e due algerini) sono stati arrestati in un alloggio [illegible] via Sant'Anselmo 13, adibito a centrale di spaccio. I nordafricani (fra cui tre minori) [illegible] stati sorpresi mentre si stavano dividendo 450 dosi ricavate da 650 grammi di hashish. La droga sarebbe stata venduta la [illegible] i portici di via Nizza e ai Murazzi del Po.

Nel corso dell'operazione - al[illegible] quale hanno partecipato otto radiomobili - sono stati sequestrati tre milioni e 700 mila lire oltre a un grosso coltello da cucina che veniva utilizzato per tagliare il panetto [illegible] droga pressata. L'alloggio era [illegible] individuato da tempo dai carabinieri antidroga. Ma per le forze dell'ordine è stata comunque una sorpresa trovarsi di fronte anche tre spacciatori di 16 e 17 anni.

I militari hanno lavorato a lungo nell'appartamento per localizzare anche altri eventuali nascondigli. Le fasi dell'intervento sono state seguite in silenzio da un folto gruppo di abitanti della zona, esasperati dalla forzata convivenza con la malavita. [illegible] quelle vie è partita nei giorni scorsi l'ennesima protesta: una petizione inviata al sindaco, al questore, a polizia, carabinieri e vigili, firmata da decine di commercianti che vedono il quartiere trasformarsi sempre più in una casbah dove la legge è quella del più forte, del più arrogante.

I negozianti chiedono che le forze dell'ordine si organizzino affinché la zona sia sorvegliata continuamente. «Vogliamo un presidio fisso di polizia, chiediamo troppo? Tutti sanno che cosa sta accadendo in via Nizza e dintorni. Eppure [illegible] ed [illegible]dare».

Da anni questa fetta di San Salvario è diventata [illegible] franca per gli spacciatori e per le vendi[illegible] abusive di ogni genere commerciabile, dalle sigarette in via Nizza ai prodotti alimentari africani offerti davanti ai negozi vicini [illegible] mercato [illegible] piazza Madama Cristina.

Ospiti della città

Bambini [illegible] tornano [illegible] Lubiana Altri [illegible]

I bambini sanno vivere in pace, in amicizia. Non conoscono i terribili odii religiosi, ignorano le barriere etniche. Giocano e si vogliono bene mentre i loro padri [illegible] dilaniano su opposte frontiere. Una ventina di bambini croati e musulmani sono stati ospiti della città di Torino ed hanno trascorso due settimane [illegible] Pra Catinat.

Si [illegible] divertiti, hanno riso e giocato senza imbarazzi. La speranza di tutti [illegible] che le amicizie sorte durante questo soggiorno siano l'inizio di un cammino di pace tra popoli che adesso si combattono. L'augurio [illegible] stato espresso dal vicesindaco Brosio che ieri ha accolto in Comune il gruppo in partenza, per il campo [illegible] Skofielocca, nei pressi di Lubiana. Al ritorno i pullman saranno carichi [illegible] una quarantina di bambini: beneficeranno di una vacanza a Loano nel centro marino del Comune.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 4 Ottobre

PREVISIONI

Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con foschie al mattino e nelle [illegible] notturne. Temperatura in lieve aumento. Venti moderati da Ovest.

[illegible]	
MASSIMA	19,3
MINIMA	6,8
UMIDITA' (ore 14)	47%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	18,1 mm
MEDIA (1913-1988)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] CASELLE			
MASSIMA	18,4	MINIMA	7,7
PRESSIONE (ore 20)	[illegible]		

RECORD del [illegible] ultimi 60 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

[illegible]			
MASSIMA	13,8	MINIMA	11,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 31 minuti, tramonta alle ore 18 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 41 minuti [illegible] domani alle ore 11 e 5 minuti

- Ultimo quarto 8 ottobre ore 21
- Luna nuova 15 ottobre [illegible] 13
- Primo quarto [illegible] ottobre [illegible] 10
- Luna piena [illegible] ottobre ore 14

MERCURIO: si trova nella parte Sud-Est della costellazione della Vergine

VENERE: osservabile all'alba in direzione Est poco prima che sorga il Sole

MARTE: invisibile perché debole ma soprattutto perché vicino al Sole

GIOVE: a 962 milioni di km dalla Terra

SATURNO: ben osservabile alla sera principalmente in direzione Sud

[illegible] il 4 ottobre del 1582 si ebbe la riforma del calendario per cui si passò direttamente al 15 ottobre mantenendo però la sequenza dei giorni della settimana

Specchio dei tempi

«Al Valentino un divieto che [illegible] rispetta» - «Cosa c'è dietro l'oasi verde lungo il Pellice?» - «Doveri reali [illegible] diritti ipotetici» - «Com'è difficile anche far del bene!» - «12 gattini in cerca di casa»

L'associazione Bici & Dintorni ci scrive:

«Percorrendo in bicicletta [illegible] tratto [illegible] Parco del Valentino da c.so Vittorio Emanuele al Borgo Medioevale noto sempre con disappunto che dopo il [illegible]gnale di divieto [illegible] accesso [illegible] veicoli a motore all'interno del parco (ad esclusione delle persone autorizzate) sostano dalle 100 alle 200 auto nei pressi dello Chalet in pieno divieto [illegible] sosta.

«Una sera vedendo la volante 4 della polizia A 3652 chiesi ad un poliziotto come era possibile che in una città che si vanta [illegible] entrare "in Europa a pieno titolo" [illegible] tollerasse un abuso del genere. Mi rispose che per loro era impossibile controllare tutte le auto in divieto perché, oltre ad essere l'unica pattuglia di servizio nel parco, avevano già ricevuto minacce nel caso avessero osato multare le auto. Come associazione di ciclisti urbani riteniamo che per incentivare la gente ad utilizzare maggiormente la bicicletta in città, contribuendo ad [illegible] riduzione di inquinamento, di rumore, di spazio occupato dalle auto, sia prioritario oltre a creare piste ciclabili riservate alle biciclette (come in altri Stati europei), salvaguardare con tenacia gli spazi verdi vietati alle auto. Chiediamo che venga fatto rispettare il divieto [illegible] accesso alle auto, prendendo [illegible] [illegible]he in considerazione la proposta di chiusura incondizionata a tutti i mezzi motorizzati».

Gian Carlo Bertola

L'Associazione pescatori della Val Pellice ci scrive:

«Abbiamo letto del progetto di "un'oasi verde lungo il Pellice" presentato in Comune a Cavour. Ci sembra che la proposta, dietro la maschera naturalistico-ecologica, nasconda la volontà di riaprire l'estrazione [illegible] sabbia e ghiaia dall'alveo del fiume. Vogliamo ricordare che molti hanno già messo in guardia sulla pericolosità [illegible] ulteriore aumento dell'estrazione di inerti dai fiumi. Il Pellice deve già subire un pesante intervento, con 11 cave nel solo tratto di pianura. Come parlare inoltre [illegible] "area naturale" per un fiume che, da Bibiana a Vigone, scompare letteralmente per molti mesi l'anno per gli indiscriminati prelievi d'acqua?».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Nel febbraio '91, causa deterioramento, ho richiesto duplicato di patente. Dopo svariate telefonate in prefettura sono venuto a sapere che ora (dopo più di 2 anni) [illegible] evadono le richieste di maggio '91.

«Ho interpellato la Motorizzazione per sapere quando è stata da loro stampata la mia patente. L'operazione ha richiesto un anno (20 febbraio '92) [illegible] io continuo a non riceverla. Conclusione: continuerò a pagare bollo, assicurazione, tasse varie ecc. perché è risaputo che [illegible] cittadino ha spesso dei doveri reali e diritti ipotetici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un amico mi ha donato due album in pelle verde scovati in una vecchia soffitta contenenti materiale fotografico che credevo potesse interessarmi.

«In realtà le foto non hanno particolare valore artistico [illegible] non quello [illegible] documentario, dal marzo 1944 all'inverno 1955, la vita di [illegible] ebreo. Quest'uomo, ora sessantenne, ha vissuto in Svizzera e Piemonte, viaggiato in Austria, Valle d'Aosta, Roma... tutto il suo percorso è stato da lui puntigliosamente documentato [illegible] annotazioni, nomi e cognomi degli amici, [illegible] ha tralasciato [illegible] scrivere il suo.

«Mi è venuta la bizzarra idea di essere gentile e ritornare gli album al proprietario telefonando con discrezione ad alcuni amici citati: purtroppo però non ho ricevuto risposte ma solo diffidenza e interrogatori da inquisizione, e questo mi ha impedito di rintracciarlo.

«Morale: dobbiamo imparare ad ascoltare e valutare le intenzioni del prossimo per impedirgli di farci del male, ma soprattutto per consentirgli di fare del bene».

Edoardo Soianis

Una lettrice ci scrive:

«In corso Re Umberto 131 angolo corso De Nicola c'è una colonia di [illegible] gatti di cui 12 piccini che vivono in una villa [illegible] stato di abbandono che noi gattare di nessuna associazione dall'esterno [illegible] accorgimenti nutriamo. Ora stanno ristrutturando [illegible] giustamente è vietato entrare a prenderli. Per alcuni avremmo anche trovato una sistemazione, ma gli altri? Tutte le associazioni protezionistiche compresi Enpa e Usl si sono rifiutate ad eccezione dell'Oipa.

«Allora [illegible] bisogna fare? Lasciarli morire sotto le ruote delle macchine, le ruspe o di fame? Nel caso che con l'aiuto dell'Oipa riuscissimo a prenderne qualcuno, chi [illegible] vuole adottare pu[illegible] telefonare al 318.89.06 di Torino».

Rita Valpreda

Terza operazione alla ragazza, causata da una grave emorragia

Irene, continua il calvario

Il prof. Paolo Gallinaro: «Adesso sta meglio» Ogni giorno fiori al Cto portati da sconosciuti

Giancarlo Bedino e Mirella Rodondi papà e mamma di Irene «Grazie a tutte le persone che ci hanno aiutato in questo terribile momento» [illegible]

Carlo Zangrilli manovratore del tram che giovedì mattina ha [illegible] Irene Bedino davanti al liceo Cavour. E' [illegible] in [illegible] di choc

«Non ci conosciamo, non ho mai visto neppure Irene. [illegible] volevo fare qualcosa per sua figlia. Vorrei che accanto al letto ci fossero questi fiori». [illegible] ragazzo, sui vent'anni, scappa via imbarazzato dall'atrio del reparto [illegible] rianimazione del Cto, lasciando un mazzo di piccole [illegible] gialle [illegible] a Giancarlo Bedino, il padre della ragazza di 14 anni travolta [illegible] un [illegible] davanti al liceo Cavour.

E' uno fra i tanti sconosciuti che telefonano ai genitori, ai vigili, ai giornali. Vogliono sapere come [illegible] Irene, rendersi utili. Ieri sera, sulle condizioni della ragazza il professor Paolo Gallinaro era ottimista. Ma poche ore prima Irene [illegible] tornata per la terza volta in sala operatoria. Un lungo intervento dopo una nuova, copiosa emorragia che [illegible] fatto temere per la [illegible] vita. Spiega il professore: «Abbiamo vissuto momenti drammatici, ora sta meglio. Anche l'arto è ben vascolarizzato». Un [illegible] arterioso della gamba semi-amputata dall'incidente e riattaccata dai chirurghi aveva causato una nuova emergenza-trasfusioni, [illegible] un'imponente richiesta di sangue del gruppo «zero negativo». Sandro Fisso, presidente dell'Avis: «L'ondata di donazioni ci ha permesso di avere buone scorte. Continuiamo a ricevere telefonate di persone disponibili a donarne: le nostre sedi di Borgaro, Venaria, San Mauro e Pianezza ci hanno chiesto un medi[illegible] di rinforzo per far fronte alle persone che si presentano. E' meglio che chi è disponibile attenda qualche giorno».

Ieri alle 17, al Cto c'erano amici, parenti di Irene. Il padre: «Tante persone fanno così: ci mandano fiori, ci telefonano. I miei colleghi vigili, ma anche molti sconosciuti. Chiedono [illegible] possono aiutarci. Ringraziamo tutti». Poi è entrato nel reparto con la moglie Mirella Rodondi. Qualche battuta [illegible] i medici, e poi: «Ora, alle 17,30, fanno entrare [illegible] parente per vedere Irene pochi minuti». Uno dei genitori deve star fuori, le regole del reparto non ammettono eccezioni. La madre: «Giancarlo, ti prego, lascia che vada io».

Irene è in un lettino, priva di conoscenza. Respira con l'ausilio di macchinari, la prognosi è riservata. Carmelo [illegible] Giudice, direttore sanitario, dice che la ragazzina «è stazionaria, dopo la crisi dell'altra sera».

Ieri mattina avevano suonato al campanello del reparto del Cto alcuni vigili e un anziano: «Non conosco la bambina - ha detto quest'ultimo - ma ho donato il sangue per lei, non l'avevo mai fatto. Voglio sapere [illegible] sta».

Carlo Zangrilli, il manovratore del 16 che ha travolto la ragazzina di fronte alla scuola, dopo l'incidente non ha ripreso il lavoro. «Non ricordo nulla» ripete. Con i genitori [illegible] Irene non si è fatto vivo. Negli uffici del comando dei vigili, che conducono l'inchiesta, è stata sentita Alessandra Cerrato, [illegible] compagna di classe di Irene che aveva cercato, un attimo prima della disgrazia, di trascinarla via dai binari.

[illegible] Favro

Ronco liberato

In Val Soana 36 miliardi di danni

Molti curiosi [illegible] a Ronco Canavese, in Val Soana, «liberato» sabato dopo otto giorni di isolamento. Un gran numero di [illegible] valligiani [illegible] salito nel paese natio per controllare lo stato delle loro «seconde [illegible]» e per prendere visione degli ingenti danni. Danni che [illegible] stati quantificati dai Comuni di Ronco e di Valprato [illegible] un fax inviato [illegible] Presidente della Repubblica e ad alcuni ministri. I due Comuni denunciano danni per 36 miliardi. Il più colpito appare Ronco [illegible] una spesa prevista per i ripristini di circa 20 miliardi. Quasi 4 miliardi dovranno essere destinati al ripristino degli argini, 3 per il disalveo dei torrenti Soana e Forzo che hanno cambiato percorso in alcuni tratti, quasi [illegible] miliardi saranno necessari per [illegible] fognature e 2,5 per la ricostruzione di tutti i ponti. Spese minori [illegible] previste per il ripristino di strade, acquedotti e linee elettriche. Circa tre miliardi sono i danni a privati.

Intanto a Ronco si è costituito [illegible] Comitato per [illegible] Val Soana che avrà il compito di raccogliere fondi e fornire idee per la ricostruzione. Si pensa di trovare solidarietà anche in Francia dove gli emigranti dalla [illegible] na [illegible] numerosi. A tale scopo è stata raccolta un'abbondante documentazione, fotografica e cinematografica, che servirà ad illustrare ai «francesi» della Val Soana il reale stato della vallata. [a. con.]

Nei prossimi giorni partono i trasferimenti dei capi settore

Rivoluzione a Palazzo Civico

Cambia il vertice di Casa e Imposte

L'assessore al Personale, Giorgio Donna, sta attuando il riassetto [illegible] vertice comunale

Parte la rivoluzione a Palazzo Civico. Sulla scrivania del capo del Personale, Carlo Aprile, [illegible] tornati 12 ordini di servizio che prevedono il trasferimento di altrettanti dirigenti al decimo livello, il più elevato. Li hanno già firmati il segretario generale Incandela e l'assessore al Personale Donna. A giorni raggiungeranno gli interessati.

L'elenco resta [illegible] segreto. Negli uffici comunali si riesce appena a sapere che «sono spostamenti tecnici, la vera riorganizzazione degli uffici s'inizierà [illegible] alcuni mesi». Soprattutto servirà il p[illegible] favorevole della Dircom, il sindacato dei dirigenti. [illegible] segretario torinese Signoretti e il vicesegretario nazionale Malli hanno incontrato il sindaco, ribadendo l'esigenza di [illegible] procedere «senza considerare le conseguenze».

Il provvedimento più importante riguarda le Imposte e Tasse, ossia la Banca del Comune, e la Casa, ripartizione in [illegible] emergenza. Qui arriverà Gregorio Borsano, dirigente che proviene, appunto, dagli uffici finanziari di corso Vittorio Emanuele. Alle Imposte e Tasse sarà sostituito da Giuseppe Suita, attualmente responsabile della circoscrizione Centro-Crocetta.

Altri spostamenti riguarderanno Commercio, Personale, Lavori Pubblici. Non fa parte dell'elenco la riorganizzazione del Gabinetto del sindaco, altro ruolo centrale a Palazzo Civico. L'unico fatto certo, per ora, è che l'attuale responsabile, l'[illegible] capo dei vigili Francesco Panzica, [illegible] occuperà anche dei rapporti internazionali, nuovo settore voluto da Castellani. Il suo posto al Gabinetto potrebbe essere preso da Renato Cigliuti, [illegible] vi aggiungerebbe gli Affari generali.

Al problema del vertice municipale si interessa la Cgil che, a metà settembre, in [illegible] volantino [illegible] indicato nomi e cognomi di dirigenti con «doppio incarico»: l'ingegnere [illegible] Pennella presidente anche della Sagat, l'ingegner Angeletti, commissario all'Aem; il capo del personale, Aprile, nella commissione «anti-brogli» per incarico del Tar; il segretario generale Incandela inserito «nel [illegible] per [illegible] delle commissioni di concorso.

La Dircom aveva subito reagito: «Sono incarichi che ci ha affidato il Comune. Non possono metterci sotto accusa».

Il capogruppo dc Vietti aveva difeso i dirigenti «sotto accusa», scoprendo che il segretario Incandela [illegible] un anno aveva partecipato a sole due-tre commissioni [illegible] concorso. La Cgil non molla e adesso [illegible] esaminando tutte le delibere firmate dal commissario Malpica sugli incarichi a funzionari del Palazzo.

A Bollengo, la vittima aveva 26 anni

Moto contro auto Il centauro muore

Massimo Cravero abitava a Mercenasco e lavorava [illegible] guardia giurata alla Olivetti

Sciagura ieri pomeriggio sulla provinciale delle Serre, nei pressi [illegible] Bollengo. Un motociclista di Mercenasco, Massimo Cravero, [illegible] anni, via Provinciale 14 è stato travolto ed ucciso da un'auto uscita improvvisamente da un incrocio.

[illegible] disgrazia [illegible] poco dopo le 17.30. Il giovane [illegible] tauro, a bordo della Yamaha 1000 stava tornano a casa dopo aver trascorso il pomeriggio a casa [illegible] alcuni amici, nel Biellese. Nei pressi dello svincolo per Palazzo, l'impatto. La Ford Escort condotta da Raffaella Boschi, 49 anni, di Milano, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Ivrea, si sarebbe [illegible] improvvisamente sulla carreggiata mentre arrivava il motociclista. Lo schianto è stato inevitabile. Massimo Cravero è stato sbalzato sull'asfalto: un urto tremendo che gli ha causato numerose lesioni interne.

Soccorso dei volontari della Croce Rossa il giovane è stato trasportato in ospedale a Ivrea. E' morto pochi minuti dopo il ricovero, mentre i medici stavano tentando l'impossibile per salvargli la vita. «Me lo sono trovato davanti all'improvviso. Ho frenato disperata, ma non sono proprio riuscita ad evitare lo schianto» ha raccontato visibilmente choccata la donna ai militari accorsi per i rilievi.

Massimo Cravero, guardia giurata in uno degli stabilimenti Olivetti del Canavese, abitava con i genitori, Bruno e Mariuccia in un casolare di frazione Villate di Mercenasco.

In piazza Palazzo di città premiati i migliori cestini. A Torino Esposizioni [illegible] scena i fossili

Melagrane, zucche e tartarughe del Pleistocene

Gran folla al Mercato delle Erbe e alla mostra di mineralogia

Gran festa ieri al Mercato delle Erbe

Un sole [illegible] vendemmia ha festeggiato, ieri, la sesta edizione del «Mercato delle Erbe» inserito dalla Federazione provinciale Coldiretti in piazza Palazzo di Città in [illegible] cornice di musiche e balli paesani.

Sui banchetti il meglio dell'autunno in un pittorico trionfo di zucche, grappoli, melagrane, aromi e rose d'orto, bottiglie di cantina e uova di giornata. E tutt'intorno un mare di facce sorridenti nel ritrovare l'allegria dei vecchi [illegible]pi, quando a garantire abbondanza bastavano pannocchie e castagne. Una festa alla buona, profumata di vigna come gli applausi dedicati alla gustosa novità della giornata: la «toma» torinese - hanno annunciato gli organizzatori - è finalmente entrata nell'élite [illegible] formaggi «doc».

In mattinata, presenti il vicesindaco Guido Brosio e il presidente Coldiretti Carlo Gottero, la premiazione dei migliori cestini messi in gara dai produttori. Tra i vincitori: Giovanni Torretta [illegible] Santena (ortofrutta), Mario Giovale di Cesana (prodotti caseari), il floricoltore Fantino di Nichelino, Massimo Carpinter (miele [illegible] prato e [illegible] bosco) e i fratelli Maera viticoltori a Pino.

Cestini colmi di meraviglie anche a «Mineralexpo», la mostra di minerali e fossili organizzata al Valentino dall'Associazione subalpina di Mineralogia e [illegible]leontologia. Ieri il gran finale [illegible] una folla di bambini impegnati a fare incetta di conchiglie al fianco di adulti ipnotizzati dal balugìnio di agate, topazi e giade offerte a irrisori prezzi «da giocattolo».

Tanti ne hanno approfittato per riempirsi le tasche con [illegible] coloratissimo «tesoro» immaginario. E complimenti ai due fantasiosi giovanotti olandesi che per sbarcare il lunario si sono specializzati nel commercio di zanne di orso cavernicolo a 75 mila lire e tartarughe del Pleistocene a 350 mila. [L r.]

DOMANI SU LA STAMPA

Il nuovo codice della strada

Venerdì scorso è entrato in vigore il nuovo codice della strada, con innovazioni di notevole importanza che riguardano automobilisti e passeggeri. Domani la «Guida del cittadino» offrirà ai lettori de *La Stampa* un quadro riassuntivo delle [illegible] norme in materia di cinture di sicurezza, seggiolini per bambini, targhe ed assicurazione obbligatoria per i motocicli, limiti di velocità.

4 ottobre 1993

San Francesco predica agli uccelli (Giotto)

Tutti
gli animali
nascono uguali
davanti
alla vita
e hanno
gli stessi
diritti
all'esistenza.

LEGAMBIENTE TORINO
MURAZZI DEL PO 57 - TORINO
TEL. 011/812.53.86-88.71.76

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO PROVINCIA

GASSINO
casa a schiera libera unifamiliare finemente ristrutturata L. 295 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

LA DE-GA SpA vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio [illegible].5174

MONCALIERI
precollina [illegible] Ospedale [illegible] signorile condominio 2 camere cucina. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI
Cascine Vica piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 325 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] Tetti Neirotti impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale ville a schiera e alloggi in palazzina, parco condominiale, iva 4%. Tel. 647.0074

SAUZE [illegible] piano alto ristrutturato e riarredato 2 camere servizi terrazzo 210 milioni. Tel. 582.9930.

S. [illegible] prenota [illegible] varie metrature finiture signorili giardino [illegible] comoda tutti servizi. Tel. [illegible]6213.

S. MAURO signorile ingresso living salone 2 [illegible] camerette cucina [illegible] servizi. Eurospazio 318.5386.

S. MAURO TORINESE vendiamo ultimi prestigiosi alloggi di varie metrature. Centro Servizi Immobiliari 897.269.

VILLA
[illegible] Pinerolo precollina zona Belvedere signorile panoramica con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA [illegible] mq [illegible] vani 3 bagni Leini presso indipendente con giardino L. 450 milioni. Casapiemonte 997.3300

VINOVO centro impresa vende [illegible] rifiniture di pregio riscaldamento autonomo giardino privato e condominiale prezzo interessante. Tel. 962.4034 - 962.3616.

PIEMONTE

[illegible] 5 km da Carmagnola vendesi villa d'epoca con annessa casa rurale e mq 1800 di giardino (non isolata). Telefonare 011/989.3293.

LIGURIA

[illegible] L. 15 milioni vendiamo Liguria cottura, soggiorno, camera, [illegible] a volta, [illegible] a vista. Tel. 0187.857.170.

COSTA AZZURRA

ANTIBES [illegible] metri mare, appartamento terrazzo vista, posto auto L. [illegible] milioni Tel. 095.320.713.

ESTERO

CORSICA, [illegible] Vecchio, villetta [illegible], vista mare. Solo L. 125 milioni. [illegible] 095.320.713

LOCALI UFFICI CAPANNONI

UFFICI
Crocetta in stabile signorile da 250 mq a mq 580 possibilità posti auto. Grimaldi 505.517.

VENDO [illegible]
recente Settimo [illegible] tangenziale mq 600 uffici mq [illegible] cortile mq 2000. Gabetti tel. 57.67.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

BI[illegible] società specializzata nella compravendita di immobili valuta consigliando per una rapida vendita al miglior prezzo senza spese appartamenti ville stabili terreno Torino/provincia. Tel. 434 [illegible].

CONIUGI referenziati acquistano 1° [illegible] mq 100/130 anche da ristrutturare dabile decoroso. Tel. 898.0119 pasti.

RICERCASI appartamento mq 80 / [illegible] no balcone in zona Torino Nord [illegible] garantita. Personalcase 216.4115

[illegible] 2 [illegible] cucina [illegible] S. Paolo Pozzo Strada max L. 23[illegible] vendita [illegible]. Personalcase [illegible].

RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita max L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.

RICERCASI 3 camere cucina Crocetta precollina max L. 380 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877.

RICERCHIAMO [illegible] Strada [illegible] Rita [illegible] 1/2 camere cucina vendita rapida per contanti Apiemme[illegible].

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. AFFITTIAMO appartamenti arredati diverse metrature stessa casa anche a studenti. Servizi Associati 011.561.7117.

[illegible]**MO** accoglienti alloggi ammobiliati per studenti presso Università vari prezzi [illegible] Dora 757.264 - 745.010

[illegible] a studenti impiegati mansarde e monolocali a partire da L. 200 mila mensili stessa casa. Barberis 862.4950.

A studenti affittasi appartamenti stesso [illegible] comodi all'Università a partire da L. [illegible] S.G. tel. [illegible]

BIMAR affitta appartamento vuoto e arredato ingresso camera cucina bagno. Tel. 434.5758

BIMAR affitta [illegible] con angolo cottura bagno ben arredato. Tel. 434.5758.

BI[illegible] contratto affitto arredato e non ingresso 2 camere tinello cucinino bagno signorile. Tel. 434.5758.

[illegible]
Crocetta nuovo signori[illegible] living studio 2 camere cucina biservizi terrazzo posto auto affitto contratto di legge. Tel. 434.5758.

BIMAR [illegible] ingresso [illegible] camera tinello [illegible] contratto di legge. Tel. 434.5758.

[illegible] via Di Nanni stessa casa camera cucina bagno camera salone tinello cucinino bagno libero. Tel. 434.5758

BIMAR via Monte Cengio ingresso camera tinello cucinino bagno affitto libero. Tel. 434.5758

CORSO Tas[illegible] affitto arredato confortevole piedi a terra L. 700 mila. Tel pomeriggio 771.0520.

[illegible] **PAOLO** Santarita 2 camere [illegible] no cucina servizi ottimo stabile con patti in deroga affitta Orlandini 353.900.

S. SALVARIO in bella casa signorili appartamenti 100/120 mq. Studio Class [illegible] 667.2134.

STUPENDO di rappresentanza alloggio mq 250 casa d'epoca corso Massimo d'Azeglio affitta Orlandini 353.900.

TORINO PROVINCIA

[illegible] casetta indipendente salone 3 camere cucina servizi box tavernetta contratto di legge. Tel. 434.5758.

BIMAR Moncalieri contratto di legge signorile in villa 3 camere soggiorno studio servizi terrazzi 2 box. [illegible] 434.5758.

[illegible] Pino Torinese prestigiosa villa indipendente con giardino contratto di [illegible] Tel. 434.5758.

CHIERI ufficio 130 mq in centralissimo prestigioso stabile d'epoca, ottimo [illegible] studio, società, professionista, affittasi Tel. 940.2783

MONCALIERI in palazzina 1/2/3 camere salone cucina mono e bicamere affitta Or[illegible]

LOCALI UFFICI [illegible]

BIMAR affitta negozio volendo con magazzino o appartamento anche uso ufficio. Tel. 434.5758.

BIMAR
Crocetta stesso stabile affittiamo locali ottimi per banche centri servizi esposizione vetrine con seminterrato più cavean volendo posti auto. Tel. 434.5758.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] universitari non [illegible] cercano in [illegible] appartamento zona comoda Università. Dora 740.409.

AUTOVEICOLI

ABBISOGNACI autovetture da acquistare per contanti Argonauto corso Dante 44/46 Torino. Tel. 011.696.4713/4

ACQUISTA autovetture [illegible] usate fuoristrada [illegible] o riparabili. Sparcar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011.817.7242 zona Mole

ACQUISTA autovetture usate [illegible]lutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 D. Tel. 011.779.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà corso Tortona 9. 011.817.1643.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0585 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

[illegible] Ge.Ma acquista [illegible] argenteria monete [illegible] alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. [illegible] 650.2212.

COLLEZIONISTA compra orologi da polso, pagamento immedi[illegible], massima riservatezza Paolo 0337.246.017

[illegible] PUBBLICITARIA

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

U[illegible] grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - [illegible] partire da oggi e per la durata di [illegible] settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo.
L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.
I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.
Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro [illegible] calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet so[illegible] recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.
Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto [illegible] costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.
L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'«infoltimento naturale», un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non [illegible] sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere [illegible] «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro [illegible] a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

[illegible] VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e [illegible] costituisce alcun impegno [illegible] seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, [illegible] visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867
Novara: Via Torelli 31
Tel. 0321/450816
Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214
Imperia: Via Donaudo 16
Tel. 1678/64135 (numero verde)
Altre sedi [illegible] Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135

Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITA'

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo [illegible] cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Un'anima divisa in due di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04'

Adua 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 - Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. V. 2h 08' Thriller

Ambra v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.986 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
... non salta bianco di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '92) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55'

Ambrosio Multisala Cin. 1 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. V. 2h 08' Thriller

Ambrosio Multisala Cin. 2 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 7000
Il segreto del bosco vecchio di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. N. V. 2h 10'

Ambrosio Multisala Cin. 3 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Condannato alle nozze di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (It. '93) — Essere fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi ... entrano in collisione. N. V. 1h 41'

Arlecchino c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 15/18,20/21,45. Ingr. 7000
America oggi di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sconvolta da sciami che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Capitol v. S. Dalmazzo 24. T. 540.605. Or.: 15,10/16,40/18,10 19,40/21,10/22,40. Ingr. 7000
Eddy e la banda del sole luminoso di D. Bluth (Usa '92) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: è così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati

Centrale v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30. Ingr. 7000
Film Blu di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

C. Chaplin 1 c. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

C. Chaplin 2 c. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 16,10 18,20/20,30/22,30. Ingr. 7000
Dove siete? Io sono qui di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. Drammatico

Cristallo v. Gobetti 5. Tel. 650.7100. Or.: 15 17,15/19/20,45/22,30
Palle in canna di D. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' Comm. Gialla

Doria v. Gramsci 8. Tel. 542.422. Or.: 15,50 18,05/20,20/22,35
Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Eliseo Grande p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. V. 2h 08' Thriller

Eliseo Blu p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Eliseo Rosso p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Empire p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 15,40 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la forza di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Erba c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20/22,30. Ingr. 7000
Come l'acqua per il cioccolato di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Etoile v. B. Buozzi 6. Tel. 530.353. Or.: 16/18/22,30. Ingr. 7000
Addio mia concubina di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande amicizia tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50'

Faro v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 7000
Dragon: la storia di Bruce Lee di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

Fiamma c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Ideal c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 7000
Nel centro del mirino di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente ... che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

King Kong v. Po 21. Tel. 812.5996. Or.: 12,45/14,30/16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Lilliput v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Benny & Joon di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è ... stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' Commedia

Lux Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Silver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Massimo Uno ... 6. Tel. 817. ... Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Wittgenstein di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e verdi marziani N. V. 1h 15' Biografico

Nazionale 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr.
Tina - What's love got to do with it di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rock-star: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. musicale

Nazionale 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
La metà oscura di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' Horror

Nuovo Odeon v. Vanaizio 8. Tel. 749.2362. ... 20,20/22,30. Ingr. 7000
In fuga a quattro zampe di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' Comm. Avvent.

Olimpia 1 v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. V. M. 2h 08' Thriller

Olimpia 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Reposi v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Romano Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Studio Ritz v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Il segreto del bosco vecchio di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. N. V. 2h 10'

Vittoria v. Roma 356. Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ingr. 7000
Hot Shots! 2 di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '93) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche o d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli Via P. Sarpi 111/A. Tel. 619.138 — RIPOSO. Rassegna «...Meglio ...cinema» abbonamento a 4 film a scelta su ott./nov. L. 15.000 ogni domenica anche film per ragazzi.

Araldo Via Chiomonte 3. Tel. 331.764 — RIPOSO

Cuore Via Nizza 56. Tel. 668.7868 — OGGI RIPOSO

Fregoli Piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 817.2312 — **Bagliori nel buio** Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri Corso Giulio Cesare 80. Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere Via C. Massaia 104. Tel. 257.881 — ... Dal 19/10 al 21/12 proiezione di dodici film: Tessera per cinque film a scelta L. 20.000

Passi P. Massaua 9. Tel. 779.5803. Ing. L. 7000 — **Lo sbirro il boss e la bionda** Con Robert De Niro, Uma Thurman. Or.: 20,45; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

... Cult. Français Via Pomba 23. Tel. 562.33.13 — Ore 16,30 Tv Cultura: Mémoires d'immigration ... Axel Clevenot. Inizio dei corsi ... Mostra ... Bernard Faucon aperta dal lunedì al venerdì. Or.: 10,30/13 - 15,30/20 fino al 22/10.

Massimo Due Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Tram ... Ingr. 7000 — Usa & getta: «Cinema americano Anni 90». **Gremlins II la nuova stirpe** di J. Dante, con Z. Galligan (1990, 106') ore 15,50. **Hook Capitan Uncino** di S. Spielberg con R. Williams (1991, 142') ore 20; **Batman il ritorno** di T. Burton con M. Keaton, D. De Vito (1992, 126') ore 17,45-22,30.

Massimo Tre Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Tram 15. Ingr. L. 7000 — Omaggio a Valerio Zurlini. **Le soldatesse** ore 16,30; **Il deserto dei Tartari** ore 18,30; **Cronaca familiare** con M. Mastroianni, J. Perrin (1962, 122') ore 21,15. Incontro con J. Perrin, V. Giacci, S. Toffetti. Ingresso a invit.

TEATRI

Teatro Regio Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — A Saluzzo (Cn) teatro Politeama: **Dal canto greco a Madonna** Concerto vocale con Liliana Oliveri soprano; Graziella Basso pianoforte, Vanni Zinola voce narrante, ingresso libero. Organizz. Assessorato alla cultura del Comune di Saluzzo. Inf. tel. 0175-211.311.

Piccolo Regio Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — **La Scuola all'Opera**. Dal 12 al 19 ottobre 6 recite riservate alle scuole di **Alcassino e Nicoletta**, vaudeville di Pietro Ferrero su musiche di Bruno Cerchio. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio ... tel. 8815.209/383 n. ... 1878.07064

... Corso G. Cesare 67. Tel. 248 2276/7871 — Tutti i giorni orario continuato (ore 15,30-22) escluso domenica. Sala conferenze: **Presentazione silenziosa della stagione 1993-94.** Abbonam. a 8 spettacoli: L. 99.000/81.000/72.000/60.000, vendita da lunedì a venerdì: ore 10,30-12,30 e 15-19. Per inf. tel. 248.2276 - 248.7871.

... Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29. Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Dal 8 al 9 ore 21,15 e il 10 ore 16 la comp. 10 presenta **Il bugiardo** di C. Goldoni, regia F. Grosst. Sono aperte le iscrizioni per la scuola di teatro Sergio Tofano. Informazioni tel. 819.3529

Ambra Teatro Via Chiesa Salute 77. Tel. 210.986 — 7/8 ottobre ore 17,30 e 22,30 spettacoli hard core con Moana Pozzi. Prezzo film. Viet. min. 18.

Alfieri Piazza Solferino 4. Tel. ... Tram 13. Bus 14/14s/50/56/59s/67 — Oggi ore 20,15 Teatro Settimo in **Villeggiatura smanie, avventure e ritorno** comm. in 3 atti di Carlo Goldoni. Regia Gabriele Vacis con E. Allegri, M. Paolini, L. Giagnoni, L. Curino, B. Rosso, M. Fabbris, M. Artuso, B. Francardo, M. Giovara, P. Rota. Rep. 5-6/10. Bigl. tutti i giorni ore 9/13-15/19.

... V. Chiomonte 4. T. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55/56/64 — Domenica ore 17, prima giornata europea di lettura teatrale. Una manifestazione per ragazzi e famiglie ... degli attori del teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Per informazioni telefonare 482.343 - 489.676.

Auditorium Rai piazza Rossaro. Tel. 810.48.61. Tram 15/18 — **Orchestra Sinfonica di Torino della Rai stagione 1993-94.** Nuovi abbonamenti concerti del giovedì venerdì e sabato fino al 4 ottobre Foyer dell'Auditorium ore: 9-13 e 15-17.30. Tel. 810.4961/4653.

Carignano Piazza Carignano 6. Tel. 53.79.90. Bus 61 — **Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94** Posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. E' in corso la vendita abbonamenti insegnanti e giovani e Cral e Associazioni. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (ore 10-18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562.

Colosseo Via M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 18/9/16. Bus 67 — Inizia prev. spettacoli: 15/10 M. Ferrini in **La signora Coriandoli**; dal 26 al 31/10 P. Rossi in **Pop & Rebelot**; dal 3 al 5/11 B. Grillo. Continua vendita: **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spettacoli a posto fisso: platea L. 192.000 - Galleria L. 150.000. Prev. cassa ore 10-13 e 16-19. Tel. ...

Erba Corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 661.5447 — Da domani e fino a domenica, fer. ore 21, fest. ore 16 **il musical delle suore - Nunsense n. 2 la vendetta** di Dan Goggin regia E. M. Lamanna. Ultime settim. Campagna abb. Passepartout 7 spett. a scelta su 14 commedie, farse, cabaret, concerti. Bigl. e pren. fer. ore 9-13 e 16-23, fest. 15-23.

Gianduia Teatro Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 5. Tel. 011 ... — **Marionette Lupi** dal 4/10 tutti i giorni su prenotazione «Marionette-Educazione». Dal 12/12 tutte le domeniche Peter Pan. Informaz. e prenot. recite scolastiche da lunedì a venerdì ore 9-13

Garybaldi Teatro Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.46 — Oggi ore 20,15, Teatro Alfieri ore 20,15 Teatro Settimo in Villeggiatura di Carlo Goldoni. Regia Gabriele Vacis con E. Allegri, M. Paolini, L. Giagnoni, L. Curino, B. Rosso, M. Fabbris, M. Artuso, B. Francardo, M. Giovara, P. Rota. Inf. tel. 897.1746. Pren. T. Alfieri ore 9/13 - 15/19. Rep. 5 e 6/10.

Cons. «G. Verdi» Via Mazzini 11. Tel. 832.362. Torino — Unione Musicale ore 21: G. Carmignola, A. Bennici, M. Brunello, M. Caruti, A. Lucchesini. **Incontri con la musica da camera.** Biglietti L. 10.000 per abbonati Unione Musicale, 20.000 per non abbonati. Ingresso gratuito per gli abbonati «Giovani» sede dispon.e pari. Inf. tel. 54.43.23 - 517.516.

Juvarra Via Juvarra 15. Tel. 540.675 — Il teatro per la Città - La Città per il teatro, ore 22,30 Michele in **Asino chi legge.** Dall'11 ottobre Stage di teatro comico con **La Sorella Suburba.** Inf. e pren. ore 16/18 tel. 532.067. Ore 21 16° **Festival int. musica antica e contemporanea.** Serata conclusiva.

Fregoli Piazza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 817.9373 — E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993-94. A scelta 7 spettacoli su 10. Uno 150.000 in cartellone: Giorgio Albertazzi, Raf Vallone, Nando Gazzolo, Milla Sannoner, Athina Cenci, Dario Fredianl, Giuseppina Di Marino, altri da definire. Inform. presso teatro.

Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552 — **Audizione** per due corsi professionali di danza ad indirizzo classico contemporaneo e jazz, domenica 3 ottobre ore 10. **Lezione maschile** gratuita con M. E. Fernandez e A. Aguila tutti i sabati ore 11,30. Scuola di recitazione diretta da Enzo Giovine

Teatro di Torino Piazza Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 36/38/52/62b — Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni dal lunedì al venerdì, 10-13 e 14-19, presso il Teatro, piazza Massaua 9, tel. 779.5803. Sede centrale, via Pr. Clotilde, inf. tel. 473.0169 ore 10-18.

Stalker Teatro Serre Comunali. v. Tiziano Lanza 31. Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Macario (bomboniera) v. S. Teresa 10. Torino. Tel. 561.36.94 — OGGI RIPOSO

Cardinal Massaia Via C. Massaia 104. Torino. Tel. 257.881

Teatro Matteotti Via Matteo... 1. Moncalieri. Tel. 640.3700 — OGGI RIPOSO

Tempio Valdese C.so Vit. Emanuele 23 — Domani ore 21 **Orchestra filarmonica italiana.** J. S. Bach: conc. in Re min. per 2 violini e orch.; conc. in La min. per violino e orch.; conc. in Mi magg. per violino e orch. G. F. Händel: Water music. Solisti: C. Rossi, S. Bresso. dir. A. Argenti. Ingr. L. 15.000 T. Valdese dalle ore 16 martedì. Inf. 257.881.

RIVISTA SUL GHIACCIO

Palasport Parco Ruffini. Tel. 335.2011 — **Holiday on Ice** Oggi riposo. Martedì ore 21,15 la famosa rivista americana sul ghiaccio nello splendore del nuovo spett. '93. Prev. Peter Pan, via S. Paolo 9, tel. 337206. Bigl. spec. per Cral, gruppi org., stadio Comunale curva Maratona t. 721217.

LUCI ROSSE

... via Sacchi 18, tel. 582.12.93. **Dodo... the Pussy Baby,** con M. ... Colori. V.M. 18. Apertura ore 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c.so Pr. Oddone 31, telefono 484.621. **Party molto particolare,** con Rossana Doll. Apertura: ... 15, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Regina Margherita 106, tel. 521.23.65. **Il sacchiotto,** con C. Sinc, J. Jordan. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis. **La cameriera il maggiordomo la signora,** con Tony Perez, C. J. Laing. Viet. 18. Ap. ore 10.30; ult. 22,30.

MAJOR largo G. Cesare 105, tel. 248.79.74. **Evelyne,** con Evelyne Grault e Dominique Vergnac. 1ª visione. V. M. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Giada Superbrani.** 1ª visione. Con Giada e Kevin Schubert. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

... corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **A... piani.** 1ª visione Col V.M. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE ... S. Donato 40, tel. 487.765. **Avidità sessuale.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.36.17. **Coipi di libidine.** Ap. 15, ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. 1ª visione. **Follie sensuali di corpi accitati,** con Sugar Baby. Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: Tina
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
...INE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Il fuggitivo
SPLENDOR: Jurassic Park
C...
CINECITTÀ: L'età dell'innocenza
...: Made in America
POLITEAMA: Jurassic Park
...RIE'
NUOVO: Jurassic Park
COLLEGNO
PRINCIPE: Jurassic Park
REGINA UNO: Il fuggitivo
REGINA DUE: Boxing Helena
STAZIONE: Silver
STUDIO LUCE: Made in America
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. ...: Made in America
GRUGLIASCO
ROMA: Benny e Joon
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: I protagonisti
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Jurassic Park
MONTANARO
VITTORIA: Tracy... femmina bizzarra
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
...NEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Palle in canna
ITALIA: Jurassic Park
RITZ: Il fuggitivo
RIVOLI
GIOIELLO: Jurassic Park
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: ... America
SUSA
...: riposo
TORRE P...
TRENTO: ...
...
...: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Primus, telefilm
20 — Benson, telefilm
20,30 — La strada della rapina, film
22 — Il principe delle stelle, telefilm
... Vietnam addio, telefilm
0,15 New Excalibur, varietà
1,15 Formula 1, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,55 Il meglio delle Trattorie dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
23 — Motor news
23,30 Rosso di sera souvenir, varietà
1 — Con... per bene l'amore
1,30 Rosso di sera souvenir, varietà
2,30 Tg4

Videogruppo
19,30 Videonotizie
20 — Tronisantisti
20,30 Basket A2
22,30 Videonotizie
24 — Il termometro dell'economia
0,30 Videonotizie
1 — Telefilm

Telecity
17,25 Sette in allegria al canto, cartoni
19 — Good Grief, telefilm
19,30 O'Hara, telefilm
20,30 Il delitto della signora Allerson, film

... Teggard, telefilm
23,25 L'eredità, film

Primantenna Supersix
19 — Doraemon, cartoon
19,10 Tg6 - Questa Italia
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22,15 Angie, sit. com.

Quarta Rete Tv
18 — Maria Maria, telenovela
18 — Match music
19,30 Tg 4
20,30 Fate, film tv
22,15 Tg 4
22,30 Electric blue
23,15 Sette nel buio, telefilm
1 — Tg 4

Erreuno Tv
11 — Rassegna prima pagina provinciale «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,20 Tg sera
22,55 Musica

Quinta Rete
20 — N.Y.P.D., telefilm
... Donne senza uomini, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23 — Auto d'oggi

0,15 Notturno
0,45 N.Y.P.D., telefilm
1,15 Notturno

Quadrifoglio Odeon
20,30 Non aprite prima di Natale, film
22,30 Tg 8
22,45 Sazu Geste, film

Rete ... Tai
20,25 Tg8
21 — Obiettivo ...
23 — Tg9

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Faccia a faccia
21,15 Futura
22,15 Business news
22,30 L'assassino della ... Nevada, film

G.R.P.
21 — Telenovela
22 — T.G. Monitor
22,30 Errori giudiziari, telefilm
23,30 T.G. Monitor
24 — La seduzione in Europa, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Rubriche

22 — ...
22,45 Canavese notizie
24 — ...

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
... Gli infiltrati, telefilm
21,30 Pepperdt, telefilm
22,30 Vita della chiesa: «Pregare con la malattia»
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Femmina incatenata, film
22,40 Informa 7
23 — Ruote in pista
23,40 Informa 7
0,10 Giudice di notte, telefilm
1,15 Informa 7
1,30 Quella sporca dozzina, varietà
2,15 Mannix, telefilm

Videouno
19,45 Videouno notizie
20,30 Film
22 — Videouno notizie
23,10 Telefilm
0,10 Telefilm

Tieffe 9
15,30 Giudice di notte
19,40 TG9
20,10 Le stelle stanno a guardare...

20,45 Tamara ... figlia ... steppa, film
22,30 Le auto della settimana, rubrica

Tele Vox
... Cuore grande
22 — The detectives, telefilm
22,35 Calcio Sud
23,30 Videogiornale
23,45 Le pensioni

Sesta Rete
20,30 Ti odio mamma, film
22,15 TG 6
22,30 Auto d'oggi
23 — I colori della notte
24 — Gli uomini della Rai, telefilm

Teletime
20,40 Dellinger, film
23,30 Time notizie
0,15 ... cultura, ...
... Teletime by night

Telestudio
20,30 Impara ...
... Il tuo consiglio, film
22,30 Radici, ...
23,30 Auto d'oggi
24 — Notte sexy, varietà

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. ... bertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). ... e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
... Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. ...): Visite ... 9,30-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-19, dom. 10-20. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - tel. e ... 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13; 15-21; dom. 9-13; 14-19; lun. chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.
La Casa della Marionetta (Alla Teatro - Casalborgone 16/I, 011/ 8128114) Or.: ... al ven. 9-13 e 14-18; ... 15-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, ... 817.20.60): Mostra «H₂O: Conoscere e gioco con l'acqua», fino al 10/10. Or. cont. 11-21, Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 958.1892) Orario: martedì, giovedì e sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666). Dal 10/9 al 17/10 V Biennale internaz. di fotografia «Mediterraneo». Or.: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso lunedì.
Museo di ... (corso Regina Margherita ... 521.2291): Ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., dom.; Chiuso lunedì. ... mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557) Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - ... Cappuccini 66.04.104): ... sa., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: Dai mar. uguri all'Adriatico - Le Alpi nei panorami fotografici mentre e l'ombra e la luce - Le montagne di V. Pellegrino, esposizione di fotografia alpina, stesso orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147) festivi dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 10-18.
Museo di Storia Naturale Don ... (viale Thovez 37, telefono 650.1066): Gratuito. Domenica ... 14,30-18,30; festivi: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 29/7 al 28/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
... Belle Arti (Parco del Valentino). Or.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

UN PARI FORTUNATO A NAPOLI

L'Inter (nella foto l'allenatore Bagnoli) ha [illegible] punticino a Napoli

L'Inter si salva

Perucca A PAGINA 7

FACILE CON IL FOGGIA IN 10

Continua lo sprint del Parma: nella foto il primo dei due gol di Zola con il Foggia

Il Parma insiste

Alfieri A PAGINA 8

GULLIT SCATENATO A BERGAMO

Goleada della Sampdoria (nella foto un'azione di Mancini) contro l'Atalanta

La Samp fa poker

Caroli A PAGINA 9

CICLISMO

Bravo Fondriest

La stagione ciclistica si chiude sabato prossimo con il Giro [illegible] Lombardia. Alla più bella delle classiche in linea [illegible] giunge attra-[illegible] la Milano-Torino [illegible] il Giro del Piemonte [illegible] programma rispettivamente mercoledì e giovedì. Bugno, che avrebbe già voluto chiudere la sua annata sen-[illegible] fortuna, ha deciso di prendere il via della Milano-Torino. Chiappucci, presente alle tre competizioni, sarà il massimo rivale di Fondriest che ieri si [illegible] piazzato [illegible] secondo posto, alle spalle del belga Museeuw, nella Parigi-Tours e ha [illegible] praticamente vinto la Coppa [illegible] Mondo.

[illegible] 15

lunedìsport

LA STAMPA 4 Ottobre 1993

I rossoneri bloccati a San Siro dalla Lazio, e il gagliardo Torino deve cedere nel finale ai bianconeri

La felicità è Juve

Il derby l'avvicina al Milan

La Juve «tedesca» [illegible] rilancia nel derby. Supera il Toro al culmine di una memorabile altalena (1-0, 1-1, 2-1, 2-2, 3-2) e rosicchia un punto al Milan. Trapattoni e Mondonico hanno servito [illegible] sfida al dente, e non scotta [illegible] in altre occasioni.

Non ditelo a noi che si può divertire e appassionare la gente anche giocando a uomo. L'importante è lo spirito con il quale si va in campo, [illegible] il canovaccio cui ci si affida. Viste le circostanze - impegno casalingo, rivali [illegible] formazione d'emergenza, tutta italiana - [illegible] Juve aveva il pronostico dalla sua. Averlo onorato, al termine di una gara così spumeggiante, e contro un rivale così agguerrito, non [illegible] impresa [illegible] poco.

Di sicuro, sotto le maglie granata batte [illegible] cuore di gigante. La sconfitta non mortifica il Toro, assolutamente. L'incertezza dei portieri e la precarietà degli impianti difensivi hanno contribuito a rendere avvincente il tamburello. Da Roberto Baggio, cui era [illegible] risparmiata la faticosa odissea di Mosca, ci aspettavamo qualcosa di più. Ma [illegible] troviamo sia giusto pretendere che sia sempre lui, e soltanto lui, a governare e orientare i risultati. I compagni l'hanno capito e si sono subito adeguati, basta sfogliare il tabellino: Conte, Moeller, Kohler.

E' stata la domenica di Gullit e Zola, che hanno pilotato Sampdoria e Parma a una lunghezza dal Milan, [illegible] anche di Dino Zoff, capace, [illegible] di una decimata Lazio, di strappare a Capello [illegible] primo punto [illegible] (dopo tre successi di fila). Il Milan ha confermato tutta la sue «umanità» incappando nel [illegible] condo 0-0 consecutivo dopo quello, europeo, di mercoledì. Eppure, non più tardi [illegible] dome-[illegible] scorsa, aveva offerto scor-[illegible] di gran calcio a Cremona [illegible] una squadra, l'ardente matricola di Simoni, capace di espugnare Roma e gettare [illegible] nuovo) Mazzone in un cupo sconforto.

Anche a Bergamo, per la verità, non si vivono momenti felici. Per quanto [illegible] scollacciata del solito, l'Atalanta è stata rasa al suolo da Gullit, Mancini e Platt. Dicono che Guidolin, spacciato per il figlio prediletto dell'Arrigo, rischi il posto. Viceversa, dovrebbero rischiarlo tutti coloro, il presidente Percassi in testa, che hanno fatto della zona una grottesca tisana, un risibile talismano, come se fosse il modulo - e non l'uomo: in questo caso, il giocatore - a compilare, nello sport, le uniche, attendibili gerarchie. Obiezione, vostro onore: pure Eriksson fa la zona, e la Samp, con [illegible] Parma, è nella scia del Milan. Che discorsi, un conto è farla [illegible] Bigliardi e Tresoldi, un altro [illegible] Vierchowod e Mannini. C'è già chi rimpiange Lippi, la cui sapiente mano, non sponsorizzata da nessun trombone, sta piano piano ricostruendo il Napoli.

Nell'infido tranello teso dagli orecchianti, in passato erano già cadute la Juventus (con Maifredi) e l'Inter (con Orrico). Non date retta ai pifferai del dolce (e falso) stil novo. Guardate Berlusconi: sembrava che, partito Sacchi, dovesse crollare tutto l'impero, e invece il Milan [illegible] ha perso per 58 partite, ha vinto due scudetti (su due) ed [illegible] al comando da 70 giornate.

Sono i giocatori a innalzare la cronaca a storia, la squadra a squadrone, l'allenatore a mago. Prova ne sia che non appena il trio Olanda per un motivo o per l'altro si è fatto da parte, anche l'astronave di Capello è tornata fra noi. E adesso, pubblicità. Il campionato si ferma. Un sorso [illegible] Coppa Italia e poi largo ai Mondiali. Mercoledì 13 ottobre a Roma, l'Italia sfida la Scozia: [illegible] solo grido, ci siamo capiti.

Roberto Beccantini

COPPA E [illegible]

Mercoledì gare [illegible] andate [illegible] secondo turno della Coppa Italia (salvo Padova-Roma, posticipata a giovedì per esigenze tv): la Juve ospita il Venezia, Toro ad Ascoli. Domenica niente campionato di serie A in vista di Italia-Scozia per Usa 94. La sfida è in programma mercoledì 13 a Roma.

La Juve sale al quarto posto, a due punti dal Milan: la gioia di Kohler dopo il colpo [illegible] testa vincente (nel riquadro)

Pagati 885 milioni

Kohler toglie ai «13» vincite miliardarie

Il derby Juventus-Torino non è stato eccitante solo per i tifosi granata e bianconeri. Anche gli scommettitori del Toto hanno seguito con emozione [illegible] partita, visto che le quote del con-[illegible] [illegible] 8 erano destinate a cambiare profondamente in ragione del risultato.

Secondo i calcoli degli esperti del servizio tecnico del Coni, diramati prima della sfida, nel caso di successo della Juve ai 17 vincenti con il «13» sarebbero spettati 885 milioni 312 mila lire e ai 629 «12» 23 milioni [illegible] mila; nell'ipotesi [illegible] parità ai 12 «13» toccavano un miliardo 254 milioni 192 mila lire [illegible] [illegible] 478 «12» 31 milioni 485 mila. Infine, vincendo il Toro [illegible] per i [illegible] «13» la bellezza di due miliardi [illegible] milioni 384 mila lire e ai 237 «12» 63 milioni 772 mila.

Kohler, con il gol del 3-2 per la Juve, ha deciso le sorti del derby e del Toto: soltanto, si fa per dire, 885 milioni ai «13».

CALCIO & [illegible] BOLLATA

Nessun intervento della questura: il Giarre ha giocato ad Avellino sotto gli occhi di Labate

Il Catania si accontenta di una amichevole

Un rapporto sul caso sarà inviato oggi alla procura di Firenze

Migliaia di tifosi al Cibali per sostenere, invano, il Catania

Guerra aperta tra Figc, Lega di C e Tar di Catania. Il Giarre ha giocato ad Avellino (0-0) ubbidendo alle autorità sportive mentre il Catania, dopo aver atteso per 45' l'arrivo del Giarre e della terna arbitrale, ha disputato una [illegible]chevole con la L. Palestro.

I calciatori catanesi [illegible] [illegible] accolti da diecimila tifosi che [illegible] inneggiato al presidente Massimino. Numerosi gli striscioni e gli slogan contro la Lega e Matarrese. E' stato contestato anche il sindaco di Catania, Enzo Bianco, che sedeva in tribuna.

Riferendosi al mancato incontro col Giarre, i legali di Massimino hanno detto che [illegible] Catania può vincere il campionato [illegible] scendere in campo: [illegible] Lega dovrà darci [illegible] punti a tavolino per ogni assenza ingiustificata delle altre [illegible] squadre del girone B e alla fine del torneo, se riammessi in modo definitivo, chiederemo l'omologazione di ogni gara vinta senza avere giocato».

Ad Avellino dubbi e paure. La Questura aveva predisposto il consueto servizio di ordine pubblico: nessuna iniziativa è stata presa per bloccare la partita, cui ha assistito il capo dell'ufficio inchieste [illegible] Figc, Labate, attuale procuratore della Repubblica a Viterbo. «Ma qui - ha detto - [illegible] in veste di osservatore su iniziativa personale».

Gaetano Tedeschi, presidente dell'Avellino, ha sottolineato che «disattendendo la decisione del Tar rischio una denuncia penale. E' strano che debba [illegible] [illegible] responsabilità dei singoli a dover decidere». In effetti, l'avvocato dello Stato Giuseppe Albenzio, commissario ad acta per [illegible] caso Catania, invierà oggi un rapporto al procuratore circondariale di Firenze sugli sviluppi della vicenda. Nel rapporto verrà ipotizzato, come ha spiegato lo stesso legale, il reato di inosservanza delle disposizioni delle autorità.

SERVIZI A PAGINA 11

SPORTENTI DI GIAN PAOLO [illegible]

C'è soltanto un risvolto Etnico nella rissa Massimino-Matarrese

LA vicenda Catania-Federazione, dopo avere [illegible]cupato a lungo giornali e telegiornali, ieri ha avuto [illegible] in un certo senso goduto un fatto sportivo palpabile, cioè la partita «federale» regolarmente (o no?) giocata. Ora si aspettano altri capitoli [illegible] quella che è nello stesso tempo una telenovela e una svolta storica nella storia non solo solo del calcio, ma dello sport tutto.

Con ingredienti vecchi e nuovi, e con quel mistero lessicale di un Tar, Tribunale Amministrativo Regionale, che è provinciale, di Catania, [illegible] è vero che si va in appello a Palermo. Naturalmente non manca la parata oratoria del deputato Tizio e Caio: in queste parate i nostri uomini politici abitualmente sono molto ma molto più agili di qualsiasi Pagliuca.

E ci domandiamo come potrà pure stavolta finire tutto a tarallucci e vino (anche se poi pochi sanno bene cosa siano in realtà questi tarallucci).

Nello sforzo di trovare qualcosa di [illegible] in una vicenda che teoricamente era già tutta scritta, bastava soltanto la miccia per accenderla di attualità, ci rallegriamo del fatto che non si profili nessuna connotazione, nessuna faida tipo Nord contro Sud. L'odiato - a Catania - Matarrese è di Bari, e il risvolto etnico dell'intera vicenda non è fortunatamente legato a [illegible] o popolazioni in contrasto.

La faccenda è etnica, casomai, solo perché c'è di mezzo l'Etna, che sta sopra Catania e che sta nell'acceso cuore calcistico dei catanesi. Meglio così.

LA STAMPA
lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
[illegible] – [illegible]	1-4	20' Gullit (S); 34' Mancini R. (S); 58' Gullit (S); 84' Platt (S); 65' Sauzee (A), su rigore
GENOA – REGGIANA	0-0	
JUVENTUS – [illegible]	3-[illegible]	9' Conte A. (J); 12' Fortunato D. (T); 30' Moeller (J); 37' Sergio (T); 79' Kohler (J)
MILAN – LAZIO	0-[illegible]	
NAPOLI – INTER	[illegible]-[illegible]	
PARMA – FOGGIA	3-0	17' Zola (P); 69' Asprilla (P); 80' Zola (P)
[illegible] – [illegible]	1-1	58' Piovani (P); 74' Oliveira (C)
ROMA – CREMONESE	1-[illegible]	30' Dezotti (C), su rigore; 48' Benedetti (R); 73' Tentoni (C)
[illegible] – [illegible]	2-1	57' Branca (U); 76' Branca (U); 85' Biondo (L)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	[illegible] F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
4	3	1	0	5	0	3	2	1	0	3	0	[illegible]	12	1	7	5	2	0	8	0	8	0	0	0	0
[illegible]	4	[illegible]	0	9	1	3	1	1	1	3	3	PARMA	11	—	7	5	1	1	12	4	8	1	1	1	1
3	2	1	0	5	3	4	3	[illegible]	1	9	5	SAMPDORIA	11	1	7	5	1	1	14	[illegible]	6	1	1	1	1
4	4	0	0	11	3	3	0	2	1	3	[illegible]	JUVENTUS	[illegible]	-1	7	4	2	1	14	7	7	3	1	0	0
3	3	0	0	5	1	[illegible]	1	1	2	5	[illegible]	TORINO	9	-1	7	4	1	2	10	7	3	0	0	0	0
3	3	0	0	6	2	4	0	3	1	1	2	INTER	[illegible]	-1	7	3	3	1	7	4	3	1	1	1	1
3	2	0	1	6	3	4	1	[illegible]	1	5	7	CAGLIARI	8	-2	7	3	2	2	11	10	1	2	2	2	2
3	2	0	1	3	2	4	1	1	2	3	4	CREMONESE	7	-3	7	3	1	3	6	6	—	1	1	0	0
4	1	2	1	3	3	3	1	[illegible]	1	3	4	NAPOLI	7	-4	7	2	3	2	6	7	-1	0	0	0	0
3	0	2	1	2	3	4	1	2	1	2	3	FOGGIA	[illegible]	-4	7	1	4	2	4	[illegible]	-2	1	1	1	0
3	1	2	0	2	1	4	0	2	2	1	5	[illegible]	[illegible]	-4	7	1	4	2	3	6	-3	2	2	1	1
4	1	3	0	3	1	3	[illegible]	[illegible]	3	1	5	GENOA	5	-6	7	1	3	3	4	6	-2	0	0	1	1
[illegible]	2	1	1	8	7	3	0	0	3	2	5	ATALANTA	5	-6	7	2	1	4	10	13	-3	2	1	0	0
4	1	1	2	2	4	3	1	0	2	3	4	[illegible]	5	-6	7	2	1	4	5	8	-3	1	1	0	0
4	2	0	2	7	7	3	0	1	2	0	4	ROMA	5	-6	7	2	1	4	7	11	-4	0	0	3	1
4	1	2	1	3	5	3	0	1	2	2	5	PIACENZA	5	-6	7	1	3	3	5	10	-5	0	0	3	2
3	0	3	0	1	1	4	[illegible]	1	3	2	8	REGGIANA	4	-6	7	0	4	3	3	9	-6	1	0	1	0
3	0	1	2	1	4	4	0	0	4	3	7	LECCE	1	-9	7	0	1	6	4	11	-7	1	0	2	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Garr (Atalanta); Dely Valdes (Cagliari); Moeller (Juventus), Zola (Parma, 1 su calcio di rigore).
4 reti: Asprilla (Parma), Gullit (Sampdoria), Platt (Sampdoria); Silenzi (Torino); Branca (Udinese, 1 su calcio di rigore).
3 reti: Tentoni (Cremonese); Schillaci (Inter); Baggio R. (Juventus, 1 su calcio di rigore); Papin (Milan); Mancini R. (Sampdoria, 1 su calcio di rigore)
2 reti: Scapolo (Atalanta); Allegri (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Oliveira (Cagliari), Roy (Foggia); Nappi (Genoa); Bergkamp (Inter, 1 su calcio di rigore); Conte A. (Juventus), Ravanelli (Juventus); Cravero (Lazio, 2 su calcio di rigore), Baldieri (Lecce), Padovano (Reggiana), Balbo (Roma); Jugovic (Sampdoria), Fortunato D. (Torino).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 8

PARTITE DEL 3/10/93

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	[illegible]	Sampdoria	2
2	Genoa	Reggiana	X
3	Juventus	Torino	1
4	Milan	Lazio	X
5	Napoli	Inter	X
6	Parma	Foggia	1
7	Piacenza	Cagliari	X
8	Roma	Cremonese	2
9	Udinese	Lecce	1
10	Padova	Fiorentina	X
11	Pisa	Bari	X
12	Catanzaro	Molfetta	X
13	Trapani	Akragas C. A.	[illegible]

CONCORSO 8
Montepremi L. 30.100.609.908
Ai 17 13 L. 885.312.000
Ai 629 12 L. 23.927.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 9

PARTITE DEL 10/10/93

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Acireale	[illegible]	
[illegible]	Ancona	Palermo	
3	Bari	Ascoli	
4	Brescia	Monza	
5	Cesena	Lucchese	
6	Cosenza	F. Andria	
7	Fiorentina	Pisa	
8	Modena	Ravenna	
9	Pescara	Verona	
10	Spal	Bologna	
11	Barletta	Perugia	
[illegible]	Avezzano	Pontedera	
13	Turris	Catanzaro	

[illegible]

8ª DI ANDATA 17 OTTOBRE - ORE 15

CAGLIARI – NAPOLI
CREMONESE – PARMA
FOGGIA – MILAN
INTER – [illegible] 20,30
JUVENTUS – ATALANTA
LAZIO – PIACENZA
LECCE – GENOA
REGGIANA – [illegible]
SAMPDORIA – ROMA

9ª DI ANDATA 24 OTTOBRE - ORE 14,30

ATALANTA – FOGGIA
CREMONESE – CAGLIARI
GENOA – PIACENZA
[illegible] – JUVENTUS 20,30
NAPOLI – LECCE
PARMA – REGGIANA
ROMA – LAZIO
TORINO – SAMPDORIA
UDINESE – INTER

[illegible] GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Gullit	Sampdoria	7,14
2	Asprilla	Parma	7,12
3	Gatta	Lecce	6,71
4	Boban	Milan	6,64
5	Cannavaro	Napoli	6,60
6	Marocchi	Juventus	6,60
7	Carbone B.	Torino	6,57
8	Dely Valdes	Cagliari	6,57
9	Ruotolo	Genoa	6,57
10	Tentoni	Cremonese	6,57

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

1	Baldas	3 gare	6,66
2	Trentalange	4 gare	6,62
3	Bazzoli	3 gare	6,50
4	Boggi	3 gare	6,50
5	Pairetto	[illegible] gare	6,50
6	Luci	3 gare	6,33
7	Quartuccio	3 gare	6,33
8	Racalbuto	[illegible]	6,25
9	Beschin	3 gare	6,16
10	Cardona	3 gare	6,16

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E [illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	SAMPDORIA	[illegible]	214.505.000	14.401
GENOA	REGGIANA	[illegible]	123.885.000	16.005
JUVENTUS	TORINO	44.426	1.268.200.000	0
MILAN	LAZIO	4.747	211.996.000	58.532
NAPOLI	INTER	40.427	1.699.945.000	13.372
PARMA	FOGGIA	4.800	151.526.000	20.826
PIACENZA	CAGLIARI	4.889	127.320.000	8.215
ROMA	CREMONESE	12.680	369.535.000	34.333
UDINESE	LECCE	2.193	59.580.000	11.101
TOTALI		137.936	4.226.472.000	178.785
Totali '93-'94 dopo la 7ª		738.717	24.651.881.000	1.265.053
Totali '92-'93 dopo la 7ª		722.153	26.861.327.000	1.402.436

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ACIREALE – BRESCIA	2-2	9' Tarantino (A); 43' Neri (B); 53' Neri (B); 79' Di Dio (A)
ASCOLI – COSENZA	1-1	40' Incocciati (A); 78' Lemme (C)
FID. ANDRIA – [illegible]ENA	1-[illegible]	8' Scarafoni (C); 11' Calcaterra (C); 54' Masolini (F)
LUCCHESE – VICENZA	[illegible]-0	
MONZA – MODENA	1-3	9' Adani (Mo); 11' Provitali (Mo); 16' Chiesa (Mo); 50' Romano (M)
PADOVA – FIORENTINA	0-0	
PALERMO – PESCARA	3-2	19' Rizzolo (P); 28' Rizzolo (P); 41' Bivi (Pe); 44' De Rosa (P); 66' Borgonovo (Pe)
PISA – BARI	2-2	8' Susic (P); 16' Rotella (P); 40' Montanari (B); 55' Barone (B)
[illegible] – ANCONA	[illegible]-1	72' Agostini (A)
VERONA – [illegible]	2-[illegible]	23' Inzaghi (V); 76' Inzaghi (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	[illegible] F	S	Squadre	Punti	Media inglese	[illegible] G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
3	2	1	0	7	2	3	1	[illegible]	0	4	1	FIORENTINA	9	—	[illegible]	3	3	0	11	3	[illegible]
3	2	1	0	[illegible]	2	3	1	2	0	8	4	BARI	9	—	[illegible]	3	3	0	12	6	[illegible]
3	2	1	0	4	1	3	1	2	0	4	3	COSENZA	9	—	6	[illegible]	3	0	8	4	4
3	1	2	0	5	4	3	2	1	0	[illegible]	3	CESENA	9	—	6	3	3	0	10	7	3
3	2	1	0	4	0	3	1	1	1	3	3	PADOVA	8	-1	6	3	2	1	7	3	4
3	1	2	0	[illegible]	1	3	1	1	1	4	4	[illegible]	7	-2	6	2	3	1	7	5	[illegible]
3	2	1	0	5	2	3	0	1	2	2	4	ASCOLI	6	-3	[illegible]	2	[illegible]	2	7	6	1
2	1	1	0	3	2	4	0	3	1	4	5	BRESCIA	6	-2	6	1	4	1	7	7	—
3	1	2	0	2	1	3	1	0	2	3	4	LUCCHESE	6	-3	[illegible]	2	2	2	[illegible]	5	—
3	[illegible]	[illegible]	1	3	3	3	1	1	1	3	4	FID. ANDRIA	6	-3	[illegible]	[illegible]	2	2	[illegible]	7	-1
3	2	1	0	7	2	3	[illegible]	[illegible]	3	2	7	PISA	5	-4	6	2	1	3	9	9	—
3	1	1	1	4	4	3	1	0	2	[illegible]	4	ACIREALE	5	-4	6	2	1	3	7	8	-1
3	2	1	0	5	2	3	0	0	3	1	6	[illegible]	5	-4	[illegible]	2	[illegible]	3	[illegible]	8	-2
3	1	1	1	2	2	3	1	0	2	3	6	MODENA	5	-4	6	2	1	3	5	8	-3
3	1	0	2	2	6	3	0	3	0	1	1	VICENZA	5	-4	6	1	3	2	3	7	-4
3	1	[illegible]	1	5	6	3	1	0	2	2	7	VENEZIA	5	-4	[illegible]	[illegible]	1	3	7	13	-6
3	1	[illegible]	2	3	4	3	[illegible]	[illegible]	1	2	3	MONZA	4	-5	6	1	2	3	5	7	-2
4	2	0	2	5	6	2	0	0	2	0	3	PALERMO	4	-6	6	2	0	4	5	9	-4
3	0	1	2	2	4	3	1	0	2	1	2	RAVENNA	3	-6	[illegible]	1	1	4	3	6	-3
3	1	1	1	[illegible]	4	3	0	1	2	3	6	PESCARA	1	-5	6	1	2	3	8	10	-2

Pescara penalizzato di tre punti.

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Scarafoni (Cesena).
3 reti: Agostini (Ancona); Maini (Ascoli); Protti (Bari); Tovalieri (Bari), Fabris (Cosenza); Robbiati (Fiorentina); Galderisi (Padova), Bivi (Pescara); Cristallini (Pisa); Petrachi (Venezia); Inzaghi (Verona); Lunini (Verona)
2 reti: Mascheretti (Acireale); Caccia (Ancona); Barone (Bari); Hagi (Brescia); Neri (Brescia); Calcaterra (Cesena); Scugugia (Cesena); Maiellaro (Cosenza); Ripa (Fid. Andria), Romairone (Fid. Andria); Banchelli (Fiorentina); Effenberg (Fiorentina); Paci (Lucchese); Chiesa (Modena); Provitali (Modena); [illegible] (Palermo); Poli[illegible] (Pisa); Rotella (Pisa); Francioso (Ravenna); Cerbone (Venezia); Viviani F. (Vicenza).

PROSSIMI TURNI

7ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

ACIREALE – PADOVA
ANCONA – PALERMO
BARI – ASCOLI
[illegible] – MONZA
[illegible] – LUCCHESE
COSENZA – FID. [illegible]
FIORENTINA – PISA
MODENA – RAVENNA
PESCARA – VERONA
VICENZA – VENEZIA 20,30 sa.

[illegible] DI ANDATA 17 OTTOBRE - ORE 15

ASCOLI – BRESCIA
CESENA – VICENZA
FID. ANDRIA – FIORENTINA
LUCCHESE – RAVENNA
MONZA – PESCARA
PADOVA – MODENA
PALERMO – [illegible]
[illegible] – ACIREALE
VENEZIA – ANCONA 20,30 sa.
VERONA – COSENZA

STATISTICHE [illegible]

Si affolla il vertice della classifica; il Cesena vittorioso ad Andria ha agganciato Fiorentina, Bari e Cosenza uscite dalla giornata con altrettanti pareggi. Romagnolo è anche il capocannoniere: si tratta di Scarafoni, autore di 4 gol, [illegible] precede di una lunghezza un folto gruppo composto da 11 giocatori. Crollato il fattore campo, con tre vittorie esterne il bollettino delle viaggianti è confortato da [illegible] punti contro gli [illegible] delle squadre impegnate in casa. Si fa pesante la posizione del Pescara, gli abruzzesi [illegible] già lontani 4 lunghezze dalla quint'ultima poltrona.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	PISTOIESE	1-1
BOLOGNA	SPEZIA	2-1
CARRARESE	LEFFE	1-1
CHIEVO	CARPI	1-0
COMO	MASSESE	1-0
MANTOVA	EMPOLI	1-0
PALAZZOLO	FIORENZUOLA	0-1
PRATO	SPAL	0-0
TRIESTINA	PRO SESTO	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
COMO	[illegible]	—	4	3	0	1	5	3
FIORENZUOLA	[illegible]	—	4	[illegible]	0	1	4	3
SPAL	[illegible]	—	4	2	2	0	6	3
LEFFE	6	—	4	2	2	0	4	2
PRO SESTO	7	-1	4	2	1	1	3	1
[illegible]	7	-1	4	2	1	1	4	3
SPEZIA	7	-1	4	2	1	1	4	3
MANTOVA	[illegible]	-1	4	1	3	[illegible]	7	6
TRIESTINA	[illegible]	-1	[illegible]	1	3	0	3	2
CARRARESE	5	-2	4	1	2	1	5	[illegible]
ALESSANDRIA	5	-2	4	1	2	1	2	2
CHIEVO	5	-2	4	1	2	1	1	1
MASSESE	[illegible]	-3	4	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4
CARPI	2	-4	4	0	2	2	6	8
PISTOIESE	[illegible]	-4	[illegible]	0	2	[illegible]	[illegible]	5
PRATO	2	-4	4	0	2	2	3	5
[illegible]	1	-4	[illegible]	0	1	3	1	4
PALAZZOLO	1	-6	4	0	1	3	2	6

PROSSIMO [illegible] — 5ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

ALESSANDRIA – [illegible]
[illegible] – FIORENZUOLA
EMPOLI – CARRARESE
MANTOVA – LEFFE
MASSESE – PRO SESTO
PISTOIESE – TRIESTINA
PRATO – PALAZZOLO
SPAL – BOLOGNA
SPEZIA – CARPI

GIRONE B

AVELLINO	GIARRE	0-0
BARLETTA	POTENZA	1-1
CHIETI	LEONZIO	0-0
ISCHIA	SAMBENEDETT.	1-0
JUVE STABIA	LODIGIANI	1-1
MATERA	SIENA	1-1
PERUGIA	CASARANO	1-1
REGGINA	SALERNITANA	2-0
SIRACUSA	NOLA	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
POTENZA	10	1	4	3	1	0	6	1
PERUGIA	10	1	4	[illegible]	1	0	5	1
REGGINA	9	—	[illegible]	3	0	1	5	1
LEONZIO	[illegible]	—	4	2	2	0	3	1
JUVE STABIA	[illegible]	-1	[illegible]	1	3	0	[illegible]	3
SAMBENEDETT.	[illegible]	-2	4	2	0	[illegible]	5	3
CASARANO	6	-1	4	1	[illegible]	[illegible]	2	1
SALERNITANA	5	-2	4	1	2	1	1	[illegible]
CHIETI	5	-2	4	1	2	1	1	3
BARLETTA	[illegible]	-3	4	0	[illegible]	1	4	[illegible]
MATERA	[illegible]	-3	4	0	[illegible]	1	3	4
NOLA	[illegible]	-3	4	0	3	1	2	3
SIRACUSA	[illegible]	-3	4	0	3	1	[illegible]	5
AVELLINO	3	-3	4	0	3	1	[illegible]	4
LODIGIANI	[illegible]	-3	[illegible]	0	3	1	2	4
ISCHIA	3	-4	4	1	0	3	1	3
[illegible]	2	-4	4	0	2	2	1	3
GIARRE	2	-4	4	[illegible]	2	[illegible]	1	5

PROSSIMO [illegible] — 5ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

BARLETTA – PERUGIA
CASARANO – GIARRE
LEONZIO – [illegible] STABIA
LODIGIANI – SIRACUSA
MATERA – CHIETI
NOLA – ISCHIA
SALERNITANA – AVELLINO
[illegible] – REGGINA
SIENA – POTENZA

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	OLBIA	0-2
CENTESE	NOVARA	2-1
CITTADELLA	OSPITALETTO	1-3
GIORGIONE	CREVALCORE	0-0
PAVIA	LUMEZZANE	0-0
PERGOCREMA	[illegible]	2-1
TORRES	LECCO	1-2
SOLBIATESE	LEGNANO	2-0
TRENTO	TEMPIO	0-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
OLBIA	12	2	4	4	0	0	8	1
CREVALCORE	[illegible]	1	4	3	1	0	4	0
LECCO	[illegible]	1	4	[illegible]	1	0	[illegible]	1
TEMPIO	[illegible]	—	4	3	0	1	4	1
OSPITALETTO	[illegible]	—	4	2	2	0	8	5
PAVIA	[illegible]	—	4	2	2	0	5	2
NOVARA	7	-1	4	2	1	1	6	4
[illegible]	[illegible]	-2	4	2	[illegible]	[illegible]	4	4
LEGNANO	[illegible]	-2	[illegible]	2	[illegible]	2	8	7
PERGOCREMA	[illegible]	-2	4	2	[illegible]	[illegible]	5	7
LUMEZZANE	6	-2	4	1	2	1	1	2
GIORGIONE	[illegible]	-3	[illegible]	1	1	2	3	3
TRENTO	4	-3	4	1	1	2	3	4
SOLBIATESE	3	-4	4	1	0	3	[illegible]	[illegible]
AOSTA	2	-4	4	0	2	2	3	6
VOGHERESE	1	-5	4	0	1	3	4	9
TORRES	0	-6	[illegible]	0	0	4	2	7
CITTADELLA	0	-6	4	[illegible]	0	4	1	6

PROSSIMO TURNO — 5ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

CREVALCORE – TRENTO
LEGNANO – CITTADELLA
LUMEZZANE – OSPITALETTO
NOVARA – PAVIA
OLBIA – [illegible]
PERGOCREMA – GIORGIONE
SOLBIATESE – CENTESE
TEMPIO – LECCO
VOGHERESE – AOSTA

GIRONE B

CECINA	CAST. SANGRO	0-0
CIVITANOVESE	PONTEDERA	0-0
FORLI'	AVEZZANO	2-1
GUALDO	POGGIBONSI	3-0
L'AQUILA	BARACCA L.	1-0
[illegible]	[illegible]	1-1
MONTEVARCHI	FANO	1-0
RIMINI	[illegible]	0-1
[illegible]	VIAREGGIO	1-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
GUALDO	10	1	4	3	1	0	6	1
VIAREGGIO	[illegible]	—	4	3	0	1	4	4
LIVORNO	8	—	4	2	2	0	5	1
[illegible]	7	-1	4	2	1	1	5	3
PONSACCO	[illegible]	-1	4	1	3	0	5	3
PONTEDERA	[illegible]	-1	4	1	3	0	3	2
MONTEVARCHI	[illegible]	-1	4	1	3	0	1	0
POGGIBONSI	[illegible]	-2	[illegible]	2	0	[illegible]	4	5
CECINA	5	-2	[illegible]	1	2	1	1	2
CAST. SANGRO	4	-2	[illegible]	0	4	0	3	3
AVEZZANO	4	-3	4	1	1	2	3	4
[illegible]	4	-3	4	1	1	2	3	4
L'AQUILA	4	-3	4	1	1	2	2	3
BARACCA L.	[illegible]	-3	4	1	1	2	1	3
FORLI'	4	-3	4	1	1	2	2	6
MACERATESE	3	-3	4	0	3	1	2	3
VASTESE	2	-4	4	0	2	2	3	5
CIVITANOVESE	1	-5	4	0	[illegible]	[illegible]	1	5

PROSSIMO [illegible]O — 5ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

AVEZZANO – PONTEDERA
BARACCA L. – MONTEVARCHI
[illegible]. SANGRO – CIVITANOVESE
LIVORNO – CECINA
[illegible] – RIMINI
PONSACCO – L'AQUILA
POGGIBONSI – FANO
VASTESE – GUALDO
VIAREGGIO – FORLI'

GIRONE C

ASTREA	FORMIA	1-0
BATTIPAGL.	FASANO	1-0
CATANZARO	MOLFETTA	0-0
CERVETERI	[illegible]	1-3
LICATA	TRANI	0-2
MONOPOLI	TURRIS	1-3
SANGIUSEPP.	V. LAMEZIA	0-0
SAVOIA	BISCEGLIE	0-0
TRAPANI	AKRAGAS	1-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
SORA	10	1	4	3	1	0	8	2
TRANI	10	1	4	3	1	0	5	0
TURRIS	[illegible]	—	4	2	2	0	5	2
TRAPANI	7	-1	4	2	1	1	8	3
AKRAGAS	7	—	4	2	1	1	4	3
FASANO	7	-1	4	2	1	1	3	2
ASTREA	[illegible]	-2	4	2	0	2	4	3
BATTIPAGL.	[illegible]	-1	4	1	3	0	3	2
CATANZARO	[illegible]	-1	4	1	3	0	3	2
MONOPOLI	[illegible]	-2	4	2	0	2	5	5
SANGIUSEPP.	5	-2	4	1	2	1	4	5
SAVOIA	[illegible]	-3	4	0	3	1	1	3
FORMIA	[illegible]	-4	4	1	0	3	1	3
MOLFETTA	2	-4	4	0	2	2	3	6
BISCEGLIE	2	-4	4	0	2	2	1	4
V. LAMEZIA	[illegible]	-4	4	[illegible]	2	2	2	6
CERVETERI	1	-5	4	0	1	3	1	6
LICATA	-3	-4	4	0	3	1	2	4

Licata penalizzato di 6 punti

PROSSIMO TURNO — 5ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

AKRAGAS – ASTREA
BISCEGLIE – LICATA
CERVETERI – MONOPOLI
FASANO – SORA
FORMIA – TRAPANI
SANGIUSEPP. – MOLFETTA
TRANI – SAVOIA
TURRIS – [illegible]
[illegible]. LAMEZIA – BATTIPAGL.

La Juventus vince ma i granata escono a testa alta da un derby incerto e appassionante

E alla fine Kohler decide: Toro kaputt

Botta e risposta col cuore in gola

TORINO. La Signora, bella di notte, soffre ma vince 3-2 e sorpassa un Torino degno di lei. Una Juventus che solo alla distanza ha saputo domare i granata. Un derby all'inglese anche se deciso da un «panzer» tedesco, Jurgen Kohler. Per il Toro è stata una corsa in salita e, pur [illegible] una formazione d'emergenza, tutta italiana, ha saputo riorganizzarsi e rimettere in discussione la partita, senza mai perdersi d'animo, senza arrendersi, impedendo ai rivali di amministrare il doppio vantaggio, sino al gol vincente di Kohler.

La «gabbia» preparata da Mondonico per Robi Baggio e Moeller, sui quali [illegible] alternavano Annoni e Mussi, aveva funzionato a dovere per buona parte della gara. La Juventus non era riuscita ad addormentare [illegible] ritmo, soprattutto sul 2-1. Sul 3-2, però, a parte [illegible] brivido procurato da Daniele Fortunato nel finale, ha fatto valere la maggior esperienza sul cuore granata.

Quattro gol in meno di mezz'ora, dal 9' al 37', hanno dimostrato che il calcio all'italiana [illegible] offrire spettacolo ed emozioni. Messe a tacere le bocche da fuoco (a parte l'incornata di Moeller), è toccato [illegible] Conte, Daniele Fortunato, Sergio [illegible] Kohler vivere una serata di gloria.

Al primo contropiede, la Juve faceva tremare il Toro, ma l'azione impostata da Robi Baggio per Ravanelli era mal rifinita da Moeller. Ci voleva un calcio piazzato per [illegible]re ai bianconeri di sbloccare [illegible] risultato (9'). Andrea Fortunato [illegible] a Robi Baggio che travorsava in area: Mussi smorzava [illegible] pallone trasformandolo in un invitante assist per [illegible] sinistro di Conte che fulminava Galli. Tre minuti dopo il pareggio con un canovaccio quasi simile. Lunga rimessa laterale di Annoni, Silenzi anticipava di testa Kohler [illegible] Daniele Fortunato, di controbalzo, scaricava alle spalle di Peruzzi.

Due mezzi pasticci difensivi avevano favorito il botta-risposta. La Juventus, con lanci profondi, cercava Ravanelli. E «Penna Bianca» si presentava davanti [illegible] Galli ma veniva stoppato dal portiere. Inutilmente reclamava il rigore. Ancora Ravanelli, su rabbiosa punizione deviata dalla barriera, impegnava Galli in una difficile parata [illegible] terra. Il pericolo più grosso, per Galli, arrivava al 22', ma l'intelligente cross a rientrare di Moeller era intercettato [illegible] Daniele Fortunato su Dino Baggio appostato sotto porta.

La superiorità territoriale del[illegible] Juventus si concretizzava alla mezz'ora, dopo una gran parata in [illegible]ner di Galli su bolide di Conte. Dalla bandierina, Andrea Fortunato trovava la testa di Moeller pronto a girare p[illegible] sotto [illegible] l'incrocio dei pali. Il tedesco era bravo ad approfittare di una «dormita» generale della retroguardia granata.

Ferito ma non spacciato, il Toro si rifaceva sotto e rimontava per la seconda volta [illegible] 37'. Sergio vinceva un contrasto a tre quarti di campo su Robi Baggio e puntava verso l'area juventina, dando la sensazione di crossare: invece tirava di destro [illegible] violenza, Julio Cesar lisciava ingannando Peruzzi che riusciva solo a sfiorare la palla.

In apertura di ripresa, Trapattoni presentava Marocchi terzino sinistro al posto dell'infortunato Andrea Fortunato. Il nuovo arrivato, oltre ad occuparsi [illegible] Sordo, assicurava una buona spinta. E Dino Baggio, evanescente nel primo tempo, provava il tiro dalla distanza: Galli vigilava. Più fermo, meno frenetico il Toro, più attento a non scoprirsi, ma pronto a colpire di rimessa. Come al 51', [illegible] discesa dell'ottimo Sergio, e conclusione sballata di Carbone. Maradonino interrompeva al 65' il suo primo derby di serie A per un colpo al setto nasale: [illegible] rilevava Osio.

E il «sindaco» si mangiava subito il gol-partita (65'): su assist di Sergio, l'ex parmigiano [illegible] [illegible] area e graziava Peruzzi sparacchiando sopra la traversa. Un errore clamoroso.

Poi era Robi Baggio a fallire di un soffio il matchball (72'), l'unica occasione capitatagli. Il capitano si liberava per il tiro e fiondava di sinistro a fil di montante. Era il preludio al gol di Kohler (79'). Una capocciata tremenda dello stopper, su cross di Di Livio, dava il colpo di grazia al Toro. Peccato che, a f[illegible] gara, la rabbia dei tifosi rovini uno dei derby più corretti e vibranti.

Bruno Bernardi

[illegible]	3
[illegible]	5,5
TORRICELLI	6,5
FORTUNATO A.	5,5
(46' MAROCCHI)	6
BAGGIO D.	6
KOHLER	7
JULIO CESAR	6
DI LIVIO	6
CONTE A.	7
RAVANELLI	6
[illegible]	5
MOELLER	6,5
(86' GALIA)	s.v.
All.: TRAPATTONI	6,5

[illegible]	2
GALLI G.	6
MUSSI	6
SERGIO	6,5
GREG[illegible]	6
ANNONI	7
FUSI	6
SORDO	6
(81' SINIGAGLIA)	s.v.
FORTUNATO D.	7
SILENZI	5,5
CARBONE B.	[illegible]
(65' OSIO)	5,5
VENTURIN	5,5
All.: MONDONICO	6,5

Arbitro: CESARI 6,5

Reti: 9' Conte A., 12' Fortunato D., 30' Moeller, 37' Carbone B., [illegible]' Kohler.

Ammoniti: 22' Sergio, 45' Fusi

Spettatori: paganti 44.[illegible], incasso 1.[illegible]

L'esultanza di Conte dopo il gol; a centro pagina la rete del 2-2 segnata da Sergio

LE PAGELLE

Conte, il cavaliere della Signora

E ai granata non basta un grande Fortunato

JUVE: ROBI BAGGIO LATITANTE

PERUZZI 5,5. [illegible] abbiamo capito quanto avrebbe potuto fare sul gol iniziale: dalla tribuna ci [illegible] parso che potesse arrivare sulla palla con il piede. Di sicuro sbaglia un'uscita che senza l'errore di mira di Silenzi costerebbe alla Juve il 3-3.

TORRICELLI 6,5. Non pensava[illegible] che il Bossino (provate [illegible] ascoltarlo, parla [illegible] il gran capo della Lega) potesse arginare Carbone, sia per una questione di passo, sia perchè è più bravo nell'attaccare che nel difendere. Invece se l'è cavata.

[illegible] A. 5,5. Mondonico ci aveva confessato di temer[illegible] moltissimo la potenza, infatti, sapendo delle condizioni precarie di Sordo, lo fa controllare in seconda battuta da un difensore. Non [illegible] un caso che il colpo che lo mette ko gli venga [illegible] Gregucci, staccatosi dalla marcatura [illegible] Ravanelli. Così per lui [illegible] chiude la corsia, non va [illegible] a fondo campo e i compagni lo sfruttano poco, vedendolo imbottigliato. L'unico lampo è il [illegible] dall'angolo per la rete di Moeller. [illegible] 46' Marocchi 6, sulla fascia si sa che non esprime il meglio).

BAGGIO D. 6. Una presenza incerta fino [illegible] pochi minuti dall'inizio, dopo la febbre dei giorni scorsi che ne aveva debilitato lo stato di forma traballante. Per questo [illegible] assolviamo. Non è più (non è ancora?) il RijkaarDino che conoscevamo, potente e terribile anche in [illegible] gol: [illegible] faticosamente e il Fortunato granata ne approfitta.

KOHLER 7. Imperfetto nella deviazione che facilita il gol di Fortunato, tuttavia [illegible] l'unica macchia in una partita giocata con molta dedizione su Silenzi, che aveva creato problemi [illegible] tutti. Il gol (cercato, lui avanza sempre quando fiuta il cross dal fondo) [illegible] davvero [illegible] coniglio tirato fuori dal cilindro: non [illegible] nulla lo chiamano Mandrake.

JULIO CESAR 6. Partita contraddittoria tra grandi capocciate liberatorie e qualche indecisione sui palloni bassi. Comunque la difesa con lui ha un'altra solidità rispetto (ad esempio) a Lecce. Però la smetta di calciare punizioni [illegible] la Grande Bertha: pum pum, la palla schizza lontano e non arriva mai nel punto giusto.

DI LIVIO 6. E' proprio vero che non si [illegible] mai a [illegible] tranquilli: il Toro su quella fascia si era impadronito del gioco e il Di Livio pativa [illegible] pene dell'inferno. Invece proprio dal suo spunto è nata l'azione del 3-2, che lo salva. A fatica.

CONTE 7. Il gol, poi una staffilata inviata da Galli in angolo, quindi decine [illegible] palloni recuperati con il piglio di chi si sente finalmente padrone di se stesso [illegible] [illegible] ruolo che ha.

RAVANELLI 6. Inizia con grande lucidità, ma [illegible] impantana presto nelle paludi granata.

BAGGIO R. 6. Questa volta si potrà dire che la Juve ha vinto davvero [illegible] [illegible] lui. Attendiamo invano l'acuto fino [illegible] 72' quando spedisce [illegible] palla [illegible] lambire il palo nell'unica occasione che si procura. [illegible] è il solito Divin Codino, trancia [illegible] campo senza lasciare [illegible] scia luminosa. Quando non va, lo si vede sui calci di punizione, che infatti tira malissimo. Se sono questi gli effetti del riposo, il Trap non può concedergli altre soste.

MOELLER 6,5. Ritorna [illegible] gol, mettendoci la testolina sottile [illegible] grande tempismo. Nell'insieme però non è ai livelli di altre volte (dall'86' Galia s.v.).

Marco Ansaldo

Trap e Mondonico, match pari

TRAPATTONI 6,5. Insiste su Dino Baggio, che è male in arnese, pur di non squilibrare il solito assetto. E' un rischio, tanto più che avrebbe Marocchi in forma. Ma si sa che il Trap raramente modifica i propri progetti. Nell'insieme comunque la Juve si mostra ordinata, vincente anche con il Divin Codino sotto tono.

MONDONICO 6,5. Amministra al meglio le forze che ha, compreso [illegible]o che butta in campo soltanto nel finale per sfruttare un minim[illegible] di sorpresa: purtroppo proprio Osio spreca una buona occasione. Ma al tecnico granata non si può rimproverare nulla, anche la marcatura di Baggio [illegible] Moeller è efficace.

L'arbitro CESARI 6,5. Merita più della sufficienza perchè non cade nella trappola di un rigore chiesto da Ravanelli e di uno preteso da Carbone. Sbaglia qualche valutazione, [illegible] ininfluente ai fini [illegible] risultato finale di questo avvincente derby. [m. a.]

TORO: OSIO, OCCASIONE MANCATA

GALLI 6. Gran volo nel primo tempo a prendere un siluro di Conte, quasi nessuna colpa sui gol (una piccolissima riserva la poniamo sui due colpi di testa, ma era difficile uscire). [illegible]plessivamente sicuro.

[illegible] 6. Stranamente indeciso nell'occasione dell'1-0, affronta la palla con il fianco invece che con il petto e la consegna al tiro di Conte. Si alterna bene in marcatura su [illegible] e su Moeller a seconda [illegible] chi dei due rientra [illegible] centrocampo: non [illegible] vede però lo sprinterino [illegible] pace di aggredire l'avversario e partirgli in contropiede.

SERGIO 6,5. Inventa letteralmente la rete del secondo pareggio [illegible] una progressione che salta Roberto Baggio, Di Livio [illegible] mezza difesa della Juve (complimenti in blocco), poi esplode il destro che è [illegible] suo vero piede di condannato a mancina. Anche nella ripresa si porta sul fondo come nei bei tempi laziali. Il più fischiato dai tifosi, questa volta stravince la sua partita finchè l'unica occasione [illegible] cui Di Livio lo beffa diventa la palla del match.

GREGUCCI 6. Succede di tutto tra lui [illegible] Ravanelli: ma chi l'ha detto che per difendersi biso[illegible] essere raffinati epigoni di Lord Brummel?

ANNONI 7. Gioca molto d'anticipo sul Divin Codino e in que[illegible] modo lo azzera, o quasi: quest'anno sono stati pochi a concedere [illegible] Baggio soltanto un paio di invenzioni.

FUSI 6. Partita sicura, [illegible]za fronzoli e nessuna concessione all'appoggio offensivo. Per questo, probabilmente, lo si nota [illegible] del solito.

SORDO [illegible] E' [illegible] altro dei condannati a giocare con [illegible] febbre in corpo, febbre vera, non la frenesia agonistica che gli [illegible] consueta. Gli [illegible] la lucidità in certi episodi in attacco, ma presidia con bella diligenza la fascia [illegible] destra. (dall'81' Sinigaglia s.v.).

FORTUNATO D. 7. Il migliore. Tempista nel segnare, acrobatico nel recuperare una palla gol sicura su Dino Baggio, intelligente nello spezzare il fraseggio bianconero e ribaltare la situazione. E' [illegible] solo ex juventino e si impone nel duello con l'unico [illegible] granata.

SILENZI 5,5. Gioca esclusiva[illegible] da torre, sapendo di non potersi imporre nello sprint a Kohler. In qualche modo favorisce il primo pareggio, lo rivediamo soltanto all'85' quando non approfitta di uno svarione [illegible] Peruzzi. Nel frattempo però il [illegible] Kohler è andato in gol.

[illegible] 6,5. La sorpresa annunciata. E non era difficile i[illegible]inare che contro [illegible] difesa della Juve avrebbe combinato qualcosa di importante: il suo disturbo sul tiro di Sergio ci è parso determinante. Ha iniziato malissimo (il calcio d'avvio spedito direttamente in fallo laterale), ha faticato [illegible] esprimere le bollicine del suo gioco ben represso [illegible] Torricelli. Con il tempo i suoi passettini e il gioco da oratoriano in vacanza, hanno creato l'alternativa fantasiosa agli attacchi troppo uguali del Torino. Esce per un colpo al naso. Farà il salto di qualità quando punterà [illegible] più a rete: uno così può conquistare gol [illegible] più di [illegible] rigore al Toro. (dal 65' Osio 5,5. Costruisce e spreca una palla gol imperdibile. Gli capita troppo spesso per le qualità [illegible] cui dispone).

VENTURIN 5,5. Si confronta [illegible] Conte, [illegible] [illegible] esce banissi[illegible]. [m. a.]

I RITI DELLA [illegible]

Fortunato segna di sinistro il primo gol del Torino che pareggia temporaneamente la rete iniziale [illegible] Conte: il centrocampista granata ha disputato una partita [illegible] di [illegible] e agonismo

Poche scaramucce fra i fans, qualche coro osceno e uno striscione sconcio

In pay tv è stato un derby-salotto

Ma i tifosi preferivano le sfide più contrastate

TORINO. Ogni derby ha una sua chiave, anche se c'è poi una [illegible]ve generale per tutti i derby, che è quella della diversità rispetto ad ogni altra partita. Non facile [illegible] ricerca della chiave particolare del derby di ieri sera fra Juventus e Torino. Con lo stadio, finalmente più pieno che vuoto, bene ed equamente diviso fra le due tifoserie, con coreografia bianconera più ricca, [illegible] si conviene al censo del club, e granata più povera [illegible] calda. Con la solita penosa dose di fascismo negli striscioni, però uno granata su Carbone inteso come Benito più becero anche perchè più pensato. Con i cori e gli striscioni sconci che ormai sono quasi puliti, ovattati [illegible] stinti dal troppo uso (comunque secco il lessico bianconero, mirate [illegible] frasi granata), con i cori guerrieri che [illegible] mai, stracantati, sembrano il «deh benedici o Madre - l'italica virtù: - fa' che trionfino le nostre squadre» della nostra mistica giovanile clericalballilica.

Non [illegible] serviti neanche quattro gol in ventotto minuti a offrirci una fisionomia, un'ani[illegible] derbistica particolare. Casomai tutti i gol sono apparsi [illegible] prova di scarsità di concentrazione delle difese. Gol chirurgici, su carne viva offerta con una generosità sfacciata, cicciolinesca. Gol quasi attesi, e perciò meno festeggiati del solito, da gente che ha subito capito che questo derby, almeno all'inizio, aveva poco odore, poco sapore. Il derby di solito viene succhiato, lacerato, divorato, tutto fuorché masticato. Ieri invece era un chewing-gum, di quelli che liberano tutto quello che hanno quando li svolgi dalla stagnola, e poi sono proprio soltanto gomma.

Intervallo e pensierone: tanti gol, due rimonte, ci avessero presentato a priori un primo [illegible]po di derby così lo avremmo strafirmato, invece in quel posto di intensi pensieri che è la toilette a muro si parla con gli altri di partita azzima. Bella, chi lo nega? Cavalleresca, chi lo nega? Strategicamente intensa, chi [illegible] nega? [illegible] [illegible] un derby, chi se [illegible] frega? Metà partita se n'è andata con tanto calcio e poco derby. E pensiamo al contagio televisivo: tanta gente in Italia non sa [illegible] è derby (in fondo il tema riguarda veramente quattro città) [illegible] magari è contenta di questo calcio, e non sa cosa [illegible] perde, non sa cosa si perdiamo, noi che [illegible] derby vero siamo figli, deformi ma figli.

[illegible] grande nebbia da fumogeni che ha accompagnato i primi minuti del secondo tempo è stata come un filtro giusto per la partita, una specie di inizio di dissolvenza cinematografica, quasi a fare riandare del tutto la vicenda indietro, a quando il calcio non aveva certe pulsioni, e poteva ancora [illegible] raccontato e persi[illegible] vissuto come [illegible] fiaba, o qualcosa di simile. Per fortuna che Carbone nella parte del bambino di [illegible] Christian Andersen e Conte in quella dell'entusiasta scaldavano un po' l'ambiente, cercando di far passare la partita dal calcio giocato al calcio inven[illegible] o [illegible] calcio gagliardo, Carbone poi facendo finta che gli avversari fossero tipi ingenui, disposti a credere ciecamente nella fantasia derbistica delle sue finte da esordiente. Calava un certo salottismo non solo tecnico, ma persino atletico. Roberto Baggio sbagliava qualche pallone comodo, [illegible] la cosa, derbisticamente parlando, era bellissima.

Cresceva un pochino di derby, e l'uso finalmente del lievito giusto sembrava spegnere la creazione anzi la costruzione dei gol. I giocatori sbagliavano di più che nel primo tempo, e potevamo anche illuderci che si trattasse [illegible] una loro adesione allo spirito sporco, bastardo, duro, maleducato del derby, che è sangue e pazienza se anche malato, non acqua minerale magari sanissima e cristallina, ma neanche gassata.

E si aspettava [illegible] gol che fosse fradicio, anche marcio, che puzzasse, ma che fosse [illegible] gol prodotto dalla rabbia e produttore di rabbia, non uno di quei gol asettici e clonati [illegible] dall'altro del primo tempo. Il Torino faceva però entrare Osio al posto di Carbone, saggia geometria abbastanza euclidea al posto dell'arte giovane, ancorché picassiana e [illegible] bene [illegible] da Torricelli. Comunque Osio subito faceva una stregoneria carbonesca, anzi maradoniaca, salvo poi mangiar[illegible] [illegible] gol come se fosse stato [illegible] Washington in supercoppa. La puni[illegible] Kohler con una ennesima [illegible] stavolta decisiva chirurgia. Amen.

Gian Paolo Ormezzano

Festa bianconera e qualche recriminazione per il sospetto intervento di Galli su Ravanelli

Trap: «Che carattere, questa Juve»

Il tecnico difende Peruzzi: è un problema inesistente
Ma il portiere se ne va sconsolato: «Non è serata giusta»

TORINO. Ecco la Juve che Trapattoni vorrebbe sempre vedere. Una Juve [illegible] sua immagine e somiglianza, [illegible] doma, reattiva, pronta [illegible] morire sul pallone. Al di là della soddisfazione per la vittoria nel derby è questo che il Trap sottolinea: «Un risultato importante, non tanto per il balzo in classifica, quanto per il carattere dei giocatori. Si subisce un gol, ma salta fuori la convinzione di poter raddrizzare la partita. Vittoria meritata, gara bella e spettacolare giocata sempre [illegible] gran ritmo. E se [illegible] sono degli errori, non bisogna dimenticare che oggi si va [illegible] cento all'ora».

Ma il Trap [illegible] ha visto [illegible] rioni degni [illegible] censura. Neppure sul primo gol granata: «Sono stati bravi loro, così come nell'azione della seconda rete. Peruzzi? Per carità, il problema del portiere non esiste proprio».

Ma negli spogliatoi qualcosa dev'essere successo a giudicare dal pessimo umore di Peruzzi, che ha preferito scappare via aggirando taccuini e microfoni, forse per meditare un poco su qualche indecisione [illegible] troppo. Dopo Lecce, un'altra prova incerta e scatta l'allarme. Una sola frase, «Non [illegible] la serata giusta», che spiega tante [illegible].

Torniamo a Trapattoni. E' il momento delle recriminazioni. Obiettivo l'arbitro Cesari: «L'intervento di Galli su Ravanelli [illegible] stato molto sospetto. Il giocatore giura che era rigore. [illegible] poi ci sono state altre entrate molto dure su Baggio. Annoni [illegible] un mastino che non fa complimenti, ma l'arbitro dovrebbe tutelare di più i talenti come Robi. Comunque [illegible] era facile giocare contro un marcatore come il granata. Annoni ha giocato come facevo io, che [illegible] la grinta riuscivo a cancellare dal campo dei campioni. Baggio non ha avuto i soliti acuti, [illegible] lo promuovo. E con lui Ravanelli, sempre più importante per la manovra corale».

Dice di [illegible] aver mai disperato, neppure dopo il pareggio granata: «Ero ancora fiducioso, temevo soltanto un calo atletico dopo la fatica di Coppa. Invece la squadra ha spinto fino alla fine. Ora il Milan è più vicino, ma non ho mai pensato che i [illegible] potessero prendere la fuga. Lo ripeto, questo è un campionato strano, basato sui nervi, si vive di episodi. Non c'è nulla di scontato, ci [illegible] più squadre che possono regalare imprevedibilità al torneo».

[illegible] ora sotto con i goleador. La vittoria ha [illegible] forte [illegible] desco, ma non si può dimenticare che è stato Conte ad aprire la strada. Un gol bello, a [illegible] namento della solita partita di ordinaria fatica. Deriso dai tifosi [illegible] Maratona («Conte juventino, non ti salva il trapianto e neppure il parrucchino»), [illegible] centrocampista [illegible] pochi capelli si è vendicato [illegible] fretta: «Finalmente un gol pulito [illegible] derby, dopo quelli contestati dell'anno scorso. E potevo farne un altro se Galli non avesse compiuto un vero miracolo. E' [illegible] la vittoria della grinta, della squadra [illegible] mia in particolare. Chissà se qualcuno continuerà [illegible] dire che sono poco brillante». Una frecciata a Sacchi che in passato lo criticò.

Ecco il duo made in Germany. Moeller è al quinto gol in campionato e non doveva neppure giocare: «E' tutto merito del medico e del massaggiatore se sono [illegible] in campo, non pensavo di farcela. Una sofferenza, [illegible] giocato in pratica con una gamba sola. E' stata una partita vera, degna della Bundesliga, c'era un'atmosfera magica, quasi da Coppa. In casa f[illegible] sempre delle buone prestazioni, invece ci manca ancora qualcosa in trasferta. Dopo l'Atalanta [illegible] sarà il Milan: quello sarà l'appuntamento che dirà la verità sulla Juve». Ha deciso Kohler: «Non [illegible] vince [illegible] soli, ho visto una grande Juve. Questa vittoria dà morale e ci avvicina al Milan». Problemoni per Fortunato: ha un'altra leggera distorsione alla caviglia destra, la stessa che l'ha già obbligato a un lungo stop.

Fabio Vergnano

[illegible] STAMPA

Bagni e Damiani esclusi

TORINO. Da Villar Perosa a Torino, [illegible] calvario. Tormentatissimo il viaggio della Juve per raggiungere il Delle Alpi. Colpa del traffico del weekend che ha ingolfato la strada della Val Chisone. Imprigionato in un inferno di auto, il pullman, sprovvisto di scorta della polizia, ha faticato a districarsi [illegible] è arrivato allo stadio solo 50' prima dell'inizio, in abbondante ritardo rispetto al solito.

Accesso vietato, in tribuna stampa, per Salvatore Bagni e Oscar Damiani. La decisione è stata presa dai responsabili dell'Ussi che hanno così voluto dare un seguito alla denuncia, presentata dall'associazione che raggruppa i giornalisti sportivi, di «abuso di professione» nei confronti dei due ex calciatori che mercoledì avevano effettuato una telecronaca di Coppa, mentre i giornalisti si astenevano essendo in sciopero.

A lato il tiro di Conte che ha aperto le marcature. Sotto Osio (subentrato a Carbone, sospetta frattura al naso) sbaglia una clamorosa occasione

Osio: va tutto storto

«Ho tentato il pallonetto, Julio Cesar m'ha toccato e son caduto»
Goveani: gare così fanno bene al calcio e tanto male [illegible] chi perde

TORINO. Per Benito Carbone il primo derby vero, dopo i tanti disputati a livello giovanile, non avrebbe potuto essere più infausto. Oltre alla sconfitta, una botta al viso che l'ha costretto a uscire al 19' della ripresa. Adesso, mezz'ora dopo la fine dell'incontro, il nuovo idolo della Maratona è ancora stralunato per il colpo ricevuto. Spiega con sguardo assente e [illegible] fioca che il gol del secondo pareggio granata è merito unicamente di Sergio: «Io [illegible] ho toccato il pallone». Poi, pallido, barcollante, [illegible] po' svanito, come un pugile che ha subito il ko, [illegible] condotto in ospedale per una radiografia al naso, si teme la frattura.

Nello spogliatoio torinista [illegible] [illegible] delusione, fatalismo, tanta amarezza, rabbia contenuta per il terzo consecutivo derby di campionato perduto nel finale. Sentiamo Mondonico, che faticosamente rimedia un sorriso spento nel dire: «Chi vince ha sempre ragione, inutile tirarla per le lunghe: diamo alla Juve il merito della vittoria, al Toro quello [illegible] essersi battuto egregiamente».

L'Emiliano non vede l'ora di togliere il disturbo, assolve al rito dell'intervista cedendo alla sincerità: «Nel momento della sconfitta, in particolare di una sconfitta come questa, non è bello farsi vedere rammaricato. Certo, qualcuno di voi ha detto che anche restando a mani vuote dobbiamo essere contenti per le tante note liete messe in mostra. Peccato le liete note non servano... Magari avessimo beccato cinque gol, allora non avremmo niente [illegible] dire, così i[illegible]...».

Già, se Osio avesse segnato... Una voce dal fondo scherza: «Mister, lo multerà per occasione [illegible] massima mangiata?», l'allenatore ribatte: «Ma [illegible] dice mai? Osio s'è creato la palla gol con il guizzo [illegible] fuoriclasse».

[illegible] discorso scivola sulla considerazione che forse stasera la Juve ha giocato [illegible] il furore tipico dei granata. Mondonico sorride ancora senza gioia: «Per carità, paragonare la Juve al Toro: non vorrei che qualcuno la prendesse come un'offesa». Finalmente, per l'Emiliano, non ci sono più domande, il condottiero granata s'alza svelto e si congeda con un «Signori, grazie [illegible] voi» che trasuda amarezza e sconforto.

Ed [illegible] Osio: s'era divorato un gol facile facile a Washington, nella Supercoppa contro il Milan, negando al Toro di pareggiare. Adesso ha fatto il bis negando, e negandosi, una rete che avrebbe forse cambiato i destini della stracittadina. Impreca «E' un momento così, non [illegible] [illegible] va bene una», poi ricostruisce il macroscopico sbaglio: «Ho visto Peruzzi sedersi, ho tentato il pallonetto, sono stato disturbato da Julio Cesar che m'ha toccato da tergo. Per carità, non dico assolutamente che c'era rigore su di me: ho calciato e mi sono ritrovato a terra mentre la palla volava di una spanna sopra la traversa. Che occasione gettata [illegible]

Galli se ne va scuotendo la testa: «Che volete, le partite con la Juve per me sono stregate. Contro la fortuna la ragione non vale. Se ho colpe? Mi riguarderò i gol a casa, tranquillo, non commento mai a caldo».

Lo stato d'animo del Toro [illegible] ben sintetizzato dal presidente Goveani: «Incontri come questo, così spettacolari, fanno tanto bene al calcio e tanto male a chi perde».

Negli spogliatoi si fa vedere anche l'ex Marchegiani, qualcuno gli dice beffardo: «Fossi arrivato due [illegible] prima forse il Toro [illegible] avrebbe perduto». Marchegiani finge [illegible] [illegible] capire, l'altro insiste: «Cioè, se ci fossi st[illegible] tu in porta... ». Insomma, guai ai vinti.

[illegible] Giacchino

A S. Siro la Lazio resiste all'assedio del Milan e si assicura il pareggio grazie al suo portiere

Rossi batte Zoff, Marchegiani lo salva

L'imbattibilità iniziale del n. 1 rossonero sale a 630'
Il primato personale del grande Dino era invece di 590'

MILANO. Rossi scavalca Zoff in fatto d'imbattibilità iniziale (630 minuti a 590), ma la Lazio blocca il Milan e così, alla fine, il più contento [illegible] proprio Dino. La contesa, così com'è stata consumata, appartiene alla categoria delle partite aspre [illegible] mediocri. Il copione, quello viene rispettato alla lettera, Milan all'attacco, Lazio raccolta intorno [illegible] Marchegiani. I calci d'angolo (13 a 1) testimoniano la pressione dei campioni, spesso convulsa, solo a tratti pericolo-[illegible] Le parate di Marchegiani contribuiscono a rendere ancora più limpida l'analisi, anche se Rossi, nel primo tempo, è stato bravissimo [illegible] soffiare dai piedi di Doll un pallone che avrebbe potuto cambiare il cor-[illegible] degli eventi.

Capello le prova tutte. Savicevic parte a sinistra, poi emigra [illegible] destra, quindi si piazza al centro, per poi tornare in periferia. Papin slitta dal centro dell'attacco a destra, Eranio da destra a sinistra e quindi, k.o. Albertini, ne eredita la posizio-[illegible] al fianco di Boban, [illegible] Donadoni largo [illegible] sinistra. La Lazio è a pezzi nell'organico, [illegible] [illegible] nello spirito. Vero, al Milan mancano Van Basten [illegible] Lentini, Maldini [illegible] Panucci, però sono più pesanti le assenze che lamentano i rivali, non fosse altro per una questione di turnover: Favalli, Cravero, Fuser, Gascoigne e Signori. Si gioca, in pratica, a una porta sola. Il Milan sfrutta poco e male le fasce.

MILAN	0	LAZIO	0
ROSSI S.	7	MARCHEGIANI L.	7,5
TASSOTTI	5,5	NEGRO	5,5
(70' GALLI F.)	s.v.	BERGODI	6
ORLANDO AL.	6	DE PAOLA	6
ALBERTINI	s.v.	LUZARDI	6,5
(31' DONADONI)	5,5	DI MATTEO	6,5
COSTACURTA	6	BACCI	5,5
BARESI	5,5	DOLL	5,5
ERANIO	5	(85' MARCOLIN)	s.v.
BOBAN	6	CASIRAGHI	6,5
PAPIN	5,5	DI MAURO	5,5
SAVICEVIC	6,5	WINTER	6
SIMONE	6		
All.: CAPELLO	6	All.: ZOFF	7

Arbitro: NICCHI 6

Ammoniti: 47' Bacci, 65' Negro.
Spettatori: paganti 4.747, incasso 211.996.000, abbonati 58.532, quota abbonati 1.570.398.119.

Tassotti [illegible] all'amaro, Orlando appena all'antipasto: inoltre, il rambismo [illegible] Casiraghi e le imboscate di Doll consigliano di non sguarnire Costacurta e Baresi. Non si [illegible] mai. Gira e rigira, le uniche luminarie le accende Savicevic, che farà pure confusione, per [illegible] dire casino, [illegible] ogni tanto, vivaddio, fende il grigiore con numeri da artista sublime: come quando, al 16' e al 41', smarca Simone davanti al portiere.

La Lazio è un fortino assediato. Per un tempo, non si limita a ostruire. Sguinzaglia insidiose staffette al di là dei reticolati milanisti. Casiraghi, un toro scatenato, meriterebbe un'assistenza più assidua da parte di Doll. A gioco lungo, viceversa, la squadra di Zoff cede metri preziosi, costrettavi dal crescente arrembare dei rivali. Zoff affida a Di Matteo [illegible] ruolo, cruciale, di libero, e piazza la coppia Negro-Luzardi in [illegible]-catura, su Simone [illegible] Papin a seconda degli itinerari. A destra, c'è Bacci; a sinistra, Bergodi. In mezzo, Winter, De [illegible] e Di Mauro. L'olandese tiene d'occhio Orlando e stringe su Boban, cosa che permette spesso [illegible] De Paola di fungere da centromediano metodista, all'imbocco dell'area. Appena allarga la manovra, il Milan determina vortici insidiosi, ma la allarga di rado, questa la verità.

Strada facendo, il Diavolo perde per infortunio Albertini e Tassotti. Per premere, preme: [illegible] siamo lontani anni luce dal fiammeggiante bombardamento che lo aveva reso, giustamente, famoso e inimitabile. Le occasioni più ghiotte capitano a Simone (almeno quattro). Gli dei ci mettono uno zampino (palo), Marchegiani uno [illegible]-pone. Boban cresce alla distanza, a differenza di Eranio, impacciato e nervoso. [illegible] Lazio si difende con ordine. Ha fortuna in qualche rimpallo, [illegible] lascia schiacciare senza, però, farsi mettere sotto. Imbriglia Papin, costringe il Milan a marce faticose, ad approcci complicati. I guizzi di Savicevic non trovano «spalle» all'altezza. Il modulo è sempre quello, più [illegible] meno, [illegible] forza d'urto [illegible] e le comitive di passaggio a San Siro non tremano più come una volta. Zero gol [illegible] passivo in dieci partite, fra campionato e Coppe, [illegible] anche dieci reti, soltanto dieci, [illegible] più di una a gara, all'attivo. Una voce sulla quale consigliamo [illegible] meditare. E poi gli alti e bassi: giganti a Cremona, nani con l'Aarau, piccoli con la Lazio. Il tutto, nel giro di una settimana. Zoff respira. Se parte della stampa gli rema [illegible], la squadra gli resta fedele. Lo diciamo al termine [illegible] una sfida che, così com'è stata, poteva tranquillamente perdere.

Roberto Beccantini

Il [illegible] Jean Pierre Papin cerca di intercettare acrobaticamente un pallone

LA [illegible]

MILANO. Le fasi salienti di Milan-Lazio.
16'. Gran numero di Savicevic, palla a Simone, diagonale, palo.
28'. Di Mauro-Winter-Casiraghi, alto.
30'. Da Tassotti a Papin, spalle girate alla porta. Il francese [illegible] coordina bene, ma spara tra gli ultras.
36'. Errore di Tassotti, da Casiraghi a Doll, fuga [illegible] toccata: Rossi è lì.
41'. Ancora Savicevic, ancora Simone: Marchegiani si supera.
43'. Erroraccio di Baresi, va via Doll. Il tedesco «punta» [illegible], che gli si butta ai piedi e schiaffeggia la palla, nettamente.
44'. Marchegiani «alza» una staffilata [illegible] Boban.
48'. Savicevic-show, ma Boban svirgola.
56'. Punizione di Boban a una spanna dalla traversa.
60'. Angolo di Donadoni, uscita un po' così di Marchegiani, Simone perde l'attimo.
63'. Orlando-Donadoni-Orlando, poi Simone tira a fil [illegible] montante.
64'. Orlando dal limite, fuori.
66'. Donadoni al tiro, Marchegiani non blocca, pericolo.
73'. Da Savicevic a Donadoni, «ponte» per Simone, che non aggancia.
75' e 76'. Marchegiani rintuzza un missile [illegible] Papin e una stangata [illegible] Boban. (ro. be.)

Berlusconi preoccupato

«Forse siamo [illegible] po' stanchi: meno male che arriva la sosta»
Capello invece è ottimista: «Tutto bene, è mancato solo il gol»

MILANO. Cambiano i giocatori, il centrocampo migliora, ma il Milan non riesce più [illegible] trovare la via del gol. Nonostante gli sforzi e gli assist di un Savicevic sulla via del completo recupero e della forma migliore. «Nonostante fosse al rientro - dice Berlusconi - il montenegri-[illegible] ha [illegible] ottime occasioni. Ma gli attaccanti non sono stati capaci di sfruttarle. Forse perché eravamo un po' stanchi. Meno male che arriva la sosta, molto importante per noi perché ci consentirà di recuperare alcuni dei grandi assenti».

Anche il presidente rossonero appare stanco e depresso, come i suoi giocatori. Molto attento nell'evitare di dare giudizi e rilasciare dichiarazioni che possano suscitare polemiche. Così non risponde a uno striscione degli ultras rossoneri che contestano la scelta della sua società di accettare la decisione Uefa e disputare la Supercoppa e l'Intercontinentale al posto del Marsiglia.

«Mentre l'Uefa decide, la società si gioca lo stile per due finali immeritate» scrivono i [illegible]-tatori. Ma Berlusconi replica con un «ogni mia parola [illegible] commento potrebbe scatenare una ridda di polemiche che non voglio assolutamente provocare». E chiude il [illegible] intervento complimentandosi [illegible] la Lazio che [illegible] tanti giocatori importanti è riuscita a fare una buona gara di contenimento ed è stata premiata. La Samp? Tutto [illegible] previsto: ha buoni giocatori e il fatto di non partecipare alle coppe europee le consente un buon passo».

La tesi [illegible] Berlusconi è in parte contestata [illegible] Capello che non accetta di sentir parlare di Milan stanco. «Abbiamo dominato la gara e giocato abbastan-[illegible] bene - dice -. L'unica [illegible] che ci è mancata è stato il gol. Ma [illegible] occasioni ci [illegible] state e questa è [illegible] [illegible] importante. Mentre gli avversari hanno avuto solo un'opportunità per andare a rete grazie a un nostro errore. Anche le punte hanno giocato bene. Purtroppo Papin e Simone [illegible] piccoli e non possono sfruttare i cross dal fondo indispensabili per superare [illegible] difesa chiusa come quella laziale».

Poi Capello detta il bollettino medico: Albertini, intontito da una testata fortuita di Di Mauro, è finito all'ospedale San Raffaele per un controllo e Tassotti è stato costretto a uscire per il riacutizzarsi [illegible] un dolore al piede destro. [illegible] non riesce a evitare altre domande sul secondo pareggio consecutivo in quattro giorni: «Quello di mercoledì [illegible] l'Aarau mi andava bene perché ci ha permesso [illegible] superare il turno di Coppa Campioni. Questo è buono perché ho visto [illegible] squadra viva e determinata e che in attacco [illegible] è inferiore a nessuno. Stanchi? Non credo, ma [illegible] lo dice il presidente... Secondo me alla fine erano più stanchi i laziali che hanno trovato un grande libero, [illegible] Matteo. Savicevic? E' uno degli 11 milanisti che [illegible] andati in campo».

In un angolo della sala stampa Simone dà la colpa alla sfortuna [illegible] [illegible] [illegible] tiro è finito sulla base del palo. Mentre riconosce che «il Milan non ha brillato anche se ha meritato di vincere. Comunque [illegible] riusciti a non incassare gol [illegible] questo è molto importante perché così Rossi può conservare la [illegible] imbattibilità. La mia prova? Non ero al meglio perché soffrivo ancora di un po' di mal di schiena». Arrabbiato Papin che non vuole neppure commentare l'annuncio che l'arbitro di Marsiglia-Metz l'ha querelato per le sue dichiarazioni rilasciate all'Equipe in cui criticava il suo comportamento che ha causato l'invasione di campo.

Il fatto [illegible] non aver incassato gol consente al portiere rossonero imbattuto da 630' di superare nella speciale classifica proprio Dino Zoff, fermo [illegible] 590' [illegible] di portarsi a 83' dal primato assoluto di Reginato. Ma a Zoff queste [illegible] non interessano. Al tecnico laziale interessa solo il punto guadagnato che serve a cancellare la pesante sconfitta con il Cagliari e di riprendere la marcia verso i piani alti della classifica. «Abbiamo sofferto solo un po' nella ripresa dopo un buon primo tempo - dice - e se Doll [illegible] sfruttato meglio l'occasione regalatagli da Baresi... Comunque il [illegible] campionato incomincia il 17 ottobre, dopo la sosta che mi permetterà di recuperare un po' di giocatori».

Nino Sormani

Accanto duello fra Casiraghi e Baresi durante Milan-Lazio

I NUMERI DELLA A

Per Zoff in panchina 200 punti in serie A

ZOFF ce l'ha fatta. Con [illegible] prezioso pareggio di San Siro - che ridà fiato alla sua panchina - l'ex portierone ha intascato il 200° punto nelle vesti di tecnico: 87 li aveva totalizzati nel biennio bianconero e 113 li ha ottenuti al ti-[illegible] della Lazio. Malgrado il pareggio contro il Milan per Zoff quello attuale è l'approccio al campionato più sofferto, i 6 punti di oggi risultano anche inferiori ai 7 che aveva capitalizzato all'esordio con la stessa Lazio nel 1990-91.

SONO trascorsi due anni e [illegible] Milan è sempre lì, sul tetto della classifica. Un trono ormai suo da 70 domeniche, dal 6 ottobre appunto di due anni fa. L'odierno è tuttavia un Milan [illegible] volto umano, perlomeno così appare confrontando [illegible] cifre delle prime sette giornate [illegible] quest'anno a quelle del 1992-'93. Nel passato torneo, di questi tempi, [illegible] infatti ben 4 punti di utile sul sorprendente Torino che guidava la pattuglia dei già affannati inseguitori. Ai giorni nostri il [illegible]-teggio [illegible] invece minimo e me-[illegible] fragorosi sono anche i punteggi che accompagnano [illegible] cammino fattosi utilitaristico. Un esempio? Ha sprecato solo tre gol e la sua difesa è assolutamente ermetica.

ROSSI ce l'ha fatta, il suo collega Mancini è invece andato ko. Il portiere rossonero è imbattuto da 630 minuti, mentre il numero «1» foggiano, dopo 287', al Tardini di Parma ha subito il primo gol esterno della stagione. L'impenetrabilità del Milan attuale si colloca al [illegible] posto assoluto nella storia dei campionati [illegible] girone unico: dal 1929, in avvio di campionato, meglio del Milan di Capello avevano unicamente fatto il Cagliari record (712' nel 1966-'67) [illegible] il Bologna (663' nel 1946-'47). L'imbattibilità di Rossi, coppe e supercoppe comprese, è di 10 partite, vale a dire 900' tondi tondi.

PARMA mai così in alto. Con i due punti ottenuti a spese del Foggia dell'ex Zeman, che al Tardini alla guida del Foggia proprio non riesce a fare punti, gli uomini di Scala hanno raggiunto in classifica quota 11, un bottino di ben 5 punti superiore a quello che gli emiliani avevano messo insieme nelle prime 7 giornate del torneo scorso. [illegible] precedente tetto del Parma [illegible] rappresentato dai 9 punti ottenuti nel 1990-'91 dell'esordio. Nella squadra di Scala sugli scudi il piccolo Zola, che con la doppietta di ieri ha raggiunto in vetta ai cannonieri Dely Valdes e Ganz.

DEZOTTI dal dischetto è implacabile. Il prezioso [illegible] ottenuto dalla Cremonese all'Olimpico contro [illegible] Roma porta infatti anche la firma dell'argentino che nella massima divisione ha trasformato 9 rigori su 9, il primo con la Lazio nel 1988-'89 e gli altri al servizio della maglia grigiorossa. Non è la prima volta che Lorieri si arrende a Dezotti dagli undici metri. La Cremonese ha sfatato il tabù dell'Olimpico dove prima di ieri era sempre andata [illegible] subendo anche uno storico 0-9 nel lontanissimo 1929-'30, punteggio record dei giallorossi nella massima divisione.

NELLA Lazio, in compagnia della Reggiana la squadra più asfittica della compagnia, segnano solo gli ex granata. Assenti lo squalificato Cravero e l'infortunato Fuser (due gol il primo, uno il secondo) la squadra [illegible] dunque concluso con un prezioso 0-0 la trasferta al Meaz-[illegible] contro il Milan, grazie soprattutto all'altro ex torinista Marchegiani guadagnatosi [illegible] palma di migliore in campo. Alla squadra di Zoff mancano, è vero, i gol di Signori (ancora assente per infortunio) ma anche quelli di Casiraghi.

LA Sampdoria, spesso criticata proprio per i [illegible] stranieri, con la conferma di Jugovic e gli acquisti di Gullit e Platt sembra aver [illegible] insieme un gruppetto davvero di prim'ordine. Il terzetto infatti imperversa addirittura, anche ieri il rotondo successo di Bergamo è stato in larga misura ottenuto proprio attraverso le loro prodezze. Il bilancio dei gol di casa blucerchiata del resto parla chiaro: ben 10 delle 14 realizzazioni sono opera dei tre, con un'incidenza pari al 71 per cento del totale.

Bruno Colombero

LE PAGELLE

Savicevic, gli unici squarci di luce

E un Casiraghi da western sfida il mondo intero

S. ROSSI 7. Un solo intervento, su Doll, ma di classe. Proprio come i grandi portieri. E a qualcuno non piaceva.

TASSOTTI 5,5. Una spremuta di mestiere: [illegible] volte basta, a volte no. Ma s'è infortunato sul più bello.

F. GALLI s.v. Avvicenda Tassotti, affianca Baresi, timbra il cartellino.

AL. ORLANDO 6. Lasciamo perdere i paragoni. Orlando è Orlando: un frutto acerbo, dal sinistro schioppettante.

ALBERTINI s.v. Una zuccata lo toglie di mezzo proprio quando la partita sta per decollare.

DONADONI 5,5. Rimpiazza Albertini, si colloca a sinistra. Poca roba. Saluti [illegible] Bacci.

COSTACURTA 6. Trova in Casiraghi un dirimpettaio tutto spigoli. Duello d'altri tempi, da o la borsa o la vita.

F. BARESI 5,5. Un pasticcio mudornale, che spalanca la porta a Doll, e poi una partita di basso profilo. Limita i blitz d'attacco.

ERANIO 5. Prima a destra, poi a sinistra, quindi al centro. E al centro, detto per inciso, Eranio diventa uno qualunque.

BOBAN 6. Soffre la ragnatela laziale. Winter, De Paola: [illegible] ha sempre uno fra i piedi. Cresce alla distanza. Ci prova da lontano, senza fortuna.

PAPIN 5,5. Un problema, avventurarsi in area. E allora [illegible] cimenta da fuori. «Chiude» a destra, nei panni, insoliti, dell'assistente.

SAVICEVIC 6,5. Nato per dividere, a applausi o moccoli. Gli dobbiamo gli unici squarci [illegible] luce. Memorabili [illegible] palo di servizi a Simone. Sinistra, destro, attacco, centrocampo: ovunque, tranne nel suo ruolo (di rifinitore).

SIMONE 6. Sfortunato sul palo, stregato da Marchegiani, in ritardo d'un soffio. Ma vivo e scattante. L'unico schema che funziona è l'asse Savicevic-Simone.

CAPELLO 6. Primo punto perso in casa. E dopo l'Aarau, la Lazio: secondo 0-0 consecutivo a San Siro. E [illegible] Savicevic non ci siamo ancora.

MARCHEGIANI 7,5. Provvidenziale su Simone, Boban e Papin. Sbaglia un'uscita e cicca due rinvii. Il migliore in campo.

NEGRO 5,5. [illegible] difficoltà negli spazi stretti. Simone e Papin, a turno, lo sballottano. Grezzo.

BERGODI 6. «Carabiniere» di sinistra, spesso a tu per [illegible] con Savicevic. Dignitoso.

[illegible] PAOLA 6. Il più incontrista di tutti in un centrocampo di pesi piuma.

LUZARDI 6,5. Da Papin a Simone. Ogni tanto annaspa, ma globalmente riesce a far fronte all'emergenza.

DI MATTEO 6,5. Ecco qua le liete novelle. Ex Aarau, libero di fortuna, non perde mai la bussola. Lucido e corretto.

BACCI 5,5. Prevalentemente su Donadoni. Benino in copertura, maluccio [illegible] fase di rilancio.

DOLL 5,5. Opera da seconda punta. Si lascia sfilare da Rossi un lingotto d'oro.

MARCOLIN [illegible]. Cinque minuti [illegible] posto di Doll. Chi l'ha visto?

CASIRAGHI 6,5. Un marine da sbarco, sfida il mondo intero. [illegible] cede di un metro, e neppure di un gomito. Da film western.

DI MAURO 5,5. Piccolo cabotaggio, tra Albertini (Eranio) e Boban, laddove servivano soprattutto fosforo e spirito d'iniziativa.

WINTER 6. Sempre disponibile, ma meno brillante di altre volte.

ZOFF 7. Incolla brandelli di Lazio [illegible], spinto da un briciolo di buona sorte, scaccia la crisi.

NICCHI 6. Di manica larga, e davvero male [illegible] dai guardalinee. Però tiene in pugno la partita. (ro. be.)

I rossoblù senza gioco consentono alla Reggiana di conquistare il primo punto in trasferta

Sul Genoa incombe l'ombra di Scoglio

Spinelli contestato, la panchina di Maselli traballa
Un gol-fantasma negato a Skubravy all'ultimo minuto

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Povero Genoa, come sei caduto [illegible] basso! E non solo per la classifica, avara di punti. Manca tutto [illegible] questa squadra, a cominciare dai gol: solo la Reggiana, avversaria di ieri, ne ha segnati pochi quanto i rossoblù: meno di uno ogni due incontri.

Però, Marchioro può festeggiare le 100 gare in serie A con il primo pareggio esterno del campionato. Maselli non sa a che cosa attaccarsi. Il gol fantasma al 90'? [illegible] buon signore, il tecnico rossoblù glissa. Anche gli arbitri possono abbagliare. [illegible] dimostrare che il signor Pellegrino sia incappato [illegible] un errore: Bortolazzi [illegible] ha infatti protestato quando il direttore di gara gli ha fatto ripetere la punizione dalla stessa posizione. [illegible] il Genoa aveva chiesto la distanza [illegible] Bortolazzi ha calciato prima del fischio arbitrale è chiaro che Pellegrino doveva fermare il gioco. Il giallo è nato per un secondo trillo scappato all'arbitro, proprio mentre [illegible] palla colpita da Skuhravy beffava Taffarel nell'angolino alla sinistra del portiere brasiliano. Ma [illegible] si può nemmeno parlare di gol annullato.

Altre cose, invece, meritano approfondimento. Intanto le voci che vogliono Scoglio sempre più vicino alla panchina di Maselli. E poi [illegible] contestazione a Spinelli, violenta, anche se solo verbale. Il presidente, ver[illegible] la mezz'ora della ripresa, [illegible] ha retto più e si è allontanato dalla tribuna assistendo alla partita da una posizione più defilata. E la gente invocava Pato Aguilera... Se Maselli, come dimostrano i risultati e il gioco espresso, ha fatto il suo tempo, è meglio prendere provvedimenti: la sosta viene a proposito. In [illegible] contrario, Spinelli deve per primo difendere il tecnico.

Inutile illudersi, contro la Reggiana hanno disputato [illegible] delle loro peggiori partite troppi giocatori rossoblù: da Skuhravy a Nappi, da Cavallo a Lorenzini sostituito con il redivivo Van't Schip. Anche Signorini, pur encomiabile sul piano tattico, è sembrato condizionato dall'ambiente meritandosi l'espulsione per doppia ammonizione.

Con l'unico obiettivo di uscire finalmente imbattuta da [illegible] campo di serie A, [illegible] Reggiana per contro ha disputato un match tutto proteso al contenimento degli avversari e al presidio delle fasce. Per fortuna del Genoa, bruttissimo nella prima mezz'ora e nervoso nel finale, Accardi non ha sfruttato al massimo gli spazi sulla destra, Ekstroem [illegible] è dimostrato lento [illegible] involuto almeno quanto Skuhravy, Padovano un fantasma. Zanutta poi, leggermente arretrato rispetto al pacchetto difensivo ha spesso lasciato troppi vuoti davanti [illegible] Taffarel.

Ci ha provato il Genoa [illegible] variare il suo assetto tattico accentrando sia Ruotolo sia Cavallo. Il tornante di destra, dopo la mezz'ora ha anche avviato alcune buone azioni, il giovane Under 21 si è [illegible] perso nel marasma generale. Nella ripresa, sul campo appesantito da [illegible] violento acquazzone, [illegible] Genoa ha tentato di mettere l'incontro sul piano dell'agonismo e la Reggiana si è chiusa ancora di più. E alla fine, giallo del gol-non gol.

Franco Badolato

[illegible]	0
BERTI G.	6
PETRESCU	6.5
LORENZINI	6
(64' VAN'T SCHIP)	s.v.
CARICOLA	6
TORRENTE	5.5
SIGNORINI	5.5
RUOTOLO	6
BORTOLAZZI	6
NAPPI	5
SKUHRAVY	5
CAVALLO	5
All.: MASELLI	5.5

[illegible]	0
TAFFAREL	7
PARLATO	6
ZANUTTA	5.5
ACCARDI	5.5
SGARBOSSA	6.5
DE AGOSTINI L.	6.5
MORELLO	5.5
SCIENZA	6.5
EKSTROEM	5
PICASSO	6.5
PADOVANO	5
(61' ESPOSITO)	s.v.
All.: MARCHIORO	[illegible]

Arbitro: PELLEGRINI 6
Ammoniti: 66' Signorini, 88' Signorini, 68' Esposito, 76' Scienza.
Espulsi: 88' Signorini. **Spettatori:** paganti 5.325, incasso 123.805.000, abbonati 18.005, quota abbonati 366.501.000

Il «giallo» di Marassi: il boemo Skuhravy segna di testa per il Genoa a tempo scaduto ma l'arbitro non convaliderà il gol

LA [illegible]

GENOVA. La cronaca dallo stadio di Marassi.
18'. Bomba [illegible] Signorini deviata da Nappi sul fondo.
38'. Incertezza [illegible] Zanutta, Nappi serve Ruotolo, pronto Taffarel a mettere in corner il destro del tornante rossoblù.
41'. Skuhravy per Petrescu che aggira Parlato [illegible] sinistro impegna Taffarel in corner.
42'. [illegible] Ruotolo a Nappi, Parlato anticipa Skuhravy in angolo.
52'. Colpo di testa di Nappi che rimbalza [illegible] Zanutta, para Taffarel.
60'. Taffarel mette in corner un tiro di Petrescu.
70'. Van't Schip crossa per Skuhravy, colpo di [illegible] parato.
90'. Punizione di Bortolazzi, testa di Skuhravy, palla in gol ma si odono due fischi dell'arbitro durante l'esecuzione. [f. b.]

Marchioro sotto accusa

Signorini: «Ma questo è catenaccio»

GENOVA. Quel gol annullato [illegible] Genoa a tempo scaduto: negli spogliatoi non si parla d'altro. Il capitano Signorini ha una [illegible] teoria: «L'arbitro era partito per fischiare la fine, ma quando ha visto che la palla stava entrando in rete ha capito che la stava facendo grossa. Così invece del triplice fischio, ne sono arrivati due soltanto. E si è inventato la storia che la punizio[illegible] andava ribattuta perché Bortolazzi aveva ripreso il gioco senza aspettare il [illegible] via».

Un giallo che [illegible] va giù soprattutto a Skuhravy. Il gigante boemo, infatti, aspettava un gol per dare un calcio alle polemiche e alle tensioni di una settimana rovente. I soliti bene informati assicurano che negli ultimi giorni Skuhravy aveva [illegible]ditato a lungo su come comportarsi nel caso si fosse verificata questa eventualità. Erano molte le probabilità che non avrebbe rinunciato a correre [illegible] tribuna d'onore, dove abitualmente prende posto [illegible] presidente Spinelli. E c'è da credere che in questo [illegible] il comportamento di Skuhravy, nei confronti di chi in settimana l'aveva ripetutamente attaccato, non sarebbe stato quello [illegible] uno studente di Oxford. [illegible] Aldo Spinelli, nel mirino della contestazione, aveva lasciato lo stadio un quarto d'ora prima della conclusione della partita. In difesa del presidente si [illegible] schierato Fulvio Collovati, che [illegible] presen[illegible] in sala stampa [illegible] parla da team-manager anche se la sua qualifica ufficiale è solo quella del pr: «Contestare Spinelli non ha senso, [illegible] molla lui chi lo prende il Genoa?».

Ma il secondo 0-0 di fila in [illegible] ingrossa il fronte del «mugugno». Signorini, però, sostiene che non era facile avere ragione [illegible] un avversario che ha rinunciato a giocare: «Poi magari leggerò che la Reggiana ha applicato una zona perfetta e spettacolare. Secondo me ha fatto, né più e né meno, quello che negli Anni Sessanta si chiamava catenaccio».

Claudio Maselli, invece, fa autocritica, la sua squadra non gli è piaciuta: «C'è stata un'involuzione preoccupante sul piano del gioco. Abbiamo attaccato con troppa foga, dovevamo mantenere di più la calma».

Pippo Marchioro il [illegible] «catenaccio» lo giustifica così: «Fino a questo momento fuori casa avevamo giocato in modo abbastanza velleitario, finendo per [illegible] raccogliere niente. Adesso abbiamo capito come deve giocare una neofita, vale a dire in funzione del punto. Sì, siamo stati bravi. E' il primo punto in trasferta, speriamo non sia l'ultimo».

Giampaolo Ferrari

Fonseca calcia addosso a Zenga e Gambaro colpisce un palo: gli azzurri non passano

Il baby Napoli grazia la piccola Inter

In luce tra i partenopei i giovani Cannavaro e Pecchia
Ferrara blocca Bergkamp, Sosa sbaglia l'unica chance

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Un doppio clamoroso errore ■ Fonseca in zona gol al 21' ed un pallone calciato da Gambaro ■ rimbalzato contro il montante al 58' hanno tolto al Napoli diven■ operaio (più 4,8 miliardi il bilancio dell'estate) ■ quindi meritevole ■ elogi, l'occasione di agganciare in classifica ■ più ricca ma sbiaditissima Inter (meno 43 miliardi le somme della campagna trasferimenti). Per la squadra di Lippi il risultato è comunque buono, quinta partita utile dopo le due preoccupanti sconfitte all'inizio di stagione. E, soprattutto, giornata importantissima per la conferma di due giovani a costo zero o quasi: l'ottimo stopper Cannavaro che ha imbavagliato Sosa, e il motorino Pecchia sbucato come un folletto tra i centrocampisti milanesi. Questo Pecchia costerà in futuro, essendo in comproprietà fra Napoli e Parma. Per ora si divertono i tifosi partenopei.

I quali sono tornati allo stadio in sessantamila, dopo gli «scioperi» contro Ferlaino fra abbonamenti e botteghini, ma non tutti si sono divertiti. Alla frangia di chi sa penare si ■ aggiunti ieri i buongustai ed alcuni (non a torto) sono inorriditi vedendo assegnata al combattivo ■ grezzo Policano la maglia ■. 10. Il Napoli, sentendo ■ reazioni ed avendo lasciato andare anche Zola, dovrebbe chiedere una deroga speciale alla Federcalcio. Magari una maglia 8 bis, ■ il 10 ■ può andare ad altri dopo che l'hanno indossato il fenomeno e il suo vice.

Per fortuna, assieme allo stopper ed a Pecchia, la frangia dei buongustai ha potuto commuoversi con la splendida trecentesima partita in azzurro di capitan Ciro Ferrara, il quale ha letteralmente cancellato Bergkamp al punto di far pensare che gli evidenti meriti ■ difensore siano stati ingigantiti dalla pochezza dell'olandese. Ieri Bagnoli, privo di Berti, Ferri e Schillaci ■ con Bianchi sempre in panchina (per vanificare il viaggio di Sacchi che lo vuole in Nazionale anche da convalescente?) ha lasciato Jonk in tribuna preferendogli per una volta Shalimov. Questi avrà più scatto che il cammellone olandese, ma ieri non è mai entrato in partita. Si è battuto (almeno correndo) Sosa ma nel finale ha pareggiato il connazionale Fonseca ■ un errore ugualmente clamoroso, completando il festival della scorpacciata uruguagia.

Fra le novità di Bagnoli l'idea ■ inserire il difensore centrale Antonio Paganin sulla fascia sinistra (per contenere Gambaro?), ma per fortuna dell'Inter ■ del tecnico l'altro Paganin (Massimo) è stato fra i migliori alternandosi con Battistini in questa zona difensiva nerazzurra che solo la storditezza di Fonseca ha graziato. Insomma, se il Napoli ha tratto il meglio dal poco a disposizione di Lippi, l'Inter è ancora rimasta nella posizione di stallo che fa ammattire il presidente Pellegrini il quale compie tutti gli sforzi possibili per nascondere ■ disappunto. Purtroppo, anche Manicone sta diventando un ex perno: da riserva di Jonk è diventato titolare (un recupero parso indispensabile) ■ persino azzurro (chiamato da Sacchi), ma contro il Napoli ■ ■ limitato ad un compitino senza intenzioni e purtroppo senza adeguata combattività.

Mentre il Napoli con i ■ giovani, e aspettando che ■ miglior forma di Fonseca e la guarigione di Thern (la cui caviglia è stata rischiata ieri da Lippi solo negli ultimi 20' quando il centrocampo cominciava a penare) aumentino ■ potenziale tecnico, ■ motivi per sorridere, l'Inter non trova il bandolo di una ma■ sempre più ingarbugliata. La speranza adesso ■ Bianchi. Che ci conti anche Sacchi, pur conoscendo ■ valore dell'atleta, ■ indice di come vanno (male) le cose, non solo tra i nerazzurri.

Bruno Perucca

■	0	INTER	0
TAGLIALATELA	6.5	ZENGA	■
FERRARA	■	BERGOMI	5.5
CORRADINI	6	TRAMEZZANI	5
GAMBARO	5.5	PAGANIN M.	7
CANNAVARO	7	PAGANIN A.	■
BIA	5.5	BATTISTINI S.	6.5
■	5	SHALIMOV	5.5
(67' THERN)	6	MANICONE	6
BORDIN	6	SOSA	5
FONSECA	5	BERGKAMP	4.5
POLICANO	5	FONTOLAN	■
PECCHIA	7		
All.: LIPPI	6.5	All.: BAGNOLI	5

Arbitro: TRENTALANGE 5.5
Ammoniti: 26' Policano, 29' Buso, 65' Bia, 79' Bergkamp, 85' Thern.
Spettatori: paganti 49.427, incasso 1.899.949.000, ■ 13.372; quota abbonati 304.657.000.

Il portiere napoletano Pino Taglialatela respinge la palla ■ pugno, precedendo gli interisti Bergomi e Fontolan

LA CRONACA ■

NAPOLI. Gli spunti di cronaca al San Paolo.
7'. Da consegnare alla moviola l'episodio nascosto dai fumogeni napoletani. Cross deviato da Policano per Buso il quale non arriva sul pallone a due passi ■ Zenga. Si vede poi Policano protestare energicamente con Trentalange. Fallo su Buso?
21'. Battistini rilancia ■ è preso in contropiede dal tocco indietro di Shalimov ■ dallo scatto di Fonseca. L'uruguayano è solo ma tarda a calciare e Zenga ribatte ■ le gambe, ed il secondo tiro dello stesso Fonseca è abbondantemente fuori.
45'. Bia tocca indietro di testa ma con poca forza, Bergkamp ha un attimo di vitalità ■ scatta, è bravo Taglialatela a■ anticiparlo in uscita.
50'. L'Inter inizia la ripresa ■ qualche attacco ■ Taglialatela stoppa Fontolan sulla linea di fondo.
58'. Corner e mischia in area nerazzurra: Gambaro colpisce al volo dal limite mandando la palla a rimbalzare contro il montante ■ destra di Zenga.
63'. Tiro cross di Fonseca sulla cui traiettoria c'è il braccio (non proprio contro il corpo...) di Battistini in area. Ma l'arbitro Trentalange è convinto dell'involontarietà.
76'. Vano ■ di Massimo Paganin per Sosa il quale cicca il tiro a tre metri da Taglialatela.
79'. Trentalange coglie al volo ■ fallo dell'olandese Bergkamp un attimo prima dell'inutile gol dell'interista. [b. p.]

LE PAGELLE ■

Che disastro gli stranieri

Bene solo la riserva Thern
Policano da cancellare

TAGLIALATELA 6,5. Parate nessuna, ma due uscite importanti. Per ■ portiere che dà i brividi (ai tifosi partenopei) una rivincita.
FERRARA 7. L'anticipo ■ ■ ■ ferro del mestiere da sempre. Così è arrivato prima ■ Bergkamp su ogni pallone. Semplice, no? Festeggiava le trecento partite in maglia azzurra, l'ha fatto nel migliore dei modi.
CORRADINI 6. L'intelligenza più delle gambe. Standogli vicino, ha tolto a Fontolan l'arma dello scatto. E ■ è stato impresa da poco.
GAMBARO 5,5. Tanti errori tra cross ed appoggi ed un tiro contro ■ montante. Poco per la sufficienza.
CANNAVARO 7. Uno stopper di taglia minima, ma con gambe da lottatore.
BIA 5,5. ■ avanza si fa valere, ma nelle chiusure ieri si è preso licenze davvero molto pericolose.
BUSO ■ ■ cercato di fare il filtro e la punta. Troppo per lui, evidentemente. Al suo posto Thern (6) per dare esperienza.
BORDIN 6. Grande ritmo e notevole sacrificio. Non per nulla Lippi se l'è portato appresso.
FONSECA 5. Le due occasioni consecutive fallite lo condannano, e ancora non si è fatto ■ in combattività. Ma ■ episodi a parte si è fatto poco vedere, e la difesa dell'Inter non era perfetta...
POLICANO 5. Falli, proteste ■ buone intenzioni. Poco, ma ■ ruolo di centrocampista ■ è il ■. Hanno avuto ragione i supporter partenopei a mettersi le mani nei capelli quando hanno saputo che partiva numero 10.
PECCHIA 6. Motorino splendido, è anche capace di richiamare compagni più anziani. Buon segno.
ZENGA 6. Bravo ■ complicare la vita a Fonseca, ma qualche uscita alta troppo allegra. Ottimo l'intervento sull'uruguaiano, solo davanti ■ lui. Li ha salvato il risultato.
BERGOMI 5,5. Lo «zio» non ha trovato la posizione giusta, ■ l'avevano consigliato male. Una «stecca» non indifferente.
TRAMEZZANI 5. Ha perso lo slancio delle domeniche precedenti, è rimasto ■ mezzo ■ qualche «triangolo» dei partenopei.
M. PAGANIN 7. Ottimo di testa e di piede. E' suo il merito ■ aver limitato parecchio i rischi.
A. PAGANIN 6. Grande impegno, ma la posizione di centrocampista non ■ ■ sua, evidentemente.
BATTISTINI 6,5. Lui ■ Massimo Paganin hanno fatto diga. Da libero, efficace anche negli appoggi.
SHALIMOV 5,5. Non solo l'assist a Fonseca (che rischio) ma lunghi momenti ■ ■ dal campo.
MANICONE 6. Voto di stima, ricordandone le qualità al momento arrugginite.
SOSA 5. Lottare non basta, il gol mancato gli pesa sulla ■scienza.
BERGKAMP 4,5. Si ■ fatto anche ammonire per una rete segnata in fuorigioco. Forse, per farsi notare...
FONTOLAN 6. Sempre in battaglia, ma senza incidere.
L'arbitro **TRENTALANGE 5,5.** Autoritario, ma non ci convince l'involontarietà ■ braccio di Battistini. Da lui ormai si vuole la perfezione, ■ quel fischio che ■ annullato giustamente in anticipo ■ gol di Bergkamp. Se ha avuto ragione, giriamo il voto a noi. [b. p.]

Ciro Ferrara: ha festeggiato con un'ottima prova ■ 300 gare col Napoli

TUTTI CONTRO ■

Lippi: c'erano 2 rigori

E Bergkamp: regolare il mio gol

NAPOLI. «Applaudo la prestazione dei miei ragazzi. Una gara accorta, giocata in modo intelligente. E' stato il Napoli ad avere più occasioni da rete, abbiamo colpito un palo e ci sono state ■le smanacciate dubbie in area interista», osserva Lippi. «Una partita molto equilibrata. Con una squadra, il Napoli, ricca di entusiasmo, determinazione, desiderosa di inserirsi nel gruppo ■ testa, ■ un'altra formazione, la mia, che ha saputo amministrare l'incontro. ■ finale avremmo addirittura potuto vincere», afferma Bagnoli. «Abbiamo dominato l'Inter 80' su 90. Avremmo meritato ■ vincere», sentenzia Fonseca rimasto solo per l'antidoping.

«Se questa Inter ■ da scudetto, lo ■ anche il Napoli», osserva Beppe Massa, indimenticato ex, ■ del Napoli che dell'Inter. Co■ si potrà constatare ■poli-Inter ■ diversamente giudicata ■ campo, dalle panchine, dalla tribuna. Punti ■ vista.

Arrigo Sacchi, presente al San Paolo, fa sapere di essersi divertito. Applaude il Napoli giovane. Addirittura, spontaneamente, il ct della Nazionale si sbilancia sul futuro di Cannavaro e Pecchia: «Sono due elementi estremamente interessanti. Meritano l'attenzione dei nostri tecnici delle giovanili». Pecchia e Cannavaro ringraziano e puntano più in alto: ■ proiezione futura, consentiteci di aspettare la convocazione di Sacchi». Il ct era venuto a Napoli per vedere all'opera soprattutto Bianchi. Bagnoli l'ha tenuto in panchina e Sacchi si è dovuto accontentare di ammirare i baby del Napoli, di complimentarsi con Ferrara che ha annullato Bergkamp, di lodare il pubblico del San Paolo. Lodi condivise anche dal presidente Pellegrini e ■ Bagnoli.

«Non ho mai visto incitare così il Napoli, neanche ■ tempi di Maradona», fa notare il mister interista che poi ironizza sul Napoli giovane: «Se si parla ■ linea verde a Napoli, bisogna far■ altrettanto con l'Inter: anch'io ho due '70, Paganin e Tramezzani, ■ '69, Bergkamp. Quindi...».

Bagnoli conclude facendo i complimenti a Bianchi. Non si tratta del ■ giocatore, ma del consigliere tecnico azzurro: «E' riuscito a portare soldi nelle casse societarie ed a costruire ■ squadra competitiva».

Se il Napoli recrimina per la mancata concessione di due rigori, l'Inter non è da meno. Bergkamp non comprende perché Trentalange gli ha annullato il gol e l'ha ■. Secondo l'olandese «non ci sono stati falli, né alcun interista era ■ fuorigioco». Più dettagliate le accuse dei napoletani. ■ stato tirato giù in area da Tramezzani. L'arbitro mi ha confessato di non aver visto», rivela Buso. Policano, in silenzio stampa, dice solo che «inoltre c'è stato anche ■ passaggio di un interista ■ Zenga ignorato dall'arbitro». Fonseca ribadisce che ■ suo avviso c'era volontarietà nell'intervento di mano in area di Battistini. Daniel è stato applauditissimo dal pubblico: «Credetemi, non ho sbagliato io. E' stato Zenga a fare il fenomeno, a non abboccare alla mia finta».

Vittorio Raio

■

Isolani senza grinta, poi il vantaggio della matricola emiliana ravviva l'ultima mezz'ora di gioco

La prodezza di Piovani sveglia il Cagliari

Oliveira replica alla spettacolare semirovesciata dell'italiano

PIACENZA	1	CAGLIARI	1
TAIBI	6	FIORI	6
CHITI R.	6	VILLA	6
CARANNANTE	6.5	PUSCEDDU	6
SUPPA	6.5	BISOLI	6
MACCOPPI	6	HERRERA	7
LUCCI	6.5	FIRICANO	6
TURRINI	6.5	CAPPIOLI	5
PAPAIS	6.5	ALLEGRI	6
DE VITIS	5.5	(74' PANCARO)	s.v.
MORETTI	6	DELY VALDES	6
(87' BRIOSCHI)	s.v.	MATTEOLI	6.5
PIOVANI	6	OLIVEIRA	7
All.: CAGNI	7	All.: GIORGI	7

Arbitro: ROSICA 6
Reti: 58' Piovani, 74' Oliveira.
Ammoniti: Chiti R., Maccoppi, Piovani, Taibi, Oliveira. **Spettatori:** paganti 4.859, incasso 127.320.000, abbonati 6.215, quota abbonati 332.■.

PIACENZA. Ha rischiato grosso il Cagliari a Piacenza. I rossoblù reduci dal successo di Coppa Uefa sono riusciti a raddrizzare la partita contro i biancorossi di Gigi Cagni ■ 16' dal termine dopo aver subito per più di un'ora il gioco dei padroni di casa, autarchici e poveri, ma indubbiamente belli, come l'eurogol messo a segno da Piovani che al 58' ha illuso i 12 mila spettatori dello stadio «Galleana» con una semirovesciata al volo che ha lasciato di stucco il portiere cagliaritano Fiori.

La partita si mette subito bene per il Piacenza che riesce ad impadronirsi del centrocampo e a chiudere i rossoblù nella propria metà campo, tanto ■ impreziosire la propria manovra con conclusioni ■ pregevole fattura. ■ il Cagliari, attento ■ sornione, cerca di chiudere ogni varco per evitare che gli emiliani possano inserirvisi e dar luogo a situazioni disagevoli. Bruno Giorgi, privo ■ Napoli e Moriero, manda in campo ■ sorpresa Allegri e piazza al centro della difesa l'impeccabile Herrera. I due disputano una buona gara e insieme ■ Matteoli in cabina di regia cercano di imbrigliare le azioni piacentine, dando vita a una prestazione ■ e attenta. Ne viene fuori una partita con un copione preciso, coi bianco■ alla ricerca del gol e i rossoblù intenti a far filtro a centrocampo. E' comunque il Piacenza a rendersi insidioso al 21': Turrini raccoglie un pallo■ nella tre quarti avversaria, si libera di un paio di avversari e calcia ■ botta sicura, ma la ■a conclusione termina di poco sopra la traversa. Il Cagliari ■ vede solo al 24' con Oliveira (opaco Dely Valdes), ■ il suo rasoterra è preda ■ Taibi. Al 27' Carannante «pesca» De Vitis sulla sinistra, il centravanti appoggia ■ Turrini che da pochi passi calcia a lato. Vi sono poi un paio di incursioni di Oliveira e Bisoli. ■ il primo tempo è di marca emiliana.

La ripresa assume le stesse caratteristiche dei primi 45'. Il Piacenza sorretto da testa e gambe insidia ■ non poco la porta di Fiori e dopo una buona combinazione sulla sinistra tra Carannante e Piovani conclusa da Turrini in modo impreciso, arriva il gol. La semirovesciata al volo di Piovani è un capola■ balistico notevole ma anche il coronamento a un gioco più autoritario ■ ■ preciso. A questo punto il Cagliari si ricorda di essere formazione di buon livello, dimentica il ■gno di Coppa e mette i panni austeri e grigi del «travet». Palla lunga e pedalare per Oliveira e Dely Valdes. Non ce la fa ■ bomber panamense, ci pensa allora ■ belga-brasiliano ad agguantare il pari. Su centro di Allegri, Oliveira si butta in modo felino, arriva prima di Chiti e di Taibi ed è l'1-1. Dopo il pari gli animi si placano e le due squadre sembrano accontentarsi. Alla fine più soddisfatto Giorgi. Al Piacenza il rammarico per un successo mancato ma la soddisfazione per il gioco espresso.

Mauro Molinaroli

Nel disegno a fianco la spettacolare ■ ■ Piovani che ha regalato il momentaneo vantaggio del Piacenza sul Cagliari

Gli schemi contano, ma i campioni ancora di più: e la banda Scala si conferma squadrone

Zemanlandia a Parma non si diverte

Due prodezze di Zola e una di Asprilla, Foggia ko

PARMA. Troppo facile per [illegible] Parma battere il Foggia. Le geometrie ad alta velocità degli scolaretti di Zeman non sono state sufficienti a frenare gli estri di Zola e Asprilla. Il piccolo rifinitore napoletano, unica vera controfigura [illegible] Maradona, e la pantera nera colombiana hanno umiliato la difesa pugliese [illegible] pietà. Hanno dimostrato che gli schemi contano, ma i campioni a[illegible] di più.

La zona dell'allenatore boemo è perfetta, tuttavia gli mancano i grandi interpreti, i solisti capaci [illegible] far fare [illegible] salto [illegible] qualità. Scala nel dopopartita [illegible] si è stancato di ripeterlo: «I fuoriclasse rendono le geometrie più fluide». Lo sa bene, perché di campioni in squadra ne ha un bel gruppetto. Tanti da potersi permettere di tenere in panchina, tra la sorpresa generale, una punta del valore di Sandro Melli. Ha pensato che un centrocampista in più, Zoratto, avrebbe mandato in tilt i delicati meccanismi rossoneri. E alla fine ha avuto ragione: [illegible] motorino bresciano [illegible] stato tra i migliori in campo, insieme a Brolin e Crippa.

Il primo tempo è stato dominato dalla banda Scala, che per 45' ha suonato una musica divina, costruendo almeno sette palle gol. La prima, dopo solo 50", [illegible] stata sbagliata, incredibile a dirsi, da Faustino Asprilla. Tiramolla non ha saputo sfruttare un passaggio involontario di Bresciani, che lo ha messo solo davanti al portiere. Al 10' un episodio che ha fatto gridare [illegible] gol. Con ottima scelta di tempo, Minotti ha effettuato un bel colpo di testa scavalcando [illegible] portiere. Sulla linea (o oltre?) ha respinto Sciacca. Invano il libero del Parma ha invocato la rete. Dopo le conclusioni insidiose del solito colombiano e di Benarrivo, al 14' Zola ha sbloccato la partita segnando il [illegible] quarto gol in campionato. Asprilla è partito da lontano, ha seminato un nugolo di avversari, allargando poi per Crippa che ha lasciato partire un [illegible] teso insaccato con facilità [illegible] folletto napoletano.

Da quel momento il Parma ha dilagato. Detto [illegible] le amare parole [illegible] Zeman, «sacrificio e organizzazione non [illegible] bastati a fermare avversari scatenati», I foggiani ci hanno provato anche facendo ricorso a qualche fallo di troppo e al 37' Caini [illegible] [illegible] espulso per doppia ammonizione [illegible]. L'unico tiro [illegible] porta [illegible] di impensierire Bucci lo ha fatto Sciacca al 35', [illegible] un calcio d'angolo.

Nella ripresa, i diavoletti hanno cercato [illegible] dare corpo a uno dei celebri paradossi [illegible] Nils Liedholm secondo cui, a volte, in dieci si gioca meglio che [illegible] 11. Nel primo quarto d'ora Di Biagio e compagni, come trasformati, hanno messo alle corde il Parma. Al 6' un bel colpo di testa di Roy è stato parato da Bucci con [illegible] prodigioso colpo di reni. Quando sembrava che [illegible] Foggia potesse rimontare, ecco di nuovo Asprilla. Al 24' il colombiano, con un tiro dei suoi, imprevedibile e bizzoso, ha segnato la seconda rete. Un exploit personale, [illegible] colpo da campione.

A questo punto i ragazzi di Zeman [illegible] crollati, mentre il Parma ritrovava lo smalto del primo tempo. Brolin si è prodotto in una serie [illegible] accelerazioni strabilianti; dopo aver cercato la via del gol personale al 29', al 37' ha scodellato un cross stupendo per Melli, che ha colpito la traversa [illegible] un tiro di potenza micidiale. Ancora 3' e Zola ha chiuso la partita con un colpo di testa in tuffo. Una rete insolita per lui, che lo proietta al primo posto nella classifica dei cannonieri. Il commento [illegible] Scala: «Gianfranco non è ancora lui ma saprà ritrovarsi». Cosa potrà fare in futuro [illegible] furetto gialloblù? L'allenatore non si sbilancia, per ora si accontenta [illegible] vedere [illegible] Milan più vicino. A un solo pun[illegible] Ma a Parma è proibito parlare di scudetto.

Luigi Alfieri

PARMA 3

PARMA	
BUCCI	6.5
BENARRIVO	6
DI CHIARA	6
(65' BALLERI)	6
MINOTTI	6
APOLLONI	6
GRUN	6
BROLIN	6.5
ZORATTO	7
CRIPPA	6.5
ZOLA	7
ASPRILLA	7
(81' MELLI)	[illegible]
All.: SCALA	6.5

[illegible] 0

[illegible]	
MANCINI F.	6
CHAMOT	6
CAINI	5
SCIACCA	6
DI BARI	6
BUCARO	6
BRESCIANI P.	6
(67' CAPPELLINI)	s.v.
DI BIAGIO	5.5
MANDELLI	5
(30' GASPARINI)	5.5
NICOLI	5.5
ROY	6
All.: ZEMAN	6

Arbitro: RACALBUTO 6.5

Reti: 17' Zola, 69' Asprilla, 80' Zola. **Ammoniti:** 24' Apolloni, 48' Di Biagio, 55' Sciacca, 61' Gasparini, 65' Chamot. **Espulsi:** 38' [illegible]. **Spettatori:** paganti 4.600, incasso 151.526.000, abbonati 20.[illegible], quota abbonati 601.961.000.

«Ho indovinato la [illegible]»

Scala: Melli fuori in extremis ma sapevo che ci voleva Zoratto

PARMA. Il Parma strappa un altro punto al Milan, [illegible] la parola scudetto resta tabù. Negli spogliatoi nessuno [illegible] pronunciarla. Neppure il presidente Giorgio Pedroneschi: «Diciamo che siamo fra quelli che possono lottare al vertice», e per lui significa già sbilanciarsi.

Nevio Scala, per una volta, è soddisfatto: «Una partita perfetta dal punto [illegible] vista tattico. Il Parma cresce, fa vedere che ha esperienza, che [illegible] stare in campo con tranquillità anche nei momenti peggiori». E [illegible] piccola crisi Minotti e compagni l'hanno avuta anche ieri, all'inizio del secondo tempo. «Per alcuni minuti - spiega l'allenatore - sembrava che ci fossimo addormentati. Poi il gol di Asprilla ha chiuso [illegible] discorso».

Ieri Scala si è permesso il lus[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]lli in panchina. «L'ho deciso all'ultimo momento - dice - e ho indovinato [illegible] mossa. Non volevo scoprire il centrocampo, senza Zoratto avremmo sofferto [illegible] più».

Zeman accetta la sconfitta, ma recrimina: «Nell'azione del terzo gol - dice - c'era un giocatore in fuorigioco. Nel primo tempo abbiamo giocato male. Non è stata applicata la tattica che avevamo predisposto ed è mancata l'organizzazione di gioco. All'inizio del secondo abbiamo messo in difficoltà [illegible] Parma».

Se n'è accorto Luca Bucci, [illegible] portiere emiliano. «All'improvviso mi sono [illegible] di fronte Roy, che ha colpito una bella palla di testa. Sono stato bravo ma anche fortunato. Se il tiro fosse stato meno centrale...».

«In ogni caso - prosegue il portiere - questa [illegible] stata una vittoria voluta e ben programmata. In settimana [illegible] siamo preparati meticolosamente per affrontare gli schemi di Zeman. Alla fine siamo stati ripagati. Vincere col Foggia [illegible] [illegible] [illegible] da poco».

Benarrivo non si è presentato in sala stampa. Ha subito un brutto colpo e i medici gli hanno diagnosticato la frattura [illegible] setto nasale. [l. a.]

[illegible] FLASH

[illegible] Gaetano Scirea [illegible] Vialli e Caroli

CHIAVARI. Oggi al Teatro Cantero (ore 16) saranno assegnati il Premio Gaetano Scirea (patrocinato dall'Ina Assitalia e giunto alla terza edizione) e [illegible] Premio Città di Chiavari «Sport e solidarietà» a Enzo Bearzot e Gian Lu[illegible] Vialli. Verranno assegnate inoltre una medaglia d'oro per il giornalismo ad Angelo Caroli de «La Stampa», per l'impegno [illegible]ciale al portiere del Padova Ennio Dal Bianco, ai meriti del tifoso a Carlo Panier Bogat; medaglia d'argento al giovane Carlo Cudicini portiere del Como.

Eurorivali: vince [illegible] Trabzonspor

In Turchia, il Trabzonspor, prossimo avversario del Cagliari, ha battuto 2-0 il Karabukspor e ha 9 punti, a 6 dalla vetta. In Portogallo, il Boavista (rivale della Lazio) ha vinto 3-1 in [illegible] del Setubal: [illegible] 2° con 10 punti.

Squadra si ritira per rigore contro

ROSETO. Per protestare contro un «arbitraggio sconcertante» (due espulsioni tra i rosetani) e [illegible] rigore «inesistente» concesso al Paganica all'85', la Rosetana si è ritirata dal campionato abruzzese di Eccellenza. Al termine (1-1) l'arbitro Pettenella è stato assediato per alcuni minuti negli spogliatoi dai tifosi.

Montepremi del Toto [illegible] record stagionale

ROMA. Per la prima volta da quando c'è la sovrattassa di [illegible] lire a colonna, il Toto registra un trend positivo rispetto all'anno precedente: 108.642.929 colonne, contro circa 100 milioni. Il montepremi di 30.100.609.908 costituisce il record stagionale.

Un medico-donna in panchina a Orte

ORTE. Per sostituire il medico sociale ammalato, l'Ortana ha mandato in panchina contro la Tiberis di Umbertide (Eccellenza), una dottoressa, Francesca Cornici, 29 anni.

Incidenti fra tifosi a Ravenna e [illegible]

RAVENNA. Un tifoso dell'Ancona è rimasto ferito negli incidenti dopo Ravenna-Ancona, 0-1 su rigore. Ultras hanno assalito il bus su cui i tifosi dell'Ancona venivano portati alla stazione e una bottiglia ha infranto un vetro ferendo il tifoso al volto. Il presidente del Ravenna, per protesta contro il rigore, ha annunciato l'intenzione di dimettersi. Dopo Barletta-Potenza (1-1) l'auto di un tifoso potentino è stata incendiata, due poliziotti sono stati feriti e due ultras fermati.

ALL'OLIMPICO

Clamoroso scivolone casalingo dei giallorossi contro la frizzante Cremonese

Una Roma a terra, anzi a Tentoni

Il bomber ospite ubriaca i rivali

ROMA. La Cremonese passa all'Olimpico e incolonna i suoi primi punti all'attivo nei confronti diretti [illegible] la Roma, che sino a ieri aveva vinto otto partite su otto. Le fedelissime folle giallorosse abbandonano gli spalti molto deluse, anche per un gol fantasma realizzato a tempo scaduto da Haessler, che calcia direttamente in porta una punizione molto chiaramente «di seconda» per gioco pericoloso. E [illegible] gol, com'è giusto, viene annullato.

La delusione si materializza prima in cori di scherno diretti ai giocatori della Roma e poi in un attacco alla sala stampa, attuato da soliti noti che alla fine si sfogano, come descritto a fianco, malmenando incolpevoli colleghi della televisione.

In questo clima di insofferente guerriglia, ben lontano dall'assoluta correttezza osservata in campo dai giocatori e favorita dal deciso arbitraggio del torrese Quartuccio, diventa quasi indispensabile far ricorso alla terminologia militare. Diremo perciò che [illegible] successo dei cremonesi [illegible] risultato ineccepibile, perché una partita [illegible] calcio è in definitiva un inoffensivo gioco di guerra regolato dai principi della strategia. La quale postula in primissima analisi che il fine ultimo dell'azione è l'imposizione della propria volontà all'avversario. Gli uomini di Simoni, che giungevano all'Olimpico con voti di merito ben superiori alla già buona situazione in classifica, hanno in definitiva imposto la loro volontà operativa, che era soprattutto quella di applicare in fase difensiva un pressing molto severo ed assai efficace.

Se il concetto della difesa a zona prende le mosse già dall'area avversaria, se l'azione difensiva si innesta subito su quella di attacco della squadra rivale per un pronto rovesciamento di fronte, se in definitiva la zona significa marcare la palla e [illegible] l'avversario, questo la Cremonese lo ha fatto benissimo. E i suoi attaccanti sono stati implacabili. Su tutti ha svettato, sia in quest'attività di pressing di interdizione che [illegible] più classici sviluppi di azioni offensive lanciate da lontano, Andrea Tentoni. Fisico atletico e leve da sprinter [illegible] allungo, ottimo nella progressione in corsa, lucido nei passaggi smarcanti, travolgente nei contrasti con i suoi 182 centimetri per [illegible] chili, il riminese si è dimostrato incontenibile ed ha fatto soffrire assai il pur efficace Benedetti che doveva controllarlo.

La Cremonese passa in vantaggio alla mezz'ora di gioco su [illegible] rigore che i romanisti hanno accettato dopo molte proteste (ma Rizzitelli era arrivato alle spalle di Gualco e lo aveva travolto, certo nella foga della corsa). E una decina di minuti dopo Quartuccio non se la sentiva di infierire sui romanisti per fallo ancora più netto di Carboni su Maspero: Pareggio provvisorio della Roma con un'azione tutta impostata dai difensori e risolta da Benedetti ed infine la zampata conclusiva dell'abile Tentoni che come Zorro fir[illegible] una grande partita.

Vanni Loriga

Mazzone, le mani nei (pochi) capelli

ROMA 1

ROMA	
LORIERI	6.5
[illegible]	6
CARBONI	6
BONACINA	5.5
LANNA	5.5
GR[illegible]SI	5.5
(46' PIACENTINI)	6.5
HAESSLER	6.5
SCARCHILLI	5.5
(85' BEARETTA)	s.v.
BALBO	5.5
MIHAJLOVIC	6.5
RIZZITELLI	6
All.: MAZZONE	5.5

CREMONESE 2

CREMONESE	
TURCI	6.5
GUALCO	6
GIANDEBIAGGI	6
PEDRONI	6.5
COLONNESE	6
VERDELLI	6
CRISTIANI	6
(70' FERRARONI)	s.v.
DE AGOSTINI S.	5.5
DEZOTTI	[illegible]
MASPERO	6.5
TENTONI	7.5
(86' LUCARELLI)	s.v.
All.: SIMONI	[illegible]

Arbitro: QUARTUCCIO 6.5

Reti: 30' Dezotti (rig.), 48' Benedetti, 73' Tentoni.
Ammoniti: 44' De Agostini S., 60' Bonacina, 79' Colonnese. **Spettatori:** paganti 12.680, incasso 368.535.000, abbonati 34.333, quota abbonati 881.620.000.

TIFOSI-TEPPISTI DANNO [illegible] ALLA SALA STAMPA

ROMA. Fine gara violento: un gruppo di tifosi (gli stessi caporioni col telefonino della gestione Ciarrapico) ha dato l'assalto alla sala stampa. Picchiato [illegible] responsabile stampa della Roma ed aggredita un'operatrice di Canale 5: contusioni e lividi per l'uno, spavento per l'altra.

La rabbia è esplosa mentre i dirigenti giallorossi arrivavano. «Hanno ragione - dice Sensi -. La difesa è un disastro. Sono avvilito e li capisco, ma dovevano evitare queste aggressioni. Mazzone? Non si discute, però agiremo sul mercato novembrino. E' assurdo perdere in casa [illegible] la Cre[illegible].

Il presidente Di Martino se la prende [illegible] l'arbitro («Ma quale punizione di seconda...») per il gol annullato a Haessler. Ma è lo stesso tedesco a spiegare: «I compagni mi hanno detto che l'arbitro aveva il braccio alzato. Ma io [illegible] me ne sono accorto».

Mazzone: «Non mi fate dire dei singoli, sennò combino un casino. Certo abbiamo preso i gol da due azioni in cui avevamo il possesso di palla. I tifosi imbufaliti? Se fossi uno della curva smetterei di venire all'Olimpico per un po' di tempo».

In tribuna Pescante [illegible] Nemer Hammad, ambasciatore Olp in Italia, e il responsabile dello sport palestinese Hamed Al Kudwa. «Un battesimo storico che sanciremo con una conferenza stampa comune a Roma. Li vogliamo ai Giochi del Mediterraneo '97». [a. m.]

Dopo l'esonero di Vicini, arrivano da [illegible] brutto match due punti preziosi

Pozzo resta nel centro del mirino

La vittoria sul Lecce non calma i contestatori

UDINE. La curva Nord dello stadio Friuli era deserta. Gli ultras bianconeri hanno lasciato sui gradini soltanto due striscioni con le scritte: «Pozzo + fatti - promesse» e «Pozzo vattene».

Il recente licenziamento di Vicini (l'ex ct prima del match ha chiesto a Pozzo e ottenuto un colloquio chiarificatore, che però non ha prodotto risultati) è stato soltanto [illegible] classica goccia che ha fatto lievitare il malcontento dei tifosi udinesi per la brutta campagna acquisti-cessioni di quest'estate. E del malcontento si è avuta poi tra il primo e il secondo tempo una dimostrazione chiara, con le proteste che il pubblico della tribuna ha rivolto al «patron» Pozzo.

Lo spettacolo che nei primi 45 minuti avevano dato Udinese e Lecce n[illegible] poteva certo calmare l'ondata di proteste perché è stato a livello di C.

L'allenatore Fedele, rimasto unico responsabile della formazione udinese dopo l'allontanamento di Vicini, ha cercato di dare qualche novità alla squadra facendo esordire il portiere Caniato e assegnando a Biagioni il ruolo di rifinitore per le due punte Carnevale e Branca. [illegible] squadra friulana, però, nonostante questi accorgimenti ha fatto molta fatica per legare le proprie manovre e il Lecce ha cercato di non avere distrazioni in [illegible]esa e basta. Il livello del gioco è così scaduto a toni di incontro di fine stagione.

Nella ripresa però qualcosa è cambiato, perché l'Udinese è riuscita ad andare in vantaggio al 57' grazie ad un errore del portiere Gatta, il quale ha preso il pallone con le mani su passaggio all'indietro di Padalino. Sul calcio a due nell'area leccese, Biagioni ha servito Branca, che ha trovato lo spiraglio nella barriera per insaccare.

Il gol ha fatto perdere al Lecce le misure sul campo, anche se ha cercato di attaccare e affondare nella folta difesa bianconera. L'Udinese dal canto suo si è limitata a giocare di rimessa, con un Branca che improvvisamente si è svegliato, scatenandosi con scatti brucianti negli spazi liberi.

Dopo che Notaristefano ha calciato senza convinzione la palla gol [illegible] pareggio nelle braccia di Caniato, al 76' Kozminski è partito sulla sinistra a grande andatura e dal fondo ha servito al centro dell'area Branca, il quale inesorabile ha realizzato il gol da pochi passi dalla porta.

Poco dopo ancora Branca è sfuggito alla guardia di Biondo e il suo tiro molto teso ha mandato a sbattere la palla sulla base del palo alla destra di Gatta.

All'85' il Lecce ha accorciato le distanze [illegible] seguito a una punizione calciata dal limite [illegible] Notaristefano, su cui il portiere Caniato usciva a vuoto: la palla è stata così presa di testa da Biondo e messa definitivamente in rete.

Il Lecce ha quindi tentato il tutto per tutto, ma è stata l'Udinese all'88' a colpire [illegible] Biagioni ancora una volta la base del palo della porta degli ospiti e alla fine Gatta ha dovuto impegnarsi seriamente deviando in corner una grande bordata di Desideri; poi con un'uscita temeraria ha salvato la propria rete da una incursione del solito Branca. E, ironia della sorte, il confronto tra Udinese e Lecce non è finito, continuerà mercoledì prossimo per il turno di Coppa Italia.

Alla fine del match, Fedele ha detto: «Era importante vincere, ci si[illegible] riusciti. Per ora accontentiamoci di questi due punti, che sono preziosi».

Luciano Provini

UDINESE 2

UDINESE	
CANIATO	5.5
PELLEGRINI S.	5
KOZMINSKI	[illegible]
SENSINI	6.5
CALORI	6
DESIDERI	6
STATUTO	5.5
(89' ROSSINI)	s.v.
ROSSITTO	6
BRANCA	7
BIAGIONI	[illegible]
CARNEVALE	5.5
(84' MONTALBANO)	s.v.
All.: FEDELE	6

LECCE 1

LECCE	
GATTA	6
BIONDO	5.5
CAROBBI	6
TRINCHERA	6.5
PADALINO	6
GAZZANI	5.5
GERSON	6
MELCHIORI	5
RUSSO	5
(70' BAROLLO)	s.v.
NOTARISTEFANO	6
BALDIERI	5
(49' TOFFOLI)	5.5
All.: SONETTI	6

Arbitro: BAZZOLI 6.5

Reti: 57' Branca, 76' Branca, 85' Biondo. **Ammoniti:** 31' Statuto, 41' Pellegrini S., 65' Gerson, 60' Notaristefano, 71' Kozminski, 72' Padalino, 75' [illegible]. **Spettatori:** paganti 3.195, incasso 58.580.000, abbonati 11.[illegible], quota abbonati 300.424.744.

MERCOLEDI' TORNA **LA COPPA ITALIA**

Gullit, Mancini e Platt lasciati troppo liberi vincono con grande autorità in trasferta

Uragano Samp sull'Atalanta in barca

L'olandese sempre protagonista n. 1
In apertura Ganz colpisce il palo

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Vola la Sampdoria [illegible] Gullit, Mancini e Platt. E fischi piovono sulla torta di Guidolin, che ieri ha compiuto 38 anni. La Samp ha vinto nettamente la battaglia dei carburanti (Erg contro Tamoil 4-1) e ha mandato il dolce per traverso all'allenatore dell'Atalanta. Il pomeriggio si è subito trasformato in un castigo, doloroso ma logico, per i bergamaschi. Zona o non, quando si affrontano campioni come Gullit (due gol: 20' e 58') e Mancini (uno al 34') si ha [illegible] dovere di metterli [illegible] gabbia [illegible] di non lasciarli [illegible] per il campo [illegible] fossero animali domestici. Questi sono felini da savana, con le fauci sempre pronte [illegible] boccone.

E l'Atalanta di piatti prelibati ne ha... serviti molti. La sua difesa, lenta e macchinosa, è parsa terribilmente distratta. Superba e praticissima, la Samp ha cavalcato la situazione e ha approfittato della superficialità con cui Magoni e il tandem centrale Bigliardi-Montero hanno lasciato varchi spaventosi. E perfino Tresoldi, che pareva il più in palla, ha commesso un'ingenuità da dilettante nell'azione del gol di Mancini.

Guidolin chiedeva ad Alemao risposte per restaurare un clima di razionalità fra tanti portatori di palla: il brasiliano ha fosforo nella testa, i muscoli ricevono messaggi, però non reagiscono come [illegible] gioventù. E allora il centrocampo, che non trova personalità in Minaudo e fluidità in Rambaudi (egoista) e in Perrone (l'altro esterno che dovrebbe sostenere Ganz), deve affidarsi al concreto [illegible] schema [illegible] Sauzée che ieri ha mostrato qualche limite dinamico. Ed ecco [illegible] che l'Atalanta [illegible] come [illegible] mastodonte che mangia tanta erba senza saziarsi. Troverà il gol su penalty (65') realizzato dal francese dopo che Rossi aveva «abbatuto» il pericolosissimo ma isolato Ganz.

Ci perdoni la Samp se abbiamo dato la precedenza all'Atalanta, [illegible] giusto parlare prima di chi ha un mare di problemi [illegible] risolvere. La classifica [illegible] comunque [illegible] riflesso dei meriti dei doriani in crescita, e di Eriksson, il quale ha [illegible] che le zone (al di [illegible] delle dichiarazioni) in Italia [illegible] utilissima se è figlia di compromessi [illegible] elasticità. E [illegible] la Samp di ieri ha operato uno sbarramento che ha finito per complicare la già difficile vita dei lombardi.

Il tecnico svedese ha usato molto bene Dall'Igna, Mannini e Vierchowod per mollare meno spazio possibile [illegible] Ganz, a destra ha fruito di [illegible] Lombardo eccezionale per continuità [illegible] attento nel sostenere Dall'Igna, mentre a sinistra ha lasciato [illegible] Rossi il compito [illegible] sigillare la corsia. Sistemate così [illegible] e aiutata dalla fortuna (palo di Ganz sullo 0-0 e guardalinee che bloccava il n. 9 per off-side, con Vierchowod a terra che lo rimetteva in gioco), la Sampdoria [illegible] accorta con Serena e perfino con Jugovic, lasciava Platt (suo il gol [illegible] 64') [illegible] fare l'anarchico, Gullit a scorrazzare ovunque, e Mancini a flottare anche in orizzontale senza concedere ai bergamaschi punti di riferimento. E proprio questa Samp avrebbe potuto ingrandire il bottino altre 2 volte.

Pagliuca ha salvato i compagni (61' e 74', mentre un tiro di Alemao toccava il tetto della porta) quando il risultato aveva stabilito sostanziali e limpidissime differenze.

Angelo Caroli

ATALANTA	1
FERRON	6
MAGONI	5
TRESOLDI	5.5
BIGLIARDI	4.5
ALEMAO	5.5
MONTERO	4.5
[illegible]	5.5
MINAUDO	5
(53' PISANI)	s
GANZ	6
SAUZEE	6.5
PERRONE	6
All.: GUIDOLIN	4.5

SAMPDORIA	4
PAGLIUCA	6.5
MANNINI M.	6.5
ROSSI M.	7
(81' BUCCHIONI)	s.v.
GULLIT	8
VIERCHOWOD	[illegible]
DALL'IGNA	6.5
LOMBARDO	7.5
JUGOVIC	6.5
PLATT	8.5
MANCINI R.	8.5
SERENA	6.5
(68' SALSANO)	6
All.: ERIKSSON	7

Arbitro: [illegible]
Reti: 20' Gullit, 34' Mancini R., 58' Gullit, 64' Platt, 65' Sauzee (rig.).
Ammoniti: 13' Dall'Igna, 30' Platt, 38' Rambaudi, 87' Vierchowod. **Spettatori:** paganti [illegible], incasso 214 505,000, abbonati 14.401, quota abbonati 318.895.000.

Gullit festeggia con Platt dopo aver realizzato (al 58') il terzo gol doriano. Sei minuti dopo segnerà anche l'inglese (FOTO ANSA)

LA [illegible]

BERGAMO. Cronaca in sintesi.
16'. Ganz colpisce il palo con un bellissimo colpo di testa.
20'. Rimessa laterale di Lombardo, Mancini passa a Gullit che deposita in rete: 0-1.
34'. Errore [illegible] Tresoldi, Lombardo gli ruba la palla che viaggia verso Gullit e poi Mancini, in sospetta posizione di fuori gioco, calcia: inutile la deviazione di Ferron e l'intervento sulla linea di Alemao: 0-2.
58'. Montero dorme, Gullit infila Ferron con un rasoterra: 0-3.
61'. Pagliuca salva su Sauzee.
64'. Vierchowod avanti, la palla finisce sul destro di Platt, inutile l'intervento di Ferron: 0-4.
65'. Ganz atterrato da Rossi, rigore: e Sauzee fissa l'1-4. [a. c.]

E Percassi corre ai ripari

«Bisognerà comperare qualcuno»

L'allenatore atalantino [illegible] non comincia bene [illegible] sua prima stagione in serie A. Ma il presidente Percassi gli conferma la fiducia

BERGAMO. Aria tesa negli spogliatoi dell'Atalanta. Non potrebbe essere diversamente vista la «stangata» subita. L'allenatore Guidolin porta in faccia i segni dell'amarezza: «La delusione è totale. E' un momentaccio [illegible] che cercheremo comunque [illegible] superare il più in fretta possibile [illegible]. Abbiamo pagato caro le troppe ingenuità compiute in difesa. Sono ulteriormente rammaricato perché avevamo preparato il match nei minimi particolari e perché nei venti minuti iniziali avevamo giocato in maniera incoraggiante. Subito il primo gol [illegible] poco dopo il secondo siamo andati letteralmente alla deriva».

Il presidente atalantino Antonio Percassi ha escluso categoricamente colpi di [illegible] «Guidolin - ha detto - continua ad avere la nostra illimitata fiducia. A mio avviso i risultati negativi non [illegible] causati dalla nuova tattica bensì dagli uomini. Se ci sarà da andare sul mercato d'autunno lo faremo: la società non può rimanere cieca su problemi più che evidenti».

Uno [illegible] pochi atalantini che accettano di parlare è il francese Sauzée, al suo primo gol nel campionato italiano: «Purtroppo - sottolinea - è [illegible] rete che non serve a nulla. [illegible] 4-1 ci ha castigato eccessivamente. Adesso l'importante è reagire».

Visi raggianti nel clan sampdoriano. Eriksson esalta la sua squadra: «Ho notato una Samp superlativa specialmente in contropiede. Occorre, però, riconoscere che l'Atalanta è stata sfortunata».

E' Gullit il blucerchiato più gettonato dai cronisti: «Vi ringrazio per i complimenti [illegible] è stato l'intero collettivo [illegible] esprimersi [illegible] livelli più che buoni. Una cosa è certa: se proseguiremo su questo copione le soddisfazioni non mancheranno».

Pagliuca è, invece, generoso nei confronti degli avversari: «Fino al primo gol ho [illegible] un'Atalanta pimpante, capace cioè di metterci in seria difficoltà. Meno male che l'imprendibile colpo di testa di Ganz, attorno al quarto d'ora di gioco, si è stampato sul palo altrimenti non so quale piega avrebbe assunto l'incontro».

Amanzio Possenti

I viola pareggiano (0-0) a Padova ed ora dividono il primato con Bari, Cosenza e Cesena

Fiorentina con i nervi a fior di pelle

Orlando: pugni dopo l'espulsione

PADOVA. C'era tutto: stadio esaurito, record d'incasso ([illegible] precedente in agosto [illegible] la Juve) e [illegible] Padova-Fiorentina che in campionato [illegible] si vedeva da 31 anni. Peccato che l'unico assente sia stato lo spettacolo, a meno che per spettacolo non s'intenda calore e colore della folla, o il [illegible] estremamente elevato di falli e fuorigioco.

Niente spettacolo e (di [illegible]guenza?) niente gol. Alla Fiorentina, il pregio di un punto preso su un campo dove non è facile raccattarne per chiunque. Al Padova, oltre all'ebbrezza del cassiere che ha raggranellato 367 milioni, quota abbonati compresa, l'altrettanto merito di aver mandato [illegible] bianco l'attacco viola, [illegible] è la prima volta che succede dall'i[illegible] del campionato.

La partita ha avuto una doppia svolta all'inizio della ripresa. Al 51' il Padova [illegible] rimasto in dieci per un fallo di Ottoni, ultimo uomo, [illegible] Batistuta. Neanche il tempo di fregarsi le [illegible] della contentezza, e la Fiorentina ha pensato bene di pareggiare i conti. O meglio, ci ha pensato quello spirito bollente di Massimo Orlando, che giusto sei minuti dopo la cacciata di Ottoni s'è fatto cogliere da Baldas in flagrante e stupido fallo di reazione su Nunziata. Non pago, dopo il cartellino rosso, l'Orlando furioso ha pensato bene di uscirsene dal campo alzando le mani con i medi ben in evidenza e dulcis in fundo, nel tunnel che porta agli spogliatoi, ha rifilato un pugno a un addetto dello stadio, spedendolo all'ospedale. Facile una coda giudiziaria, visto oltretutto che chi fa il servizio d'ordine non è tesserato in Lega.

Detto delle due espulsioni e dello show di Orlando, gli episodi da ricordare di Padova-Fiorentina restano davvero pochi. L'avvio mozzafiato dei viola, ecco, con doppio intervento di Bonaiuti su angolo di Faccenda (4') e diagonale di Batistuta (9'), poi assolutamente niente fino [illegible] 38', quando Toldo è chiamato in causa da una sventola su punizione di Cuicchi. Chiude il tempo [illegible] deviazione minima di Carnasciali, sotto misura, su piazzato di Effenberg: fuori di centimetri.

Ancora meno sugo nella ripresa, avviata dai due cartellini rossi di Baldas. Per il Padova l'unico brivido lo procura Bonaiuti con un'uscita fuori area un po' troppo azzardata [illegible] 61'. Sempre del Padova, al 77', l'unico tiro in porta vero e proprio della partita. Capita sui piedi di Maniero, servito sulla destra da Modica sugli sviluppi [illegible] un corner. Il diagonale [illegible] violento, ma il lungo Toldo, padovano [illegible] Caselle, non si fa sorprendere.

Tutta qui la cronaca, e il gioco? Scarsetto anche quello, forse dominato dall'importanza [illegible] risultato. La Fiorentina ha schierato [illegible] il «7» Faccenda, cioè un altro difensore, giocando con un 5-3-2 che a seconda delle occasioni diventava un 4-4-2 o anche un 6-2-2 quando Orlando retrocedeva nell'orbite di Pellizzaro. Male Effenberg, che ha costretto «Spadino» Robbiati (il migliore dei viola) a moltiplicarsi anche a centrocampo. Del Padova promossa in blocco la difesa, tignoso Nunziata in mediana, ma poi più nulla da ricordare, con Simonetta [illegible] soprattutto Galderisi costretti per una domenica [illegible] pane e acqua.

Furio Stella

Orlando, espulso, è uscito facendo gestacci e ha colpito un inserviente mandandolo all'ospedale

A Pisa da 0-2 a 2-2

Dopo la rimonta [illegible] Bari fallisce [illegible] rigore-vittoria

PISA. Il pareggio (2-2) fra Pisa e Bari ed il fatto che la squadra di [illegible] stato in vantaggio per due reti non traggano [illegible] inganno: il punto in più del Pisa in classifica può essere considerato un gentile dono che il mister pugliese Materazzi ha fatto ai nerazzurri.

Più forte tatticamente [illegible] tecnicamente, il Bari [illegible] iniziato [illegible] match con l'intento di portarsi [illegible] casa un utile 0-0. E' stato co[illegible] mettere le ali ai piedi della squadra di [illegible] che si [illegible] rovesciata nell'area avversaria per assestare un paio [illegible] colpi mortali per qualsiasi formazione.

[illegible] Bari, [illegible] parte le [illegible] difensiviste di Materazzi, è una signora squadra la cui forza maggiore [illegible] l'attacco che può contare su punte autentiche co[illegible] Tovalieri, Joao Paulo e Protti (ieri assente).

Il reparto, sostenuto da un eccellente Barone, uomo faro della formazione, e dal tornante Gautieri, è in grado di debellare qualsiasi difesa [illegible] lo [illegible] è visto dopo il 2-0, allorché il Bari, finalmente libero da inquinamenti tattici, ha espresso il suo gioco. Il pareggio [illegible] stato raggiunto senza fatica ed il 3-2 è fallito perché Joao Paulo [illegible] fatto parare [illegible] rigore.

La cronaca. Al 7' Pisa in vantaggio [illegible] Susic, Rotella raddoppia 10' dopo. Sembra quasi fatta per i toscani, ma al 39' il Bari accorcia le distanze [illegible] Montanari e al 9' della ripresa Barone trasforma, raccogliendo una respinta su tiro [illegible] Tovalieri. Sette minuti dopo, rigore per il Bari, ma il portiere Ambrosio (molto incerto fino a quel momento) respinge il tiro di Joao Paulo.

[r. c.]

Romagnoli scatenati

[illegible] gol in 11' [illegible] il Cesena vince [illegible]

ANDRIA. Con due gol nei primi 11' [illegible] Cesena ha espugnato il campo di [illegible] Fidelis Andria confusionaria e senza idee. Il primo gol nasce da un alleggerimento difensivo al limite dell'area andriese: lo stopper Ripa sbaglia l'appoggio [illegible] serve Scarafoni, per il quale [illegible] un gioco da ragazzi superare Mondini.

La Fidelis Andria accusa [illegible] colpo [illegible] riesce [illegible] riorganizzarsi. Galvanizzato, [illegible] Cesena presidia la metà campo pugliese, con seri rischi per [illegible] retroguardia biancoazzurra. All'11' i bianconeri raddoppiano, grazie ad un nuovo regalo difensivo che consente al Cesena di battere [illegible] punizione dal limite a favore di Calcaterra, giunto al galoppo dalle retrovie, il quale si piazza [illegible] trafigge [illegible] nuovo Mondini.

La Fidelis si affanna per [illegible]quistare [illegible] pari ma un «Biato super» vanifica ogni minaccia. Al 7' del secondo tempo, i bianconeri potrebbero triplicare ma Dolcetti grazia Mondini: 2 minuti dopo la Fidelis accorcia le distanze con l'ex Masolini, che sfruttando un suggerimento di Quaranta, manda la palla alle spalle di Biato.

Inutile [illegible] «serrate» finale dei biancoazzurri che subiscono [illegible] prima sconfitta casalinga del torneo.

Al termine della partita sono scoppiati tafferugli tra tifosi delle due squadre, con lanci di sassi, pigne e petardi contro il pullman [illegible] romagnoli. Per porre fine ai disordini, carabinieri e polizia hanno dovuto far ricorso ai lacrimogeni. Danneggiate anche alcune [illegible] della polizia. Sono [illegible] corso indagini per identificare i responsabili.

I TABELLINI [illegible] B

Acireale-Brescia 2-2

Acireale: Amato; Logiudice, Pagliaccetti (72' Di Dio); Rispoli, Mascheretti, Migliaccio; Morello; Tarantino, Sorbello, Favi, Lucidi (60' Di Napoli).
[illegible]: Landucci; Meanotti, Marangon; Piovanelli (27' Bonometti), Baronchelli, Ziliani; Sabau (66' Flamigni), Neri, Lerda, Gallo, Schenardi.
[illegible]ro: Fucci.
Reti: 9' Tarantino (A), 43' [illegible] (B), 53' Neri (B), 79' [illegible] Dio (A).

Ascoli-Cosenza 1-1

Ascoli: Bizzarri; Fusco, Mancuso; Maini, Pascucci, Zanoncelli; Cavaliere, Bosi, Incocciati (87' Spinelli), Troglio, D'Ainzara (67' Bugiardini).
Cosenza: Zunico, Signorelli, Compagno (68' Sconziano), Napoli, Napolitano, Vanigli (61' Lemme), Fabris, Monza, Marulla, Maiellaro, Caramel.
Arbitro: Luci. **Reti:** 40' Incocciati (A), 78' Lemme (C).
Espulso: 84' Napoli (C).

Fidelis Andria-Cesena 1-2

F. Andria: Mondini; Luceri (75' Bianchi), [illegible] Vecchio; Cappellacci, Ripa, Monari; Mazzuccato (61' Terrevoli), Masolini, Insanguine, Quaranta, Romairone.
Cesena: Biato; Scugugia, Barcella; Leoni, Calcaterra, Marin; Teodorani, Piraccini, Scarafoni (90' Pepi), Dolcetti, Hubner (75' Piangerelli).
Arbitro: Rodomonti. **[illegible]:** [illegible] Scarafoni (C), 11' Calcaterra (C), 54' Masolini (F).

Lucchese-Vicenza 0-0

Lucchese: Di Sarno; Costi, Bettarini (80' Di Stefano); Russo, Taccola, Vignini; [illegible] Francesco, Monaco, Rastelli, Albino, Pistella (71' Lugnan).
Vicenza: Sterchele; Ferrarese (47' Pratico), Frascella; Di Carlo, Pellegrini, Lopez; Conte (80' Pulga), Valoti, Gasparini, Viviani, Briaschi.
Arbitro: Bonfrisco.

Monza-Modena 1-3

Monza: Mancini; Finetti, Manighetti; Romano, Iuliano (46' Babini), Mignani; Valtolina, Della Morte, Artistico, Brambilla, Giorgio (46' Bonazzi).
Modena: Tontini; Baresi, Rossi; Adani, Bertoni, Zaini; Paolino (74' Landini), Bergamo, Provitali, Cucciari, Chiesa (61' Maranzano). **Arbitro:** Pacifici.
Reti: 9' Adani, 11' Provitali, 18' Chiesa, 50' Romano (Monza).

Padova-Fiorentina 0-0

Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Modica, Ottoni, Franceschetti; Pellizzaro (54' Tentoni), Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta (75' Maniero).
Fiorentina: Toldo; Carnasciali, Luppi; Iachini, Pioli, Malusci; Faccenda (68' D'Anna), Effenberg, Batistuta (83' Banchelli), Orlando, Robbiati.
Arbitro: Baldas. **Espulsi:** 51' Ottoni (P), 58' Orlando (F).

Palermo-Pescara 3-2

Palermo: Vinti; [illegible] Sensi, Assennato; Valentini, Ferrara, Favo; Spigarelli, De Rosa (61' Bucciarelli), Buoncammino, Giampaolo (57' Pisciotta), [illegible].
Pescara: Savorani; Alfieri, De Iuliis; Sivebaek, Dicara, [illegible]; Compagno, Palladini, Bivi, Di Marco, Massara (56' Borgonovo).
Arbitro: Nepi. **Reti:** 19' rigore Rizzolo (Pa), 28' Rizzolo (Pa), 41' rigore [illegible] Bivi (Pe), 44' De Rosa (Pa), [illegible] Borgonovo (Pe).

Pisa-Bari 2-2

Pisa: Ambrosio; Brandani, Fasce; Baldini, Susic, Fiorentini; Rocco ([illegible]' Gavazzi), Rotella, Lorenzini (89' Rovaris), Cristallini, Polidori.
Bari: Fontana; Montanari, Mangone; Tangorra, Amoruso, Ricci; Gautieri, Pedone, Tovalieri, Barone, Joao Paulo (80' Alessio).
[illegible]: Beschin.
[illegible]: 6' Susic (P), 16' Rotella (P), 40' Montanari (B), [illegible]' Barone (B).

Ravenna-Ancona 0-1

Ravenna: Micillo; Mengucci, Cardarelli (73' Francioso); Conti, Baldini, Pellegrini; Sotgia, Rovinelli, Vieri, Buonocore, Filippini.
Ancona: Nista; Bruniera, Sogliano; Pecoraro, Mazzarano, Glonek (86' Turchi); Vecchiola, Gadda, Agostini, De Angelis (78' Fontana), Caccia.
Arbitro: Bolognino. **Rete:** 72' Agostini (rigore).

Verona-Venezia 2-0

Verona: Gregori; Caverzan, Guerra; Fiorotti, Fattori, Furlanetto; Lunini, Pessotto, Inzaghi (81' Sturba), Cefis, Lamacchi (79' Manetti).
Venezia: Mazzantini; Tomasoni, Vanoli; Bortoluzzi, Servidei, Mariani; Petrachi, Fogli (67' Poggi), Bonaldi, Monaco (79' Carbone), Campilongo
Arbitro: Collina.
Reti: al 23' e al 76' Inzaghi. **Espulsi:** [illegible]' Petrachi (Ve), 72' Servidei (Ve).

IL CASO

LA GARA CONTESTATA

Sfuma a Catania il derby con il Giarre, disatteso il calendario fissato dall'avvocato di Stato

Cibali pieno per la partita che non c'è

Massimino in trionfo, litigano i politici

CATANIA. Al Cibali, ieri pomeriggio, una partita si è giocata. Dopo avere inutilmente atteso il Giarre e la terna arbitrale, il Catania di Massimino è sceso [illegible] campo alle 15,30 contro la Palestro, una squadra locale che milita nel campionato di Eccellenza. Arbitro, l'allenatore in [illegible]conda della squadra rossazzurra. Nonostante il 4-0 per il Catania, è [illegible] una partita senza storia agonistica, anche se sicuramente passerà alla storia del calcio locale: sulle tribune del vecchio Cibali, aperto gratuitamente da Massimino, c'erano diecimila persone e decine di giornalisti per un evento che [illegible] si è verificato. Non quello sportivo, almeno; ma quei tifosi che tre [illegible] fa [illegible] Enzo Bianco e assediavano l'abitazione di Massimino, ieri hanno incredibilmente invertito le loro simpatie e antipatie.

Al[illegible] stadio c'era l'attesa [illegible] grande fatto sportivo, anche se tutti erano certi che la partita che il Catania avrebbe dovuto giocare con il Giarre per ordine del Tar non ci sarebbe stata. La festa, però, si [illegible] fatta ugualmente. Per un po', slogan e surisciori hanno avuto un solo protagonista, il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese. Contro di lui, cori e invettive di ogni genere, poi estese anche al presidente del Coni, Pescante, al direttore della «Gazzetta dello Sport», Cannavò, [illegible] all'Amministrazione comunale. Il sindaco, Enzo Bianco, è accusato dai tifosi di non aver fatto nulla per evitare questa incredibile situazione [illegible] di avere anzi favorito la decisione della Lega Calcio di radiare il Catania. Accanto alla questione sportiva e a quella giuridica, la vicenda del Catania Calcio [illegible] ormai, soprattutto, [illegible] questione politica. Lo riconosce lo stesso sindaco, arrivato allo stadio poco prima dell'inizio [illegible] quell'inutile partita e fuggito un'ora dopo tra gli applausi ironici e gli sputi dei tifosi: «Certo sarebbe stato molto più comodo rimanere a casa - si è difeso -. Ma in questa vicenda c'è una strumentalizzazione politica per far compiere alla città un salto indietro».

Lo scontro, oltre che fra il Tar e la Federcalcio, [illegible] dunque anche tra le forze politiche cittadine. Enzo Trantino, uno [illegible] legali di Massimino e tra gli avversari politici di Bianco nella corsa di giugno alla poltrona [illegible] sindaco, soffia sul fuoco: «Chi vuole approfittare di questa situazione si vergogni - dice -. Chi ha cavalcato la tigre sbagliata adesso si assuma le sue responsabilità».

Ironico lo [illegible] Massimino: «Bianco [illegible] un bravo ragazzo, ma [illegible] ancora giovane». La tribuna d'onore si trasforma in una passerella di politici locali, ognuno impegnato a difendere il proprio operato e a denigrare quello del proprio avversario. Nel frattempo i tifosi, venuti anche da altre province, accolgono tra gli applausi il presidente del Catania «fantasma», Angelo Massimino, che adesso sembra quasi [illegible] capo leghista del Sud: «Quello che stanno facendo ad Avellino [illegible] un [illegible] - dice, mentre decine di supporters lo portano in trionfo -. Comunque, ai tifosi voglio dire grazie perché questa non è la mia battaglia, [illegible] la richiesta di giustizia di tutta la città».

Poi chiede indagini [illegible] Coni, Figc, Lega e Covisoc, le dimissioni di Matarrese e Pescante e indica un successore, Rivera. Un consigliere comunale, Pietro Invan Maravigna, commissario di polizia, dice: «Matarrese è come un latitante che sfugge ai provvedimenti della giustizia».

Dopo gli ultimi minuti [illegible] inutile attesa dell'avversario, l'annuncio: «Noi giochiamo con la Palestro». Escono i giocatori, c'è una pacifica invasione di campo. Il portiere rossazzurro, Fabio Pisano, [illegible] le lacrime agli occhi: «Questa città merita una squadra. E da oggi ci spero un po' di più: non siamo soli».

I giocatori del Catania fanno due giri del campo tra gli applausi, mentre il ds Galigani spiega che il Catania doveva comunque presentarsi: «Primo perché esiste un'ordinanza del T[illegible] [illegible] poi perché [illegible] l'Aia [illegible] mandato un arbitro avremmo perso la partita a tavolino». Galigani veniva [illegible] Firenze; in Lega, sabato, ha depositato i contratti di 15 giocatori tesserati con la Figc ottenendo pure le ricevute.

Non parla Osvaldo Jaconi, l'allenatore: teme che le sue dichiarazioni possano essere fraintese. «Io sono un tesserato della Federcalcio - [illegible] limita a dire -, ma ho anche un contratto che mi lega a Massimino».

Il Cibali è presidiato dalle Forze dell'ordine. Ma il pubblico non dà segni di nervosismo. Solo reclama il ritorno del Catania nel calcio professionistico e chiede alla Federcalcio perché [illegible] accanimento contro [illegible] squadra, «la cui situazione economica appare meno disastrosa di quella di tante altre società che sono state invece graziate».

Quella bocciatura brucia [illegible] nessuno vuole rassegnarsi a vederla [illegible] definitiva. E un altro avvocato di Massimino, Enzo Ingrassia, ex politico, tuona: «Rischiamo di vincere il campionato a tavolino se continueranno a non farci giocare».

Alla sera, al rientro del Giarre da Avellino, tutto tranquillo e [illegible] contestazione alla [illegible]cietà che ha «rifiutato» [illegible] derby.

Fabio Albanese

PESCANTE

«Nessuna sfida a Zingales»

ROMA. Di clamoroso [illegible] Cibali [illegible] succede nulla. Il presidente del Coni Pescante esibisce [illegible] moderato entusiasmo: «Nessuna sfida con il giudice Zingales. E' ora di finirla con simili tenzoni legali. A bocce ferme voglio invitare il giudice siciliano a Roma, a discutere [illegible] serenità. Vorrei che il caso-Catania fosse la conclusione di una serie di contenziosi che fanno male allo sport. Non mi sembra più rinviabile una legge che metta la parola fine a simili contrasti di diritto. [illegible] Francia già c'è». Da parte sua, l'avvocato dello Stato Giuseppe Albenzio, commissario ad acta, invierà oggi un rapporto al procuratore circondariale di Firenze. Verrà ipotizzato il reato di inosservanza della delibera trasmessa sabato per fax alle società Avellino, Catania e Giarre, alla Figc, all'Associazione arbitri e alle prefetture e questure di Avellino e Catania. [illegible] commissario chiedeva che venisse impedito lo svolgimento della partita Avellino-Giarre (calendari Figc), e disposto lo svolgimento dell'incontro Catania-Giarre (calendario stilato dai commissari). Cosa che invece non è avvenuta. **[a. m.]**

AVELLINO-GIARRE FINISCE 0-0

In tribuna anche Mancino

Il ministro: club inadempienti ma impossibile vietare il match

Massimino, presidente del Catania

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Vincerà Matarrese o il Tar della Sicilia? [illegible] giocherà Avellino-Giarre? L'interrogativo è sparito nella notte. Il commissario ad acta, Giuseppe D'Albenzio, ad Avellino non fa paura. La città aspetta tranquillamente l'inizio della partita, è scontato. A Solofra un congresso dc si conclude verso l'una con queste frasi del sindaco Angelo Romano: «Chiudiamo [illegible] andiamo allo stadio. Tanto sappiamo tutti che si [illegible]cherà». La vicenda ha perso il sapore del mistero, solo duemilacinquecento persone allo stadio per un brutto zero a zero con il Giarre. Qualche occasione in più e due traverse per i padroni di [illegible] qualche bella parata di Effige. Si parte [illegible] un [illegible] «Chi non salta è di Catania» e si finisce con una salva di fischi per gli uomini [illegible] Di Somma.

Il vicequestore, Ferdinando Piecone, [illegible] ha dubbi: «Ordinanza del Tar? Quando mai? Noi abbiamo ricevuto soltanto un fax della Lega, firmato da Albenzio, che faceva riferimento ad un'ordinanza che noi non [illegible]sciamo assolutamente. Non basta davvero per fermare una partita. Poi l'altra comunicazio[illegible] che chiedeva [illegible] servizio d'ordine. Ed eccoci qui, con sessanta uomini, [illegible] poliziotti, carabinieri e guardie di finanza».

Preoccupato ed altrettanto deciso il presidente dell'Avellino, Gaetano Tedeschi: «So che a Catania mi hanno già denunciato. Pazienza. Ringrazio Matarrese e Pescante che si sono fatti vivi per telefono. Mi sarei aspettato qualcosa di più dalla Lega di C, invece ho visto solo un funzionario. Resta il fatto che alla [illegible] sono i singoli ad esporsi in prima persona. Non cerco pubblicità, non voglio fare l'eroe. Ho deciso di giocare per salvare la credibilità del campionato, la posta in gioco è altissima, non si tratta solo della C. Però lascia la bocca amara mettere miliardi [illegible] ricevere una denuncia penale».

Sull'altro fronte il presidente Musumeci non vuol sentire parlare di reato: «Per noi tutto regolare. Obbediamo alla nostra Lega. Rispetto il Catania, anzi ho difeso Massimino ben prima dell'intervento del Tar, ma il campionato regolare è questo. Se ci saranno problemi, ci pensi la Federazione, noi abbiamo rispettato l'obbligo preso con [illegible] tesseramento. Abbiamo seguito la disposizione di Abete. Speriamo di non dover avere la beffa dello 0-2 a tavolino. Ma lo scopriremo solo [illegible]opo il 20, con la sentenza definitiva. Però il problema è stato esagerato, questa è una partita di calcio, come si fa a parlare di reato?».

Giarre è [illegible] pochi chilometri da Catania, temete problemi? «Siamo tra l'incudine e il martello... ma i tifosi ci hanno capito. Noi non siamo pro o contro nessuno, abbiamo seguito le regole».

In tribuna d'onore Consolato D'Abate («Sono un osservatore, speciale, ma solo osservatore») e il capo degli ispettori della C, Antonio Rizzo, [illegible] parla lungamente con Musumeci. C'è il presidente del tribunale Giovanni Maruotto [illegible] il ministro dell'Interno Mancino che dice: «Le due società hanno optato per Matarrese [illegible] sono inadempienti: avranno qualche problema. Però non era possibile impedire la partita. Adesso, scusate la battuta, palla al Tar». L'arbitro Gregori a fine partita: «Ho fatto il mio dovere. Ho risposto alla designazione, non ho [illegible] altro comunicazioni».

Tra i presidenti della C resta una forte insoddisfazione. Matarrese, dicono, pensa alla presidenza Uefa, e Nizzola e Abete sono in lizza per la poltrona della Federcalcio. Mentre i campionati della [illegible] sono a rischio. Non è solo il Catania ad avere problemi finanziari pesanti. Sono in molti a sognare due gironi di B a trentadue squadre e una C per semiprofessionisti. Riforma necessaria, ma chi si batte per attuarla?

Piero Serantoni

SERIE C1

Segna Maddè ma poi i grigi falliscono tre palle-gol e regalano il pari alla Pistoiese

Troppi errori, l'Alessandria frena

La rete toscana viziata da un sospetto fuorigioco

ALESSANDRIA. La legge del calcio [illegible] inesorabile: chi sbaglia finisce irrimediabilmente per pagare. E i grigi [illegible] stati [illegible]stigati proprio quando [illegible] sicuri di avere messo nel carniere i tre punti. In vantaggio di un gol, realizzato dal fluidificante Maddè al 35' al termine di una concitata azione, L'Alessandria ha prima contenuto la breve sfuriata della Pistoiese, poi ha cercato [illegible] gol sicurezza, ma ha fallito [illegible] ghiotte occasioni

La prima con lo stesso Maddè, che [illegible] un traversone calibrato di Zanuttig e a porta praticamente sguarnita, arrivava con un attimo di ritardo sulla palla. Quindi con Avallone, al quale Terzaroli serviva [illegible] pallone d'oro dopo un dribbling e ripetizione che metteva in difficoltà la retroguardia to[illegible]na. Ma il trequartista, tutto solo in area, temporeggiava e la sua fiondata si stampava sul palo. Infine, una grande azione di Zanuttig che, evitati tre avversari, si allargava troppo sulla sinistra [illegible] finiva per spedire sull'esterno della rete.

I grigi sentivano di avere la partita in pugno. [illegible] [illegible] bastata una svista difensiva e la complicità di un guardalinee (al 71') per guastare quella che si preannunciava [illegible] una festa. Il portiere rimetteva la palla [illegible] centrocampo e [illegible] ne impossessavano i toscani; il mobilissimo Campioli serviva in corridoio Di Nicola, in sospetta posizione di fuorigioco, e l'attaccante metteva nel sacco la palla del pareggio.

Tutto si complicava per i padroni di casa che fino a quel momento avevano speso molto. Mazzola mandava [illegible] campo [illegible] giovane Scipioni per Terzaroli e Pugliatti per Zanuttig, ma la musica non cambiava. La Pistoiese arretrava il suo baricentro [illegible] addirittura un paio di volte si rendeva pericolosa [illegible] contropiede. Al 79' una stoccata del terzino Gutili dal limite dell'area sfiorava il palo alla sinistra di Bianchet. Tre minuti dopo l'ultima opportunità per Sabato e compagni di risolvere [illegible] match. Maddè calibrava un preciso traversone, Perugi deviava senza troppa convinzione e Schiaffino riusciva a salvarsi in angolo.

Maddè, suo il gol dell'Alessandria

Negli spogliatoi, un Ferruc[illegible] Mazzola contrariato: «Purtroppo la squadra ha perso in lucidità proprio nel momento cruciale della gara. Negli ultimi 20 minuti non siamo stati capa[illegible] [illegible] reagire ed abbiamo com[illegible] anche errori madornali».

Il pubblico (quasi 3 mila tra abbonati e paganti) ha lasciato deluso il Moccagatta. La svista della retroguardia è costata due punti all'Alessandria, che ora potrebbe dividere con 7 punti la quinta posizione. I grigi si devono invece accontentare della decima piazza [illegible] Carrarese e Chievo. E domenica arriva il leader Como: [illegible] tempo [illegible] rimboccarsi [illegible] maniche.

Piero Abrate

Alessandria: Bianchet; Giglio, Maurino; Zanuttig (80' Pugliatti), Siroti, Maddè; Perugi, Sabato, Terzaroli (73' Scipioni), Fermanelli, Avallone.
Pistoiese: Schiaffino; Borsa, Gutili; Caridi, Bellini, Gori; Campioli, Fornasier, (70' Casilli), Nardi, Doni, Di Nicola (92' Venturi).
Arbitro: Gregoroni.
Reti: 35' Maddè, 71' Di Nicola.

CALCIO [illegible]

Cudicini [illegible] la vittoria [illegible] Como

COMO. All'86' Fabiani ha [illegible] la possibilità di annullare il vantaggio del Como [illegible] consentire alla Massese [illegible] ottenere [illegible] quarto pareggio consecutivo che per i toscani significava mantenere l'imbattibilità, ma l'attaccante toscano si è fatto parare un calcio di rigore da Cudicini. Il gol-vittoria del Como (ancora alla ricerca di [illegible] gioco accettabile, ma balzato in vetta alla C1 con la matricola Fiorenzuola) [illegible] giunto [illegible] 74' per merito di Mirabelli, in sospetto fuorigioco, sugli sviluppi [illegible] una respinta della difesa ospite. Al 30' il lariano Collauto ha colpito un palo.

Lo Spezia (in nove) cede [illegible]

BOLOGNA. Solo ad un minuto dal termine il Bologna è riuscito [illegible] superare un generosissimo Spezia, costretto [illegible] giocare in dieci uomini per [illegible] minuti e [illegible] nove a partire dal 66' per le espulsioni di Nardecchia e Roberto Mosca. Nonostante l'inferiorità [illegible]merica sono stati proprio gli uomini di Cadregari a portarsi in vantaggio al [illegible] [illegible] Troli. Solo nel finale i padroni di casa hanno ribaltato l'incredibile situazione: pareggio di Pergolizzi all'80', che ha trafitto l'ex Gamberini [illegible] un bel diagonale, [illegible] poi gol decisivo del [illegible] entrato Campione all'89' con un bel colpo di testa in [illegible] nugolo di giocatori.

Il Lumezzane imbattuto [illegible] Pavia

PAVIA. Il Pavia è bloccato in casa (0-0) dal Lumezzane. Le due squadre, che vantano un'ottima difesa, hanno dato vita ad una partita combattuta, senza però [illegible] molti tiri in porta. I locali mettono in bilancio una traversa colpita da Schwoch al 19', i bresciani dal canto loro recriminano per un gol annullato al 63' a Zanin per un presunto fuorigioco.

Il derby sveglia [illegible] Solbiatese

SOLBIATE ARNO. Proprio nel derby con il Legnano, con una doppietta [illegible] Guidoni, la Solbiatese raccoglie i primi tre punti in campionato. Il primo gol, al 47', è frutto di una disattenzione difensiva dei lilla che permette a Guidoni, lasciato solo davanti a Cuccunato, di segnare. La risposta degli ospiti [illegible] affidata alle rabbiose, ma poco incisive iniziative di Fattori e Cozzi. Locatelli para tutto, anche un tiro ravvicinato e violento del veloce Cozzi. Al 69', in contropiede, arriva il raddoppio: Calamita libera Guidoni in area (qualcuno ha visto un tocco con la mano), l'attaccante scarta [illegible] portiere e a porta vuota depone in rete. La Solbiatese ha fatto debuttare Marchesi, prelevato la scorsa settimana dal Ravenna.

La fortuna [illegible] il Pergocrema

CREMA. Con un pizzico di spregiudicatezza in più, ed anche con la dea bendata disposta [illegible] far buon viso. [illegible] Pergocrema, allo scadere, supera la nuova Vogherese [illegible] «pantera» Danova in nella ripresa che, in realtà, avrebbe meritato almeno il pareggio. Le emozioni dell'assai poco spettacolare match si riassumono tutte nella ripresa: prima il Pergocrema sblocca il risultato al 57' con Sala, quindi i pavesi pareggiano al 67' con Piccinini ed infine il definitivo sorpasso, [illegible] 90', con Guerini. All'80' è stato espulso [illegible] vogherese Bonomi.

C2

La sconfitta di Cento (2-1) fa infuriare l'allenatore Del Neri

Novara, primo scivolone

Attacchi disordinati degli azzurri: il tecnico li accusa di scarsa umiltà
Al gol in apertura di Pirri risponde Paladin, nella ripresa decide Ramponi

CENTO. Il Novara ha perso l'imbattibilità (2-1) e [illegible] fine gara l'allenatore Del Neri ha accusato apertamente i [illegible] giocatori di non avere l'umiltà necessaria per affrontare questo campionato con qualche ambizione [illegible] salire in C1. Gli azzurri piemontesi hanno attaccato per gran parte della partita [illegible] lo hanno fatto in maniera disordinata e confusa, mentre la Centese ha sfruttato al meglio le uniche due opportunità che le [illegible] capitate nell'arco dei 90'.

Dopo appena 3 minuti il Novara era già in svantaggio: calcio d'angolo battuto da Lipparini, corta respinta della difesa novarese e Pirri, dal limite dell'area, con una gran fucilata faceva secco Bettini. Dunque, una partenza in salita per gli azzurri che però al 43' riuscivano ad agguantare il pareggio, grazie [illegible] [illegible] difensore, Paladin, che di [illegible] correggeva [illegible] rete un cross [illegible] Obbedio, il migliore della sua squadra.

Il Novara andava ancora in gol [illegible] 45', quando [illegible] tiro [illegible] Schillaci da fuori area batteva sulla schiena di un difensore centese [illegible] terminava la sua [illegible] in fondo al sacco, ma l'arbitro, [illegible] segnalazione del guardalinee, annullava per [illegible] presunto fuorigioco di un attaccante novarese.

Nella ripresa gli azzurri davano l'impressione [illegible] amministrare il gioco [illegible] facevano registrare una notevole supremazia territoriale, però al 57' subivano [illegible] seconda [illegible] [illegible] realizzava Ramponi direttamente su calcio di punizione. Era un'autentica mazzata per il Novara che si trovava costretto nuovamente a rincorrere. La manovra d'attacco era però confusa e in avanti capitan Folli [illegible] Guatteo combinavano assai poco. Al 73' Folli, di testa, metteva [illegible] lato da buona posizione. L'ultima occasione era per il solito Obbedio all'89', [illegible] Bini ribatteva da campione.

[illegible]

Centese: Bini; Ramponi, Civolani; Masolini, Marzocchi, Martinelli; Lipparini, Limonta, Gallina (27' Felice), Pirri (76' Gatti), Baiesi.
Novara: Bettini; Cusatis, Dall'Orso (67' Vitalonel; Armanetti, Paladin, Stellini; Galelli (40' Schillaci), Caponi, Folli, Obbedio, Guatteo.
Arbitro: Ercolino.
Reti: 3' Pirri, 43' Paladin, 57' Ramponi.

L'Olbia inguaia l'Aosta

Nuovo ko interno dei rossoneri: 0-2

AOSTA. Poker dell'Olbia e [illegible]conda sconfitta interna consecutiva per l'Aosta. I sardi proseguono solitari la [illegible] [illegible] punteggio pieno in vetta alla classifica, mentre i valdostani devono cominciare a preoccuparsi. A regalare la quarta vittoria agli isolani sono stati Frattin nel primo tempo e Fadda nella ripresa, ma il successo della squadra di Colombo [illegible] giunto per merito del collettivo.

Attenta [illegible] difesa (ottimo Truddaiu) e ordinata a centrocampo (gran lavoro di Frattin), l'Olbia ha saputo approfittare della giornata negativa di parecchi rossoneri, dimostrando di meritare la posizione di leader del girone. Per l'Aosta [illegible] partita da dimenticare: privi di determinazione e impacciati nella costruzione della manovra, i locali hanno impensierito i sardi soltanto nel quarto d'ora finale del primo tempo, quando hanno avuto due occasioni per pareggiare. Troppo poco per una compagine che nelle precedenti uscite aveva sempre destato [illegible] buona impressione.

Il buon avvio dell'Olbia viene premiato al 14' dal gol [illegible] Frattin, lesto [illegible] infilare Buda in disperata uscita. La rete dei sardi non scuote l'Aosta, che pasticcia a centrocampo [illegible] non mette mai le punte in condizioni di rendersi minacciose. Occorre attendere il 38' per registrare la replica dei valdostani: punizione di Ferretti e deviazione aerea di Prisciandaro respinta dalla traversa. Al 45' è Girelli [illegible] fallire, solo davanti a Pantanelli, la deviazione vincente.

Avvio [illegible] ripresa [illegible] Comiti che obbliga Buda a salvarsi in angolo. Al 51' e al 61' Girelli e Colnaghi vengono fermati [illegible] area [illegible] momento della conclusione (inutili le proteste dei rossoneri per presunti falli da rigore), ma è Buda a respingere con bravura [illegible] diagonale di Guia lanciato in contropiede al 74'. Al 78' bella azione personale di Frattin, fermata al limite dell'area da un fallo di Gambino. All'85' l'Olbia raddoppia: punizione di Guia che serve Fadda, il violento rasoterra del centrocampista s'infila nell'angolino basso alla sinistra del portiere. Al 90' Girelli ha l'occasione per ridurre le distanze, però Pantanelli respinge d'istinto la conclusione ravvicinata.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Sarti (70' Montrossetl), Panizza; Guida, Gambino Milani; Gatti (79' Clerino), Colnaghi, Prisciandaro, Ferretti, Girelli.
[illegible]a: Pantanelli; Mariani, Comiti; Sottano, Truddaiu, Fadda; Manca, Secci, Cortesi (67' Giua), Frattin, Molino (72' Sermenghi).
Arbitro: Bianchi.
Reti: 14' Frattin, 85' Fadda.

Mi-To, Giro del Piemonte e Lombardia: il ciclismo chiude con una settimana di fuoco

Fondriest-Chiappucci, ultima sfida

Il trentino, secondo a Tours, a un passo dalla Coppa

Il ciclismo italiano ha fallito il Giro, il Tour e il mondiale, ma resta [illegible] ciclismo più sodo, il migliore che ci sia in circolazione. E perché? E' possibile perdere le due massime corse [illegible] tappe e la maglia iridata e continuare a considerarsi, ad [illegible] considerato il migliore? E' possibile. Il ciclismo italiano possiede un soverchiante numero di protagonisti, non c'è ordine d'arrivo in cui i suoi uomini non piazzino le ruote, non c'è gara in linea che non veda un italiano tra i favoriti. E' un ciclismo espanso, a ventaglio, a tentacoli. Ma non ha [illegible] ecceleo, non ha Indurain [illegible] questo gli impedisce [illegible] piantare in vetta le proprie bandiere, gli manca il successo [illegible] grande emo[illegible] però ha Fondriest per 21 volte primo in questa stagione, [illegible] della Coppa del mondo, secondo ieri nella Parigi-Tours alle spalle di Museeuw; ha Chiappucci che vince il tappone dolomitico del Giro, la tappa del Tourmalet e dell'Aubisque al Tour e [illegible] classica di San Sebastiano; ha Cipollini velocista egemone, benché di piccolo cuore; ha gregari così bravi che spesso li confondi per capitani [illegible] ha [illegible] fuoriclasse smagnetizzato, Bugno, che nella prossima stagione compie il decisivo viaggio alla ricerca [illegible] se stesso e speriamo che riesca [illegible] trovarsi. Di sicuro esiste, ma [illegible] [illegible]che lui, sa dove sia andato a fini[illegible].

Colpito in patria e in Francia da Indurain, buggerato a Oslo da Armstrong, il ciclismo italiano parte adesso alla conquista del Giro di Lombardia, classica di chiusura, corsa in linea che non [illegible] eguali, la più bella, la più affascinante, ricca di uno scenario [illegible] accorciare il fiato, forte di un percorso sul quale [illegible] campione può sentirsi davvero un campione. Nel gruzzolo delle classiche che non si discutono, soltanto il Giro delle Fiandre regge il confronto tecnico con il Lombardia, magnifico e sfortunato, messo al termine d'un calendario che pretende dai corridori [illegible] fisico da rinoceronte e [illegible] purezza chimica da neonato.

Si arriva, stremati, al Lombardia di sabato prossimo attraverso la Milano-Torino e il Giro del Piemonte che [illegible] gareggiano, a raffica, mercoledì [illegible] giovedì. [illegible] misterioso Bugno (secondo il professor Conconi che amorevolmente lo [illegible] [illegible] benissimo

Fondriest guida la classifica della Coppa del Mondo con 73 punti di vantaggio sul belga Museeuw; sotto, Chiappucci e Bugno (destra) che correrà mercoledì la Milano-Torino

Superga mercoledì, la Maddalena giovedì saranno il valido prologo alla più bella delle classiche in linea, [illegible] traguardo a lungo sognato dal campione varesino

e figuriamoci che cosa sarebbe di lui se stesse male) sarà presente alla Milano-Torino. «Tento, faccio [illegible] esperimento, [illegible] tracciato mi piace, se le gambe funzionano vado avanti sino al Lombardia, altrimenti arrivederci a primavera». Magari succede che vinca, magari fa il miracolo di passare [illegible] testa sulla salita di Superga. [illegible] suo stratega Corti [illegible] [illegible] detto che forse, [illegible]siderate le recenti sventure, sa[illegible] preferibile lasciar perdere, ma Bugno ha un solo profeta, Stanga, [illegible] [illegible] profeta è arrivato il permesso [illegible] procedere. Auguri.

Chiappucci [illegible] inarrestabile. Dalla Coppa Sabatini alla Parigi-Tours, da Tours [illegible] Milano, da Milano [illegible] Torino, da Torino [illegible] Monza. [illegible] devo allenarmi per il Lombardia, è meglio [illegible] mi alleni dove c'è la battaglia, anche se prima [illegible] sparare i colpi ci penso due volte». Chiappucci soffre, lo fa soffrire la sconfitta al Tour, lo tormenta il podio perduto al mondiale e siccome soffre si sfoga pedalando. [illegible] pensiero di trionfare sabato lo rosola [illegible] [illegible] febbre da giocatore di roulette. Rominger, un asso autunnale che si esprime a singhiozzo lo beffò l'anno scorso dopo [illegible] fatica, lo indusse a illudersi e se lo tolse di torno. «Vediamo se questa volta c'è qualcuno che mi batte». Il guerriero ha già scavalcato Superga, ha già superato il Colle della Maddalena, sta scalando il Balisio, il Ghisallo, [illegible] Lissolo. Metà della vita ciclistica di Chiappucci trascorre nell'immaginazione di un Chiappucci volante [illegible] il particolare che non sempre, svegliandosi, egli si riconosca in una piacevole realtà, per nulla gli indispidisce gli ardori. Nel folto campo degli spompati, il guerriero è tra i pochissimi che ancora vantino una dignitosa condizione fisica, le sue aspirazioni risultano legittime. Chi gli può rovinare il sabato lombardo? «Fondriest [illegible] Fondriest, piazziamolo in cima alla lista, [illegible] un favorito per meriti acquisiti. Però è tagliato per il Lombardia? Mi sa di no, lo dico io [illegible] lo dicono i precedenti. E se piove? Fondriest [illegible] spingo delicatamente da parte. Richard [illegible] fatto [illegible] matto in salita poi l'ha piantata: o si nasconde o s'è ammosciato. Ugrumov [illegible] buono, Furlan [illegible] buono. Me li studio in Piemonte gli avversari e prendo le misure».

Fondriest non [illegible] aritmetica[illegible] certo della vittoria in Coppa del mondo. Mancano due gare al termine della strampalata competizione, accolta con simpatia soltanto da chi [illegible] vince. Il Giro di Lombardia e la cro[illegible] [illegible] Madine (un'altra stupidaggine organizzativa) concludono l'affaticante tagna. Fondriest è consapevole di [illegible]re il califfo di un vago torneo, alteramente snobbato [illegible] Induraion e dagli spagnoli in [illegible] e cerca di nobilitare il proprio dominio [illegible] [illegible] traguardo illustre. Gli è sfuggita la Parigi-Tours, combatterà per prendersi il Lombardia.

Gianni Ranieri

79ª MILANO - [illegible] mercoledì 6/10

81° GIRO DEL PIEMONTE giovedì 7/10

[illegible] GIRO DI LOMBARDIA sabato 9/10

In Francia

Museeuw vince lo sprint a due

TOURS. A Maurizio Fondriest è mancato per poco [illegible] ventiduesimo successo [illegible] stagione. Lo ha battuto [illegible] volata sul traguardo della Parigi-Tours, gara valevole per la Coppa [illegible] mondo, il belga Museeuw, prontissimo ad [illegible] piccicarglisi alla ruota in un finale che ancora una volta ha [illegible]sto il corridore italiano protagonista. Con Fondriest e Museeuw a [illegible] per tu nello sprint, c'erano pochi dubbi su chi l'avrebbe spuntata: il vincitore del Giro delle Fiandre è uno specialista delle volate. Nella classifica della Coppa, Fondriest è comunque talmente bel saldo al comando che il successo di Museeuw [illegible] dovrebbe mettere in dubbio un trionfo praticamente già raggiunto e costruito grazie a [illegible] stato di forma straordinario che ha permesso al capitano della Lampre [illegible] accumulare nel corso della stagione una serie eccezionale di traguardi. Alla conclusione della Coppa del mondo mancano ancora due gare, il Giro di Lombardia [illegible] la cronometro del Lago di Madine, Gran Premio delle Nazioni (una revival della cronotappa del Tour dalla quale prese il via [illegible] dominio giallo di Indurain). Ma né il Lombardia né [illegible] [illegible] conclusiva, [illegible] meno [illegible] improbabili terremoti, possono scal[illegible] Fondriest dal comando. Le speranze di Mu[illegible] (il Lombardia [illegible] la cronometro non costituiscono il suo ideale), sono più che altro illusioni.

La graduatoria [illegible] Coppa dopo la Parigi-Tours, nona prova, vede il trentino in [illegible] con 209 punti. Museeuw lo segue staccato di 72 punti. Al terzo posto, Sciandri, ieri sedicesimo, con [illegible] punti. Seguono Chiappucci (buon allenamento in Francia) (80 p.), Volpi (75 p.), Ballerini (73 p.), Sorensen (68), Van der Poel (52 p.), Heppner (51 p.), Jaermann (50 p.). Volpi è in classifica perché l'Uci deve ancora esaminare il suo ricorso verso la squalifica per doping.

[illegible]

Battuta l'Aquila

[illegible] in fuga il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Rovigo

La vittoria casalinga del Benetton di fronte all'Aquila piazza i trevigiani in solitudine al primo posto [illegible] classifica, [illegible] il successo del Milan a Rovigo mantiene i campioni nel gruppetto delle immediate inseguitrici dei [illegible]ti. Ecco i fatti più interessanti della quarta giornata del campionato di A/1 di rugby.

A Treviso i padroni di [illegible] sono riusciti [illegible] aggiudicarsi la partita solo nel finale, segnando una meta con Dotto al 79'. L'estremo trevigiano è stato [illegible] migliore in campo e ha trascinato i suoi alla vittoria segnando 21 punti con due mete e la consueta precisione nei calci. Il Benetton, a punteggio pieno, [illegible] dimostrato di possedere il carattere e la capacità per aspirare allo [illegible] detto, specie ora che dispone di un Penney (buono il suo esordio), in più. Il Milan sembra aver superato le titubanze di inizio stagione ed ha sempre controllato la gara: un'occasione mancata [illegible] del Rovigo per insinuare qualche dubbio nella sicurezza dei campioni. Gli altri incontri hanno visto tutte vittorie in casa. Il Panto ha largamente battuto il Dublo, ancora a zero con Casale e Tarvisium. L'Mdp Roma ha sconfitto [illegible] Mirano e l'Amatori, battendo il casale, resta con le più forti.

Risultati 4° turno: Benetton Tv-L'Aquila 28-21, Lloyd Ro-Milan 26-42, Panto [illegible] Donà-Dublo 57-5, Mdp Roma-Osama 42-26, Amatori Catania-Record 20-3, Simod Pd-Tegolaia 32-0.

Classifica: Benetton 8; L'Aquila, Milan, Lloyd, Simod, Amatori 6; Panto, Mdp 4; Osama 2; Record, Dublo, Tegolaia 0.

[illegible]

Finale di Basilea

[illegible] [illegible] [illegible] da applausi piegano Edberg

BASILEA. Nella finale di Basilea Edberg ha ottenuto troppo poco nei primi due set, dominati sul piano del gioco ma non su quello [illegible] punteggio, per aver ragione di uno Stich particolarmente ispirato. Lo [illegible] ha giocato [illegible] proprio miglior tennis, forse il più incisivo della stagione, nella parte centrale della partita, ma [illegible] [illegible] riuscito [illegible] [illegible] le numerose occasioni nei giochi di ribattuta se [illegible] nel tie-break del secondo set. Limitati i danni, Stich si è aggrappato alla battuta [illegible] poi, col passare del tempo, ha trovato la [illegible] sicurezza anche nell'amministrare le battute dell'avversario, la potenza del quale si è affievolita nel corso del match. Il miglior Stich si è visto nei due set finali quando il tedesco ha vinto completamente [illegible] solo la battaglia dei servizi [illegible] anche quella delle ribattute, dominando lo svedese con i colpi di sbarramento anche contro [illegible] primo servizio. Stich ha saputo sfruttare in [illegible] cinque palle break [illegible] 12 mentre Edberg gli ha tolto il servizio una sola volta su 15 possibilità. Troppo evidente dunque la differenza a favore del n. 6 al mondo il quale non migliorerà la posizione in classifica [illegible] differenza dello sconfitto, che guadagnerà uno o due posti a spese di Becker o forse Bruguera. Stich potrà comunque consolarsi con i 110 mila dollari di premio ottenuti in 2h41' per 6-4, 6-7 (5-7), 6-3, 6-2. [r. l.]

Altri risultati: finale Kuala Lumpur: Chang-Svensson [illegible]-0, 6-4; finale femm. Lipsia: Graf-Novotna 6-2, 6-0; la finale di Palermo, Bruguera-Muster, è stata rinviata [illegible] oggi per la pioggia.

BOCCE

Mondiali [illegible] Saluzzo

[illegible] per [illegible] azzurri [illegible] inizio

SALUZZO. Il Mondiale delle bocce comincia oggi in salita per l'Italia. Il sorteggio, avvenuto a Villa Chiara, è stato maligno [illegible] gli azzurri, destinati come teste di serie nel girone A con Slovenia, Algeria, Tunisia, Paraguay e Perù: [illegible] prime 3 sono avversarie pericolose. Il campionato è stato aperto ieri dal ministro Raffaele Costa dopo la sfilata nel centro cittadino, presenti duemila persone.

L'Italia, oggi alle 14, incontrerà [illegible] Slovenia di Novak [illegible] Skoberne ed [illegible] 21 affronterà l'Algeria. Martedì 5 ottobre (ore 17) la nostra nazionale si batterà contro il Perù e mercoledì, ore 14 [illegible] 21, contro Tunisia e Paraguay. Le prime 2 squadre di ogni gruppo passeranno il turno: [illegible] 1ª del girone A incontrerà poi la 2ª del B, la 1ª del B affronterà la 2ª dell'A. Così accadrà anche nei gironi C e D [illegible] le 4 formazioni vincenti [illegible] poi accoppiate per sorteggio nelle semifinali.

Il c. t. Piero Paletto ha detto: «Ci [illegible] [illegible] il girone più difficile, per superarlo dovremo rimboccarci subito le maniche. Gli sloveni sono molto forti, temibili pure i nordafricani».

Nazioni partecipanti 24 (al torneo a coppie e al tiro tecnico, 22 al tiro progressivo); sono arrivati anche i bulgari, ma non i russi per motivi anche troppo ovvi. Ecco la composizione degli altri tre gironi: B) Spagna, Usa, Canada, Belgio, Brasile, Lussemburgo; C) Bulgaria, Finlandia, Francia, Cile, Croazia, Marocco; D) Argentina, Australia, Germania, Svizzera, [illegible]aco, Guinea. (g. cap.)

Seimila persone hanno festeggiato la Daytona vittoriosa (3-2) sul Milan

Modena ritorna tra le grandi

Padova passa a Falconara

Dopo Parma cade anche Milano. E non è un caso che a mettere ko le due grandi [illegible] Cuneo e Modena. L'assalto al quadrilatero (completato da Treviso e Ravenna) che ha dettato legge nell'ultimo triennio della pallavolo ha proprio in Alpitour e Daytona le sue esponenti più qualificate, con ambizioni che potranno essere meglio valutate [illegible] quando l'amalgama delle squadre sarà perfezionato.

Come nell'anticipo di sabato era accaduto ai piemontesi contro la Maxicono, Modena per superare Milano ha dovuto aspettare il tie-break, rimontando anche lo svantaggio di un set. In campo pure l'esordiente Mauricio, [illegible] si era infortunato nell'allenamento di giovedì ed è stato recuperato a tempo di record, la Daytona ha entusiasmato i seimila spettatori (in[illegible] di 86 milioni) che hanno fatto da cornice alla partita. Sembrava [illegible] essere tornati ai tempi della Panini, quando sotto la guida di Velasco conquistava scudetti a ripetizione. Ma adesso, in più, c'è un numero-record di abbonati (oltre 2600) che garantisce un rinnovato entusiasmo.

I problemi attuali di Modena, come d'altronde quelli [illegible] [illegible]uneo, sono soprattutto legati all'affiatamento ma già si intravede la potenzialità di una squadra che ha in Olikhver e in Cuminetti due implacabili esecutori degli schemi offensivi dettati da Mauricio, senza contare che il sestetto è completato dei nazionali Cantagalli, Pippi e Martinelli ed ha in panchina, [illegible] settimo uomo, [illegible] Bertoli che non ha certo bisogno di presentazioni.

Ieri [illegible] Daytona, vinto il primo set, ha subito il veemente ritorno del Milan trascinato da Zorzi [illegible] Tande. Poi ha saputo ben riprendersi, andando a conquistare un successo che le permette di restare a punteggio pieno in classifica.

Adesso sono cinque [illegible] squadre al vertice. Con Modena ci sono Ravenna e Treviso eppoi Padova e Montichiari. Il rinnovato Porto, sul difficile campo di Schio, ha dovuto faticare cinque set per imporsi, mentre tutto facile è stato per la Sisley che esordiva in casa ospitando il Toscana, unica squadra [illegible] non disporre di stranieri e con [illegible] organico ridotto all'osso. Per i veneti, che sono i grandi favoriti di questo campionato, è comunque importante l'aver recuperato Bernardi, che era stato costretto a disertare l'Europeo per infortunio.

Senza problemi anche il suc[illegible] casalingo della Gabeca mentre è molto significativo quello del Petrarca a Falconara. Come già nell'esordio contro l'Alpitour, grande protagonista nella squadra che Pittera ha ereditato da Prandi è stato Pasinato, al quale l'aver giocato da titolare ai campionati continentali pare aver dato nuova incisività. Nel prossimo turno, impegnati a Parma, i padovani [illegible]tranno chiarire [illegible] [illegible] destinati solo ad un ruolo di outsider oppure a qualcosa [illegible] più.

Donne. Dopo il quarto posto [illegible] agli Europei di Brno, la Nazionale femminile guidata da Marco Aurelio Motta parte oggi per l'Argentina dove, a Rosario, sarà impegnata nelle qualificazioni per i Mondiali del prossimo anno in Brasile. Le azzurre avranno come avversarie Argentina, Bolivia e Venezuela. Si tratta dunque di un girone che, pur qualificando una sola squadra, appare alla portata della squadra italiana, il cui ringiovanimento dei ranghi sta dando buoni frutti.

Giorgio Barberis

A SCHIO [illegible]

A1 maschile (2ª giornata): Alpitour Diesel Cuneo-Maxicono Parma 3-2 (11-15, 7-15, 15-9, 15-8, 15-13); Sisley Treviso-Toscana Firenze 3-0 (15-6, 15-7, 15-4); Daytona Modena-Milan Milano 3-2 (15-13, 5-15, 7-15, 15-10, 18-16); Jockey Deroma Schio-Porto Ravenna 2-3 (11-15, 15-10, 15-10, 12-15, 8-15); Gabeca Montichiari-Fochi Bologna 3-0 (15-7, 15-6, 15-9); Sidis Baker Falconara-Petrarca Padova 0-3 (14-16, 5-15, 6-15); Mia Verona-Giglio Reggio Emilia 2-3 (15-8, 15-4, 3-15, 10-15, 8-15).
Classifica: Petrarca, Sisley, Porto, Daytona e Gabeca p. 4; Milan, Maxicono, Giglio e Alpitour 2; Jockey, Mia, Sidis, Fochi e Toscana 0.
Prossimo turno (10 ottobre): Maxicono-Petrarca; Sisley-Daytona; Porto-Milan; Gabeca-Jockey; Mia-Alpitour; Fochi-Toscana; Sidis-Giglio
A2 maschile (3ª giornata): Lube Macerata-Traco Catania 3-1 (15-13, 15-13, 7-15, 15-9); El Campero Città [illegible] Castello-Banca Sassari 0-3 (3-15, 7-15, 7-15); Aspc Gioia [illegible] Colle-Bipop Brescia 3-0 (15-12, 15-5, 15-10); Moka Rica Forlì-Venturi Spoleto 3-2 (16-14, 10-15, 15-8, 12-15, 15-9); Catania-Gividi Milano 3-2 (2-15, 4-15, 15-7, 15-6, 17-15); Les Copains Ferrara-Lazio Roma 3-0 (15-11, 15-3, 15-8); Ulivelo Livorno-CariFano 3-1 (12-15, 15-13, 15-6, 15-8); Gi.Erre Valdagno-ComCavi Napoli 1-3 (12-15, 15-5, 6-15, 6-15). *Classifica:* Lube e ComCavi p. 6; Banca, Aspc, Les Copains, Bipop, CariFano, Moka, Ulivato e Catania 4; Traco e Venturi 2; Gividi, Gi.Erre, Lazio e El Campero 0. *Prossimo turno* (10 ottobre): Lazio-Lube; Venturi-Aspc; CariFano-Banca; Traco-El Campero; Bipop-Catania; ComCavi-Le Copains; Gividi-Gi.Erre; Moka-Ulivato.

Bene Bernardi nell'esordio a Treviso

Moto & auto

Capirossi [illegible] in Spagna

Domenica intensa per gli sport motoristici. Nelle «due ruote», Loris Capirossi [illegible] Honda ha vinto in serrato duello con il [illegible] compagno di scuderia Doriano Romboni le tre batterie del Superprestigio, la gara delle [illegible] disputatasi a Barcellona. I due italiani si sono alternati [illegible] guida in ognuna delle tre corse, ma il vicecampione del mondo ha sempre avuto la meglio.

In Formula 3000, [illegible] Magny Cours, nella penultima prova di campionato, [illegible] del giovane [illegible] francese Franck Lagorce, che ha preceduto il connazionale Bouillon e [illegible] portoghese Lamy. Quinto l'italiano Vincenzo Sospiri. Il risultato ha rialzato le quote nella sfida per il titolo di Pedro Lamy che corre per la scuderia italiana Crypton. Il portoghese, che ha brillantemente debuttato in F1 con la Lotus, ora è a un solo punto del francese Olivier Panis che non è andato oltre il decimo posto. Battaglia sul filo del rasoio, dunque, sino alla gara conclusiva nel circuito di Nogaro, domenica prossima.

In Italia, assegnato il titolo del superturismo. Classificandosi quarto nell'ultima manche vinta ieri al Mugello [illegible] Giovanardi (Peugeot), Roberto Ravaglia ha portato alla Bmw anche [illegible] scudetto piloti. Nella F.3, penultima gara, [illegible] a Vallelunga del tedesco Michael Krumm, ma 9 punti al secondo Christian Pescatori. Ora restano in lizza (Imola domenica) De Simone, Ventre, Pescatori e Fisichella.

Vela, che rischi

Minitransat interrotta per bufera

BREST. Il mare in tempesta ha respinto le [illegible] barche della Minitransat (traversata Atlantico in solitario, divisa in due tappe, su quattromila miglia, riservata [illegible] scafi di 6,5 metri) a cui partecipano quattro italiani. Disalberamenti, avarie e il costante pericolo di rimanere travolti dalla violenza delle onde hanno indot[illegible] la giuria a fermare temporaneamente la gara. I partecipanti hanno quindi riparato nei porti francesi, in attesa di istruzioni.

La Minitransat [illegible] nata come risposta al gigantismo finanziario [illegible] altre regate: una barchina di sei metri condotta da un uomo solo, contrapposta alle supertecnologie dei maxi-yacht. Tra i concorrenti ci sono barche di serie come quella dei genovesi Ernesto Moresino [illegible] Petit Malin e Luca Avitabile su Obsession alla prima traversata atlantica e scafi costruiti in casa anche se non manca una consistente flotta di prototipi sofisticati come Secifrima [illegible] Andrea Romanelli (già vincitore di una Minitransat) e Te Salt di Marco Zancopè.

Prosegue intanto l'affannosa rincorsa [illegible] Brooksfield, l'unica vela italiana partecipante alla Regata intorno al mondo. Dopo aver perso e sostituito il timone alla partenza, sta recuperando il pesante ritardo e ha già superato la barca uruguayana [illegible] quella delle donne americane. In testa prosegue la corsa dei neozelandesi seguiti da Tokyo e da Yamaha. Gli spagnoli di Fortuna si sono ritirati. **(l. c.)**

IPPICA

Urban Sea, pagato 25-1, vince [illegible] sorpresa l'Arco di Trionfo

Cavalcata cinese a Parigi

Il cavallo è francese, ma di proprietà di un uomo d'affari di Hong Kong
Al secondo posto l'ex italiano White Muzzle, sfortunati Only Royale e Misil

PARIGI. Quattro anni, francese di nascita e di allenamento, sinese per la giubba del proprietario, David Tsui, [illegible] d'affari di Hong Kong, Urban Sea è il singolare vincitore dell'Arco di Trionfo 1993. Ed è stato anche una sorpresa perché, offerto al[illegible] robusta quota di 25 contro uno, ha fatto sfoggio di grandissima condizione e di eccezionale tempra, imponendosi in [illegible] ruvido finale. Urban Sea è venuto fuori, in maniera irresistibile, negli ultimi 200 metri, vincendo la resistenza dell'ex italiano White Muzzle. Terzo Opera House e quarto Intrepidity, cavalli di proprietà dello sceicco del Dubai.

Urban Sea aveva in sella [illegible] giovane Eric Saint-Martin, al [illegible] primo successo nell'Arco di Trionfo, una corsa che il suo celebre padre Yves ha invece vinto per quattro volte. Urban Sea è allenato [illegible] Francia da Jean Lesbordes.

In pista c'erano anche due portacolori italiani, finiti al sesto e settimo posto dopo una prova sfortunata. La quattro anni Only Royale, appartenente a Giuseppe Sainati ma allenata in Inghilterra da Luca Cumani, era stata dichiarata partente dopo un'iscrizione supplementare costata ben [illegible] milioni. E' finita solo sesta, dopo avere subito in retta d'arrivo due terribili danneggiamenti, che hanno costretto il fantino Cochrane ad interromperne per due volte l'azione. Difficile ipotizzare quale risultato avrebbe potuto ottenere senza queste divagazioni, ma certo sarebbe stata in lotta almeno per [illegible] piazze.

Se l'entourage di Only Royale recrimina, qualche disappunto appare lecito anche per gli uomini del grigio Misil, finito settimo. Misil [illegible] fra i più attesi e un piazzamento appariva alla sua portata. Ma il timore per il miglio e mezzo, una distanza che il grigio affrontava per la prima volta, è stato probabilmente fatale per Lanfranco Dettori, il pur valido fantino che ha scelto caparbiamente soltanto linee interne, finendo così per imbottigliarsi in più di una occasione e risultando alla fine dietro i migliori. Il disappunto è tanto maggiore perché l'accelerazione messa in campo dall'allievo di Caruso negli ulti[illegible] 250 metri [illegible] apparsa particolarmente efficace. Potendo produrla partendo da più lontano, probabilmente sarebbe riuscito ad avvicinare sensibilmente anche Urban Sea.

Un po' italiano è comunque il secondo arrivato, White Muzzle, [illegible] vincitore del Derby [illegible] Capannelle, poi secondo arrivato nelle King's George. Venduto da Luciano Gaucci al miliardario giapponese Toshida, White Muzzle [illegible] stato artefice di una corsa generosa [illegible] coraggiosa. Fulminato all'interno da Urban Sea è però da considerare il vincitore morale della corsa.

Angelo Conti

SPORTFLASH

[illegible] un bronzo per i giovani [illegible]

BRUXELLES. Il belga Vincent Rosseau e la portoghese Concei[illegible] Ferreira hanno vinto in Belgio i Mondiali di mezza maratona (km 21,097). Fra gli juniores, gli azzurri Giovanni Ruggero, Rosario Daidoni e Ottavio Andriani hanno conquistato la medaglia di bronzo nella gara a squadre dietro al terzetto del Sud Africa e dell'Etiopia.

MARATONA A LIONE. L'algerino Mohamed Selmi ha vinto la maratona di Lione correndo in 2 ore 13'19". Tra le donne facile successo della belga Christel Rogiers (2 [illegible] 34'04").

RALLY: FIORIO. Alessandro Fiorio alla guida di una Lancia Delta integrale del Team Astra si è aggiudicato il Rally di Cipro, prova valida per l'Europeo, battendo di oltre [illegible] minuti Jeropoulos su Mitsubishi Galant.

NICHOLS ALLA JORDAN. Il progettista americano Steve Nichols, che in passato ha lavorato per McLaren [illegible] Ferrari, è [illegible] ingaggiato come responsabile tecnico [illegible] F1 dalla scuderia irlandese di Eddie Jordan.

[illegible] Il thailandese Pichit Sithbangprachan ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca versione Ibf battendo il messicano Miguel Martinez per arresto dell'incontro alla 9ª ripresa. Il francese Yoma Jacobin ha mantenuto il titolo europeo dei pesi superpiume battendo il connazionale Areski Bakir per arresto del match all'8ª ripresa.

MOTO PRODUCTION. Davide Amati, in sella a una Ducati, ha vinto a Monza la penultima prova della finale del campionato italiano moto sport production classe 750, davanti a Roberto Panichi [illegible] Serafino Foti. Quest'ultimo è in testa alla classifica; ultima gara a Misano Adriatico [illegible] 17 ottobre.

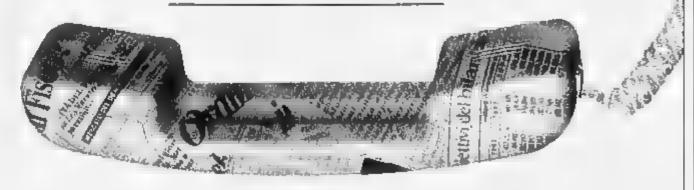
[illegible] L'italiana Alessandra Giungi è stata sconfitta dalla francese Cecile Nowak nella finale per il terzo posto dei Mondiali [illegible] judo, categoria [illegible] kg ad Hamilton [illegible] Canada. Stessa sorte per l'azzurro Diego Brambilla, battuto da Hideshima (Gia) per il bronzo, categoria 71 kg.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Mezzogiorno di sport	Tsi
13,00	Tmc sport. Calcio, gol e interviste [illegible] A. Calcio: Top gol, rubrica dedicata ai gol più spettacolari nei principali tornei stranieri. Baseball Usa, Rubrica [illegible] campionato italiano e quello statunitense	Tmc
15,50	Calcio, C siamo	Raitre
16,30	Calcio, A tutta B	Raitre
17,00	Calcio, I gol degli altri	Raitre
17,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,05	Buonasera, bar sport	Tsi
19,30	Tribuna stampa	Tele + 2
20,15	Lo sport	Raidue
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Fair play	Tele + 2
22,55	Crono, tempo di motori	Tmc
23,00	Mai dire gol	Italia 1
24,00	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,45	**Automobilismo.** F Indy, G. P. Laguna Seca (r.)	Tmc
1,20	**Hockey pista.** Campionati Mondiali, Italia-Usa	Raidue

TOTIP CONCORSO N. 40

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Park Avenue Kathy	2
	[illegible] Express	X
2ª	Ostro Zar	[illegible]
	Oblò	1
3ª	Nor'Wester	X
	Narduccio Ms	[illegible]
4ª	Ne Boys	1
	Olmo Brezza	2
5ª	Megeve	1
	Encore Au [illegible]	2
6ª	Olline	1
	San Miguel	2

P. 12 n. 42	L. 18.696.000
P. 11 n. 1136	L. 700.000
P. 10 n. 11.073	L. 70.000
Montepremi	L. 2.411.746.300

Con Trieste solo Treviso, Bologna e Caserta ancora a punteggio pieno dopo due turni

Cantù, la vittoria a tempo scaduto

A Roma riaffiora la violenza in campo e sugli spalti

CANTU'. Tre delle quattro squadre favorite già in fuga, portandosi a rimorchio la Juve Caserta, autentica sorpresa di questo inizio di campionato. Benetton e Buckler hanno faticato nel venire a capo di Venezia e Reggio Calabria, in campo esterno, [illegible] la Stefanol, nell'anticipo di sabato, ha mostrato di essere in una condizione scintillante «massacrando» [illegible] Scavolini ancora in [illegible] di identità. E, per [illegible] Recoaro punita dai suoi troppi errori a Pistoia, per una Burghy che l'ha spuntata sulla Bialetti in una partita dove purtroppo è riapparso lo spettro degli incidenti (in campo e sugli spalti, una bottiglietta con Boni co[illegible] bersaglio) e una Fortitudo che ha vinto in fotofinish il derby «sottozero» con la Baker, c'è una Clear che finalmente respira.

Cantù, [illegible] la sfida fra [illegible] squadra di Diaz Miguel e la bella Glaxo di Marcelletti, era il campo principale della domeni[illegible] cestistica. [illegible] ha tradito le attese, ha regalato emozioni insieme alla vittoria, proprio sulla sirena, alla Clear. Eroe di un finale da batticuore quel Piero Montecchi che è, da sempre, croce e delizia [illegible] suoi tifosi, sotto qualsiasi bandiera.

L'ultimo minuto è stato la sintesi dei coinvolgimenti di fronte di tutta la gara: a 43" dalla fine, [illegible] 77 pari, la Glaxo si è trovata [illegible] palla [illegible]no, [illegible] giocato per Williams ma l'americano ha sbagliato tutto e i veronesi hanno anche commesso fallo in attacco. E' andato [illegible] lunetta Montecchi: 2/2 e Clear in vantaggio a 23" dalla sirena. Ultima azione [illegible] la Glaxo, palla [illegible] a Williams che ha scagliato, quando [illegible]cavano 8", la «nomina» per la presunta vittoria: 80-79. Trop[illegible] presto, infatti, gli uomini di Marcelletti hanno creduto di avercela fatta, hanno allentato [illegible] pressione e Montecchi ha trovato lo spiraglio per andare a [illegible] a segno [illegible] dei [illegible] canestri «arcobaleno», mentre sul tabellone spirava l'ultimo secondo.

Quel canestro allontana lo spauracchio della crisi per una squadra che soffre l'assenza dell'infortunato Rosa, come aveva dimostrato già in settimana con la «storica» sconfitta nell'Euroclub con gli svizzerotti del Bellinzona. Cantù aveva bisogno di una iniezione di fiducia, questa vittoria gliela può dare anche se la punizione è dura per la Glaxo.

[illegible] pareggio anche nel basket, questa sarebbe stata la classica partita da divisione [illegible] punti. La Clear era partita benissimo, con la cattiveria di chi vuole prendersi tante rivincite. Dopo 8' sembrava poter fare un sol boccone degli avversari: 28-13. A quel punto Verona [illegible] riuscita a dare consistenza alla propria difesa, ed arginare Hammink, a far scattare il contropiede. E piano piano ha rosicchiato il margine ai canturini.

All'apertura di ripresa la gara è girata a favore della Glaxo che, giocando a memoria [illegible] sospinta da un Bonora esaltato dal confronto con Rossini, al quale ha appena sfilato la maglia azzurra, è schizzata [illegible] +9. Ma Diaz Miguel ha pescato [illegible] Jolly utilizzando i piccoli Rossini, Montecchi e Hodges. La Clear ha piazzato un 10-0 che l'ha rimessa in gioco, con Montecchi a compiere il miracolo.

Gabriele Tacchini

Montecchi ha portato la Clear alla vittoria mettendo a segno il canestro decisivo al suono della sirena

A2: Torino ama gli straordinari

Mian decisivo a Udine dopo un supplementare

UDINE. Torino vince. Guarda caso, dopo un tempo supplementare (forse ad Abbio e soci sono venuti i sudori freddi quando il tabellone ha segnato il 76-76 finale, dopo il ko interno con Desio al 3° supplementare) e con pieno merito. La squadra torinese ha saputo amministrare con estrema saggezza i palloni decisivi e ha [illegible] anche alcune individualità interessanti, sopra tutti Abbio, direttore d'orchestra oculato e importante realizzatore, ben coadiuvato da Howard in fase [illegible].

Tanti saluti a Udine, dunque, la quale, pure questa volta, tiene fino a 5' dal termine sciogliendosi come neve al sole quando i palloni cominciano a diventare incandescenti. Peccati di gioventù, spe[illegible] in cabina di regia, e qualche vecchio che rende sotto i suoi standard abituali: Bonamico è stato poco incisivo per tutto l'incontro, ed [illegible] confezionate la sconfitta.

Ma vediamo l'andamento del match. La squadra torinese parte [illegible] uomo, la difesa a zona verrà lasciata nel [illegible] per tutto l'incontro, [illegible] Vincent (un ex molto temuto dai piemontesi) guardato dai lunghi d[illegible] formazione torinese e il talentuoso Abbio a confronto [illegible] il pari ruolo [illegible].

Proprio la guardia piemontese suona la riscossa dopo il 10-2 iniziale dei padroni di casa lanciando l'Auxilium fino al 21-15 (19-6 [illegible] parziale). Lo segue molto degnamente Brian Howard, importante anche sotto le plance contro l'atipico Kissourine (11 rimbalzi e [illegible] più [illegible] l'ex sovietico). Udine abbastanza attenta in difesa, anche se Mian arriva sul 21-21 (è il 10'), [illegible] [illegible] penetrazione su Orsini e da quel momento tutta la prima frazione fila via [illegible] equilibrio.

I piemontesi non trovano grandissime soluzioni d'attacco e insistono con [illegible] cercare Bella sotto le plance, raramente tagliato fuori dai friulani.

A proposito di lunghi, positivissimo [illegible] stato l'apporto, [illegible] in difesa che in attacco, dell'ex friulano Silvestrin. Nel primo tempo niente di clamoroso sino alla fine (37-[illegible] il risultato).

Nella ripresa ci pensa Conti a collezionare qualche figuraccia (alcuni falli suoi sono stati veramente puerili) [illegible] in dif[illegible] andar[illegible] queste volte Abbio, quando Crosetti cambia le marcature per dare respiro ad Orsini. E nel momento in cui sulla guardia piemontese va Sonaglia, la situazio[illegible] peggiora ancora (per Abbio parlano i 28 punti finali), anche se proprio l'ex livornese [illegible] un break sul 55-49 con una bomba seguita da un tap-in di Kissourine. Da quel momento la partita torna [illegible] parità fino ai secondi finali; è Mian dalla distanza ([illegible] piede sulla linea, altrimenti [illegible]rebbe stata partita vinta senza overtime) a dare il supplementare ai suoi.

Poi l'ex trevigiano, che si sta calando molto bene nel ruolo di titolare dopo anni di comprimariato a Treviso, ci prende gusto e sigla i canestri finali che regalano a To[illegible] la prima vittoria in campionato.

[f. f.]

G. Carnia-Torino 82-88 ts

Goccia di Carnia Ud (tl 15/25): Tedeschi, Vincent [illegible], Conti 11, Orsini 13, Sonaglia 8, Zarotti 6, [illegible]sourine 11, Bonamico 10.

Auxilium To (tl 19/28): Abbio 28, Casalvieri 2, Howard 27, Mian 13, Prato, Valente 8, Silvestrin 1, Masper, Bella 11.

ROMAGNA, DUE [illegible] IN VETTA

Come nella categoria superiore, anche in A2 sono quattro le formazioni a punteggio pieno. E tra queste spiccano le due formazioni romagnole, Monini Rimini e Telemarket Forlì che ieri hanno agevolmente superato Trapani e Pavia. Ancora a secco Padova, Vicenza e Milano. Sempre sottozero e battuta in casa Udine.

A2 (2° turno): Mens Sana Siena-Teorematour Mi 96-88; Telemarket Fo-Pa[illegible] 75-70; Aurora Desio-Cagiva Va 95-75; Goccia [illegible] Carnia Ud-Auxilium To 82-88 dts; Monini Rimini-Auriga Tp 102-80; Napoli-Banco Sardegna [illegible]; Petrarca Pd-Carife Fe 95-10[illegible] Teamsystem Fabriano-Pulitalia Vo 79-76 (44-40).

Classifica: Monini, Aurora, Telema[illegible] Teamsystem punti 4; [illegible]s Sana, Pavia, Napoli, Auxilium, Carispermio, [illegible]giva, Banco Sardegna e Auriga 2; Petrarca, Pulitalia e Teorematour 0; Goccia di Carnia -3.

Prossimo turno (dom. 10): Cagiva-Monini, Siena-Teamsystem, Auriga-Napoli, Pavia-Pulitalia, Teorema-Telemarket, Bancosardegna-Des[illegible], Ferrara-G.Carnia, Petrarca-Torino.

SERIE A1 — 2° TURNO

Clear-Glaxo 81-80 (44-42)

Clear Cantù (tl 16/24): Bargna 10, Tonut 17, Rossini 9, Hamminck 23, Montecchi 10, Hodges 12, Gilardi. **Glaxo Vr** (tl 11/16): Bonora 13, Boni 7, Caneva 3, Dalla Vecchia 1, Gray 19, Frosini 10, W[illegible] 27. **Arb:** Pasetto, Nelli

Fortitudo-Baker 71-70 (31-33)

Fortitudo Bologna (tl25/32): Esposito 23, Blasi 3, Fumagalli 21, Comegys 4, Dallamora 6, Aldi 5, Casoli 2, Gay 7. **Baker Livorno** (tl 18/26): Bonsignori, De Piccoli 2, Attruia 4, Pozzecco 1, Sbaragli, Lanza 3, Bon 19, Brown 16, Richardson [illegible]. **Arbitri:** Facchini e Guerrini.

Viola-Buckler 69-77 (41-39)

Viola [illegible] Calabria (tl 3/11): Pritchard 4, Bullara 21, Minto 11, Barlow 16, Baldi, Santoro 2, Tolotti 11, Spangaro 2. **Buckler Bologna** (tl 16/22): Brunamonti 13, Danilovic 23, Coldebella 8, Savio, Moretti 11, Binelli 1, Levingston 10, Morandotti 9, Carera 2. **Arbitri:** Corsa e Pallonetto.

Reggiana-Juve Caserta 112-113 (63-60)

Reggiana (tl 25/27): Mitchell 41, Usberti, Brown 19, Fantozzi 26, Londero 11, Reale, Rizzo 2, Ricci 6, Avenia 7. **Caserta** (tl 27/32) Marcovaldi 4, Fazzi 2, Gray 16, Tufano 8, Brembilla 11, Shackleford 34, Anciotto 11, Bonaccorsi 27. [illegible] D'Este[illegible] Pascotto.

Reyer-Benetton 66-75 (35-34)

Reyer Venezia (tl 15/22): Binotto 6, Ceccarini 5, Zamberlan 16, Kolnik 6, Lagric 18, Lulli 4, Guerra 9, Vazzoler, Coppari. **Benetton Treviso** (tl 14/16): Pittis 19, Garland 29, Ragazzi 2, Rusconi 2, Mannion 7, Jacopini 4, Pellacani, Vianini 16, Scarone. **Arbitri:** Deganutti e Zancanella.

Burghy-Bialetti [illegible]3 (49-48)

Burghy (tl 18/25): Busca 13, Lamperti 11, Dell'Agnello 12, Jones 10, Premier, Beard 17; Focardi, [illegible]colai 31. **Bialetti** (tl 18/21): Lock 20, Bigi, Ambibili 4, Zatti 2, Boni 30, Gianolla 16, McNealy 11. **Arbitri:** Cicoria e Duva.

Stefanel-Scavolini 108-75 (60-34)

Stefanel Ts (tl 14/20): Bodiroga 22, Gentile 14, [illegible] 11, Fucka 19, De Pol 11, Cattabiani 11, Lampley 16, Pol Bodetto 2, Cantarello 2, Calavita. **Scavolini Ps** (tl 18/23): Rossi 16 (5f 33'), Magnifico 6 (5f 35'), Labella 2, Myers 26, Garrett 8, McCloud 9, Costa 2, Buonaventuri 7. **Arbitri:** Grossi e Colucci.

Kleenex-Recoaro 102-101 (54-52)

[illegible] **Pistoia** (tl 29/47): Crippa 18, Vescovi 6, Righi 6, Valerio 11, Binion 35, Caldwell 12, [illegible] 14, Campanaro. [illegible] (tl 28/40): Djordjevic 25, Portaluppi 16, Riva 25, Pessina 16, Tabak 19, Alberti (5f 28'), Ambrassa. **Arbitri:** Baldi e Giordano.

[illegible]

Benetton, Stefanel, [illegible] e Caserta punti 4; Recoaro, Glaxo, Bialetti, Clear, Burghy, Scavolini e Kleenex punti 2; Reggiana, Viola e Reyer punti 0; Baker -1; Fortitudo -4.

[illegible] TURNO

Domenica 10 (h. 18,30): **Buckler-Kleenex, Scavolini-Glaxo, Baker-Benetton, Recoaro-Clear, Bialetti-Fortitudo, Reggiana-Burghy, Reyer-Viola, Caserta-Stefanel.** Giovedì 7: **Buckler-Glaxo.**

Ippica, facile per Dominatus

VINOVO. La classe non è acqua. Lo ha dimostrato, ieri a Vinovo, il qualitativo Dominatus che, forte anche di propisia sistemazione al peso, ha sbaragliato il campo nel ricco Premio Campi di Vinovo, dotato di 44 milioni, sulla distanza del miglio. Dominatus, che veniva da una serie di prestazioni altalenanti (all'ultima sortita stato seccamente battuto), ha trovato i suoi numeri migliori, sul preferito terreno pesante. lasciato a tre lunghezze e mezza sorprendente Full Jock e quasi olto il pur stimato Trywhite. Quarto Norbat, fuori quadro è finito Magic Piece, che pure restava prestazioni di eccellente livello. Il totalizzatore ha pagato 19 per il vincente, 15 e 38 per i piazzati, 125 per l'accoppiata ed 82.300 lire per la trio. Nelle altre corse affermazioni Bruno Viscovich (con Cinzia Mazzoni nel Criterium Europeo Amazzoni), Green Plover, Carl Lewis, Bold Deputy Averole. [a. con.]

Hockey, Italia tra le favorite

LODI. Si entra nel vivo ai campionati mondiali di hockey pista. Italia, padrona di casa, Argentina, detentrice del titolo olimpico, Portogallo e Spagna si contendono l'alloro iridato. Viaggiano spedite verso le semifinali a suon di gol e risultati. Gli azzurri, dopo il 3-3 più regalato che conquistato contro l'Argentina, hanno battuto con facilità la Svizzera (7-0) e stasera puntano a un'altra goleada contro gli Stati Uniti. Più importante il match di domani, decisivo per gli accoppiamenti alle semifinali. La squadra di Gianni Innocenti, che allena anche il Novara (novaresi sono sei giocatori sui dieci della rosa: Cunegatti, Crudeli, Bernardini, Enrico e Massimo Mariotti e Amato), sfida il Portogallo. Sarà un match infuocato, anche se qualcuno comincerà a far calcoli. Per una stranezza del regolamento, infatti, conviene quasi non vincere il girone per evitare la Spagna. [m. p.]

Dilettanti, Girone A: il Camaiore allunga sui bianchi, fermati in casa dai toscani, torna alla vittoria il Nizza Millefonti

Pareggio con il brivido per la Pro

Weffort al 92' replica al vantaggio del Grosseto

VERCELLI. Niente poker di successi consecutivi per la Pro, ma un pari (1-1) agguantato con il cuore in pieno recupero. Così il Grosseto, come già a Camaiore e a Valenza, ha visto sfumare nella coda dell'incontro una vittoria che pareva sicura.

Risultato comunque pur se ottenuto al 92' premia i padroni di casa e punisce, giustamente, i toscani troppo intenti ai falli sistematici (alla fine ne sono stati rilevati 41, in pratica quasi uno ogni minuto di gioco effettivo) e soggetti a chiedere l'intervento del massaggiatore per crampi che, lo si capiva lontano un miglio, avevano il solo scopo di far girare le lancette del cronometro.

Gol, dicevamo, giunto al 92' ad opera di Weffort che dopo visto il portiere Sabatini compiere l'ennesima prodezza (staffilata del centravanti dall'area piccola e grandissima risposta dell'estremo difensore biancorosso) è stato lesto a riprendere la sfera e a spedirla in fondo al sacco tra il tripudio dei 1400 presenti.

Ma anche pareggio raggiunto con il perché la partita con il Grosseto pareva davvero stregata. Lo si intuito già nelle fasi iniziali che la Pro avrebbe affrontato incontro in salita: al primo minuto Sabatini dimostrava di che pasta è fatto andando a respingere a pugni chiusi una staffilata di Weffort a mezza altezza e appena dopo, al 7', Lo Porto, in un alleggerimento difensivo, cadendo male sul si procurava una distorsione alla caviglia sinistra. L'uscita forte difensore (sostituito per altro bene da Sella) frenava la partenza a razzo dei bianchi anche se la partita rimaneva sempre in mano all'undici di Caligaris. Però nonostante la gran mole di lavoro e il degli attacchi su entrambe le fasce la Pro non riusciva a trovare spazi per il tiro soprattutto a causa di un Grosseto che si arroccava in difesa sovente con dieci uomini e concedeva un centimetro di spazio libero.

Ci provavano Provenzano al 21' (tiro alle stelle) e Weffort al 33' (conclusione rimpallata da un difensore) e soprattutto era bravo Sabatini ad allungarsi e deviare in angolo al 39' destro del «mancino» Provenzano. E il Grosseto? I biancorossi si affacciavano dalle parti di Beccari al 18' con una fiondata sul fondo di Battistini. Per il resto la squadra si limitava a spezzare il gioco vercellese a poco più.

L'andamento dell'incontro non cambiava nei secondi 45' e subito riprendeva il duello Provenzano-Sabatini il portiere che al 48' si salvava di piede. Insomma, la Pro attaccava e il Grosseto sembrava recitare il solito copione. Ma al 60' il volto del match cambiava: alla prima vera apparizione in area vercellese gli ospiti andavano a segno un destro di Sferrazza pronto a riprendere un disimpegno su corner. 0-1.

Immediata era la reazione bicciolana: un minuto dopo un diagonale di Artico usciva di un niente sul fondo mentre al 65' il solito Sabatini parava in tuffo un tiro di Weffort.

la Pro rischiava grosso al 74' quando Montarani, su azione partita in fuorigioco, soffiava la sfera a Beccari e a porta vuota centrava la traversa. Un segno del destino? Forse, visto che nel convulso finale al 90' Fulvi veniva espulso per brutto fallo e al 92' arrivava la rete del sospirato pareggio.

Eynard

Un coro: «Ci eravamo illusi»

VERCELLI. La Pro agguanta in extremis un punto contro il Grosseto, rimediando ad una situazione quanto mai critica. Di Weffort il gol che ha consentito ai bianchi di evitare il primo ko stagionale. Spiega il bomber: «Una gara sofferta che dovrà servirci per il futuro, visto che saranno molte le formazioni che al "Robbiano" interpreteranno l'incontro in questa maniera. Forse siamo stati un po' presuntuosi: i 5 gol di Moncalieri, evidentemente, ci hanno fatto male». Caligaris concorda: «Il Grosseto ha dimostrato sarà il nostro campionato: abbiamo subito 41 falli, quasi un record». Il tecnico spiega poi la scelta d'inserire Monetta sin dal primo minuto: «Rispetto a Sella e Grieco ha il fisico che meglio s'adatta a questo terreno». Quindi un commento al match: «Malgrado i nostri avversari abbiano spezzettato il gioco il loro portiere è stato il migliore in campo. Devo, comunque, elogiare i giocatori e il pubblico che ci ha trascinati al pari».

Finito il sogno del Moncalieri

PIETRASANTA. Il Pietrasanta ha battuto (2-0) il Moncalieri al termine di una partita che non è stata affatto bella, ma che ha messo in mostra il mestiere dei ragazzi di Marco Bergamini. Prima del via è stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte di Sergio Bernardini, ex presidente del Pietrasanta, deceduto sabato in seguito a un incidente stradale ad Asti (Sergio Bernardini, patron della Bussola, tempio della musica negli anni 60, era cognato di Cesare Maldini e, quindi, zio di Paolo Maldini terzino del Milan e della Nazionale azzurra).

Il primo tempo si era chiuso sullo 0-0, nella ripresa la formazione di casa è riuscita a prendere le misure agli avversari e cogliere una vittoria prestigiosa. Va detto che gli uomini di Bergamini avrebbero potuto sbloccare il risultato già nella prima parte di gioco con Torcigliani (31'), ma il giocatore cicca clamorosamente un servizio invitante di Magagnini.

Nel secondo tempo il vero volto della partita. Al 7' Torcigliani, lasciato inspiegabilmente solo in area, riprende felicemente un calibrato cross di Magagnini e batte Miglino da pochi passi. Il raddoppio al 76': tiro molto di Bennati, corta respinta del portiere, irrompe Mosti che infila Miglino.

Alla vigilia dell'incontro per l'allenatore Bergamini erano sopraggiunti anche alcuni problemi perché guai fisici avevano bloccato Mignani e Nardini, due giovani speranze.

Roy Lepore

Il Certaldo fa un sol boccone (0-2) della squadra guidata da Alzani

Travolto il Cuneo delle riserve

Pesa la rinuncia a Daidola (11 gol l'anno scorso)

CUNEO. Terza sconfitta consecutiva per il Cuneo, battuto 2-0 da un Certaldo pimpante e lucido che ha chiuso l'incontro fin dal primo tempo, quando la formazione di Alzani, imbottita di centrocampisti e senza neppure un attaccante di ruolo, ha balbettato.

Domenica a Grosseto, con Ramundo unico avanti, il Cuneo, pur sconfitto, aveva giocato molto bene: Alzani ha riproposto questo schieramento, ma l'a di uomini in grado di impensierire la difesa toscana ha permesso al Certaldo di prendere in mano le redini del gioco e tenere sempre sotto pressione un Cuneo oltretutto rimaneggiato per le di Meggiarin, Pistillo (buttato dentro nella ripresa, in condizioni fisiche imperfette), Zuccher, sostituito per la verità da un Frasson che, alla fine, è risultato il migliore in campo.

Assente pure Daidola, 11 reti all'attivo lo anno: alla vigilia della partita giocatore e società, di comune accordo, hanno interrotto il rapporto e il «bomber» è ora sul mercato.

Padrone del campo, nei primi 45', il Certaldo ha concretizzato un gioco più frizzante, sfruttando al meglio due calci piazzati.

Al 25' ha segnato con Saventi che, con la difesa del Cuneo assolutamente ferma, ha deviato una punizione tesa di Viciani, concessa per fallo di Sandri sull'imprendibile Meropini. Al 39' ha raddoppiato lo stesso Meropini, che ha deviato in rete un angolo battuto da Semplici.

Nella ripresa Alzani ha cambiato volto alla formazione, inserendo Turini e Pistillo. La squadra ha salvato l'onore, lottando con grande impegno. Poteva passare al 60', quando Ramundo, su lancio di Pistillo, si è presentato solo davanti a Di Pisello. Il portiere lo ha atterrato netto, a 20 metri e il più che mediocre arbitro non ha saputo fare di meglio che fischiare il fallo e ammonire Di Pisello, che a termini di regolamento, quale ultimo della difesa, doveva essere allontanato.

Cinque minuti dopo lo stesso Ramundo ha subito un brutto fallo da Semplici e ha reagito, facendosi espellere. In dieci, sotto di due gol, il Cuneo ha ancora attaccato con generosità, ma senza incidere ed è stato bravissimo Frasson, in tre occasioni, a salvare la sua porta, prima deviando un tiro ravvicinato del solito Meropini, poi uscendo con perfetta scelta di tempo sullo stesso numero sette e bloccando nel finale un tiro di Saventi. Di Pisello si è invece opposto a una botta di Marabotto ed è finita 2-0, con seconda sconfitta consecutiva dei biancorossi al «Paschiero».

Gualtiero Franco

Pesante sconfitta interna (0-3), il Cuoio Pelli abbandona l'ultimo posto

La Valenzana ha fatto harakiri

Un'autorete e due espulsi nel pesante bilancio

VALENZA. «Frittata» della Valenzana, che di fronte al pubblico amico subisce un pesante passivo (0-3) da parte di un Cuoio Pelli tutt'altro che irresistibile. Colpa della sorte, dell'arbitro, soprattutto dei dei giocatori (si sono fatti espellere in due) e perdono ogni possibilità di rimontare.

Alla fine, mentre l'allenatore ospite Mirko Tinucci sostiene di essere ancora in debito con la sorte (ovviamente non per questa partita), Antonio Simoniello, visibilmente contrariato, non lesina i rimproveri ai suoi. L'arbitro ha fatto la sua parte, esasperando le colpe di Valeri e Biasotti, che potevano essere soltanto ammoniti senza trasgredire alcun regolamento. Per di più, nel momento più delicato della contesa, ha negato un rigore che poteva determinante, concedendone uno assai dubbio e dicendo ancora no nel finale a un plateale atterramento di Degli Esposti, che tentava di farsi perdonare il fallimento dagli undici metri.

C'è appena il tempo di notare che Simoniello ha sostituito gli squalificati Maronco e Schiavone con il neoacquisto Negri (Gubbio) e Varagnolo, che gli ospiti a bersaglio. Un pallonetto di Cardinali, apparentemente innocuo, urta Varagnolo e beffa Merlone (2'). I rossoblù faticano a trovare la concentrazione al 16' quisterebbero il pari se l'arbitro non negasse la massima punizione su una spinta in area a Negri, che sta per colpire di testa il cross da sinistra di Degli Esposti. Alla mezz'ora cominciano gli altri guai: Valeri, tentando di intercettare un rilancio della difesa rossoblù, colpisce Falaschi una gomitata. L'arbitro, che un minuto prima ha ammonito Valvani per un fallaccio sul centravanti, interpreta il gesto una ritorsione e manda negli spogliatoi Valeri. Il nervosismo dilaga e cinque minuti dopo esplode la contestazione del pubblico nei confronti della terna arbitrale: mentre sta per essere calciata una punizione, Biasotti e Guainai si sgomitano e, l'arbitro, su segnalazione del guardalinee, espelle anche Biasotti.

Nella ripresa, al 50' la Valenzana ha l'occasione per riequilibrare il risultato: un'avanzata di Mometti viene contrastata duramente nell'area ospite e il signor Lampertico assegna il rigore. Batte Degli Esposti che spedisce la palla fuori, alla destra di Biancalani. La Valenzana si riversa in avanti e si vede negare un clamoroso rigore su Degli Esposti (81'). Così il Cuoio Pelli colpisce in contropiede: all'82' con Masi e all'88' con Fermi.

Roberto [illegible]

E' FINITA 2-0

Il derby al Savona

E' la [illegible] quattordici per la Sanremese

SAVONA. Il derby va al Savona (2-0), alla Sanremese la certezza di non aver sfigurato. Tradizione rispettata, dunque. Tra le due squadre, in quasi 60 anni di incontri diretti, il bilancio è favorevole ai biancoblù: 14 vittorie, 18 pareggi e 9 sconfitte.

E' stato un derby vero, battagliato il giusto, ma nessuna cattiveria. Due le espulsioni, entrambe per proteste: al 41' l'allenatore biancoazzurro Rondanini è stato allontanato dalla panchina, all'80' cartellino rosso per il difensore ospite De Vincentiis. Matuziani col dente avvelenato l'arbitro, pur qualche fallo non interpretato nel modo giusto (secondo loro).

Soncin è stato battuto per la prima volta al 64' da Valentino pallonetto. Secondo gol al 90': Valentino è atterrato da Soncin. Il portiere intuisce la violenta conclusione dal dischetto di Verdicchio, ma il bolide gli piega le mani. [i. pas.]

SI SONO SEGNATE 19 RETI

Pietrasanta-Moncalieri 2-0

Pietrasanta: Prosperi; Ricci, Masi (64' Gabrielli); Babboni, Magagnini (85' Belfiore), Nullo; Torcigliani, Bennati, Mosti, Romiti, Marradi. **Moncalieri:** Miglino; Dini, Domiziano; Malabaila, Sesia (85' Viale), Bochicchio; Milani, Caputo, Banson, Formato, Fiorello (74' Di Vincenzo). **Arbitro:** Capobianco. **Reti:** 52' Torcigliani, Mosti.

Pro Vercelli-Grosseto 1-1

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto (11' Sella), Montebugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Rinaldi, Monetta (75' Zelioli), Weffort, Artico, Provenzano. **Grosseto:** Sabatini; Sferrazza, Vegni (79' Sacchini); Fulvi, Donati, Sani; Santucci, Rosucci, Montarani (69' Moretti), Inches, Battistini. **Arbitro:** Piotti. **Reti:** 60' Sferrazza, Weffort.

Migliarinese-Rapallo 1-0

Migliarinese: Lazzurri, Olmi, Paganini, Spella, Lazzini, Fiordisaggio, Molucchi (77' Serafini), Guadagni (59' Currenti), Erbini, Bosinco, Braida. **Rapallo:** Pinna, Nannipieri, Gandolfo, Caponi, Stabile, Saviotti (56' M. Costa), Sorrentino, Salvi, Guarre, Tatti, Navone, A. Costa. **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 30' Erbini.

Camaiore-Sarzanese 3-1

Camaiore: Alberti, M. Benedetti (75' [illegible]), Rombi, S. Benedetti, Gemignani, Coluccini, Gabrielli, Baldacci (52' [illegible]ccheroni), Bonuccelli, M. Benedetti. Samaria. **Sarzanese:** Brogi, Vitaloni, De Fanti, Tonini, Zana, Galloni, Mannini, Musetti, Maio, Alessi (35' Guidi), Masitto. **Arbitro:** Fames. **Reti:** 15' Maio, 45' Benedetti, 73' Bonuccelli, 88' Coluccini.

Pinerolo-Colligiana 0-0

Pinerolo: Mulato; Lucca, Giorsa; Bunecchio, Muratori (79' Pia), Salvai; Rosa, Schina, Fabbrini, Serra (62' Pelitto), Labrozzo. **Colligiana:** Gambelli; Zangrillo, Sacchini; Cianetti, Leonardi, Carotti (57' Bocci); Parma (71' Coppi), Bonifacio, Mastacchi, Gartagnini, Bruno. **Arbitro:** Carrer.

Valenzana-Cuoio Pelli 0-3

Valenzana: Merlone, Mometti, Lucchini; Cademuro, Negri, Varagnolo (51' Fea); Biasotti, Costantino (67' Sal), Dadda, Degli Esposti, Valeri. **Cuoio Pelli:** Biancalani, Barbotti, Guainai (61' Malacarne); Falaschi, Valvani, Lari; Masi, Brizzi, Sgarbanti (61' Fermi), Di Francesco, Cardinali. **Arbitro:** Lampertico. **Reti:** 2' Varagnolo (autogol); 82' Masi; 88' Fermi.

Savona-Sanremese 2-0

Savona: Viviani; Carrea, Ardoino; Valentino, Tovani, Zoli (82' Amatruda); Sole; Capurro, Verdicchio, Di Marco (65' Giacchino), Pilladdu. **Sanremese:** Soncin; De Vincentiis, Gagliotti; Gaiaudo (35' Bislo), Trasatti, Caruso; Fagioli (68' Armonio), Berioni, Romano, Moroni, Calabria. **Arbitro:** Passarotti. **Reti:** 64' Valentino, 90' Verdicchio (rig.).

Nizza Millefonti-Bra 2-1

Nizza: Pinnal; Fornesi, Vittone; Davin, Berti, Maltese; Abate (51' Becchio), Dalmazzo, Cesare, Schincaglia, Nordi (65' Wellman). **Bra:** Biasi; Novello (65' Scivoli), Lo Ponte (52' De Santis); Beneccio, Fava, Dellagaren; Rizzo, Casiatti, Rocca, Forte, Capobianco. **Arbitro:** Zenere. **Reti:** 47' Cesare, 64' Becchio, 70' Rocca.

Cuneo-Certaldo 0-2

Cuneo. Frasson; Sandri, Daniele; Marabotto, Galparoli, Risso G.; Barale (51' Pistillo), Rizzieri, Schipani, Ramundo, Capra (46' Turini). **Certaldo:** Di Pisello; Capitani, Saventi; Grudi, Merendi, Innocenti; Meropini, Viciani, Ghizzani, Semplici (79' Casella), Cucciardi (61' Rigacci). **Arbitro:** Ardemagni. **Reti:** 25' Saventi, 39' Meropini. Questa è la terza sconfitta consecutiva per il Cuneo, rimasto da solo in fondo alla classifica.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	9	4	1	0	10	2
PRO VERCELLI	8	3	2	0	9	4
[illegible] MILL.	7	[illegible]	1	1	7	5
CERTALDO	6	3	0	2	8	5
SAVONA	6	3	0	2	5	3
RAPALLO	5	1	3	1	3	2
PIETRA[illegible]	5	2	1	2	3	2
GROSSETO	5	1	3	1	5	5
COLLIGIANA	5	0	5	0	2	2
MONCALIERI	[illegible]	2	1	2	7	8
MIGLIARIN.	[illegible]	2	[illegible]	3	5	6
[illegible]	4	0	4	1	3	4
[illegible]	4	1	2	2	5	7
SARZANESE	4	1	2	2	4	6
CUOIO PELLI	4	2	0	3	4	7
VALENZANA	4	1	[illegible]	2	3	6
PINEROLO	3	0	3	2	1	4
CUNEO	2	0	2	3	[illegible]	7

I [illegible]

5 reti: Bonuccelli (Camaiore); Formato (Moncalieri).

3 reti: Moncada (Nizza Mill.); Artico (Pro Vercelli); Provenzano (Pro Vercelli); Calabria (Sanremese).

2 reti: Fava (Bra); Fabbrizzi (Certaldo); Meropini (Certaldo); Montarani (Grosseto); Erbini (Migliarin.); Braida (Migliarin.); Weffort (Pro Vercelli); Costa (Rapallo); Masitto (Sarzanese); Verdicchio (Savona); Sal (Valenzana).

6ª DI ANDATA [illegible] - ORE 15

MONCALIERI	PINEROLO
GROSSETO	PIETRASANTA
CERTALDO	PRO VERCELLI
CUOIO PELLI	CUNEO
SANREMESE	VALENZANA
SARZANESE	SAVONA
RAPALLO	CAMAIORE
BRA	[illegible]
COLLIGIANA	NIZZA MILL.

Tre diciottenni protagonisti tra i torinesi: su tutti è Cesare a impressionare (una rete)

Nizza, ha vinto la linea verde: 2 [illegible] 1

Il Bra patisce l'uscita di Forte, ma Nordi lo grazia

COLLEGNO. Piccoli uomini crescono. La buona [illegible] dei baby del Nizza Millefonti coglie impreparato il Bra che [illegible] sconfitto (2-1) dal «Sandretto» di Collegno. Un breve romanzetto a lieto fine quello che riguarda i diciottenni del campionato nazionale Dilettanti. In questa fiaba, la Fata Turchina è stata la Lega che, rendendo obbligatorio l'impiego di tre '75, nell'arco di una partita, ha [illegible] un palco[illegible] tutto particolare per i calciatori promettenti. Così il Nizza ha sfornato dal pollaio una serie di galletti interessanti. Ieri è stato Gabriele Cesare ad impressionare. Movimento, assist, ripiegamenti e anche la soddisfazione del gol. Frara, per la prima volta, fa esordire in [illegible] due ragazzini dal primo minuto, riservandosi così una sostituzione «tattica» per il secondo tempo (dentro Becchio, fuori Abate).

Ma se Cesare ha disputato [illegible] buon incontro, sia Nizza che Bra hanno ancora qualche meccanismo da oliare. I torinesi tengono palla, mettono l'avversario alle corde. [illegible] il pugno spesso non fa male. Se riescono ad andare a segno, presi dalla foga di chiudere l'incontro anzitempo, sbandano rischiando [illegible] farsi impallinare. Nella prestazione di ieri, [illegible] Schincaglia e compagni non [illegible] fossero concessi il lusso [illegible] sbagliare [illegible] dozzina di occasioni, nessuno muoverebbe [illegible]tiche. Ma la difesa un po' sbadata ha ballato un po' troppo. Non sta meglio il Bra che [illegible] un tempo, lotta, ma viene trafitto un paio di volte. La reazione, in inferiorità numerica, è encomiabile, ma, se la punta torinese Nordi non si fosse rivelata in tutta la [illegible] generosità, [illegible] passivo sarebbe stato umiliante.

Il Bra scende in campo con quattro [illegible] rossoverdi: Novello, Rizzo, Forte e Rocca. Neppure il tempo [illegible] [illegible] pacca sulla spalla che Dalmazzo si ritrova il pallone del possibile vantaggio, ma Biasi si distende e mette in angolo. Rocca raccoglie ai venti metri un rinvio di Pirinei, ma il [illegible] tiro [illegible] va [illegible] appisolare ad [illegible] [illegible]tro dal palo.

Nella ripresa arrivano gli errori e anche i gol. Passano due minuti e Cesare, pescato in area, si coordina benissimo e centra l'angolino alla sinistra di Biasi. Il bra rimane in dieci per l'espulsione di Forte che prende par il collo Becchio. Tante proteste vi[illegible] che il giocatore torinese era lanciato, ma aveva ancora [illegible] paio di difensori ospiti che forse lo potevano bloccare.

Ancora il tempo per vedere Nordi spedire fuori da due passi e il Nizza raddoppia. Al 64', Becchio s'invola, salta un difensore, fa sedere il [illegible] il portiere e di piatto insacca. L'illusione che ormai cominci la discesa dura solo sei minuti. Giusto [illegible] tempo di regalare una rete agli avversari con un pasticcio tra Pirinei e Maltese che lasciano a Rocca la soddisfazione di fare un gol ai vecchi amici.

Il risultato [illegible] cambia, [illegible] Nordi (una giornataccia) che da due metri colpisce al volo così male da servire Vittone all'indietro. Schincaglia e Maltese provano il tris, [illegible] Biasi chiude diligentemente ogni varco. Naturalmente, [illegible] tanto sbagliare, ci sta pure che [illegible] Bra sfiori il pareggio, ma Pirinei allunga il piede sulla linea e mette in angolo la bella.

Finisce così con una vittoria che rilancia il Nizza, sempre a segno in versione casalinga, ma affetto da un'insolita (per le formazioni [illegible] Frara) mal di trasferta. Il Bra, invece, incassa dignitosamente la prima sconfitta [illegible] termine di [illegible] gara dove nessuno si è risparmiato. Torna a casa soddisfatta la ge[illegible] che ha affollato gli spalti del «Sandretto».

Andrea Romanetti

[illegible] FRARA

«Facciamo tutto da soli»

COLLEGNO. «Ci mettiamo nei guai da soli, un viziaccio che ci perseguita e che vorrei eliminare», afferma Gianni Frara, tecnico del Nizza Millefonti. «Quando sbagli tanti gol come oggi, finisce che paghi. A parte questo, ho visto [illegible] buon Nizza che ha tenuto [illegible] palla e dominato il gioco. Una partita difficile contro [illegible] avversario tosto che [illegible] [illegible] [illegible] mai dato per vinto. Sicuramente un [illegible] meritato. Questa è la versione casalinga, [illegible] in trasferta raccogliamo ancora troppo poco. Voglio una smentita dai ragazzi al più presto». Esce dagli spogliatoi Francesco Rocca, un ex di queste parti. Adesso gi[illegible] sbaglia [illegible] [illegible] per il Bra. «Il gol? Nessuna rivincita: da queste parti [illegible] lasciato tanti amici. Perdere contro il Nizza ci sta [illegible] loro h[illegible] dimostrato, soprattutto nella ripresa di essere in palla. Hanno però sprecato qualcosa [illegible] troppo sottoporta. Noi, in difesa, stiamo ballando un po' troppo. Ma eravamo in dieci e l'espulsione di Forte era quantomeno discutibile».

Franco Dalla Donna parla a voce bassa della prestazione dei suoi. «Abbiamo concesso molte palle-gol al Nizza; per il resto non posso dire nulla ai ragazzi. Hanno lottato sempre anche in inferiorità numerica con grande impegno. Questa è la prima sconfitta; è importante che c'insegni qual[illegible]. [a. rom.]

Il Pinerolo in 10 non trova la via del gol

Al 37' Giorsa si fa espellere per atterramento
Con il Colligiana il risultato non si sblocca: 0-0

PINEROLO. Reti bianche tra Pinerolo e Colligiana, risultato che va stretto ai toscani vicinissimi al gol in un paio di occasioni e in superiorità numerica dal 37'. L'espulsione [illegible] Giorsa non basta ad assolvere un Pinerolo con po[illegible] mordente, abile in difesa nel contenere gli attacchi biancorossi [illegible] poco pungente: «Non potevamo fare di più - confessa l'allenatore -. [illegible] comunque confortato dalla reazione dei ragazzi. Una prova di carattere».

Infatti gli ospiti sono partiti in quarta conquistando subito il centrocampo con Garfagnini e Bonifacio lasciando solo le briciole ad un Pinerolo sorpreso da tanta veemenza. I toscani applicano un pressing aggressivo con qualche scorrettezza ma riescono a imbambolare il centrocampo biancoblù che non riesce ad imbastire la benché minima azione offensiva: Serra e compagni si renderanno pericolosi solo su un calcio piazzato.

Gli uomini di Rosedini hanno le idee chiare e già al 7', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Garfagnini prende bene la mira ed impegna Mulato [illegible] un tiro [illegible] scoccato da poco fuori area. La coppia Bruno-Mastacchi semina lo scompiglio nelle retrovie pinerolesi e solo la buona forma di Benecchio e Salvai consente di resistere alle numerose iniziative imperniate sulle due punte senesi che per un quarto d'ora cercano di sfondare.

Il neo-acquisto Muratori calcia una punizione al 22', poco lontano dal vertice destro dell'area di Gambelli, la parabola tesa è indirizzata nel mucchio dove spunta la testa di Serra che colpisce per prolungare la traiettoria verso il palo più lontano, ma la sfera sorvola la traversa.

Al 37' Giorsa, ultimo difensore, si fa superare a centrocampo da Garfagnini, ormai lanciato [illegible] rete, lo ferma fallosamente rimediando l'inevitabile cartellino rosso. L'espulsione del libero biancoblù scompagina i già precari piani di Cavallo che è costretto ad una «zona mista» nel tentativo di rintuzzare gli attacchi biancorossi.

Al 67' Garfagnini, in posizione di ala sinistra, serve [illegible] preciso rasoterra per Bruno, posizione ideale, ma [illegible] tiro [illegible] impreciso finendo alto sulla traversa. Dieci minuti ed è [illegible] Garfagnini, [illegible] medesima posizione, che si [illegible] [illegible] centro, ma stavolta è Coppi a mancare [illegible] un soffio [illegible] bersaglio colpendo di testa verso l'angolo sinistro di Mulato. Scricchiola la difesa biancoblù [illegible] all'81' stanno tutti a guardare una bella iniziativa [illegible] Cianotti che si porta sul limite dell'area e fa partire un insidioso rasoterra che termina a fil di palo.

Cavallo chiama allo sforzo finale i suoi ma anche i toscani non sono più lucidi e pagano il notevole ritmo di gioco da loro impresso alla gara con un finale in avanti ma [illegible] poco costrutto. Un punto prezioso per [illegible] Pinerolo che [illegible] è atteso alla prova del nove [illegible] i due derby torinesi.

Massimo Oporti

I novaresi riacciuffano il Castelsardo in [illegible] Cesarini: 1-1

Grabbi salva lo Sparta

Erbetta aveva già le valigie pronte

NOVARA. Quattro minuti al termine di Sparta-Castelsardo: Grabbi spedisce in porta la palla dell'1-1, scacciando tutti i fantasmi e le paure che ormai stavano materializzandosi sul Comunale di viale Kennedy. A tirare un grosso sospiro di sollievo, primo tra tutti, Giampiero Erbetta. Ieri l'allenatore dello Sparta si giocava l'intera stagione. I bulloni della [illegible] panchina si erano sfilati uno a uno e l'esonero sarebbe stato certo, con la quinta sconfitta consecutiva.

Invece, la zampata di Grabbi, giovane centravanti [illegible] scuola juventina, ha salvato il suo allenatore e riaperto la porta alle speranze.

Insomma, almeno per questa settimana Erbetta resta al suo posto, come ha poi confermato lo [illegible] presidente Francesco Tarantola: «Certo, serviva la vittoria, ma per come si erano [illegible] le cose va bene così. Tu[illegible] sommato la squadra ha dimostrato [illegible] gran carattere, e questo ci fa ben sperare per il futuro. Non meritavamo il pareggio, figuriamoci la sconfitta». Tarantola parla di reazione ma anche di sfortuna, e qu[illegible] volta ha ragione: [illegible] Castelsardo allenato da Muroni aveva impostato la partita sul pareggio, ma con il primo tiro in porta [illegible] andato in vantaggio, vanifican[illegible] tutta la gran mole di lavoro che aveva svolto fino [illegible] quel momento l'undici novarese.

Purtroppo per lo Sparta è davvero un periodo negativo e ieri ci si è messo anche l'arbitro a mettere il bastone tra le ruote: in casa novarese si recrimina su due rigori non dati (il pri[illegible] più [illegible] del secondo) e sull'espulsione di capitan Masuero (autore di un fallo a centrocampo) a metà secondo tempo, apparsa un po' troppo frettolo[illegible]. Ma per i novaresi era troppo importante rompere il ghiaccio, un punto muove la classifica e dà morale.

Una partita volitiva per Masuero [illegible] compagni, condotta sempre nella metà campo sarda. Tiri in porta, però, davvero pochi. Tanto è vero che si deve aspettare la fine del primo tempo per vedere una conclusione degna di tal nome, al 46', [illegible] Abbrescia che in semirovesciata sfiora la traversa. Un minuto dopo (47'), Dato spara da sottomisura nell'angolino [illegible] Sapochetti devia di pugno.

Lo Sparta dimostra anche di saper giocare bene, quando vuole, come al 53': tre passaggi in velocità, da Masuero a Berto, cross e testa di Riva. Alto d'un soffio. Al 55' [illegible] espulso Ma[illegible] per un fallo a centrocampo. Il Castelsardo si fa vedere al 71': al primo vero affondo trova il gol [illegible] un tiraccio di Dossena che fino a quel momento aveva scorrazzato per il campo, libero da ogni marcatura. Per lo Sparta è una doccia fredda, Erbetta vede il baratro e getta nella mischia Colombo p[illegible] l'evanescente Riva. Quando tutto sembra perduto, un difensore sardo spara un rinvio addosso a un proprio compagno: del rimpallo approfitta Grabbi che proprio [illegible] può sbagliare. E' l'1-1 e per lo Sparta finisce l'incubo.

Marco Piatti

Un'invenzione di Catalano, appena entrato, risolve la partita

Corsico sbanca St-Vincent

Allo Châtillon non basta Adamo: 0-1

SAINT-VINCENT. Un gran gol di Catalano permette al Corsico di espugnare il «Perucca» e di isolarsi al comando della classifica, grazie alla sconfitta patita dalla Gallaratese sul campo del Santa Teresa di Gallura. I lombardi hanno dovuto fare ricorso a tutte le energie per piegare la resistenza [illegible] valdostani.

Decisiva è stata l'espulsione di Bochicchio, nei minuti di recupero del primo tempo, che ha privato i biancoazzurri di una pedina fondamentale in difesa.

La formazione di Bacchin ha saputo sfruttare [illegible] dovere il vantaggio numerico, [illegible]ostrandosi estremamente pratica. La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio nei primi 46', [illegible] lo Châtillon/Saint-Vincent sempre pronto a replicare in contropiede alle iniziative degli ospiti.

Nella ripresa [illegible] Corsico ha forzato i tempi, riuscendo a fare breccia nella retroguardia dei valdostani grazie a un'invenzione di Catalano, che era entrato in campo da pochi minuti a sostituire Tutone.

Il primo pericolo era per Aiardi, chiamato in causa [illegible]alla conclusione di D'Herin. Al 15' il portiere lombardo era ancora attento sull'insidioso tiro cross di De Tommaso. Al 27' D'Amico veniva fermato dall'arbitro al momento del tiro per fuorigioco, mentre al 31' era Adamo ad impegnare l'estremo difensore ospite [illegible] un pallonetto, che Aiardi respingeva in angolo. Il Corsico si affacciava raramente nell'area valdostana, però riu[illegible] sempre a tenere in apprensione la retroguardia avversaria, con le iniziative di Uzzardi e con le puntate a rete di Comi [illegible] di Gatti.

Nei minuti di recupero del primo tempo, l'episodio che condizionava [illegible] resto dell'incontro: Bochicchio commetteva un fallo di reazione e veniva espulso. Al ritorno in campo, il Corsico cambiava ritmo. Caviglia era costretto [illegible] rivedere i suoi piani tattici [illegible] provvedava ad alcune nuove marcature per frenare le manovre dei lombar[illegible]. Era comunque ancora Aiardi a salvarsi con bravura [illegible] 56' su Adamo. Al 64' Tutone sfiora[illegible] [illegible] gol e poi veniva sostituito da Catalano, che al 76' superava [illegible] imparabilmente Redaelli con [illegible] violenta conclusione che s'infilava all'incrocio dei pali alla destra del portiere valdostano.

La reazione dello Châtillon/Saint-Vincent [illegible] affidata ad Adamo (coraggiosissima la prestazione dell'attaccante), [illegible] il centravanti era troppo isolato in avanti per creare grossi guai alla difesa milanese. All'85' Barbieri, [illegible] testa, sfiorava il raddoppio. Proprio allo scadere Gatti colpiva il palo esterno alla sinistra di Redaelli.

Per il Corsico un colpaccio che vale il primato in classifica, per lo Châtillon/Saint-Vincent ancora una prestazione convincente, ma questa volta infruttuosa. La grinta e la volontà non sono state sufficienti alla compagine di Francesco Caviglia per conquistare un risultato positivo contro un [illegible]rio di ottima levatura tecnica, che ha tutte le carte in regola per puntare alla C2. [s. b.]

Pari in bianco

Il Verbania resiste [illegible] Calangianus

CALANGIANUS. Un risultato di parità che sta [illegible] al Calangianus per la gran mole di gioco e per essere riuscito nella seconda parte della gara [illegible] chiudere nella metà campo gli ospiti. Il Verbania dal canto suo ha cercato di eseguire perfettamente gli ordini di Guidetti: marcature strette sui pericolosi [illegible] Laura e Acuna, in avanti capitan [illegible] e Conte a cercare l'occasione propizia per battere Murtas, per il resto difesa e controcampo abbottonati con Livorno sulla fascia destra a impostare.

Al 20' [illegible] gli ospiti che colgono la traversa seppur fortunosamente: Conte indovina un tiro cross, il sardo Pari interviene alla disperata ed il pallone finisce sulla traversa. I locali capiscono che [illegible]n sarà un pomeriggio facile per loro e pur su un campo pesante per la pioggia caduta anche durante l'incontro hanno cercato decisamente di puntare alla vittoria.

Primo tempo equilibrato anche se il Calangianus è più pericoloso. Al 9' è Spanu, che ha giocato la gara con una spalla in disordine, a cercare Trudu [illegible] la conclusione non felice è di Di Laura; [illegible] 23' è sempre Di Laura che dà a Spanu, questi a Salaris che si vede il tiro a terra deviato da Vianoli. Al 37' Acuna serve Di Laura ma il colpo di testa è a lato. Al 40' dopo il calcio d'angolo parte il contropiede ospite e Sena costringe Murtas a salvarsi in corner: al 45' ancora Di Laura che non trova la coordinazione giusta per battere [illegible] [illegible] [illegible] traversone invitante di Trudu.

Sino a questo momento però il Verbania non disdegnava di ribattere colpo su colpo e di contrarre i locali con altrettanta vivacità. Nella ripresa il Verbania perde un po' la sua spavalderia e il Calangianus sale di quota, re[illegible]la ai suoi tifosi una gara tutto cuore. Peccato che incespichi un po' in fase offensiva, anche perché un po' di merito hanno Vianoli e il pacchetto difensivo piemontese che, pur su un campo impossibile, senza al[illegible] scarponeria, hanno costretto i giallorossi a dividere la posta. Il Calangianus vince 13-3 il conto dei calci d'angolo, e per ben due volte Trudu al 68' e all'83' trova un Vianoli super sulla sua strada e poi una triangolazione Pari-Acuna-Salaris è sciupata da quest'ultimo quando ormai si gridava al gol. Alla fine il pari però è accettato sportivamente da tutti.

Pietro Zannoni

[illegible] SI SONO SEGNATE 13 RETI

Seregno-Mariano 1-2

Seregno: Frigerio, Pelizzan, C. D'Antuono, Toninelli, Magna, Citterio, Viganò (62' Pasquadibisceglie), Chiaromonte (79' Malarrese), Zerbio, Croce, [illegible]zeo. [illegible] Cuccu, Valent, Di Padova, Magnone (62' Lucchetta), Gerosa, Gualandris, Toccane, Grassi, Russo, Quaranta, Citterio (83' Romanò). **Arbitro:** Manera. **Reti:** 1' Quaranta su rigore, 76' Zerbio [illegible] rigore, 91' Russo. [illegible]**te:** espulso Valent all'85' per protesta.

Iglesias-Varese 0-1

Iglesias: Vavoli; Mancosu, Sarigu; Corsini, Ibba, Ilario; Piras, Casano, Giannoni, Marras, Figus (46' Dentice, 70' Delana). **Varese:** Adami; Vitillo, Modica; Macchi, Brambilla, Lubrina; Riva (82' Bonesi), Gheller, Bolis, Seveso, Mussolino (90' Franchi). **Arbitro:** Papini. **Rete:** 35' Bolis.

S. Teresa-Gallaratese [illegible]

S. Teresa: Secchetto; Pisanu, Tessena; Marras (84' Musella), Chessa, Usai; Solinas, Maninchedda, Frau, Cabras I. Tatti (83' Comunale). **Gallaratese:** Farrano; Sarcina (46' La Falce), Meneghel (62' Pagano), Zurini, Cattaneo, Pini; Moretto, Allievi, Berardi, Turchetta, De Riggi. **Arbitro:** Calcagno. **Rete:** 85' Frau. **Note:** al 32' espulso Solinas

Real Cesate-Saronno 1-1

Real Cesate: Corti, Corinto, Podretti, [illegible] (59' Artusi), Cozzolino, Costacurta, Ferraro, Mastrolonardo, Capasso, Zanghi, Patti (90' Tigani). **Saronno:** Redaelli, Bordegoni, Pagani (84' Imburgia), Poli (46' Mondoni), Mozzone, Occhione, Asta, Giani, Marzio, Pozzi, Cattaneo. **Arbitro:** Farina. **Reti:** 68' Giani, 82' Capasso.

Selargius-Pro Lissone [illegible]

Selargius: Picasso; Paluca, Spedicato; Carta, Zaccheddu, Medda; Piras, Cogoni, Cappai, Picciau (81' Salis), Ruggeri (80' Cocco D.). **Pro Lissone:** Erba; Papanuso, Trebbi; Piantanida, Bertuzzi, Pessoni; Cicchelli (68' Barbieri), Palumbieri, Saini, Castellazzi, Buonmerito. **Arbitro:** Pistoli. **Reti:** 5' Piras, 80' Cogoni.

Abbiategrasso-Caratese 0-1

Abbiategrasso: Barni; Garda, Goi; Colombari, Ranghetti, Guastone (73' Lomazzi); Bizzarri, Bonati, Piccolo, M[illegible]i, Vallongo (65' Cornelli). **[illegible]** Redaelli; Cattaneo C., [illegible] Palma; Fumo, Di Tillo, De Orsi; Riccadonna (85' Cattaneo G.), Corrarati, Cagliani, Valtorta, Valenti (67' Gatti). **Arbitro:** La Torre. **Rete:** 26' su rigore Cagliani.

Calangianus-Verbania 0-0

Calangianus: Murtas; Pari, Zuncheddu; Spanu (60' Inzaina), Niccolai, Salaris; Trudu, Spano, Di Laura (65' Sizzu), Acuna, Vontricini. **Verbania:** Vianoli; Merili, Caracciolo; Vernoli, Calafiore, Sena (85' Ramoni); Diana, Sala, Belli, Livorno (85' Agostini), Conte. **Arbitro:** Rossi

Sparta-[illegible] 1-1

Sparta: La Micela; Masoero, Berto; Dato, Rotolo, Spagnuolo; Abbrescia, Tognon, Grabbi (Nicolini 89'), Masuero, Riva (Colombo 75'). **Castelsardo:** Sapochetti; Cariola, Satta; Dossena, Capula, Nieddu; Marras (Rubino 84'), Abozzi (Devinu 79'), Manunta, Oggiano, Udassi. **Arbitro:** [illegible]. **Reti:** 71' Dossena; 86' Grabbi.

Châtill[illegible]-[illegible]sico 0-1

Châtillon/Saint-Vincent: Redaelli, Bochicchio, De Tommaso, Sala, Cavalieri, D'Herin, Tirrito, Cattin (78' Di Bartolo), Adamo, Morè, D'Amico (46' Vezzoli). **Corsico:** Aiardi, Lasalandra, Campese, Gorini, Centurioni, Renda, Tutone (69' Catalano), Barbieri, Comi (77' Modena), Uzzardi, Gatti. **Arbitro:** Aiello. **Rete:** 76' Catalano.

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
CORSICO	9	4	1	0	7	1
GALLARATESE	8	4	0	1	8	2
SARONNO	8	3	2	0	10	[illegible]
VARESE	8	3	2	0	[illegible]	2
CARATESE	7	2	3	[illegible]	[illegible]	4
MARIANO	7	3	1	1	6	4
CALANGIANUS	6	1	4	0	5	4
CESATE	5	1	3	1	6	5
CASTELSARDO	5	1	3	0	3	2
SEREGNO	5	1	3	1	3	2
S. TERESA	5	1	3	1	2	6
VERBANIA	4	0	4	1	3	[illegible]
SELARGIUS	2	1	0	4	4	7
PRO LISSONE	2	0	2	3	5	9
IGLESIAS	2	0	2	3	2	6
CHATILLON SV	2	0	2	2	1	6
ABBIATEGR.	2	0	2	3	1	6
SPARTA	1	0	1	4	2	9

I MARCATORI

4 reti: Comi (Corsico).

[illegible] reti: Riccadonna (Caratese); Turchetta (Gallaratese); Quaranta (Mariano); Marzio (Saronno); Zerbio (Seregno); [illegible] (Varese).

[illegible]: Di Laura (Calangianus); Salaris (Calangianus); Cagliani (Caratese); Udassi (Castelsardo); Capasso (Cesate); Piccoli (Cesate); Zanghi (Cesate); Ilario (Iglesias); Russo (Mariano); Frau (S. Teresa); Cattaneo (Saronno); Giani (Saronno); Bolis (Varese); Livorno (Verbania).

PROSSIMO [illegible]

6ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

MARIANO	CALANGIANUS
VARESE	SEREGNO
GALLARATESE	IGLESIAS
SARONNO	S. TERESA
CASTELSARDO	CESATE
CORSICO	SPARTA
PRO LISSONE	CHATILLON SV
CARATESE	SELARGIUS
VERBANIA	ABBIATEGR.

Eccellenza, girone A: i novaresi dettano legge a Omegna (3-0)

Caltignaga, l'ora magica

Il Casale si è arreso ad Ovada: 2-1

VERCELLI. Vola il Caltignaga, tengono Borgosesia e Libarna, crolla il Casale mentre l'Iris Oleggio rimanda l'inizio della rimonta. Primi punti per Monferrato, Trecate, Ovada e Juve Domo.

L'impresa della giornata spetta in coabitazione a Caltignaga e Ovada. I no[illegible] hanno espugnato il «Liberazione» di Omegna con un risultato piuttosto «rotondo», mentre gli alessandrini hanno messo a nudo le attuali pecche dei nerostellati che, proprio, stentano a calarsi nel clima di Eccellenza.

Per i verdi di mister Ottina il derby con l'Omegna si è rivelato, in parte, più facile del previsto. Subito in vantaggio con una sfortunata deviazione di Danelli in entrata di match, il Caltignaga ha arrotondato il risultato alla mezz'ora con una rete di Cerutti. Nella ripresa Pasquino ha realizzato la tripletta che mantiene l'undici novarese ai vertici della classifica.

Quanto al Casale l'undici di Losca si è lasciato imbrigliare dal gioco dei «cugini» ovadesi, in rete allo scadere della prima frazione con Ricci. Il raddoppio di Satta ha messo ko i «neri» che, [illegible] loro generoso quanto disordinato forcing, sono riusciti ad accorciare le distanze con un punto di Enrico Porrino.

Tempi duri, dunque, per le gran[illegible]. Soffrendo, sbuffando e risolvendo le gare a pochi secondi dal termine, Libarna e Borgosesia restano nella scia dei leader. I rossoblù di Armienti hanno risolto la sfida esterna di Trino a quattro minuti dal termine, con una conclusione velenosa di Cannistrà che, passata tra una selva di gambe ha superato l'estremo difensore azzurro Conti.

In precedenza il Trino, com'era già accaduto nelle prime due esibizioni, ha creato, fallendole clamorosamente, al[illegible] nitide palle-gol che avrebbero potuto cambiare volto all'incontro. In casa [illegible] si [illegible] disperatamente [illegible] «puntero» di razza che potrebbe approdare alla corte di Losca già in settimana.

Solo all'89 il Borgosesia ha domato un'ostica Novese: c'è voluta [illegible] prodezza di capitan Florio dopo il botta e risposta tra Quartaroli e Sciaccaluga per domare la resistenza dei celeste. Gara molto spigolosa e nervosa, a farne le spese Borgato e Sciaccaluga, finiti anzitempo negli spogliatoi. Contestato, da parte granata, il punto ospite giunto in seguito ad una punizione accordata per un intervento irregolare di Pegani su alleggerimento di Florio.

Stenta a decollare il Borgomanero costretto allo 0-0 da un «pareggioso» Cera[illegible]. Poche [illegible] emozioni offerte dal match, nonostante la supremazia territoriale [illegible] rossoblù. Reti inviolate anche a Domodossola dove la Juve prima mette alle corde l'Oleggio, poi rischia la beffa quando gli «orange» usufruiscono con Zardi di un penalty che l'ottimo Patrone riesce a neutralizzare.

Parità, ma con reti tra Bellinzago e Fulvius: tigrotti in vantaggio al terzo minuto con Brusati raggiunti da Antonazzo che, all'81 ha regalato alla Fulvius il gol dell'1-1.

Identico punteggio a Trecate, dove i biancorossi di Quaglino, in rete al 59' con Lodigiani cullano il sogno del primo acuto stagionale. A rimettere le [illegible] a posto ci ha poi pensato il neoentrato Nini.

[r. v.]

GIRONE A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALTIGNAGA	6	3	0	0	9	1
LIBARNA	5	2	1	0	5	0
BORGOSESIA	5	2	1	0	4	1
BORGOMAN.	4	1	2	0	4	0
I. OLEGGIO	4	1	2	0	3	1
FULVIUS	4	1	2	0	5	4
CASALE	3	1	1	1	5	5
OMEGNA	3	1	1	1	5	5
CERANO	3	0	3	0	0	0
BELLINZAGO	2	0	2	1	2	3
NOVESE	2	0	2	1	1	2
TRINO	2	0	2	1	0	1
OVADA	2	1	0	2	4	8
JUVE DOMO	1	0	1	2	2	6
TRECATE	1	0	1	2	2	8
MONFERRATO	1	0	1	2	1	7

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

BELLINZAGO	OVADA
CASALE	BORGOMAN.
CERANO	JUVE DOMO
FULVIUS	TRECATE
I. OLEGGIO	CALTIGNAGA
LIBARNA	OMEGNA
NOVESE	MONFERRATO
TRINO	BORGOSESIA

Girone B: cambio al vertice, ora la Rivarolese al primo posto

L'Ivrea scivola a Saluzzo

Resa beffa per la Biellese a Chieri

E adesso a sognare è la Rivarolese. Scalzato l'Ivrea dal piedistallo che compete al leader della classifica (gli eporediesi sono caduti a Saluzzo), i canavesani in casacca granata hanno conquistato lo scettro del girone, superando di misura l'Albese al termine di un match larga[illegible] dominato dai padroni di casa. E domenica prossima la Rivarolese andrà a far visita a [illegible] Fcv Biellese furente per l'inopinata sconfitta patita ieri a Chieri (i ragazzi [illegible] Pasqua, andati subito in gol con Parente, hanno fallito pochi minuti dopo il raddoppio con Tinozzi, prima [illegible] subire l'arrembante pressing offensivo dei biellesi, troppo imprecisi ma anche poco fortunati sotto porta).

Sembra intanto svaporare attorno a Mauro Ubertalli, mister dei bianconeri, la fiducia dei tifosi e della dirigenza, anche [illegible] nessuno ha il coraggio di parlare apertamente [illegible] possibile esonero del tecnico. La notizia comunque potrebbe [illegible] [illegible] tempi brevi.

Il big match di ieri si è comunque disputato a Saluzzo, dove i locali hanno dato spettacolo recuperando l'iniziale svantaggio (l'Ivrea [illegible] passato già al 2') e chiudendo la gara con l'imperioso uno-due della «premiata ditta» Gentile-Di Napoli.

Intanto non trascorre domenica senza che non fischino le orecchie agli arbitri. Si sono nuovamente registrate dure polemiche all'indirizzo di alcuni direttori [illegible] gara.

Nel mirino ancora il signor Schiavon di Biella, contestato otto giorni fa a Chivasso e ieri obiettivo degli strali dei tifo[illegible] [illegible] Mathi (i canavesani si sono imposti per 2 a 1 sul Piobesi). «L'arbitro [illegible] commesso una serie di errori madornali - è il giudizio impietoso [illegible] Adriano Cubito, ds del Mathi -; ha poi toccato l'apice dell'assurdità quando ha espulso Spicci, reo, si fa per dire, di averlo colpito involontariamente con una pallonata durante un'azione [illegible] gioco».

Polemiche anche ad Alpignano (2 a 1 dei padroni di casa sul Fenusma e primi punti stagionali dei torinesi, ieri encomiabili per grinta e tenacia): per i valdostani il raddoppio di Fabrizio Vallomy era da annullare (presunto fuorigioco del calciatore biancazzurro).

Il Rivoli si è aggiudicato con merito il derby «della Morenica», superando per 3 a 0 il Giaveno su un campo ai limiti della praticabilità (la pioggia e le molte partite disputate ogni week-end sul rettangolo [illegible] gioco di via Isonzo [illegible] a poco a poco «arando» il terreno).

Clamoroso invece l'exploit della matricola Doglianese a Fossano. Il portiere ospite Silvestro ha imitato per astuzia e velocità il felino più famoso dei fumetti, che guarda caso porta il [illegible] stesso nome. «Gatto» Silvestro (quello in carne e ossa s'intende) ha compiuto ieri tutta una serie di miracoli, permettendo ai suoi di portare in porto la prima vittoria [illegible] della stagione (1 a 0, gol di Passone al 18').

La rete più veloce della domenica [illegible] [illegible] segnata ad Asti, dove Ferri è andato in gol dopo appena 15 secondi di gioco. Nell'arco del match il Chivasso ha comunque giocato meglio, andando più volte vicino al raddoppio e meritando gli applausi dei suoi tifosi.

Marco Bonetto

GIRONE B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVAROLESE	6	2	1	0	5	2
IVREA	4	2	0	1	5	3
DOGLIANESE	4	1	2	0	3	2
CHIERI	4	1	2	0	2	1
MATHI	4	2	0	1	5	5
RIVOLI	3	1	1	1	3	1
SALUZZO	3	1	1	0	2	1
PIOBESI	3	1	1	1	4	4
ASTI	3	0	3	0	3	3
BIELLESE V.	3	1	1	1	1	1
EBE ALPIG.	2	1	0	2	4	5
FOSSANESE	2	0	2	1	3	4
ALBESE	2	0	2	1	1	2
LA CHIVASSO	2	0	2	1	2	4
FENUSMA	1	0	1	1	2	3
GIAVENO C.	1	0	1	2	4	6

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

ALBESE	LA CHIVASSO
BIELLESE V.	RIVAROLESE
DOGLIANESE	ASTI
EBE ALPIG.	MATHI
FENUSMA	FOSSANESE
GIAVENO C.	CHIERI
IVREA	RIVOLI
PIOBESI	SALUZZO

Bellinzago-Fulvius 1-1

Bellinzago: Magnati; Roncari, Rasia; Frattini, Lupone, Brusati; Tessarin, Cuscunà, Bonetti (80' Boffetta), Mordocco, Polselli. **Fulvius:** Menabo; Bobbio, Dal Lago; Salvaggio (46' Musawhi), Battistella, Francescon; Bianco, Sordello, Antonazzo, Mason (60' Zarlenga), Malleri. **Arbitro:** Careglio. **Reti:** 3' Brusati, 81' Antonazzo.

Borgomanero-Cerano [illegible]

Borgomanero: Allotta; Carrea, Borrini; Calmi, Floraso, Licari; Monzani (82' Colucci), Sarti, Savoini, Garzonio, Simone (59' Bobice). **Cerano:** D'Onofrio, Tunesi, Burlone; Bonalumi (87' Zanchetta), Chinaglia, Andollo, Laquaniti, F. Boca, Ernst, Riva, Sandrin (85' Rimola). [illegible] Civardi.

Borgosesia-Novese [illegible]-1

Borgosesia: Pagani; Romel, Borgato; Biscaro, Rastello, Florio; Carettoni (87' Forti), Mattavelli, Quartaroli, Scienza, Guidetti (66' Bioicati). **Novese:** De Prà; Siri, Ravera; Gozzoli, Fenoglietti, Sparviero; Carbone (69' Mazzoglio), Pastorino, Petrini, Meta (83' Ardinghi), Sciaccaluga. **Arbitro:** Muscolino. **Reti:** 10' Quartaroli, 30' Sciaccaluga, 89' Florio.
Note. espulsi Borgato al 32' e Sciaccaluga al 47' per falli di gioco.

Juve Domo-Iris Oleggio 0-0

Juve Domo: Patrone; Brindisi, Pierutti; Ferrario, Madaschi, Adda; Bona, Bruno, Rossetti, Borroni, L. Fofi. **Iris Oleggio:** Boldini; Grigatti, [illegible]; Moro, Maiema, Zardi; Pellegrini, Spinelli, Boroli (66' Mazzoni), Miazzo, Oldani (79' Piebani). **Arbitro:** D'Angelo. Note, giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

Omegna-Caltignaga 0-3

Omegna: Gallera; Savoini, Danelli; Barbieri, Vischi, Corradini; (60' Tummolo); Curioni (68' Crestani), Cerutti, Podico, Forzani, Fera. **Caltignaga:** Ferrari; Vignoli, Molni; Bellomo, [illegible], Zanardi; Moro (84' Andrighetto), Mora (68' Tromellini), Forzatti, Pasquino, Cerutti. **Arbitro:** F[illegible] [illegible] 11' aut. Danelli, 32' Cerutti, 52' Pasquino.

Ovada-Casale 2-1

Ovada: Porcello; Ferrari, Castaldi; Chiappino, Ferrando, Donato, Sciutto (66' Nicolai); Satta, Forno (90' Cassulo), Ricci, Bardelli. **Casale:** Ciolli; Lo Prato, Bocchi; [illegible] (89' Regora), Palermo, Baucia; Tardivo, A. Porrino (64' Giacobone), E. Porrino, Molinari, Megris. **Arbitro:** Scoppettuolo. [illegible] 44' Ricci, 50' Satta, 67' E. Porrino.

[illegible] 1-1

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Celli, Ambrosi, Lodigiani (80' Ferraris); Vandone (84' Ariatta), Portelli, De Giorgi, Bucchieri, Astori. **Monferrato:** Bobbo; Dellatorre, Chiabrera; Casalone, Grassano, Favarin; Fantin, Cavalli, Petrone (88' Camoglio), La Salvia, Lopumo (65' Nini). **Arbitro:** Mastalia di Asti. **Reti:** 59' Lodigiani, 78' Nini.

Trino-Libarna 0-1

Trino: Conti; Brunetti, Mitra; Osenga, Grangia, Corraglia; Libero (65' Forte), De Falco, Piccolotti (84' Gioia), Torretta, Cavaliere. **Libarna:** Cravera, Roveglia Quartino; Bizzarro, Bordini, Gogna; Piu, Regni, Cannistrà, Ubertelli, Gaggero (61' Morando, [illegible] Vivarelli). **Arbitro:** Nuccio. **Rete:** 86' Cannistrà. Note: giornata [illegible] [illegible] primaverile, terreno in condizioni soddisfacenti.

[illegible] 1-1

[illegible] Bozzotto, Trevisanutto (84' Antonica), Passera (65' Bausola), Zara, Gamba, Stranieri, Ferri, Restivo, Falzone, Sorba, [illegible]lla Grazia. **La Chivasso:** Guzzo, Spina, Rivella, Mingoni, Plutino, Masolina (85' Serlona), Cerbone, Battistello, Leotta (76' Ferraro), Fiorano, Duò. **Arbitro:** Calcagni di Alessandria. **Reti:** 1' Ferri, 28' Cerbone.

Chieri-Biellese Vigliano 1-0

[illegible] Canova, Bertrone, Parente, Pogorin, Caon (25' Valoti), Tinozzi, Vasino, Spugna (46' Trombini), Zagana, Luison, Zucca. **Biellese Vigliano:** La T[illegible], Grosso, Siroscio (54' Tolomeo), Casadei, Canal, Mazzia, Vitiona, Bolini, Albieri (73' Bottigella), Riberto, Vercelli. **Arbitro:** Martina di Pinerolo. **Rete:** 8' Parente.

[illegible] Alpignano-Fenusma [illegible]-1

Ebe Alpignano: Cibinel, Gliozzi, Marrese Paolo, Martin, Soldo, Marrese Fabrizio, Lubbia (72' Vindigni), Berardinelli, Chianchia, Anselmi (84' Vottero), Lavigna. **Fenusma:** Zubiena, Lombard, Giovetti, Zoppo, Vallet, Pasquato, Cramarossa, Cavilli (62' Bosonin), Rizzo (83' Botton), Volpone, Fiorio. **Arbitro:** Regalzi. **Reti:** 13' Rizzo, 28' (rig.) e [illegible] Marrese Fabrizio. **Note:** espulso Lavigna 28'.

Fossanese-Doglianese 0-1

Fossanese: Sacculio, Rosatello, Meliano (78' Passaralo), Palumbo (58' Sangilles), Baron, Sorrentino, Ferrua, Turco, Randazzo, Testa, Pupillo. **Doglianese:** Silvestro, Calandra, Pace Franco, Belluomo (95' Schellino), Campisi, Chiaramello, Passone, Giraudo, Saccotelli, Ballauri, Bracco (78' Meggio). **Arbitro:** Pergalla [illegible] Chivasso. [illegible]: 18' Passone. **Note:** 89' Giraudo '89.

Mathi-Piobesi 2-1

Mathi: Spadoni, Trucano, Parla, Pontacolone, Perga, Colonna, Spicci, Gerbaudo, Locandro, Veglia, Ragona (88' Benedetto). **Piobesi:** Evangelista, Calucci, Rista, Paglierani, Mazzini, Marighella, Gennero (46' Sarasino), Porporato, Cavallito, Bava, Facchini. **Arbitro:** Schiavon di Biella. **Reti:** 1' Colonna, 35' Veglia, 50' Facchini (rig.). **Note:** espulsi Locandro 55', Spicci 90' e Calucci 91.'

Rivarolese-Albese 1-0

Rivarolese: Cavallo, Cianci, Montanaro, Fanton, Alogna, Testa, Rorico (42' Manavello), Bona, Gentile, Cagnasso, Bivona (44' Venica). **Albese:** Fadda, Pellegrino, Michelucci, Baracco, Dalmazzo, Roveta, Delledonne, Morone, Berutti (65' Nannerini), Scagliola, Tibaldi. **Arbitro:** Caligaris di Casale. **Rete:** 42' Gentile.

[illegible]

Rivoli: Berruti, Caputo, Busolin, Ciminelli, Longo, Ferro, Ferri, Alunni (61' Della Selva), Leonardi, Arturoni, Mariani (89' Bruno). **Giave[illegible]** Pagano, Bilia, Lichieri (46' Giordano), Toscani, Vaccarino, Moroni, Comba, Papini, Ferrante, Barbi, Stefania. **Arbitro:** [illegible] [illegible] Torino. **Reti:** 6' Leonardi, 83' Longo (rig.), 85' Mariani.

[illegible] 2-1

Saluzzo: Russelia, Petrone, Ceaglio, Ciria, Rolando, Sabatino, Villosio (39' Pranzo), Di Napoli, Gentile, Barale, Cusenza (88' Murtas). **[illegible]** De Biasio, Alberto, Ghidetti, Ricci, Frumento, Balbi, De Paola (70' Canu), Vallomy Gianluca (54' Baldovino), Vallomy Alessandro, Buglione, Zolno. **[illegible]bitro:** Occhetta di Novara. **Reti:** 2' Vallomy Gianluca, 66' Gentile, 74' Di Napoli.

[illegible]

[illegible] A

RISULTATI

CASTELLETT.	VALSESSERA	2-0
CREVOLESE	VIGNALE	0-2
GRAVELLONA	D. VARALLO	0-2
H. M. ARONA	VILLADOSS.	2-0
INTRA	DORMELLETTO	2-1
MOMO	GRIGNASCO	0-0
SUNESE	BARENGO	2-0
VARALPOMB.	GATTINARA	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
INTRA	6	3	0	0	4	1
CASTELLETT.	5	2	1	0	5	1
H. M. ARONA	5	2	1	0	3	0
SUNESE	4	1	2	0	6	4
D. VARALLO	4	1	2	0	4	2
VARALPOMB.	3	1	1	1	5	3
DORMELLETTO	3	1	1	1	5	5
GRIGNASCO	3	1	1	1	3	3
GATTINARA	3	0	3	0	2	2
VIGNALE	3	1	1	1	3	4
VILLADOSS.	2	1	0	1	3	2
VALSESSERA	2	0	2	1	1	3
MOMO	1	[illegible]	1	2	1	[illegible]
BARENGO	1	0	1	2	1	5
[illegible]	1	0	1	[illegible]	0	[illegible]
CREVOLESE	0	0	[illegible]	2	2	5

PROSSIMO [illegible]

4ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

CREVOLESE	H. M. ARONA
D. VARALLO	GATTINARA
DORMELLETTO	VARALPOMB.
BARENGO	GRAVELLONA
GRIGNASCO	INTRA
VALSESSERA	MOMO
VIGNALE	SUNESE
VILLADOSS.	CASTELLETT.

L'Intra, unica squadra a punteggio pieno, ribadisce il suo momento imponendosi per 2-1 al sempre ostico Dormelletto. Buona partita quella dei lacuali anche se gli ospiti nel finale hanno fatto venire i brividi al portiere Tosoni. Alle spalle della capolista ecco le avversarie numero uno, ovvero Arona e Castellettese. Gli azzurri trascinati da un Zonca che oltre a mettere a segno la prima rete è apparso in gran forma, hanno sconfitto il temibile Villadossola mentre i cugini hanno avuto ragione del Valsessera.

Anche in questo caso (come è avvenuto del resto in cinque delle otto partite) il risultato è stato di 2-0. Pratica semplice per i biancaz[illegible]ri visto che Celurio e Besozzi nella prima mezzora hanno firmato la doppietta.

Due sole le partite che si sono concluse in parità. Momo-Grignasco è terminata senza marcature mentre in Varalpombiese-Gattinara è stato un alternarsi di speranze. Prima al 33' sono andati a segno gli ospiti con Berton, poi Taborini al 35' e 57' ha ribaltato il punteggio ed infine Agarossi all'87 ha fissato il 2-2 finale. Infine vittoria esterne per il Vignale a Crevola e per la Dufour a Gravellona con reti di Govoni e Cantoni.

[illegible] B

RISULTATI

BORGARO	SETTIMO	1-1
CAR GASSINO	VAL MOS	4-1
MONGRANDO	S. GILLIO	1-1
E. SETTIMO	S. BENIGNO	1-1
S. MAURIZIO	CRESCENTIN	1-0
SANGIUSTESE	COSSATESE	1-2
STRAMBINESE	VAUDESE	0-1
VOLPIANO	VENARIA	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	5	2	1	0	7	5
CAR GASSINO	4	2	0	1	6	3
VENARIA	4	1	2	0	5	2
VAUDESE	4	2	0	1	4	3
S. MAURIZIO	4	1	2	0	4	3
SETTIMO	4	1	2	0	3	2
E. SETTIMO	3	1	1	1	7	4
S. BENIGNO	3	1	1	1	3	3
VOLPIANO	3	0	3	0	2	2
CRESCENTIN.	3	1	1	1	1	1
SANGIUSTESE	2	1	0	1	3	2
VAL MOS	[illegible]	1	0	1	3	4
BORGARO	2	0	2	1	2	5
STRAMBINESE	1	0	1	2	1	3
MONGRANDO	1	0	1	2	2	5
S. GILLIO	1	0	1	2	1	7

[illegible] TURNO

4ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

CAR GASSINO	E. SETTIMO
COSSATESE	VOLPIANO
CRESCENTIN	STRAMBINESE
S. BENIGNO	MONGRANDO
S. GILLIO	SANGIUSTESE
SETTIMO	VENARIA
VAL MOS	S. MAURIZIO
[illegible]	[illegible]

La Cossatese supera la Sangiustese per 2-1 (reti: 17' Bianchetti e 41' Brancaleon per gli ospiti; 84' Rainero per i locali) e conquista il primato. Alle sue spalle si fa largo un Car R[illegible] Gassino che hatravolto il Val Mos. Per la formazione di Giancarlo Bertolini hanno realizzato gol S[illegible] 19', D'Errico 23' e 73', Bava D. 63'; per quella di Brando ha segnato Ivaldi 68' Ivaldi. Vivacissima la gara con tre espulsi: Franco e Crespan del Val Mos, Quirino del Car Gassino. Sul campo del Donato Mongrando il San Gillio ha conquistato il suo pri[illegible] punto (1-1: Giunta, Donato Mongrando al 16', Frasca San Gillio all'80'). Anche Borgaro Torinese-Settimo (20' Nuzzo, Borgaro; 25' Abonizio, Settimo), Eureka Settimo-Real San Benigno (43' Auriemma, Eureka Settimo; 63' Filippigh del Real San Benigno [illegible] rigore) e Volpiano-Venaria 870' Ferro, Volpiano; 90' Tarantini, Venaria) hanno chiuso i loro incontri in parità. Bella impresa della Vaudese che ha espugnato il campo della Strambinese. Vani i tentativi di rimonta dell'11 di Giuseppe Massa dopo il gol partita di Cirillo al 20'. A San Maurizio i locali hanno superato il Crescentino (rete di Costantino 75').

[illegible] C

RISULTATI

[illegible]	CANELLI	4-2
CAMBIANO	[illegible] PAOLO	2-2
GRUGLIASCO	S. MAURO	0-2
LUCENTO	NICHELINO	1-1
QUATTORDIO	DERTHONA	0-3
SANDAMIANF.	CENISIA	5-1
SAREZZANO	[illegible]	0-1
VIGUZZOLESE	FELIZZANO	2-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	6	3	0	0	11	2
VIGUZZOLESE	5	2	1	0	5	1
DERTHONA	5	2	1	0	[illegible]	0
SANDAMIANF.	4	1	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
CAMBIANO	4	1	2	0	5	3
LUCENTO	4	1	2	0	5	3
CANELLI	3	1	1	1	5	5
S. PAOLO	3	0	3	0	3	3
S. MAURO	3	1	1	1	2	2
QUATTORDIO	3	1	1	1	3	4
BACIGALUPO	3	1	1	1	2	4
SAREZZANO	2	1	0	2	1	2
FELIZZANO	2	1	0	2	3	5
NICHELINO	1	0	1	2	1	7
GRUGLIASCO	0	0	0	3	1	6
CENISIA	0	0	0	3	2	10

[illegible] TURNO

4ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

CANELLI	LUCENTO
CENISIA	DERTHONA
QUATTORDIO	GRUGLIASCO
[illegible]	NICHELINO
S. PAOLO	FELIZZANO
SAREZZANO	ACQUI
BACIGALUPO	SANDAMIANF.
VIGUZZOLESE	[illegible]

L'Acqui ha conquistato la sua terza vittoria consecutiva rifilando quattro reti al Canelli. I gol per i locali messi a segno da Rovera 10' e 65', Masu 55', Barisone 68'. Per gli ospiti hanno accorciato le distanze Gotta su rigore '68 e Marchisic '87'. Scontro al calor bianco tra Cambiano e San Paolo che ha costretto l'arbitro a 4 espulsioni, 2 per parte. Due a due il risultato con reti di Cattelano e Agnelli per la squadra di Scordo e Barbero, Marina e Fabretto per quella di Fiorin. Il San Mauro ha regolato all'inglese il Grugliasco (2-0: 12' Casulo, 35' Amatois) mentre il Lucento ha impattato (1-1: Gulmini, Lucento al 6'; Sorbilli per gli ospiti su rigore 53') con il Nichelino. A Quattordio il Derthona passa con un 3-0 (25' e 30' Fotia; 60' Tascheri); a Sarezzano il Bacigalupo agguanta con Ven[illegible] al 30' la prima vittoria stagionale. Tracollo del Cenisia sul campo del Sandamianferrere. Tre reti di La Mattina, una di Crea e una di Zanellato hanno formato il pokerissimo per la squadra di Valter Novelli. Di Ricetti 57' il gol bandiera delle violette. La Viguzzolese ha piegato di misura (2-1: Colondri autorete al 2', Guaralia al 18' e Granaglia al 24') i cugini del Felizzano.

[illegible] D

[illegible]

AIRASCHESE	SAVIGLIAN.	1-3
BARGE	NARZOLESE	1-1
BORGONESE	RIVOLI R.	7-1
[illegible]	LUSERNA	1-0
CAVALLERM.	MONDOVI'	1-1
CHERASCHESE	BUSCA	0-0
PRO DRONERO	PEDONA	2-2
ROSTA	STELLA AZZ.	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PEDONA	5	2	1	0	5	2
SAVIGLIAN.	5	2	1	0	5	2
CARMAGNOL.	5	2	1	0	5	[illegible]
MONDOVI'	4	1	2	0	7	2
BARGE	4	1	2	0	5	[illegible]
CHERASCHESE	4	1	2	0	3	1
ROSTA	3	1	1	1	4	1
PRO DRONERO	3	1	1	1	4	3
CAVALLERM.	3	1	1	1	3	3
BORGONESE	2	1	0	2	9	5
LUSERNA	2	1	0	2	[illegible]	3
NARZOLESE	2	0	2	1	1	3
BUSCA	2	0	2	1	0	2
RIVOLI R.	2	0	2	1	5	11
AIRASCHESE	1	0	1	2	2	7
STELLA AZZ.	1	0	1	2	4	13

[illegible]

4ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

BUSCA	BORGONESE
LUSERNA	[illegible]
MONDOVI'	ROSTA
[illegible]	PRO DRONERO
[illegible]	BARGE
RIVOLI R.	CHERASCHESE
SAVIGLIAN.	[illegible]
STELLA AZZ.	CAVALLERM.

Savigliano e Carmagnolese hanno agganciato in vetta la Pedona, fermata fuori casa sul 2-2. I «maghi» hanno espugnato Airasca grazie alla doppietta di Allocco (35' e 62') e al gol di Martire al 50'; i locali hanno accorciato le distanze al 90' con Lanza. E' stato Di Vincenzo (al 2') a regalare al Carmagnola la vittoria-primato con il Luserna.

La Pro Dronero ha messo in seria difficoltà la capolista: di Franco al 4' e Ghibaudo al 60' le reti dei padroni di casa; per i borghigiani è andato a segno due volte (la seconda, al 75' su rigore) Ugo Giraudo.

«Goleada» della Borgonese sul Rivoli (che ha realizzato con Formato al 40'). I marcatori locali: Piras all'8'; Pierluigi al 14' e 23' (su rigore); Cocirio al 33' (rigore), 45', 79' e 87'. Contro [illegible] Stella Azzurra poker del Rosta tutto nei 15' minuti finali: 78' autogol di Molis; 80' e 89' Rosmino; 91' Rizzo.

Tre pareggi nei derby della «Granda». La Narzolese, in gol al 15' con Bruno, è stata raggiunta dal Barge a 7' dal termine con Scrimieri. Buon pari «strappato» dal Mondovì a Cavallermaggiore: di Bianchi al 59' e Calì al 63' le reti. Nessun gol è stato segnato tra Cheraschese e Busca.

Primo turno in B femminile e C maschile. A Castellanza piove sul parquet: partita sospesa

Aliverti strepitosa, Rbm sbanca Rho

Ivrea corsara grazie ai 40 punti della sua bomber

ALBA. Ancora brutte notizie in [illegible]: dopo aver sciupato la vittoria nel primo turno, Il Giornalino Alba e Sanfilippo Collegno hanno perso [illegible]che il primo incontro casalingo.

Pesante (68-89) il passivo dei langaroli ai quali non mancano le attenuanti: l'assenza [illegible] Agnese e la presenza per soli 12' in campo di Fiorito, troppo presto limitato dai falli. Il Giornalino ha retto per 16' per poi subire un fatale 2-16 che ha chiuso l'incontro.

Break decisivo anche a Collegno [illegible] la Sanfilippo in bambola dal 30-32 al 32-50.

I due tecnici piemontesi, Arioli e Bellini, sono tuttavia convinti che le rispettive squadre sapranno presto rompere il ghiaccio e abbandonare il fon[illegible] classifica.

SANFILIPPO COLLEGNO-[illegible] 62-71 - Sanfilippo: Porcella 17, Lotezzano [illegible], Novara 14, Congiu 4, Lanzavecchia 4, Caron 15. Solesino: Natali [illegible] Gasparotto 4, Arvedi 12, Babetto 14, Barbiero 8, Bortolami 5, Polesel 8, Michelon 12.

[illegible] GIORNALINO ALBA-ODERZO 68-89 - Il Giornali[illegible] Oggero 14, Guidoni 7, Vinetti 3, Arucci 13, Fiorito 9, Aimasso [illegible] Burdese 16. Oderzo: Sales 4, Cassel 2, Perin 19, Fioretti [illegible] Dacanal 7, Zanatta 14, Zampa 10, Capellazzo 12, Zecchini 12.

Serie B femminile. Con [illegible] strepitosa Aliverti (40 punti) l'Rbm Ivrea ha sbancato Rho nel turno inaugurale. Ok l'Ipsa Collegno in rimonta nella ripresa.

[illegible] 89-91 - RBM: Aliverti 40, Diani 12, Cigolini 4, Piva 4, Longo 16, Barbero 4, Salamano 11.

IPSA-BRESCIA 73-67 - Ipsa: P. Daluiso 4, Kadima 9, Manolino 24, Palieri 9, Palombarini 25, Posadino 4.

MIRAFIORI-LODI 64-63 - Mirafiori: Alfonso 8, Pasino 14, D. Nora 3, Pizzimenti [illegible], Barbero 5, [illegible] Nora 5, Germanetti 11, Burdino [illegible]. Lodi: [illegible] 7, Montagna 13, Gnocchi 8, Tosi 15, Pugliese 5, Braghieri 13, Lugli 2.

Serie C maschile. Partenza col botto per il Derthona: [illegible] super Barabino (16 punti nel primo tempo) ha trascinato i leoncelli contro l'ottimo Legnano.

Fredda la Galvagno nel testa a testa con l'Imola; bel debutto del diciottenne Fabrizio Simoni.

A Castellanza, dove giocava il Serravalle Scrivia, partita sospesa al 10' per l'acqua piovana caduta sul parquet. A Ge[illegible] Borgomanero beffato dall'Elah (Bressan 40 punti) nel supplementare.

DERTHONA-LEGNANO 83-71 - Derthona: Tava 14, Creati 13, Barabino 19, Lonardo 6, [illegible] Ros 10, Marciano 6, Moncalvi 8, Emanuelli 5. Legnano: Cavalleri 7, Brugnoli 9, Figliuolo 10, Galli 4, Uboldi 6, Pisati 9, Re 15, Salandri 12.

CASSANO-PINEROLO 68-64 - Cassano: Gnocchi 2, Galli 28, Schizzotti 7, Annoni 12, Maurovic 9, Mariani 10. Pinerolo: Gai 12, Dho 15, Gili 9, Venzon 2, Tosini 12, Calvo 14.

GALVAGNO-IMOLA 68-64 - Galvagno: Cesco 5, Zanata 2, Tosetto 16, Simoni 5, Donè 4, Milano [illegible], Scarafia 2, Rullo 8, Mandelli 21. Imola: Bartolini 20, Caiti 20, Vigoni 10, Pasotti 6, Ravaioli 8.

[illegible] 108-103 dts - Recordget: Tamini 9, Ferrarese 20, A. Valsesia 2, M. Valsesia 8, Baronchelli 6, Schiavon 8, Airaghi 29, Piatto 12, Brighi 9. (r. bot.)

B2 MASCHILE

Alba e Collegno a secco

In serie B2, dopo due giornate, vetta lombardo-veneta e piemontesi [illegible] ferme al palo di partenza.

[illegible] maschile (2° turno): Il Giornalino Alba-Oderzo 68-89; Brescia-Vigevano 79-84; Como-Posal Sesto S. Giovanni 73-87; Treviglio-Riva del Garda 86-70; C[illegible] d'Adda-S. Donà di Piave 81-80; Sanfilippo Collegno-Solesino 62-71; Pavia-Garlasco 42-80; Varese-Bergamo 74-82.

Classifica: Bergamo, Cassano, Posal Sesto, Vigevano, Solesino, Oderzo 4; Riva del Garda, [illegible] Donà, Garlasco, Treviglio 2; Sanfilippo Collegno, Il Giornalino Alba, Como, Brescia, Pavia, Varese 0.

B femminile (1° turno): Mirafiori Torino-Lodi 64-63; Arcore-Peratoro Valenza 64-51; Ipsa Collegno-Brescia 73-67; Valmadrera-Merola La Spezia 47-57; Cagi Brescia-Luino 64-53; Biassono-Albino 43-56; Rho-Rbm Ivrea 89-91.

C maschile (1° turno): Fulgor Omegna-Dugan Rho 86-94; Derthona-Legnano 83-71; Galvagno To-Imola 68-64; Castellanza-Metropolis Serravalle [illegible] per impraticabilità del campo; Johnny Lambe Vigevano-S. Prospero 83-56; Cassano-Pinerolo 68-64; Varesino-Gavirate 77-83; Elah Ge-Recordget Borgomanero 108-103 dts.

Serie D, Moncalieri e Abet Bra a fil di sirena

Ginnastica e Cuneo battute in casa per un punto
Sorprendente il blitz dell'Europa a Castelletto

[illegible] Prima giornata della D maschile e già [illegible] registrano le prime sorprese. Nel girone A, importante [illegible] esterno dell'Europa: sull'ostico campo [illegible] Castelletto i torinesi, con Caviglia protagonista, hanno avuto la meglio al termine di un supplementare. Soluzione a fil di sirena per i due derby in programma. La matricola Moncalieri [illegible] sfruttato a dovere [illegible] giornata di grazia del giovane Stroparo (24 punti) e ha sconfitto di un punto la Ginnastica. [illegible] margine per l'Abet Bra (ottimo Bigone), [illegible] a Cuneo. Nel girone G spicca la batosta del Cus Torino, sconfitto in [illegible] dai pavesi del Grifone con 35 punti di scarto. Cade anche l'Alessandria sul parquet di Lerici. (f. tur.)

CUNEO-ABET [illegible] Cuneo: Intennimeo 13, Actis 2, Minardi 9, Ramonda 11, Cometto 7, Simoncic 10, Di Meo 13, Dalmasso 3. Abet: Bigone 21, Di Croce 8, S. Sardo 14, Sanino 14, Della Valle 4, R. Sardo 6.

BORGOSESIA-MONTALTO 63-75. Borgosesia: Spunton 6, Frigni 13, Braidotti 10, Comoli 9, Cavallini 5, Minoli 8, Bertoncini 12. Montalto: Toniozzi 13, Tardito 23, Ziliotto 6, Lombardo 9, Moroni 10, Bresatz 9, Fasano 5.

ACE-MONCALIERI 83-84. Ace: Angelini 25, Campeotto 4, Marta 2, Trabucato 2, Giuliacci 2, Bonamico 6, Candoni 3, Robotti 24, Gribaudo 15. Moncalieri: Lamberti 4, Zanotti 4, Modena 4, Curti 24, Stroparo 24, Andreoli 7, Beruto 4, Diani 2, Saccone 11.

SICAS-EUROPA 91-93 dts. [illegible]: Guidotti 16, V. Tumino 12, Bai 33, Briccola 2, Brianca 10, Raccaro 6, M. Tumino 6, Nigro 6. Europa: Caviglia 25, Gianotti 2, Possekel 20, Mason 16, Del Giudice 14, Russo 14, Mana 2.

[illegible] 77-83. Campidonico: Pomelari 13, Lenci 5, Munini 23, Mastria 10, Davin 3, Bellone 7, Brusinelli 8, Provera 8. Fibrac: Schellino 8, Marisio 28, Viglietta 2, Sandrone 6, Aimar 20, Lingua 1, Barberis 18.

UNES-CIERRE 79-72. Unes: Roggero 12, Bo 13, Aimaretti 3, Sala 12, Spotti 8, Gatti 12, Parodi [illegible] Priori 13. Cierre: Cantelli 9, Sciuto 4, Briola 11, Gianuzzi 10, Cavalla 4, Caracciolo 3, Ugaglia 15, Azzaretti 10, Aliara [illegible]

D maschile, girone A (1° turno): Ace Ginnastica To-Moncalieri 83-84; Borgosesia-Montalto Dora 63-75; Amatori Cn-Abet Bra 68-69; Texama Bra-Verbania 62-65; Uclit Biella-Ivrea 101-78; Brix No-Cover Saluzzo; Campidonico Vc-Fibrac Fossano 77-83; Sicas Castelletto-Europa To 91-93 dts.

D maschile, girone G (1° turno): Voghera-Valtarese 91-102; Casale-Cffs Cogoleto 97-68; S. Salvatore-Riviera Sv 85-55; Chiavari-Imperia 91-90; Landini Lerici-Oikos Cucine Al 93-84; Vogue Alassio-Sarzana 63-48; Cus To-Grifone Pv 72-107; Unes Acqui-Cierre At 79-72.

SPORT **FLASH**

CALCIO
A Collegno [illegible] per arbitri

COLLEGNO. Presso [illegible] sezione Aia si inizia il 15 ottobre un corso, completamente gratuito, per arbitri di calcio della Figc. Le lezioni serali, con inizio alle 20,30, hanno la durata [illegible] due [illegible] e si tengono presso la sede di piazza Che Guevara 13 (telefono 41.554.70). Ai candidati che saranno giudicati idonei verrà fornita la divisa e la tessera che consente l'ingresso gratuito in tutti gli stadi.

CALCIO FEMMINILE
Pinerolo e Parlamento, che goleade

TORINO. Si è disputata ieri la 1ª giornata del campionato regionale. Girone A: Biellese-La Chivasso 5-3; Dormelletto-Torino B 1-4; Parlamento-Quaronese 6-0; Pro Vercelli-Casale 2-0. Girone B: C. Enigma-Pinerolo 2-7; Derthona-Avis 2-2; Le Maddalene-Cascine Vica 1-1; Pecetto-Borghetto 4-2; Piossasco-Villanovese 5-0.

[illegible]
[illegible] Fogli vince la «[illegible] Rosin»

VENARIA. La [illegible] azzurra Laura Fogli ha vinto ieri la 2ª edizione della «Bela Rosin», gara riservata alle donne che si è [illegible] all'interno del parco La Mandria. L'atleta di Comacchio ha percorso i 6 km in 18'21", 24" in meno del tempo stabilito l'anno scorso da Maria Curatolo. Al 2° posto si è classificata la russa Tatiana Ousaceva, staccata di 4". Terza Flavia Gaviglio, a 30" dalla vincitrice. Alla prova organizzata dalla Turin Marathon hanno partecipato 119 atlete.

CICLISMO DILETTANTI
Brunero [illegible] trionfo nel «Girardengo»

CASSANO SPINOLA. Trionfo dei dilettanti della Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè nel 15° Memorial Costante Girardengo. [illegible] vinto Daniele Nardello (che nel [illegible] debutterà tra i professionisti nella Mapei) davanti al cremonese Villa, al varesino Colombo e al [illegible] di squadra Andrea Paluan.

CICLISMO ALLIEVI
Greppi per distacco in Valle Ossola

PIEDIMULERA. Il vigevanese Riccardo Greppi ha vinto per distacco la 7ª edizione della Turbigo-Valle Ossola per allievi, corsa che negli intenti degli organizzatori intende legare idealmente Piemonte e Lombardia. Greppi si è imposto [illegible] due atleti del Madonna di Campagna: 35" [illegible] vantaggio su Remondino e 50" su Amanzio.

BOCCE
Balangerese campione [illegible]

STAZZANO. La Balangerese (Rossato-Cerchio-Macario) ha vinto il campionato italiano di bocce Allievi a terne sui campi di Stazzano. Battuto in finale (13-6) il Quadrifoglio Udine, al 3° posto CDC Asti (Scassa-Casciano-Andreoli) e S. Michele Alessandria.

GOLF
A Vayr il torneo nazionale [illegible]

CARMAGNOLA. Vayr (La Margherita) con 31 punti ha vinto il 1° lordo del 1° torneo nazionale Sai Assicurazioni (10 prove, [illegible] giocatori) sul percorso di Carmagnola. Vincitori nel netto: 1ª categoria Neirotti (Torino) 37; 2ª cat. Zevan (Villa Condulmer) [illegible]

RUGBY
Torino 93, [illegible] partenza in serie [illegible]

TORINO. E' cominciata male l'avventura [illegible] serie B del Torino 93 sconfitto in [illegible] 41-20 dal Piacenza, una formazione che non nasconde, con il suo tasso tecnico, [illegible] velleità [illegible] promozione in A2. Per 70' il Torino ha retto bene il confronto (27-20) con cinque calci piazzati di Sandro Monfrino e una [illegible] Colico.

SKI-ROLL
Piemontesi e valdostani leader tricolori

TORGNON. Tutti i record di partecipazione a un campionato italiano di ski-roll sono stati battuti nella prova di salita a Torgnon in Valle d'Aosta [illegible] al via ben [illegible] concorrenti provenienti da tutta Italia. I piemontesi hanno vinto due titoli: con il vercellese Emiliano Stella del Trivero tra gli allievi e con la mammina di Ornavasso, Guidina Dal Sasso, che ha dominato la prova femminile. Due anche i successi per la Valle d'Aosta con il veterano Alfonso Pagliero e con la giovane di Nus Erika Bancod.

PALLONE [illegible]

Terminata la poule scudetto. Da domenica gli scontri decisivi

Spareggiano Dotta e Sciorella

In palio la finale contro Vacchetto

ALBA. Il confronto Molinari-Sciorella, valido per l'ultimo turno della poule scudetto della serie A di pallone elastico, è [illegible] portato finalmente a termine dopo ben tre rinvii per la pioggia. Ieri, nello sferisterio Mermet, ha vinto l'Imperiese Borelli (Sciorella, Arrigo, Pellegrini, Mario) che ha battuto la S. Orsola Albese (Molinari, Abbate, Alossa, Bosca) con il punteggio di 11-10. [illegible] classifica generale Sciorella sale a quota 6 e mantiene il terzo posto. Il giocatore ligure disputerà quindi con Dotta (Cortemiliese Merlo) lo spareggio che designerà l'avversario di Vacchetto (Doglianese Botto [illegible] Masante) nella sfida per lo scudetto tricolore. Il confronto fra Dotta e Sciorella è in programma domenica, alle 14, a Cengio.

La gara di ieri al Mermet aveva perso molta della [illegible] importanza, perché in settimana la giunta esecutiva della Fipe aveva chiarito che, in caso di parità fra due giocatori al [illegible] posto, si sarebbe fatto ricorso alla differenza giochi [illegible] quale Sciorella era decisamente in vantaggio. Le proteste dei dirigenti albesi, che puntavano invece [illegible] non sono state accolte. Amaro il commento del presidente langarolo Piero Scarzello: [illegible] possiamo [illegible] accettare la decisione della giunta esecutiva, ma facciamo osservare che ancora una volta la Federazione non si è dimostrata all'altezza del suo compito, perché [illegible] previsto nel regolamento [illegible] della parità di due giocatori al terzo posto. Auspichiamo che la Federazione incominci a funzionare ed a fare finalmente dei regolamenti che siano chiari e non si prestino alle più svariate interpretazioni».

La decisione della Fipe [illegible] in effetti tagliato le gambe alla S. Orsola che sperava di vincere l'incontro e andare poi allo spareggio con Sciorella. Molinari è sceso in campo demotivato, sapendo che solo con una vittoria per 11-0 avrebbe superato l'avversario. [illegible] gara [illegible] ieri, quindi, non ha riservato molte emozioni. Sciorella ha ottenuto il primo gioco, poi Molinari si è portato sul 3-1, ma quando il giocatore ligure ha ridotto le distanze ed è arrivato sul 2-3 la gara ha [illegible] ogni stimolo ed è proseguita senza particolari palpiti agonistici.

Nell'ultimo gioco ha avuto la meglio Sciorella che affronterà [illegible] Dotta [illegible] gli occhi attenti di Vacchetto, che attende di conoscere domenica, [illegible] Cengio, il nome del suo avversario nella [illegible] per lo scudetto. Molinari, campione d'Italia nelle ultime [illegible] stagioni, è [illegible] invece ad abdicare, senza poter difendere il suo trono.

Con due 11-5 si è intanto concluso il girone [illegible] cadetti, che ora vedono Ghibaudo attendere lo sfidante al titolo, deciso dallo scontro di sabato (ore 14) a Pieve di Teco tra Papone e Isoardi. Quest'ultimo non è sceso a [illegible] Rocco e [illegible] ha resistito a Papone fino al riposo (5-5) poi, la resa incondizionata. Lo spareggio di sabato è oltremodo importante: chi vince acquisice il diritto a giocare in A nel '94.

Risultati serie B (ultimo turno): Doglianese (Terreno)-Canalese (Gili) 11-5; Speb (Mussol)-Pro Pieve (Papone) 5-11. Classifica: [illegible] Spigno 7; Pro Pieve 7 (differenza giochi); Speb 3; Doglianese 2; Canalese 1.

PALLAVOLO

Nel derby di Coppa di Lega con l'Antares

Il nuovo Pinerolo parte con un 3-0

[illegible]NO. Comincia bene la stagione per il rinnovatissimo Pinerolo di B1 femminile, che nel derby di Coppa di Lega ha avuto la meglio sull'Antares in tre set. Dopo un primo parziale combattuto, le biancoblù, che schiera[illegible] sestetto rinnovato per quattro sesti, con gli innesti di Porchietto in palleggio, Compri all'ala, Secco e Galanti al centro, hanno avuto facilmente ragione [illegible] avversario, lasciando loro appena otto punti negli ultimi due set. La sfida [illegible] Bieffe-Ita Ilva Racconigi si è invece conclusa col punteggio [illegible] 3-1 per le padrone di casa.

In campo maschile sorpresa a Torino, dove il Valle Susa ha espugnato il [illegible] dell'Arti [illegible] Mestieri, formazione di categoria superiore, [illegible] termine di due [illegible] e un quarto di battaglia. Nel big match di questa prima giornata il Lecce Pen Cus Torino ha superato, davanti a [illegible] persone, il Biella per 3-1, trascinato dai nuovi acquisti Bovolo e Ruffinatti.

Ha preso il via intanto anche la Coppa Piemonte per team di C2 e D, che nel prossimo week-end si fermerà per le elezioni [illegible] consiglio regionale. In lizza per la [illegible] presidente sono per ora Rolando Petrolini, per il quale si tratterebbe [illegible] una nuova conferma, e Sergio Celestini, attuale vicepresidente [illegible] comitato provinciale torinese.

Ma ecco nel dettaglio i risultati del primo turno di Coppa di Lega.

Maschile. Girone 1: Voluntas Asti-Mondovì 3-0; Olympus Pinerolo-Pedus Pino 3-0. Girone 2: Plastipol Ovada-Omb Alba 0-3; Arti & Mestieri-Valle Susa 2-3. Girone 3: Pavic Ponti Romagnano-Novi Ligure 3-0; Diesse Ivrea-Belvedere Alessandria 1-3. Girone 4: Lecce Pen Cus Torino-Volley Biella 3-1; Novara-Santero [illegible] 3-0.

Femminile. Girone 1: Bieffe Cuneo-Ita Ilva Racconigi 3-1; Atelier della Sposa Savigliano-Bisconova Carmagnola 3-0. Girone 2: Mondo Alba-Novara 3-0; Antares Pinerolo-Pallavolo Pinerolo 0-3. Girone 3: Piossasco-Pavic Romagnano 0-3; Dim Cafasse-El. Tel. Chivasso 3-0. Girone 4: Laureiana Candelo-Sanmartinese 3-0. (p. for.)

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

Dopo tre giornate solo il Sommariva Perno (girone G) ha fatto bottino pieno. Cinque squadre al comando del gruppo E

Castellazzo, poker al San Carlo e primato solitario

Solo cinque 0-0 in un turno ricco di gol. Il Lascaris ne segna 6, il Valli di Lanzo 5

Girone A (3ª giornata): Bavenese-Varzese 2-2; Cureggio-Cristinese 0-1; Pogno-Feriolo 0-4; Gargallo-Gozzano 3-1; Nova Esperia-Montecrestese 3-1; Pievese-Cusiano 0-3; Romagnano-Ornavassese 1-0.

Classifica: Cusiana, Feriolo 5; Pogno, Bavenese, Varzese, Cristinese, Nova Esperia 3; Gozzano, Cureggio, Romagnano, Gargallo 2; Montecrestese 1; Ornavassese e Pievese 0.

Girone [illegible]: Caresanese-Gaglianico 4-2; Farese-Mandello 1-2; Galliate-Pombiese 2-1; Ghemmese-La Cervo 1-0; J. Casale-Pernatese 1-1; Moncalvese-Borgo Vercelli 0-1; Spolina- Borgolavezzaro 2-0; Villata-Ju Cameri 0-0.

Classifica: Ju Cameri, Mandello, Caresanese 5; Borgo Vercelli 4; La Cervo, Borgolavezzaro, Pombiese, Galliate, Ghemmese, Gaglianico 3; Moncalvese, Villata, Pernatese, Spolina 2; J.Casale 1; Farese 0.

Girone C: Atletico-Villaggio Lamarmora 1-1; Aymavilles Gressan-Occhieppese 0-0; Cavaglià-Olimpique Châteaux 2-4; Ivrea Bellavista-Biella 1-0; Pont Donnaz-Charvensod Sant'Orso 1-1; SCS-San Giorgio 1-0; Viverone-Quincinetto 1-0.

Classifica: Aymavilles Gressan [illegible]; Villaggio Lamarmora 4; Atletico, Charvensod Sant'Orso, SCS, Viverone 3; San Giorgio, Quincinetto, Biella, Olimpique Châteaux, Ivrea Bellavista 2; Cavaglià, Pont Donnaz, Occhieppese 1.

Girone D: Cigliano-Valli di Lanzo 1-5; Fiano-Borgotorre 1-4; Forno-Ciriè 1-1; Livorno Ferraris-Verolengo 3-3; Caselle-Leini 3-3; Montanaro-Rivara n.d.; Saluggia-Castellamonte 1-1; Sporting Auto Nole-Villareggese 0-0.

Classifica: Castellamonte, Valli di Lanzo 5; Fiano, Caselle, Forno 4; Sporting Auto, Villareggese, Verolengo, Saluggia, Leini 3; Borgotorre, Rivara 2; Livorno Ferraris, Ciriè, Cigliano [illegible] 1; Montanaro 0.

Girone E: Avigliana-Savo[illegible] 3-3; Barracuda-Excelsius Olympia 2-2; Cascine Vica-Pertusa 0-1; Cit Turin-Meroni Cascine Vica 2-1; Lascaris-La Commerciale 6-1; Madonna di Campagna-Pianezza 0-2; Mirafiori-Victoria Ivest 3-1.

Classifica: Excelsius Olympia, Lascaris, Mirafiori, Pianezza e Pertusa 5; Aviglianese, Barracuda 3; Cit Turin, Savonera Marozo, Susa, La Commerciale 2; Meroni Cascine Vica, Madonna di Campagna, Victoria Ivest 1; Cascine Vica [illegible] Hanno disputato [illegible] gara in meno Cascine Vica, Madonna di Campagna e Susa. Due gol e due espulsi per parte in Barracuda-Excelsius al termine di una vivacissima gara che [illegible] la squadra di Fiore al comando anche [illegible] in condominio con le [illegible] Lascaris, Pianezza, Mirafiori e Pertusa.

Girone F: Borgo S. Pietro-S. Maria St. 1-3; Don Bosco Nichelino-Cumiana 2-0; La Loggia-Ranger's 1-0; Real Moncalieri-None 2-1; Riv. Valsangone-S. Remo '72 Rgc 1-0; Trofarello-B. V. Autopitagora Fil. 1-0; Villar Perosa-Perosa 4-1.

Classifica: Don Bosco Nichelino, Trofarello 6; La Loggia, Real Moncalieri, Riv. Valsangone, Villar Perosa 4; S. Maria St. [illegible]; Borgo S. Pietro, Perosa, None, Cumiana 2; Ranger's Matteotti, S. Remo '72 2; Autopitagora Fil. 1. Splendida quanto netta affermazione del Villar, impostosi ieri per 4-1 sul Perosa nel derby della Val Chisone.

Girone G: Bridel Villamairana-Olmo '84 2-0; Centallo-Beinette 0-0; Corneliano-Ama Brenta Ceva 0-2; Montatese-Sommariva Perno 1-2; Santostefanese-Robilante 4-1; Sommarivese-Racconigi 0-1; Vigone-Villafranca 1-0.

Classifica: Sommariva Perno 6; Beinette, Centallo, Bridel Villamairana, Ama Brenta Ceva 4; Racconigi, Montatese, Sommarivese 3; Robilante, Corneliano, Santostefanese, Villafranca, Vigone 2; Olmo '84 1.

Girone H: Arquatese-Carrosio 0-0; Cassano-Vignolese 4-1; Castellazzo-San Carlo 4-0; Comollo Novi-Junior Asti 2-0; Occimiano-Castelnovese 1-3; San Giuliano-Costigliole 3-0; Nicese-Rocchetta Tanaro non disputata.

Classifica: Castellazzo 5; San Giuliano, San Carlo 4; Costigliole, Carrosio, Castelnovese, Cassano, Comollo Novi 3; Occimiano, Arquatese 2; Rocchetta Tanaro, Vignolese 1; Nicese, Junior Asti 0. Rocchetta due gare in meno; Nicese, Vignolese, Occimiano, San Giuliano una in meno.

Battaglia per la conquista dell'emittente: 10 morti. In serata i carri armati cacciano i ribelli

Con la fiumana rossa all'assalto di Mosca

Cedono subito le difese della polizia, assediata la tv

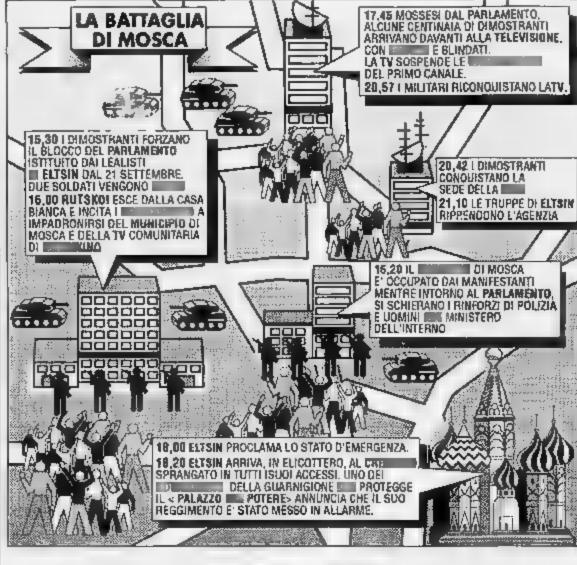
MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Camminano sul sangue, sui vetri rotti, sui mattoni sbriciolati, hanno le facce rosse da ragazzini, [illegible] testa china, [illegible] scudo ab[illegible]sato, gli sputano addosso, gli gridano «bravi», il giubbotto antiproiettile che penzola da [illegible] parte, l'elmetto sghembo. Alle 14,30 la divisione Dzerzhinskij si arrende. Il vecchio colonnello comunista [illegible] avvicina all'uomo con le stellette, gli mette una mano alla gola, gli strappa il colletto: «Bastardo, sei un ufficiale: perché [illegible] sei messo contro il popolo?». Lui quasi non alza gli [illegible]chi: «Signor colonnello, lei sa cosa sono [illegible] ordini». E poi: «Ma adesso [illegible] sono qui».

Il giorno [illegible] sangue e di morte, a Mosca, cambia di segno proprio in questo istante. Duecento militari della divisione scelta del ministero degli Interni passano [illegible] parte del Parlamento. Siamo sotto la Casa Bianca, ancora si sentono i colpi di pistola, le raffiche, un odore smorzato di lacrimogeni. Si sentono le grida della gente: «Vittoria». Arrivano i camion militari presi ai nemi[illegible] hanno i vetri rotti, sventolano [illegible] bandiere rosse. Ci sono i vecchi [illegible] [illegible] testa rotta, il sangue che cola, fazzoletti e tamponi sporchi. Ci sono dei soldati per terra.

I ragazzi della Casa [illegible] hanno preso gli scudi ai poliziotti: gli uomini di Eltsin si sono ar[illegible]. Li vediamo laggiù, sul ponte del Kutuzovskij, ben lontani dalla gente. Dalla Kalinina sfila il popolo di Khasbulatov [illegible] loro si tengono lontani. Un ufficiale prova a metterli in fila: «Battete i manganelli sullo scudo e andiamo all'assalto urlando». I ragazzi [illegible] provano. [illegible] non esce un urlo dalla loro bocca, solo un flebile: «Oh». Fanno qualche passo, si fermano.

La [illegible] è finita, Rutzkoi dice di assaltare il municipio, dall'altra parte della strada: «[illegible]ubito, non perdiamo tempo. E poi andiamo ad Ostankino». Non ci vuole molto per organizzarsi. Se[illegible] o sette camion presi ai militari si riempiono [illegible] gente. Hanno [illegible] bandiere [illegible]. La gente applaude quando partono e rischia [illegible] farsi travolgere. Sotto le tende strappate si vedono i soldati: so[illegible] quelli del Parlamento, alzano i Kalashnikov in segno di vittoria. Vanno alla sede della televisione.

Ci arrivano alle 4. E subito attaccano. Non ci sono soldati che la difendono, da fuori. E' un assalto militare, ci sono gli specialisti al lavoro. Il portone del grande palazzo salta con una granata, [illegible] dentro partono i colpi; gli uomini di Rutzkoi strisciano per terra, si scansano, sono decisi. E' il momento più grave della domenica di Mosca: un'ora di sparatoria, molti feriti, si parla di una decina [illegible] morti, ma mentre scriviamo i combattimenti continuano e non si hanno notizie precise. Alle 19,30 in punto Ostankino è oscurata: tre dei quattro canali della televisione [illegible] Stato [illegible] svaniscono nell'etere. Solo monitor silenzio[illegible]. L'unico che sopravvive trasmette pubblicità della Lego per venti minuti. Alle 8 in punto, co[illegible] sempre, comincia [illegible] telegiornale. Appare un giovane giornalista, ha il nodo della cravatta allentato, dietro [illegible] spalle solo uno sfondo azzurro, tra le mani le notizie di agenzia. Non ha altro [illegible] leggere e dà le notizie [illegible] giornata, una dietro l'altro.

E' cominciato tutto sull'Oktiaberskaja, alla fine di una mattinata piena [illegible] sole e di aria legge[illegible]. L'uscita della metropolitana sulla grande piazza dove sopravvive il monumento [illegible] Lenin in poco meno [illegible] mezz'ora ha riversato migliaia di persone. Una manifestazione vietata. Intorno all'una erano già circa in ventimila che senza troppi indugi hanno preso a marciare sul *kalzò*, la circonvallazione interna di Mosca, in direzione della Casa Bianca. Dopo trecento metri il primo schieramento di polizia. Uomini con scudi, elmetti, giubbotti antiproiettile che sbarrano il passaggio.

La gente in [illegible] non si ferma, i poliziotti sono disposti [illegible] due file. Troppo pochi. L'urto è violento, ma in pochi minuti i militari [illegible] in rotta. I dimostranti avanzano, sono quelli che abbiamo visto sabato pomeriggio alzare le barricate sulla Smolenskaja. Nelle prime file ci [illegible] [illegible]ni di 30-40 anni. Han[illegible] i bastoni. Dietro c'è la gente, popolo, molti giovani, [illegible] anche donne, anziani, con le borse, le scarpe vecchie, le giacche a ven[illegible] grigie. Non vediamo armi.

Guidano l'attacco reduci e commando dietro, gente comune sono almeno 20 mila

Agenti delle forze speciali nel centro di Mosca. A fianco, Eltsin

Chi è questa gente che rompe l'immagine [illegible] [illegible] Mosca indifferente? Dodici giorni di assedio sono serviti [illegible] Rutzkoi e Khasbulatov per mettere [illegible] [illegible] qualcosa che assomiglia ad un esercito popolare. La Casa Bianca in questi giorni ha funzionato da calamita per tutti gli scontenti, disadattati, poveri, emarginati. Ma anche per ragazzoni [illegible]paci [illegible] usare le armi e di maneggiare con disinvoltura [illegible] Kalashnikov. Alcuni ci hanno detto [illegible] venire dal battaglione Dniestr, altri di aver fatto parte degli *omon* [illegible] Riga. Ci [illegible] [illegible] cosacchi con i loro costumi e la frusta infilata negli stivali. Ragazzi [illegible] l'orecchino, paracadutisti, marinai. Uno con la barba rossa e la pistola infilata nella cintura ci ha detto di essere un ufficiale del Kgb.

Dietro a quest'avanguardia c'è però la gente normale, giovani che hanno difeso la Casa Bianca [illegible] putsch dei comunisti due [illegible] ni [illegible] [illegible] [illegible] adesso sono delusi da Eltsin, operai, impiegati, tecnici, [illegible] quell'ingegnere di una fabbrica di aerei che sabato costruiva le barricate sulla Smolenskaja, insegnanti, quell'universo timido e grigio la cui vita dipende per intero dallo Stato [illegible] onnipo[illegible] e che [illegible] [illegible] [illegible] all [illegible] redditi da fame, bruciati dall'inflazione e dalla liberalizzazione selvaggia dei prezzi. Ci sono i vecchi nostalgici, le *babushke* che portano il santino di Gesù e la foto di Lenin [illegible] [illegible] Stalin. Vecchi coraggiosi che [illegible] visto affrontare [illegible] [illegible] mani nude soldati corazzati dentro i giubbotti antiproiettile e lo scudo di lamiera.

Alla Smolenskaja, che ancora brucia del sangue di sabato, i poliziotti [illegible] gli [illegible] sono schierati in forza. Dietro di loro ci sono camion, idranti, un blindato. La [illegible] marcia, senza fermarsi [illegible] solo momento. Dalle punte dei fucili partono i gas lacrimogeni. [illegible] fumo ci investe, ma non [illegible] quasi niente. A Mosca c'è quasi sempre [illegible] vento e questa mattina soffia dalla parte della gente. Si sente l'odore acre, qualcuno si alza il fazzoletto [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] n'è bisogno: nessun occhio lacrima. Siamo allo [illegible]. Molti hanno gli scudi strappati ai poliziotti in fuga nel primo scontro, la gente ha i bastoni, i poliziotti si piegano, sembrano volerci circondare. Partono le pietre.

E' [illegible] sassaiola terribile. Dai lati [illegible] strade, dai portoni, dagli angoli, dal ventre putrefatto di [illegible] esce di tutto: mattoni sbrecciati, pietre, sassi, pezzi di legno, di ferro. E' la gente che li offre ai combattenti: ognuno strappa un pezzo [illegible] qualcosa [illegible] lo porta [illegible] chi [illegible] tirare meglio. Vediamo vecchietti [illegible] vecchiette [illegible] la borsa della spesa da una parte e [illegible] sasso nell'altra. I militari indietreggiano: hanno le facce da ragazzi [illegible] si capisce che hanno paura. Ci sono quelli che si inginocchiano [illegible] si riparano sotto lo scudo. [illegible] sente il tonfo delle pietre che battono sulla lamiera. I camion della polizia cer[illegible] di scappare, due auto dei militari si [illegible] nella fuga. Vengono prese. La gente sale sui camion, qualche soldato scappa, qualcun altro resta e si unisce alla gente. Adesso la colonna può [illegible] sulla Casa Bianca: in testa c'è un camion grigio-verde, i vetri rotti, [illegible] la bandiera rossa che sventola dal finestrino.

Quando arriviamo sulla Kalinina, a due passi dal Parlamento, i soldati si sono già ritirati sul ponte Kutuzovskij, la via è libera. La prima linea afferra la lunga catena [illegible] filo spinato messo una settimana [illegible] dai soldati di Eltsin intorno [illegible] Parlamento, [illegible] sposta verso i soldati: vediamo i militari che ci cascano dentro fuggendo.

Parte l'attacco al municipio, che [illegible] [illegible] grande grattacielo di fronte alla Casa Bianca e dove una volta c'era la sede del Comecon. Qui si spara. Le vetrate si sbriciolano sotto i colpi. Da dentro partono le raffiche: ma dura poco. E' l'una [illegible] [illegible] quando esce [illegible] gruppo di soldati che si arrendono. E qualche minuto dopo compare [illegible] faccia di Shaknovskij, uno dei vicesindaci, quello che andava più spesso in televisione a spiegare come si vive bene a Mosca. La gente [illegible] riconosce, [illegible] strattona, gli sputano in faccia, gli danno una manganellata in testa. Sembra che le cose si mettano male, quando un colpo di pistola sparato per aria blocca tutti. Compare Ilja Konstantinov, il leader del Fronte di salvezza nazionale, [illegible] dei capi della rivolta: «Fermi, lo prendo io: [illegible] siete mica matti, [illegible] fategli male». [illegible] se [illegible] vanno.

Siamo sotto la Casa Bianca, ci saranno ventimila persone, ma fiumi di gente arrivano da tutte le parti, molti vecchi, coppie di fidanzati, i ragazzi che a colpi [illegible] martello sulla pietra [illegible] [illegible] regalano pezzi di filo spinato alla gente [illegible] souvenir: «C'è scritto made in Usa», dice uno ridendo. Il microfono del terrazzo [illegible] accende con un gracchio fortissimo, poi [illegible] sente la voce di un uomo: «Questa domenica che [illegible] ha mandato [illegible] sole [illegible] la domenica della Resurrezione della Russia: fratelli, Cristo è risorto anche oggi. Evviva la grande Russia». Evviva, rispondono.

Alle 6 in punto Ruslan Khasbulatov entra nella sala del [illegible]arlamento tra gli applausi di 250 deputati. Le d[illegible] [illegible] abbraccia[illegible] [illegible] lo baciano, gli uomini posano l'elmetto sul banco, ad ogni ingresso della sala ci sono ragaz[illegible] armati di mitra: «Abbiamo preso Ostankino, stanotte prendiamo il Cremlino». Urrah.

Mentre infuria la battaglia al[illegible] sede della tivù, vengono prese le sedi delle agenzie di stampa, la Tass [illegible] [illegible] Interfax. Una colonna [illegible] manifestanti marcia sul Mossoviet, la sede [illegible] Comune di Mosca, [illegible] [illegible] circondato da una catena di democratici [illegible] [illegible] bandiere tricolori. Alla tivù che trasmette [illegible] una sede [illegible]staccata appaiono gli uomini di Eltsin per invitare alla calma. Nella notte [illegible] [illegible] sembrava volgere nuovamente [illegible] favore di Eltsin: carri armati affluiti nella capitale hanno [illegible]sperso la folla che assediava la sede della televisione Ostankino. La partita resta aperta. Molto dipenderà dai generali dell'esercito, [illegible] i quali alcuni sarebbero ancora riluttanti ad appoggiare il Presidente.

Cesare Martinetti

[illegible]

IL [illegible] DI [illegible]

Nel bunker di Rutskoi

«Combattete, ma a mani nude»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Giacca grigia con righino, pullover di lana spessa, cravatta slacciata, [illegible] capelli in ordine. Solo le guance sono [illegible] [illegible] la vena del collo è gonfia. Aleksandr Rutskoi ha appena ricevuto l'informazione che i dimostranti hanno spezzato l'accerchiamento della Casa Bianca. Resta un attimo in riflessione, ma solo un attimo, senza dire una parola. Si guarda attorno, come per cercare consiglio. Attorno a lui [illegible] [illegible] verticare di fucili mitragliatori.

Sono entrato nella Casa Bianca da pochi minuti, sull'onda della folla che ha appena sfondato l'accerchiamento. Le canne corte di due kalashnikov spuntano dall'ombra dell'atrio attraversata da veloci [illegible] militari. [illegible] Ru[illegible] mi guida un messaggero affannato che sta cercando come [illegible] [illegible] «facente funzione di presidente». In mano un megafono che svolgerà a breve un ruolo nella storia della Russia perché sarà da quel megafono che Rutskoi, da solo, comunicherà alla folla assiepata nella Piazza della Libera Russia, la sua fulminea decisione di partire all'offensiva.

Dall'ufficio vicino alla sala del presidium, al terzo piano, fino al balcone che si affaccia sul [illegible] popolo, è una corsa affannosa per lunghi corridoi, con i mitra della guardia che [illegible] gli stipiti delle porte. Rutskoi si muove agile e veloce, e quando arriva è [illegible] boato di vittoria che lo accoglie. Gli assediati della Casa Bianca non si aspettavano tanto successo. [illegible] hanno [illegible] predisposto un sistema di altoparlanti. Così Aleksandr Vladimirovic afferra il megafono. Chi sente sente. «Non abbiamo [illegible] attimo da perdere. Primo obiettivo il comune di Mo[illegible] secondo Ostankino». Ostankino, la televisione centrale, è almeno sei chilometri più [illegible] Nord, ma il [illegible] è appena dall'altra parte [illegible] strada.

Il generale Rutskoi si trasforma [illegible] comandante sul campo. Intorno altri generali, colonnelli, [illegible] mimetiche. Ma non c'è tempo di delegare a nessuno. Lui stesso scende tra la gente. «Forza formiamo [illegible] distaccamento. 50 uomini...» [illegible] l'unico distaccamento che si forma è il grappolo [illegible] giornalisti che [illegible] insegue a ogni passo. «Insomma, [illegible] prego [illegible] lasciare spazio attorno a [illegible] - urla nel megafono e, rivolto ai suoi luogotenenti - qualcuno metta ordine. Voglio tre distaccamenti armati». Arriva [illegible] [illegible] il generale Achalov, ministro ombra [illegible] [illegible] Lui è in tuta mimetica, come si conviene. E grida nel microfono: «Kolia, Tolia, subito qui da me! Formare le squadre [illegible] in marcia!» Kolia e Tolia [illegible] arrivano [illegible] le squadre, miracolo in tanto caos, si vanno formando lentamente ai lati dell'ingresso principale. Cappotti sdruciti, facce sudate, qualche elmetto strappato ai poliziotti, qualche scudo, tanti manganelli.

Rutskoi [illegible] avanti e indietro, sbuffando, inquietandosi, ogni [illegible] gli scappa qualche imprecazione. Gli occhi lampeggiano, [illegible] a [illegible] sembra un uomo solo che si dibatte in un dramma più grande [illegible] lui. Questo esercito indisciplinato, sembra che pensi, [illegible] mi può portare da nessuna parte, tanto meno [illegible] vittoria. Poi all'improvviso appare un camion del ministero degl'Interni. Vetri anteriori rotti, alla guida un ragazzo con la testa fasciata e un rivolo di sangue che cola sulla guancia. La folla urla di gioia.

E' il primo trofeo di guerra che arriva [illegible] piedi [illegible] Casa Bianca. Ai suoi piedi Aleksandr Rutskoi solleva anche lui le braccia in segno di saluto. [illegible] corre in testa alla prima brigata, per impartire l'ultimo comando: «Andate, [illegible] non usate le armi. Sconfiggeteli con le vostre mani nude». Il drappello si mette in marcia [illegible] subito diventa onda schiumante popolo. Aleksandr Rutskoi si alza [illegible] punta di piedi per dare un'ultima occhiata. Poi sparisce dentro il portone della Casa Bianca, risucchiato dalle sue guardie del corpo, per impartire nuovi ordini. Il Rubicone è varcato. Dall'altra parte non ci [illegible] più vacue dispute verbali in [illegible] un generale, [illegible] solito, si perde. C'è l'azione e l'onore, la vittoria [illegible] la morte.

[illegible]

Alexander Rutzkoi insieme a un gruppo di ribelli

[illegible]

Giulietto Chiesa

Gorbaciov

«Eltsin ritiri il suo decreto»

MOSCA. L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha invitato ieri Eltsin a ritirare subito il suo decreto [illegible] scioglimento del Parlamento e ad avviare negoziati [illegible] l'opposizione per evitare che la situazione nel Paese sfoci in [illegible] grave conflitto armato dalle conseguenze imprevedibili. In una dichiarazione ad «Interfax», Gorbaciov afferma che la cosa più importante ora è «fermare al più presto gli scontri». «Gli avvenimenti a Mosca stanno assumendo un carattere sempre più pericoloso, e l'escalation degli scontri portano a conseguenze tragiche. Già muoiono persone, e tutto ciò può portare a una sanguinosa guerra civile», aggiunge Gorbaciov, secondo il quale Eltsin deve subito ordinare [illegible] ritiro da Mosca di tutte le formazioni armate, abolire il suo decreto del 21 settembre (e il Parlamento tutte le sue decisioni successive) e cominciare al più presto trattative per uscire dalla gravissima crisi. [A[illegible]]

Farnesina

Nessuna vittima tra gli italiani

[illegible]. A causa del precipitare degli avvenimenti a Mosca, [illegible] Farnesina ha attivato un'unità di crisi diretta dall'ambasciato[illegible] Umberto Plaja, a disposizione soprattutto d[illegible] familiari dei nostri connazionali che si trovano nell'area «calda». Al momento, non si segnala [illegible] coinvolgimento di italiani: a tutti, comunque, dall'ambasciata d'Italia a Mosca è stato consigliato di restarsene in [illegible] presso amici e conoscenti, oppure in albergo. Difficoltà potrebbero esserci peraltro solo [illegible] punti in cui [illegible] [illegible] combattimenti o disordini. Il ministro degli Esteri, Andreatta, rientrato da New York, segue costantemen[illegible] la situazione, in procinto di partire per il Lussemburgo, dove è in programma una riunione dei Dodici, nel cui ordine [illegible] giorno verrà inserita la questio[illegible] della Russia. Il governo italiano è schierato con Eltsin: Ciampi, dieci giorni fa, gli ha inviato [illegible] messaggio di pieno sostegno. [Agi-Ap]

Ore d'angoscia alla Casa Bianca, linea diretta tra l'ambasciata Usa a Mosca e il Cremlino

Clinton: Boris, l'America resta con te

«I violenti sono i suoi nemici»

WASHINGTON
DAL NOSTRO [illegible]

«Non possiamo permetterci di ondeggiare», ha dichiarato ieri Bill Clinton, confermando con sollecitudine il suo pieno sostegno a Boris Eltsin e attribuendo ai tradizionalisti di Mosca l'intera responsabilità per gli incidenti di ieri a [illegible]. La Casa Bianca ha fissato da tempo la sua linea e non ha certo interesse a cambiarla [illegible] visto che gli oppositori del Presidente russo incitano la gente a scendere in piazza per la resurrezione del comunismo. Inoltre, questa volta, a differenza del 21 settembre (quando Eltsin annunciò lo scioglimento del Parlamento), Clinton non è stato colto di sorpresa.

«Prima di tutto - ha detto ieri Clinton leggendo una dichiarazione ufficiale - è chiaro che la violenza è stata innescata dalle forze di Rutzkoi e Khasbulatov». «Ed è altrettando chiaro - ha continuato - che il presidente Eltsin si è trattenuto al massimo dall'u[illegible] la forza». «Sono sempre convinto - ha concluso - che gli Usa devono sostenere Eltsin e il processo di libere e corrette elezioni».

Quando gli hanno chiesto se riteneva che Eltsin possa sopravvivere o rischi di essere deposto, Clinton ha espresso fiducia sulla [illegible] tenuta e si è detto convinto della necessità di «non avere reazioni eccessive» rispetto a quanto sta accadendo a Mosca. «Io credo - ha detto - che la gente stia molto più [illegible] lui che con Rutzkoi o Khasbulatov e, per quanto ne sappiamo, [illegible] sembra che questi abbiano un grande sostegno da parte dell'esercito».

La decisione e l'ottimismo manifestati da Clinton coprono, ovviamente, preoccupazioni che vengono intenzionalmente mantenute inespresse. Ma non c'è scelta, almeno per ora. Eltsin è l'unico sulla scena russa ad avere promesso libere elezioni e, [illegible] dandogli la sua promessa, Clinton ha anche fissato il limite del suo sostegno. Per il [illegible] gli americani non hanno alcun interesse a farsi «coinvolgere nella gestione della crisi minuto per minuto», come ha detto Clinton. Correrebbero un doppio rischio: quello di essere accusati di ingerenza e, nello stesso tempo, assumersi parte della responsabilità per eventuali infausti sviluppi della situazione. Ma certamente - e Clinton lo ha detto apertamente - stanno mobilitando al massimo i servizi di «intelligence» per tenersi informati con precisione e tempestività.

Ieri mattina non c'era ancora stata alcuna telefonata tra Eltsin e Clinton: «In questo mom[illegible] ha cose più importanti a cui pensare che telefonare a me», ha detto il Presidente. Ma l'ambasciata americana a Mosca ha mantenuto continui contatti a alto livello con il governo russo. E, nei giorni scorsi, per prevenire che si ripetesse quanto era avvenuto il 21 settembre, il ministro degli Esteri russo Andrei Kozyrev era stato invitato alla Casa Bianca a colloquio con Clinton e con il suo consigliere per la sicurezza nazionale Anthony Lake.

Poche ore dopo, dietro la ga[illegible] dell'anonimato, un alto funzionario della Casa Bianca, ha dettagliatamente informato i giornalisti sui particolari dell'incontro. Era emerso che le informazioni provenienti dall'ambasciata [illegible] a Mosca combaciavano perfettamente con quelle convogliate da Kozyrev, il che veniva considerato incoraggiante. Il punto era che «il presidente Eltsin vuole evitare la violenza e non ha piano di impiegare la forza». Inoltre, «contrariamente a voci diffuse, non ha stabilito alcun ultimatum e si è dichiarato disponibile a un compromesso con i suoi oppositori». Kozyrev aveva poi consegnato a Clinton una lettera personale di Eltsin, che lo ringraziava (parole del Presidente russo) «per l'immediato e risoluto sostegno» dopo il 21 settembre e confermava «la ferma intenzione di rispettare l'agenda che prevede elezioni parlamentari e, subito dopo, presidenziali». Non ci sarebbe stata - assicurava Eltsin - «alcuna [illegible]zione nel Parlamento occupato». Clinton ha pensato che, a quel punto, comunque andassero le cose, se fossero [illegible] gli oppositori di Eltsin ad [illegible]rsi responsabilità della violenza, non ci sarebbe stata alcuna ragione per fare marcia indietro.

Paolo Passarini

PARIGI

«Sconfiggete i ribelli»

PARIGI. La Francia conferma il suo sostegno a Boris Eltsin. Lo ha dichiarato ieri sera Nicolas Sarkozy, portavoce del governo di Eduard Balladur. «Credo che non ci siano altre soluzioni che sostenere Eltsin, in ogni caso fino a che il Presidente russo manterrà il suo impegno di indire libere elezioni», ha detto Sarkozy intervi[illegible] dall'emittente «France-3». «Il Parlamento russo - ha aggiunto il portavoce di Balladur - non è stato eletto liberamente. Dunque la scelta che dobbiamo fare è tra chi è stato eletto e vuole nuove elezioni e altri che sono una sopravvivenza del vecchio regime». «Noi dobbiamo trarre un insegnamento da questi avvenimenti: bisogna fare di più per la Russia e farlo subito», ha affermato Sarkozy sottolineando «il rischio che rappresenta per tutti l'esplosione di una potenza nucleare». (Ansa)

Mitterrand e nella foto grande Clinton Sono con Eltsin

Il Presidente mobilita gli 007 della Cia «Eltsin indirà le elezioni come previsto»

DIBATTITO

CON CHI STANNO GLI [illegible]

In questo momento il problema non è tifare per l'uno o per l'altro ma mettere in campo gli [illegible] e i mezzi [illegible]ri per arrivare ad un accordo fra le parti». Parla così Piero Fassino, responsabile della politica estera del pds. «L'appello giusto è quello lanciato da Gorbaciov e cioè la revoca dello scioglimento del Parlamento e il ritorno al dialogo», aggiunge Sergio Garavini ex segretario di Rifondazione Comunista. Le notizie dal fronte russo sono sempre più incerte e drammatiche [illegible] la si[illegible] italiana, per una volta unita, cerca di indicare la via d'uscita per evitare il bagno di sangue: il dialogo.

Una parola d'ordine che arriva anche dal mondo cattolico: «Pos[illegible] solo pregare ed essere [illegible] che invitano al dialogo», dice monsignor Antonio Riboldi. Il vescovo di Acerra è preoccupato: «Il mondo sta tremando come se fosse scoppiata una bomba atomica. La storia si ripete, sembra di t[illegible] al 1917, quando scoppiò la guerra civile. Quando si co[illegible] a sparare è difficile tornare indietro». Il [illegible] di Acerra non prende posizione tra le due fazioni in lotta: «Non è in ballo chi avrà la meglio, ma quale sarà il nostro destino, i risvolti dei fatti di Mosca sulla politica internazionale».

Anche a sinistra c'è chi non si sbilancia. Dice Fassino: «La Russia non ha [illegible] conosciuto una stagione democratica. Anche l'attuale classe dirigente usa metodi di battaglia tipici dei regimi dittatoriali, ciascuno punta all'annientamento dell'avversario». E il responsabile esteri del pds punta il [illegible] contro l'Occidente: «I Paesi occidentali hanno gravi responsabilità perché han sempre detto che cosa dovevano fare i russi senza dare i fondi e le risorse necessari per realizzare la riforma economica».

Il soviet divide la sinistra

Rifondazione tifa, il pds distingue

La sinistra Sergio Garavini

Valentino Parlato e a sinistra Fassino

Monsignor Riboldi: quando si comincia a sparare diventa difficile tornare indietro

I cattolici non si schierano «Preghiamo per il dialogo rischiamo di tornare al '17»

Garavini e Valentino Parlato del *Manifesto* mettono sotto accusa il comportamento del Presidente russo: «Eltsin non ha voluto la trattativa con il Parlamento, anzi ha usato nei loro confronti un atteggiamento provocatorio», spiega Parlato. E l'ex segretario di Rifondazione aggiunge: «Alla Camera io avevo denunciato che il colpo di Stato di Eltsin poteva essere la fonte di scon[illegible]. Purtroppo è stato così». Che succede? La sinistra italiana lancia la difesa d'ufficio dei nostalgici del comunismo? «Questa storia dei nostalgici mi sembra una sciocchezza. C'è confusione estrema. C'è di tutto da una parte e dall'altra. Il problema è che il postcomunismo all'insegna delle leggi del Fmi provoca disordine e allontana ogni possibile recupero economico, civile e democratico», spiega Parlato. «Non c'è nessuna nostalgia del passato - aggiunge Fassino -. E' la protesta, purtroppo violenta, contro una transizione difficile basata solo sul mito del mercato e il mercato da solo non basta». E Garavini si schiera apertamente col Parlamento: «Rappresenta non solo i bisogni degli strati più deboli ma anche dei ceti produttivi. Khasbulatov e Rutzkoi non predicano il ritorno al passato ma invocano riforme graduali».

Se la sinistra critica l'appiattimento occidentale su Eltsin c'è chi lo difende come un «male necessario». «Ma che cosa dovevamo fare? - si chiede il democristiano Guido Bodrato -. In Occidente c'è la consapevolezza che se si frantuma il potere militare russo si corre un grosso rischio di guerra atomica. Usa ed Europa hanno appoggiato quei politici russi che potevano garantire l'unità del controllo atomico». Ma Bodrato ammette che «si sono sottovalutati i problemi provocati dallo sgretolamento dell'impero comu[illegible]. C'è stata l'illusione che il [illegible] potesse da solo risolvere questa difficile fase di transizione».

Che fare, allora? Monsignor Riboldi non vede spazi di mediazione: «Il patriarca ha già fallito». E la Chiesa? «Il Papa attiverà [illegible]ramente tutti i canali per facilitare la ripresa del dialogo». E c'è chi rimpiange Gorbaciov: «La verità - spiega Bodrato - è che l'Occidente l'ha abbandonato troppo presto».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

Chernomyrdin diventa vicepresidente

MOSCA. Secondo le notizie diffuse dall'emittente radiofonica «Eco di Mosca», Boris Eltsin ha firmato ieri sera un decreto con il quale estromette il vicepresidente «ribelle» Aleksandr Rutskoi dalle sue funzioni e anche dalle forze armate. Contemporaneamente, l'agenzia «Afp» ha reso [illegible] che alla carica di vicepresidente il presidente [illegible] ha deciso di nominare il suo attuale premier, Viktor Cernomyrdin. (Ansa)

San Pietroburgo sotto [illegible]

MOSCA. Il sindaco di San Pietroburgo Anatoly Sobciak ha detto ieri che i punti nevralgici della città, la seconda della Russia in ordine di grandezza e importanza, sono stati messi sotto stretta sorveglianza per evitare disordini e scontri come quelli che hanno devastato Mosca. (Ansa-Reuter)

Slogan dalla folla «Yankees go home»

MOSCA. Mentre Bill Clinton da Washington ha ribadito ieri il suo appoggio a Eltsin, a Mosca la sede dell'ambasciata ameri[illegible] ha preso ogni precauzione per evitare qualsiasi possibilità di essere coinvolta negli incidenti. L'edificio, che si affaccia proprio di fronte al Parlamento russo, teatro di violenti scontri, è stato oggetto solo del lancio di qualche slogan «Yankees go home» da parte dei dimostranti. Il personale diplomatico, tuttavia, si è tenuto lontano dalle finestre e ha seguito la situazione attraverso tv a circuito chiuso. Un portavoce dell'ambasciata ha detto che è stato consigliato ai cittadini americani di non scendere in strada e di restare nelle aree sicure all'interno della sede diplomatica. (Agi)

Allarme [illegible] Nato «[illegible] puoi farcela»

BRUXELLES. La Nato segue con preoccupazione lo svolgersi degli avvenimenti a Mosca, ma finora non è stata decisa alcuna convocazione di un Consiglio atlantico straordinario e le forze militari non sono state [illegible] in stato d'allerta. Queste le indicazioni raccolte ieri sera alla Nato di Bruxelles e allo Shape, il quartier generale delle forze alleate in Europa di Mons, in Belgio. Il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Manfred Woerner, ha ribadito il suo supporto a Eltsin e alle forze che guidano le riforme politiche ed economiche. (Ansa)

L'APPELLO

VANESSA [illegible]

«L'Onu salvi Shevardnadze»

«O la Georgia cadrà in mano ai fascisti»

L'attrice inglese Vanessa Redgrave ha scritto un appello in favore del presidente georgiano Eduard Shevardnadze pubblicato dal New York Times

L'attrice inglese Vanessa Redgrave

Il 18 luglio, il presidente georgiano Shevardnadze lanciò un appello, chiedendo aiuti per sostenere la pace e la democrazia in Georgia. Lo indirizzò a me e ad altri artisti, ai sopravvissuti dell'Olocausto e ai leader delle comunità ebraica e musulmana riuniti per il concerto «Wake up World». Mi spiegò che le forze reazionarie al di fuori della Georgia stavano sostenendo l'attacco dei secessionisti abkazi alla città di Sukhumi, che una Russia democratica era vitale per la Georgia e che non ci sarebbe stata una Russia democratica senza pace e democrazia in Georgia.

Il 27 luglio è stata firmata la tregua negoziata dal governo del presidente Boris Eltsin. Mentre le unità pesanti dell'esercito georgiano si ritiravano da Sukhumi, continuava la pulizia etnica dei civili georgiani ad opera del leader degli abkazi, Nodor Khazba.

Il 24 agosto, Shevardnadze incontrò Eltsin per preparare un trattato ad ampio raggio tra Russia e Georgia. Il 18 settembre i leader abkazi ruppero il cessate il fuoco e cominciarono un attacco su larga scala contro Sukhumi e la popolazione civile. Il governo di Eltsin condannò l'attacco e chiese il ritiro delle forze abkaze. Ma il Soviet supremo approvò immediatamente una risoluzione che condannava ogni trasferimento di truppe russe.

In un'intervista rilasciata quel giorno, Shevardnadze spiegò: «La Russia è divisa tra la linea democratica e quella reazionaria. Le forze reazionarie sono concentrate all'interno del Parlamento. Soffriamo per questo: non un solo trattato che noi abbiamo firmato con la Russia ha mai avuto effetto».

Il Presidente Clinton è pronto a sostenere Eltsin contro i gruppi di nazionalisti e i partiti fascisti. Ora l'Onu deve sostenere Shevardnadze, o il nazionalismo e il fascismo prenderanno il potere in Georgia, e dopo questo avranno la meglio in Russia.

Vanessa Redgrave

Prese 2 città

I ribelli avanzano

TBILISI. Si fa sempre più grave la situazione delle truppe governative georgiane. Dopo Poti, gli [illegible]ini del deposto presidente Zviad Gamsakhurdia hanno conquistato le cittadine di Khoni e Vani, entrambe vicine a Kutaisi, la seconda città del paese. Le forze di Gamsakhurdia hanno incontrato una debole resistenza in quanto l'esercito sta concentrando le sue unità su Kutaisi, la cui perdita rappresenterebbe un durissimo colpo per il governo di Eduard Shevardnadze. L'ex ministro degli Esteri sovietico ha intanto rivolto un appello a tutte le parti coinvolte nel conflitto affinché sospendano le azioni militari fin quando le decine di migliaia di persone fuggite dall'Abkhasia non si saranno poste in salvo. Si tratta di 40.000 disperati che hanno cercato scampo sui monti della Georgia occidentale e dove stanno morendo di freddo. (Agi)

Il Patriarca

Aleksej colto da infarto

MOSCA. Dopo aver celebrato una messa per la pacificazione della Russia, il Patriarca Alessio II è stato colto ieri da un attacco di cuore. La notizia è stata resa nota dall'agenzia «Postfactum». Fonti del Patriarcato interpellate dall'agenzia spagnola «Efe», tuttavia, hanno detto di non essere al corrente dello stato di salute di Alessio II, che in questi giorni ha cercato di mediare il conflitto fra il presidente Eltsin e il Parlamento.

I colloqui erano andati avanti nella notte dell'altro ieri per poi interrompersi bruscamente. Poche ore prima, il patriarca si era detto ottimista per le possibilità di trovare una soluzione mediata del conflitto. Al monastero Danilovski le trattative erano cominciate in ritardo perché i rappresentanti dei parlamentari avevano chiesto di avere accesso alla diretta televisiva. (Agi)

E' morto Sergio Bernardini, ex patron della Bussola e pigmalione di Mina

Si schianta in auto il «re della notte»

L'incidente sull'autostrada Torino-Piacenza, aveva 68 anni
Nel suo locale erano passati tutti i miti degli Anni Sessanta

E' morto correndo, d'un colpo solo, la Bmw schiacciata contro il guard-rail. Sergio Bernardini aveva 68 anni e aveva scritto un pezzo piccolo della storia d'Italia dalla tolda di comando della Bussola, nel cuore della Versilia e nel [illegible] di un Paese che cercava di dimenticare in fretta gli stracci [illegible] le macerie della guerra. Alla fine, questo patriarca della notte è morto così, vicino ad Asti, sull'autostrada Piacenza-Torino, mentre correva [illegible] una festa - il matrimonio di suo nipote, Marco Bernardini, inviato di *Tuttosport* -, [illegible] pomeriggio tempestoso di sabato, sotto un cielo di malto e la pioggia fitta. Adesso era un uomo un po' ingrossato, alto [illegible] diritto, e aveva capelli d'argento lunghi e scomposti, l'immagine di un uomo che guarda il mondo alla finestra. Era [illegible] vecchio signore che aveva fatto il suo tempo, [illegible] fessò lui [illegible] volta, e per questo si arrese. Sognava un posto per tanti amici, una pinta [illegible] birra e il whisky scozzese per tirare la notte dietro a un tavolino, sognava un'orchestra che suonava i lenti magari sotto la luna, e altre stelle da portare sotto [illegible] tendone, dopo Marlene Dietrich e Ginger Rogers, dopo Mina e Celentano. A Sergio Bernardini, «novecento amici da coccolare» non bastavano più. Ne voleva duemila, tremila, e la Bussola era diventata così piccola.

Così, [illegible] della notte si [illegible] trasformato in manager. Il suo nuovo regno [illegible] diventato quello di Bussoladomani, l'e[illegible] tendone di Lido di Camaiore. Ma poi si ritirò anche da lì. Restò nel mondo dello spettacolo, ch'era il [illegible] più di tanti altri. Continuò a tirar le 4 [illegible] ogni mattina, a ricordare gli anni struggenti, della grande musica [illegible] del successo.

«I primi tempi», ricordò [illegible] volta, «evitavo persino di passare [illegible] fianco della Bussola [illegible] auto. Facevo giri larghi e un po' assurdi per evitare il lungomare». [illegible] ai giornalisti che ogni tanto andavano [illegible] trovarlo raccontava piccole storie lontane [illegible] confessioni amare. «Io non ho mai saputo diventare ricco», diceva sempre. «Verso gli Anni 70 Berlusconi che stava facendo Milano Due mi chiamò e mi dis[illegible] io le faccio [illegible] Bussola come vuole lei ed è [illegible] finché la gestisce. Io risposi di no. [illegible] lui mi guardò: Ma come, non si ricorda di me, quando veniva [illegible] salutare Carosone alla Porta d'Oro? Ero nell'orchestrina che gli faceva da supporto, io al contrabbasso, Confalonieri al pianoforte».

Certo, Bernardini aveva davvero creato un tempio e la sua memoria era in fondo quella di un'epoca. L'Italia, allora, passò [illegible] lì. E' sicuramente esagerato attribuire a un music-hall significati superiori [illegible] quelli che contiene ogni storia minore. La Bussola di Bernardini non è stata né l'Italia, né la Toscana, né tutta la Versilia. Però [illegible] innegabile che gli Anni 50 e 60 hanno avuto in questo locale lo specchio magari deformante di una realtà nuova e diversa. La Bussola esaltò il totem del danaro facile, la voglia spendacciona degli arricchiti, il gusto della festa e del consumo. Nacque alla Focetta, la Bussola, che nel dopoguerra era una zona semide[illegible]. Due fratelli, Aldo e Augusto Bonelli, decisero [illegible] investirci un po' di milioni. Per attirare la gente, per convincerli [illegible] comprare il vicino, pensarono a un locale di grido. Il nome prescelto fu Bussola, perché allora si diceva che Focette era un posto così fuori [illegible] da poter essere trovato solo [illegible] la bussola, appunto. E' il 1948. Ma [illegible] successo non c'è. In quegli anni, come raccontò Bernardini, lui faceva jazz, «con Piero Angela al pianoforte, Gigi Marsico, futuro radiocronista, alla chitarra, Max Brauns, figlio di un grande dirigente della Fiat, alla batteria. E al clarinetto Piero Farinelli». Un complesso tutto torinese. Perché Bernardini [illegible] nato a Parigi, [illegible] ha passato 20 anni della sua vita [illegible] Torino.

E nel '[illegible] si realizza il sogno della [illegible] vita. La Bussola gli viene offerta su un vassoio d'argento. Serve un'orchestra in grado di battere tutti gli altri. Bernardini punta [illegible] Renato [illegible]rosone. [illegible] per convincerlo gli offre 160 mila lire a sera. Affare fatto. Gegè alla batteria, Piero Pizzigoni, Riccardo Rauchi e Claudio Bernardini: «Maruzzella» [illegible] la canzone dell'estate. Il successo è arrivato. Poi, ogni estate si cambia. Ecco, via via, Aznavour, Giorgio Gaber, Louis Armstrong, Ella Fitzgerald. Passano le roventi stagioni di Mina, il suono struggente della tromba di Chet Baker, le paure di Celentano. Gino Paoli che insulta il pubblico perché [illegible] ha capito la bellezza di una canzone di Jacques Brel, Maurice Chevalier a seimila dollari per sera [illegible] la prima interrogazione parlamentare. E poi, Marlene Dietrich che fa le bizze, vuole il camerino tutto imbiancato, la moquette per terra, [illegible] poi non le basta ancora, [illegible] il patron allora minaccia di portarle via tutte le pellicce di visone bianco [illegible] lei non si decide. Tutto finito. Guardatevi intorno, [illegible]. I ragazzi fanno la coda alla Canniccia, al Victoria, riempiono disordinatamente i piazzali sul lungomare. Clacson e urla, odori di fritto [illegible] di mare. E lui, proprio poco tempo fa, diceva così: «La verità [illegible] che la Bussola di quegli anni non ha più senso [illegible] e i rimpianti [illegible] no a niente. Allora [illegible] trattava di coccolare mille o duemila per[illegible] per una stagione intera che durava 4 mesi: [illegible] sempre le [illegible] persone, era l'Italia che veniva dalla guerra e aveva tanta voglia di divertirsi. Oggi bisogna coccolarne milioni in 40 giorni. Io non avrei saputo cambiare e mi sono fatto da parte...» E il vecchio sig[illegible] si lisciava i capelli d'argento.

Pierangelo Sapegno

Aveva cominciato nel '54 con Carosone Poi Aznavour e Gaber e la grande Dietrich

A sinistra Sergio Bernardini, qui [illegible] Mina. Sopra la «Bussola»

COSI' LO RICORDANO **LE STAR [illegible]**

ORNELLA VANONI

«Aveva intuito per il successo»

Sergio apparteneva a una generazione molto diversa, romantica: faceva il suo mestiere con grande passione, spesso rimettendoci anche [illegible] tasca propria, perch[illegible] la passionalità comporta sempre dei rischi. La Bussola era l'Olympia italiano: se non venivi invitato, voleva dire che la tua popolarità [illegible] in declino. Per tutti n[illegible] era un palcoscenico ambito, il segno del successo. Sergio rimpiangeva molto quell'epoca e ricordava La Bussola come un grande amore che non si dimentica mai. Anche se qualche volta ci ha fatto soffrire. L'anno [illegible] ho cantato in [illegible] piaz[illegible] di Montecatini [illegible] Sergio [illegible] venuto a trovarmi: abbiamo rievocato gli anni belli della Bussola, lo spazio ideale per il mio genere musicale, quello [illegible] adesso si fa nei teatri. Anche se oggi vorrei avere vent'anni [illegible] meno perché farei la cantante rock, negli stadi. Come penso farebbe anche Mina. Sergio ascoltava queste mie fantasticherie ridendo ma anche approvandole. Lui ha sempre avuto [illegible] grande intuito per il successo».

ADRIANO [illegible]

«Ha fatto la storia della musica»

Io, Sergio e Mina abbiamo passato una [illegible] insieme, credo gli anni migliori della storia della musica leggera. Sono arrivato alla Bussola da [illegible] sciuto. Suonavo la chitarra con [illegible] amico e [illegible] giorno [illegible] siamo presentati [illegible] Sergio: «Perché [illegible] ci fai lavorare? Ci bastano diecimila lire al giorno». E lui: «D'accordo, siete simpatici, [illegible]minciate stasera». Un anno dopo ci sono tornato come cantante: avevo inciso il mio primo [illegible]so, «Il tuo bacio è come un rock». Ricordo venti giorni fantastici. Avevo appena finito il servizio militare, avevo aperto la mia casa discografica e inciso «Pregherò»: venti serate incredibili, con un pienone pazzesco, ogni sera una novità. Sergio [illegible] grande amico, ci incontravamo anche quando non [illegible] lavorava, giocavamo a carte insie[illegible]. Aveva [illegible] grande carisma ed [illegible] molto generoso. Quando cantavo alla Bussola, mi portavo sempre qualche amico. Uno [illegible] erano trenta. Lui offriva ingresso e consumazioni a tutti, inutile protestare, cercare di pagare.

E' figlia di un piccolo commerciante

Sparita [illegible] 17 anni E' giallo [illegible] Genova

Allarme per un oscuro messaggio
Ma la polizia esclude il sequestro

GENOVA
NOSTRO [illegible]

Da quasi due giorni una diciassettenne di Bogliasco [illegible] ostaggio di un mistero. Susanna Risso, studentessa [illegible] liceo privato genovese e figlia di un piccolo imprenditore, [illegible] sparita sabato pomeriggio e di lei non si hanno più notizie. Rapita [illegible] fuga d'amore? Gli investigatori lavorano su entrambe le piste mentre [illegible] famiglia, in serata, ha chiesto [illegible] silenzio stampa.

A dare l'allarme è stato il padre Ernesto, ex contitolare di una torrefazione. Doveva incontrare [illegible] figlia in via XX Settembre a Genova in serata. L'appuntamento [illegible] per le 20. Susanna era uscita [illegible] casa cinque ore prima insieme [illegible] alcune amiche per andare [illegible] fare shopping nei negozi del centro città. Doveva essere un sabato pomeriggio [illegible] tanti altri. Invece quando Ernesto Risso [illegible] ha visto la figlia [illegible] è tornato a Bogliasco, sulla cancellata del parco del lussuoso condominio all'inizio del paese, ha trovato un biglietto con un messaggio misterioso e inquietante: «Fate quello che [illegible] dicono. Non succederà nulla».

Ernesto Risso, che nel primo matrimonio aveva sposato una giovane della famiglia Dellepiane, proprietaria [illegible] numerosi immobili a Bogliasco e a Genova [illegible] imprenditori anche nel settore del petrolio, ha avvertito subito i carabinieri. Nell'appartamento [illegible] via Aurelia 15 c'era soltanto la seconda moglie, Gabriella Pennoni. La sorella di Susanna [illegible] trovava fuori Genova. L'ansia si [illegible] trasformata in angoscia dopo poche [illegible] Mentre i carabinieri facevano [illegible] il piano antisequestri, istituendo posti di blocco lungo la riviera di Levante [illegible] vicino al casello autostradale di Genova-Nervi, senza trovare traccia della giovane scomparsa, i genitori hanno cominciato [illegible] avvertire [illegible] parenti per avere sue notizie.

La madre di Susanna si limita a poche parole: «Stiamo ancora aspettando [illegible] telefonata di speranza. Qualcuno che dica dove è Susanna. E, soprattutto, che stia bene. Non possiamo aggiungere altro. Ci dispiace». Inutile chiedere [illegible] se la famiglia h[illegible] ricevuto una richiesta di riscatto.

A [illegible] luce sulla vicenda [illegible] il questore di Genova. Spiega il dottor Carnimeo: «E' difficile che si tratti di un sequestro di persona. E' [illegible] che il padre ha trovato un biglietto di avvertimento, ma tutto fa pensare a una messa in scena. I caratteri sono stati scritti con i "trasferelli" [illegible] non [illegible] certo questo uno stile [illegible] per i rapitori. Poi oltre alla frase di avvertimento nel biglietto c'è descritta [illegible] circostanza che soltanto la figlia dell'imprenditore poteva conoscere. Bisogna inoltre considerare che la giovane è andata in centro a fare spese senza auto, ma accompagnata, pare, da alcune amiche, che finora non hanno confermato l'ipotesi [illegible] sequestro».

Cosa hanno detto? Aggiunge Carnimeo: «Hanno descritto il ca[illegible] della [illegible] e hanno fornito alcuni particolari che per il momento sono in attesa [illegible] riscontro da parte degli investigatori. Pensiamo di risolvere il caso nel giro di alcuni giorni».

Il presunto rapimento sarebbe stato messo in atto durante il tragitto tra Bogliasco e Genova città. Dicono i gestori dell'albergo «Villa Flora» di fronte alla cancellata del parco: «Davanti a casa non è accaduto nulla. Ieri sera stavamo preparando la [illegible] ai clienti, [illegible] il portiere avrebbe potuto vedere qualcosa. Invece nulla».

Sequestro [illegible] persona [illegible] scomparsa? Bogliasco resta [illegible] il fiato sospeso. Dice il sindaco Adelio Peruzzi: «Conosco la famiglia Risso [illegible] decenni. Sono facoltosi, ma non tanto da fare pensare addirittura [illegible] un sequestro [illegible] per[illegible].

Fabrizio Graffione

Susanna Risso, studentessa di 17 anni, è scomparsa sabato pomeriggio Non si esclude possa essere vittima di un rapimento

IN **BREVE**

Ospiti di S. Patrignano danneggiano ospedale

RIMINI. Due giovani ospiti della comunità di Vincenzo Muccioli, a San Patrignano, sono piantonati dall'altra notte dai carabinieri nell'ospedale di Ric[illegible]: sono accusati di aver danneggiato i locali del pronto soccorso, in seguito [illegible] una lite scoppiata nel presidio sanitario. Vilco Della Pasqua [illegible] Cristian Gerini si [illegible] recati [illegible] pronto soccorso (erano in compagnia di un altro giovane che ha poi lasciato l'ospedale) per farsi medicare le ferite che si erano procurati durante [illegible] precedente rissa. Sembra che quando è scoppiata la lite i due fossero ubriachi. [Ansa]

In manette due uomini del clan Pulvirenti

CATANIA. Tre latitanti [illegible] stati arrestati [illegible] agenti della squadra mobile [illegible] Catania in un'operazione condotta in diversi Comuni della provincia. A Santa Maria [illegible] Licodia, a 30 chilometri da Catania, sono stati catturati Natale Botta, [illegible] 27 anni [illegible] Daniele Mangione di 25, entrambi ricercati per [illegible]ciazione mafiosa e parenti di Giuseppe Pulvirenti, detto «u malpassotu», il boss mafioso arrestato nel giugno [illegible] dopo dieci anni di latitanza. Un altro latitante, Carmelo Fazio, 33 anni, è stato invece arrestato [illegible] Trecastagni. [Ansa]

Freddato [illegible] piazza [illegible] colpi di pistola

REGGIO CALABRIA. Un imprenditore edile di 50 anni, Domenico De Carlo, è stato ucciso ieri mattina in [illegible] agguato [illegible] Reggio Calabria. De Carlo si trovava nei pressi [illegible] bar nella piazza del quartiere «Archi» quando sono arrivate due per[illegible] che gli hanno esploso contro 15 colpi di pistola. [Ansa]

Roma, zingari occupano un terreno

ROMA. Un'ottantina di zingari «Rom» hanno occupato ieri sera un terreno nella zona di Drago[illegible] (una borgata [illegible] Roma), sostenuti dall'opera nomadi del Lazio, dal direttore della Caritas Luigi Di Liegro e dal centro socio-culturale [illegible] Ostia. Secondo il segretario nazionale dell'opera nomadi, Massimo Converso, i «Rom» hanno «preso possesso [illegible] quanto spettava loro di diritto, visto che nessuna autorità [illegible] fatto rispettare un atto di legge che esiste da 5 mesi». Converso ha ricordato che esiste una risoluzione del Comune che aveva individuato quest'a[illegible] provvisoria per la sistemazione di un campo nomadi. [Ansa]

Due importanti ritrovamenti: le ossa di un antico indiano in una grotta del Colorado e una mummia scita nella regione asiatica

Dal ghiaccio spunta un uomo di 8 mila anni fa

E anche la Siberia restituisce un «tesoro» dalla preistoria

WASHINGTON. I resti di un uomo dei ghiacci che potrebbero risalire [illegible] ottomila anni fa sono stati trovati in una [illegible] quattromila [illegible] quota sulle montagne rocciose poco lontane da Denver, nel Colorado. Si tratta di un uomo sulla quarantina, di corporatura robusta, alto circa un metro [illegible] settanta. Non è conservato bene come l'uomo di Similaun trovato fra i ghiacciai del Tirolo, [illegible] è molto più antico. Circa ottomila [illegible] fa [illegible] inoltrò nelle strettoie di una caverna con [illegible] mano una torcia di legno di pino, [illegible] qui morì per motivi che intrigano gli studiosi. I quali peraltro sono anche assai incerti sull'origine degli strani segni di consunzione degli undici denti ritrovati. «Sembra che [illegible] i denti per qualche scopo preciso, come uno strumento artigianale» ha detto Charles Hildebolt, esperto di radiologia nel gruppo [illegible] ricerca.

Secondo alcuni, [illegible] un cacciatore che, in cerca di riparo da [illegible] tempesta [illegible] neve, sarebbe stato ucciso dal freddo o da un collasso dovuto all'alta quota. Secondo altri si tratterebbe [illegible]vece di un anziano (40 anni all'epoca erano moltissimi) che, cosciente [illegible] essere alla fine della vita, avrebbe cercato un rifugio per morire. Certamente la [illegible] era la sua abitazione: mancano i resti di un focolare o di utensili.

Sono state ritrovate soltanto la calotta cranica, l'omero del braccio destro, alcune costole e vertebre, le tibie, frammenti dell'osso pelvico, quattro dita e undici denti. Si pensa che il re[illegible] sia stato divorato dagli animali. Vicino al braccio destro c'era la torcia.

Le ossa, in parte rosicchiate da roditori e disseminate nella caverna, dopo le analisi sono [illegible] restituite per la sepoltura alla tribù degli Ute meridionali, di cui l'uomo sarebbe un progenitore: prima dell'arrivo dei bianchi, gli Ute erano i padroni assoluti di queste fette delle Montagne Rocciose. Adesso vivono chiusi in [illegible] riserva a pochi chilometri dalla tomba del loro antenato.

Una nuova mummia di epoca preistorica è stata trovata da [illegible] gruppo di archeologi russi in [illegible]na regione gelata della Siberia. E' di una donna di statura alta, sicuramente ricca perché sepolta in un prezioso sarcofago, di chiara impronta scita. Nella tomba sono stati trovati abiti e preziosi di vario genere, un copricapo decorato con una lamina d'oro, una lunga tunica bicolore e uno specchio d'argento dentro una cornice di legno. [illegible] corpo mummificato presenta un raffinato tatuaggio sul braccio, con [illegible] cervo dalle corna enormi, tra le quali sono appollaiati grifoni, e arieti con i corpi intrecciati fra di loro. [r. cri.]

L'uomo [illegible] Similaun venne [illegible] fra i ghiacciai [illegible] Tirolo

Chiave per capire le nostre origini

La ricerca delle origini dell'uomo appassiona [illegible] sempre per questo colpisce tanto [illegible] ritrovamento di resti antichissimi, dall'America alla Siberia. La situazione è peraltro diversissima. Per quanto riguarda le Montagne Rocciose, l'importanza del ritrovamento non consiste tanto nel confronto con l'uomo di Similaun, ritrovato con vesti e componenti organiche, ma nel fatto che la presenza umana venga attestata in un'area così remota [illegible] elevata, alla quale non si sarebbe pensato che l'uomo giungesse in epoca così lontana. Il ritrovamento della Siberia, invece, si impone non per l'epoca, ma per l'area [illegible] la consistenza. La civiltà degli Sciti emerge nella prima parte del primo millennio avanti Cristo; ma noi la conosciamo soprattutto a Nord del Mar Nero, mentre ora vediamo confermati gli indizi di una sua diffusione a larghissimo raggio. [illegible] si può dire che si tratti di reperti periferici: la ricchezza e l'eleganza della mummia dimostrano che v'era in quest'area un centro [illegible] irradiazione della civiltà degli Sciti al più alto livello delle sue manifestazioni.

Sabatino Moscati

Terza operazione alla ragazza, causata da una grave emorragia

Irene, continua il calvario

Il prof. Paolo Gallinaro: «Adesso sta meglio»
Ogni giorno fiori al Cto portati da sconosciuti

«Non ci conosciamo, [illegible] ho [illegible] visto neppure Irene, ma volevo fare qualcosa per sua figlia. Vorrei che accanto al letto ci fossero questi fiori». Il ragazzo, sui vent'anni, scappa via imbarazzato dall'atrio del reparto di rianimazione del Cto, lasciando [illegible] mazzo di piccole rose gialle in mano a Giancarlo Bedino, [illegible] padre della ragazza di 14 anni travolta da un tram davanti al liceo Cavour.

E' uno fra i tanti sconosciuti che telefonano ai genitori, [illegible] vigili, [illegible] giornali. Vogliono sapere come [illegible] Irene, rendersi utili. Ieri sera, sulle condizioni della ragazza il professor Paolo Gallinaro era ottimista. [illegible] poche ore prima Irene era tornata per la [illegible] volta in sala operatoria. Un lungo intervento dopo [illegible] nuova, copiosa emorragia che ha fatto [illegible] per la sua vita. Spiega il professore: «Abbiamo vissuto momenti drammatici, ora sta meglio. Anche l'arto è ben vascolarizzato». Un v[illegible] arterioso della gamba semi-amputata dall'incidente [illegible] riattaccata dai chirurghi aveva [illegible] una nuova emergenza-trasfusioni, con un'imponente richiesta di sangue del gruppo «zero negati[illegible]». Sandro Fisso, presidente dell'Avis: «L'ondata di donazioni [illegible] [illegible] permesso [illegible] avere buone scorte. Continuiamo a ricevere telefonate [illegible] persone disponibili [illegible] donarne: le nostre sedi di Borgaro, Venaria, San Mauro [illegible] Pianezza [illegible] hanno chiesto un medico di rinforzo per far fronte alle persone che si presentano. E' meglio che chi è disponibile attenda qualche giorno».

Carlo Zangrilli manovratore del tram che giovedì mattina ha investito Irene Bedino davanti al liceo Cavour. E' ancora in [illegible] di choc

Giancarlo Bedino e Mirella Rodondi papà [illegible] mamma di Irene «Grazie a [illegible] le persone che ci hanno [illegible] in questo terribile momento»

Ieri alle 17, al Cto c'erano [illegible] ci, parenti di Irene. Il padre: «Tante persone fanno così: ci mandano fiori, [illegible] telefonano. I miei colleghi vigili, [illegible] anche molti sconosciuti. Chiedono se possono aiutarci. Ringraziamo tutti». Poi è entrato [illegible] reparto con la moglie Mirella Rodondi. Qualche battuta con i medici, e poi: «Ora, alle 17,30, fanno entrare un parente per vedere Irene pochi minuti». Uno [illegible] genitori dove star fuori, le regole del reparto non ammettono eccezioni. La madre: «Giancarlo, [illegible] prego, lascia che vada io».

Irene è in un lettino, priva di conoscenza. Respira con l'ausilio di macchinari, la prognosi è riservata. Carmelo del Giudice, direttore sanitario, dice che la ragazzina «è stazionaria, dopo la crisi dell'altra sera».

Ieri mattina avevano [illegible] al campanello del reparto del Cto alcuni vigili e [illegible] anziano: «Non conosco [illegible] bambina - ha detto quest'ultimo - [illegible] ho donato il sangue per lei, [illegible] l'avevo mai fatto. Voglio sapere come sta».

Carlo Zangrilli, il manovratore del 16 che ha travolto la ragazzina di fronte alla scuola, dopo l'incidente [illegible] ha ripreso il lavoro. «Non ricordo nulla» ripete. Con i genitori di Irene [illegible] si è fatto vivo. Negli uffici del comando dei vigili, che conducono l'inchiesta, è stata sentita Alessandra Cerrato, [illegible] compagna di classe di Irene che aveva cercato, [illegible] attimo prima della disgrazia, di trascinarla via dai binari.

Giovanna Favro

Ronco liberato

In Val Soana 36 miliardi di danni

Molti curiosi ieri a Ronco Canavese, in Val Soana, «liberato» sabato dopo otto giorni [illegible] isolamento. Un gran numero [illegible] ex valligiani è salito nel paese natio per controllare lo stato delle loro «seconde case» e per prendere visione degli ingenti danni. Danni che [illegible] stati quantificati dai Comuni di Ronco e di Valprato [illegible] un fax inviato al Presidente della Repubblica [illegible] ad alcuni ministri. I due Comuni denunciano danni per 36 miliardi. Il più colpito appare Ronco con una spesa prevista per i ripristini di circa 20 miliardi. Quasi 4 miliardi dovranno essere destinati al ripristino degli argini, 3 per il disalveo dei torrenti Soana [illegible] Forzo che han[illegible] cambiato percorso in alcuni tratti, quasi 3 miliardi saranno necessari per le fognature [illegible] [illegible] per la ricostruzione di tutti i ponti. Spese minori sono previste per il ripristino di strade, acquedotti [illegible] linee elettriche. Circa tre miliardi [illegible] i danni a privati.

Intanto [illegible] Ronco si è costituito un Comitato per la Val Soana che avrà il compito di raccogliere fondi e fornire idee per la ricostruzione. Si pensa di trovare solidarietà anche in Francia dove gli emigranti della zona [illegible] numerosi. A tale scopo [illegible] stata raccolta un'abbondante documentazione, fotografica e cinematografica, che servirà ad illustrare ai «francesi [illegible] [illegible] Val Soana [illegible] reale stato della vallata. [a. con.]

Nei prossimi giorni partono i trasferimenti dei capi settore

Rivoluzione a Palazzo Civico

Cambia il vertice di Casa e Imposte

Parte la rivoluzione [illegible] Palazzo Civico. Sulla scrivania del capo del Personale, Carlo Aprile, sono tornati 12 ordini di servizio che prevedono il trasferimento di altrettanti dirigenti al decimo livello, il più elevato. Li hanno già firmati il segretario generale Incandela e l'assessore al Personale Donna. A giorni raggiungeranno gli interessati.

L'elenco resta ancora segreto. Negli uffici comunali si riesce appena a sapere che [illegible] spostamenti tecnici, la vera riorganizzazione degli uffici s'inizierà tra alcuni mesi». Soprattutto servirà [illegible] parere favorevole della Dircom, il sindacato dei dirigenti. [illegible] segretario torinese Signoretti e [illegible] vicesegretario nazionale Melli hanno incontrato il sinda[illegible] ribadendo l'esigenza di non procedere «senza considerare le conseguenze».

L'assessore al Personale, Giorgio Donna, [illegible] attuando il riassetto del vertice comunale

Il provvedimento più importante riguarda le Imposte e Tasse, ossia [illegible] Banca del Comune, e la Casa, ripartizione in costante emergenza. Qui arriverà Gregorio Borsano, dirigente che proviene, appunto, dagli uffici finanziari di corso Vittorio Emanuele. Alle Imposte e Tasse sarà sostituito da Giuseppe Suita, attualmente responsabile della circoscrizione Centro-Crocetta.

Altri spostamenti riguarderanno Commercio, Personale, Lavori Pubblici. Non fa parte dell'elenco la riorganizzazione del Gabinetto del sindaco, altro ruolo centrale a Palazzo Civico. L'unico fatto certo, per ora, è che l'attuale responsabile, l'ex capo dei vigili Francesco Panzica, si occuperà anche dei rapporti internazionali, nuovo settore voluto da Castellani. Il [illegible] posto al Gabinetto potrebbe essere preso da Renato Cigliuti, che vi aggiungerebbe gli Affari generali.

Al problema del vertice municipale si interessa la Cgil che, [illegible] metà settembre, in un volantino aveva indicato nomi [illegible] cognomi di dirigenti con «doppio incarico»: l'ingegnere capo Pennella presidente anche della Sagat, l'ingegner Angeletti, commissario all'Aem; il capo del personale, Aprile, nella commissione «anti-brogli» per incarico del Tar; il segretario generale Incandela inserito «nel [illegible] per cento» delle commissioni di concorso.

La Dircom aveva subito reagito: «Sono incarichi che ci ha affidato il Comune. Non possono metterci sotto accusa».

Il capogruppo dc Vietti aveva difeso i dirigenti «sotto accusa», scoprendo che il segretario Incandela in un anno aveva partecipato a sole due-tre commissioni di concorso. La Cgil non molla e adesso sta esaminando tutte le delibere firmate dal commissario Malpica sugli incarichi a funzionari del Palazzo.

A Bollengo, la vittima aveva 26 anni

Moto contro auto Il centauro muore

Sciagura ieri pomeriggio sulla provinciale della Serra, nei pressi di Bollengo. Un motociclista [illegible] Mercenasco, Massimo Cravero, 26 anni, via Provinciale 14 è stato travolto ed ucciso da un'auto uscita improvvisamente da un incrocio.

La disgrazia è successa poco dopo le 17,30. Il giovane centauro, a bordo della Yamaha 1000 stava tornando a casa dopo aver trascorso il pomeriggio [illegible] casa di alcuni amici, nel Biellese. Nei pressi dello svincolo per Palazzo, l'impatto. La Ford Escort condotta da Raffaella Boschi, [illegible] anni, di Milano, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Ivrea, si sarebbe immessa improvvisamente sulla carreggiata mentre arrivava [illegible] motociclista. Lo schianto è [illegible] inevitabile. Massimo Cravero è stato sbalzato sull'asfalto: un urto tremendo che gli ha causato numerose lesioni interne.

Soccorso dai volontari della Croce Rossa [illegible] giovane è stato trasportato in ospedale a Ivrea. E' morto pochi minuti dopo il ricovero, mentre i medici stavano tentando l'impossibile per salvargli la vita. «Me [illegible] sono trovato davanti all'improvviso. Ho frenato disperata, ma [illegible] sono proprio riuscita ad evitare lo schianto» ha raccontato visibilmente choccata la donna ai militari accorsi per i rilievi.

Massimo Cravero abitava a Mercenasco e lavorava come guardia giurata alla Olivetti

Massimo Cravero, guardia giurata in uno degli stabilimenti Olivetti del Canavese, abitava [illegible] i genitori, Bruno e Mariuccia in [illegible] casolare di frazione Villate di Mercenasco.

In piazza Palazzo di città premiati i migliori cestini. A Torino Esposizioni di scena i fossili

Melograne, zucche e tartarughe del Pleistocene

Gran folla al Mercato delle Erbe e alla mostra di mineralogia

Un sole da vendemmia ha festeggiato, ieri, la sesta edizione del «Mercato delle Erbe» inserito dalla Federazione provinciale Coldiretti in piazza Palazzo di Città in [illegible] cornice di musiche e balli paesani.

Sui banchetti il meglio dell'autunno in [illegible] pittorico trionfo di zucche, grappoli, melograne, aromi e rose d'orto, bottiglie di cantina e uova di giornata. E tutt'intorno [illegible] mare di facce sorridenti nel ritrovare l'allegria dei vecchi tempi, quando [illegible] garantire abbondanza bastavano pannocchie e castagne. Una festa alla buona, profumata di vigna come gli applausi dedicati alla gustosa novità della giornata: la «toma» torinese - hanno annunciato gli organizzatori - è finalmente entrata nell'élite dei formaggi «doc».

In mattinata, presenti il vicesindaco Guido Brosio [illegible] il presidente Coldiretti Carlo Gottero, [illegible] premiazione dei migliori cestini messi in gara dai produttori. Tra i vincitori: Giovanni Torretta di Santena (ortofrutta), Mario Giovale di Cesana (prodotti caseari), il floricoltore Fantino di Nichelino, Massimo Carpinter (miele [illegible] prato e di bosco) e i fratelli Maera viticoltori a Pino.

Gran festa [illegible] [illegible] Mercato delle Erbe

Cestini [illegible] di meraviglie anche [illegible] «Mineralexpo», [illegible] mostra di minerali e fossili organizzata al Valentino dall'Associazione subalpina di Mineralogia e Paleontologia. Ieri il gran finale con una folla di bambini impegnati a fare incetta di conchiglie al fianco di adulti ipnotizzati dal baluginio di agate, topazi e giade offerte a irrisori prezzi «da giocattolo».

Tanti ne hanno approfittato per riempirsi le tasche con un coloratissimo «tesoro» immaginario. E complimenti [illegible] due fantasiosi giovanotti olandesi che per sbarcare il lunario si sono specializzati nel commercio di zanne di orso cavernicolo a 75 mila lire [illegible] tartarughe del Pleistocene [illegible] 350 mila. [l. r.]

Ripreso nell'oreficeria

Il rapinatore è [illegible] da un film

Le sequenze della rapina sono immagini colorate che una telecamera nascosta ha fissato [illegible] una cassetta. E quel film [illegible] accusa Sabo Halilovic, nato a Spalato [illegible] anni fa, residente nel campo nomadi di strada dell'Arrivore.

L'uomo l'altra mattina è entrato nella oreficeria Castoro in corso Cosenza [illegible]. Erano le nove, [illegible] [illegible] [illegible] ancora allestendo le vetrine. Lui ha chiesto una informazione, parole mormorate sottovoce. Poi è corso verso una vetrinetta rimasta aperta, ha afferrato due anelli, poi ha cercato di raggiungere l'uscita. La [illegible] [illegible] ha inseguito, raggiungendolo sulla porta: lui l'ha spintonata, [illegible] riuscito [illegible] fuggire in strada.

E' stato però fermato poco dopo dagli agenti di [illegible] volante. E' riuscito [illegible] buttar via i due anelli. Ora ripete: «Io non so nulla di quella rapina». Ma quel film lo accusa.

Strade intasate da Villar Perosa al Delle Alpi: il pullman arriva allo stadio appena in tempo

La Juve ha battuto anche il traffico

Chiusano: questo è il calcio che vorrei sempre vedere

TORINO. Da Villar Perosa a Torino, un calvario. Tormentatissimo il viaggio della Juve per raggiungere il Delle Alpi. Colpa del traffico del weekend che ha ingolfato la strada della Val Chi[illegible]. Imprigionato in un inferno [illegible] auto, il pullman bianconero, sprovvisto di scor[illegible] della polizia, ha faticato parecchio a districarsi ed è arrivato allo stadio soltanto cinquanta minuti prima dell'inizio, quindi [illegible] abbondante ritardo rispetto [illegible] provisto.

Sul campo, prima [illegible] gol «liberatorio» di Kohler, [illegible] era [illegible]sta una Juve un po' frastornata in difesa, ma decisa. Risultato: un match divertente, come capita di rado nei derby. Ne prende atto anche Boniperti, in fuga al Delle Alpi già alla mezz'ora, subito dopo il gol di Moeller. Stravolto il presidente, teso come una corda di violino [illegible] come al solito sintetico: «Bella partita, abbiamo segnato due splendidi gol. Ma non basta, è ancora dura, molto dura»: Saprà del trionfo [illegible] [illegible]. Ma, appena andato via Boniperti, è subito beffa. Bravo Sergio, furbo Carbone, polli i bianconeri. L'avvocato Chiusano [illegible] prende atto con rassegnazione: «In difesa c'è stato qualche svarione di troppo. Errori banali, ma determinanti. Peccato, perché [illegible] partita è bellissima, divertente. Quattro gol soltanto nel primo tempo, cosa volete di più?».

Il presidente [illegible] concede alle telecamere [illegible] Tele +2 con pazienza. L'attesa per l'intervi[illegible] è lunga, ma la presenza di una bruna intervistatrice rallegra l'avvocato dell'Avvocato. Chiusano ribadisce al microfono: «Questo [illegible] [illegible] calcio che vor[illegible] sempre vedere. Due squadre che si affrontano a viso aperto, con ritmi sostenuti. Bravissimo Sergio a costruire quel secondo gol. Il Torino [illegible] come al solito aggressivo, ma contro di noi [illegible] sempre così. Le assenze non contano quando i granata hanno di fronte la Juventus. Ma per [illegible] non è una sorpresa, ci aspettavamo un Torino proprio così».

Sfilano i vip. Il presidente della Lega, N[illegible], tira un sospiro di sollievo per quello che non [illegible] successo ad Avellino e Catania e commenta: «Tanti gol, tanti errori. Ma le occasioni si creano anche perché le difese commettono qualche svarione. Comunque, un derby all'altezza delle attese».

Infine il parere di un grande derbyman come Bettega: «Sfide cittadine [illegible] emozionanti [illegible] capitano spesso. Comunque troppa imprecisione, visti anche gli errori di Osio e Baggio nella ripresa».

Fabio Vergnano

[illegible] Il bianconero Conte lascia partire un gran sinistro dal limite dell'area e porta in vantaggio la Juventus. Dopo due rimonte granata ha deciso un colpo di testa [illegible] tedesco Kohler

[illegible] alto, un contrasto fra Robi Baggio e Sordo: il fantasista bianconero è stato ben bloccato dalla difesa granata e [illegible] una volta non è risultato l'uomo chiave della Juventus; a destra, Gregucci e Silenzi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] superare [illegible] difesa [illegible]

E l'Aberdeen si spaventa

Il tecnico scozzese in tribuna «Granata con nervi d'acciaio»

TORINO. Uno dei più preoccupati fra tutto il pubblico del derby è l'allenatore in seconda dell'Aberdeen, l'avversario di Coppa Coppe del Torino. «Sapevamo che i nostri rivali sono forti, [illegible] delle formazioni che avremmo volentieri evitato. Ho visto una squadra determinata, [illegible] grandi nervi. In un derby trovarsi due volte in svantaggio [illegible] riuscire a rimontare significa avere carattere».

All'emissario dell'Aberdeen [illegible] piaciuti molto «Carbone, un folletto che ci farà dannare. Ad essere sinceri, un difetto nel Toro l'ho colto: la difesa non m'è parsa insuperabile nel gioco aereo. Diciamo che la sfida sarà molto equilibrata, è nostro il piccolo vantaggio di disputare [illegible] seconda partita in casa, nel piccolo, caldissimo stadio». Il Torino restituirà la visita sabato prossimo quando Mondonico, approfittando della sosta del campionato per l'incontro dell'Italia contro la Scozia per Usa '94, andrà [illegible] vedere l'Aberdeen contro il Partick Thistle.

Già alla fine del primo tempo il presidente del Toro, Roberto Goveani, era l'immagine della fatica. Al termine, pur sconfitto, non scorda la consueta serenità. «Magnifica partita, il miglior derby da [illegible] sacco di tempo a questa parte. Forse [illegible] pareggio sarebbe stato più giusto, ma complimenti ai miei, capaci [illegible] recuperare due reti. Comunque, al di là di ogni considerazione di parte, spettacoli come questo fanno un gran bene al calcio, anche [illegible] fanno male a chi perde, [illegible] dimostrano che si può dare spettacolo anche sen[illegible] praticare le [illegible]. Le [illegible] sono un discorso che non c'interessa: nel Toro ci sono venti titolari e chi è sceso in campo non ha fatto per nulla rimpiangere gli assenti».

In tribuna [illegible] soffrire per il Toro anche Marchegiani, giunto da San Siro dove nel pomeriggio aveva salvato [illegible] Lazio contro il Milan: [illegible] miei ex compagni sono stupendi come sempre, te[illegible] testa a questa Juve [illegible] [illegible] facile».

Claudio Giacchino

Gli schemi contano, ma i campioni ancora di più: e la banda Scala si conferma squadrone

Zemanlandia a Parma non si diverte

Due prodezze di Zola e una di Asprilla, Foggia ko

PARMA	3
BUCCI	5.5
BENARRIVO	6
DI CHIARA	0
(65' BALLERI)	6
MINOTTI	6
APOLLONI	6
GRUN	6
BROLIN	6.5
ZORATTO	7
CRIPPA	6.5
ZOLA	7
ASPRILLA	7
(61' MELLI)	[illegible]
All.: SCALA	6.5

FOGGIA	0
MANCINI F.	6
CHAMOT	6
CAINI	5
SCIACCA	6
DI BARI	6
BUCARO	6
BRESCIANI P.	6
(67' CAPPELLINI)	s.v.
DI BIAGIO	5.5
MANDELLI	5
(38' GASPARINI)	5.5
NICOLI	5.5
ROY	6
All.: ZEMAN	6

Arbitro: RACALBUTO 6.5
Reti: 17' Zola, 68' Asprilla, 80' Zola. **Ammoniti:** [illegible] Apolloni, 43' Di Biagio, 55' Sciacca, 81' Gasparini, 85' [illegible]. **Espulsi:** 36' Caini. **Spettatori:** paganti 4.600, incasso 151.526.000, abbonati 20.826, quota abbonati 801.961.000

PARMA. Troppo facile per il Parma battere [illegible] Foggia. Le geometrie ad alta velocità degli scolaretti di Zeman [illegible] sono state sufficienti [illegible] frenare gli estri [illegible] Zola e Asprilla. Il piccolo rifinitore napoletano, unica vera controfigura [illegible] Maradona, e la pantera nera colombiana hanno umiliato la difesa pugliese senza pietà. Hanno dimostrato che gli schemi contano, ma i campioni ancora di più.

La [illegible] dell'allenatore boemo è perfetta, tuttavia gli mancano i grandi interpreti, i solisti capaci di far fare il salto di qualità. Scala nel dopopartita non si è stancato di ripeterlo: «I fuoriclasse rendono le geometrie più fluide». Lo [illegible] bene, perché di campioni in squadra [illegible] ha un bel gruppetto. Tanti da potersi permettere di tenere in panchina, tra la [illegible] generale, uno punto del valore di Sandro Melli. Ha pensato che un centrocampista in più, Zoratto, avreb[illegible] mandato in tilt i delicati meccanismi rossoneri. E alla fine ha avuto ragione: il motorino bresciano [illegible] stato tra i migliori in campo, insieme a Brolin e Crippa.

Il primo tempo è stato dominato dalla banda Scala, che per 45' ha suonato una musica divina, costruendo almeno sette pal[illegible] gol. La prima, dopo solo 50", è stata sbagliata, incredibile a dirsi, da Faustino Asprilla. Tiramolla non ha saputo sfruttare un passaggio involontario di Bresciani, che lo ha messo solo davanti al portiere. Al 10' [illegible] episodio che ha fatto gridare al gol. [illegible] ottima scelta di tempo, Minotti ha effettuato un bel colpo di testa scavalcando il portiere. Sulla linea (o oltre?) ha respinto Sciacca. Invano il libero del Parma ha invocato la rete. Dopo le conclusioni insidiose del solito colombiano e di Benarrivo, al 14' Zola ha sbloccato la partita segnando il [illegible] quarto gol in campionato. Asprilla è partito da lontano, ha seminato un nugolo di avversari, allargando poi per Crippa che ha lasciato partire un cross teso insaccato [illegible] facilità dal folletto napoletano.

Da quel momento il Parma ha dilagato. Detto con le amare parole di Zeman, «sacrificio e organizzazione [illegible] sono bastati a fermare avversari scatenati». I foggiani ci hanno provato anche facendo ricorso [illegible] qualche fallo di troppo e al 37' Caini è [illegible] espulso per doppia ammonizione. L'unico tiro in porta capace di impensierire Bucci lo ha fatto Sciacca al 35', [illegible] un calcio d'angolo.

Nella ripresa, i diavoletti hanno cercato di dare corpo a uno dei celebri paradossi di Nils Liedholm secondo cui, a volte, in dieci si gioca meglio che in 11. Nel primo quarto d'ora Di Biagio e compagni, come trasformati, hanno messo alle corde il Par[illegible]. Al 6' un bel colpo di testa di Roy è stato parato da Bucci con un prodigioso colpo di reni. Quando sembrava che [illegible] Foggia potesse rimontare, ecco di nuovo Asprilla. Al 24' il colombiano, [illegible] un tiro dei suoi, imprevedibile e bizzoso, ha segnato la seconda rete. Un exploit personale, un colpo da campione.

A questo punto i ragazzi di Zeman sono crollati, mentre il Parma ritrovava lo smalto del primo tempo. Brolin si è prodotto in una serie di accelerazioni strabilianti, dopo aver cercato la via del gol personale al 29', al 37' [illegible] scodellato un cross stupendo per Melli, che ha colpito la traversa con un tiro di poten[illegible] micidiale. Ancora 3' e Zola ha chiuso la partita con un colpo di testa in tuffo. Una rete insolita per lui, che lo proietta [illegible] primo posto nella classifica dei cannonieri. Il commento [illegible] Scala: «Gianfranco non è ancora lui ma saprà ritrovarsi». Cosa potrà fa[illegible] in futuro il furetto gialloblù? L'allenatore [illegible] si sbilancia, per ora si accontenta di vedere il Milan più vicino. A un solo punto. Ma a Parma è proibito parlare di scudetto.

Luigi Alfieri

«[illegible]o indovinato la mossa»

Scala: Melli fuori in extremis ma sapevo che ci voleva Zoratto

PARMA. [illegible] Parma strappa un altro punto al Milan, ma la parola scudetto resta tabù. Negli spogliatoi nessuno osa pronunciarla. Neppure il presidente Giorgio Pedraneschi: «Diciamo che siamo fra quelli che possono lottare al vertice», e per lui significa già sbilanciarsi.

Nevio Scala, per una volta, è soddisfatto: «Una partita perfetta dal punto [illegible] vista tattico. Il Parma cresce, fa vedere che ha esperienza, che sa stare in campo con tranquillità anche nei momenti peggiori». E una piccola crisi Minotti e compagni l'hanno avuta anche ieri, all'inizio del secondo tempo. «Per alcuni minuti - spiega l'allenatore - sembrava che ci fossimo addormentati. Poi il gol di Asprilla ha chiuso il discorso».

Ieri Scala si [illegible] permesso il lusso di tenere Melli in panchina. «L'ho deciso all'ultimo momento - dice - e ho indovinato la [illegible]. Non volevo scoprire il centrocampo, senza Zoratto avremmo sofferto di più».

Zeman accetta la sconfitta, ma recrimina: «Nell'azione del terzo gol - dice - c'era un giocatore in fuorigioco. Nel primo tempo abbiamo giocato male. Non è stata applicata la tattica che avevamo predisposto ed è mancata l'organizzazione di gio[illegible] All'inizio del secondo abbiamo messo in difficoltà il Parma».

Se n'è accorto Luca Bucci, il portiere emiliano. «All'improvviso mi sono trovato di fronte Roy, che ha colpito una bella palla di testa. Sono stato bravo ma anche fortunato. [illegible] il tiro fosse stato meno centrale...».

«In ogni caso - prosegue il portiere - questa è stata una vittoria voluta [illegible] ben programmata. In settimana ci siamo preparati meticolosamente per affrontare gli schemi di Zeman. Alla fine siamo stati ripagati. Vincere col Foggia non è cosa da poco».

Benarrivo non si è presentato in sala stampa. Ha subito [illegible] brutto colpo e i medici gli hanno diagnosticato la frattura del set[illegible] nasale. **(l. a.)**

[illegible] FLASH

Premi Gaetano Scirea [illegible] Vialli [illegible]

CHIAVARI. Oggi al Teatro Cantero (ore 16) saranno assegnati il Premio Gaetano Scirea (patrocinato dall'Ina Assitalia e giunto alla terza edizione) e il Premio Città di Chiavari «Sport e solidarietà» a Enzo Bearzot [illegible] Gian Lu[illegible] Vialli. Verranno assegnate inoltre una medaglia d'oro per il giornalismo ad Angelo Caroli de «La Stampa», per l'impegno sociale al portiere del Padova Ennio Dal Bianco, ai meriti del tifoso a Carlo Panier Bagat; medaglia d'argento al giovane Carlo Cudicini portiere del Como.

Eurorivali: vince il Trabzonspor

In Turchia, [illegible] Trabzonspor, prossimo avversario del Cagliari, ha battuto 2-0 il Karabukspor e ha [illegible] punti, [illegible] 6 dalla vetta.

Diecimila spettatori [illegible] in [illegible]

I Colorado Foxes hanno rivinto il titolo Apsl, campionato pro nordamericano, battendo in finale i Los Angeles Salsa 3-1 dts. Presenti 10.723 spettatori.

[illegible] Gough esclusi [illegible] Scozia

GLASGOW. McCoist e Gough, 107 presenze in due nella nazionale scozzese, non [illegible] stati convocati per il match del 13 a Roma con l'Italia. Il ct Brown ritiene prematuro l'utilizzo di McCoist, rientrato dopo 5 mesi per la frattura d'una gamba.

Montepremi del Toto al record stagionale

ROMA. Per la prima volta da quando c'è [illegible] sovrattassa di 100 lire a colonna, [illegible] Toto registra [illegible] trend positivo rispetto all'anno precedente: 108.642.929 colonne, contro circa 100 milioni. Il montepremi [illegible] 30.100.609.908 costituisce il record stagionale.

Un medico-donna in panchina a Orte

ORTE. Per sostituire il medico sociale ammalato, l'Ortana ha mandato [illegible] panchina contro la Tiberis di Umbertide (Eccellenza), una dottoressa, Francesca Cornici, 29 anni.

Un [illegible] [illegible] dopo Ravenna-Ancona

RAVENNA. Un tifoso dell'Ancona è rimasto ferito negli incidenti dopo Ravenna-Ancona, 0-1 su rigore. Ultras hanno assalito il bus su cui i tifosi dell'Ancona venivano portati alla stazione e una bottiglia ha infranto un vetro ferendo il tifoso [illegible] volto. Il presidente del Ravenna, per protesta contro il rigore, ha annunciato l'intenzione di dimettersi.

ALL'OLIMPICO

Clamoroso scivolone casalingo dei giallorossi contro la frizzante Cremonese

Una [illegible] a terra, anzi a Tentoni

Il bomber ospite ubriaca i rivali

ROMA. La Cremonese passa all'Olimpico e incolonna i [illegible] primi punti all'attivo nei confronti diretti con [illegible] Roma, che sino a ieri aveva vinto otto partite [illegible] otto. Le fedelissime folle giallorosse abbandonano gli spalti molto deluse, anche per un gol fantasma realizzato [illegible] tempo scaduto da Haessler, che calcia direttamente [illegible] porta [illegible] punizione molto chiaramente «di seconda» per gioco pericoloso. E il gol, com'è giusto, viene annullato.

La delusione si materializza prima in cori di scherno diretti ai giocatori della Roma e poi in un attacco alla sala stampa, attuato da soliti noti che alla fine si sfogano, come descritto [illegible] fianco, malmenando incolpevoli colleghi della televisione.

In questo clima di insofferente guerriglia, ben lontano dall'assoluta correttezza osservata in campo dai giocatori e favorita dal deciso arbitraggio del torrese Quartuccio, diventa quasi indispensabile far ricorso alla terminologia militare. Di[illegible] perciò che il successo dei cremonesi è risultato inoccupibile, perché una partita [illegible] calcio è in definitiva un inoffensivo gioco di guerra regolato dai principi della strategia. La quale postula in primissima analisi che il fine ultimo dell'azione [illegible] l'imposizione della propria volontà all'avversario. Gli uomini di Simoni, che giungevano all'Olimpico [illegible] voti di merito ben superiori alla già buona situazione in classifica, hanno in definitiva imposto la loro volontà operativa, che era soprattutto quella di applicare in fase difensiva un pressing molto severo ed assai efficace.

Se il concetto della difesa [illegible] zona prende le mosse già dall'area avversaria, se l'azione difensiva si innesta subito su quella di attacco della squadra rivale per [illegible] pronto rovesciamento di fronte, se [illegible] definitiva la zona significa marcare la palla e non l'avversario, questo la Cremonese lo ha fatto benissimo. E i suoi attaccanti [illegible] stati implacabili. Su tutti ha svettato, sia in quest'attività di pressing di interdizione che nei più classici sviluppi di azioni offensive lanciate da lontano, Andrea Tentoni. Fisico atletico e leve da sprinter di allungo, ottimo nella progressione in corsa, lucido nei passaggi smarcanti, travolgente nei contrasti con i suoi 182 centimetri per 80 chili, il riminese si è dimostrato incontenibile ed ha fatto soffrire assai il pur efficace Benedetti che doveva controllarlo.

La Cremonese passa in vantaggio alla mezz'ora di gioco su un rigore che i romanisti hanno accettato dopo molte proteste (ma Rizzitelli era arrivato alle spalle di Gualco e lo aveva travolto, certo nella foga della corsa). E una decina [illegible] minuti dopo Quartuccio non se la sentiva di infierire [illegible] i romanisti per fallo ancora più netto di Carboni su Maspero. Pareggio provvisorio della Roma con un'azione tutta impostata dai difensori e risolta da Benedetti ed infine la zampata conclusiva dell'abile Tentoni che come Zorro firmava una grande partita.

Vanni Loriga

Mazzone, le mani nei (pochi) capelli

ROMA	1
LORIERI	5.5
BENEDETTI	6
CARBONI	6
BONACINA	6.5
LANNA	5.5
GROSSI	5.5
(46' PIACENTINI)	6.5
HAESSLER	6.5
SCARCHILLI	5.5
(55' BERRETTA)	s.v.
BALBO	5.5
MIHAJLOVIC	6.5
RIZZITELLI	6
All.: MAZZONE	5.5

CREMONESE	2
TURCI	6.5
GUALCO	[illegible]
GIANDEBIAGGI	6
PEDRONI	6.5
COLONNESE	6
VERDELLI	6
CRISTIANI	6
(70' FERRARONI)	s.v.
DE AGOSTINI S.	5.5
DEZOTTI	6
MASPERO	6.5
TENTONI	7.5
(88' LUCARELLI)	[illegible]
All.: SIMONI	6.5

[illegible]o: QUARTUCCIO 6.5
Reti: 30' Dezotti (rig.), 48' Benedetti, 73' Tentoni
Ammoniti: [illegible]' De Agostini S., 60' Bonacina, 78' Colonnese. **Spettatori:** paganti [illegible], incasso 388.535.000, abbonati 34.333, quota abbonati 881.[illegible].000

TIFOSI-TEPPISTI DANNO L'ASSALTO ALLA SALA STAMPA

ROMA. Fine gara violento: [illegible] gruppo di tifosi (gli stessi caporioni col telefonino della gestione Ciarrapico) ha dato l'assalto alla sala stampa. Picchiato il responsabile stampa della Roma ed aggredita un'operatrice di Canale 5: contusioni e lividi per l'uno, spavento per l'altra.

La rabbia è esplosa mentre i dirigenti giallorossi arrivavano. «Hanno ragione - dice Sensi -. La difesa è un disastro. Sono avvilito e [illegible] capisco, [illegible] dovevano evitare queste aggressioni. Mazzone? Non si discute, però agiremo sul mercato novembrino. E' assurdo perdere in casa con la Cremonese».

Il presidente Di Martino se la prende con l'arbitro («Ma quale punizione di seconda...») per il gol annullato a Haessler. Ma è lo stesso tedesco a spiegare: «I compagni mi hanno detto che l'arbitro aveva il braccio alzato. Ma io non me ne sono accorto».

Mazzone: «Non mi fate dire dei singoli, sennò combino un casino. Certo abbiamo preso i gol da due azioni in cui avevamo il possesso di palla. I tifosi imbufaliti? Se fossi uno della curva smetterei di venire all'Olimpico per un po' di tempo».

In tribuna Pescante con Nemer Hammad, ambasciatore Olp in Italia, e il responsabile dello sport palestinese Hamed Al Kudwa. «Un battesimo storico che sanciremo con una conferenza stampa comune a Roma. Li vogliamo ai Giochi [illegible] Mediterraneo '97». **(a. m.)**

A UDI[illegible]

Dopo l'esonero di Vicini, arrivano da un brutto match due punti preziosi

Pozzo [illegible] nel centro del mirino

La vittoria sul Lecce non calma i contestatori

UDINESE	2
CANIATO	5.5
PELLEGRINI S.	5
KOZMINSKI	6
SENSINI	6.5
CALORI	6
DESIDERI	6
STATUTO	5.5
(89' ROSSINI)	s.v.
ROSSITTO	5
BRANCA	7
BIAGIONI	6
CARNEVALE	5.5
(84' MONTALBANO)	[illegible]
All.: FEDELE	6

LECCE	1
GATTA	6
BIONDO	5.5
CAROBBI	6
TRINCHERA	6.5
PADALINO	6
GAZZANI	5.5
GERSON	5
MELCHIORI	5
RUSSO	5
(70' BAROLLO)	s.v.
NOTARISTEFANO	6
BALDIERI	5
(49' TOFFOLI)	5.5
All.: SONETTI	6

Arbitro: BAZZOLI 6.5
Reti: 57' Branca, 78' Branca, 85' Biondo. **Ammoniti:** 31' Statuto, 41' Pellegrini S., 55' Gerson, 60' Notaristefano, 71' Kozminski, 72' Padalino, 75' Melchiori. **Spettatori:** paganti 3.193, incasso 59.580.000, abbonati 11.101, quota abbonati 300.424.744.

UDINE. La curva Nord dello stadio Friuli era deserta. Gli ultras bianconeri hanno lasciato sui gradini soltanto due striscioni con le scritte: «Pozzo + fatti - promesse» [illegible] «Pozzo vattene».

Il recente licenziamento di Vicini (l'ex ct prima del match ha chiesto [illegible] Pozzo e ottenuto un colloquio chiarificatore, che però non ha prodotto risultati) è stato soltanto la classica goccia che ha fatto lievitare il malcontento dei tifosi udinesi per la brutta campagna acquisti-cessioni di quest'estate. E del malcontento si [illegible] avuta poi tra il primo e [illegible] secondo tempo una dimostrazione chiara, con le proteste che il pubblico della tribuna ha rivolto al «patron» Pozzo.

Lo spettacolo che nei primi 45 minuti avevano dato Udine[illegible] [illegible] Lecce non poteva certo calmare l'ondata [illegible] proteste perché è stato a livello di C.

L'allenatore Fedele, rimasto unico responsabile della formazione udinese dopo l'allontanamento di Vicini, ha [illegible] di dare qualche novità alla squadra facendo esordire il portiere Caniato [illegible] assegnando a Biagioni il ruolo di rifinitore per le due punte Carnevale e Branca. La squadra friulana, però, nonostante questi accorgimenti ha fatto molta fatica per legare le proprie manovre e il Lecce ha cercato di non avere distrazioni in difesa e basta. Il livello del gioco è così scaduto a toni di incontro di fine stagione.

Nella ripresa però qualcosa è cambiato, perché l'Udinese è riuscita ad andare in vantaggio al 57' grazie ad un errore del portiere Gatta, il quale ha preso il pallone con le mani su passaggio all'indietro di Padalino. Sul calcio a due nell'area lecce[illegible] Biagioni ha servito Branca, che ha trovato lo spiraglio nella barriera per insaccare.

Il gol ha fatto perdere al Lecce le misure sul campo, anche se ha cercato di attaccare e affondare nella folta difesa bian[illegible]. L'Udinese dal canto suo si [illegible] limitata a giocare di rimessa, [illegible] un Branca che improvvisamente [illegible] è svegliato, scatenandosi con scatti brucianti negli spazi liberi.

Dopo che Notaristefano ha calciato senza convinzione la palla gol del pareggio nelle braccia di Caniato, al 76' Kozminski è partito sulla sinistra a grande andatura e dal fondo ha servito al centro dell'area Branca, il quale inesorabile ha realizzato il gol da pochi passi dalla porta.

Poco dopo ancora Branca è sfuggito alla guardia di Biondo e il suo tiro molto teso ha mandato a sbattere la palla sulla ba[illegible] del palo alla destra di Gatta.

All'85' il Lecce ha accorciato le distanze [illegible] seguito a una punizione calciata dal limite da Notaristefano, su cui il portiere Caniato usciva a vuoto: la palla è stata così presa di testa da Biondo e messa definitivamente in rete.

Il Lecce ha quindi tentato il tutto per tutto, ma è stata l'Udinese all'88' a colpire con Biagioni ancora una volta la base del palo della porta degli ospiti e alla fine Gatta ha dovuto impegnar[illegible] seriamente deviando in corner una grande bordata di Desideri; poi con un'uscita temeraria ha salvato la propria rete da una incursione del solito Branca. E, ironia della sorte, il confronto tra Udinese e Lecce non è finito, continuerà mercoledì prossimo per il turno di Coppa Italia.

Alla fine del match, Fedele ha detto: «Era importante vincere, ci siamo riusciti. Per ora accontentiamoci di questi due punti, che sono preziosi».

Luciano Provini

MERCOLEDI' TORNA LA [illegible]

Maltempo: interrotta la statale per la Svizzera, chiusi bar, hotel e negozi

Danni e paura sul Lago Maggiore

Il livello delle acque è salito di oltre tre metri

VERBANIA. E' tornato il sole sull'Alto Novarese sconvolto dal maltempo. Resta, però, l'incubo delle frane e degli allagamenti, soprattutto sul Lago Maggiore e nell'Ossola. Da ieri pomeriggio è interrotta anche la statale del Lago Maggiore, che collega Verbania alla Svizzera attraverso il valico di Piaggio Valmara. Una frana è caduta sulla strada [illegible] Oggebbio: l'arteria internazionale, ostruita da massi, detriti e tronchi d'albero, è stata chiusa al traffico.

Dopo due giorni di diluvio, [illegible] livello del Lago Maggiore è nuovamente salito di oltre tre metri, inondando i centri rivieraschi. Il viale delle magnolie di Pallanza è stato invaso dall'acqua, che ha raggiunto i portici del Municipio.

Gravi problemi per alberghi, bar e ristoranti, che si affacciano sul lungolago: molti negozi hanno dovuto chiudere. I danni alle attività turistiche sono notevoli, perché molti operatori del Lago Maggiore hanno dovuto rinunciare a contratti con agenzie internazionali. All'imbarcadero di Intra sono affondati numerosi natanti da diporto, ormeggiati nel porticciolo.

Anche l'Ossola [illegible] ancora in piena emergenza. Dopo la nuova ondata di piogge di venerdì e sabato, la situazione è addirittura peggiorata rispetto a una settimana fa. Ci sono stati altri crolli. Tutti i centri di confine al piedi del Sempione sono completamente isolati da sabato. Una grossa frana è caduta sulla provinciale che da Varzo sale alla località alpina di San Domenico, causando il cedimento della sede stradale su un fronte molto esteso. Anche Trasquera è irraggiungibile a causa di nuovi smottamenti. Iselle è circondata da frane e voragini sia [illegible] la Svizzera sia verso l'Italia. A Formazza albergatori ed esercenti hanno svolto una serrata di protesta contro la precaria situazione della viabilità: chiusi anche i negozi di alimentari e le macellerie. Nuova interruzione in località Sottofrua, lungo la strada che sale alla cascata del Toce, dove nell'Agosto del 1985 era già caduta una frana che aveva provocato tre morti e sei feriti. [a. vel.]

Altri smottamenti a Iselle nell'Alto Novarese sulla strada del Sempione

Vercellese

Nuovi pericoli di smottamenti

VERCELLI. Dopo 36 ore di pioggia quasi ininterrotta (ne sono caduti [illegible] millimetri) ieri il ritorno del sole ha cancellato l'incubo di nuove alluvioni. Il livello della Sesia [illegible] dei torrenti è sotto controllo, ma [illegible] ricordo della paura è ancora attualissimo.

Per tutta la notte scorsa gli uomini della protezione civile hanno pattugliato il fiume; i cantonieri, con turni di [illegible] ore, [illegible] rimasti di guardia [illegible] ponte di Aranco a Borgosesia, pronti a chiuderlo al primo accenno di pericolo. In preallarme vigili del fuoco e carabinieri.

Ieri si [illegible] contati i nuovi danni. E' chiuso il ponte sull'Elvo, che taglia in due l'abitato di Salussola: il pilone centrale è lesionato, ma non ci sono rischi di crolli, la Provincia oggi autorizzerà il passaggio degli automezzi leggeri. Interrotto al traffico il viadotto di Ghislarengo. In montagna c'è pericolo di smottamenti, perché i terreni sono fradici di pioggia. [f. co.]

Al valichi

La neve blocca il S. Bernardo

AOSTA. E' stato riaperto ieri alle 8 il traffico al valico del Piccolo San Bernardo, che collega la Valle d'Aosta [illegible] la Francia; sul versante della Savoia l'accesso ai veicoli era rimasto interrotto ventiquattr'ore per motivi di sicurezza.

Lungo la strada che da La Thuile oltrepassa il confine sono caduti venti centimetri di neve; a causa di possibili gelate notturne è consigliato l'uso delle catene. Ieri è nevicato anche all'imbocco italiano del traforo [illegible] Gran San Bernardo, tra Italia e Svizzera. Il colle riaprirà soltanto [illegible] primavera.

L'emergenza maltempo continua nella vallata di Cogne, ai confini del Parco del Gran Paradiso, dove di notte la popolazione è isolata a causa del blocco della circolazione sulla statale; i Tir [illegible] possono transitare, a Cogne c'è preoccupazione per i rifornimenti [illegible] gasolio da riscaldamento e benzina. Oggi Anas e Regione decideranno l'eventuale riapertura. [s. ser.]

NOTIZIE FLASH

CUNEO

Nascondevano in auto mobili rubati, due denunce

I carabinieri hanno denunciato per furto Renato Fruttero, 47 anni, abitante a Saluzzo e Gianluca D'Alessio, 27 anni, di Verzuolo. Nella «Diane», sulla quale viaggiavano, sono stati trovati mobili (una cassapanca e [illegible] antico portapane), risultati rubati poco prima nell'abitazione [illegible] Teresa Viano, 72 [illegible]i di Monterosso Grana.

VERCELLI

Prognosi riservata per un artigiano edile

Sono sempre gravi le condizioni di Antonio Scagnelli, [illegible] anni, artigiano edile di Quinto che l'altro pomeriggio era stato colpito alla testa da una trave nel cantiere in cui stava lavorando. L'uomo, sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'ospedale di Novara, è in prognosi riservata per la frattura delle [illegible] parietali.

CUNEO

Assemblee di insegnanti contro i tagli delle classi

I sindacati di categoria hanno convocato per stamani assemblee di insegnanti per discutere iniziative di protesta contro i tagli alle classi. Gli incontri si terranno dalle 8,30 alle 10,30 per le materne e elementari (nel salone della scuola Luigi Einaudi di via Quintino Sella), mentre i docenti delle medie e superiori si raduneranno dalle 11 alle 13 nella sala del liceo scientifico.

NOVI LIGURE

Dipendenti dell'«Ilva» stamane a Torino

Anche numerosi lavoratori dell'Ilva prendono parte stamane alla manifestazione organizzata a Torino per lo sciopero regionale dei siderurgici. Sono stati organizzati dei pullman. In azienda, [illegible], quattro ore di astensione dal lavoro. L'Ilva è in via di privatizzazione: «[illegible] Novi non sono contrari, [illegible] il problema - dice un sindacalista - è come verrà fatta».

Trenta operai in «cassa» alla Ceramiche Benesi

In settimana sono in programma [illegible] serie di incontri per la situazione della «Ceramiche Benesi» dove trenta operai sono in cassa integrazione. «Dall'inizio dell'anno - spiega Gianni Baratta - dell'anno trenta famiglie vivono nell'incertezza. Quella che inizia oggi sarà una settimana decisiva. In questo periodo di crisi il nostro obiettivo è la salvaguardia della realtà produttiva».

Due misteriosi Sos

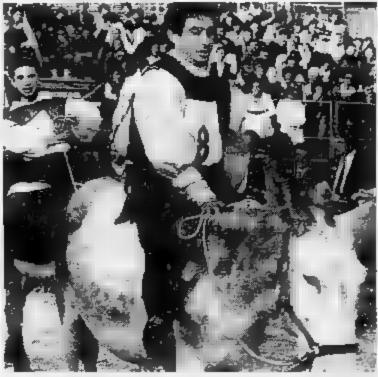
Falso allarme alla festa di compleanno

ALESSANDRIA. Come regalo di compleanno s'è vista piombare due volte in casa, nel giro di poche ore, i militi della Croce Rossa, vittime di uno scherzo incosciente. Sabato sera, alle 21 e ieri alle 9,50, per due volte uno sconosciuto ha telefonato al centralino della pubblica assistenza, implorando: «Correte [illegible] via Tonso 109, mia moglie sta morendo». Ma nell'appartamento indicato c'era una famiglia che stava accingendosi a festeggiare [illegible] compleanno della figlia e ieri, alla seconda «improvvisata», il padrone di casa si è anche inalberato.

Più arrabbiati i militi della Croce Rossa, accorsi per nulla. Così come i colleghi della Croce Verde che alle 9,30 sono arrivati, [illegible] spiegate, in [illegible] Tonso 107, mentre gli agenti di polizia si precipitavano al 101. Tutti vittima di un mitomane contro cui [illegible] Croce Verde oggi presenterà denuncia. Inoltre i militi hanno preso nota di tutte le famiglie di quel tratto di strada: al prossimo allarme prima di partire faranno un controllo. [e. c.]

Alba, ieri migliaia di turisti hanno assistito alla sfida dei borghi

Palio senza contestazioni

Non c'è stata l'annunciata protesta della Lega antivivisezione. La gara vinta dal «Patin e Tesor» con l'asina «Rosa» e il fantino-muratore. Secondo il «Fumo»

Un [illegible] del combattuto Palio degli asini ad Alba [FOTO BRUNO MURIALDO]

ALBA. Il borgo del «Patin e Tesor» dagli smalti rosso, azzurro e oro ha vinto ieri pomeriggio [illegible] Palio '93 con l'asina «Rosa» montata dal fantino «Rambo 2», [illegible] secolo Andrea Polacci, un muratore toscano di 25 anni. Al secondo posto si è classificato il borgo del «Fumo», terzo «San Martino» seguito [illegible] «Rane», «Santa Barbara», «Moretta», «Santa Rosalia», «Brichet» e «San Lorenzo». L'annunciata protesta da parte della Lega antivivisezione che si oppone a questo genere di manifestazioni non si [illegible] svolta dopo le garanzie di severi controlli sul trattamento dei quadrupedi.

La gara burlona, con i somari attorno alla cattedrale di San Lorenzo, [illegible] stata il momento clou della Giostra delle cento torri, che ha riportato il centro storico in pieno Medioevo: personaggi [illegible] costume hanno [illegible]vocato antichi episodi della vita albese, sulle piazze e nelle vie affollate da migliaia di turisti. L'happening anticipa la 63ª Fiera nazionale del tartufo, che si aprirà il 9 ottobre. [g. f.]

L'ex sindaco socialista Bodo è accusato di truffa

Vercelli, oggi sentenza sul «convegno fantasma»

VERCELLI. Ultimo round tra l'ex sindaco psi, Fulvio Bodo, e il procuratore della Pretura, Luigi Curti, che oggi si ritrovano faccia a faccia per [illegible] sentenza sul caso del convegno-fantasma in Sardegna.

Bodo è accusato [illegible] truffa perché ha chiesto (e ottenuto) il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute ai primi di luglio del '92 per partecipare a Cagliari ad un convegno sullo smaltimento dei rifiuti. In totale 698 mila e 200 lire.

Ma Felice Pireddu, giovane ingegnere cagliaritano, alla precedenza udienza lo ha smentito: «Bodo mi aveva chiesto di "inventare" [illegible] convegno come giustificazione da dare alla famiglia ad un viaggio in Sardegna per motivi personali».

In realtà, dietro alla trasferta isolana dell'ex sindaco (di professione mediatore immobiliare) c'era il progetto [illegible] realizzare con finanziamenti pubblici un centro di vacanza per handicappati a Bosa (vicino ad Alghero) su terreni di proprietà della famiglia Pireddu.

L'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo ottenne il rimborso delle spese di viaggio per un convegno «inventato» in Sardegna

Di rifiuti a Cagliari si era parlato davvero, ma nella hall [illegible]l'albergo e non in una sala convegni. Pireddu ha consegnato a Bodo un proprio studio (che non è agli atti del processo) sui metodi di smaltimento nel Cagliaritano. Basterà per giustificare con il giudice [illegible] viaggio a spese del Comune? [f. co.]

Bottino [illegible] 45 milioni

Ruba l'incasso della tabaccheria e fugge a piedi

ASTI. Furto ai danni della titolare di una tabaccheria con [illegible] ricevitoria del Lotto, in corso Felice Cavallotti 15, nel centro città. [illegible] bottino, secondo una prima stima, è di 45 milioni. Daniela Ferraro, [illegible] anni, abitante in via Coste, ad Asti, verso le 21, aveva appoggiato la borsetta con l'incasso sul sedile della sua «Fiat 126» parcheggiata nel cortile accanto alla ricevitoria.

Sulla vettura sedeva la nonna della Ferraro, Giuseppina Ghidella, 87 anni. Quindi era uscita in strada per abbassare la saracinesca della ricevitoria.

In quel momento un individuo, che probabilmente aveva seguito i movimenti della tabaccaia, si è infilato nel cortile, ha spalancato la portiera della «126», arraffando la borsa.

Poi lo sconosciuto è fuggito a piedi. Era disarmato e non ha minacciato né molestato Giuseppina Ghidella. [f. c.]

Il nuovo codice della strada

del cittadino

Venerdì scorso [illegible] entrato in vigore il [illegible] codice della strada, con innovazioni di notevole importanza che riguardano automobilisti e passeggeri. Domani [illegible] «Guida del cittadino» offrirà ai lettori de *La Stampa* un quadro riassuntivo delle nuove norme in [illegible]teria di cinture di sicurezza, seggiolini per bambini, targhe ed assicurazione obbligatoria per i motocicli, limiti di velocità.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624 158 · Or.: 19,55/22,15 · Lire 10.000/6000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Vip
Tel. 626.888 · Or.: 19,45/22,15 · Lire 10.000/6000 · merc. [illegible] 6000/5000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova [illegible] moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Araldo
Tel. 474.625 · [illegible]: 19,35/22,15 · Lire 9000/6000 · lun. fer. [illegible]
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione [illegible] una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. [illegible] · Or.: 21 · Lire [illegible] · mart. fer. [illegible]
Le stelle del teatro georgiano. Teatro

Vittoria
Tel. 623.395 · Or.: 19,50/22,15 · Lire 10.000/6000
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

S. Cuore
Tel. 465.484 · Lire 9000/6000 · mart. 5000
OGGI RIPOSO

ARONA — All'aperto
Cortile media Verga · Lire 8000/5000 · giov. 6000/4000
RIPOSO

BORGOMAN. — Moderno
Tel. 82.151 · Or.: 20/22 · Lire 10.000/9000
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741 · Or.: 20,15/22,15 · Lire 9000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

Piccolo
Tel. 81.741. · Or.: 20/22.15 · Lire 9000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

DOMODOSS. — Corso
Tel. 240.853 · Or.: 20,30/22,30 · Lire 9000/6000
[illegible] a luce rossa

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048 · Or.: 20,15/22,30 · Lire 9000/5000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e [illegible] ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.048 · Or.: 20,30/22,30 · Lire 9000/5000
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuova parodia demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 91.183 · Or.: 20/22. L. 9000/6000 · lun. fer. 7000/5000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Vip
Tel. 411.152 · Or.: 20,30/22,30 · Lire 10.000/6000 · mart. feriale [illegible]
OGGI RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 · Or.: 20,15/22,30 · Lire 10.000/8000 · lun. fer. 8000
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassino di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 · Or.: 20/22,15 · Lire 10.000/9000 · 7000/6000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 39.668 · Or.: 20/22 · Lire 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

COGNE — Gran Par[illegible]
Tel. (0165) 841.206 · Or.: 17/20/22 · Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.308 · Or.: 21,30 · Lire 10,000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 423.240 · Or.: 20/22 · Lire 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Politeama
Tel. (0125) 641.571 · Or.: 17,10/19,20/21,30 · Cineclub
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
T. 584.147. L. 9/6000 · Fer.: 18,30/20,20/22,30. · Fest.: in. 15 ult. 22,30
[illegible] in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Politeama
Tel. 530.086. · Or.: fer. 17,45/19,55/22.30 · Sab/Dom.: 15,30/17,45/19,55/22,30. L. 9000/6000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono re[illegible]tati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[illegible] Dal libro di Crichton. [illegible]. V. 2h 03' **Fantavventura**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 · Or.: fer. 20/22,25 · Fest. 15 / ult. 22,25 · L. 9000/6000
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Ritz
Tel. 530.086, L. 9000/6000 · Fer.: 17,40/19,50/22,30 · Fest.: 15,30 ult. [illegible]
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
[illegible] · Or.: fer. 20/22; sab. e fest. 15/17,20/19,40/22. L. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova [illegible] moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Fiamma
Tel. 693.554 · Or.: fer. 20/22; sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22 · Lire 10 000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Italia
Tel. 692.951 · Lire 10.000
[illegible] a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771 · Or.: fer. 20/22,15; [illegible] 18/20.15/22,30
CHIUSO PER FERIE

Don Bosco
Or.: 18,30/21 · Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

ALBA — Eden
Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22; fest. 16/18/20/22. · Lire 8000/9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.381 · Or.: fer. 20,45; fest. 14,50/16,45/20,45 · Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

BARGE — Comunale
Tel. 346.901 · Or. fest. 21; fer. 21
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuova parodia demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. [illegible]. 1h 25' **Comico**

BORGO S. D. — Moderno
Tel. 262.211 · Or.: 20,15/22,15
OGGI RIPOSO

[illegible]
Lire 5000 · Or.: 16,30/21
CHIUSO PER FERIE

BRA — Impero
Tel. 412.317. Lire 6000 · Or.: fer.: 20/22; fest.: 16/18/20/22
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Vittoria
Tel. 412.771 · Or.: fer. 20/22; fest.: 15,30/17,40/19,50/22 · Lire 10.000; merc. 7000
Jurassic [illegible] — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, [illegible] Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] — Lux
Tel. 944.201 · Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO — Ferrini
Or.: fer. 20/22; fest. 15/17/20/22 · Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324. L. 5/3000 · Or.: fer. 20/22; fest. 15/17/20/22
CHIUSO PER FERIE

DRONERO — Iris
Tel. 916.393. Or.: 20,15 22,30; fest. 20,15/22,30 · Lire 7000/Agis 6000
CHIUSO PER FERIE

FOSSANO — Politeama
Tel. 62.407 · Or.: 20/22 · Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior
Or.: 21 · Lire 7000 · anziani 4000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux
Tel. 927.534 · [illegible]
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ — Bertola
Tel. 47.898 · Lire 6000
[illegible] GRANDE: Oggi riposo. [illegible]: fer. 20/22, fest. 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: [illegible]. Lire 8000 rid. 7000.

ORMEA — Ariston
[illegible]. 391.311 · Or.: 21,15 · Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet
Tel. 334.156 · Or.: 20/22 · Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

SALUZZO — Civico
Tel. 43.756. L. 10/6000 · Or.: fer. 20/22; fest. 16/18/20/22
Teatro

Italia
Tel. 42.606 · Or.: fer. 19,40/22; f[illegible]. 15/17,20/19,40/22 · Lire 10.000/8000
Luce rossa

Politeama
Tel. · Or.: · Lire
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE — Edelweiss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477 · Or.: 20/22 · Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
[illegible]. 0131/252 644 · Or.: 19,45/22,30 · Lire 10.000/6000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible]suscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[illegible] Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Ambra
Tel. 252.078 · Or.: 20/22.15 · Lire 8.000 posto unico
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare, ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Comunale
Tel. 234.240 · Or.: 21 · Lire 9000 posto unico
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. [illegible]. V. 3h 10' **Comm.**

Corso
Tel. 268.080 · Or.: 19,45/22,15 · L. 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272 · Or.: 16/17,30/19 · 20,30/22,30 · Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112 · Or.: 19,45/22,15 · Lire 10.000/8000
[illegible] centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Moderno
Tel. 252.707 · Or.: 19,45/22,20 · Lire 10 000/8000
NON [illegible]

ACQUI T. — Ariston
Tel. 0144/322.885 · Or.: 20/22 · Lire 6000/5000
La metà oscura — di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e [illegible]guinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincito[illegible] Fantafestival '93 V. M. 14 2h' **Horror**

Cristallo
Tel. 0144/322.400 · Or.: 19,30/22 · Lire 6000/5000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro [illegible] Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

CASALE M. — Moderno
Tel. 0142/452.816 · Or.: 20/22,20 · Lire 10.000/7000
Blade Runner — di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'allucinante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' **Fantastico**

Vittoria
Tel. 452.291 · Or.: 20/22,20 · Lire 10.000/7000
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Cine Poli
Tel. 452.081 · Or.: 19,50/22,20 · Lire 10.000 posto unico
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

NOVI L. — Moderno
Tel. 0143/78.290 · Or.: 20/22,20 · Lire 9000 posto unico
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro [illegible] Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

OVADA — Comunale
Tel. 0143/81411 · Or.: 20/22,15 · L. 8000 posto unico
Robocop 3 — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

SERRAVALLE S. — Lux
Tel. [illegible]143/62.895 · Or.: 20,30/22,30 · Lire 7000/5000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

TORTONA — Sociale
Tel. 861926 · Or.: 20/22 · Lire 9000 posto unico
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

VOGHERA — Arlecchino
Tel. [illegible] · Or.: 20/22 · L. [illegible] posto unico
La voce del silenzio — di M. Lessac, con K. Turner, T. Lee Jones, A. Menina (Usa '93) — La sfida di una madre-coraggio per riportare a un'esistenza felice la figlia autistica, nonostante i pareri poco rassicuranti dei medici. N. V. 1h 49' **Drammatico**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Astra
Inf. orari tel. 259.045 · Informacinema tel. 215.016
[illegible]

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344 · Informacinema tel. 215.016 · Ingr. solo con tessera
Alle ore 21,20 serata di gala per la 15ª edizione de **I Martedì al Cinema** con la proiezione del film **Abissinia** con ospiti.

Principe
Inf. orari tel. 60.547 · Informacinema tel. 215.016 · Apertura ore 19,30 · Lire 9000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845 · Informacinema tel. 215.016 · Apertura ore 19,30 · Lire 10.000/8000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

BIELLA — Apollo
Inf. orari tel. 015/23.785 · Lire 7000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.738 · Lire 10.000/9.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.738 · Lire 10.[illegible]
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.735 · Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.735 · Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA — Italia
Inf. or. tel. 0163/830.106 · [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
20,30 La strada della rapina, film
22 — [illegible] principe delle stelle, telefilm
23,20 Vietnam [illegible], telefilm
0,15 New Excelsior, varietà
1,15 Formula 1, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,5[illegible] Il meglio della Trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
23 — Motor news
23,30 Rosso di sera souvenir, varietà
[illegible] Conviene far bene l'amore
1,30 Rosso di sera souvenir, varietà

Videogruppo
20 — Trentaminuti
20,30 Basket A2
[illegible] Videonotizie
24 — Il termometro dell'economia
0,30 Videonotizie

Telecity
19 — Good Grief, telefilm
19,30 O'Hara, telefilm
20,30 Il delitto della signora Allerson, film
22,25 Taggard, telefilm
23,25 L'eredità, film

Primantenna Supersix
20,30 Samba d'amore, teleromanzo
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22,15 Angie, sit. com.

Quarta Rete Tv
20,00 Fato, film tv
22,15 Tg 4
22,30 Electric blue
23.15 Salto nel buio, telefilm
1 — Tg 4

Quinta Rete
20 — N.Y.P.D., telefilm
20,30 Donne senza uomini, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23 — Auto d'oggi
0,15 Notturno
0,45 N.Y.P.D., telefilm

Quadrifoglio Odeon
20,30 Non aprite prima di Natale, film
22,30 Tg 9
[illegible] Beau Geste, film

Rete 9 Tai
17,30 Tg 9
20,25 Tg9
21 — Obiettivo sport
23 — Tg9

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,20 Tg sera

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Faccia a faccia
21,15 Future
22,15 Business news
22,30 L'assassino della Sierra Nevada, film

G.R.P.
21 — Telenovela
22 — T.G. Monitor
[illegible] Errori giudiziari, telefilm
23,30 T.G. Monitor
0,25 La seduzione in Europa, film

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
20,30 Gli infiltrati, telefilm
21,30 Petrocelli, telefilm
22,30 Vita della chiesa: «Pregare con la malattia»
23 — Il regionale
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Femmina incatenata, film
22,40 Informa 7
23 — Ruote in pista
23,40 Informa 7
[illegible] Giudice di notte, telefilm
1,15 Informa 7

Videonovara
20,30 Videonovara sport
[illegible] Videonovara notizie
23 — Sport locale

Vco
20,30 [illegible]de
21,45 Calcio
22,45 Vco notizie
23,30 L'onore della famiglia, telefilm

Altaitalia Tv
20,30 Sportinsieme
22,30 News edizione notte
[illegible] Telefilm
0,30 News ultima edizione

Telemonterosa
19,40 Illusione d'amore, telenovela
20,30 La nuova terra, telefilm
21,30 Sotto le tende
23 — Tmr giornale

Altaitalia Tv
20,30 Sportinsieme
22,30 News edizione [illegible]
23,30 Telefilm
0,30 News ultima edizio[illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I danni dell'ondata di maltempo che ha colpito Genova e il Savonese

Ora si temono nuovi nubifragi

Inutili le ricerche dell'anziana cercatrice di funghi scomparsa ormai da tre giorni a Urbe
Ad Albissola un masso ha colpito l'auto di un turista milanese, ingorghi lungo l'Aurelia

SAVONA. Gli ultimi effetti del maltempo che si è abbattuto su Savona e la provincia, si sono fatti sentire nella tarda notte fra sabato e domenica. Le griglie di protezione della collina sovrastante l'Aurelia, nei pressi dell'ex «Lady Moon», hanno ceduto e sulla statale si è abbattuta una frana.

Terriccio e pietre sono finiti sull'auto in transito di un turista milanese. Nel primo mattino di ieri la viabilità era già stata ripristinata dagli operai e tecnici dell'Anas.

Comunque, i torrenti sono ancora gonfi d'acqua e continuano a trascinare a valle tronchi di alberi, bombole di gas, fusti di olio e suppellettili strappate da abitazioni e magazzini.

Inoltre gli improvvisi piovaschi e acquazzoni che si sono abbattuti a Savona e nell'entroterra (in particolare, nella Valle Bormida) nel pomeriggio di ieri, hanno fatto nuovamente temere il peggio. La paura di altri nubifragi è ancora incombente. Stessa situazione a Genova, dove improvvisi piovaschi, si sono succeduti a schiarite per tutto il pomeriggio di ieri. E le previsioni meteorologiche annunciano altro maltempo nei prossimi giorni.

Nessuna traccia, intanto, di Nicoletta Puppo, 72 anni, residende a Sestri Ponente in via San Giovanni Battista, scomparsa venerdì scorso. La donna si era allontanata dalla sua abitazione di Urbe, in cerca di funghi, poco prima degli scrosci d'acqua che sono proseguiti per tutta la notte e il giorno successivo.

Nicoletta Puppo, 72 anni, la donna dispersa da tre giorni a Urbe, e un'immagine dell'alluvione a Genova

Le battute dei vigili del fuoco, carabinieri e volontari sono proseguite per tutta la giornata di ieri, fino al calare del buio e riprenderanno oggi. Le speranze di trovare in vita Nicoletta Puppo si fanno sempre più tenui. Si conta soprattutto sull'ipotesi che la donna abbia trovato rifugio in qualche cascinale abbandonato.

Nel Genovese e nello Spezzino si fa la conta e si cerca di mettere riparo ai danni, con il cuore in gola per il timore di altri acquazzoni, che renderebbero disperate le condizioni già precarie delle zone più colpite.

A Multedo e Pegli ci sono ancora negozi parzialmente allagati. A Nervi si sta lavorando per ridurre i danni provocati dalla tromba d'aria, che ha spazzato via tegole e grondaie di numerosi stabili in via Commercio e ha gravemente danneggiato uno stabilimento balneare.

Nelle acque del Rio San Pietro a Prà, ieri, sono state trovate alcune ossa. Non si sa se si tratta di un uomo o di qualche animale. Lo stabiliranno gli esperti dell'istituto di medicina legale di Genova, dove le ossa sono state trasporate. Proprio a Prà, il dottor Achille Dapelo, anestesista, era stato travolto dalle acque del Rio San Pietro, dove i vigili del fuoco sono tornati ad immergersi anche ieri pomeriggio.

Bruno Balbo

Altro attentato

Incendiato furgone a Sanremo

SANREMO. Ancora un'incursione del racket in Riviera. E ancora una volta ha lasciato il suo marchio indelebile con il fuoco. E sempre nella notte fra sabato e domenica. Un attentato messo a segno a pochi giorni dall'apertura a Sanremo di un processo per estorsione a carico di undici malavitosi locali e dall'arresto di una gang, con radici in Calabria, che terrorizzava commercianti ed imprenditori della zona costretti a pagare per evitare il peggio. Quasi una sfida alle forze dell'ordine impegnate da tempo su questo fronte.

L'ultima vittima del racket è un commerciante di fiori di Riva Ligure, Mauro Cardone, 33 anni, corso Villaregia 49. Sabato notte, poco prima dell'alba, il suo furgone Daily, posteggiato sotto casa, è stato distrutto da un incendio.

Quando sono intervenuti i vigili del fuoco da Sanremo, non c'era più nulla da fare: del veicolo non restavano che delle lamiere fumanti. Accanto alla carcassa i carabinieri avrebbero rinvenuto una tanica contenente tracce di carburante. Cardone, interrogato dai carabinieri di S. Stefano al Mare, ha ripetuto le stesse cose, già sentite in altre analoghe occasioni: «Non ho ricevuto minacce, nessun tentativo di estorsione». Le fiamme sono divampate nella notte di sabato, come ormai avviene da tempo con preoccupante puntualità. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Giovane investito in stazione gravissimo al Santa Corona

Un giovane di 27 anni, Francesco Fazio, abitante in via Vianello 1, è stato investito ieri da un'auto mentre si accingeva a salire sulla sua auto posteggiata in piazza Battisti, di fronte alla stazione. Le condizioni del Fazio sono gravi ed i medici ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale Santa Corona. L'investitore, Bruno Faggioni, 47 anni, ha detto di non essersi accorto della presenza del giovane sulla strada. [m. p.]

Galli troppo rumorosi oggi processo in pretura

Erano galli o capponi? E' quel che si dovrà accertare oggi in pretura, dove approda la vertenza promossa dall'avvocato Francesco Ramò per il disturbo avuto, a Poroassio, da questi animali, forse troppo rumorosi. Gli imputati sono Gino Fiorese, ... anni, la moglie Elvira Russo, di 78, e Luciana Gioccheri, proprietaria. Sarà una battaglia di perizie: loro, i corpi del reato, non ci sono più, perché sono già finiti in pentola. [m. v.]

Formentini ha chiuso la festa della Lega Nord

Il sindaco di Milano Formentini ha chiuso l'altra a Genova la festa della Lega Nord, presentando ufficialmente il candidato del Carroccio a sindaco di Genova, prof. Enrico Serra. Alla manifestazione ha partecipato molta gente, nonostante il maltempo. [r. s.]

Scontro tra due pullman feriti quattro turisti

Due pullman si sono tamponati ieri sull'Autofiori, vicino al casello di Zinola. Quattro i feriti. Sono: Laura Dal Vio, 48 anni e il marito Marino Mancin, 50, residenti a Candelo (Vercelli); Gregorio Botto Rameglia, ... anni, Vigliano (Vercelli) e Mario Petrelli, 58 anni, Cossato Vercellese. La più grave è la donna, la prognosi è 40 giorni. Gli altri feriti hanno riportato lievi lesioni. [b. b.]

Spaccata in gioielleria rubati anche orologi

Furto nella notte alla gioielleria «Medagliani» di corso Vittorio Veneto ad Alassio. I ladri hanno spaccato la vetrine e hanno portato via tutti i preziosi esposti compresi numerosi orologi. Sono in corso indagini dei carabinieri. [g. o.]

Ancora tensione a Savona e Imperia per i drastici tagli imposti dalla Finanziaria

Scuola, mercoledì tutti in sciopero

Allo Scientifico «Grassi» i professori misurano le aule, ultima scappatoia per evitare classi superaffollate
Problemi in Val Bormida e in Riviera. Stamane due cortei a Porto Maurizio e in piazza Calvi a Oneglia

Non si è ancora appianata, la vertenza-scuole, a Savona e a Imperia, dopo i «tagli» previsti dalla Finanziaria, contro cui si sciopererà mercoledì. Il malcontento serpeggia sulla Riviera di Ponente e il suo entroterra, Val Bormida compresa, dove sabato al Patetta di Cairo gli alunni si sono astenuti dalle lezioni per contestare l'abolizione della quarta C, corso Igea. Nel Savonese, c'è tensione al Liceo Scientifico Grassi (i docenti hanno misurato le aule, alla ricerca di scappatoie legali), all'istituto per geometri Alberti e allo scientifico Issel di Finale. Genitori furibondi anche alle elementari di Zinola e alla Carbone di Albissola Mare.

Gravissima la situazione di Imperia. L'occupazione delle scuole dovrebbe cessare oggi (in assemblea, i ragazzi si sono impegnati a sgomberare entro questa mattina), ma persiste lo stato di agitazione, e probabilmente riprenderanno gli scioperi e le manifestazioni contro il decreto Jervolino e la sua applicazione «eccessivamente restrittiva». Continua, ed anzi si inasprisce, il braccio di ferro tra gli studenti di Imperia e il provveditore agli Studi Ettore Benedetto Macaluso, da settimane ormai al centro della dura contestazione e bersagliato di critiche feroci anche da parte di genitori, docenti e sindacalisti.

«I suoi "tagli" sono stati troppo pesanti». Questo il giudizio espresso un po' da tutti su una decisione che, sebbene sia un po' ridimensionata nelle conseguenze dopo la pressione e le trattative, dovrebbe comunque portare alla soppressione di ben 36 classi negli istituti superiori e di 21 nelle medie inferiori. Per stamane, sono annunciati altri cortei (uno con partenza da piazza Roma a Porto Maurizio, l'altro da piazza Calvi di Oneglia), con marcia di centinaia di giovani sul Provveditorato agli Studi, dove per l'ennesima volta una delegazione di giovani chiederà di essere ricevuta dal professor Macaluso.

Spiegano i rappresentanti dei vari istituti scolastici cittadini

Studenti presidiano il provveditorato

in lotta: «Non accettiamo accorpamenti che non riguardino le classi iniziali dei vari corsi, per non creare turbative alle regolari attività didattiche, e attendiamo di riavere almeno quelle otto-nove classi intermedie per le quali è possibile decidere diversamente». Provvedimenti che riguardano in particolare istituti tecnici e professionali. Dopo le «fusioni» forzose, vi sono classi con una trentina di alunni, e in qualche scuola (ad esempio il «Ruffini») si è minacciato di presentare esposti ai Vigili del Fuoco e all'Usl, «perché verifichino le condizioni di sicurezza e di igiene delle aule sovraffollate».

Gli studenti, che a Imperia già chiamano «i ragazzi del '93», sono fermamente intenzionati a non mollare, «anche perché, sino ad ora, la protesta, oltre che essere motivata, si è svolta con modi assolutamente civili, ed è stata sostenuta anche dagli insegnanti, dalle famiglie e dall'opinione pubblica. E molti, anche tra gli adulti, sono fermamente convinti che la situazione non sarebbe degenerata a tal punto, se «il comportamento del Provveditore Macaluso, prima latitante, non fosse stato arrogante e incomprensibile».

Per attenuare i contrasti e sollecitare un'intesa, è dovuto intervenire anche il nuovo prefetto Cesare Ricci. [s. d.]

DOMANI SU LA STAMPA

Il nuovo codice della strada

del cittadino

Venerdì scorso è entrato in vigore il nuovo codice della strada, con innovazioni di notevole importanza che riguardano automobilisti e passeggeri. Domani la «Guida del cittadino» offrirà ai lettori de *La Stampa* un quadro riassuntivo delle nuove norme in materia di cinture di sicurezza, seggiolini per bambini, targhe ed assicurazione obbligatoria per i motocicli, limiti di velocità.

La vittima aveva 28 anni e viveva da sola

Esplode una stufa a gas giovane muore a Genova

GENOVA. E' morto al centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena, dopo due ore di agonia, per le lesioni riportate nello scoppio del suo appartamento a causa di una fuga di gas. La vittima è Enrico Zanasi, 28 anni, bibliotecario. Abitava da solo all'ultimo piano del palazzo di via Clavarino 5, a Sestri. I tentativi dei medici di strapparlo alla morte si sono rivelati subito disperati. Enrico Zanasi aveva il 70 per centro del corpo devastato da ustioni.

Lo scoppio è avvenuto alle 2 e ... di ieri ed è stato sentito a centinaia di metri di distanza. Sembra che l'appartamento sia stato saturato dal gas uscito dalla bombola che alimentava una stufetta. Un boato che ha fatto temere il peggio agli inquilini dello stabile di via Clavarino. L'ultimo piano del palazzo è stato fatto sgomberare dai vigili del fuoco, per timore di crolli improvvisi, ed è stato posto sotto sequestro.

L'appartamento squassato dallo scoppio è stato avvolto da fiamme e fumo. Enrico Zanasi ha cercato la salvezza con la fuga, ma è caduto sui gradini dopo avere disceso un paio di rampe di scale. «Era avvolto dalle fiamme - hanno detto alcuni inquilini dello stabile -, una torcia umana».

E' scattato subito l'allarme e in pochi minuti sono giunti sul posto i vigili del fuoco e un paio di ambulanze. Nel frattempo alcuni volonterosi avevano soffocato le fiamme che avvolgevano il bibliotecario con coperte.

Quando Enrico Zanasi è stato portato a bordo di una delle ambulanze aveva perso conoscenza ed emetteva flebili lamenti. Poi, il ricovero al centro grandi ustionati di Sampierdarena, dove è morto poco dopo le 4 di ieri mattina. [b. b.]

Ieri sull'Aurelia

Noli, pensionata investe con l'auto quattro ciclisti

NOLI. Quattro cicloamatori sono stati travolti da un'auto ieri sull'Aurelia a Noli. Sono stati medicati al pronto soccorso del San Paolo e dimessi, dopo accertamenti radiografici. Le prognosi vanno da 8 a 15 giorni. Sono: Doriano Chinaglia, 37 anni, via Rei 8/17; Fulvio Occelli, 31, via Belvedere 92; Tommasino Fiorito, 49, via Negri 47; tutti abitanti a Savona, e Giuseppe Amongero, di 24, Altare, via Cesio 12.

L'incidente è avvenuto alle 10 di ieri. Alla guida della 127 che ha travolto i cicloamatori, c'era un'anziana turista milanese di cui i carabinieri di Noli non rivelano l'identità.

L'auto, proveniente da via Ferrari, si è immessa sull'Aurelia e ha poi svoltato in direzione di Savona, mentre sopraggiungevano i quattro cicloamatori. L'urto è stato inevitabile. E' in corso un'inchiesta. [b. b.]

SAVONA

Astor — Tel. 854.827 — Lire 10.000/7000 — Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h [illegible] — Thriller

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19,20 20,45/22,30 — Lire 10.000/7000
Palle in canna
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' — Comm. Gialla

Diana 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' — Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — [illegible]
Nel centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' — Thriller

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Sensualità totale

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 — Lire 10.000/7000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

Filmstudio — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
Madadayo
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' [illegible]

ALASSIO — Colombo — T. 640.253. Or.: 20,30/22,30 — Fest. e pref. 16/18,10/20,20 22,30. Lire 8000
Nel centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' — Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,15/22,30 — fest. 16/18,05/20,10/22,30 — Lire 8000/6000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

ALBENGA — Astor — Tel. 50097 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Robocop 3
di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' — Azione

[illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

BORGIO VEREZZI — Astra — Or.: 21,30
CHIUSO

BORGHETTO — Arena Vittoria — Or.: 20,45/22,45 — Lire 5000/3000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

CAIRO M. — Abba — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000 — Fest. 16/18/20/22
Giochi [illegible] coppia

CELLE LIGURE — Arena giardino — Or.: 21 — Lire 7000/5000 (mercoledì lire 5000)
CHIUSO

[illegible]
CHIUSO

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
[illegible]

Arena [illegible]
CHIUSO

LAIGUEGLIA — Corallo — Tel 690.290 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
CHIUSO

LOANO — Giardino del principe
CHIUSO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' — Comm. mus.

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

MILLESIMO — Ore 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Pietra Ligure — Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

SPOTORNO — Ariston — Or.: 21 — Lire 7000/5000
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata [illegible] Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' — Commedia

VARAZZE — Verdi 1 — Or.: 15,20/17,40/20,25/22,40 — Lire 10000/8000 (mercoledì lire 5000)
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

Verdi 2 — Tel. 97.240 — Or.: 15,30/17,45/20,25/22,40 — Lire [illegible] (mercoledì lire 5000)
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

VARIGOTTI — Roma
CHIUSO

IMPERIA

IMPERIA — C[illegible]e — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' — Thriller

Imperia — Lire 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 40.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible]

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. [illegible] V. 2h 08' — Thriller

CERVO — Garibaldi estivo — Ore 21,15 — Lire 6000/rid. 3000
NUOVA PROGRAMMAZIONE

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 21 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible] — Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. L. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/21 — Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SANREMO — Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo [illegible] po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — Rassegna Arcidonna
Ultimi giorni da noi
di G. Armstrong, con L. Hemrow, B. Ganz, K. Fox (Australia '92) — Nella calda estate australiana, una scrittrice di successo, in crisi col marito, è travolta dal turbine vitale di figlie, inquilini, amici N. V. 1h 36' [illegible]

Orfeo — Tel. 82333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' — Thriller

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — [illegible]
Film Blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' — Drammatico

GENOVA

TEATRI — T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
[illegible]

T. della [illegible] — Tel. 570.24.72
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — a Forte Sperone
CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano
OGGI RIPOSO

CINEMA — Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,45 L. 10.000
Palle in canna
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. [illegible] 1h 25' — Comm. Gialla

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,40/20.25/22,40 — L. 10.000
Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner, V. M. 14 1h 58' — Comm. mus.

Augustus — Tel. 568.810 — Or.: 16/17,30/20/22,40 — L. 10.000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

Corallo 1 — Tel. 586.418 — Or.: 15,30/17.15/19 [illegible],45/22,30 — L. 10.000
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' — Drammatico

Corallo 2 — Tel. [illegible] — Or.: 16/18,10/20,20 22,30 — L. 10.000
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' — Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or. 16/18,55/19,50 20,40/22,30 — L. 10.000
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' [illegible]

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15,30/17,10/20,10 22,30 L. [illegible]
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/17,20/20/22,40 — Lire [illegible]
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/ 20/22,30 — Lire 10.000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 14,40/18,10/21,30 — Lire 10.000
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa [illegible]) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' — Comm.

Palazzo — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000
Addio mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione fra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' — Dramm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or. 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or. 15/17,30/20/22,40 — Lire 10.000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 — Or. 16/17,40/19,20 21/22.40 - Lire 10.000
Eddy e la banda del sole luminoso
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' — Cartoni Animati

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
[illegible] centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' — Thriller

Centrale [illegible] — Tel. 580.38[illegible] — Lire 10.000
[illegible] mutande

[illegible] 2 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Un culo per amico
Duro e grosso come piace a te

[illegible] — Tel. 281.586 — Lire 8000/5000
La bella di giorno
Baby, l'uccello del piacere

Cristallo — Tel. 299.967
Stalloni superdotati per buchi avidi

Eldorado — Or.: 10
Una zia, due nipotine, e trenta centimetri di cameriere

CINECLUB — Amici del Cinema — Tel. 413.838. — Or.: 20,15/22.15 — L. 6000. Tessera L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Lang — Tel. 219.768
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.936. — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000
Antonia & Jane
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' — Commedia

Movie [illegible] — Tel. 300.033
OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden-Pegliciname — Tel. 663.029 — Or.: 15.40/17,50/20/22,10 — Lire 7000/5000 ([illegible]. 5000)
Dragon, la storia di [illegible] Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h — Drammatico

[illegible] — Centrale — Tel. 286.032. — Or.: in. 15,20 — Lire 8000
Jurassic [illegible]
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951 — Ore 16 — Lire 7000
Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' [illegible]

CHIAVARI — Astor — Tel. 309.688 — Ore 16 — L. 8000
Molto [illegible] per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' — Commedia

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 15,30 — Lire 8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

Mignon — Tel. 309.694 — Ore 15 — Lire 8000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' — Drammatico

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505 — Ore 16. Lire 8000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

TV PRIVATE

Telestar
- [illegible] **M.A.S.H.**, telefilm
- 16 — **Quincy**, telefilm
- 17 — **Pasiones**, telenovela
- 18 — **Señora**, telenovela
- 19 — **Primus**, telefilm
- 20,30 **Non aprite prima di Natale**, film
- 22,30 **Tg 16 Lombardia**
- 22,45 **Beau Geste**, film

Telearcobaleno
- 13,35 **Maria, Maria**, telenovela
- 14,15 **Telegiornale**
- 14,30 **Junior Tv**, rubrica contenitore per ragazzi
- 18,30 **Redazionali**
- 19,25 **Telegiornale**
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20,30 **L'onore di famiglia**, telefilm
- 22,35 **Telegiornale**
- 23,15 **Redazionali**
- 24 — **Telefilm**

Telenord
- 9,55 **Oroscopo**, rubrica
- 10 — **L'uomo e la città**, documentario
- 11 — **Obiettivo gente**, news
- 12 — **Obiettivo gente**, news
- 12,45 **The bold [illegible]**, telefilm
- 13,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
- 14,10 **Cartoni animati**
- 15,15 **Obiettivo gente**, news
- 16 — **Colorine love**, telenovela
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 18 — **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19,30 **Telegiornale**
- 19,45 **Obiettivo gente**, news
- 20 — **Boys and girls**, telefilm
- 20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno

Canale 7
- 16 — **Cartoni animati**
- 16,30 **Quanto si piange per amore**
- 17 — [illegible], informazione
- 17,15 **George**, telefilm
- 18 — **News**, informazione
- 18,15 **Obiettivo gente**
- 18,30 **Replay - Sport**
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Obiettivo gente**
- 20 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Fuori gioco**
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,30 **Candid camera**
- 23 — **Fuori gioco**
- 0,30 **Seventeen Sexy Shop**
- 1 — **Canale 7 non stop**

[illegible]
- 13 — **Mtv Video Jay**
- 17,15 **Mtv at the movies**
- 17,45 **3 From 1**, musicale
- 18,30 **Mtv Prime**, rubrica
- 19,23 **Palla al centro**, rubrica
- 20,25 **Incontro di calcio**
- 23,25 **Telecittà notizie**
- 23,45 **Palla al centro**, rubrica

Telegenova
- 14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 14,30 **Un'occasione speciale**, rubrica
- 17 — **Starlandia**, rubriche
- 18 — **Superpass speciale**, varietà
- 19 — **Anticipazioni cinematografiche**
- 19,20 **Tg notizie**, informazione
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
- 20,30 **Incontro con la Lega Nord**
- 23 — **Auto in tv**, rubrica
- 1 — **Tg notizie**, notiziario
- 1,30 **Telegenova non stop**

Primocanale
- 18,30 **Market**
- 19 — **Calcio sera**, rotocalco
- 19,15 **La casa nel bosco**, telefilm
- 20,15 **Rivikking il cacciatore di taglie**, film
- 22,15 **Calcio sera** (replica)
- 22,30 **Punto sera**, notiziario
- 23 — **Auto tv**, rubrica
- 23,30 **Viaggio senza ritorno**, film
- 1 — **Punto sera**

Telesetar
- 13,25 **Pasiones**, telenovela
- 14,15 **Amichevolmente con noi**
- 16,35 **La grande lotteria**, telefilm
- 16,50 **Attualità cinematografica**
- 17 — **Tv shop**
- 19,35 **La strana coppia**, telefilm
- 20 — **Capitan Power**, telefilm
- 20,30 **Film**
- 23,30 **Zoom**, attualità

Mixer Tv
- 14,30 **Zappatore**, film drammatico
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,45 **News**
- 17 — **Illusione d'amore**, telenovela
- 18 — **George**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Tg Savona**
- 19,45 **Tg Imperia**
- 20,30 **La storia fantastica di Walt Poe**, cartoni animati
- 22,30 **Tg Savona**
- 22,45 **Tg Imperia**
- 23 — **L'uomo e la città**, [illegible]
- 1 — **Euromixer non stop**

Teleregione
- 12 — **Mediterranea**
- 14,30 **Telegiornale**
- 15 — **Telefilm**
- 16,30 **Rubrica**
- 17 — **Starlandia**, giochi, cartoni
- 18 — **Superpass speciale**
- 19 — **Videogiornale**
- 20,30 **Sceneggiato**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Telefilm**

[illegible] Mixer Tv
- 14,30 **Zappatore**, film
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,30 **Obiettivo gente**
- 17 — **[illegible] d'amore**, [illegible]
- 18 — **George**, telefilm
- 19 — **Notiziari regionali**
- 20,30 **La storia fantastica di Walt Poe**, film
- 22 — **Notiziari regionali**
- 23 — **L'uomo e la città**
- 1 — **Euromixer non stop**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Il Monaco corsaro a Caen

Successo sofferto per il Monaco nell'undicesima giornata del massimo campionato: i monegaschi si sono imposti di misura (1-0) sul difficile campo [illegible] Caen. Una vittoria maturata a nove minuti dalla fine, quando il giovane nigeriano Ikpeba, subentrato a Djorkaeff, sfruttando un'indecisione della difesa dei padroni di casa ha segnato il gol decisivo. Il Monaco ha raccolto più [illegible] quanto meritasse: era [illegible] soprattutto il Caen a [illegible] [illegible] insistenza il gol, mantenendo a lungo il controllo della partita. Una vittoria importante perché permette [illegible] Monaco [illegible] tenere il passo dell'alta classifica dove il Bordeaux, vittorioso [illegible] Strasburgo (2-0), è rimasto solo in testa con un punto di vantaggio su Paris [illegible] Germain e Cannes, entrambe bloccati sul pareggio. Il Monaco è terzo a due punti alla pari con i campioni di Francia del Marsiglia, vittoriosi a Lilla (2-1, gol decisivo a due minuti dalla fine dell'ex juventino e monegasco Barros). (b. m.)

Trofeo Granaiola a Ravenna

SAVONA. La società Portuali Ravenna ha vinto [illegible] seconda edizione del trofeo «Bruno Granaiola» di lotta greco-romana. Alla manifestazione, organizzata al palazzetto dello sport dalla Fratellanza Ginnastica Savonese, hanno partecipato ben 145 atleti in rappresentanza di [illegible] società. Il torneo era valido anche per la Coppa Italia della categoria «Speranze». Nell'impianto di corso Tardy e Benech si sono messi in evidenza anche i portacolori della società organizzatrice. Nella categoria 46 kg ha conquistato [illegible] secondo posto Michele Majalo, mentre il fratello Angelo si è piazzato al quinto posto nella categoria 50 kg. Soddisfatti i dirigenti della Fratellanza Ginnastica Savonese, per la buona riuscita tecnica degli incontri, che hanno visto un pubblico attento e interessato a questa disciplina, che dopo alcuni anni di decadenza [illegible] è ritornata a crescere, soprattutto a livello giovanile. (r. p.)

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 4 Ottobre 1993 [illegible] 16

Gol di Valentino al 64' e rigore messo a segno da Verdicchio al 90'

Il derby sorride al Savona

Biancoblù vittoriosi 2-0 sulla Sanremese. Gli ospiti in dieci dall'80': espulso De Vincentiis per proteste

SAVONA. Il derby va al Savona (2-0), alla Sanremese resta la giusta convinzione di [illegible] aver sfigurato. Tradizione rispettata, dunque. Tra le due squadre, in quasi sessant'anni di incontri diretti, il bilancio è nettamente favorevole a quella biancoblù: 14 vittorie, 12 pareggi e solo [illegible] sconfitte.

Accontentati gli amanti delle statistiche, c'è da dire che, almeno nel secondo tempo, Savona-Sanremese ha mantenuto le promesse della vigilia: è stato un derby vero, battagliato [illegible] giusto, vale a dire tanto agonismo, scontri maschi, ma nessuna cattiveria. Due le espulsioni, entrambe per proteste: al 41' l'allenatore biancoazzurro Rondanini [illegible] stato allontanato dalla panchina, nella ripresa, all'80' cartellino rosso per il difensore ospite De Vincentiis.

Matuziani con il dente avvelenato nei confronti dell'arbitro, per qualche fallo [illegible] interpretato nel modo giusto (secon[illegible] loro) e qualche fuorigioco non fischiato ai savonesi. Ma se hanno mancato il pari (il secondo gol del Savona, su rigore, è arrivato [illegible] gara praticamente ultimata, nei secondi di recupero) la colpa è soltanto loro. Le occasioni da gol le hanno avute, sciupandole per errori di mira.

Il Savona, privo [illegible] Chicchiarelli e di Ferraris per le note ragioni, ha avuto nel solito Pilleddu un trascinatore esemplare. La difesa ha retto bene, senza mai andare [illegible] affanno, anche se Carrea ha dovuto stringere i denti per tenere a bada Romano, al quale [illegible] deve il merito di aver sempre tenuto sulle spine [illegible] pacchetto difensivo dei biancoblù. A centrocampo il Savona ha accusato qualche incertezza, nonostante il prodigarsi di Capurro. La situazione è cambiata in meglio quando Della Bianchina, per un infortunio [illegible] [illegible], è stato costretto a rimescolare le [illegible] Sole sulla fascia sinistra, Valentino più avanzato [illegible] Verdicchio a fare [illegible] suggeritore hanno consentito a Pilleddu, grazie all'ingresso di Amatruda, di potersi dedicare con maggior assiduità al gioco offensivo.

La Sanremese non è stata mai in soggezione, ha ribattutto colpo su colpo anche quando, nei minuti finali, ha dovuto giocare in soli 10 uomini. Caruso ha lavorato sodo, rivelandosi pericoloso anche in zona tiro. Bene anche Moroni, un po' spento Calabria. [illegible] difesa ha sofferto solo quando il Savona ha potuto distendersi in contropiede e ha [illegible] in difficoltà l'esuberante portiere Soncin, quasi sempre fuori dai pali, come se volesse fare da secondo libero. Soncin, [illegible] [illegible] caso, è [illegible] battuto al 64' da Valentino, imbeccato da Verdicchio, proprio grazie a un pallonetto che lo ha scavalcato. Il gol che ha chiuso definitivamente il derby è arrivato al 90' quando Valentino si [illegible] presentato solo davanti a Soncin, costretto [illegible] atterrarlo. Il portiere ha intuito la violenta conclusione [illegible] dischetto di Verdicchio, [illegible] il bolide gli ha piegato le mani.

Il primo tempo non ha offerto molte emozioni. Buon inizio del Savona [illegible] [illegible]nclusioni fuori bersaglio [illegible] Zoli e Pilleddu, poi al 33' una cannonata dal limite [illegible] Caruso ha impegnato severamente Viviani.

Ripresa pimpante, con molti capovolgimenti di fronte. Al 50' lungo cross di Pilleddu e giravolta di Verdicchio: il pallone ha superato Soncin ma non Gagliotti che ha respinto in angolo. Al 62' brivido per il Savona: su tiro di Caruso il portiere Viviani [illegible] è salvato respingendo la palla sulla traversa. Al 64' il gol di Valentino che ha praticamente risolto il derby. [illegible] questo punto al Savona si [illegible] offerti maggiori spazi, sempre sfruttati in contropiede da Amatruda e Valentino, che hanno fallito di un soffio alcune occasioni, qua[illegible] sempre contestate dag[illegible] ospi[illegible] per presunti fuorigioco. Al 79' Bertoni ha fallito il gol del pari calciando sul fondo da pochi passi Infine, l'espulsione di De Vincentiis e il rigore del 2-0.

Ivo Pastorino

Una spericolata uscita del portiere Soncin della Sanremese sui piedi [illegible] centravanti biancoblù Verdicchio lanciato a rete

[illegible]

Intollerabili per Rondanini

SAVONA. Mister Rondanini [illegible] serafico anche al rientro negli spogliatoi. E spiega le ragioni della [illegible] espulsione.

«Sono un cattolico convinto, non tollero le bestemmie, un reato nella vita di tutti i giorni e meritevole di cartellino rosso sui campi [illegible] calcio. Ho fatto presente al segnalinee che un giocatore [illegible] Savona bestemmiava ripetutamente. L'arbitro ha notato il nostro conciliabolo, ha pensato chi[illegible] cosa e mi ha ammonito verbalmente. Poco dopo altra bestemmia: ho avuto uno scatto che mi [illegible] costato l'espulsione».

E [illegible] derby? «Primo tempo buono per [illegible] e c'era anche un rigore che ci avrebbe premiato. Nella ripresa, invece, abbiamo [illegible] troppe ingenuità. Non si può consentire agli avversari di presentarsi più volte davanti al nostro portiere. Soncin ha fatto quanto ha potuto. Purtroppo gli [illegible] stato fischiato contro un calcio di rigore che ha chiuso definitivamente la partita. Ho parlato con il ragazzo: mi ha garantito [illegible] essere uscito regolarmente sui piedi di Valentino e di non averlo volontariamente atterrato».

Musi lunghi tra i biancoazzurri. Perdere un derby, sia pure in trasferta, quando si è reduci tra l'altro da una sconfitta casalinga, non [illegible] piacere [illegible] nessuno. Sfilano tutti frettolosamente [illegible] il pullman. Solo Calabria si lascia scappare qualcosa ad alta voce, rivolto ai cronisti: «Dite pure che la Sanremese [illegible] [illegible] stata battuta dal Savona». Più chiaro di così...

(i.p.)

Il giovane centrocampista Valentino ha messo a segno il primo gol del Savona

«Solo [illegible] le palle gol»

Della Bianchina è categorico e i dirigenti tornano a sperare

SAVONA. La radiolina snocciola i risultati del girone. «Che razza di campionato...», sbotta Lino De Blasio, dirigente biancoblù e responsabile del settore giovanile. E aggiunge: «Non appena troveremo la giusta quadratura sono certo che ci divertiremo...».

In casa biancoblù è tornato l'ottimismo, miracoli del derby. Ma la quadratura [illegible]n è [illegible] dietro l'angolo. Qualcosa manca per fare del Savona attuale una squadra capace di fermarsi stabilmente nei quartieri alti.

Della Bianchina non nasconde i problemi dietro il rotondo 2-0 che ha consentito al Savona di vincere il primo derby della stagione. Osserva: «Sul piano del gioco non sono [illegible] completamente soddisfatto. Certo, oggi contava soprattutto vincere e noi ci siamo riusciti. Sono d'accordo [illegible] Rondanini solo per quanto riguarda il primo tempo: la Sanremese ha espresso qualcosina di più sul piano del gioco. [illegible] in seguito il derby lo abbiamo tenuto in pugno, il Savona ha avuto almeno cinque nitide occasioni per andare a rete. Insomma, vittoria legittima, senza ombre».

[illegible]oi, guarda avanti. «Ho appreso dal medico sociale che Chicchiarelli non sarà recuperabile al pieno delle forze che a dicembre. Una brutta tegola l'infezione che ha colpito il [illegible]stro centrocampista, l'uomo destinato alla cabina di regia. Per fortuna Capurro si sta inse[illegible] bene».

Già, Capurro. E' stato promosso capitano [illegible] ha affrontato il derby con la giusta concentrazione. Dice: «Mi sembra di [illegible] faticare oltre il dovuto a fare il centrocampista, anche se tendenzialmente mi trovo assai meglio sulla fascia. Sono appena alla mia seconda partita della stagione, non posso far altro che migliorare, [illegible] tutta la squadra, del resto».

Pilleddu, capelli al vento come la criniera di un leone, è stato una costante spina nel fianco [illegible] dif[illegible]a sanremese. Gli è rimasto poco fiato, quel tanto per dire: «Sono felice, attraverso un momento di forma splendida, spero che continui».

Non è mancata qualche [illegible] ramuccia tra frange di tifosi «organizzati». Se l'erano giurata dopo gli incidenti [illegible] Coppa Italia sul «neutro» di Finale Ligure. Le forze dell'ordine hanno tenuto saldamente [illegible] bada i più scalmanati, che si sono limitati a prendere a calci una rete divisoria e a insultarsi reciprocamente dall'inizio alla fine del derby.

Alla fine le due fazioni sono state scortate lontano dallo stadio. A qualcuno, evidentemente, piace trascorrere così la domenica. Questione di gusti, o meglio di cervello. Per fortuna sono sempre in meno, prima [illegible] poi [illegible] stancheranno anche loro, c'è da sperarlo.

(i.p.)

[illegible] SI SONO SEGNATE 19 RETI

Pietrasanta-Moncalieri [illegible]

[illegible] Prospari; [illegible], Masi (64' Gabrielli); Babboni, Magagnini (85' Belliore), Nullo; Torcigliani, Bennati, Mosti, Romiti, Marredi. **Moncalieri:** Miglino; Dini, Domiziano; Malaballa, Sesia (85' Viale), Bochicchio; Milani, Capulo, Serison, Formato, Fiorello (74' Di Vincenzo). **Arbitro:** Capobianco. **Reti:** 52' Torcigliani, 7[illegible]' Mosti.

Pro Vercelli-Grosseto 1-1

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto (11' Sella), Montebugnoli; Carvalo, Storgato, Izzo; Rinaldi, Monetta (75' Zelioli), Welfort, Artico, Provenzano. **Grosseto:** Sabatini; Sferrazza, Vegni (79' Sacchini); Fulvi, Donati, Sani; Santucci, Rosucci, Montarani (89' Moretti), Inches, Battistini. **Arbitro:** Plotti. **Reti:** 60' Sferrazza, [illegible] Welfort.

Migliarinese-Rapallo 1-0

Migliarinese: Lazzurn, Oimi, Paganini, Spella, Lazzini, Fiordisaggio, Molucchi (77' Serafini), Guadagni (59' Currenti), Erbini, Bosinco, Braida. **Rapallo:** Pinna, Nannipieri, Gandolfo, Caponi, Stabile, Saviotti ([illegible] M. Costa), Sorrentino, Salvi, Guerra, Tatti, Navone, A. Costa. **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 30' Erbini.

Camaiore-Sarzanese 3-1

Camaiore: Alberti, M. Benedetti (75' Bartelloni), Rombi, [illegible]. Benedetti, [illegible]gnani, Coluccini, Gabrielli, Baldacci (52' Maccheroni), Bonuccelli, M. Benedetti, Samaria. **Sarzanese:** Brogi, Vitaloni, De Fanti, Tonini, Zana, Galloni, Mannini, Musetti, Di Maio, Alessi (38' Guidi), Masitto. **Arbitro:** Fames. **Reti:** 15' Di Maio, 45' Benedetti, 73' Bonuccelli, 88' Coluccini.

Pinerolo-Colligiana [illegible]

Pinerolo: Mulato; Lucca, Giorsa; Benecchio, Muratori (79' Pia), Salvai; Rosa, Schina, Fabbrini, Serra (62' Pellitto), Labrozzo. **Colligiana:** Gambelli; Zangrillo, Sacchini; Cianetti, Leonardi, Carotti (57' Bocci); Perna (71' Coppi), Bonifacio, Mastacchi, Gariagnini, Bruno. **Arbitro:** Carrer.

[illegible]-[illegible] [illegible] 0-3

Valenzana: Medone, Momelli, Lucchini, Cademuro, Negri, Varagnolo (51' Fea); Biasotti, Costantino (67' Sai), Dadda, Degli Esposti, Valeri. **Cuoio Pelli:** Biancalani, Barbotti, Gualnai (51' Malacarne); Falaschi, Valvani, Lari, Masi, Brizzi, Sgarbanti (61' Fermi), Di Francesco, Cardinali. **Arbitro:** Lamperlico. [illegible]: [illegible] Varagnolo (autogol); 82' Masi; 88' Fermi.

[illegible]-[illegible] 2-0

Savona: Viviani; Carrea, Ardoino; Valentino, Tovani, Zoli (62' Amatruda); So[illegible] Capurro, Verdicchio, Di Marco (85' Giacchino), Pilleddu. **Sanremese:** Soncin; De Vincentiis, Gagliotti; Galaudo (35' Bisio), Trasatti, Caruso; Fagioli (69' Armonio), Bertoni, Romano, Moroni, Calabria. **Arbitro:** Passerotti. **Reti:** 64' Valentino, 90' Verdicchio (rig.).

[illegible] Millefonti-Bra 2-1

Nizza: Pinnei; Fornesi, Vittone; Davin, Berti, Maltese, Abate (51' Becchio), Dalmazzo, Cesare, Schincaglia, Nordi (85' Wellman). [illegible]: Biasi; Novello (65' Scivoli), Lo Ponte (52' De Santis); Benecclo, Fava, Dellagaren; Rizzo, Castiali, Rocca, Forte, Capobianco. **Arbitro:** Zanere. **Reti:** 47' Cesare, 64' Becchio, 70' Rocca.

Cuneo-Certaldo [illegible]-2

Cuneo: Fr[illegible]; Sandri, Daniele; Marabotto, Galparoli, Risso G.; Barale (51' Pistillo), Rizzieri, Schipani, Ramundo, Capra (46' Turini). **Certaldo:** Di Pisello; Capitani, Saventi, Gnudi, Merendi, Innocenti; Meropini, Viciani, Ghizzani, Semplici (79' Casella), Cucciardi (61' Rigacci). **Arbitro:** Ardemagni [illegible]: [illegible] Saventi, 39' Meropini. Questa è la terza sconfitta consecutiva per il Cuneo, rimasto da solo in fondo [illegible] classifica.

[illegible]

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	9	4	1	0	10	2
PRO VERCELLI	8	3	2	0	9	4
NIZZA MILL.	7	3	1	1	7	6
CERTALDO	6	3	0	2	8	5
SAVONA	6	3	0	2	5	3
RAPALLO	5	1	3	1	3	2
PIETRASANTA	5	2	1	2	3	2
GROSSETO	5	1	3	1	5	5
COLLIGIANA	6	0	5	0	2	2
MONCALIERI	5	2	1	2	7	8
MIGLIARIN.	4	2	0	3	5	6
BRA	4	0	4	1	3	4
SANREMESE	4	1	2	2	5	7
SARZANESE	4	1	2	2	4	6
CUOIO PELLI	4	2	0	3	4	7
VALENZANA	4	1	2	2	3	6
PINEROLO	3	0	3	2	1	4
CUNEO	2	0	2	3	2	7

I MARCATORI

5 reti: Bonuccelli (Camaiore); Formato (Moncalieri).

[illegible] reti: Moncada (Nizza Mill.); Artico (Pro Vercelli); Provenzano (Pro Vercelli); Calabria (Sanremese).

[illegible] reti: Fava (Bra); Fabbrizzi (Certaldo); Meropini (Certaldo); Montarani (Grosseto); Erbini (Migliarin.); [illegible] (Migliarin.); [illegible] (Pro Vercelli); Costa (Rapallo); Masitto (Sarzanese); Verdicchio (Savona); [illegible] (Valenzana).

PROSSIMO [illegible]

6ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

MONCALIERI	PINEROLO
GROSSETO	PIETRASANTA
CERTALDO	PRO VERCELLI
CUOIO PELLI	CUNEO
SANREMESE	VALENZANA
SARZANESE	SAVONA
RAPALLO	CAMAIORE
BRA	MIGLIARIN.
COLLIGIANA	NIZZA MILL.

Navone, anche ieri perno di un centrocampo inutilmente votato all'offensiva

L'1-0 conferma i limiti dei bianconeri ed esalta la tenacia della neopromossa

La matricola castiga il Rapallo

E' di Erbini il gol-partita della Migliarinese

LA SPEZIA. Parenti serpenti: la Migliarinese porge un avvelenato benvenuto (1-0) ai «cugini» del Rapallo. Le due società intrattengono rapporti più che amichevoli, [illegible] al dunque sul campo non hanno fatto complimenti. Il risultato premia giustamente l'esordiente e castiga ancor più giustamente la presunzione della squadra ruentina che a parole, ma solo a parole, viene indicata come una delle grandi favorite del campionato. Il Rapallo che esce sconfitto [illegible] Picco dopo 21 turni senza macchia (ultima sconfitta nel gennaio scorso a Livorno) ha molto [illegible] meditare: la Migliarinese conscia della [illegible] inferiorità tecnica lo ha surclassato [illegible] le armi della tattica e del movimento. Ancora una volta la corazzata bianconero non è riuscita a concretizzare l'enorme mole di lavoro svolta. Il nervosismo, sempre latente nelle file bianconere, [illegible] esploso nel vergognoso finale, fuori Stabile e Tatti, due tra gli uomini più «freddi»: forse i mali societari non lasciano respiro ai giocatori e frenano [illegible] squadra. Certo è che la Migliarinese non ha sbagliato nulla, aiutata in principio da quel pizzico [illegible] fortuna che le era mancato nei [illegible] turni precedenti, [illegible] persino sprecona nella ripresa quando ha fallito più volte il raddoppio.

La partenza del Rapallo è stata quanto mai autoritaria: due punte (Tatti e Alessandro Costa), un tornante (Sorrentino) e [illegible] centrocampisti votati all'offensiva (Navone, Stabile e Guerra) spostavano il baricentro della squadra molto [illegible] avanti. Motto e i suoi sono stati [illegible] gioco: hanno gettato una rete dalle maglie assai fitte e il Rapallo vi è caduto in pieno. Fiordisaggio [illegible] Bosinco hanno ingabbiato Navone; Guadagni e Paganini, pur soffrendo, [illegible] riusciti a fare diga sulla destra e sulla sinistra il giovane Molucchi non perdeva colpi [illegible] confronti dell'ancor più giovane Saviotti. La gabbia mobile della Migliarinese si apriva solo per lanciare in contropiede [illegible] due frecce acuminate, Erbini [illegible] Braida. La coppia di piccoletti si è «mangiata» in velocità sia Nannipieri che Caponi, libero deciso quanto lento.

Nei primi 20 minuti il Rapallo ha giocato a suo piacimento, dando l'impressione di poter strappazzare l'avversaria: Alessandro Costa (forse l'unico a meritare la sufficenza tra gli ospiti) colpisce il palo incornando un suggerimento di Navone. All'8' Tatti entra in area e serve Saviotti, bella girata al volo e pronta la parata [illegible] Lazzurri. Al 18' Gandolfo riprende [illegible] palla ribattuta corta dalla difesa granata ma spara a lato. Al [illegible] Costa lancia Saviotti, il terzino entra in area ma sbaglia il diagonale.

Alla prima accelerazione la Migliarinese passa: lancio di Bosinco per Erbini che brucia Nannipieri, corca di tampinarlo Caponi, Pinna per chissà quale oscuro impulso esce dalla porta, il centravanti se [illegible] avvede e con un delizioso tocco di esterno lo salta. Al 40' la storia si ripete ma il protagonista è Braida: [illegible] suo colpo di testa viene toccato da Pinna, la palla arriva a Erbini, che supera il portiere ma non Saviotti appostato sulla linea bianca. Mariani cambia Sorrentino (contuso) con Salvi [illegible] Saviotti con Marco Costa ma non serve [illegible] nulla: [illegible] Rapallo preme ma [illegible] punge, la Migliarinese punge e basta. Al [illegible]' Erbini libera di testa Guadagni, il tiro del centrocampista ormai solo davanti a Pinna è affrettato e scentrato. Al 65' Braida scappa a Caponi ma sbaglia il diagonale. Al 74' Navone pesca Costa, la girata di mezzo sinistro del centravanti viene respinta coi piedi da Lazzurri. Al 87' Tatti colpisce il libero Spella: espulso. All'88' Stabile dà un calcione a Bosinco: espulso. Gioco, partita e anche carattere a favore dei padroni di casa.

Danilo Sanguineti

PRIMA [illegible]

Bene anche Cisano e Pietrabruna: quest'ultimo ha saputo mandare ko un Pietra che protesta per le decisioni arbitrali

Per Borghetto 84 e Quiliano debutto ricco di acuti

I successi in casa di Zinola e Altarese hanno firmato la giornata inaugurale

Si sono giocati solo i primi novanta minuti, e il torneo di Prima regala già molte sorprese. La più clamorosa riguarda lo Zinola che, partito con molte ambizioni, è uscito sconfitto dall'esordio casalingo col Borghetto 84. Ma anche il ko, seppure in trasferta, accusato dal Pietra è di quelli destinati a entrare nei commenti. Regolare invece la vittoria del Cisano che ha battuto, pur di misura, il Bordighera. Da registrare infine il «colpo grosso» del Quiliano sul campo dell'Altarese.

Il colpaccio del Borghetto 84. Sulla carta le compagine di Bossolino [illegible] chiamata a una passeggiata: lo Zinola del resto nelle dichiarazioni della vigilia non nascondeva le ambizioni di vertice. Ma il Borghetto 84, che invece pensa alla salvezza, ha rovinato [illegible] festa. La squadra di [illegible] era andata in vantaggio (8') grazie [illegible] un rigore trasformato da Parodi, [illegible] veniva subito raggiunta da [illegible] bel gol di Ferrero. [illegible] 24' gli ospiti passavano in vantaggio con Rizzonato. La gioia dei ponentini durava solo pochi minuti: alla mezz'ora Michele ristabiliva l'equilibrio. Nella ripresa i padroni di casa sciupavano alcune clamorose occasioni, ed erano puniti a pochi minuti dal fischio finale da una [illegible] di Peluso che chiudeva [illegible] confronto.

Il dirigente ospite Gino Panella: «Abbiam [illegible] trappola una delle favorite. La squadra ha giocato [illegible] splendida partita, battendo uno Zinola che dirà la [illegible] in questo torneo». Ma il Borghetto 84 ora correggerà il tiro sulle sue ambizioni: l'acquisto di Fissore dall'Albenga ha rinforzato una squadra che può mirare a qualcosa di più della salvezza.

Cisano sprint. Un ottimo primo tempo, culminato [illegible] di Gandolfo al 42' e il team guidato da Rolando conquista i primi due punti. Ottime, nella compagine ingauna, le prove del terzino Aurame e Rossi che han messo davvero in difficoltà i bordigotti. Rolando però smorza ogni entusiasmo: «Calma, [illegible] solo la prima giornata. E i risultati dell'esordio confermano come questo torneo sia difficile, [illegible] molte squadre che possono creare sorprese».

Ko di rigore. E' quello del Pietra, sconfitto sul campo del Pietrabruna da due gol di D'Anca, entrambi dal dischetto. La squadra ospite, che non ha mancato di protestare nei confronti del direttore [illegible] gara, ha poi ridotto le distanze con Boggian. La giornata delle imperiesi è comunque positiva: il [illegible]. Ampelio ha superato il Millesimo (gol di Mamone) e l'Arma, con uno splendido gol di Ciuffodoro (il più bello della giornata) ha mandato a casa a mani vuote [illegible] Finalborghese. Di rilievo anche il 2-0 dell'Ospedaletti (reti [illegible] Iossa [illegible] Leo Iezzi) sul Legino.

Alto agonismo. E' quello vi[illegible] in Altarese-Quiliano [illegible] 4 espulsi (ben tre sono della squadra ospite, spesso «beccata» dal pubblico di casa). Vittoria del Quiliano [illegible] reti di Cavaliere e Recchia. Infine [illegible]. Bartolomeo-Borgio, finita in parità con gol di Ascheri e Stagnaro.

Guglielmo [illegible]

Peluso (Borghetto 84): gol decisivo

Recchia ha dato al Quiliano la vittoria

TERZA CATEGORIA

Al via scattano Camerana e Moneglia

Sconfitto [illegible] nemico più insidioso, il maltempo, la Terza di Savona [illegible] di Chiavari [illegible] potuta iniziare regolarmente con la disputa di tutti gli incontri. Nel torneo di Ponente, grande avvio di stagione per due delle squadre più attese, l'Aurora Cairo e [illegible] Garlenda, [illegible] risultato a sensazione soprattutto per mano della Cameranese Saliceto, che è andata a sbancare [illegible] 6 gol il campo della Letimbro. Buono il comportamento della matricola Luceto, capace di fermare il più esperto Murialdo.

Nel Levante, due debuttanti hanno subito vinto per 1-0 (il Portobello col Deiva in campo esterno, e il S. Ambrogio Uscio a Bargone) mentre le altre due hanno perso 1-2 (il Cicagna '93 in casa con la Panchina e la Val d'Aveto a Caperana col Ri). La Val d'Aveto [illegible] passata in vantaggio con Chichizola, prima di subire rimonta e sorpasso dei ragazzi diretti per l'occasione da Ugo Bungiorno. Da segnalare [illegible] poker [illegible] Luxardo, subito candidato [illegible] titolo di capocannoniere, e la goleada del Moneglia in casa del Portofino (6-0). Le altre: Sestieri-Gattorna [illegible]-3, S. Lorenzo-Leivi 2-2, Né-Atletico [illegible]-2, Monilia-Saline 2-0, Moconesi-Riese 1-1. Classifica: Ri, Moneglia, Portobello, S. Ambrogio, Monilia [illegible] Panchina p. 2; S. Lorenzo, Leivi, Moconesi, Riese, Sestieri, Gattorna, Né [illegible] Atletico 1; Val d'Aveto, Portofino, Deiva, Bargone, Saline e Cicagna 0. [g.s.]

TORNEI GIOVANILI

Negli Juniores nazionali triplo ko ligure, nei «regionali» si fanno avanti la Cairese e il Legino

Ospedaletti e Finale le novità più belle

L'Aurora fa quel che può nel doppio confronto con la Sampdoria

Ecco tutti i risultati del calcio giovanile nazionale e regionale.

Juniores nazionali: Rapallo-Caratese 0-2; Pro Lissone-Alzano 1-2; Mariano-Savona 3-1; Seregno-Cesate 1-1; Corsico-Darfo 0-0. **Girone B:** Sanremese-Pinerolo 0-1.

Juniores regionali. Girone A: Carlin's-Praese 0-6; Samp-Ventimiglia 5-2; Vallecrosia-Cogoleto 3-1; Imperia-Argentina 5-1; Olimpic-Albenga 2-3; Alassio-Multedo 2-2; Loanesi-Bolzanetese 3-0. Classifica: Praese p. 4; Albenga, Samp, Vallecrosia, Imperia e Alassio [illegible]; Ventimiglia e Loanesi 2; Cogoleto, Argentina e Multedo 1; Olimpic, Carlin's e Bolzanetese 0. **Girone B:** Cosmos-Italstrade 2-2; Legino-Finale 4-1; Bogliasco-Cairese 0-3; Busalla-Audace 2-4; Recco-S. Olcese 2-2; Varazze-Rutese 4-1; Vado-Pegliese 1-2. Classifica: Cairese, Legino e Recco p. 3; Audace, Italstrade, Finale, Bogliasco, Busalla e Varazze 2; [illegible]. Olcese, Pegliese, Vado e Cosmos 1; Rutese [illegible]. **Girone C:** Casarza-S. Stefano 2-2; Villaggio-Albaro 2-1; Rivarolese-C. Grasso 3-1; Sestrese-Brugnato [illegible]-0; Samm-Entella 0-0; Sesta-Ceparana 1-4; Pontedecimo-Culmv 4-1. Class.: Villaggio p. 4; Entella e Ceparana 3; Brugnato, Culmv, Rivarol., Sestrese, Samm, Ponted. e Casarza 2; S. Stefano e Albaro 1; C. Grasso e Sesta 0.

Allievi regionali. Girone A: Albisola-Sestrese 3-5; Samp-Aurora 5-0; Pegliese-Multedo 1-1; Pontedecimo-Vado 0-1; Praese-Loanesi 3-1; Ospedal.-D. Bosco 4-2; Samp-Argentina 3-0. Classifica: Samp e Sampierdarenese p. 4; Pegliese, Vado, Ospedaletti e Praese 3; Loanesi, Pontedecimo, Multedo e Sestrese 2; Argentina, Aurora, D. Bosco e Albisola 0. **Girone B:** Legino-Baiardo 2-3; Varazze-Savona 0-5; Genoa-Ligorna 1-1; Rivarolese-Molassana 0-1; Cosmos-Cairese 1-0; Ventim.-Carlin's 3-1; Sanrem.-Imperia 3-1. Classifica: Savona, Sanremese e Ventimiglia p. 4; Ligorna e Genoa 3; Varazze, Molassana e Cosmos 2; Cairese e Carlin's 1: Imperia, Legino e Rivarolese 0. **Girone C:** Folbas-Albaro 0-2; Migliarinese-Spezia 1-0; Lavagna-Sarzanese 1-1; Rapallo-Bogliasco 0-0; Ponente-Canal. 0-5; Ortonovo-S. Fruttuoso 3-3; Entella-Ceparana 2-1. Classifica: Entella e Canaletto P. 4; Sarzanese, Lavagna, Ortonovo [illegible] Migliarinese 3; Spezia e Albaro 2; Ceparana, Bogliasco, N.S. Fruttuoso e Rapallo 1; Folbas e Ponente 0.

Giovanissimi regionali. Girone A: Loanesi-Praese 7-0; Vado-Ponted. 0-0; Multedo-Pegliese 0-2; Aurora-Samp 0-11; Sestrese-Albisola 2-1; Argentina-Sampierd. 1-6; Voltrese-Ospedaletti 1-1. Cl.: Samp [illegible] Sampierd. p. 4; Ospedaletti, Pegliese, Loanesi e Sestrese 3; Aurora, Multedo e Voltrese 2; Pontedecimo e Vado 1; Albisola, Praese e Argentina 0. **Girone B:** Cairese-Finale 0-8; Molassana-Rivar. 2-2; Ligorna-Genoa 0-6; Savona-Varazze n.d.; Baiardo-Legino 2-0; Imperia-Sanrem. 9-0; Carlin's-Ventimiglia 5-1. Cl.: Carlin's, Finale, Genoa e Imperia p. 4; Ventimiglia, Rivarol. e Baiardo 2; Legino, Sanremese, Savona e Molassana 1; Ligorna, Cairese e Varazze [illegible]. **Girone C:** Canal.-Cosmos 3-0; Bogliasco-Rapallo 1-1; Albaro-Folbas 1-1; Sestri-Lavagna 1-3; Spezia-Megliar. 0-2; Ceparana-Entella 0-3; [illegible]. Fruttuoso-Ortonovo 0-2. Cl.: Migliar., Ortonovo, Lavagna, Canal. ed Entella p. 4; Spezia e Sestri 2; Folbas, Rapallo, Albaro e Bogl. 1; Cosmos, S. Frutt. e Ceparana. [m.no.]

UN PRIMO «CASO»

Il Varazze si ritira

Si sono disputate solo due giornate, ma le sorprese sono già parecchie. La compagine dei Giovanissimi regionali del Varazze si è ritirata dal campionato dopo aver disputato la prima partita, persa ad Imperia per 16-1. Ieri i nerazzurri dovevano giocare a Quiliano per giocare contro il Savona, ma i biancoblù non si sono dovuti nemmeno cambiare. Il Varazze non si è presentato, e la motivazione appare quanto mai banale: non ci sono più i ragazzi per affrontare questo campionato. Afferma il responsabile del vivaio nerazzurro, Eugenio Ramella: «Prima che iniziasse la stagione c'era molto entusiasmo, e i ragazzi non aspettavano altro che giocare. Poi, dopo la prima pesante sconfitta, molti sono rimasti a casa. Noi non possiamo certo andare di casa in casa, a pregarli di venire al campo. E non si può certo affrontare un torneo con 11 ragazzini contati». L'amarezza del dirigente è evidente: dare forfeit dopo sole due giornate è seccante, ed è anche segno di poca maturità. Intanto gli Allievi del Savona continuano a guidare il girone a punteggio pieno. Dopo la Rivarolese [illegible] toccato proprio al Varazze cadere sotto i colpi dei biancoblù. Le reti della vittoria portano le firme di Scarcella (tripletta), Tino (a segno due volte) e Lastrico, andato a rete nel finale dell'incontro. [m.no.]

Guido Bagnasco allena l'Aurora Allievi

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

S. AMPELIO	MILLESIMO	1-0
ALTARESE	QUILIANO	1-2
PIETRABRUNA	PIETRA LIGURE	2-1
S. BARTOLOMEO	B. VEREZZI	1-1
ARMA TAGGIA	FINALBORGH.	1-0
C. S. GIORGIO	BORDIGHERA	1-0
OSPEDALETTI	LEGINO	2-0
ZINOLA	BORGHETTO	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	2	1	0	0	2	0
BORGHETTO	2	1	0	0	3	2
QUILIANO	2	1	0	[illegible]	2	1
PIETRABRUNA	2	1	0	0	2	1
ARMA TAGGIA	2	1	0	0	1	0
C. S. GIORGIO	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	0
S. AMPELIO	2	1	0	0	1	0
B. VEREZZI	1	0	1	0	1	1
S. BARTOLOMEO	1	0	1	[illegible]	1	1
ZINOLA	0	0	0	1	2	3
PIETRA LIGURE	0	[illegible]	[illegible]	1	1	2
ALTARESE	0	0	[illegible]	1	1	2
BORDIGHERA	0	0	[illegible]	1	0	1
FINALBORGH.	0	0	0	1	0	1
MILLESIMO	0	0	[illegible]	1	0	1
LEGINO	0	0	[illegible]	1	0	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

[illegible]	ZINOLA
LEGINO	ARMA TAGGIA
BORGHETTO	PIETRABRUNA
B. VEREZZI	OSPEDALETTI
BORDIGHERA	ALTARESE
FINALBORGH.	S. BARTOLOMEO
PIETRA LIGURE	S. AMPELIO
MILLESIMO	[illegible] S. GIORGIO

GIRONE B

RISULTATI

PONENTE	VILLAGGIO	1-1
PONZANESE	FONTANAB.	sosp.
FORZA COR.	R. TRIGOSO	1-1
CARASCO	C. LEVANTO	[illegible]
CALVARESE	BOLANESE	0-2
CASARZA	S. STEFANO	1-0
BORGHETTO	ROMITO	0-1
SANTERENZ.	DON BOSCO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARASCO	2	1	0	[illegible]	3	0
BOLANESE	2	1	[illegible]	0	2	0
ROMITO	2	1	0	0	1	0
CASARZA	2	1	0	0	1	0
R. [illegible]	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
FORZA COR.	1	0	1	0	1	1
PONENTE	1	0	1	[illegible]	1	1
DON BOSCO	1	0	1	0	[illegible]	0
SANTERENZ.	1	0	1	0	0	[illegible]
FONTANAB.	[illegible]	0	0	0	0	0
PONZANESE	0	0	0	[illegible]	0	0
S. STEFANO	0	0	0	1	0	1
BORGHETTO	[illegible]	0	0	1	[illegible]	1
[illegible]	[illegible]	0	0	1	0	2
C. LEVANTO	0	0	0	1	0	3

[illegible] TURNO

2ª DI ANDATA 10 OTTOBRE [illegible] 15

FONTANAB.	SANTERENZ.
ROMITO	CALVARESE
DON BOSCO	FORZA COR.
C. LEVANTO	BORGHETTO
S. STEFANO	PONZANESE
BOLANESE	CARASCO
R. TRIGOSO	PONENTE
VILLAGGIO	CASARZA

TERZA SAVONA

[illegible]

RISULTATI

AURORA	[illegible]	3-1
CALICE	ROC. CENGIO	0-0
CALIZZANO	PALLARE	1-1
[illegible]	[illegible]	3-1
LETIMBRO	CAMERANESE	2-6
[illegible]	MURIALDO	[illegible]
[illegible]	BARDINETO	2-1
ROCCHETTESE	P. VADO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMERANESE	2	1	0	0	6	2
[illegible]	2	1	0	0	3	1
GARLENDA	2	1	0	0	3	1
PRIAMAR	2	1	0	0	2	1
P. VADO	1	0	1	0	2	2
ROCCHETTESE	1	0	1	0	2	2
PALLARE	1	0	1	0	1	1
CALIZZANO	1	0	1	0	1	1
MURIALDO	1	0	1	0	0	0
ROC. CENGIO	1	0	1	0	0	0
CALICE	1	0	1	0	0	0
LUCETO	1	0	1	0	0	0
[illegible]	0	0	0	1	1	2
COSSERIA	0	0	0	1	1	3
PIANA	0	0	0	1	1	3
LETIMBRO	0	0	0	1	2	6

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 10 [illegible]BRE - O[illegible] 15

BARDINETO	ROCCHETTESE
[illegible]ESE	[illegible]
COSSERIA	AURORA
MURIALDO	GARLENDA
PALLARE	[illegible]
PIANA	CALIZZANO
P. VADO	LETIMBRO
ROC. CENGIO	LUCETO

Ha deciso una punizione di Balboni al 76'. Ospiti in 10 nel finale per l'espulsione di D'Assisi

Sestrese guastafeste a Ventimiglia

I genovesi vincono 1-0 sul campo appena inaugurato

VENTIMIGLIA. Per la Sestrese non c'è festa che tenga. Così, se il Ventimiglia ha inaugurato con solennità e soddisfazione, dopo quarant'anni di attesa, il nuovo stadio - [illegible] anni di lavori, 900 milioni di spesa, ancora senza spogliatoi: si utilizzano quelli del vecchio impianto che è parallelo al nuovo - i verdestellati genovesi non possono fare concessioni neppure per l'occasione.

Inseguono anche quest'anno il sogno-promozione che sfuma loro da sempre e non vogliono di nuovo fallire. Così, incuranti della giornata storica del calcio ventimigliese, hanno vinto (1-[illegible]) il primo match disputato al nuovo Poglia mettendo insieme talento, mestiere e indiscussa buona sorte.

Il pareggio sarebbe stato senz'altro più giusto. Ma sono i gol che contano. E la Sestrese ne ha [illegible] a segno uno.

Era il 76' [illegible] l'eterno Balboni, dal limite, ha battuto una punizione: un tiro basso, un po' «sporco», ma è un bolide. Arriva sul portiere Drioli che [illegible] di respingere di piede, scivola e si fa passare la palla [illegible] corpo, quanto basta perché la sfera oltrepassi la linea bianca prima che lo stesso Drioli la riagguanti di nuovo. Un gol maligno, decisivo.

Il Ventimiglia non avrebbe meritato il k.o. Si era battuto bene, specie nel primo tempo quando, [illegible] un terreno nuovo di zecca su cui [illegible] si [illegible] nemmeno mai allenato, aveva sfoderato ripetutamente schemi piacevoli, veloci, con geometrie molto precise. Gioco, ahimè, inutile perché in attacco i giallorossi hanno punto pochissimo.

Ierace e Luci, i più avanzati, pur mobilissimi, hanno cozzato invano contro una difesa smaliziata come quella genovese dove Jurman, Balboni nel ruolo di libero a tutto campo e Trentarossi schierato davanti alla difesa, hanno avuto buon gioco nel frenare ogni ardore offensivo [illegible] dei padroni di casa.

Soncin, sfortunato nelle conclusioni

Conclusioni a rete? Pochissime. Il primo, debole tiro del Ventimiglia è arrivato al 22'. La Sestrese si è limitata a difendersi, con qualche puntata in contropiede che ha fruttato solo un debole tiro [illegible] Balboni al 33' parato ed un rimpallo favorevole che ha piazzato Petrozzi solo davanti a Drioli il quale, però, in uscita ha sbloccato la situazione.

Nel secondo tempo il Ventimiglia ha pagato [illegible] po' [illegible] fatica giocando con minor smalto. Si è trovato anche in superiorità numerica per l'espulsione del difensore genovese D'Assisi al 71' causa una gomitata a Luci; ma paradossalmente, a quel punto, è finito k.o.

Dopo [illegible] tiro di Soncin da una quarantina di metri, al 65', respinto dal portiere a pugni chiusi, proprio mentre sul nuovo campo si scatenava un forte temporale, Balboni, specialista dei tiri piazzati, ha fatto centro con una delle [illegible] punizioni avute a sua disposizione dal limite.

E' stato a questo punto che il Ventimiglia ha tirato fuori le unghie, cercando con generosità un pareggio ormai difficile. L'ingresso del giovanissimo Principato, un under '75, ha addirittura vivacizzato la manovra.

La Sestrese ha dovuto difendersi [illegible] molto affanno prima all'82' su un'incursione in area di Ierace, poi [illegible] extremis all'89' con Ventura che si [illegible] visto preceduto d'un soffio dall'estremo difensore a pochi passi dalla porta.

Poi, proprio al 90', un attimo prima del fischio finale, un gran tiro di Picarreta che ha costretto Gagliardi all'intervento decisamente più difficile della partita.

Dopogara sotto la pioggia battente e all'insegna del fair-play: «Il Ventimiglia ci ha fatto soffrire. Meritava di più», ha detto il presidente sestrese Caradonna.

Amareggiato Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia: «Era evidente scritto da qualche parte che dovevamo perdere. Avrei bisogno dell'aiuto di un parapsicologo per capire perché abbiamo perso oggi».

Bruno Monticone

Il gol all'ottavo: 1-0

Samm, Pastine piega il Vado al primo affondo

S. MARGHERITA. Due squadre dal gioco speculare, Samm e Vado, che si affrontano senza esasperati tatticismi, e alla fine a uscire con i due punti è [illegible] formazione di Beppe Maisano grazie alla rete segnata da Pastine in apertura.

Zona sia per Maisano come per il collega Fulvio Piovano (con quest'ultimo che deve inizialmente rinunciare a Buttiglieri, schierato poi dal ventesimo, dopo la rete avversaria, per dare più incisività alla manovra offensiva dei rossoblù), al primo affondo [illegible] Sammargheritese passa in vantaggio: ottavo minuto, percussione centrale di Pastine, Roffi e Casassa vengono saltati, dribbling ai danni di Bargellini e [illegible] centrocampista arancione può entrare in porta con il pallone ai piedi.

La reazione del Vado si concretizza in un paio di occasioni-gol per Belvedere, fra cui quella clamorosa al 12' con conclusione a lato.

Poi anche un'occasione per Fossa, che in semirovesciata manda [illegible] pallone a sfiorare il palo alla destra di Bargellini (51').

Nella ripresa la Sammargheritese non riesce a trovare il gol sicurezza, ancora Belvedere all'84', servito in verticale da Tufano, si trova tutto solo davanti a Boschi, ma conclude sul portiere in disperata uscita.

[g. s.]

I giallobiù alla frusta

Cairese, [illegible] per [illegible]: 1-1

CAIRO MONTENOTTE. Secondo pareggio consecutivo per [illegible] Cairese. La formazione allenata da Corrado Orcino, pur dominando gran parte dell'incontro, non è andata oltre l'1-1 interno contro [illegible] sempre più convin[illegible] Loanesi S. Francesco. I giallobiù hanno giocato una b[illegible] partita, anche [illegible] quando si sono trovati nei pressi della porta difesa da Durando non sono riusciti a concretizzare.

I ragazzi di Orcino sfiorano il vantaggio già al primo minuto con Bonomo, ex del Savona, che con un colpo di testa fa la barba al palo. Al 20' Persenda, [illegible] di turno, atterra in area Pensiero, [illegible] l'arbitro ammonisce il giallobiù per simulazione. La Cairese si innervosisce e gli ospiti, a sorpresa, passano in vantaggio [illegible] Miotti che sfrutta una bella azione impostata [illegible] Magalino, uno dei migliori nelle file della Loanesi.

Nella ripresa la Cairese entra in campo determinata, più convinta dei propri mezzi. Va vicina al pari con Pensiero, che al 65' si vede salvare sulla linea, da Pesce, un pallone diretto nel [illegible]. L'1-1 tre minuti dopo: Pensiero dopo un'azione personale è atterrato in area: rigore, che lo stesso attaccante trasfor[illegible]. Nel finale Cairese ancora in avanti alla ricerca della vittoria, e in pieno [illegible]upero una punizione di Gonella finisce appena alta.

[r. p.]

Folbas raggiunta: 1-1

[illegible] al 91' da all'Imperia un giusto [illegible]

Bacinelli, difensore dell'Imperia 67

FOLLO. Risultato di parità (1-1) che premia più l'Imperia 67 della Folbas: i padroni di casa, scesi in campo privi di due degli uomini più forti (Palagi e Paita) cercano di sorprendere i nerazzurri con un avvio al galoppo. Ma l'Imperia ribatte colpo su colpo e nel primo tempo trova parecchie buone occasioni.

Esaurita la spinta degli ospiti, vengono fuori i padroni di casa: al 70' Paganini fugge sulla sinistra, cross, Rossi «fa velo» e Pedretti scaglia in rete. In contropiede, la Folbas ha poi con Rossi e Bertoni due ottime occasioni per raddoppiare. Ma poi l'arbitro espelle Bacigalupo all'88' per fallo sull'ultimo uomo (discutibile). E [illegible] 91' Rizza sfrutta una mischia, regalando all'Imperia 67 [illegible] pareggio ormai insperato.

[d. s.]

I granata a sorpresa

Il Pontedecimo passa [illegible] del Finale (1-0)

FINALE LIGURE. Alla prima uscita stagionale al «Brunenghi» il Finale viene battuto. A raccogliere l'intera posta è il Pontedecimo, che senza sforzare troppo è riuscito a battere (1-0) la formazione [illegible] Flavio Ferraro.

[illegible] club giallorosso non si fanno comunque drammmi. Ferraro sapeva alla vigilia che l'avversario di turno era tra i più ostici del torneo. E sapeva anche che senza due pedine importanti nel reparto offensivo come Vona e Famà, entrambi squalificati, l'impresa non era delle più facili.

Durante l'incontro si [illegible] anche infortunato Piazza, che ha dovuto lasciare il campo all'inizio della ripresa: una tegola in più nel clan finalese. Il Finale non ha giocato male, anzi ha costruito nel corso dell'incontro buone azioni, senza però impensierire il portiere genovese Garzero, ex del Varazze. Il gol partità è stato siglato al 12' [illegible] Mazzucchelli che ha sfruttato un errore difensivo. La reazione del Finale è stata veemente, ma un po' la sfortuna e soprattutto la buona difesa del Pontelungo non hanno permesso il pareggio ai finalesi. E adesso il Finale pensa alla Coppa Italia, [illegible] torneo importante e che vedrà impegnati i giallorossi mercoledì nella partita di ritorno contro l'Ortonovo.

[r. p.]

PROMOZIONE

Scatenati i «camalli»

[illegible] s'invola [illegible] l'Albenga

C'è un tandem tutto genovese al comando della Promozione, che ha archiviato la seconda giornata. S. Olcese e Culmv sono al vertice a punteggio pieno, [illegible] i portuali, che hanno inflitto [illegible] «set» all'Alassio, mettono davvero paura. Riscatto dell'Albenga contro la Rivarolese, mentre il Varazze ottiene un buon pari interno con il Busalla.

Portuali d'assalto. La Culmv non ha pietà di un malcapitato Alassio che si complica la vita con due autoreti. La compagine genovese mette a segno le altre reti con Zanino, Dodero, De Marchi e Arcane. E' ancora presto per formulare giudizi, ma la sensazione che la Culmv po[illegible] inserirsi d'autorità per la lotta al salto di categoria è quanto mai giustificata. Quanto [illegible] team di Grassi sarà meglio attendere tempi migliori per emettere sentenze.

Pronto riscatto. E' quello della compagine ingauna che batte [illegible] sicurezza la Rivarolese (3-1). L'Albenga, certamente non favorita dal terreno pesante, si porta in vantaggio al 37' con Villa dopo aver colpito [illegible] precedenza due [illegible]li con Gandolfo e Andreis. La ripresa inizia con la Rivarolese tutta in avanti e con la difesa bianconera più volte in apprensione. [illegible] in contropiede i bianconeri raddoppiano con Moute (62') mentre la terza rete [illegible] porta la firma di Garaborucci. Il gol della bandiera, meritato, è firmato da Rosati. Da notare infine i numerosi cartellini estratti nei confronti dei genovesi.

Carlin's inseguitrice. Ottimo finora il comportamento dei matuziani. Contro il Molassana meritavano qualcosa di più, ma la difesa genovese non ha permesso la conquista dei due punti. Ottimo anche il comportamento del Vallecrosia che conquista due punti sul campo della Bolzanetese.

Varazze sfortunato. Mancavano solo 7' alla fine e la squadra di Aldo Lupi cullava [illegible] sogno di ottenere due punti contro il Busalla (per i padroni di casa gol di Esposito). Ma Porcu, tra i migliori degli ospiti, ha regalato ai genovesi [illegible] [illegible]aspettato pareggio.

[g. o.]

Battuta l'Argentina

E' [illegible] a far [illegible] l'[illegible] 1-0

CHIAVARI. Faticato [illegible] meritato [illegible] dell'Entella sull'Argentina: 1-0. I chiavaresi, che dovevano ad ogni costo riscattare il passo falso dell'esordio sul campo della Sestrese, hanno dovuto aspettare oltre un tempo per riuscire a superare il bravo portiere Minori. Nei primi 45' in effetti la pressione degli entelliani non ha sortito grandi risultati: il solo Saltarelli ha cercato [illegible] continuità di rendersi pericoloso.

Nella ripresa ha risolto tutto, con un'autentica invenzione, Antipatico: al 50' Saltarelli cerca di sfondare il muro difensivo, viene fermato, la palla arriva ad Antipatico che senza pensarci un attimo lascia partire un pallonetto preciso [illegible] millimetro, che supera senza possibilità [illegible] scampo Minori. La reazione dell'Argentina, [illegible] volta subito il gol, è veemente ma non si concretizza, anche perché la difesa chiavarese è attentissima e chiude ogni varco agli ospiti.

[d. s.]

Sotto la pioggia è 0-0

[illegible] gloria tra [illegible] e [illegible]

Leonardi (Sestri L.) era al rientro

GENOVA. Uno 0-0 senza emozioni, ma, a giustificazione della prova non eccelsa dei ventidue, il violento acquazzone che si [illegible] abbattuto sul Genovese proprio al fischio d'inizio. Ironia della sorte, la pioggia è durata proprio [illegible] minuti. In queste condizioni Baiardo e Sestri Levante hanno annaspato. Un paio le occasioni da gol: la pri[illegible] per i verdi [illegible] Maglioni, [illegible] 14', con un colpo di testa di Ciocce sul palo; poi all'65', per i rossoblù di Cesaretto, con Tenconi.

[g. s.]

In gol Bernardi e Celeri

Lavagna [illegible] graffia la Pegliese: 2-0

GENOVA. Ed ecco il Lavagna sornione, quello versione trasferta che piace tanto a mister Risaliti. Il Lavagna domina tatticamente la partita di Cogoleto contro la Pegliese, vince 2-0 ma il punteggio avrebbe potuto essere ancora più ampio.

Al primo affondo i lavagnesi sono in vantaggio: è Bernardi a colpire di testa a superare Renon (14'). Dopo cinque minuti Lunardini ha l'occasione per chiudere subito [illegible] partita, ma spreca.

Il raddoppio del Lavagna arriva a [illegible] ripresa, grazie ad [illegible] gol [illegible] rapina di Celeri. Renon e Bonino sbagliano in coppia, Celeri ringrazia e deposita nel sacco.

Nella fase finale alla Pegliese, in classifica rimasta al palo insieme con il Vado, saltano i nervi, ed a farne subito le spese sono Meazzi e Barbari, allontanati dal campo dal signor Fabian di La Spezia. Non c'è che dire: un brutto biglietto di presentazione per Folbas-Pegliese prevista domenica prossima.

[g. sc.]

ECCELLENZA, COSI' IN CAMPO

[illegible] 0-1

Finale Ligure: Cancellara; Lovo, Panucci; Piazza (65' Valese), Carobbi, Marenco; Tessiore, Monge, Cassata, Ceppi, Baccino. **Pontedecimo:** Garzero; Figus, Allia; Parodi, Tarasi, Chiesa; Canu, Schenone, Mazzucchelli, Armano, Magnetto. **Arbitro:** Gadelleta. **Rete:** 12' Mazzucchelli.

Sammargheritese-[illegible] 1-0

Sammargheritese: Boschi; Cuman, Cipani; Ogliari, Spadavecchia, Buzzurro; Biancato, Pastino, Fossa (76' Damiani), Pertusi, Marchesini (44' Buzzo). **Vado:** Bargellini; Lucchetta, Casassa (23' Buttiglieri); Roffi, Moiso, Guarisco; Sughi, Tufano, Belvedere, Parodi, Carpi (64' Honich). **Arbitro:** Bornia. **Rete:** 8' Pastine.

Ventimiglia-Sestrese 0-1

Ventimiglia: D. Drioli; Rotella (80' Principato), Picarreta; Biancardi, Palmitano, Soncin; Ventura, Lapa, Ierace, Luci, Priano (64' Morello). **Sestrese:** Gagliardi; D'Assisi, Jurman; Pesce, Trentarossi, Bevilacqua; Mieli, Sisinni, Petrozzi (48' Prestia), Balboni, Santoro (75' Cavanna). **Arbitro:** Guidarini. **Reti:** 76' Balboni. **Note:** espulso al 71' D'Assisi.

Cairese-Loanesi 1-1

Cairese: Salamini; Bonomo, Pietrolungo; Rolando, Ferraro, Viviani; Pensiero, Ghiso (67' Maniscalco), Gonella, Minio (67' Nicotra), Bellè. **Loanesi:** Durando; Persenda, Minutoli; Piraccini, Pesce, Papalia; Mazzone, Sordello, Meneghetti (79' Pampararo), Magalino, Miotti (85' Capello). **Arbitro:** Bassetti. **Reti:** 26' Miotti, 68' Pensiero. **Note:** giornata primaverile

Baiardo-Sestri Levante 0-0

Baiardo: Ferrari; Noli, Lari; Ciferri, Luconi, Noris; Scuzzarello, Mangano, Rossini (69' Icardi), Cioce, Scelfo (87' Giraldi). **Sestri Levante:** Lautanio; Podestà (46' Tenconi), Lena; Scotto (23' Agnetti), Muzio, De Lucchi; Fanti, Leonardi, Della Pina, Conte, Locori. **Arbitro:** Pollero. **Note:** giornata soleggiata, terreno buono.

Pegliese-Lavagna [illegible]

Pegliese: Renon; Ardinghi (75' Benetti), Alloisio; Monteforte, Barberi, Bonino; Martini, Boccia (46' Celello), Monari, Meazzi, Battiston. **Lavagna:** Guazzi; Dondero (76' Regnoli), Camezzana; Ninivaggi, Compagnoni, Rossi; Bernardi, Lunardini, Genovese, Celeri (76' Cereghino), Rei. **Arbitro:** Fabian. [illegible]: 14' Bernardi, 71' Celeri. **Note:** giornata soleggiata, terreno in ottime condizioni.

Entella-Argentina 1-0

Entella: Raffo; Ruvo, Schenone; Bonomi, Calani, Celle; Antipatico, Ferron, Saltarelli, Olivieri (12' Gatto), Garbarino. **Argentina:** Minori; Tirone, Negro; Nocera, Minici, Bianchi; Frontero, Biolzi (65' Nepita), Sammassimo, Pinto (Marinelli), Grossi. **Arbitro:** Costantini. **Rete:** 50' Antipatico. **Note:**

Folbas-Imperia 1-1

Folbas: Broccini; Paganini, Porrini (40' Anastasi); Bacigalupo, Marrai, Montani; Fagioni, Cucco, Pedretti (80' Bertoni), Rossi, Benettoni. **Imperia:** Vaccarezza; Costantini, Clazia; Bacinnelli, Oddone, Brignola; Anseldi, Luongo, Zannaro, Drago, Arrigo (80' Rizza). **Arbitro:** Parodi. **Reti:** 70' Pedretti, 91' Rizza.

LA SITUAZIONE DOPO LA SECONDA GIORNATA

[illegible]

RISULTATI

ANGELO B	SESTRI	0-0
FOLBAS	IMPERIA	1-1
VENTIMIGLIA	SESTRESE	0-1
SANMARGHER	VADO	1-0
PEGLIESE	LAVAGNA	0-2
FINALE	PONTEDECIMO	0-1
ENTELLA	ARGENTINA	1-0
CAIRESE	LOANESI	1-1

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

ARGENTINA	ANGELO B
FOLBAS	PEGLIESE
LAVAGNA	ENTELLA
SESTRESE	SESTRI
PONTEDECIMO	CAIRESE
IMPERIA	SANMARGHER
LOANESI	VENTIMIGLIA
[illegible]	FINALE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	4	2	0	0	3	0
LAVAGNA	3	1	1	0	2	0
FOLBAS	3	1	1	0	3	2
LOANESI	3	1	1	0	2	1
PONTEDECIMO	3	1	1	0	1	0
SANMARGHER.	3	1	1	0	1	0
CAIRESE	2	0	2	0	2	2
IMPERIA	2	0	2	0	2	2
ANGELO B.	2	0	2	0	0	0
SESTRI	2	0	2	0	0	0
ENTELLA	2	1	0	1	1	2
ARGENTINA	1	0	1	1	1	2
FINALE	1	0	1	1	1	2
VENTIMIGLIA	1	0	1	1	0	1
VADO	0	0	0	2	1	3
PEGLIESE	0	0	0	2	0	3

[illegible] A

RISULTATI

CULMV	ALASSIO	5-1
ALBENGA	[illegible]	3-1
CARLIN'S B	MOLASSANA	0-0
ALBARO	S. OLCESE	0-1
BOLZANETESE	VALLECROSIA	1-2
VARAZZE	BUSALLA	1-1
AUDACE	OLIMPIC	1-1
ITALSTRADE	[illegible]	

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

BUSALLA	CULMV
ALBENGA	BOLZANETESE
VALLECROSIA	VARAZZE
MOLASSANA	[illegible]
RIVAROLESE	ALBARO
OLIMPIC	CARLIN'S B
S. OLCESE	ITALSTRADE
AUDACE	riposo

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CULMV	4	2	0	0	8	1
S. OLCESE	4	2	0	0	3	[illegible]
CARLIN'S B.	3	1	1	0	1	0
ALBENGA	2	1	0	1	3	3
BOLZANETESE	2	1	0	1	2	[illegible]
AUDACE	2	0	2	0	1	1
BUSALLA	2	0	2	0	1	1
VARAZZE	2	0	2	0	1	1
MOLASSANA	2	0	2	0	0	0
VALLECROSIA	2	1	0	1	2	3
ITALSTRADE	1	0	1	0	1	1
OLIMPIC	1	0	1	1	1	2
RIVAROLESE	1	0	1	1	2	4
ALBARO	0	0	0	1	0	1
ALASSIO	0	0	0	2	1	7

PROMOZIONE B

[illegible]

BORGORATT.	PRO RECCO	0-2
RUTESE	[illegible] FRUTTUOSO	1-1
[illegible]	TORRIGLIA	[illegible]-1
CANALETTO	SESTA GODANO	1-2
[illegible]	ORTONOVO	0-1
CEPARANA	SAMPIERDAR	3-1
C. GRASSO	FEZZANESE	1-1
LIGORNA	VEZZANO	1-1

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 10 OTTOBRE - ORE 15

FEZZANESE	BORGORATT
RUTESE	MONTEROSSO
ORTONOVO	C. GRASSO
[illegible]	PRO RECCO
SAMPIERDAR	LIGORNA
S. FRUTTUOSO	CANALETTO
VEZZANO	BRUGNATO
SESTA GODANO	CEPARANA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	4	2	0	0	6	2
PRO RECCO	4	2	0	0	3	0
RUTESE	3	1	1	0	4	2
VEZZANO	3	1	1	0	4	2
ORTONOVO	3	1	1	0	1	0
BRUGNATO	2	1	0	1	3	2
FEZZANESE	2	0	2	0	3	3
LIGORNA	2	0	2	0	3	3
CANALETTO	2	1	0	1	2	2
SESTA GODANO	2	1	0	1	3	4
TORRIGLIA	2	1	0	1	3	4
C. GRASSO	1	0	1	1	2	3
S. FRUTTUOSO	1	0	1	1	2	4
BORGORATT.	1	0	1	1	0	2
MONTEROSSO	0	0	0	2	1	4
SAMPIERDAR.	0	0	0	2	1	4

E' scattata la D di basket: negli scontri liguri Imperia e Sarzana a testa alta

I derby a Chiavari e Alassio

Autorighi e Vogue Sposa vincono soffrendo

Prima giornata della serie D maschile, due derby liguri e vittorie per le ospitanti. La partita più intensa è stata quella di Chiavari fra Autorighi e Imperia: 91-90 il risultato, dopo che entrambe le formazioni avevano accarezzato il sogno del successo.

Nella parte iniziale della prima frazione, i chiavaresi sembrano poter controllare gli avversari, invece l'Imperia si riprende e chiude il primo tempo in vantaggio 50-47. Poi diventano protagonisti gli arbitri, prendendo alcune decisioni dubbie e caricando di falli i giocatori più rappresentativi delle due squadre. Il primo ad uscire è Costa, a metà ripresa, e subito dopo è il turno di Galluzzo.

L'Imperia, senza un vero play di ruolo ma con Davico e Giovannini inarrestabili, rimane sempre in partita: 85 pari a 2'45" dal termine, poi a 2'19" dalla sirena Giovannini per falli. «Libero» di Parma, il migliore in campo (oltre i 31 punti, una miriade di rimbalzi, soprattutto offensivi: in difesa l'Autorighi ha stentato tantissimo) per l'86-85. Poi due «liberi» di Davico per il sorpasso, e successivo quinto fallo di Fresia (a 1'49" dal termine). Nuovamente avanti l'Autorighi con Costantini (88-87), parità con un libero di Risso, Imperia a «+2» a 1'04" dalla chiusura con Davico, in entrata.

E sono gli ultimi punti per i ponentini, poiché nel successivo minuto l'Autorighi realizzerà tre punti: l'89-90 con un «libero» di Tassisto, e a 26" dal termine il 91-90 di Parma. Poi ancora due errori di Falcone dalla lunetta, ma sono pochi 4 secondi per permettere ai ragazzi di Fuoglio di costruire un'azione pericolosa. Per Vaccaro, di positivo solo i due punti, non certo il gioco, in particolare in difesa. Tabellini. Autorighi: Costantini 8, Falcone 3, Signorini 0, Tassisto 3, Modesti 0, Parma 31, Marenco 22, Bertini 1, Galluzzo 11, Costa 12. Imperia: Fresia 17, Giovannini 24, Davico 25, Piccione 5, Gilli 6, Di Benedetto 2, Risso 3, Ferrero 4, Sasso 0, Berselli 4.

Punteggio bassissimo tra Vogue Sposa Alassio e Sarzana: 63-49, primo tempo 20-16. Difese tremende, per gli alassini solito problema del dover praticamente giocare in campo neutro, con un palazzetto (quello di Loano) in disuso, con docce fredde e altri inconvenienti.

«Stiamo facendo i miracoli, e pensare che abbiamo attrezzato una squadra per ben figurare. In settimana dovrò andare a comprare i due tabelloni del 30 secondi, perché quelli di sabato erano davvero antidiluviani...», dichiara il presidente alassino De Stefano. Tabellino Vogue Sposa: Ferrando 17, Patrone 7, Vallarino 1, Cantini 6, Vernetti 18, Malgrati 14, Brusco 0, [illegible] 0, Moirano 1. 0, Moirano A. 0. Altri risultati del primo turno: Voghera-Valtarese 91-102, S. Salvatore-Riviera 85-55, Lerici-Alessandria 94-83, Cus Torino-Pavia 72-107, Acqui-Asti 79-71, Junior Casale-Ciffs Cogoleto 97-68. [g. s.]

SERIE C

Elah, vittoria col brivido

Vittoria al fotofinish per l'Elah Genova nella prima giornata della C maschile. Ancora fermi i tornei femminili. L'Elah col Borgomanero ha sciupato negli ultimi quattro minuti di tempi regolamentari un vantaggio di 5 punti, riportando i piemontesi sul 90 pari, e andando quindi al supplementare. In questo «overtime» si è visto il marchio dato alla squadra dal coach Assandri: grinta, gioco veloce, più attenzione in difesa e più precisione sotto canestro. «Inevitabile» il 108-103 finale per l'Elah. Il buon auspicio per il proseguo della stagione. Come di buon auspicio sono i 40 punti di Bressan, uomo-partita. Il tabellino dell'Elah: Ganfiantini 3, Merando 17, Graglia 8, Botteghi 12, Zini 1, Carissimi 7, Bressan 40, Giannini 8, Torcello 10, Merlo 2. Notizie meno positive da Rapallo, dove il Pio X (ex L.A. Gear) rischia di partecipare alla C femminile, che inizierà fra due settimane, con una «rosa» di giovanissime. Il mancato ritorno del presidente Caresana ha infatti allontanato alcune ragazze (Tormena, Peri e Quattrocchio non sono ancora tesserate; Franzin, Fantoni e Rodi, pur di proprietà della società, per ora non si preparano). All'ultimo allenamento c'erano solo Arpe, Sabino e Cadorin, più un gruppo di cadette. [g. s.]

De Stefano, il presidente dell'Alassio

Balon: l'Imperiese verso lo spareggio di Cengio

Sciorella espugna Alba e lancia la sfida a Dotta

ALBA. L'Imperiese di Sciorella è qualificata per lo spareggio con Flavio Dotta che designerà, domenica prossima a Cengio, la squadra che dovrà disputare con la Doglianese di Vacchetto la finalissima per lo scudetto di serie A di pallone elastico. La quadretta ligure ha battuto ieri (11-10) ad Alba, dopo tre ore e mezzo di lotta, la formazione locale campione d'Italia in carica di Ricky Molinari.

Un confronto incerto fino all'ultimo. Sciorella, in svantaggio per 4-6 alla pausa, è riuscito a rimontare fino al sette pari. Ha subito il ritorno di un Molinari che non voleva darsi per vinto, tanto che sul nove a sette in favore dei locali l'incontro sembrava finito. Ma l'imperiese ha dato fondo alle sue doti di classe e generosità, raggiungendo sul 10 pari il rivale e aggiudicandosi alla fine un'incontro che gli consente di giocarsi la possibilità di conquistare il suo primo scudetto.

Tre rinvii per pioggia e polemiche a non finire sul fatto che Sciorella, anche in caso di sconfitta, sarebbe lo stesso stato qualificato per migliore differenza giochi. Un regolamento che l'Albese non aveva accettato, presentando ricorso al consiglio federale, ma che Sciorella ha risolto in suo favore senza possibilità di recriminazioni. Infatti dando fondo alle doti di caparbietà e orgoglio, ha onorato il pubblico e i suoi tifosi una vittoria che non gli serviva per essere qualificato, già forte di una favorevole differenza giochi, ma che mette a tacere ogni possibile polemica sulla fase finale del torneo.

Per Molinari una sconfitta onorevole. Ha disputato un campionato difficile, costellato di infortuni e con una quadretta non all'altezza. E' un campione, ha vinto due titoli consecutivi e rappresenta una delle realtà più interessanti del nuovo pallone elastico. La sua uscita di scena è stata all'altezza della sua fama. Sconfitto di stretta misura da un [illegible] al quale idealmente potrebbe aver consegnato il testimone per la conquista del tricolore. Dieci anni fa Cengio, con Dodo Rosso, era stata l'ultima società ligure a conquistare lo scudetto. Domenica alle 14 a Cengio Sciorella, alla testa di una squadra tutta ligure e un battitore valbormidese, Dotta, disputeranno lo spareggio per decidere chi contrasterà Vacchetto nella marcia verso lo scudetto.

Enrico Marchisio

TORNEI MINORI

In B sfida Papone-Isoardi

Si giocherà sabato alle 14,30 sul campo di Pieve di Teco la partita-spareggio del campionato di serie B, tra la seconda e la terza classificata del girone finale. Si sfideranno il Pieve di Teco di Mariano Papone e la Speb di Isoardi. La vincente se la vedrà con lo Spigno, in due partite di andata e ritorno, con eventuale bella, che assegneranno il tricolore cadetto.

Ieri si è concluso il girone finale. La Pro Spigno ha battuto per 11-5 la Speb, squadra che incontrerà sabato prossimo nello spareggio, mentre la Doglianese di Terreno ha superato con lo stesso punteggio la Canalese di Gili.

Nel [illegible] di serie C1 Imperiese in semifinale. La quadretta capitanata da Olivieri se la vedrà contro gli Amici del Museo di Alba, la formazione che ha [illegible] quarti la Bormidese di Milano e Core. La prima partita avrebbe dovuto disputarsi sabato al campo «Quaglia» di Diano Castello, ma l'incontro è stato rinviato a causa del maltempo e sarà quindi recuperato la prossima settimana.

In conclusione, la vincente degli incontri di andata e ritorno se la vedrà con la Bridel Ovest, in finalissima. [r. p.]

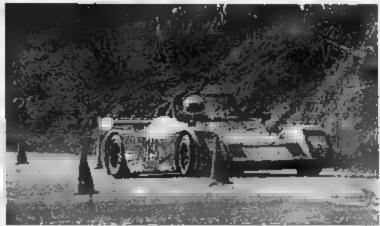
Automobilismo: oltre cento piloti hanno dato vita all'entusiasmante «scalata» verso il Colle Scravaion

E' Rossi il mago dello slalom di Bardineto

Al lavagnese la corsa di ieri, a Patete il titolo della specialità

BARDINETO. Il lavagnese Erberto Rossi, su prototipo «R2», ha vinto la decima edizione della gara in salita con slalom «Bardineto-Colle Scravaion», ultima prova valida per il campionato Superslalom '93. Al via c'erano oltre cento piloti, che si sono dati battaglia a colpi di decimi di secondo tra i birilli, in due appassionanti manche.

Al secondo posto assoluto si è piazzato il veterano Gianni Mozzone su «Gmg Sport», a terzo è stato Franco Nicsi sempre su Gmg Sport. Campione del Superslalom '93 è comunque Pasquale Patete su Abarth Prototipo, il quale ha preceduto nella classifica finale Serembe e Massimo Locatelli.

Proprio il savonese Locatelli nella prova conclusiva del campionato ha ottenuto con la Fiat 127 Sport un fantastico sesto posto alle spalle di Lorenzo Saracco che guidava una potente Superdelta, e giungendo primo dei piloti locali. Ottavo si è classificato il ventimigliese Antonio Giuliano. Il gruppo A è stato vinto da Silvio Salino 205 Rally, mentre il gruppo N è andato a Roberto Lanteri su R5 Gtt. Nella classifica femminile, infine, vittoria di Cristina Campora alla guida di una 205 Rally. Tra le Fiat Cinquecento il primo posto è andato al [illegible] Enrico Campus, davanti a Fissore e a Cesari.

Molto soddisfatto Mauro Bongiovanni del Team Supergara, la scuderia che ha organizzato tutto il campionato: «Quella di Bardineto è stata la degna chiusura di un campionato bello ed entusiasmante. Rispetto alle scorse edizioni sono aumentati i partecipanti, ed inoltre si sono innalzate le qualità tecniche dei piloti, che hanno dimostrato di possedere davvero ottime qualità».

Molto [illegible] ha riscosso anche il «Trofeo Cinquecento», inserito dopo l'accordo tra il Team Supergara e la Fiat. Afferma ancora Bongiovanni: «Il Cinquecento sono un'ottima via per arrivare al grande automobilismo. Ormai i giovani, se vogliono sfondare, devono partecipare a questi 'trofei', seguiti dai molti addetti ai lavori. Poi i migliori vengono segnalati direttamente al reparto corse della Fiat, che pensa a dar loro una buona vettura per la stagione successiva».

La gara si è svolta sotto una leggera pioggia, che comunque non ha disturbato assolutamente i piloti, i quali hanno disputato due manche «spingendo» al massimo, e divertendo il pubblico assiepato lungo gli oltre 3 chilometri del tracciato. Alla fine, nel salone delle feste dell'Hotel Maria Nella, si è svolta la grande festa di chiusura, con premiazione dei vincitori della gara di Bardineto e del campionato.

Classifica assoluta: 1° Rossi (R2); 2° Mozzone (Gmg); 3° Nicsi (Gmg); 4° Salino (205 Rally); 5° Saracco (Superdelta); 6° Locatelli (127 Sport); 7° Lanteri (R5 Gtt); 8° Giuliano (Simca R2); 9° Patete (Abarth); 10° Brugo (R5 Gtt). Classifica finale Superslalom: Patete p. 109; Serembe 95; Locatelli 91; Lovesio 83; Giordano 82; Cesari 81. Trofeo Cinquecento: Filippi p. 34; Villani 27; Cesari 23; Campus 15; Fissore 13; Giordano 8.

Massimo Novaro

Erberto Rossi e il suo prototipo «R2» hanno messo tutti in fila a Bardineto

IL PROTAGONISTA

Un futuro nei rally?

Erberto Rossi, ovvero lo Slalom del Levante. Rivale storico di Augusto Cesari, ma si arrabbia se lo si definisce «l'eterno secondo». Il discorso poteva valere, in parte, fino a due stagioni fa. Ma da allora le strade dei due s'incrociano saltuariamente. Persona precisa, Rossi ha una notizia fresca sulla sua scuderia ha voluto precisare di appartenere alla «Sport e Motori» di Prato, e di aver solo un supporto d'immagine con la «Raid Promotion». E con una vettura nuova, un vero gioiello, l'auto del futuro. E' stato fermo per un breve periodo, causa affaticamento al braccio destro, ma ieri a Bardineto il problema non c'era: come prova generale aveva vinto sette giorni prima, a Como, lo slalom della Valle d'Intelvi. Un aperitivo. Lasciare lo slalom in salita per il più pubblicizzato (e remunerato) mondo dei rally? In futuro chissà... [g. m.]

Cremonesi, su «Federcar», ha deluso: ritiro nel corso della seconda manche

---

SPORTFLASH

CALCIO

Oggi il Premio Scirea a Vialli e Bearzot

CHIAVARI. Gianluca Vialli ed Enzo Bearzot sono i vincitori del 5° premio «Gaetano Scirea»: la cerimonia si svolge oggi al teatro Cantero alle 16. E' il riconoscimento alla memoria dell'indimenticato libero della Nazionale e della Juve, che vuol premiare gli sportivi che si sono distinti nella beneficenza. L'incasso è devoluto al centro sociale Benedetto Acquarone di don Negri. [d. s.]

PODISMO

Mannori ha vinto il Trofeo Robotti

SAVONA. Fulvio Mannori (Serenella) ha vinto il Trofeo Simone Robotti, non competitiva di 12 km organizzata dalla Podistica Savonese. Secondo il suo compagno Pasquale De Martino. In campo femminile affermazione di Leonora Siccardo (Alba Docilia). Nella classifica per società primo il Simone Team. [g. o.]

[illegible] CALCIO

Scatta domani il «Città da' Pria»

PIETRA LIGURE. Inizia domani la prima edizione del torneo «Città da' Pria» organizzato dal Pietra Calcio col patrocinio dell'assessorato allo Sport e Turismo. Il torneo, che si concluderà il 29, è riservato a non tesserati, in squadre da 7 giocatori. [g. o.]

CICLISMO

Al Migliorelli il Gran Premio Riva

RIVA LIGURE. Il Gs Cicli Migliorelli ha vinto il 1° Gran Premio Comune di Riva Ligure, organizzato dal Velo club Olio Guasco in collaborazione col Comune. La gara, che ha visto al secondo posto il Velo Club di Arma, era valida quale ultima prova del Campionato provinciale di cicloturismo Udace. [g. o.]

Il torneo di pallamano snobbato dalle autorità

Chiavari, Trofeo Liguria alle croate del «Pula»

CHIAVARI. I grandi assenti? Gli amministratori comunali di Chiavari. Non è una novità per una cittadina commissariata, ma il 7° Trofeo Liguria di pallamano femminile, conclusosi ieri al palazzetto di Sampierdicanna meritava diversa attenzione. E' il presidente del Comitato regionale, Amedeo Spatafora, a mettere il dito sulla piaga: «Capisco le difficoltà, ma arrivare al punto di dover pagare personalmente l'affitto di due giorni del palazzetto, prima di iniziare a giocare, è veramente il massimo. L'unico che si è interessato, e lo voglio sottolineare, è l'assessore regionale allo Sport, Bruno Valenziano. Per il resto, nessuno si è mosso per questo torneo che abbiamo dovuto ridimensionare, e rimane per sempre importante per lo sport locale».

Amareggiato e deluso Spatafora per questi intoppi, senza problemi invece la parte tecnica. «Tutto è filato via liscio con la vittoria scontata del Pula, la formazione della [illegible] categoria croata. 30-16 contro il Simiani Mugello Firenze, 36-14 contro la Vallée di Aosta, 43-8 contro la Fraese, squadra ligure di serie B. Ma occorre precisare che le genovesi nell'ultima partita hanno dovuto rinunciare a tre ragazze per motivi di lavoro. Un quadrangolare tecnicamente valido, che ha ricordato come la pallamano femminile dell'Est europeo sia nettamente superiore alla nostra».

Gli altri risultati del girone all'italiana sono stati: Fraese-Aosta 14-18, Simiani-Fraese 26-22, Aosta-Simiani 24-19. Classifica finale: Pula p. 6; Aosta 4; Simiani 2; Fraese 0. Miglior marcatrice Marisa Libenska (Pula); miglior portiere Nada Tutojic (Pula); giocatrice più giovane Lara Poirè (Fraese); giocatrice più anziana Vedrana Gerbesa (Aosta). [g. s.]

E' scattata la Coppa di Lega di pallavolo: un debutto con poche sorprese

Un sorriso per Savona e Olimpia

Va ai biancorossi (3-2) l'atteso derby di Carcare

Facile esordio per Dolmen a Rapallo

Prima giornata della Coppa di Lega, manifestazione precampionato che coinvolge quasi tutte le società liguri delle serie nazionali (manca il Varazze), all'insegna del prevedibile.

Maschile. Non stupisce nel girone 6 la sconfitta casalinga dello Spezia (B1) ad opera dell'Olimpia Voltri (C1): gli uomini di Lussiana sono scesi in campo con una formazione molto giovane, che avrà bisogno di tanto lavoro per ottenere dei risultati. Il Voltri si aggiudica l'incontro per 3-1 (15-10 15-12 10-15 15-4). Nello stesso girone faticata vittoria del Chiavari (che gioca a Lavagna perché Sampierdicanne è occupato dal basket) sul Genova Pallavolo: 3-2.

Nel girone 5 nel derby del Ponente il Savona batte il Carcare 3-2. A Genova, per l'indisponibilità della palestra Ippai, l'incontro Iranian Loom Cus Genova-Primavera Imperia non è stato giocato. E' possibile che alla squadra genovese venga data partita persa.

Femminile. Nel girone 10 la Maurina Imperia si arrende in casa propria ad uno Spezia sempre più promettente: la battaglia è stata comunque lunga, finendo sul 2-3 (14-16 15-11 15-7 7-15 14-15). Non convince a fondo il nuovo Latte Tigullio Rapallo: 3-1 all'Italbeton Genova.

Nel girone 11 l'Amatori Ecological Rivarolo non può disporre della Porro (contenzioso con la Figurella), della Minetti (infortunata) ed allora ricorre alla terza palleggiatrice, la giovanissima e quotata Sara Baldizzone (classe '79), chiamata lo scorso mese ad uno stage con la Nazionale giovanile. Le genovesi battono al Lago Figoi il Recco per 3-1. Infine il Sanremo che supera il Figurella 3-1; le genovesi si arrendono solo al quarto combattutissimo set (16-14). [d. s.]

Le parole stampate sono a volte troppo pesanti, restano, almeno sinchè non cede la cartaccia che le ospita. Converrebbe di più una conversazione, in cui le parole si sfaldano subito, sono consentite pure rettifiche, inversioni di tendenza, eccetera. Purchè, naturalmente, non ci sia il solito registratore in giro. Dunque, [illegible] si [illegible], tra noi, dato che questa edizione della *Stampa* [illegible] circola oltre i confini della Lombardia, qui a Milano liberata? Bisogna intendersi subi[illegible]. Altrimenti, andiamo avanti, ovvero indietro, come nell'Italia di mezzo secolo fa in cui si proclamava, secondo fazione, una città liberata quando era sottratta a un occupante e sottoposto a un altro occupante o, naturalmente, viceversa?

Milano liberata [illegible] occupata da chi? Ma dai Barbari, s'inten[illegible]. E chi [illegible] i Barbari? Vi consiglio caldamente di leggere [illegible] genesi della definizione controllata nell'ultimo come sempre squassante, infastidente, emozionante, frustrante, entusiasmante, insomma avvincente nel bene e nel male, libro di Giampaolo Pansa, appena uscito da Sperling [illegible] Kupfer con il titolo, appunto, *L'Anno dei Barbari* e il sottotitolo: «diario cattivo di come la crisi dei partiti ci ha regalato l'incognita leghista».

«La mattina del 23 febbraio 1993, Arnaldo Forlani aveva i nervi a fior di pelle. Si sentiva il mondo contro, l'ex segretario della dc. Dopo aver [illegible] al tappeto Bettino Craxi, il ciclo[illegible] di Mani Pulite sembrava addensarsi su di lui. Un inquisito lo aveva tirato [illegible] ballo. [illegible] il suo addetto stampa, Enzo Carra, era stato arrestato per falsa testimonianza. Adesso, il povero Enzo stava rinchiuso a San Vittore in attesa del processo. Come poteva non alzarsi dal letto nervoso il pur compassato Coniglio Mannaro? Così, quando [illegible] Montecitorio s'imbattè in Augusto Minzolini, valente cronista parlamentare in forza [illegible] *Stampa* diretta da Ezio Mauro, Forlani non ci pensò due volte a sfogarsi con lui. E, tra le tante cose, gli disse: "Si è creata un'atmosfera irrespirabile in cui la giustizia non c'entra per niente. E' [illegible] [illegible] calata dei barbari che [illegible] risparmi[illegible] nessuno". Il 24 febbraio *La Stampa* presentò l'inverviste di Forlani con il titolo "Sì, arri[illegible] i barbari". L'occhiello spiegava di quali barbari si trattasse: "Dopo l'arresto di Carra, l'ex segretario attacca i giudici". Lo stesso giorno, però, Forlani ripudiò le parole offerte a Minzolini negli ambulacri della Camera. L'annuncio [illegible] ripudio comparve sul quotidiano della dc *Il Popolo*, la mattina del 25 febbraio il titolo strillava: Tangentopoli "barbara"? Forlani smentisce l'intervista sulla *Stampa*. Ma q. all'immagine forlaniana (i barbari) era troppo nuova e troppo forte per essere seppellita nella fossa comune del non detto...».

Lo spazio è micragnoso e tiranno, si sa, come, del resto, il destino è cinico e baro, ma il nostro discorso di oggi è meno futile del solito. La sia pur screditata e soprattutto malconcia Talpa rimanda alla prossima puntata. [illegible] quale rapporto sono Lega e Mani Pulite?

Oreste del Buono

La trasmissione torna da oggi su Italia 1, stessa formula, stessa allegria

«Unomania», per divertirsi

Invenzioni: scarpe molleggiate e bicchieri da mangiare
Mauro Di Francesco spargerà un po' di pepe in studio

Foto piccola: De Adamich «guida sicura» poi De Francesco ed accanto la valletta Federica Panicucci

Federica Panicucci si occuperà dei giochi
E' festa per la rete che compie dieci anni
Con i due presentatori ci sarà anche Ringo

MILANO. Era ora: dalle 16,30 di lunedì su Italia 1 torna «Unomania», programma che ha soppiantato sulle reti Fininvest l'indimenticabile tv dei ragazzi inaugurata anni fa dalla Rai.

La formula è la solita: belle faccine fresche di trucco per far sembrare una teen-ager anche chi non lo è, informazioni all'acqua di rosa su quello che accade nel mondo «dei giovani» e [illegible] po' di attualità quanto basta a far passare il pomeriggio a quei ragazzi che non hanno [illegible] meglio da fare.

Quest'anno però, rispetto alla mielosa edizione dell'anno scorso, c'è una novità interessante che riguarda il bravo Mauro Di Francesco (Mauri[illegible] per gli amici). Attore famoso per aver preso parte [illegible] me protagonista alle varie saghe cinematografiche intitolate «Sapore di mare 1-2-3 ecc. ecc.», ma simpatico cabarettista, Di Francesco ha il compito di spargere un po' di pepe sulle insipide trasmissioni del pomeriggio tv.

L'attore milanese debutta in una diretta quotidiana [illegible]lo studio 5 di Cologno Monze[illegible] il suo personaggio [illegible] accompagna nelle scoperte delle varie manie degli italiani: dalle invenzioni alla bellezza, allo shopping, ad una rubrica dedicata allo slang italiano.

Per la rubrica dedicata alle invenzioni, [illegible] vedremo alcune davvero particolari, come le scarpe molleggiate, il bicchiere di ghiaccio [illegible]stibile, la cannuccia per brodo caldo, la catena multiuso a lunghezza variabile.

Federica Panicucci si occupa soprattutto dei giochi, ed in particolare di due: uno musicale che quest'anno è dedicato ad un solo artista al giorno e un altro gioco sui 10 anni [illegible] Italia 1, in occasione del compleanno della rete. Di Francesco sarà affiancato anche da un gruppetto di ragazzi fra i quali spicca la figura di un altro nuovo acquisto il cui nome è tutto un programma. [illegible] chiama Ringo ma non è stato preso [illegible] prestito dallo spot della [illegible] Montana. Ringo [illegible] un disc-jockey vero, deus [illegible] machina della discoteca Hollywood e conduttore radiofonico delle emittenti Rock Fm di Milano e 101 Network. Le conoscenze [illegible]icale e l'innata simpatia che sprigiona quando lo si sente parlare, faranno presto di questo Ringo uno dei punti di forza di «Unomania»: c'è da aspettarselo.

La trasmissione è divisa in due parti. La prima inizia alle 16,30 [illegible]ino alle 16,45 per dare poi spazio a «Mitico», il programma di cinema condotto da Vanessa Rossi (ex Miss Estate '92) e Stefano Gallarini. La seconda parte va dalle 17 alle 17,30 con tanti giochi, il coinvolgimento in studio [illegible] una classe scolastica e altro.

Altra novità del pomeriggio è la nascita di «Unomania Magazine». Raffaella Corradini, che meriterebbe più fortuna viste le doti di ottima intrattenitrice, mescolerà informazioni e sondaggi di opinione, dibattiti in studio e, stando a sentire i responsabili di Italia 1, «tutto quello che i giornali non dicono».

Un'attenzione particolare sarà riservata così alle notizie [illegible] ecologia [illegible] contributi filmati provenienti da tutto il mondo. Il servizio che può essere considerato una «pillola ambientalista» porterà sullo schermo le situazioni ambientali a rischio o meglio i luoghi del nostro pianeta che rischiano [illegible] scomparire.

Al sondaggio quotidiano parteciperà tutti i giorni anche un personaggio conosciu[illegible] (un medico famoso, uno scrittore, un vip dello spettacolo). Infine «Unomania» offrirà ai teen-agers anche un corso rapido di «guida sicura». I campioni del «Centro internazionale guida sicura» affiancati da Karin Nimatallah e Andrea De Adamich ogni mercoledì e venerdì parleranno [illegible] guida sicura, un argomento più che mai attuale dopo tutte le stragi stradali che durante l'estate hanno coinvolto soprattutto ragazzi sotto i vent'anni.

«Unomania» è un programma di Osvaldo Dal Monte, che ha come autori Eddi Berni, Mauro Di Francesco e Mario Pellicano, la cui sigla «Vado e torno» di Antonio Conticello e Leo Zani ogni giorno ci riserva gradite sorprese.

Luca Dondoni

TEATRI

Teatro	Programma
Arsenale v. C. Correnti 11 Tel. 83.75.696	Ore 17-20 **Scuola di teatro** Iscrizioni aperte
Litta c. Magenta 24 [illegible]. 8645.45.45	Ore 21 per «Vetrina 93» Comp. L'Arte del teatro in: **Non c'è spiegazione per un fiore che nasce sulla proda di un fosso** da Antigone di J. Anouilh e di M. Yourcenar, regia di P. Di Fulvio
Carcano c. di Porta Romana 63 Tel. 5518.1377	Ore 21 Milano Festival Rassegna Internazionale di danza in collaborazione con Comune di Milano (Settore cultura e spettacolo): **Twyla Tharp** [illegible] coreografie Twyla Tharp.
Out-Off v. Duprè 4 Tel. 3926.22.82	Ore 20,30 Immagini del Sottosuolo Gruppo la Mula presenta **Doppiomalto** di Rosanna Roccato e ore 22 Gruppo Figure Capovolte presenta **Breve vocabolario del tempo perduto**
Tdi P.ta Romana c. di P. Romana 124 Tel. 5831.58.86	Riposo.
Piccolo T. Studio v. Rivoli 6 [illegible]. 86.13.30	Ore 20,30 concerto per Quasimodo: [illegible] e brani, voci recitanti F. Graziosi, G. Lazzarini, A. Quasimodo.
Verdi v. Pastrengo 16 [illegible]. 60.71.895	Ore 20,45 La compagnia Brell presenta: **Fiori d'acciaio** di Robert Harling con Elena Andreoli, Narcisa Bonati, Gianna Brell, Anna Priori, Nicoletta Ramorino, [illegible] Stellavongo. Regia di Alberto Ferrari.
Smeraldo p. XXV Aprile Tel. 290.06.767	Riposo

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 07.04.353. Riposo

BODEGUITA DEL MEDIO, v. Col di Lana, 3. T. 894 00.580. Cucina musica cubana

CA' B[illegible], via L. il Moro, 117. Tel. [illegible]1.25.777. Ore 22 Sogni a colori con Alberto Patrucco, Jenky, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, i «Senzarete».

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 895.11.748. Riposo.

CAPOLINEA, via L. il [illegible], 119. T. 89.12.20.24. Riposo.

DERSINO [illegible], [illegible] Missaglia, 46/3. T. [illegible]. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio G[illegible], 35. Tel. 894.09.321. Ore 22,30 Soqquadro-quintet/Funky fusion

L'AMERICANO A PARIGI, via L. il Moro, 131. Tel. 891.22.043. Ore 22 musica dal vivo con il maestro Oro Santo u Roberto Isola

[illegible] **DISCOBAR**, p.le [illegible], 2. Tel. 855.15.32. Ore 22.30 D[illegible]

NONSOLOMUSICA, viale Ortles, 62. Tel. 552.10.905. Riposo.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 760.00.528 - 760.21.071. Ore 22,30 Discoteca.

SCIMMIE, via Sforza, 49. Tel. 839.18.74. Ore 22.30 Arthur Miles and the blues shakers/ blues and rythm'n blues.

TANGRAM, v. Pozzolli, 52. T. 895.01.007. Ore 22,30 Tino Tracanna Quartet.

TEATRINO, l.go Corsia dei Servi, 3. T. 760.23.718. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 255.17.74; Riposo

[illegible], via Alaghi 81. Tel. 452.65.49. Riposo.

Il 17 a Bergamo

[illegible] Pace nella «Betly» [illegible]

MILANO. «Donizetti e il suo tempo» è entrato nel vivo [illegible] l'applaudita esecuzione [illegible] «Poliuto» diretto ieri nella replica da Gianandrea Gavazzeni, nell'allestimento dell'Opera [illegible] Roma. Abbassatosi il sipario sull'opera cara al grande direttore d'orchestra, si pensa già alle due prossime messe in scena: quelle [illegible] «Betly» [illegible] del «Campanello», che sono state giustamente abbinate in un'unica serata. Si è già al lavoro, quindi, per la preparazione orchestrale e dei cantanti e per completare il «discorso registico». Le due opere andranno in scena il 17 ottobre alle 15,30 e il [illegible] ottobre [illegible] 20,30. Va detto subito che per la prima opera avremo in [illegible] giovani cantanti già affermati in campo internazionale: la [illegible] Patrizia Pace, soprano lirico leggero che ha già cantato accanto a Pavarotti ed in altre occasioni riscuotendo sempre lusinghieri successi. Accanto alla Pace [illegible] saranno William Matteuzzi, uno dei nostri più preparati tenori lirico-leggeri, che anche a Pesaro [illegible]gli anni scorsi ha ottenuto ampi consensi dalla critica e dal pubblico per il garbo e la sicurezza con cui affronta anche gli spartiti più ardui; il baritono Marco Chingari che sta vivendo intense stagioni teatrali.

«Il Campanello», che sarà eseguito per la prima volta [illegible] la edizione critica [illegible] Ilaria Narici, avrà [illegible] interpreti [illegible]berto Frontali, Gemma Bertagnolli, Cristina Mantese, Carlo Gaifa ed [illegible] grande interprete di opere buffe: [illegible] basso comico Enzo Dara, che per l'occasione curerà anche la regia. Sul podio, Fabrizio Carminati, un giovane direttore bergamasco puro sangue, che sta acquisendo meriti in Italia e all'estero. Lanciato dal Teatro Regio del capoluogo piemontese, Carminati ha già diretto la «Lucia di Lam[illegible]» e «Elisir d'amore», dimostrando sicurezza e capacità introspettive [illegible] comuni.

L'Orchestra è quella della Regione Lombardia «Pomeriggi Musicali». Le scene sono di Sandro Angelini, che le ideò nel 1948 all'epoca della sua collaborazione con Bindo Missiroli.

[ar. ca.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 7600.33.06 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 1[illegible]
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione [illegible] una [illegible]. Dal romanzo di [illegible] Wharthon N. [illegible]. 2h 15' Drammatico

Anteo v. Milazzo 9 Tel. 659.7732. Orario: 15,10/17,20/19,40/22 Ingr. 7000 Vers. orig.
Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo [illegible] a casa [illegible] dopo [illegible] fine della guerra civile americana [illegible] cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Apollo Galleria v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Arcobaleno v. Tunisia 11 Tel. 2940.6054 Or.: 19,55/22,30 Ingr. 10.000
Il fuggitivo [illegible]. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. [illegible]' Thriller

Ariston Galleria del Corso 1 Tel. [illegible] Or.: 21,30
Anteprima per beneficenza **Dave - Presidente per un giorno.** Regia I. Reitman, con S. Weaver, K. Kline, B. Kingsley.

Arlecchino v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 7600.1214. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Film blu - Libertà di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Astra c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229 [illegible]: 15/18,30/22 Ingr. 10.000
America oggi [illegible] Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Cavour p. Cavour 3 Tel. 659.5779. Or.: 15,40/17,55/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Silver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

[illegible] S. Allen v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Film blu - [illegible] di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. [illegible] — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e [illegible] per [illegible] il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. [illegible]' Drammatico

Sala Chaplin v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Or.: [illegible] 16,55/18,50/20,45/22,40 Ingr. 10.000
El Mariachi [illegible]. Rodriguez, con C. Gallardo, [illegible] Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un [illegible] mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. [illegible]. [illegible]' Drammatico

Sala Visconti v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361 Or.: 15,15/18,45/21,15 Ing. con tessera
CINECLUB PREMIERE

Corallo Lgo Corsia dei Servi 9 Tel. 7602.0721. [illegible]: [illegible] 17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
Boxing [illegible] di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla [illegible] per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. [illegible]. 14 1h 45' [illegible]m. Erotico

Corso Galleria del Corso Tel. 7600.2184. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30 Ingr. 10.000
Nel centro del mirino di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' [illegible]

Eliseo v. Torino 64 Tel. 869.2752. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Come l'acqua per il cioccolato di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, [illegible]. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Excelsior [illegible] del Corso 4 Tel. 7600.2354. Or. 14,45 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un [illegible] trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Maestoso p.le Lodi 39 Tel. 551.6438. Or.: 14,45 17,20/19,50/22,30 Ingr. [illegible]
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Manzoni v. Manzoni 40 [illegible]. 7602.0650 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. [illegible]
Jurassic [illegible] di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleran[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[illegible] c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 7602.0818. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del [illegible]. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Metropol v.le Piave 24 Tel. 799.913. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di [illegible] viene travolto dalla passione per [illegible] contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Mignon Galleria del Corso 4 Tel. 760.223. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Molto rumore per nulla di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Nuovo Arti Casa Disney, v. Mascagni 8 Tel. 7602.00.48 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
RIPOSO

Nuovo Orchidea v. Terraggio 3 Tel. 875.389. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Odeon 5 Sala 1 Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 16 16,50/18,40/20,25/22,35 Ingr. 10.000
[illegible] in canna di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — [illegible] detective [illegible] Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimone di famosi [illegible], e scopre un [illegible] intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' Comm. [illegible]

[illegible] 5 Sala [illegible] v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10[illegible]
Il segreto del bosco vecchio di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita su[illegible] di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 10' Commedia

ANTEO

Sei [illegible] marito?

Nel film «Sommersby», con Richard Geere e Jodie Forster, il dubbio di [illegible]na donna che riaccoglie il marito ritornato dalla guerra. L'uomo è molto cambiato e alla moglie rimane il dubbio: è davvero l'uomo [illegible] ha sposato o è uno sconosciuto che si spaccia per lui?

Odeon 5 Sala 3 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35 Ingr. 10.000
Tina - What's love got to do with it di B. [illegible]son, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: [illegible] vita di Tina Turner, con gloria, denaro, [illegible], e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Odeon 5 Sala 4 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15 16,50/18,35/20,25/22,35 Ingr. 10.000
Frequenze pericolose di P. Hyams, con J. Ritter, P. Dawber, J. Jones (Usa '93) Una coppia si abbona a una nuova pay-tv e viene «risucchiata» all'interno dei programmi, degli infernali talk-show dove la posta in gioco è salvarsi la pelle. 1h 35' Fantavventura

Odeon 5 Sala 5 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35 Ingr. 10.000
Condannato a nozze di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Essere fedeli [illegible] avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione [illegible] V. 1h 41' Commedia

Odeon 5 [illegible] 6 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,35 Ingr. 10.000
Chi non salta bianco è di R. Shelton, con W. Snipes, [illegible]. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' Commedia

Odeon 5 [illegible] 7 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20/22,30 Ingr. 10.000
Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Odeon 5 Sala [illegible] v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,35 Ingr. [illegible]
Quattro bravi ragazzi di C. Camarca, con M. Placido, M. Chiosilo, R. Salerno (Italia [illegible] — A Milano, le azioni teppistiche di un gruppo di ragazzi [illegible] dalla vita [illegible] e irresistibilmente attratti dal [illegible] e dalla violenza. N. V. 1h 35' Drammatico

Odeon 5 Sala [illegible] [illegible] - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or. 15 17,25/19,50/22,35 Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — [illegible] trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: bracc[illegible] dalla polizia, c[illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

[illegible] 5 Sala 10 v. Santa [illegible] Tel. 874.547 - Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,35 Ingr. [illegible]
[illegible] bolle [illegible] di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (Ita. '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, cetrioli, gelosie. N. [illegible]. 1h 25' Commedia

Orfeo v.le Coni Zugna 50 Tel. 5940.3039 [illegible]: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. [illegible] V. 2h 03' Fantavventura

Pasquirolo c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 7602.0757. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Silver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h [illegible]' Thriller

[illegible] v.le Abruzzi 28 Tel. 2953.11.03. Or.: 15,15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
RIPOSO

President l.go Augusto 1 Tel. 7602.2190. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.

Splendor v.le [illegible] Sasso 28 Tel. 23.65.124 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. [illegible]
[illegible]

Tiffany c. Buenos Aires 39 Tel. 2951.3143 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — [illegible] l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Vip v. Torino 21 Tel. 8646.3847 [illegible]: 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Dove siete? Io sono qui di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h 52' Drammatico

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. [illegible].39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Stalingrad.**
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **[illegible] moglie del sol[illegible]**
DE AMICIS via De Amicis 34, tel. 86452716. Riposo.
[illegible] via Savona 57, tel. 48.95.102. L. 8000. Or.: 20,15; 22,30. **Salsa rosa** regia G. Pereira (vers. originale sott. in italiano).
SANLORENZO corso [illegible] Porta Ticinese 45, tel. 545.65.51. Chiusura estiva.
[illegible] via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. L. 7000. Or.: 20,10; [illegible]0. **Il grande cocomero**, film di F. Archibugi, con S. Castellitto, A. Galiena, A. Fugardi.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 66.81.751. Riposo.
CINETECA MUSEO [illegible] CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a, tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

A[illegible] [illegible] Monza 101. L. 10.000. **Duro... e bagnato e Sposa supersexy.**
A[illegible] viale Monza 79. L. 10.000. **Carcere amori bestiali e [illegible] marito davanti [illegible] dietro [illegible] quanti.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Colpo grosso a Porno street**
ASTORIA via Montenero 55. L. 10.000. **Cavalcata dello stallone e Densi succhi di desiderio.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **An[illegible] ti prego ancora.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L [illegible]. Apertura ore 10,30. **Bestial play boat e Buco dell'amore.**
C[illegible] via Premuda 40. Lire 12.000. Apertura [illegible] 16. **Le signore dietro la porta.**
[illegible] via Giambellino 153. L. 10.000. **Carosello erotico.**
DIAMANTE via F. Filzi [illegible]. L. 12.000. Apertura [illegible] 13. **[illegible] desiderio nero di Moana [illegible] di giorno.**
DONIZETTI via Masolino da Panic. 13. Lire 10.000. **Lingua di velluto.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Luana la porcona e Momenti privati.**
HERMES via D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. **Osceno prestazioni di [illegible] e Porno Paprika.**
LORETO piaz[illegible] Loreto. L. 8000. **Morbosi vizi della carne.**
MAGENTA via [illegible]. Sanzio 23. L. 10.000. **L'attico [illegible] perversione.**
[illegible] [illegible] Degli Imbriani [illegible]. L. 10.000. Ap. ore 13. **Lussuria [illegible] giochi bestiali e Capricci erotici.**
ROXY [illegible] 128. Lire 10.000. Apertura [illegible] 14,20. **La massaia in calore e Doppio anal gay.**
ZODIACO via [illegible] 179. L. 10.000. Ap. ore [illegible]. **Mandingo, lo stallone e la tettona.**

LE TV PRIVATE

Retedue
13 Mannix, telefilm
14 Giudice di notte, telefilm
14,30 Notiziario, 1ª edizione
15 Pomeriggio non stop
18,30 Ciranda de pedra, telenovela
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 Giudice di notte, telefilm
20,30 Tamara la figlia della steppa
22,15 Mannix, telefilm
23 Notiziario (r)
23,30 Serata non stop

TGS Italia 7
13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Una donna in vendita, telenovela
15 Occulto con...
16,10 Vendite commerciali
17 Notiziario, 2ª edizione
17,05 Vendite commerciali
19 Notiziario, 3ª edizione
19,10 Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 4ª edizione
20,30 Il delitto della signora Allerson
22,40 Benson, telefilm
23 - Karakiri, rubr. di Karaoke
23,30 L'eredità, [illegible]
1,40 Taggart, telefilm

RTP 1
12,04 Mediterranea, rubrica
[illegible] California, serial tv
14 Rtp giornale
15 Incontro di calcio
17,04 Starlandia, rubriche
18 Superpass speciale
19,30 Rtp giornale
20 Sport mare, [illegible]
[illegible] Meeting, rubrica
21,30 Telefilm
22,30 Rtp giornale
23 La Bibbia, film

Teleregione
9 Killer story, film
11 Vendite commerciali
18,05 Gli antenati, documentario
19,05 Fotogramma
19,10 Custer, telefilm
19,50 Tuttocronaca sera
20,10 Flash cinema
20,30 Io Chiara e lo scuro, film
22,30 Questo e quello, film
0,30 Tuttocronaca notte
[illegible] Siamo tutti in libertà provvisoria, film

Video Mediterraneo
15 Bazar
19,45 Videogiornale
20,20 Telefilm
[illegible] [illegible]
[illegible] Videogiornale
23,30 Vizi privati, sexy varietà

Video 3 T.C.I.
12,30 Sport replay, rubrica
14,30 Cartoni ani[illegible]
16 - Commerciale
17,30 Giacomini
18 Telegiornale flash
18,45 Cartoni animati
20,30 Ninja guerriero bionico, film
22,30 Agginotte, notiziario
23 - Vietnam addio, telefilm
23,50 Conviene far bene l'amore, rubr.
1 - Sette volte sette, film

Antenna Sicilia
13 — California, serial tv
14 — Cartoni animati
14,30 Siciliauno, notiziario
15 — Maria Maria, telenovela
16 — Proposte commerciali
18 — Tutto cartoni
19 — Proposte commerciali
19,30 Maria Maria, telenovela
20,30 Memorie di Eva Ryder, film
22,30 Sicilliasera, notiziario
22,50 Fbi, telefilm

Antenna Uno
10,05 Angie, telefilm
14,05 Prima pagina, notiziario
14,50 Supermusik, musicale
17,30 Cartoni animali
19,35 Prima pagina, noti[illegible]
[illegible] Samba d'amore, telenovela
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22,30 Occulto con...
23 — Angie, telefilm
23,30 Vizi privati... pubbliche visioni
1 — Trapper John, telefilm

Canale 21 Palermo
[illegible] L'onorevole Angelina, film
11 - N.Y.P.D. Dipartimento di polizia, telefilm
11,30 Operazione tre gatti gialli, film
13,10 Garrison commando, telefilm
14,15 Tigi 21 Telegiornale
[illegible] Le avventure di Huckleberry Finn, cartoons
16,50 Tigi 21 Telegiornale
17,20 Charles Dickens, film
20 - N.Y.P.D. Dipartimento di polizia, telefilm
20,45 Sport 21, rubrica sportiva
22 — Tigi 21 Telegiornale
22,30 Special Branch, telefilm
23,30 Opinion leader, rotocalco telev.
0,30 Tigi 21 Telegiornale
0,50 Per sempre, film

TG Sicilia
14,30 Una donna in vendita, telenovela
16,15 Programmazione locale
17,30 7 in allegria
17,35 Cartoni animati
19 — Goog griel, telefilm
19,30 O'Hara, telefilm
20,30 Il delitto della signora Allerson
22,45 Taggart, telefilm
23,25 L'eredità, film

TRM Odeon
14 — Mediterraneo notizie
15 — Orezero, musicale
16,30 M.A.S.H., telefilm
16 — Quincy, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
18 — Señora, telenovela
19,30 Notiziario Worldnet
20,30 Non aprile prima di Natale, film
22,45 Beau geste, film
1,30 [illegible] commerciali

I grandi film scelti [illegible]lla critica

La Salamandra di Siracusa ospita dall'8 al 14 ottobre la X Settimana Internazionale della Critica. Sette le pellicole in programmazione: l'8 ottobre alle 20,30 sarà proiettato «Il tuffo» di Massimo Martello. Nella foto: una scena del film. Il 9, sempre alle 20,30, si potrà vedere «Neues Deutschland» di Dany Levy, con Maris Pfeiffer, Gerd Kroske, Philip Groenig, Uwe Janson. Il 10 ottobre «Supplì» di Vincenzo Verdecchi; l'11 «Amiche in attesa» di Jackie McKimmie; il 12 «Sotto il cielo di Parigi» di Michel Bena; il 13 ottobre «Il camaleonte» di Wendel B. Harris ed il 14 «Cold Light of Day» di Fiona Louse.

Italia 1
12,30 Studio aperto, notizie
12,50 Ciao ciao, cartoni animati
14,30 [illegible] è la Rai, show
16,15 Unomania, show
16,30 Mitico, rubrica
17 — Unomania, magazine
17,55 [illegible] sport
18 — Supervicky, telefilm
18,30 Bayside school, telefilm
19 — Willy principe di Bel Air, telefilm
19,30 Agli ordini papà, telefilm
20,05 Karaoke, show
20,35 Soggetti proibiti, film
22,30 Models & fantasies
23 — Mai dire gol del lunedì, show
0,30 Studio Sport
1,05 Italia Uno no stop

T.R.M.
15 — Orezero, magazine musicale
15,30 M.A.S.H., telefilm
16 — Quincy, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
18 — Señora, telenovela
19 — Spazioregione
20,30 Non aprile prima di Natale
22,30 Informazioni regionali
22,45 Beau Geste, film

[illegible] Calabria
15 — Orezero, musicale
15,30 [illegible], telefilm
16 — Quincy, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
18 — Señora, telenovela
19 — Spazio regionale
20,30 Non aprile prima di Natale, film
22,30 Informazioni regionali
22,45 Beau Geste, film

Telespazio 1
14,30 Quando si piange per amore
15,15 Promozionali, rubrica
16,15 Documentario
18,45 Cartoni animati
19,15 Telegiornale
19,45 Quando si piange per amore
21,30 Incontro di basket
22,15 Telegiornale
22,45 Basket
0,25 Telefilm
0,50 Caffè corretto, rubrica
2 — Programmazione notturna no stop

TV Agrigento
14,05 Notiziario, film
15,30 Incontro di Calcio serie «B» Palermo-Pescara
17 — Notiziario, 2ª ed. pom.
17,30 Doraemon, cartoni
17,45 Don Chuck Castoro, [illegible]
18,30 Phantaman, cartoni
[illegible] Tgg Special questa Italia
[illegible] Samba d'amore, telenovela
20,35 Incontro di Calcio serie «C 2» Trapani - Akragas
[illegible] Notiziario, 2ª ed. ser.
22,50 I Guerrieri Ninja, telefilm
23,50 Angie, telefilm
0,25 Notiziario, 3ª ed. [illegible]
1,05 Zoom Tva Sette, settimanale
1,35 Tuono Blu, avventura
2,30 Squadra Emergenza, avventura
3,25 Zoom Tva Sette, settimanale

Vuellesette
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia, giochi
18 — Tuttocartoni
19,30 Cinquestelle news
20,00 La tribù del calcio, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23 — Incontro di [illegible]
[illegible] Film

Tele + 3
8 — Monografie, doc.
13 — Giovanni dalle bande nere, film
[illegible] — English Tv, corso d'inglese per ragazzi
17 — + 3 News, [illegible]ario
17,08 Giovanni dalle bande nere, film
19 — Monografie, documentario
21 — Serata di musica sinfonica
23 — Giovanni dalle bande nere, film

Siciliauno
13,30 Film
15 — Telefilm
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Film
22 — Telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm
1 — Film no stop

TeleScirocco
12 — Mediterranea, rubrica
13 — California, serial tv
14 — TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Superpass
[illegible] TSI, telegiornale
20,20 Film
23 — Una ragazza per il [illegible]

Canale [illegible]
13 — TG 5 news, notizie
13,25 Sgarbi quotidiani
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
15,02 Ok! il prezzo è giusto, quiz
20 — Tg 5 news, notizie
20,25 Striscia la notizia, show
20,40 [illegible] principe dei ladri
23,25 Maurizio Costanzo Show
1,30 Canale 5 no stop

Telejonica
14,05 Il piccolo diavolo, film
18 — Scatola magica, rubrica
20,45 Verdetto finale, film
23,15 Night and...
— [illegible] segue: Divieto di sosta (r) - Film notte

Telerent
14 — Telefilm
15,30 Vendite commerciali
18 — Fiore selvaggio, telefilm
19 — Telerent attualità
19,30 Boomer cane intelligente, telef.
20 — Giudice di notte, telefilm
[illegible] Femmine incatenate, film
23 — [illegible]
23,30 Telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Giudice di notte

TMC
10 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
12 — Euronews
12,15 Donne e dintorni
13 — Tmc informa
14,05 Il ponte di Waterloo, film
16,10 La furia di Hong Kong
16,30 Amici mostri
18,15 I profili della natura
18,45 Tmc news, telegiornale
19 — La più bella sei tu, show
20,25 Tmc informa
20,00 Romero, film
[illegible] Tmc [illegible], telegiornale
22,55 Crono, tempo di motori
0,45 Automobilismo, f. Indy.
2,45 Cnn, diretta

TV 8
9,30 Vendite commerciali
13,05 Project Ufo, t.
14,15 Tvottoggi
14,50 Parthia
16,15 Vendite commerciali
[illegible] — Fantazoo, telefilm
19,20 [illegible]
20,45 Documentario
21,20 Project Ufo, telefilm
22,40 Le spie, telefilm
23,15 Film

Teleacras AG
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,45 Fiore selvaggio, novela
19,15 Boomer cane intelligente, telef.
19,45 Giudice di notte, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Femmine incatenate, film
22,30 Vg più
0,15 Vg notte

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione dalle emittenti.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO [illegible] Informazioni: via P. Calvi, 1 telefono (091) 334.211.

[illegible]ATRO DANTE: Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

[illegible] Estate palermitano [illegible]. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE [illegible] **G.** [illegible] Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[illegible]

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore [illegible]. Domenica ore 16,30 solo spettacolo. Prenotare.

[illegible]

[illegible]

TEATRO BELLINI - Festival Belliniano: Sabato 9/10 ore 18 Concerto Sinfonico: Spiros Argiris, direttore, Deborah Polaski, soprano, Heikki Siukola, tenore. Domenica 17/10 ore 11 Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. Domenica 7/11 ore 11 Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. Sabato 13/11 ore 18 Concerto Sinfonico: Alkis Baltas, direttore, Aaron Rosand, [illegible]. Martedì 16/11 ore 21 Concerto da Camera: Orchestra da Camera Carme. Sabato 20/11 ore 18 Recital: Mischa Maisky, violoncello, Daria Hovorà, pianoforte. Domenica 21/11 ore [illegible] Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. [illegible] 27/11 [illegible] 18 Recital: Brigitte Fassbaender, soprano, Wolfram Rieger, pianoforte. Sabato 4/12 [illegible] 18 Concerto da Camera: Madrigalisti del Coro del Teatro Bellini. Domenica 5/12 ore 11 Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603

TEATRO CLUB - Piazza [illegible]n Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

[illegible] Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

MESSINA

CONCERTI

ASS[illegible]NI MUSI[illegible] [illegible] Tel: per inf. tel. 343.420.

TEATRI

[illegible]**NUELE** (tel. 345.233)

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Palle in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

CATANIA

Alfieri — a. Duca degli [illegible], Tel. 373.780, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440
LOCALE RISERVATO

[illegible] — v. Balduino 17, Tel. 441.717
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Capitol — v. [illegible] 16
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible]scitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, [illegible]: 18/22,30
[illegible]de in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.938, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Lo Pò — v. Etnea 256, [illegible], 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Palle in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323
H[illegible] - S[illegible] o mafioso? — di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' **Drammatico**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.024
Dove siete? Io [illegible] qui — di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17; 22,30
N[illegible] centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

ENNA

Super.[illegible] — [illegible]. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, [illegible] Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, [illegible], Or.: 18/22,30
Jurassic P[illegible] — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.99, Or.: 18,30/22,40, Ing. 7000; rid. [illegible]
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Un'anima divisa in due — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si inn[illegible] di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246
OGGI RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Ore 15,30/22,30
L'età dell'in[illegible] — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 15,30/22,30
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.[illegible]. Cineclub, Or.: 21/23, Ingr. 10.000
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma — Largo degli Abeti 5, Tel. 625.18.68
OGGI RIPOSO

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.536, Or.: 16,30/22,30, Ing. 10.000
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Igiea L.[illegible]do — v. Amm. Rizzo 13, Or. 17,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono re[illegible]itati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' [illegible]

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974
Il segreto del bosco vecchio — di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zamengnonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 10' **Comm[illegible]**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, L. 10.000
Jurassic P[illegible] — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro [illegible] Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 689.65.32, Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 558.290, Ingr. 10.000
Palle in [illegible] — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga [illegible] di [illegible] testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Ingr. 10.000
L'amante bilingue — di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 94.12.43, Ingr. 10.000
Jurassic [illegible] — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Rouge et Noir — p.zza Verdi 82, Tel. 597.289, Ingr. 10.000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

RAGUSA

La Li[illegible] — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

[illegible]ACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Il fu[illegible]ivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la [illegible] assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]NZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e c[illegible] in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelle[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.904, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible]OSENZ[illegible]

Citrigno I — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: [illegible]
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 1[illegible]
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro [illegible] Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Dove siete? Io so[illegible] qui — di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Qualcuno da amare — di Y. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.696, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.830
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.188
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Jurassic [illegible] — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 600[illegible]
Film per adulti

[illegible] Pergola
Hot Shots! [illegible] — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
CHIUSURA STAGIONALE

TEATRI

BAGNACAVALLO
[illegible]. 6 ottobre, concerto **Angelo Branduardi**. 10 ottobre, Compagnia della Rancia, **Cabaret**, musical, regia S. Marconi.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Venerdì e sabato, ore 20,30, concerto Orchestra t. Comunale, dir. Pinchas Steinberg, pianoforte Michele Campanella, musiche [illegible] Ravel («Concerto in [illegible] per [illegible] sinistra» e «Concert. [illegible] sol per pianoforte e orchestra») e Cajkovskij («Sinfonia n. [illegible] "Patetica"»). 12 ottobre, [illegible] 20,30, orchestra della Toscana, dir. Alessandro Pinzauti, voce recitante Paolo Poli: **Pierino e il lupo** di Prokofiev e **Histoire de Babar** di Poulenc.
TEATRO DUSE. Dal 12 ottobre **La famiglia dell'antiquario** di Goldoni, con Giulio Bosetti, regia Marco Sciaccaluga. Prima nazionale.
TEATRO [illegible]ACTION: 12-17 ottobre **Il combattimento**, ensemble Micha Van Hoecke.
TEATRO DEHON via Libia 59, telefono 344.772. Vendita abbonamenti stagione '93-94. 28-31 ottobre, «Oleanna», di D. Mamet, con Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere.
TEATRI DI VITA via Pontelungo, 7, tel. 619.5777. Riposo.
[illegible] **GIB[illegible]** via S. Vitale 13, [illegible]. 226.291. Riposo.
[illegible] **SALA EUROPA** p. Costituzione 4, tel. 63.75.185. Sabato e domenica, ore 21, Maurizio Ferrini in **Un gran pezzo d'uomo**. «Balletti d'autunno»: 13/10, ore 21 «Tokyo Ballet» in **Don Giovanni**, **Concerto Prokofiev** e **[illegible] palais [illegible] Cristal**. 17/10, ore 18,30, concerto **Marco Masini**. 28/10, concerto **Sonny Rollins**. 7 novembre concerto **Angelo Branduardi**.
[illegible]**RO LA SOFFITTA** via D'Azeglio 41. Riposo.
SALA BOSSI p. Rossini 2. Concerti **Amici [illegible] musica**. 23 ottobre, ore 21, **I successi di Luigi Tenco e jazz**. Umberto Petrin pianoforte, Tiziana Ghiglioni voce, Gianluigi Trovesi sax.
S. LUCIA - AULA MAGNA [illegible] Castiglione 30. Riposo.
[illegible] **POGGIALE** via Nazario Sauro. Riposo.
[illegible] Domani [illegible] 22 concerto jazz **Mark Murphy Quartet**.
[illegible]. 1° novembre, [illegible].

[illegible]
TEATRO CONSORZIALE. Venerdì, [illegible] 21, concerto orchestra sinfonica Toscanini, dir. [illegible] Allemandi, musiche di Grieg e Brahms, pianista P. Pagny. 21/22 ottobre **I rusteghi** di C. Goldoni.

[illegible]PI
TEATRO COMUNALE. 14-18 ottobre, **Nina** di André Roussain, con Nancy Brilli e Massimo Dapporto, regia di Filippo Crivelli. Prima nazionale.

CASALECCHIO DI [illegible]
NUOVO PALASPORT. 28 novembre Concerto **Eros Ramazzotti**.

[illegible]
TEATRO [illegible]. Da mercoledì a domenica **La locandiera** di Goldoni, di e con Carlo Cecchi.
TEATRO [illegible]. Riposo.

[illegible]
TEATRO ASTRA. Stagione di prosa: 14-17 ottobre, **La storia di Zaza**, con Milva, regia Giancarlo Sepe. Prima nazionale.
PALAFIERA. 30 novembre, concerto **Eros Ramazzotti.**

IMOLA
[illegible] **COMUNALE.** 25-31 ottobre **Il marito** [illegible] Svevo, [illegible] Umberto Orsini, regia Massimo Castri. Prima nazionale.
CAP CREUS. 5 ottobre concerto **Stanley [illegible] quartet**

LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Riposo.

[illegible]
TEATRO NUOVO. [illegible] ottobre: **Se [illegible] giorno all'improvviso** [illegible] Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo

[illegible]
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti stagione concertistica 1993-94.
PALASPORT. 17 novembre concerto **Pat[illegible]**.
[illegible] **MICHELANGELO.** 2-5 novembre **Duri [illegible] cuore**, con Claudio Bigagli e Massimo Wertmuller.

[illegible]
VOX. Mercoledì, ore [illegible], concerto **James Taylor Quartet.**

[illegible]
TEATRO AL PARCO. Sabato, [illegible] 20,45 **Serata speciale**, presentazione stagione 1993/94.

[illegible]
[illegible] Stagione di prosa: 27-31 ottobre **Teatro Excelsior** di Vincenzo Cerami, con Massimo Ranieri, regia di Maurizio Scaparro. Prima assoluta

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Domenica, [illegible] 20,30, Orchestra regionale Toscana, dir. Alessandro Pinzauti, Paolo Poli voce recitante. **Pierino e il lupo** di Prokofiev e **Histoire de Ba[illegible]r, le petit éléphant** di Poulenc

SALSOMAGGIORE
AUDITORIUM EUROPA «**Festival Mozartiano**» con Orchestra sinfonica Emilia-Romagna Toscanini: giovedì, ore 21, dir. Antonello Allemandi, musiche Grieg e Brahms. 18 ottobre, ore 21, [illegible] Arnold Ostman, musiche Weber, Schumann, Brahms. 20 ottobre ore 21, dir. Angelo Campori, brani da opere di G. Verdi, baritono Renato Bruson. 28 ottobre, ore 21, dir. Gianandrea Gavazzeni, musiche di Verdi, Mendelssohn e Pon[illegible]

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 28. Fer.: 20,15/22,30. Fest.: 16,15/18,15/20,15/22,30. Rid. Agis
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Adriano [illegible] — v. S. Felice 52. T. 555.127. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Film in lingua originale. Rid. Agis
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una ve[illegible] esaudisce il sogno [illegible] avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Apollo — v. XXI Aprile 8. [illegible]: 16; ult. 22,30. Rass. «Film qualità». [illegible] Agis e studenti
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 16/17,40 19,10/20,45/22,30. Rid. Agis
Pelle in [illegible] — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga s[illegible] di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti. N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.526. Or.: fer. e fest. 15/17,30 20/22,30. Rid. Agis
Il segreto [illegible] bosco vecchio — di E. Olmi, con P. Villaggio, [illegible] Brogi, R. Zenvenlonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 10' **Commedia**

Arlecchino — v. Lame 57. T. 522.285. Or.: 15/17,30/20,22,30. [illegible] ult. 0,45. Sosp. entrate di favore
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.266. Or. fer. e fest.: 15/17,30 20/22,30. Sospese entrate di favore
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' **Thriller**

Capitol [illegible] — v. Indipendenza 7. 24930. Fer/fest. 15,30 ult. 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. Sospese entrate di favore
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.266. Fer. e fest.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30. Rid. Agis
Eddy e la banda del sole luminoso — di D. Bluth (Usa '90) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non risplende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Corallo [illegible] — v. Sardegna 15 Tel. 542.701. Or.: fer. 20 / fest. 16. ult. spett. 22,30. Riduzioni
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Embassy — v. Azzogardino [illegible]. T. 555.563. Or.: fer/fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. [illegible] escl. ultimo spett.
[illegible] in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. [illegible] ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30 20/22,30. Sosp. entrate di favore
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' **Thriller**

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. 16/18,10/20,20/22,30. Fest. 14,30; ult. 22,30
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In [illegible] palazzo di Manhattan, teatro di [illegible] misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Giardino — v. Orsini 37/2. Tel. 343.441. Or.: 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. [illegible] Agis
Nel centro del mirino — [illegible] W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il [illegible]vo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Imperiale — V. Indipendenza 6 tel. 223.73. Or.: 16,30 Ult. 22,30. Fest. 14,30 Ult. spett. 22,30. Riduz. escl. ult. spett.
Supermario Bros

Italia Nuovo — v. M. E. Lepido 222. Tel. 401.357/405.455. Or. Fer. 20. Fest. 15. ult. spett. 22,30
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — [illegible] fratelli crescono in [illegible] alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Jolly — v. Marconi 14. T. 224.605. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di [illegible]. [illegible] travolto [illegible] passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Manzoni — v. Monari 3 (cupola apr.). Tel. [illegible]. Fer. e fest.: 15,30/17,50/20,10/22,30. [illegible]
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio [illegible] Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer [illegible]. N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 649.2374. Or.: fer. [illegible]. Sab. e fest. 15,30 ult. 22,30. L. 10.000
Tina - What's love got to [illegible] with it — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, [illegible], amori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Medica [illegible] — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or. Fer. e Fest. 16/18,30/22. L. 10.000
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Metropolitan — v. Indipendenza 30. T. 265.901. Fer. e fest. 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands ([illegible] '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla [illegible]. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Moderno — v. Venturoli 30. T. 341.921. Fer.: 20,30/22,30; sab. fest.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000
La voce del silenzio — di M. Lessac, con K. Turner, T. Lee Jones, A. Marina (Usa '93) — La sfida di una madre-coraggio per riportare a un'esistenza felice la figlia autistica, nonostante i pareri poco rassicuranti dei medici. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Nosadella 1 — v. [illegible] 21. Tel. 331.506. Fer. e fest.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' **Thriller**

[illegible]lla [illegible] — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. e fest. 15,30/17,15 19/20,45/22,30. L. 10.000
El [illegible] — di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, [illegible] Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva [illegible] cittadina [illegible] scambiato per un killer: si innamora di [illegible] barista, e finisce nei guai. [illegible] V. 1h 20' **Drammatico**

Nuovo Settebello — [illegible]. Nosadella 21. T. 331 [illegible]. Fer. 20,30/22,30. [illegible] fest. 16 ult. 22,30. L. 10.000
Condannato [illegible] — di G. Piccioni, con S. Rubini, M. [illegible], V. B. Tedeschi (Ita. '93) — [illegible] fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' **Commedia**

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer.: 20,30/22,30 sab. e fest. 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Rid. giovani
[illegible] shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Odeon Sala A — p. Mascarella 3. T. 227.916. Orario feriali e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30. Rid. Agis. L. [illegible]
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. T. 227.916. Orario feriali e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30. Rid. Agis
Benny & Joon - Una favola d'amore — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo: ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. [illegible] **Commedia**

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or. fer. e fest. 16,30 [illegible]. Rid. Agis.
Dove siete? Io sono qui — di L. [illegible], con C. Caselli, G. Carpianuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola loro [illegible] di vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Olimpia — v. A. Costa 69. Or. fer. 18,30/22,30. Fest. ap. 14,30 ult. spett. 22,30. Rid. [illegible]
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti [illegible]se, una seducente donna è coinvolta dal [illegible] di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. [illegible]. Or. fer. e fest.: 15/17,30 20/22,30. Sosp. entr. di favore
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible] suscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Rialto [illegible] 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Or. fer. e fest.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Rid. Agis.
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 18[illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Roma D'Essai — v. Fondazza 4. T. 347.470. Or.: fer. e [illegible]. [illegible] 18,15/22,30. Rid. Agis
Addio [illegible] concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 19[illegible] al 1977, la grande amicizia tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: 15/17,30/20/22,30 sab ult. 0,45; dom. [illegible]. Sosp. entr. di favore
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. [illegible] V. 2h 03' **Fantavventura**

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5. Tel. 585.253 Or. fer 20 22,30. Fest. 17,30/22,30. Rid. Agis
Un'anima divisa in [illegible] — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

PARROCCHIALI
[illegible] — v. Guinizelli 3. Tel. 3457. Or.: 16; ult. spett. [illegible]
La gatta e la volpe — di [illegible] Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri [illegible] sono entrati in casa, una cantante decide di comperare [illegible] cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Or.: 14; ult. spett. 22,30
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con [illegible] fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. 352906. Or.: 14 ult. spett. [illegible]
Guardia [illegible] corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Orione — v. Cimabue 14. Tel. [illegible]. Or.: 14 ult. spett. 22,30
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

Tivoli — v. Massarenti [illegible]. Tel. 5324. Or.: 20 ult. spett. 22,30
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbe[illegible]. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Perla — v. S. Donato 54. Tel. 241.2. Or.: 15 ult. spett. 22,30
[illegible] - Sopravvissuti — di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro le montagne, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

CINECLUB [illegible] Lumière — v. Pietralata 55/A. Tel. [illegible]
Ore [illegible] L'armata e [illegible] (v.o., trad. sim.). Ore 20,15 Il cameraman e l'assassino. Ore 22,30 **The Rocky Horror Picture Show** di Jim Sharman.

LUCI ROSSE [illegible] Actor's Studio — v. Canicella 56. T. 379.096. Fer. e fest. 10,30, ult. 22,30. Viet. min. 18 - Riduz.
Lunghe notti libidinose

Continental — v. Emilia Pon.te 221. Tel. 385.871. Fer. e fest. 15/ult. 22,30. Viet. min. 18
Supertrans - Supergirl

Excelsior — v. della Grazia 7. Tel. 63.44.835. Fer.: 16. Fest.: 15; ult. 22,30. Rid. Agis - V. M. [illegible]
Sotto la fessura il buco

Minerva — via Matteotti 36. Tel. 35.70.81. Or.: 15; ult. 22,30
La schiava del piacere... [illegible] depravazione

CESENA

Astra — Viale Osservanza 180. Tel. 22.317. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/22,30
OGGI RIPOSO

Capitol — Via Ravennate 2654. Tel. 383.425. Fer.: 20/22,30. Fest.: 14,20/22,30
Silver — di [illegible] Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo [illegible] Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Eliseo 1 — Viale Carducci. Tel. 21.520. Or. feriale: 20. Festivo 15: ultimo 22.30
Jurassic [illegible] — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. [illegible] V. 2h [illegible] **Fantavventura**

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20/22,[illegible]. fest.: 15/22,30
[illegible] rumore per nulla — di K. [illegible], con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or. fer. 20/22.30. Festivo 15: ultimo 22.30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

San Bartolo — Via Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035
OGGI RIPOSO

Verdi — Via Sostegni 7. Tel. 21.068. Or., fer. [illegible]. fest. 16; ult. [illegible]
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: [illegible] ricco avvocato, [illegible] procinto di sposarsi, [illegible] travolto dalla passione per [illegible] contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

San Biagio — [illegible] Aldini 24. Tel. 24.782. Or.: 20,30/22,30
Jona che visse nella ba[illegible] — di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo [illegible]ampo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

FERRARA

Alexander — Via F. Boario 77. T. 93.300. Or.: 20,30/22,30. Film in lingua originale. Ingr. 8000
Untamed Heart (Qualcuno da amare) — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Apollo 1 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; sab. e fest. 16; ult. 22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelle[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Apollo 2 — Via [illegible] 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; sab. e [illegible] 15; ult. 22,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Apollo [illegible] — Via Mair 69/p. Or.: fer. [illegible]. fest. 15; ult. 22,30
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Diana — Or.: 15 ult. 22,30
Film per adulti

Embassy — Corso Porta Po 117. Or.: [illegible] 20; 22,30. fest. [illegible]; ult. 22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' **Thriller**

Manzoni — Via Mortara 173. Tel. 209.981. Or. 20,30. Fest. 15; ultimo 22,30
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Nuovo — Feriale 20. Festivo 15. Ultimo spett. 22,30
Spettacolo teatrale

Mignon — Porta S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; [illegible] 22,30. V.M. 18. Rid. anziani
[illegible] per adulti

Ristori — Via Turco 5. Tel. 206.879
[illegible] del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. [illegible]. Or.: fer. 20/20,30; fest.: 15; ult. spett. 22,30. Ingr. 8000
[illegible]ver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

S. Benedetto — Via Tazzoli 11
OGGI RIPOSO

S. Spirito — Via Resistenza 7. Tel. 200,181
PROSSIMA APERTURA

FORLI'

[illegible]— Viale Roma [illegible]. Tel. 780.884. Or.: fer. 20,30/22,45; fest. 15,30; ult. 22,45
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico [illegible] moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' **Thriller**

Apollo A — Via Mentana [illegible]. Tel. 32.116. Or.: fer.: 20 sab.: 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30
[illegible] Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Apollo B — Via Mentana 8. Tel. 32.116. Or.: fer. 20; sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30
The Vanishing - Scomparsa — di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambigui e paranoici. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ariston — Via Tavore 26. Tel. 702.040. Fer. 20/22,30. Fest. 14,30/22,30. Ingr. 6000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, [illegible] seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Astoria — Via Ribolle 8. Tel. 68.417. Or.: [illegible]. Fest. 15; ultimo 22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, [illegible] Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 15,30; ult. spett. 22,30. Ingr. 6000 Viet. 18
Film per [illegible]

Lux — Viale Appennino [illegible]. Tel. [illegible]. [illegible]: 20,30/22,30; Fest.: 15; 17,30; 20; 22,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Mazzini — Corso Repubblica 88. Tel. 27.278. Or. fer. e fest. 15-22.30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleran[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Odeon — Viale Libertà 2. Tel. 33.389. Or.: fer. 20/22,30. fest. 1[illegible]
[illegible] — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro [illegible] morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — Viale Appennino 478. Tel. [illegible]. Fer.: 20,30-22,30. Fest. 16,30-22,30. Ingr. 6000
OGGI RIPOSO

Tiffany — Or.: feriale 20,30/22,30. Fest. 16,30: ultimo 22,30
OGGI RIPOSO

IMOLA

[illegible] — Fer.: 21,15 Fest.: 16/17,30/20/22,30
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Centrale — Via Emilia 210 Tel. 23.634
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] — Via Appia 30 Tel. 23.033 [illegible].: 20-22,30. Fest.: 15-22,30
Jurassic [illegible]
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Jolly — Via Troni 15 Tel. 22.794
Boxing [illegible]
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Modernissimo — Via Aldrovandi 27 Tel. 23.692 - Or.: 20/22,30 Fest.: 16/22,30
Nel centro del [illegible]
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

MODENA

[illegible] — Via Selmi Tel. 219.141 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni
Visite a... domicilio

Astra — Via Rismondo 2 [illegible].: fer. e fest. 15 17,30/20/22,30
Jurassic [illegible]
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono re[illegible]ti e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Capitol — [illegible] Università 9 Tel. 222.411. [illegible].: fer. 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO

Cavour 50 — Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Embassy — Vicolo Albergo 5 Tel. 225.187 Or.: fer. 20,10/22,30 fest. 16/18/20,10/22,30
Tina - What's love got [illegible] do with it
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Filmstudio [illegible] — Or.: fer. 20,15/22,30
Heimat 2
[illegible] Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal [illegible] alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca [illegible] se stessi. [illegible]. V. 2 h **Drammatico**

Metropol — Via [illegible] 10 Tel. 223.102. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, fest. dalle 14-[illegible],30, sab. ult. 0,30
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, [illegible] Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di [illegible] in un pericoloso gioco voyeuri[illegible] V. 14 1h 47' [illegible]

Michelangelo — Via Giardini [illegible] Tel. 343.662 Or.: fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
[illegible] RIPOSO

[illegible] — Via Gherardi 34 Tel. 333.557
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — [illegible] Matteotti 9 Tel. 226.135 Or.: 14; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni
Il piacere dappertutto

Olimpia — Via Malmusi 52 Tel. 225.713 Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Principe — Piazzale Bruni Tel 243.381. Or.: 20,30 22,30; fest. 16,30/ 18,30/20,30/22,30
Nel centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — [illegible]n agente Cia, che non si perdona [illegible] saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. [illegible]. 2h 10' **Thriller**

Raffaello — Via Formigina 380 Tel. [illegible] Or.: 20/22,30; [illegible]. 15 17,30/20/22,30
[illegible] fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

Splendor — Via Modonella 6 Tel 222.273 Or.: fer. e fest. 15; 18,30/22
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

PARMA

Ariston — Via Petrarca 11/C Tel. 233.216. Or.: fer. 20,10/22,30. Sabato e festivi: 15,40/22,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Astra — Piazzale Volta 15 Tel. 582.176 Or.: 20,30/22,30
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Capitol — Via Petrarca 11/a Tel. 33.218. Or.: fer. 20,15/22,30. Sabato e festivi: 16/22,30
Tina - What's love got to do with it
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Lux Sala 1 — Piazzale Bernieri 1 Tel. 237.525 Sab. e festivi: 20/22,30
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Lux Sala 2 — Piazzale Bernieri 1 Tel. 37.625 Sab. e fest.: 20/22,30
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800 un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Orfeo — Via Oberdan 5 Tel. [illegible] Fer. e fest.: 15/22,30
Jurassic [illegible]
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità 5 Tel. 255.309 Or.: 20,15/22,30
[illegible] in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' [illegible]

Trento — Via Trento 4 Tel. 771.206. Or. fer. e fest. 15,30/22,45
RIPOSO

BUDRIO

Prosa & comico al Consorziale

Il cartellone del Teatro Consorziale si aprirà venerdì prossimo con il concerto dell'Orchestra Sinfonica Toscanini (musiche di Grieg), poi inizierà la stagione di prosa, 8 spettacoli, con [illegible] Rusteghi» (21-22 ottobre) messi in scena dalla compagnia Goldoniana. Seguiranno, tra l'altro, «Il treno del latte [illegible] si ferma più qui», la pièce di Tennessee Williams interpretata da Rossella Falk (foto), «La notte [illegible] Nellie Toole» [illegible] Anna Mazzamauro e «L'esibizionista» con Luca De Filippo. Una rassegna di teatro comico ospiterà Gioele Dix, Bisio, Banda Osiris, Massimo Rocchi e Lella Costa. Ma in cartello[illegible] [illegible] sono anche spettacoli per i ragazzi e di teatro dialettale

PARMA

Roma — Via Tanara 5 Tel. 230.026. Or. fer. 18,30 22. Sab./fest. 15/18,30/22
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Verdi Sala 1 — Via Paciaudi 10 Tel. 230.478 Fer. e fest.: 15/22,30
OGGI RIPOSO

Verdi Sala [illegible] — Via Paciaudi 10 Tel. 230.478 Or.: 15,30 17,50/20/22,30
[illegible]

PIACENZA

Apollo — Via Garibaldi 79 Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — Corso V. Emanuele II 81 Tel. 21.865 Or.: 15/22,30 Ingr. 10.000
Jurassic Park
[illegible]. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Iris — Corso V. Emanuele II 49 Tel. 334.175 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Plaza — Largo Matteotti 15 Tel 26.728 Or.: 20,10/22.15 Ingr. 10.000
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, [illegible] seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Politeama — Via S. Siro 7 Tel. 25.940 Or.: 15/22,20
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

President — Via Manfredi 30 Tel. 4582.154. Fer.: 20/22,30 Fest.:15/22,30
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Roma — Via Capra 10 Tel. 21.328
Sulka sodomie per una squillo

Politeama Ritz — Via S. Siro 7 Tel. 25.940 vers. originale
Indecent proposal
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92). — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

RAVENNA

Alexander — Via Bassa del Pignattari 8 Tel. 39.787 Or.: 15: ult. 22,30
Film per [illegible]

Astoria — Via Trieste 233 [illegible]. 421.025 Or.: fer. 20/22,30 Fest. 16/22,30
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa [illegible] un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Capitol — Via Salara 35 [illegible]. 218.231 Or.: [illegible]. 20/22,30 [illegible]. 15/22,30
[illegible] centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio [illegible] Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Jolly — Via R. Serra [illegible] Tel. 84[illegible] [illegible].: 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO

RAVENNA

Mariani — Via P. Marino 19 Tel. 30287 Or.: fer. 20/22,30 fest. 15; ultimo 22,30
[illegible]

Moderno — Piazza Baracca 8 Tel. 37.306 Or.: fer. 20/22,30; fest. 15; ultimo 22,30
OGGI RIPOSO

Roma — Via Bixio 19 [illegible]. 212.221 Or.: fer. 20/22,30 fest. 15; ultimo 22,30
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

REGGIO EMILIA

Al Corso — Corso Garibaldi 12 Tel. 30.796 Or.: fer. 20/22,20; fest. 15/22,20
[illegible]

Alexander 1 — Via M.S. Pietro 51 Tel. 430.864 Or.: fer. 20/22,20; fest. 15/22,20
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocat[illegible], in procinto di sposarsi, viene travolto dalla [illegible]one per una [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Alexander 2 — Via M. S. Pietro 51 Tel. 45.281 Or.: fer. 20/22,20; fest. 14,30/22,20
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Ambra 1 — Via S. Rocco 8 Tel. 439.657 Or.: fer. 20/22,20; fest. 15/22,20
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleran[illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Ambra 2 — Via S. Rocco 8 Tel. 436.657 Or.: fer. 20/22,20; fest. 15/22,20
[illegible] 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 26' **Comico**

Boiardo — Via S. Rocco 1/b Tel. 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15,00; ult. 22,20
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Capitol — Via Zandonai 2 Tel. 74.247 Or.: fer. 19/22,30; [illegible] 15,30/19/22,30
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Cristallo — Via F. [illegible] Tel. 45.373 Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/22,30
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] 1 — [illegible] Em. S. Pietro 17 Tel. 439.289 [illegible].: fer. 20/22,20; fest.: 15/22,20
OGGI RIPOSO

[illegible] — Via Em. S. Pietro 17/b Tel. 439.289 Or.: fer. 20/22,20; [illegible]. 14,30/22,20
OGGI RIPOSO

[illegible] — Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6 Tel. 555.113
Ore 20,30: **La nonna Isabella.** A seguire: **Un amore a Roma**

Olimpia — Via Tassoni Tel 292.694 Or.: fer. e fest. 20,30/22,30
Film Blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Verdi — Via Em. all'Ospizio 69/b Tel. 558.169 Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16,30/22,30
Condannato a nozze
di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Essere fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' **Commedia**

RIMINI

Apollo — Via Magellano Tel. 770.687 Or.: 20/22,30; [illegible]. 15-17,30/20/22,30
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Apollo-Mignon — Via Magellano 15 Tel. 770.687 Or. fer. 20 fest. [illegible]
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma [illegible] ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]toria 1 — Via Europa 10 Tel. 772.063 Or.: fer. 20/22,20; [illegible]. 14/22,30
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare, N. V. 1h 51' **Commedia**

Astoria 2 — Via Europa [illegible] Tel. 772.063 Or.: fer. 19/22,30; fest. 15/22,30
America [illegible]
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver, N. V. 3h 10' **Comm.**

Fulgor — Corso d'Augusto 164 Tel. 25.833 Feriali: 20,10/22,30 Festivi: 15/22,30
OGGI RIPOSO

Metropol — Corso d'Augusto 20 Tel. 27.949 Or.: 15; fest. 14,30 Ingr. 10.000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Miramare — Via Oliveti 85 Tel. 372.293 Or.: 20,30/22,30
Film per adulti

Modernissimo — Via Gambalunga 21 Tel. 24.375 Or.: 16/22,30; fest. 14,30
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

S. Agostino — Via Cairoli 38 [illegible] 785.332 Feriali e festivi: [illegible]
Un'anima [illegible] in tre
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Balko (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice [illegible]. V. 2h 04' **Drammatico**

Settebello — Via Roma 70 Tel. 21.900 Or.: 20,15/22,30; fest. 14,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Supercinema — Corso d'Augusto [illegible] Tel 26.630 Or. fer.: 20/22,30; [illegible]: [illegible]
Jurassic [illegible]
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

IN PROVINCIA

[illegible]LBINEA
APOLLO: riposo
[illegible]LFONSINE
GULLIVER: Gangsters
BAGNACAVALLO
FAMENGHI: Film per adulti
[illegible]
[illegible]A: Il fuggitivo
[illegible]
ASTRA: Jurassic [illegible]
STAR: Silver
[illegible]
[illegible]: Il fuggitivo
[illegible] VAL DI [illegible]
CRISTALLO: Il fuggitivo
FARNESE: Jurassic Park
[illegible]' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
[illegible]L: Il fuggitivo
CORSO: Jurassic Park
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Silver
CASALGRANDE
ROMA: Boxing Helena
CASTELLARANO
BELVEDERE: Hot Shots 2
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: prossima apertura
[illegible] SAN PIETRO
ASTRA: riposo
[illegible]
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO [illegible]
[illegible] Lezioni di piano
[illegible]NO
BELVEDERE: Hot Shots! [illegible]
[illegible] PEPOLI
NAZIONALE: Jurassic Park
[illegible]
ARISTON: Jurassic Park
ARISTON 2: Silver
LAVATOIO: Il fuggitivo
CENTO
ASTRA: Jurassic Park
ODEON: Il fuggitivo
ZUCCHINI: Sweetie
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
[illegible]
[illegible] Proposta [illegible]
FAENZA
[illegible]PA: Jurassic [illegible]
[illegible]: Il fuggitivo
ITALIA: [illegible]
[illegible]
[illegible] Film per adulti
[illegible]
CORSO: Jurassic [illegible]
CRISTALLO: Il fuggitivo
[illegible]
[illegible]O: Proposta indecente
FORLIMPOPOLI
VERDI: Amore per sempre
[illegible]
[illegible] Un giorno di [illegible]ria follia
[illegible]
CARACOL: riposo
METROPOL: Proposta indecente
GUASTALLA
CENTRALE: Jurassic Park
LAGARO
[illegible] 2
[illegible]
DUCALE A: Jurassic Park
DUCALE B: Il fuggitivo
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Silver
GIARDINO: Hot shots 2
VENTURINI: Jurassic Park
SAN ROCCO: Libera
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Made in America
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: Jurassic P[illegible]
SUPERCINEMA: Made in America
[illegible]
ASTRA: chiuso [illegible] ferie
[illegible]
[illegible]: Jurassic [illegible]
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Jurassic Pa[illegible]
[illegible]
SMERALDO: riposo
[illegible]UIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA [illegible]NO
TURISMO: non pervenuto
[illegible] NUOVO: non pervenuto
PENNAROSSA: non pervenuto
[illegible]
[illegible]: Lezioni di piano
[illegible]
ODEON: Jurassic [illegible]
[illegible]
[illegible]A: riposo
[illegible]
[illegible] Un giorno di ordinaria follia
S. [illegible] P.
FANIN: Jurassic Park
GIADA: Il fuggitivo
S. PIERO IN B[illegible]
RITZ: riposo
[illegible] PIETRO IN CASALE
[illegible] riposo
S. PIETRO [illegible] VINCOLI
FARINI: riposo
[illegible]
TEATRO NUOVO: Jurassic Park
[illegible]
[illegible] Alive sopravvissuti
SASSUOLO
CARANI: Jurassic [illegible]
[illegible] Made in America
SAVIGNANO SUL [illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
BELVEDERE: Il fuggitivo
[illegible]
[illegible] in America
[illegible]
NUOVO: prossima apertura
VIGNOLA
[illegible] Jurassic Park

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston [illegible] — Via Deledda, 46. Tel. 659.674. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000
Film blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera [illegible] dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] T. [illegible] — Via della Pineta, 208. Tel. 301.376. [illegible]: 16,30/18/19,30/20,30/22,30. L. 8000
Hoffa: santo o mafioso? — *di D. De Vito, con J. Nicholson, D. [illegible] Vito, A. Assante (Usa '93)* — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' **Drammatico**

Capitol — Via Roma, [illegible]. Tel. 651.389. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 8000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i di[illegible]sauri vengono resuscitati e confinati in [illegible] parco. Ma dopo un po' [illegible] ribelleranno. Dal libro [illegible] Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando. Tel. 667.768. Or.: 18/20,15/22,30. L. 8000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizi[illegible]ca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici). Tel. [illegible]. [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30. L. 8000
L'età dell'innocenza — *[illegible] M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '[illegible]: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione per una cont[illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h [illegible]' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a. Tel. 212.020. Or.: 15,15/17,30/19,45/22. L. 8000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i [illegible] vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

NU[illegible]

Le Grazie — Via Manzoni, 2. Tel. 36.078. [illegible]: 18/20/22. L. 7000/5000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible]scitati e confinati in [illegible] parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5. Tel. 291.273. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. L. 9000
Jurassic [illegible] — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Moderno — V.le Umberto I 5. Tel. 235.147. Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Nel [illegible] del mirino — *di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)* — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] — Corso V. Emanuele. Tel. 239.389. Or.: 16,30/18/19,30/20,30/22,30. Ingr. L. [illegible]
L'amante bilingue — *di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna [illegible])* — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. [illegible] 1h 30' **[illegible] erotico**

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.479. [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30
Boxing [illegible] — *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Fiera Campionaria [illegible] Coni. Tel. 34.14.18. Ing. gratuito. Ore 21,30 — OGGI RIPOSO

Teatro [illegible] — Via del Collegio 2. Tel. 663.724. Ore 21,30. L. 5000/4000 — OGGI RIPOSO

T. [illegible] — Via La Palma. Tel. 42.289. Or.: 20,30. L. 8000. Soci L. 6000 — [illegible]

[illegible]

Teatro [illegible] — Via Parpaglia — CHIUSO PER FERIE

SASSARI

Teatro [illegible] — Ore 21,30. L. 20.000/15.000 — VEDI CINEMA

T.C.S.

Quanti sospetti Mrs. Allerson

Va in onda alle 20,30 il film «Il delitto della signora Allerson» [illegible] Robert Stevens [illegible] Susan Hayward (foto) [illegible] Peter Finch. Il regista [illegible] la vicenda di una donna che uccide il proprio amante per alleviargli le sofferenze. Più tardi viene assunta dallo stesso giudice che l'aveva condannata

TACCUINO [illegible]

Orchestra e [illegible]

L'Ente Lirico di Cagliari assume: ha bisogno [illegible] ventidue mu[illegible]ti e venti cantanti per completare gli organici di orchestra e coro. Le domande dovranno essere presentate entro il 23 ottobre, sia nei nuovi concorsi che in quelli per i quali sono stati riaperti i termini. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzet[illegible] Ufficiale [illegible] 76 del 24 settembre; per informazioni si può telefonare al 66.28.50.

Sponsor a teatro

Più che un atto di mecenatismo è un investimento, ma l'intervento [illegible] una emittente tv (Videolina) [illegible] sostegno della [illegible] rassegna cagliaritana del [illegible] etnico è una novità da segnalare. In un teatro che vive - o sopravvive - di sovvenzioni pubbliche, uno sponsor privato indica strade diverse. Con [illegible] spesa relativamente modesta (15 milioni) Videolina si è assicurata sei spettacoli portati in scena da compagnie piccole ma animate da professionisti: un tocco [illegible] classe in più per la rassegna teatrale che [illegible]à da qualche anno porta sul piccolo schermo i migliori lavori delle filodrammatiche isolane. Anche l'Associazione regionale del teatro etnico ha fatto un affare, [illegible] non solo perché l'assegno dello sponsor si aggiunge ai 250 milioni circa con cui la Regione finanzia un'ottantina di spettacoli distribuiti in un anno sulle piazze di provincia. I sei spettacoli in scena a Cagliari e [illegible] passaggio televisivo possono [illegible]re una buona occasione per far[illegible] conoscere da un pubblico più vasto [illegible] sfidare il pregiudizio che relega il teatro in lingua sarda tra gli appuntamenti da sagra paesana.

Cineclub

A Cagliari ultima proiezione al Vicoletto (via [illegible] Giacomo 80; ore 20,45) per «Arriva la bufera» di Daniele Luchetti, grottesco ritratto di un'Italia sepolta da valanghe di spazzatura. Le cronache di Mani pulite hanno fatto invecchiare in pochi mesi una sceneggiatura popolata di politici corrotti e impuniti [illegible] magistrati impauriti. Gli interpreti [illegible] Diego Abatantuono, Margherita Buy e Silvio Orlando. All'Isolateatro di Quartu resta fino a domani «Libera» [illegible] Pappi Corsicato, con Iaia Forte, Cristina Donadio e Ninni Bruschetta; [illegible] 21, via Danimarca 4.

Percussioni

Uno stage [illegible] tre giorni, dall'8 al 10 ottobre, con il percussionista brasiliano [illegible] Um Romao, [illegible] Cagliari per un concerto inserito nel progetto «Silenzi» del Teatro Arka. Il numero [illegible] partecipanti sarà limitato, nelle categorie principianti [illegible] advanced. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria dell'associazione, in via Porrino [illegible] As[illegible]semini, telefono 94.02.88 oppure 94.14.59. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando [illegible] domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
10,30 **Una donna in vendita**, telenovela
11 — **Il mercatino** proposte commerciali
12 — **Cartoni animati**
13 — **Tgs**, 1ª edizione
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Bazar**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tgs**, [illegible] edizione
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sport club**
23 — **Tgs** edizione della notte
1 — **La prigioniera**, film
2,30 **Programmi non stop**

Azzurra Tv

[illegible] — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra notiziario**, 1ª edizione
20 — **Azzurra notiziario**, [illegible] edizione
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 [illegible] **notiziario**, 3ª edizione
23 — **Azzurra notiziario**, 4ª edizione
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
18 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
18,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna Due

7,35 **Mash**, telefilm
8 — **Telepromozioni**
13 — **Telefilm**
14 — **Sardegna Due notizie**, notiziario
14,30 [illegible]
15 — **Orezero**, magazine musicale
15,30 **Mash**, telefilm
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, novela
18 — **Señora**, novela
[illegible] — **Sardegna Due notizie**, notiziario
19,30 [illegible]
20,30 **Non aprite prima [illegible] Natale**, film
22,30 **Sardegna Due notizie**, notiziario
22,50 [illegible] **Gesto**, film
0,45 **Film**
2 — **Sardegna Due notizie**, notiziario
2,20 **Speciali**

Sardegna 1

7,30 **Lucy show**, situation comedy
7,55 **Laverne e Shirley**, situation [illegible]medy
8,20 **Mannix**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,15 **Sardegna giornale**, notiziario
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,15 **Fiore selvaggio**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Mannix**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,30 **Maria, Maria**, novela
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Qui sport**, settimanale sportivo
21,30 **Senza spogliatoio**, settimanale sportivo
22,30 [illegible]**egna giornale**, notiziario
23 — **Volley**, sport
24 — **Taurus**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario

Teleregione

9 — **Telefilm**
9,50 **Telefilm**
10,45 **Rubriche**
12 — **Pearl**
13 — **California**, [illegible]
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
15,50 **Telefilm**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Basket A 2**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
[illegible] — **L'uomo Tigre**, cartoni animati
15,30 **Pull & Stira**, rubrica
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**

[illegible] Tv/Supersix

10 — **Angie**, situation comedy
10,30 **Amor gitano**, teleromanza
11,30 **Romanzo del West**, cinema doc
13 — **Don Chuck Castoro**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
15 — **Studio Rock**, musicale
16 — **Amor gitano**, teleromanza
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Doraemon**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Doraemon**, cartoni animati
19 — **Tgg telegiornale giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanza
20 — [illegible]
20,30 **Sport**, rubrica
22 — **Nova notizie**
22,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm
23,30 **Angie**, situation comedy
24 — [illegible]

Tele Sardegna [illegible]

[illegible] — **Disperatamente tua**, telenovela
14,50 **Andiamo [illegible] cinema**
[illegible] — [illegible]
16,30 **Videovendite**
17,30 **Lucy show**, telefilm
17,50 **Sister Kate**, telefilm
18,15 **Speciale spettacolo**
18,20 **Disperatamente tua**, telenovela
19,10 **Video** [illegible]
19,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **Sister Kate**, telefilm
20,15 **T.G.S.**
21 — **Film**
22,30 **T.G.S.**
22,50 **Film** (1° tempo)
23,30 **T.G.S.**
23,50 [illegible] (2° tempo)

Super Tv/Ss

13,05 [illegible]
[illegible] [illegible] **al cinema**
14 — **Tg**
15,45 **Video musicali**
16 — **Bogumil**, televendite
16,40 **Cartoni** [illegible]
16,45 **Sky ways**, telefilm
17,30 **Tg**
18,35 **Bogumil**, televendite
19,05 **Vegas**, telefilm
19,50 [illegible] **al cinema**
20 — **Tg**
21,05 **La storia del rock** [illegible]
21,35 **I protagonisti: E. M. Salerno**
22 — **Video musicali**
22,30 **Tg**

T. C. S.

8 — **Tv Market**
9 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **T[illegible]al**
13 — **Junior tv**, cartoni animati
14 — **Aspettando [illegible] domani**, teleromanzo
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15 — [illegible]**ket**
15,45 **Junior tv**, cartoni animati
16,45 **Tv Market**
17,30 **Sette in allegria**, news
19 — **TCS notizie**
19,10 **Tv Market**
20 — **Good Grief**, telefilm
20,30 **Il [illegible] [illegible] signora Allerson**, film
22,15 **TCS notizie**
[illegible] **Taggart**, telefilm
[illegible] **L'eredità (Legacy)**, film
1,05 **TCS notizie**
1,10 **O'Hara**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

EDIZIONE STRAORDINARIA

LA STAMPA

ANNO 127, N. 270 · LUNEDI' 4 OTTOBRE 1993 · L. 1.300

L'esercito è con Eltsin, schiacciata la rivolta: in fiamme la Casa Bianca

Carri armati contro il Parlamento

La battaglia di Mosca, «almeno 500 morti»

LA TRAGEDIA DELLA TRANSIZIONE

La soluzione finale decisa da Boris Eltsin ha piegato a cannonate la resistenza del parlamento [illegible] ribelle, trasfor[illegible] da Rutzkoi in un'insurrezione armata. Gli spari dei kalashnikov, il richiamo dei carrarmati, il f[illegible] delle granate hanno sconvolto Mosca due anni dopo [illegible] golpe e la caduta della dittatura comunista, ricordando all'Occidente che la deriva dell'ex Unione Sovietica è il vero grande dramma di un mondo senza muri.

Non si può giudicare la sangui[illegible] prova di forza [illegible] Eltsin, oggi, senza collegarla alla rivolta di domenica, quando il presidente del parlamento Kashbulatov ha cercato di lanciare alla presa del Cremlino gli insorti che avevano già occupato la televisione di Stato, trascinando in strada ribellismo, parlamentarismo, bolscevismo: [illegible] Eltsin non [illegible] reagito, sarebbe stato deposto, perché la battaglia durata 13 giorni tra il leader del Paese e il Soviet era ormai all'ultimo atto.

Ma tutta la lunga crisi è travolta dal suo epilogo, con un'altra scena-simbolo che ricorda Tienanmen, in questa lunga fuoruscita dal comunismo, una stagione senza fine. E' l'immagine dell'Armata Rossa che prende a cannonate il parlamento in una grande capitale europea, con le mura del Soviet sbrecciate dalle pallottole, i morti delle due parti, il fumo che sale dalle finestre verso le bandiere della Russia e dell'Urss. La tragedia di Mosca, oggi, è qui, nell'impotenza della [illegible]izione, nella sua incapacità di farsi democrazia e consenso. In questa terra di nessuno, lo scontro istituzionale si trasforma [illegible] una battaglia di piazza e un conflitto di pote[illegible] diventa l'ultima guerra civile delle Russie.

Ezio Mauro

MOSCA. I rivoltosi della Casa Bianca moscovita hanno annunciato la resa alle 11,30 (ora italiana). Dopo tredici giorni, il presidente Eltsin ha schiacciato la ribellione di Rutzkoi e Khasbulatov facendo muovere all'assalto del Parlamento dalle sette [illegible] questa mattina i carri armati e le forze speciali. Secondo un consigliere militare di Eltsin i morti all'interno del Parlamento russo sono 500.

I blindati hanno cannoneggiato la facciata della Casa Bianca, i proiettili sono caduti anche nell'ufficio del presidente del Parlamento mietendo numerose vittime, mentre i reparti scelti dei «fedelissimi» di Eltsin si [illegible] infiltrati all'interno dell'edificio, combattendo aspramente piano per piano, fino [illegible] confinare i ribelli in un ridotto indifendibile. E' stata una mattinata drammatica per i moscoviti, che a migliaia si sono raccolti attorno alla sede del Parlamento assediata [illegible] carri armati, mentre le immagini dell'attacco sono state diffuse non soltanto dalla tv russa ma anche dalla «Cnn» che le ha rilanciate in tutto il mondo.

Un'altalena continua di notizie frammentarie ha fatto tenere tutti con il fiato sospeso per ore, perché si [illegible] inseguiti gl[illegible] annunci di resa dei rivoltosi e le puntuali smentite di Rutzkoi che proclamava la resistenza a oltranza.

Nel frattempo lo [illegible] della «battaglia di Mosca», vista in presa diretta grazie alla tv da milioni di persone, era terrificante: lunghe colonne di fumo si levavano dalle tre finestre centrali del quintultimo piano del Parlamento, mentre si sentivano raffiche di armi automatiche, di mitragliatrici inframmezzate dai colpi delle cannonate dei mezzi blindati che centravano le finestre delle stanze dove era ancora asserragliato il manipolo degli irriducibili fedeli al generale Rutzkoi e [illegible] presidente del Parlamento Khasbulatov. Ma alla fine la resistenza dei deputati rivoltosi è stata piegata dal «pugno duro» di Eltsin.

SERVIZI A PAG. 2, 3, 4 E 5

[illegible] DEI FUOCHI

Quel palazzo sventrato

La Casa Bianca, sede del Parlamento, è stata attaccata dai carri armati. Uffici in fiamme, morti e feriti. Poi una bandiera bianca.

C. Martinetti A PAG. 3

KHASBULATOV E [illegible]

I grandi sconfitti

Khasbulatov (nella foto) e Rutzkoi, presidente del Soviet [illegible] vicepresidente della Russia, hanno perso la battaglia con Eltsin.

D. Quirico A PAG. 5

L'assalto alla «Casa Bianca» di Mosca: i carri armati hanno aperto il fuoco contro la sede del Parlamento occupata dai ribelli

HANNO SBAGLIATO ENTRAMBI

I tragici sviluppi della situazione, a Mosca, sono la conseguenza logica della follia irresponsabile che ha guidato [illegible] mosse di entrambi i contendenti. Per questo dico subito che non ci si può schierare con nessuna delle due parti perché entrambe sono colpevoli del dramma che sconvolge la Russia.

Il Presidente ha creato le premesse per la crisi con le sue pretese [illegible] gestione personale del potere. I suoi avversari hanno condotto il confronto fino all'irresponsabile decisione [illegible] assaltare il Comune di Mosca e [illegible] televisione centrale Ostankino. Così, ponendosi fuori della legalità di cui si [illegible] dichiarati difensori e che, anzi, avevano innalzato come bandiera e come giustificazione della loro resistenza, essi hanno reso in tal modo il peggiore dei servizi al popolo rus[illegible], tradendo proprio la legalità. E hanno fornito un pretesto al Presidente per regolare in modo definitivo la partita.

Qu[illegible] io vedo una grande responsabilità anche del Presidente. Già ieri notte, di fatto, i centri essenziali della rivolta erano stati disinnescati, Ostankino era stata riconquistata o mai perduta, l'agenzia Itar-Tass altrettanto. Restava la Casa Bianca e per essa, [illegible] in condizioni di isolamento politico e militare, sarebbe stato possibile proporre una soluzione che evitasse spargimento di sangue.

Il pericolo è, ora, quello dell'euforia della vittoria. Tutti i poteri sono delegittimati. Il che significa che [illegible] andare subito a elezioni anticipate, simultanee, di Presidente [illegible] Parlamento.

Mikhail Gorbaciov

Tra i [illegible] e le bombe nel bunker del Soviet

Assalto all'alba nel cuore della capitale, sangue nelle strade

MOSCA

Sono le 7.11 del mattino. L'ora X dell'attacco alla Casa Bianca è scattata da 11 minuti. Due uomini in civile bloccano l'accesso al ponte sulla Moscova da cui si accede al parlamento. «Stia al riparo - dice uno dei due - farà caldo qui, tra poco». Cerco di passare lo stesso, [illegible] mi trovo davanti al naso una [illegible] pistola nera.

Non era [illegible] suggerimento amichevole. Un anziano signore, con bastone, grida qualcosa al nemico al di [illegible] del ponte, che assedia la Casa Bianca. [illegible] viene subito afferrato e portato via dai signori in borghese. Capisco che si farà molto sul serio, che non c'è più via d'uscita, che si andrà a una carneficina.

Cento metri più indietro c'è [illegible] Volga con la portiera aperta [illegible] radio accesa. Un ufficiale dell'esercito, coi gradi di colonnello fuma nervosamente ascoltando la radiocronaca delle prime fasi dell'assalto.

Fu un noto deputato del Congresso dell'URSS. Che ne pensa? «Fanno schifo tutti, da una parte e dall'altra». Ma - indico con la mano le luci dei fari che si avvici[illegible] lentamente - l'esercito sta con Eltsin. Laggiù in fondo al Kutuzovskij Prospekt sono apparsi i primi carri armati della Tamanskaja. Getta la cicca con un gesto brusco: «E' una cosa che i militari digeriranno molto, molto male, [illegible] creda».

La gente che sta andando al lavoro si ferma, tra la paura e la curiosità. [illegible]a tra loro ci sono anche quelli che non stavano andando al lavoro ma alla Casa Bianca. E bestemmiano a mezza voce. Da questa parte del fiume ci sono già cinque blindati con i cannoncini puntati sull'altra riva, dove, in mezzo alle barricate, ci sono altri [illegible] blindati a colori mimetici che non si capisce se [illegible] contro o per il parlamento. Sembrano abbandonati e silenziosi. Altri quattro blindati, [illegible] colore verde, si avvicinano sulla sinistra del palazzo, all'esterno delle barricate, circospetti, [illegible] [illegible] sapessero neppure loro chi [illegible] cosa li aspetta dall'altra parte. Poi, all'improvviso, si sparano addosso.

Questi due episodi sono, a loro modo, l'emblema del dramma che oggi ha vissuto l'esercito russo. Eltsin ha vinto solo perché ha avuto l'esercito dalla [illegible] parte. Ma questi vincitori non hanno motivo d'orgoglio. Hanno stroncato a cannonate [illegible] manipolo di disperati [illegible] di kalashnikov. Hanno ucciso commilitoni, hanno combattuto per una causa che non è la loro. E, ancora una volta, dopo quella del golpe comunista dell'agosto 1991, si sono trovati divisi: chi al servizio di un principe, [illegible] di una dieta. Escono da questa prova feriti. [illegible] deputato-colonnello mastica amaro ma predica giusto: non digeriranno facilmente [illegible] boccone che hanno dovuto ingoiare. Eppure, adesso, la pace dipenderà da loro non meno di quanto è dipeso l'esito di questa guerra civile ormai esplosa [illegible] che nulla e nessuno potrà più cancellare dalla memoria, così come ora nessuno è in grado di fermare.

Restare sul lungofiume è ormai pericoloso, le pallottole fischiano. Dentro l'albergo Ucraina, stracolmo di OMON, scudi e manganelli e giubbotti antiproiettile sparsi sul pavimento, le signorine della reception sono in tilt. [illegible] riesco a farmi dare una stanza [illegible] 27-esimo piano, che si affaccia proprio sulle sparatorie. «Mi raccomando, stia lontano dalla finestra, mezz'ora fa una donna è morta ammazzata [illegible] un proiettile vagante». Ma c'è la tv in camera? C'è, per fortuna. Così posso vedere sullo schermo l[illegible] facce dei russi che, dall'altra parte di Mosca, dove non arriva neppure l'eco degli schianti delle possenti cannonate da 300 millimetri, stanno andando al lavoro.

Angoscia, incertezza, disgusto. Qualcuno starebbe [illegible] Eltsin, qualcuno (molti meno) [illegible] Rutskoi. Molti dicono semplicemente di provare vergogna o paura. Sono stati alzati tutta [illegible] notte a sentire la radio [illegible] vedere il canale russo, l'unico che funzionava, ma nessuno è uscito di casa per sostenere [illegible]. Gli amici che mi chiamano al telefono per avere informazioni, perché sanno che vedo la CNN, dicono quasi tutti, più o meno, la stessa cosa. E' il partito maggiore di Russia. Un partito che i nostalgici [illegible] avrebbero comunque potuto convincere, ma che Boris Eltsin non è stato capace, anzi non si è curato, non ha voluto trascinare dalla sua parte. Un partito che non ha potuto trovare i suoi leaders moderati, che pure esistevano. Un partito frustrato e potenzialmente pericoloso: quello dei traditi. Si dice talvolta che un popolo ha i governanti che si merita. Ma non si può prendersela con i popoli se ai popoli non viene data la possibilità di sapere «quello che si fanno». Essi, per questo, meritano «il perdono di Dio» o della storia. Ma questo perdono non può essere accordato ai governanti che ingannano il proprio popolo e che lo trascinano all'avventura.

Giulietto Chiesa

L'Occidente approva «Boris, vai [illegible]»

MILANO. L'Occidente si schiera [illegible] compatto accanto a Boris Eltsin. La Cee e gli Stati Uniti hanno ribadito questa mattina il loro sostegno al presidente russo.

«L'amministrazione ameri[illegible] continua ad appoggiare senza riserve il presidente Eltsin», ha dichiarato Bill Clinton, che per tutta la notte ha seguito l'evolversi della situazione, [illegible] contatto diretto con l'ambasciata a [illegible]ca e la sede della Cia.

«Ci hanno comunicato che faranno quanto è necessario per porre fine alla violenza e che useranno [illegible] minimo di forza possibile», ha detto Strobe Talbott, consigliere di Clinton per gli affari russi. Segnale chiarissimo anche dalla Cee.

Anche i ministri degli Esteri dei Dodici hanno deciso di ribadire il loro appoggio a Boris Eltsin e di discutere degli ultimi sviluppi della situazione venutasi a creare [illegible] Mosca, come ha detto il britannico Douglas Hurd al suo arrivo nella sede del Parlamento europeo, in Lussemburgo.

Anche sui mercati finanziari sembra prevalere in queste ore la fiducia verso il presidente [illegible]. Alla notizia dell'assalto alla sede del Parlamento, il dollaro ha subito preso il volo sui mercati asiatici, i primi ad aprire i battenti, facendo perdere terreno anche alla Borsa [illegible] Tokyo. Poi, dopo che il presidente [illegible] ha dichiarato che «la situazione è sotto controllo, sarà normalizzata in breve tempo», il biglietto verde ha invertito rotta, soprattutto sui mercati europei, passando dai livelli record raggiunti nella notte (1,665 sul marco) a 1,6413 sulla divisa tedesca, per poi risalire leggermente. Calme, dopo un calo iniziale, anche le Borse mondiali. Debole, ma soprattutto per ragioni interne, Piazza Affari, dove alle 10,35 l'indice Mib telematico segnava una perdita dello 0,58%.

SERVIZI A PAGINA 4

Il drammatico discorso del presidente: reagite contro questa banda di criminali

Eltsin al popolo: è l'ora del coraggio

Le Repubbliche e i sindacati appoggiano l'intervento

MOSCA. «Vi chiedo di dare il vostro appoggio morale per incoraggiare i soldati e gli ufficiali russi... Mosca e la Russia attendono il vostro coraggio e la vostra azione decisiva». Così ha detto Eltsin al popolo nel drammatico discorso di cui in questa pagina riportiamo il testo. Il Cremlino vuole avere manifestazioni esplicite di appoggio alla sua azione, perché questa non appaia come un puro e semplice atto di forza. E ha cominciato a riceverne sia dalla Russia sia dalle Repubbliche di quella che era l'Unione Sovietica (che Khasbulatov e Rutzkoi avrebbero voluto far rinascere).

Fin dalle prime ore di ieri il Cremlino ha saputo di poter contare sull'appoggio dei sindacati e degli imprenditori. Il comitato esecutivo della Federazione dei sindacati indipendenti ha diffuso un comunicato di denuncia delle «azioni criminali di gruppi di estremisti armati che hanno provocato sanguinosi scontri» e ha esortato i lavoratori a non raccogliere gli appelli dei leader della rivolta. Il sostegno dei sindacati è fondamentale perché i rivoltosi agitano parole d'ordine di sinistra che avrebbero potuto far presa sui lavoratori, sottoposti a gravi sacrifici dalla ristrutturazione economica «capitalista» voluta da Eltsin. Più scontato l'appoggio di Ivan Kivelidi, presidente del consiglio per l'imprenditoria in seno al governo, che ha esortato tutti gli associati a fare quanto è in loro potere per sostenere il capo del Cremlino.

Per quanto riguarda la Csi, i presidenti di sei Repubbliche ex sovietiche hanno diffuso ieri mattina una dichiarazione comune in cui appoggiano Eltsin e addossano l'intera responsabilità del bagno di sangue alle «forze antidemocratiche». «Nulla può giustificare l'avventurismo di formazioni armate illegali, che hanno rotto il processo negoziale provocando vittime tra la popolazione», si legge nella dichiarazione firmata da Leonid Kravciuk (Ucraina), Nursultan Nazarbaiev (Kazakhstan), Askar Akaiev (Kirghizistan), Islam Karimov (Uzbekistan), Levon Ter-Petrosian (Armenia) e Gheidar Aliev (Azerbaigian).

In Ucraina, in particolare, il ministro degli Esteri Anatoli Zlenko aveva diffuso già nel cuore della notte un comunicato di sostegno totale a Eltsin. A Kiev gli avvenimenti nella capitale russa vengono seguiti con apprensione particolare: un'affermazione dei nazionalisti a Mosca, e comunque una svolta della politica russa in quella direzione, provocherebbe infatti immediate tensioni tra l'Ucraina e il suo grande vicino con cui esiste un difficile contenzioso sulla spartizione della flotta nel Mar Nero, sul futuro dei missili nucleari in territorio ucraino, sulle relazione economiche in settori vitali come quello energetico. [e. st.]

Soldati fedeli a Eltsin su un carro armato davanti alla Casa Bianca

L'APPELLO AI RUSSI

«Sangue dalle bandiere rosse»

Boris: «Mi inchino a coloro che hanno perduto la vita»

Il presidente Boris Eltsin

MOSCA. Queste le parti salienti del discorso di Eltsin alla nazione: «Cari compatrioti, mi rivolgo a voi in questo momento difficile. Le esplosioni stanno scuotendo la capitale della Russia e si sta spargendo del sangue. Quanti sono stati fatti arrivare da tutto il Paese e sono stati incitati dai leader della Casa Bianca stanno seminando morte e distruzione.

«Questa tormentata e tragica notte ci ha insegnato molto. Non preparavamo la guerra. Speravamo di poter raggiungere un accordo e preservare la pace nella capitale.

«Coloro che hanno mosso contro la pacifica città e hanno scatenato il sanguinoso massacro sono dei criminali. Non si è trattato di azioni commesse da banditi e vandali. Tutto quello che è accaduto e sta accadendo a Mosca è una rivolta armata pianificata in anticipo. E' stata organizzata da comunisti che cercano vendetta, da leader fascisti e da alcuni ex deputati, rappresentanti dei Soviet.

«Sotto la copertura dei negoziati hanno raccolto le loro forze e hanno messo insieme gruppi di banditi mercenari per gli omicidi e le violenze. Un manipolo di cospiratori politici ha cercato di imporre la sua volontà sull'intero Paese. I mezzi che intendevano utilizzare per controllare la Russia si sono rivelati al mondo intero: ciniche bugie e ricatti, sassi, sbarre di ferro, fucili automatici e mitragliatrici. Ancora una volta coloro che innalzano le bandiere rosse hanno insanguinato la Russia.

«La rivolta armata è segnata. Le truppe stanno entrando a Mosca per restaurare l'ordine, la pace e la quiete. Il loro compito è liberare le installazioni occupate dai criminali, levare il blocco cui sono sottoposte e disarmare i gruppi illegali.

«Vi chiedo, cari moscoviti, di dare il vostro appoggio morale per incoraggiare i soldati e gli ufficiali russi. Appartengono al nostro esercito nazionale e alla nostra polizia. Oggi hanno un unico compito: difendere i nostri figli, difendere le nostre madri e i nostri padri, fermare e neutralizzare i ribelli e gli assassini. Mosca e la Russia attendono il vostro coraggio e la vostra azione decisiva.

«Quanti ritengono importante la pace, l'onore e la dignità del nostro Paese, quanti sono contro la guerra devono schierarsi sullo stesso fronte.

«Inchiniamoci a coloro che hanno perso la vita. Molti di voi hanno seguito la voce del cuore e hanno trascorso la notte nel centro di Mosca, guardando agli accessi al Cremlino. Decine di migliaia di persone hanno rischiato la vita.

«La vostra volontà - ha concluso Eltsin - , il vostro coraggio civico, la vostra forza morale si sono rivelati l'arma più efficace. Mi inchino a voi con tutto il cuore». [Agi]

LA CRONACA

DUE GIORNI DI BATTAGLIA

Ore 7,50: assalto dei carri il Parlamento in fiamme

MOSCA

DUE giorni di sangue a Mosca. Ecco la cronologia dei fatti principali.

SABATO, ore 14. A meno di un chilometro dalla sede del Parlamento, la Casa Bianca, oltre un migliaio di partigiani della disciolta assemblea manifestano nei pressi dell'Arbat, il quartiere commerciale che Eltsin ha appena visitato.

21. I dimostranti si disperdono: 24 feriti fra forze dell' ordine, 5 fra i manifestanti.

DOMENICA, ore 14. 10 mila manifestanti si ritrovano in piazza, occupano il centro, e si dirigono verso piazza Smolensk.

15. Scontri violenti fra manifestanti e forze dell'ordine.

15,30. I manifestanti forzano il blocco del Parlamento, istituito dai lealisti di Eltsin. Due soldati vengono uccisi.

16. Il generale Rutzkoi esce dalla Casa Bianca e incita i manifestanti a impadronirsi del municipio e della tv.

16,20. Il municipio è occupato.

17,45. Mossi dal Parlamento, centinaia di manifestanti arrivano davanti alla tv: Ostankino sospende le trasmissioni del primo canale.

18. Il presidente Eltsin proclama lo stato d'emergenza.

18,20. Eltsin arriva, in elicottero, al Cremlino.

18,29. Khasbulatov annuncia che le forze anti-Eltsin hanno occupato la tv russa.

20,42. Uomini armati entrano nelle sedi delle agenzie Interfax e Itar-Tass e chiedono che passino sotto il controllo di Rutzkoi. La Itar-Tass viene poi occupata.

21,04. Eltsin annuncia che tre divisioni di mezzi blindati, incaricate della difesa di Mosca, si sono messe in marcia.

21,24. Un migliaio di sostenitori di Eltsin si radunano davanti al municipio.

21,34. Una lunga colonna di autocarri dell'esercito viene avvistata nella strada che costeggia la Moscova.

21,53. Il Parlamento invia 200 volontari in rinforzo alle forze che combattono al centro tv Ostankino.

22,00. Interfax comunica che un primo attacco dei sostenitori del Parlamento per impossessarsi della tv è stato respinto.

22,10. Eltsin si rivolge alla nazione con un messaggio: «La guerra civile non passerà».

22,15. Anche la tv Ostankino è liberata da truppe giunte in rinforzo. La tv riprende i programmi con un breve annuncio.

23,30. Interfax afferma che i comandanti dei distretti militari della Russia hanno assicurato il loro appoggio a Eltsin.

23,40. Il primo ministro Cernomyrdin dichiara che il governo controlla la situazione.

24. Blindati prendono posizione nei pressi del Cremlino in difesa di Eltsin.

LUNEDI', ore 1. Rutzkoi dichiara il coprifuoco notturno all' interno della Casa Bianca.

2,15. Migliaia di sostenitori di Eltsin erigono barricate ai margini della piazza Rossa.

3,30. Il portavoce presidenziale Kostikov afferma che Eltsin «controlla pienamente l'esercito».

4. Si esauriscono gli scontri presso la sede della tv Ostankino.

4,30. Due divisioni di paracadutisti fedeli a Eltsin convergono verso il centro.

5. Un mezzo corazzato spara dal ponte Kammeny, davanti al Cremlino.

5,10. Ucraina e Bielorussia esprimono appoggio a Eltsin.

5,40. Una dozzina di carri armati T-72 prendono posizione attorno alla Casa Bianca, già circondata da una trentina di mezzi blindati. Comincia l'assalto al Parlamento.

7. Una decina di autoblindo travolgono le barricate che ingombravano il ponte sulla Moscova.

7,50. Un uomo sarebbe uscito con una bandiera bianca dal Parlamento. Intanto, nonostante un ultimo tentativo di Rutzkoi di far parlare i negoziatori invece delle armi, le truppe governative hanno attaccato l'edificio riuscendo ad occupare i primi due piani. Un proiettile avrebbe colpito anche l'ufficio di Khasbulatov, che però sarebbe rimasto incolume.

9. Il governo concede ai ribelli asserragliati nel Parlamento una tregua per permettere la resa dei rivoltosi. La scadenza iniziale, fissata per le 13 ora di Mosca (11 in Italia), è stata poi prorogata di mezz'ora.

LA BATTAGLIA DI MOSCA

15,30 I DIMOSTRANTI FORZANO IL BLOCCO DEL PARLAMENTO ISTITUITO DAI LEALISTI DI ELTSIN DAL 21 SETTEMBRE. DUE SOLDATI VENGONO UCCISI

16,00 RUTSKOI ESCE DALLA CASA BIANCA E INCITA I MANIFESTANTI A IMPADRONIRSI DEL MUNICIPIO DI MOSCA E DELLA TV COMUNITARIA DI OSTANKINO

5,40 CARRI ARMATI CIRCONDANO LA CASA BIANCA

7,00 CANNONEGGIATA LA CASA BIANCA SI SVILUPPA UN VIOLENTO INCENDIO NEGLI ULTIMI PIANI

17,45 ALCUNE CENTINAIA DI DIMOSTRANTI SI MUOVONO DAL PARLAMENTO E ARRIVANO DAVANTI ALLA SEDE DELLA TELEVISIONE, CON CAMIONE BLINDATI. LA TV SOSPENDE LE TRASMISSIONI DEL PRIMO CANALE.

20,57 I MILITARI RICONQUISTANO LA TV.

22,15 TV OSTANKINO LIBERATA

4,00 CESSANO GLI SCONTRI ALLA TV.

20,42 I DIMOSTRANTI CONQUISTANO LA SEDE DELLA TASS

21,10 LE TRUPPE DI ELTSIN RIPRENDONO L'AGENZIA

22,10 ELTSIN RILANCIA IL MESSAGGIO ALLA NAZIONE

16,20 IL MUNICIPIO DI MOSCA E' OCCUPATO DAI MANIFESTANTI MENTRE INTORNO AL PARLAMENTO SI SCHIERANO I RINFORZI DI POLIZIA E UOMINI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

21,24 DAVANTI AL MUNICIPIO 1000 SOSTENITORI DI ELTSIN

18,00 ELTSIN PROCLAMA LO STATO D'EMERGENZA

18,20 ELTSIN ARRIVA, IN ELICOTTERO, AL CREMLINO, SPRANGATO IN TUTTI I SUOI ACCESSI. UNO DEI COMANDANTI DELLA GUARNIGIONE CHE PROTEGGE IL «PALAZZO DEL POTERE» ANNUNCIA CHE IL SUO REGGIMENTO E' STATO MESSO IN ALLARME.

24,00 BLINDATI INTORNO AL CREMLINO IN DIFESA DI ELTSIN

2,15 BARRICATE IN PIAZZA ROSSA DEI SOSTENITORI DI ELTSIN

4,30 2 DIVISIONI DI PARA' CONVERGONO VERSO IL CENTRO DI MOSCA

Mafia russa

Schierata col Presidente

MOSCA. La mafia moscovita si schiera con Boris Eltsin contro la rivolta guidata da Khasbulatov e Rutzkoi? Trapelata ai microfoni della «Cnn», la notizia del coinvolgimento nell'insurrezione della nuova criminalità organizzata russa, i cui elementi sarebbero scesi in strada a sostegno del Presidente russo ma soprattutto dei propri interessi, ha trovato qualche conferma. In particolare per il numero impressionante di civili armati visti nelle strade di Mosca nelle ultime ore.

Come denunciato alcuni mesi fa dalle autorità di polizia di Mosca, le bande in lotta fra loro della mafia russa, che hanno fatto paragonare la capitale russa alla Chicago degli Anni Trenta, sono molto ben armate e vantano arsenali completi di bombe, granate, kalashnikov (reperibili al mercato nero a circa un milione e mezzo di lire) e pistole Makarov con silenziatore (500 mila lire al mercato nero). [AdnKronos]

Trasporti

Bus in funzione Tutti al lavoro

MOSCA. «I mezzi pubblici a Mosca funzionano regolarmente», ha precisato il direttore dell'azienda municipale trasporti «Mosgortrans», Alexander Ulyanov, a eccezione nei punti caldi della capitale dove si sta consumando la resa dei conti tra le forze governative e i sostenitori del Parlamento, cioè nel quartiere di Ostankino, dove ha sede la radiotelevisione di Stato, e sul Lungomoscova. In questa zona sono state chiuse alcune stazioni della metropolitana.

La stessa fonte ha detto che nelle ultime 24 ore sono stati danneggiati o rubati diversi autobus e non si è ancora in grado di valutare i danni subiti dall'azienda.

I moscoviti, in una giornata assolata, hanno iniziato regolarmente la settimana lavorativa, nonostante il fragore delle armi proveniente dalla zona della Casa Bianca da dove si levavano dense colonne di fumo. [Agi]

Il patriarca

Sta meglio dopo il malore

MOSCA. Aleksej II è in buone condizioni. La Chiesa ortodossa ha smentito le notizie secondo cui il patriarca era stato colto da un infarto e ha reso noto che si è trattato di un attacco di angina pectoris senza conseguenze preoccupanti.

Il capo della Chiesa russa «è fuori pericolo e non corre alcun rischio di infarto», ha reso noto un comunicato diffuso dal patriarcato.

Aleksandr Bugayevsky, presidente della società ortodossa Skhimniya, si è lamentato del fatto che i mezzi di informazione abbiano fornito notizie confuse e non verificate sullo stato di salute di Aleksej II.

Il patriarca aveva compiuto nei giorni scorsi un'intensa azione di mediazione che aveva portato all'apertura di trattative tra rappresentanti della presidenza e del Parlamento. Le trattative si erano poi interrotte senza approdare ad alcun risultato. [Ansa-Agi]

Ospedali

Mancano bende per i feriti

MOSCA. Le strutture sanitarie moscovite non riescono a far fronte all'emergenza scatenata dai combattimenti intorno alla Casa Bianca e si è vicini al punto di rottura.

Riportando le drammatiche informazioni ottenute all'istituto che gestisce l'emergenza, la televisione di Stato ha reso noto in mattinata che il gran numero di feriti ha messo in crisi gli ospedali e che i medici sono costretti a gestire una situazione che si fa sempre più difficile, di ora in ora.

Scarseggiano le bende, gli antidolorifici e anche il plasma e - secondo le informazioni diffuse nelle ultime ore - il personale sanitario è insufficiente. La televisione non ha comunque precisato il numero dei feriti ricoverati all'Istituto Sklifosovsky e alla clinica annessa. Secondo gli ultimi dati, le persone rimaste ferite nei combattimenti intorno al Parlamento sono almeno 500. [Agi]

Ferito anche un marine

Proiettile nell'ambasciata Usa Ucciso un cameraman della Bbc

MOSCA. Un marine americano è rimasto ferito da uno dei proiettili vaganti che stamattina sono caduti nel perimetro dell'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca. E un cameraman della BBC è stato ammazzato in un conflitto a fuoco.

La notizia del marine ferito è stata resa nota da un portavoce dell'ambasciata, aggiungendo che la sede diplomatica americana è vicina al Parlamento russo, dove all'alba si è scatenato l'attacco delle forze fedeli a Eltsin.

Il cameraman, invece, è stato raggiunto da un proiettile mentre filmava i violenti scontri per il controllo del centro tv Ostankino. Si chiamava Rory Peck, viveva a Mosca e aveva 36 anni.

Dell'incidente in ambasciata si sa che i colpi d'artiglieria caduti per errore nel perimetro dell'edificio hanno fatto scattare le misure d'emergenza. Tutti i cittadini americani che si trovavano nella sede diplomatica sono stati allontanati e sportati in luogo sicuro.

Ieri e oggi, l'ambasciata americana è rimasta in stretto contatto con alcuni esponenti del governo russo e con Washington, come ha confermato Strobe Talbott, esperto dei problemi dell'ex Unione Sovietica al dipartimento di Stato americano. Ieri sera, in un'intervista alla rete «Cnn» aveva lasciato intendere che gli Usa erano pronti a sostenere Eltsin, anche nel caso «decidesse di utilizzare la forza contro i suoi rivali».

«L'amministrazione Clinton ha da sempre pensato che il presidente Eltsin farà e dovrebbe fare tutto quello che è necessario per evitare un grande bagno di sangue», aveva detto Talbott. «Abbiamo espresso ed esprimiamo - aveva proseguito - la speranza che il Presidente russo e i suoi colleghi possano continuare le riforme e la democratizzazione senza fare uso della forza, ma abbiamo sempre ritenuto che in caso di provocazione, se la forza fosse utilizzata contro di essi e contro i moscoviti, delle misure potrebbero esser prese». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 3 ottobre 1993 è stata di 546.718 copie

I deputati asserragliati nel Parlamento in fiamme alzano bandiera bianca: ci arrendiamo

Ordine all'alba: sparate sul Soviet

L'esercito attacca, voci di 500 morti alla Casa Bianca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine, Boris Eltsin ha usato il pugno duro. Dopo 13 giorni di una crisi sempre più acuta e una giornata di rivolta e di sangue per le strade di Mosca, le truppe fedeli al Presidente russo sono intervenute per piegare con la forza i ribelli. La battaglia si è accesa all'alba intorno alla Casa Bianca, dove sono asserragliati il presidente destituito del Parlamento Ruslan Khasbulatov e il generale Aleksandr Rutskoi, che ieri avevano incitato la folla di manifestanti comunisti ad assaltare la sede amministrativa del municipio e gli studi radiotelevisivi di Ostankino. Negli scontri sarebbero morte oltre 30 persone e 500 sarebbero i feriti, ma, secondo un consigliere militare del leader russo, è stata una strage: le vittime sono oltre 500.

L'agenzia di stampa russa «Itar-Tass» ha reso noto che i primi quattro piani dell'edificio sono stati occupati dalle truppe fedeli al Cremlino, mentre in tarda mattinata Rutskoi e Khasbulatov avrebbero accettato di negoziare. Le condizioni irrinunciabili poste dal primo ministro Viktor Cernomyrdin per la fine dell'attacco è la capitolazione totale della Casa Bianca e l'uscita di tutti i «difensori» disarmati. Il ministro della Difesa Pavel Graciov si è recato sul ponte davanti al Parlamento per trattare la resa. Quasi contemporaneamente, verso le 13.30, innalzando bandiere bianche, una delegazione di rappresentanti di soviet ed esecutivi regionali ha lasciato la corte costituzionale e si è diretta verso la Casa Bianca. Scopo della delegazione - ha reso noto la «Tass» - è di sgomberare i feriti dal Parlamento.

I carri armati e l'artiglieria governative hanno cannoneggiato il palazzo del Parlamento, aprendo grandi squarci sulla facciata. Alte colonne di denso fumo nero si sono alzate da tre finestre del quinto piano della Casa Bianca. Nessuno dei 20 piani dell'edificio è stato risparmiato dalle cannonate. In fiamme è andato anche un grattacielo che si trova nei pressi, sede del defunto Comecon e oggi degli uffici del sindaco. Ieri, un gruppo di soldati «ribelli», incitati da Khasbulatov, ne aveva occupato un settore.

Dopo la prima ondata d'assalto, nelle prime ore del mattino hanno continuato ad arrivare rinforzi: altre dieci autoblindo dotate di mitragliatrici di grosso calibro si sono dirette verso la sede del Parlamento. Decine di carri armati medi della divisione «Dzherzhinski» sono avanzati lungo il Kutuzovski Prospekt fino al lungofiume. «Il governo dispone di forze sufficienti per espugnare il Parlamento entro oggi», ha detto il vice ministro russo della Sicurezza, Serghiei Stepachin. Simile ottimismo è stato espresso anche da Dmitri Volkogonov, comandante della speciale unità di emergenza creata dal leader del Cremlino per riportare l'ordine nella capitale. Volkogonov ha ribadito che nessuna unità dell'esercito si è schierata con i ribelli: «Le forze armate restano fedeli al loro comandante supremo, Boris Eltsin».

Su un lato della Casa Bianca è stata esposta una bandiera bianca e - secondo alcuni dispacci - Khasbulatov aveva dichiarato che si trattava di una disponibilità ad avviare negoziati. Poco prima, tuttavia, un portavoce governativo citato dalla «Tass» aveva detto che le condizioni poste dai «ribelli» per la resa erano «troppo tardive» e inaccettabili, anche se indicavano - ha aggiunto - che i ribelli si rendono conto che non resta loro altra scelta se non capitolare perchè isolati nel Paese. Nella tarda mattinata, poi, uno dei principali collaboratori di Eltsin, il generale Dmitri Volkogonov, ha dichiarato che l'operazione per schiacciare i ribelli era stata rallentata per ridurre le perdite, ma ha ribadito che tutti gli occupanti dovranno abbandonare l'edificio prima del tramonto.

Un gruppo di dimostranti coinvolti nell'attacco alla tv Ostankino soccorre alcuni feriti sotto il fuoco delle mitragliatrici. In primo piano c'è un morto

FOTO REUTER

Le forze governative hanno sistemato un altoparlante in prossimità della Casa Bianca, invitando i ribelli a capitolare senza condizioni se non vogliono «essere sterminati».

Migliaia di curiosi nonostante i divieti del coprifuoco assistono allo scontro

Prima dell'attacco, all'alba di stamani, un ultimatum simile era stato formulato dal neoprimo ministro Viktor Cernomyrdin. Poi, una decina di mezzi blindati pesanti avevano circondato la Casa Bianca, mentre si intensificava il fuoco delle armi automatiche. Era stato quindi lo stesso Eltsin, in un discorso alla televisione ormai sotto il suo completo controllo, a preannunciare un assalto per stroncare la rivolta. Il leader si era rivolto ai russi, parlando di «insurrezione comunista e fascista»: «Le truppe stanno entrando a Mosca per ristabilire l'ordine, la calma e la pace».

«Cari compatrioti, mi rivolgo a voi in questo momento difficile - ha esordito il leader russo -. Le esplosioni stanno scuotendo la capitale della Russia e si sta spargendo del sangue. Quenti sono stati fatti arrivare da tutto il Paese e sono stati incitati dai leader della Casa Bianca stanno seminando morte e distruzione. So che è stata una nottata insonne per molti di voi. So che avete capito tutto». E ha detto: «Questa tormentata e tragica notte ci ha insegnato molto. Non preparavamo la guerra. Speravamo di poter raggiungere un accordo e preservare la pace nella capitale. Coloro che hanno mosso contro la pacifica città e hanno scatenato il sanguinoso massacro sono dei criminali. Non si è trattato di un azioni commesse da banditi e vandali. Tutto quello che è accaduto e sta accadendo a Mosca è una rivolta armata pianificata in anticipo. E' stata organizzata da comunisti che cercano vendetta, da leader fascisti e da alcuni ex deputati, rappresentnati dei soviet».

Con toni drammatici, il Presidente russo ha aggiunto: «Sotto la copertura dei negoziati, hanno raccolto le loro forze e hanno messo insieme gruppi di banditi mercenari per gli omicidi e le violenze. Un manipolo di cospiratori politici ha cercato di imporre la sua volontà sull'intero Paese. I mezzi che intendevano utilizzare per controllare la Russia si sono rivelati al mondo intero: ciniche bugie e ricatti, sassi, sbarre di ferro, fucili automatici e mitragliatrici. Ancora una volta coloro che innalzano le bandiere rosse hanno insanguinato la Russia». Poi, ha concluso: «Speravano di poter sfruttare l'effetto sorpresa, di seminare paura e confusione con la loro impudenza e la loro crudeltà senza precedenti. Speravano che le forze armate non intervenissero, che rimanessero a guardare mentre i moscoviti indifesi venivano perseguitati e una sanguinaria dittatura veniva instaurata nel nostro Paese. Speravano che i cittadini di Russia credessero alle loro bugie. Speravano in una vittoria rapida».

Le truppe fedeli al Presidente hanno attaccato la Casa Bianca all'alba. Dinanzi alla forte resistenza sono intervenuti i carri armati, che hanno crivellato di colpi la facciata del Parlamento. Secondo alcune testimonianze, un proiettile avrebbe colpito anche l'ufficio di Khasbulatov che però è rimasto incolume. Il Cremlino ha poi mobilitato anche alcuni elicotteri. Poco dopo, una bandiera bianca è stata esposta a una finestra del Parlamento: l'intensità delle sparatorie dimuniva, mentre l'agenzia «Interfax» annunciava la resa dei ribelli, ma gli spari sono continuati e da una postazione degli antigovernativi è partito anche un colpo d'artiglieria contro i mezzi blindati.

Le notizie sulla situazione all'interno della Casa Bianca hanno continuato a succedersi in modo frammentario e contraddittorio. Un giornalista dell'agenzia «Interfax», la stessa che aveva annunciato che Rutskoi aveva deciso di arrendersi, ha reso noto, invece, che il vice presidente ribelle e Khasbulatov sono decisi a resistere ad oltranza. La «Tass» ha diffuso un dispaccio in cui spiegava di aver raggiunto per telefono il giornalista Andrei Pershin all'interno della sede del Parlamento. Pershin e altri reporters con lui - ha spiegato la «Tass» - hanno smentito che le truppe governative abbiano conquistato i piani bassi e hanno detto di trovarsi al sesto piano, dove è situato il centro stampa

I carri armati circondano l'edificio e sparano Subito colpito l'ufficio di Khasbulatov

del Parlamento. Rutskoi, Khasbulatov e Voronin, un altro dei leader ribelli, sono insieme in uno degli uffici.

Per tutta la mattinata, la radio ha lanciato inviti alla popolazione a non avvicinarsi alla zona dei combattimenti ma, nonostante questi avvertimenti, centinaia di persone sono rimaste vicino alla Casa Bianca a osservare la scena drammatica dei combattimenti. La vita nella capitale, infatti, nonstante le violenze, è continuata quasi normalmente e i trasporti hanno funzionato, a eccezione dei quartieri vicini al Parlamento e alla sede della televisione Ostankino. Alcune stazioni della metropolitana, infatti, sono chiuse, mentre nella notte di ieri i manifestanti avevano danneggiato alcuni autobus e ne avevano rubati altri.

Mentre si scatenava l'attacco, l'agenzia «Novosti» batteva un appello all'Occidente di Alexander Yakovlev, ex numero due del Cremlino: «Vorrei che l'Occidente capisse finalmente che i tentennamenti circa l'adesione della Russia al resto della comunità internazionale, all'Europa comunitaria, possono costare anche troppo caro. La Russia dei generali getterebbe un'ombra minacciosa sul mondo, sull'Europa di fine secolo». Parlando dei ribelli, ha spiegato: «Ciò che succede oggi a Mosca è il classico colpo di coda, l'agonia del bolscevismo russo ed internazionale. In fondo, stiamo assistendo ad una vera e propria notte dei cristalli del fascismo nostrano. Probabilmente si tratta di un fascismo inedito, quello di fine '900, ancor più irrazionale, bieco e crudele». E poi ha aggiunto: «Per quanto concerne le ultime dichiarazioni del signor Gorbaciov, vorrei proprio sperare che egli sia consapevole del fatto che oggi come oggi il comunismo bolscevico non ha niente a che vedere con la democrazia».

Dal resto della Comunità degli Stati Indipendenti sono arrivate dichiarazioni di appoggio a Boris Eltisn. I presidenti di Kazakhstan, Uzbekistan, Ucraina e Kirghizistan, oltre al presidente ad interim dell'Azerbaigian, sono scesi in campo a sostegno del leader russo. In una dichiarazione congiunta i cinque capi di Stato si sono detti fiduciosi nel fatto che «il Presidente e il governo russi faranno del loro meglio per fermare i provocatori e difendere la democrazia» e hanno auspicato che la loro posizione venga fatta propria anche dalle Repubbliche.

Cesare Martinotti

LA CASA BIANCA, L'ULTIMO MONUMENTO DELL'IMPERO SOVIETICO

MOSCA. I moscoviti la chiamano «Casa Bianca». Il palazzo sede del Soviet supremo è ormai un simbolo della storia russa. Nell'edificio, diventato l'ultimo bunker dei deputati ribelli, Eltsin ha guidato la resistenza contro i golpisti nell'agosto del 1991. Allora, molti degli uomini che adesso guidano la controffensiva governativa erano a loro volta barricati all'interno del palazzo, difeso dalla folla dei democratici.

L'imponente palazzo, che doveva diventare uno dei monumenti della nuova Mosca brezneviana, è alto dodici piani. Fu costruito negli anni '60, quando il Cremlino decise di dare una nuova impronta architettonica alla capitale. Tutto fu realizzato a tempo di record, senza badare a risparmi nei materiali pregiati e nelle decorazioni dell'interno: marmi, affreschi, nel più puro stile real-socialista, saloni, preziosi tappeti rossi. Per lo sfarzo e la grandiosità delle masse rivaleggiava con i più imponenti edifici costruti durante l'epoca staliniana.

Situato sul lungofiume vicino al ponte che porta alla nuova Arbat, il bianco edificio non è lontano dall'ambasciata americana. L'ufficio di Khasbulatov è al quinto piano: una stanza enorme, alla sua scrivania si accede su un grande tappeto rosso. Nello studio un altro grande tavolo: serve per le riunioni con i più stretticollaboratori di quello che fino a ieri era il presidente del parlamento.

Una radicale ristrutturazione degli arredi e della disposizione degli uffici era stata ordinata da Eltsin all'indomani del golpe di agosto. Il presidente russo aveva voluto sottolineare il passaggio di poteri passando da uno stile burocratico-stalinista a un'altro più manageriale e occidentale.

La Casa Bianca diventarà probabilmente nella nuova storia russa l'equivalente dell'Istituto Smolny, il palazzo di San Pietroburgo Da cui Lenin diresse l'Insurrezione nell'ottobre del 1917.

Dopo l'attacco di ieri, l'edifico è gravemente danneggiato. I paracadutisti di Eltsin sono penetrati nei primi due piani, dove ci sono gli uffici amministrativi del parlamento. Nei piani superiori, dopo il bombardamento dei carri armati, che sparavano dall'ampia circonvallazione che conduceva al palazzo, non è rimasta una finestra intatta. Colonne di fumo e fiamme si levavano ancora ieri pomeriggio dai marmi anneriti dalle bombe.

[e. st.]

Il presidente Usa ha seguito per tutta la notte l'evolversi della situazione. Allarme a Pechino

Clinton e la Cee, pieno appoggio a Eltsin

La Farnesina: vuole le riforme, anche l'Italia è con lui

MOSCA. Leggendo stamattina i dispacci di agenzia nel suo ufficio al Cremlino, Boris Eltsin ha tirato un sospiro di sollievo. Non solo i carri armati stavano stroncando la rivolta. Non solo le Repubbliche della Csi gli avevano decretato pieno appoggio. Anche l'Occidente scendeva in campo in modo compatto. E tutto l'Occidente era schierato con lui. Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Giappone, Francia, Italia. Proprio stamattina la Farnesina ha diramato una nota: «L'Italia non tralascerà alcuno sforzo per appoggiare la via democratica e pluralista che il presidente russo ha coraggiosamente scelto».

I comunicati dei Paesi occidentali sono stringati e inequivocabili. Toni diversi certo, preoccupazione per la violenza, le vittime, il sangue. Ma parole che non lasciavano adito a dubbi. «Pieno appoggio politico a Boris Eltsin», diceva stamattina Dieter Vogel, portavoce del governo di Bonn. E rincarava la dose: «Il governo tedesco ha sempre sostenuto Eltsin ed intende continuare a sostenerlo: ci auguriamo che abbia pieno successo».

Stesso messaggio da Tokyo. «Il governo, che segue con apprensione gli sviluppi della situazione a Mosca, ribadisce il proprio appoggio al presidente Eltsin deplorando lo spargimento di sangue e auspicando che la situazione torni al più presto alla normalità».

E Washington? Già ieri il presidente Clinton era stato categorico: «Gli Stati Uniti sono con Eltsin». E anche stamattina, dalla linea diretta tra l'ambasciata Usa a Mosca e il Cremlino, è arrivato una nuova conferma. «L'amministrazione americana continua ad appoggiare senza riserve il presidente Eltsin». Mentre i carri armati stavano ristabilendo l'ordine, Clinton ha ribadito il proprio sostegno al leader del Cremlino. Per tutta la notte il presidente ha seguito l'evolversi della situazione, in contatto diretto con l'ambasciata a Mosca e la sede della Cia. La sua opinione non è cambiata: «Le truppe di Eltsin si muovono con l'unico scopo di garantire la sicurezza della zona in cui sono avvenuti gli incidenti», aveva detto ieri il presidente in un breve discorso pronunciato a Sacramento. E infatti, poche ore prima di ordinare l'attacco contro la sede del Parlamento, il leader russo ha assicurato all'amministrazione di Washington che avrebbe usato «il minimo della forza possibile», ma al tempo stesso ha affermato la propria determinazione di soffocare una volta per tutte la rivolta. «Ci hanno comunicato che faranno quanto è necessario per porre fine alla violenza e che useranno il minimo di forza possibile», ha dichiarato Strobe Talbott, principale consigliere di Clinton per gli affari russi. E anche stamattina l'opinione non è cambiata.

Segnale chiarissimo anche dalla Cee. I ministri degli Esteri dei Dodici hanno deciso di ribadire il loro appoggio al presidente russo Boris Eltsin e di discutere degli ultimi sviluppi della situazione a Mosca. Lo ha detto il ministro degli Esteri britannico, Douglas Hurd, al suo arrivo a Lussemburgo.

Segnali di preoccupazione e allarme arrivano invece dalla Cina. Un portavoce del ministero degli Esteri di Pechino ha dichiarato che «in qualità di Paese vicino, auspichiamo che il conflitto finisca al più presto e che si possa trovare una soluzione adatta alla situazione negli interessi della stabilità, della ripresa economica e dello sviluppo della Russia». [r. m.]

APPELLO

Corte Costituzionale: cessate il fuoco

MOSCA. Alle 10 di questa mattina (ora locale) si è riunita la Corte Costituzionale. Il presidente Valeri Zorkin, il patriarca Alessio II e il metropolita Kirill hanno intrapreso una azione concordata di mediazione per mettere fine alle violenze nella capitale russa e raggiungere un accordo per il cessate il fuoco.

La Corte Costituzionale e il patriarcato hanno contattato Aleksandr Rutzkoi e il primo ministro russo Viktor Cernomyrdin - nominato ieri nuovo vicepresidente al posto di Rutzkoi - sottolineando che alla Casa Bianca si trovano deputati del popolo, civili e anche religiosi arrivati il giorno prima per una missione di pace.

Il patriarcato e la Corte Costituzionale invitano tutti i soggetti della Federazione russa, il presidente e le parti coinvolte nel conflitto a fare del loro meglio per porre fine allo spargimento di sangue e per superare la crisi attraverso negoziati.

Intanto il procuratore generale della Russia Valentin Stepankov ha reso noto che sono «in fase di preparazione» mandati di arresto per gli istigatori e coloro che hanno provocato i gravi incidenti scoppiati ieri a Mosca. Il procuratore generale, in una dichiarazione, ha inoltre sottolineato che la situazione fuori Mosca è tranquilla. [Agi]

Mercati nervosi

Il dollaro vola, poi cala
Le Borse reggono all'urto

MILANO. Il panico non c'è stato. Monete e Borse, come i governi, hanno scommesso su Eltsin, nella lunga notte moscovita che preannunciava burrasche valutarie e finanziarie sull'alternarsi delle notizie provenienti dal Cremlino e dalla Casa Bianca. Alla notizia dell'assalto alla sede del Parlamento russo ordinato dal presidente Eltsin, il dollaro ha subito preso il volo sui mercati asiatici, i primi ad aprire i battenti, facendo perdere terreno anche alla Borsa di Tokyo. Poi, dopo il discorso di Corvo Bianco («La situazione è sotto controllo, sarà normalizzata in breve tempo») il biglietto verde ha invertito rotta, soprattutto sui mercati europei, che da poco avevano aperto i battenti, passando improvvisamente dai livelli record raggiunti nella notte (1,665 sul marco) a 1,6413 sulla divisa tedesca, per poi rimbalzare un po'. Alle 8,30 i prezzi indicavano il dollaro 1595 sulla lira, contro [illegible] di venerdì. Venerdì alla chiusura dei mercati americani il dollaro cambiava 1,6315 marchi, mentre al fixing di Francoforte la valuta americana era stata segnalata a 1,6416.

Alle 10 anche i mercati finanziari sembravano aver ritrovato la calma. Rincuorate dall'apparente allentarsi delle tensioni e dall'apertura di negoziati tra governo e parlamentari ribelli, la Borsa di Londra aveva recuperato perdite iniziali per 6,3 punti, portandosi quindi con l'indice Ftse 100 in rialzo di 3,6 punti (a 3042,9), mentre sul mercato di Francoforte, la Borsa tradizionalmente più esposta alle vicende sovietiche, i titoli tedeschi registravano un andamento contrastato, per poi risalire guadagnando un più 0,5-0,6 per cento. Debole invece, ma soprattutto per ragioni tutte interne, l'apertura alla Piazza Affari. Modesta invece la reazione dell'oro, che all'apertura londinese aveva guadagnato 0,70 dollari ad un corso di 355,65 dollari l'oncia.

Ma il mercato più esposto dalla grave crisi sovietica è quello petrolifero. Lo ha affermato la responsabile del dipartimento ricerche della Deutsche Bank Research di Londra, Brownyn Curtis, specificando che la Russia è tra i maggiori esportatori mondiali di greggio.

Da stamane i futures hanno comunque evidenziato un andamento rialzista contenuto, entro livelli poco al di sopra dei giorni precedenti. Il Brent del Mare del Nord con consegna a novembre viaggiava, intorno alle 10 italiane, a 17,65 dollari per barile, dopo aver aperto a Londra a 17,42 dollari il barile, in rialzo dai 17,29 dollari della chiusura di venerdì.

«Fino a che Eltsin resta al potere è difficile immaginare grosse impennate dei prezzi - ha spiegato l'analista della Deutsche Bank - e le quote del greggio potranno oscillare tra i 17 e i 18 dollari per barile, mostrando comunque un'estrema volatilità».

La situazione potrebbe deteriorarsi solo in caso di un capovolgimento della situazione politica. «In quel caso - ha spiegato la Curtis - i prezzi potrebbero arrivare fino ai 19-20 dollari per barile. Ma perché ciò avvenga è necessario un vero cambiamento».

Tutto, insomma, resta nelle mani di Eltsin e dei suoi oppositori che fino alle 11,30 restavano asserragliati nella Casa Bianca resistendo agli assalti crescenti delle truppe «speciali» mandate da Corvo Bianco. [c. roc.]

DIRETTA TV

IMMAGINI NON STOP

«CNN tu sia benedetta» I tg del mondo ringraziano

ROMA. «Cnn, la benedetta Cnn...». Una consacrazione in diretta, quella che Lamberto Sposini ha fatto stamani, durante la lunga diretta del Tg5 dedicata ai fatti di Mosca. Cnn è la Tv. Gli italiani che da ieri pomeriggio a questa mattina hanno acceso la televisione per avere notizie dalla Russia hanno visto tutti le stesse immagini: scontri, cortei, carri armati. Soprattutto, come ai tempi della Guerra a Saddam Hussein, tutti hanno visto il marchio giallo della Cnn: «Cable News Network», la rete internazionale di Atlanta che tutti - Rai Fininvest e Montecarlo - hanno saccheggiato quasi senza sosta.

«La Cnn non è la tv, è la protezione civile della Tv - spiega Enrico Mentana, direttore del Tg5 -. E' una rete d'emergenza per tutti: ha una rete di corrispondenti capillare, mezzi tecnici modernissimi che le consentono di arrivare prima e meglio degli altri. E' anche un canale di copertura: quando non si sa cosa far vedere si manda in onda la Cnn. Ricordate la Guerra del Golfo? Quella era una guerra nascosta, e abbiamo visto per minuti interi le facce dei corrispondenti della Cnn. E' l'unico vero monopolio esistente al mondo: persino la Coca Cola ha la Pepsi che le tiene testa. La Cnn è unica».

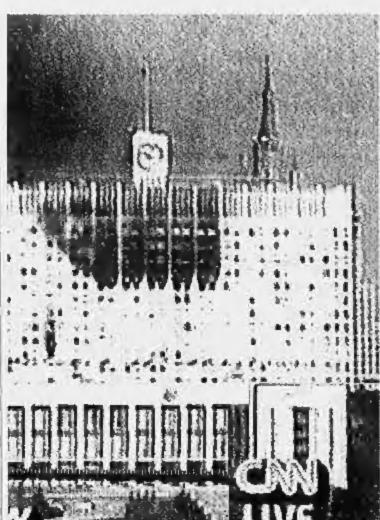
Una resa senza condizioni? «Niente affatto - continua Mentana -. La Cnn è come i telefonini: la usiamo tutti perché c'è, ma sapremmo benissimo come fare se non ci fosse. E poi non c'è niente di cui scandalizzarsi: anche i giornali usano le agenzie di stampa. Noi, come tutti, non "rubiamo" le immagini alla Cnn, abbiamo un regolare contratto di abbonamento. Ed è anche grazie agli accordi con le tv di tutto il mondo che la Cnn può offrire un servizio così capillare».

Alla Rai rifiutano l'etichetta di semplici «ripetitori» del canale di Atlanta. «La Cnn benedetta? Potete nobilitarla come vi pare - ribatte Luca Airoldi, responsabile dei servizi dall'estero al Tg2 -, in realtà non è niente di più che un'agenzia di immagini. Noi abbiamo altre fonti, altrettanto utili: la Reuter, ad esempio, o la rete Ebu, cui hanno accesso le televisioni pubbliche di tutta Europa. I nostri servizi usano le immagini migliori, che non sono sempre quelle americane. Lo dicono i fatti: ieri abbiamo fatto quattro edizioni straordinarie, più i soliti telegiornali, e le immagini della Cnn non erano più delle altre. Non in modo massiccio, almeno: certo, le altre agenzie trasmettono ad ore fisse, la Cnn va avanti 24 ore su 24. Spesso poi è un fatto di velocità: le immagini Cnn con i primi carriarmati da Mosca sono arrivate alle 9.55, quelle Ebu alle 10.02, quelle Reuter alle 10.03. Erano tutte identiche... La tv italiana non è serva della Cnn. Non quella pubblica, almeno. Certo la Fininvest si deve arrangiare: loro non hanno accesso all'Ebu, e la Reuter costa un sacco di soldi...».

Una presa di posizione che sembra diventata una parola d'ordine a Saxa Rubra: «Queste immagini - ha detto Rosanna Cancellieri nella diretta del Tg3 di questa mattina - provengono dal canale internazionale. E sono molto più ravvicinate di quelle che arrivano dalla Cnn...». Ma la tv italiana, anche in queste occasioni, si nutre di polemiche interne. Sandro Curzi, direttore del Tg3: «Io ero stato tra i promotori di una Cnn europea, ma dobbiamo riconoscere che per chi come noi vuole fare cronaca minuto per minuto l'apporto della Cnn è indispensabile. Il Tg3, che non ha spazi in palinsesto al mattino, è stato l'unica testata della Rai a fare una non stop da Mosca. Siamo stati corsari, come al solito, ci siamo presi spazi che non ci spettavano, in una realtà completamente assente. Gli altri, in Rai, trasmettevano film... Chiaro che abbiamo dovuto usare la Cnn. Nessuno ha i loro mezzi, anche per motivi sindacali: hanno decine di operatori sul posto, ma molti sono reclutati al volo tra la popolazione locale, con contratti che la Rai non permette. Noi, a Mosca, abbiamo una sola persona...».

Anche Emilio Fede, direttore del Tg4, non rinuncia alla frecciata ai colleghi di scuderia. Il bersaglio, questa volta, è Mentana: «La Cnn? L'abbiamo sfruttata anche noi, come tutti - dice - ma come uno strumento, non come una religione. Molte delle nostre immagini arrivavano da Sky News, che è una rete concorrente. Non l'abbiamo usata per ore, come hanno fatto gli altri. Chi? Il Tg5 di Mentana, naturalmente, e Telemontecarlo».

Da Montecarlo, lontani dalla guerra dell'audience, non replicano all'attacco. «Le nostre dimensioni sono quelle che sono - dice Ivano Santovincenzo, caporedattore del telegiornale -. E comunque c'è una cosa di cui siamo orgogliosi: ogni notte, dalle 2 alle 7 del mattino, ci colleghiamo con la Cnn. Lo facciamo ogni giorno, non soltanto nelle occasioni straordinarie come fanno gli altri. Soprattutto lo facciamo da quattro anni, ben prima della Guerra del Golfo, quando tutti si sono accorti delle potenzialità della Cnn. Il primo contratto con Atlanta è stato il nostro: spero che se ne ricordino, alla Cnn, quando l'accordo scadrà. Ora che tutti li usano, non vorrei che aumentassero le tariffe...».

Guido Tiberga

Il presidente della Cnn, Ted Turner, e un'immagine del Parlamento di Mosca con il fumo provocato dai bombardamenti ordinati da Eltsin

Ma Rai e Fede minimizzano: solo Mentana e Tmc la saccheggiano

«Lezione per l'Occidente»

Yakovlev: ecco cosa succede a tenerci fuori dall'Europa

MOSCA. «Vorrei che l'Occidente capisse finalmente che i tentennamenti sull'adesione della Russia al resto della comunità internazionale, all'Europa comunitaria, possono costare caro e riportarci indietro. Una Russia in mano ai generali getterebbe un'ombra minacciosa sul mondo e sull'Europa di fine secolo».

Questo il commento rilasciato all'agenzia Novosti da Aleksandr Yakovlev, ex numero due del Cremlino, considerato il padre della perestrojka con Mikhail Gorbaciov, ma da tempo in urto con l'ultimo presidente della defunta Unione Sovietica.

«Ciò che succede oggi a Mosca - ha aggiunto, stigmatizzando l'insurrezione dei nazionalisti - è il classico colpo di coda, l'agonia del bolscevismo russo e internazionale».

«Stiamo assistendo a una vera e propria "notte dei cristalli"» - il riferimento di Yakovlev è alla storia nazista: l'episodio che segnò l'inizio dell'esplosione della violenza di massa contro gli ebrei - del fascismo nostrano. Probabilmente si tratta di un fascismo inedito, quello di fine Novecento, ancora più irrazionale, bieco, crudele.

«Per quanto concerne le ultime dichiarazioni di Mikhail Gorbaciov, vorrei proprio sperare che egli sia consapevole del fatto che oggi come oggi il comunismo bolscevico non ha niente a che vedere con la democrazia».

Pur senza sposare in pieno la causa del Parlamento, Mikhail Gorbaciov è attualmente schierato contro Boris Eltsin che accusa di aver violato la Costituzione e di essersi messo su una strada che lo porterà a instaurare una dittatura personale.

A Yakovlev questa posizione sembra troppo astratta di fronte alla paralizzante diarchia che si era creata a Mosca. [AdnKronos]

«Non si poteva fare altro»

Parla il colonnello nero del Kgb «Bisognava fermare questi falchi»

MOSCA. «Il presidente Boris Eltsin non aveva proprio nessun'altra scelta. Doveva assolutamente decidere ciò che ha deciso questa notte: attaccare la Casa Bianca», sede del Parlamento ribelle.

Intervistato telefonicamente, il colonnello Oleg Kalugin, era noto come il «colonnello nero» quando era ai massimi vertici del Kgb sovietico (la polizia politica e il servizio di spionaggio e controspionaggio della defunta Unione Sovietica), ha dichiarato di essere «dispiaciuto per gli avvenimenti delle ultime ventiquattro ore», ma di considerare «assolutamente nevitabile e doverosa» la reazione delle milizie fedeli al Cremlino che hanno dato l'assalto al palazzo del Soviet supremo.

Oggi consulente per la sicurezza di numerose imprese e multinazionali straniere, Kalugin - che fu allontanato dai servizi segreti sovietici per ordine dell'allora presidente Mikhail Gorbaciov, «per eccessivo spirito critico», e in seguito divenne membro del Soviet supremo - ha detto di considerare gli avvenimenti in atto come «una guerra civile su piccola scala, potenzialmente molto pericolosa che doveva essere stroncata con le misure dolorose decise dal presidente Boris Eltsin».

«Ripeto - ha concluso il colonnello nero -, Eltsin non aveva nessun'altra scelta. Far degenerare questa crisi, che è stata aperta irresponsabilmente dai "falchi" asserragliatisi nel disciolto Parlamento, avrebbe potuto significare l'esplosione di una guerra civile di proporzioni catastrofiche», con gravi rischi per l'unità del Paese e anche per il resto del mondo, visto l'enorme quantità di armi nucleari che la Russia ha ereditato dall'Urss e che non si sa in quali mani andrebbero a finire se il Soviet supremo vincesse. [AdnKronos]

«Fuorilegge i comunisti»

Il Cremlino: saranno condannati «Sono responsabili del massacro»

MOSCA. Boris Eltsin ha messo al bando le organizzazioni coinvolte nella rivolta di Mosca. In un messaggio alla nazione, il capo del Cremlino ha detto che il conflitto con il Parlamento è giunto alla battaglia decisiva: «I comunisti e i criminali» che hanno provocato «il sanguinoso massacro» saranno condannati dal popolo e non vi sarà perdono per coloro che hanno nuovamente innalzato la bandiera rossa.

Eltsin ha dichiarato che «tutto quanto sta accadendo e ancora accade a Mosca è una rivolta armata organizzata in anticipo»: «E' stato tutto organizzato dai comunisti desiderosi di vendetta, dai leader fascisti e da alcuni ex deputati».

Il Presidente ha quindi rivolto un appello all'unità della Russia, ha esortato il popolo a schierarsi compatto contro i ribelli e ha elogiato quanti hanno rischiato la vita per contrastare la rivolta «rosso-bruna».

Le truppe e i carri armati sono entrati a Mosca per «sbloccare gli edifici occupati dai sediziosi e disarmare i bravacci», ha proseguito il leader russo assicurando che la rivolta sarebbe stata soffocata «in un brevissimo lasso di tempo», in quanto il governo «ha forze sufficienti per farlo».

I violenti disordini di ieri «non sono stati semplicemente azioni di banditi e delinquenti. Si è trattato di una sollevazione armata meticolosamente preparata. Contavano di prenderci di sorpresa, speravano che l'esercito non sarebbe intervenuto, che sarebbe rimasto a guardare mentre loro imponevano una sanguinosa dittatura. Un insignificante gruppuscolo di politicanti voleva imporre la propria volontà a tutta la Russia. Ma i loro calcoli si sono rivelati fallaci», ha spiegato Eltsin al popolo accusando i rivoltosi di aver «levato la mano contro persone innocenti, contro Mosca e contro la Russia». [Agi]

Con l'eroe della guerra afghana cade anche Khasbulatov, il «signore» del Parlamento

L'ultimo volo del «Barone Rosso»

Così è crollato il sogno dell'antipresidente Rutzkoi

QUESTA volta i suoi parà stavano dall'altra parte della barricata. Lui, Alexander Rutzkoi, «il Barone Rosso» della guerra afghana, ieri mattina (dicono) girava in auto per le vie di Mosca, il mitra a tracolla, cercando di raccogliere le forze ormai disperse dei suoi sostenitori. E' durata poche ore la carriera dell'antipresidente, il suo sogno di restaurare, guidando un'armata raccogliticcia di nostalgici, ultranazionalisti, monarchici e reazionari assortiti, il vecchio impero che il «traditore» Eltsin troppo frettolosamente aveva liquidato.

Strana parabola quella di questo sanguigno militare che ha svenduto la gloria conquistata nei giorni della caduta dell'Urss, quando guidò la delegazione che andò a «liberare» Gorbaciov in Crimea.

Domenica, quando è apparso davanti alla Casa Bianca, con una guardia del corpo che gli teneva davanti uno scudo per proteggerlo dai cecchini, e ha arringato la folla incitandola ad andare all'assalto del Cremlino, ha provato a rubare la parte, anche visivamente, al suo nemico. Ma, grave errore per un militare, non ha calcolato che questa volta i soldati erano rimasti fedeli allo zar.

Eltsin aveva offerto all'eroe afghano di entrare nella sua squadra come vicepresidente, una mossa astuta per sfruttare la fama di falco che Rutzkoi ha sempre

Alexandr Rutzkoi e Ruslan Khasbulatov, ex alleati di Boris Eltsin, hanno guidato la ribellione dei deputati della Casa Bianca fino al bagno di sangue di domenica e oggi

mantenuto nell'ex Armata Rossa ormai orfana di gloria e bandiere. Gli aveva affidato un settore delicatissimo: stroncare la mafia che nel traballante neocapitalismo aveva trovato nuove occasioni per incrementare i vecchi affari. E Rutzkoi si era lanciato nell'impresa come se fosse ancora sulle montagne dell'Afghanistan a dare la caccia ai mujaheddin.

Gli è bastato poco tempo per accorgersi che i veri padrini stavano al Cremlino, dietro le scrivanie degli stretti colaboratori di Eltsin; e che forse quell'incarico prestigioso non era che una trappola per bruciarne in fretta fama e carriera.

Eltsin non ha però calcolato che i soldati prestati alla politica sono destinati sempre a combinare guai. E' stata la liquidazione dell'impero ad allontanare Rutzkoi dal suo ingombrante alleato. «Quei due hanno firmato la morte dell'Unione Sovietica davanti a troppi bicchieri di vodka», commentò ironicamente il generale dopo che Kravciuk e Eltsin avevano firmato l'atto di morte dell'Urss. E da quel momento è stata guerra senza quartiere.

Il generale è diventato un implacabile savonarola del nuovo regime: Eltsin è un autoritario e per di più ladro, ripeteva senza perifrasi. E giù con lunghi elenchi delle ruberie della nuova nomenklatura, affamata di prebende, business e soprattutto conti in Svizzera.

Per farlo tacere gli hanno fatto il vuoto attorno con una tattica che ai tempi di Breznev e Krusciov funzionava benissimo; via la dacia, poi il medico privato, la scorta e perfino la Zil di Stato. Risultato: il generale, invece di arrendersi, si è trovato a fianco di elementi come i generali Makashov e Atchatov, vecchi putchisti ultraconservatori, e degli ultranazionalisti del partito nazional-bolscevico, micidiale distillato di tutti i veleni della millenaria storia russa.

Soprattutto è diventato il braccio armato e l'uomo-immagine di Ruslan il ceceno, signore del Parlamento, l'ultimo brandello della Russia rossa. Eppure nemmeno Khasbulatov è un vecchio dinosauro della nomenklatura. Anzi, ha studiato economia e conosce a fondo i sistemi finanziari capitalisti. E nella vecchia Russia brezneviana probabilmente sarebbe diventato un pericoloso innovatore. Non per nulla fu proprio Eltsin che nell'estate del '91 costrinse un Parlamento recalcitrante ad accettarlo come Presidente. I deputati, con la tradizionale sospettosità grande russa, non volevano saperne di questo «straniero». Ma Eltsin non sentì ragioni: Khasbulatov si era guadagnato i galloni nei giorni del golpe, restando asserragliato nella Casa Bianca e dando un colpo di grazia ai ribelli.

Ma il presidenzialismo di Boris non poteva piacere a questo ambizioso Talleyrand dei corridoi parlamentari, che giorno dopo giorno ha trasformato l'asmatico Soviet nel suo partito personale, alzando la bandiera del parlamentarismo contro la nuova «dittatura».

A dir la verità disponeva anche di una piccola armata di pretoriani, pronti a intimidire tutti quelli che non erano d'accordo. E nella mitologia scritta dai suoi nemici ci sono anche altre accuse: strette alleanze con la mafia, ad esempio, che in Cecenia è il vero partito di potere da sempre. O la passione per la droga. Calunnie probabilmente. Che adesso nessuno ormai potrà smentire.

Domenico Quirico

LE PAROLE DI CLINTON

Da Washington scommessa sul futuro

NELL'agosto del 1991, l'appoggio pressoché immediato e molto deciso di Bush contribuì non poco a salvare Gorbaciov dai golpisti. Certo, il tentativo dei residui del comunismo sovietico, del vecchio leninismo, di fermare il processo di democratizzazione di quella che era ancora l'Unione Sovietica, sarebbe con ogni probabilità fallito ugualmente, per le sue tante carenze politiche e organizzative, oltre che per il coraggio di Eltsin; ma ebbe il suo ruolo il fatto che la massima potenza mondiale, seguita da tutti gli altri Paesi dell'Occidente, si schierasse apertamente dalla parte di Gorbaciov e affermasse senza possibilità di equivoci di non considerare i suoi nemici come possibili interlocutori.

Anche davanti all'insurrezione del 3 ottobre, l'America non ha esitato. Quando ancora le sorti della battaglia di Mosca potevano considerarsi aperte, il successore di Bush, Clinton, ha detto nella maniera più ferma ed esplicita che gli Stati Uniti erano con Eltsin e che contavano sulla sua vittoria.

L'unica condizione che Washington aveva posto al presidente russo, già all'apertura della crisi col Parlamento, era che egli non ricorresse alla forza; e infatti non lui, ma i suoi avversari, avevano scatenato la violenza nelle strade e contro le istituzioni moscovite: Eltsin non poteva che difendersi.

E' stato importante quanto due anni fa l'appoggio americano? E' difficile rispondere. L'impressione è che questa volta, più che nel 1991, la partita si sia giocata tutta sul fronte interno e la si sia giocata in un modo più determinato e disperato, come un definitivo regolamento di conti.

E tuttavia le parole di Washington e delle altre capitali non saranno state senza influenza: se non sui rivoltosi, su Eltsin, rinfrancandolo e incoraggiandolo nella prova cruciale della sua vita.

Naturalmente l'Occidente non si è schierato col Presidente in carica solo per ragioni ideali. Certo, sia pure in un quadro istituzionale lacerato da più parti e comunque precario già in partenza, Eltsin rappresentava in termini relativi il massimo di legalità democratica, perché era pur sempre un uomo suffragato due volte da un libero voto popolare; e questo aveva la sua importanza.

Ma l'Occidente si è schierato anche e soprattutto perché la politica di Eltsin, volta a spezzare una volta per sempre i legami tra la Russia e il suo passato, puntando per la prima volta nella storia a un'effettiva, ancorché tormentosa, integrazione di quel grande Paese nel sistema internazionale di mercato, rispondeva ai suoi interessi e più in generale al disegno, o alla speranza, di un nuovo ordine mondiale, dopo la fine del comunismo e della guerra fredda.

Ora, proprio da questo punto di vista, che cosa bisogna aspettarsi dalla nuova Russia, se essa uscirà realmente vittoriosa e affrancata dalla prova sanguinosa e crudele di questi giorni e di queste ore? Eltsin sarà in grado di riprendere con più decisione di prima il cammino delle riforme e della democrazia? Oppure sarà reso più cauto da un'esperienza così drammatica, da una spaccatura tanto violenta del quadro politico russo? E dovrà magari pagare un qualche prezzo a quei settori cruciali del sistema di potere, prime fra tutte le forze armate, che gli hanno permesso di resistere all'insurrezione?

Domande alle quali solo il tempo darà una risposta, ma intanto l'America e l'Occidente registrano che almeno il peggio sembra scongiurato, che cioè non siano riusciti a imporsi le forze del passato. Poi si vedrà.

Aldo Rizzo

POLEMICA

LA SINISTRA DIVISA

il manifesto

Rivolta e dittatura

Esplode a Mosca l'insurrezione armata contro Boris Eltsin. Morti e feriti intorno alla tv e alla Tass, poi arrivano i carri armati. La capitale in stato d'assedio con l'autorizzazione di Clinton

«E' colpa di Boris» «No, salva il Paese»

LA rivolta? Colpa dell'«avventurismo di Eltsin» che «è stato in tutti i modi incoraggiato dall'Occidente». Firmato Rossana Rossanda sul *manifesto* di oggi uscito in edizione straordinaria, quattro pagine con il titolo significativo: «Rivolta e dittatura». «Nello schieramento che si è raccolto attorno a Rutzkoi e Khasbulatov c'è anche il peggio del vecchio. I nostalgici dello zarismo e quelli che rimpiangono il regime di Breznev. La loro vittoria sarebbe foriera di un aggravamento della situazione russa. Il Paese si troverebbe spaccato a metà, riprecipitato nel passato, isolato nella comunità internazionale». Scrive così Walter Veltroni, direttore dell'*Unità*.

La battaglia di Mosca divide la sinistra. *Il manifesto* accusa direttamente Eltsin: «E' stato lui ad uscire dalla legalità, il 21 settembre quando ha dichiarato sciolto il Parlamento»; punta il dito contro l'Occidente: «La capitale in stato d'assedio con l'autorizzazione di Clinton» e giustifica la rivolta del Parlamento: «Che nella protesta sia maturata, in alcuni esponenti politici e militari e in diverse migliaia di persone, la volontà di rompere con la violenza il cerchio violento di una nuova dittatura è comprensibile. E' segno d'una reattività democratica reale anche se immatura e di incerte prospettive».

La prima pagina del «manifesto» di oggi. A destra Walter Veltroni

L'ex segretario di Rifondazione comunista, Sergio Garavini

L'Unità invece guarda con sospetto alla rivolta e rimpiange il ruolo di Gorbaciov: «Il vero dramma è la diaspora dei riformisti. Oggi alcuni di loro appoggiano Eltsin, altri sono tra le forze parlamentari che stanno insorgendo. Altri ancora, come Gorbaciov o il presidente degli industriali Volski, sono fuori dai due schieramenti. C'è da augurarsi che il rischio di una guerra civile riporti in primo piano, anche nella considerazione dell'Occidente, la possibilità della ripresa della sfida riformista. Altrimenti la Russia si troverà o con una presidenza Eltsin divenuta sistema autoritario e, comunque, più debole; o con il ritorno di vecchi regimi non democratici».

E già ieri i primi commenti a caldo rispecchiavano questa divisione a sinistra. Piero Fassino, responsabile esteri del pds, spiegava: «In questo momento il problema non è tifare per l'uno o per l'altro ma mettere in campo gli aiuti e i mezzi necessari per arrivare ad un accordo fra le parti». Sergio Garavini, ex segretario di Rifondazione comunista, lanciava sì un appello al dialogo ma, contemporaneamente, difendeva il Parlamento: «Rappresenta non solo i bisogni degli strati più deboli della popolazione ma anche dei ceti produttivi. Khasbulatov e Rutzkoi non predicano il ritorno al passato ma invocano riforme graduali. Eltsin, invece, vuole solo una progressione selvaggia verso il capitalismo». Da sinistra, comunque, partiva un pressante invito al dialogo. Una parola d'ordine raccolta anche dalla Chiesa: «Possiamo solo pregare ed essere voci che invitano al dialogo», spiegava monsignor Antonio Riboldi e aggiungeva preoccupato: «Quando si comincia a sparare è difficile tornare indietro. Non è in ballo chi avrà la meglio, ma quale sarà il nostro destino, quali i risvolti internazionali».

Riboldi non faceva previsioni. La sinistra, invece, questa volta in modo unitario, è pessimista. Scrive la Rossanda: «Domani il mondo si inquieterà delle conseguenze che potranno venirgli dalle nuove e sanguinose rotture dell'ex Unione Sovietica alla deriva. Oggi va detto che l'avventurismo di Eltsin è stato in tutti i modi incoraggiato da un Occidente che non crede più nelle ragioni della libertà né per sé né per i popoli che sono usciti dal socialismo reale dopo l'89. Siamo corresponsabili di quella rovina». Replica Veltroni: «Da questa crisi è assai probabile che la Russia esca con un'ulteriore accelerazione della sua disperata disgregazione o con un potere autoritario. E la disgregazione della Russia è, per molti motivi, la principale minaccia alla pace mondiale».

Maurizio Tropeano